Mobile Video Company

LA STAMPA

Mobile Video Company

GIOVEDÌ 12 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 222. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ... ESTERO IN ...) • SPED. ... POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ... 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

COMUNICATO SUL WEB CON I MESSAGGI DI DUE GRUPPI ISLAMICI. GIORNATA DI FALSI ALLARMI, EVACUATO UN TERMINAL A FIUMICINO

Nuove minacce all'Italia. Pisanu: restiamo sereni

Il ministro: «Nessuna sottovalutazione, ma dovete dormire sonni tranquilli»



I SERVIZI

NELLA SETTIMANA PIU' TESA I SOSPETTI SU FERRAGOSTO

Il Viminale considera domenica la data più delicata perché è anche una festa religiosa

Francesco Grignetti A PAGINA 3

«DA BIN LADEN L'ORDINE DI UCCIDERE I LEADER MONDIALI»

Bush e Blair i primi della lista Berlusconi è il terzo bersaglio Il Washington Times rivela: nuovi attacchi dopo gli omicidi

SERVIZIO A PAGINA 2

INTERVISTA



«LA PAURA NON CAMBIA LA VITA DEGLI ITALIANI»

Piepoli: il 56% teme un attacco, ma si comporta come prima

Jacopo Iacoboni A PAGINA 2

ROMA. Ennesime minacce dei terroristi all'Italia, ancora una volta su un sito Internet e sempre legate alla scadenza per Ferragosto del presunto ultimatum di Osama bin Laden. Due gruppi islamici annunciano che daranno il Paese alle fiamme se gli italiani non si libereranno di Berlusconi. Il Viminale non sottovaluta la minaccia, ma il ministro dell'Interno Pisanu invita gli italiani a dormire sonni tranquilli perché le forze dell'ordine sono in stato di massima allerta. Le minacce, che potrebbero essere tutte di uno stesso autore, sono arrivate in una giornata segnata dai falsi allarmi. A Fiumicino è stato evacuato il terminal C dell'aeroporto.

Galeazzi, Paci E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

IRAQ



AL SADR: «COMBATTETE ANCHE SE MI UCCIDONO»

Gli Usa preparano l'assalto finale a Najaf e il leader sciita promette «lotta fino alla morte» In un video la decapitazione di un presunto agente Cia

Mastrolilli E ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

PRIMO PAESE EUROPEO A DARE IL VIA LIBERA. IN ITALIA STUDIOSI DIVISI. ORDINE DEI MEDICI CONTRARIO: UNICA VIA QUELLA DELLE STAMINALI

Londra dice sì alla clonazione umana

Solo per fini terapeutici. Fra cinque anni esperimenti sui pazienti

LONDRA. E' la Gran Bretagna il primo Paese d'Europa a dire sì alla clonazione di un embrione umano a fini terapeutici. La legge lo consentiva già da tre anni, ma l'autorizzazione è arrivata ieri. A ottenerla è stato un gruppo di ricercatori di Newcastle che lavorano per trovare una cura al diabete o alle malattie degenerative come i morbi di Parkinson e Alzheimer. Non prima di cinque anni si potranno fare esperimenti sui pazienti e mettere in pratica il lavoro in laboratorio. Di fronte al «sì» di Londra il mondo scientifico italiano appare diviso. Dura la presa di posizione dell'Ordine dei medici: è una pratica degna delle SS, l'unica via sono le staminali.

Bonazzi, Poletti E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

I SERVIZI

«NOI RESTIAMO INDIETRO PER UN NO IPOCRITA»

Flamigni denuncia i ritardi italiani: la salute dei pazienti è la prima responsabilità

INTERVISTA DI Daniela Daniele A PAGINA 6

«RIPAREREMO TUTTI I TESSUTI MA I TEMPI SONO LUNGHI»

Il biologo Emilio Hirsch: i risultati migliori li avremo con le malattie degenerative

INTERVISTA DI Marco Accossato A PAGINA 7

UNA SVOLTA TRA ETICA E PRAGMATISMO

Piero Bianucci

DA oggi la Gran Bretagna è il primo e unico Paese europeo dove è lecito creare embrioni umani a scopo terapeutico. Lo ha stabilito l'autorità britannica per l'embriologia e la fecondazione umana. Negli Stati Uniti queste ricerche sono teoricamente già possibili, ma non con finanziamenti pubblici. Nella Corea del Sud sono realtà: nel febbraio scorso i ricercatori asiatici hanno creato 30 embrioni umani per ottenerne cellule staminali, cioè cellule che possono trasformarsi in qualsiasi tipo di tessuto - nervoso, muscolare, osseo... - ed essere quindi utilizzate per sostituire parti di organi compromesse. Si punta così a rimediare i danni da infarto, a immettere nei malati di diabete le cellule che producono l'insulina, a curare numerose malattie genetiche e malattie neurodegenerative come il Parkinson. In prospettiva forse si arriverà a produrre in laboratorio interi organi da trapiantare al posto di quelli non più funzionali.

La svolta è storica per due motivi. Il primo è di tipo filosofico e politico: sulla base di considerazioni etiche, l'Europa è sempre stata molto prudente in tema di manipolazione della vita; ora la scelta inglese segna una rottura. Il secondo motivo è economico: la ricerca sulle cellule di embrioni umani può portare a terapie brevettabili; con il pronunciamento di ieri la Gran Bretagna, il Paese dove nel 1997 è nata la pecora Dolly, si pone all'avanguardia in un settore molto promettente, lasciando i Paesi concorrenti, tra i quali l'Italia, a dibattersi tra i lacci di norme restrittive.

Va ricordato che la clonazione da ieri autorizzata non ha nulla a che vedere con la fabbrica di uomini-fotocopia. In un ovulo svuotato del suo Dna si inserisce il nucleo intero di una cellula adulta. L'ovulo così fecondato dà origine a decine di cellule totipotenti. Lo sviluppo dell'embrione viene fermato prima del 14° giorno e le cellule ottenute vengono programmate in modo da ottenere il tessuto desiderato.

Gli obiettori - e tra questi c'è anche Rita Levi Montalcini - oppongono che la stessa cosa si può fare partendo da cellule staminali adulte senza contravvenire al rispetto per la vita dell'embrione. I fautori della clonazione terapeutica ribattono che con le cellule embrionali tutto sarà molto più semplice e rapido. Una scelta tra principi etici e pragmatismo. Tra un sentiero in salita e un'autostrada.

TRASPORTI



«GIÙ LE TARIFFE», L'ENAC RICHIAMA ANCHE ALITALIA

«Serve una politica più aggressiva» Il titolo scivola in Borsa

Barbera e Tamburrino A PAGINA 13

IMMIGRAZIONE

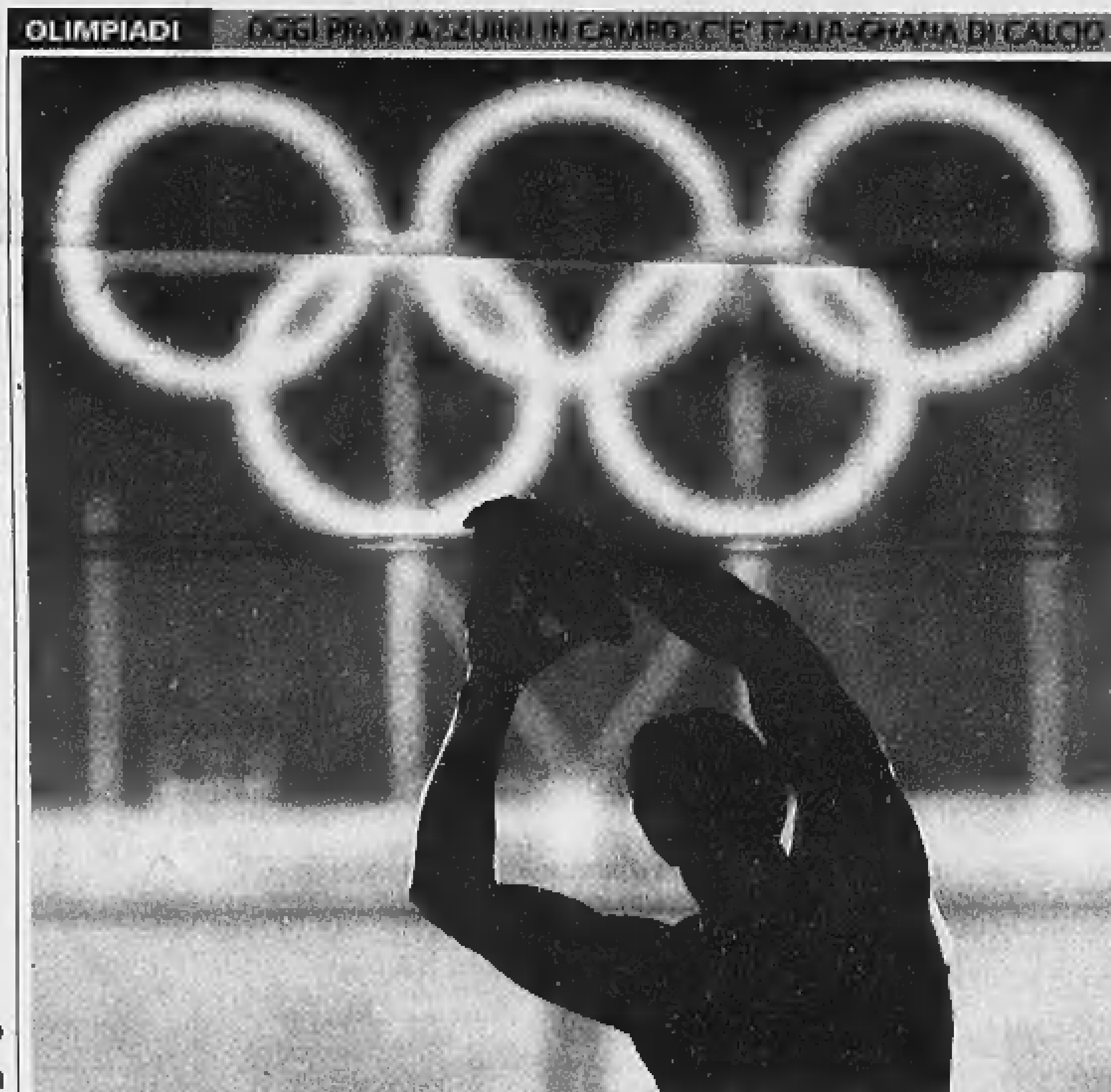


«PUNTIAMO SUI CENTRI DI ACCOGLIENZA IN AFRICA»

Incontro Italia-Germania per fermare i clandestini diretti in Europa

Francesca Sforza E ALTRI SERVIZI A PAG. 9

OLIMPIADI OGGI PRIMI AZZURRI IN CAMPO: C'E' ITALIA-GHANA DI CALCIO



Atene pronta alla sfida L'inaugurazione è per domani, ma le gare sono cominciate ieri con il calcio e stasera tocca già all'Italia di Gilardino che dovrà vedersela con il Ghana di Appiah e avrà il compito di far dimenticare le brutte figure azzurre agli Europei di calcio. Atene (nella foto Ap/Anja Niedringhaus una bandiera per l'edizione 2004 e una delle statue scolpite per l'edizione del 1896) è pronta ad essere il centro del mondo per quindici giorni: è arrivata preparata all'evento e, per ora, è promossa a pieni voti. Ansaldo, Barberis, Beccantini E UN INTERVENTO DI Evelina Christillin NELLO SPORT

CONCORRENZA SOLO SULLA CARTA

ENERGIA, IL MONOPOLIO COSTA CARO

Angelo Benessia

NON occorrono raffinate nozioni di economia. Il comune cittadino capisce a spese sue che il rialzo del petrolio gli complica la vita. Alleggerite le tasche dal distributore di benzina, egli sa che in futuro andrà anche peggio. Saranno più care le derrate, perché sarà più costoso trasportarle. Il gas a sua volta aumenterà e la bolletta del riscaldamento, che già è la più cara in Europa, peserà ancora di più. Può darsi che alcuni fattori di instabilità, come la saga della Yukos che riduce l'estrazione in Russia, siano destinati a rientrare. Ma le ragioni strutturali sono durature e l'energia a caro prezzo sarà dunque una costante specie per i Paesi che, come l'Italia, hanno un elevato grado di dipendenza dalle importazioni di greggio e di gas.

A questo punto il comune cittadino comincia a capire che la bolletta petrolifera non è la causa dei suoi problemi, ma il rivelatore delle debolezze del sistema energetico italiano. E che in questa situazione egli ha dei diritti, che si riassumono nel rifiuto delle parole che finiscono in «-polio».

Basta con i monopoli e con gli oligopoli, che siano pubblici o privati poco importa. Al comune cittadino avevano detto che, con la liberalizzazione del mercato energetico, il gioco della concorrenza avrebbe minimizzato i prezzi. Ma non è andata così. La concorrenza è rimasta sulla carta. Il monopolio pubblico, come ha ricordato l'Autorità antitrust nell'ultima relazione annuale, avrebbe dovuto essere ristrutturato, ossia spezzato, prima della liberalizzazione. Ciò non è avvenuto e, in assenza di un mercato veramente competitivo, permangono due colossi pubblici - Enel ed Eni - che ancora esercitano una posizione largamente dominante nel comparto dell'energia. Per di più - complice anche la disarticolazione del potere decisionale fra Stato e Regioni, frutto del pedaggio (il nuovo art. 117 della Costituzione) pagato alle istanze «padane» - l'intero settore delle municipalizzate, ossia le varie Aem, Acea, ecc., continua a restare in mano al potere politico locale. Il più tenace a non mollare la presa.

Insomma, la privatizzazione, colto l'obiettivo impellente di fare cassa, non ha favorito concretamente i consumatori. Mentre lo Stato, finora, non si è fatto carico delle scelte politiche indispensabili per costruire un domani energetico che non sia suddito dei Paesi più previdenti, come la Francia, dei quali già oggi siamo tributari.

Il comune cittadino e le imprese, grandi e piccole, hanno diritto, secondo la disciplina europea e nazionale della concorrenza, di non essere immolati sull'altare delle rendite di posizione tuttora in attesa di essere smantellate. Il nuovo ministro dell'Economia sembra voler partire con il piede giusto. Vedremo se non lo tirerà indietro al primo tackle che gli verrà opposto dai difensori dei privilegi, che abbondano anche nel governo.

Accanto ai diritti, capiremo di avere dei doveri, basati sulla distinzione fra il consumo e lo spreco di energia. E' ragionevole infatti prevedere che, in attesa di disporre di fonti alternative meno inquinanti, e senza scartare a priori l'opzione nucleare, la simpatica Caravan Petrol sarà comunque costretta, per necessità se non per virtù, a consumare di meno. E così, chissà, forse a vivere meglio.

PETROLIO, ALTRO RECORD

L'Arabia pronta a estrarre 1,3 milioni di barili in più

Luigi Grassia A PAGINA 17

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Dei tappi e delle cuffie

PER tutelare il sonno dei residenti, pennichella compresa, un sindaco udc del litorale romano ha vietato la musica sul lungomare di Fregene dalle due del pomeriggio alle nove del mattino. Decisionisti, questi neo-democristiani. Inutile aggiungere che l'ordinanza col silenziatore ha gettato nello sgomento gestori e frequentatori dei locali notturni ad alta densità vip. Fin qui siamo ancora nell'eterna disputa fra amanti del nirvana acustico e degustatori dello strillo amplificato (e poiché il diritto internazionale sta sempre dalla parte della nazione invasa, la ragione spetta ai condomini e ai bagnanti costretti a sorbirsi nelle orecchie il divertimento altrui).

A gettare nuova, o forse vecchia, luce sull'animo umano sono le soluzioni alternative all'ordinanza che i due schieramenti intendono proporre. I «silenzisti» suggeriscono ai «rumoristi» un tuffo nella tecnologia, reparto cuffie. Mentre i secondi invitano i primi a munirsi di un buon paio di tappi per le orecchie. Entrambi convengono sull'esistenza di un problema di convivenza. Ma ciascuno, con estrema naturalezza, ritiene che tocchi all'altro porvi rimedio. In tempi di rinnovato interesse degli studiosi per l'egoismo come fattore centrale dell'agire umano, la spiaggia di Fregene ci conferma che, quanto a percezione delle esigenze del prossimo, la nostra sensibilità non si è molto evoluta dai tempi di Attila. C'è da dire, però, che allora non avevano le cuffie.

40812
9 771122 176003

NEL GIORNO DELL'ALLARGAMENTO UE

Il primo maggio scorso un'ora di suspense e caccia nei cieli europei a un Boeing «muto» con 186 passeggeri

■ Lo scorso primo maggio - nel giorno dello storico allargamento dell'Ue - un Boeing 737 della compagnia spagnola Air Europa, con 186 passeggeri a bordo, decollato da Bergen, in Norvegia, e diretto a Palma di Mallorca, venne intercettato vicino Bruxelles, dopo che per un'ora non aveva dato alcuna risposta a numerose torri di controllo dell'area. L'episodio è stato rivelato ieri dal quotidiano madrileno «El Pais». I caccia di ben tre Paesi - Germania, Olanda, Francia - seguirono la traccia di quello che in quel momento appariva quale un temibile velivolo misterioso. Il Boeing sorvolò lo spazio aereo danese, poi una zona marina tedesca e quindi lo spazio aereo olandese. Dopo frenetici contatti radio a terra, due caccia francesi riuscirono finalmente a comunicare con i piloti, i quali assicurarono che la situazione era normale.



L'interno di una torre di controllo

ENTRAMBE LE VITTIME SONO PALESTINESI

Scoperti, fanno esplodere a un posto di blocco una bomba destinata a Gerusalemme: due morti

■ Una nuova strage è stata sfiorata ieri di misura a Gerusalemme grazie alle misure di sicurezza straordinarie ordinate in extremis dalla polizia israeliane che hanno bloccato gli attentatori palestinesi alla periferia settentrionale della città. Vistasi la strada ormai bloccata, i terroristi delle Brigate dei martiri di al-Aqsa (un gruppo legato ad Al Fatah) hanno fatto esplodere la carica al posto di blocco di Kalandya, fra Ramallah e Gerusalemme, dove in quel momento si affollavano numerosi palestinesi. Il bilancio della deflagrazione - confermato da fonti dell'Anp e di Israele - è di due palestinesi uccisi, fra i quali un uomo di 60 anni. I feriti sono stati una trentina, in prevalenza palestinesi. Fra gli israeliani, tre agenti della guardia di frontiera sono rimasti feriti in modo grave.



L'auto esplosa al posto di blocco israeliano

IL VIA LIBERA ALL'OFFENSIVA VERREBBE DATO DALLA DIFFUSIONE DI UN VIDEO DELLO SCEICCO

I leader mondiali nuovo bersaglio di Al Qaeda

«Bin Laden ha dato l'ordine, dopo l'omicidio scatteranno gli attacchi in Usa»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

LA LISTA DEGLI OBIETTIVI



Numero 1: Bush — Numero 2: Blair — Numero 3: Berlusconi — Numero 4: Powell — Numero 5: Sharon — Numero 6: Howard — Numero 7: re Fahd — Numero 8: Allawi

Ammazzare i politici occidentali che hanno condotto o appoggiato la guerra in Iraq e l'offensiva contro il terrorismo. Osama bin Laden in persona avrebbe dato l'ordine, che poi dovrebbe scatenare anche una serie di attentati in America e in Europa.

La notizia ha diverse fonti, che presentano anche differenze. Il Washington Times ha citato membri dell'intelligence americana, secondo cui il piano stava scritto nei computer sequestrati durante l'arresto di Mohammad Naeem Noor Khan, avvenuto il 13 luglio scorso a Lahore. La fonte ha detto che gli attacchi scatteranno quando apparirà un nuovo video o un messaggio registrato di Bin Laden che sarebbe già in circolazione e darà il segnale alle cellule. L'ultima comunicazione di Osama era stata trasmessa ad aprile, e aveva offerto una tregua di tre mesi all'Europa che è scaduta a metà luglio. Gli obiettivi sono esponenti politici negli Stati Uniti, Arabia Saudita e Yemen, ma subito dopo l'offensiva si allargherebbe ad attentati contro strutture in America e nel Vecchio Continente per colpire l'economia: terminali e depositi petroliferi, centrali di energia, edifici finanziari come quelli sorvegliati dopo l'allarme lanciato a Washington, New York e Newark. I terroristi incaricati di colpire sarebbero già negli Usa e il loro scopo è influenzare le elezioni presidenziali di novembre. Secondo le fonti del Washington Times, infatti, la linea di Al Qaeda è: «Chiunque al posto di Bush».

Queste rivelazioni hanno il difetto di essere almeno in parte politicizzate. Il giornale che le ha pubblicate, infatti, è noto per le posizioni conservatrici, e scrive apertamente che le sue notizie contraddicono le critiche avanzate dai democratici sulla credibilità degli ultimi allarmi. Inoltre, sostenere che Al Qaeda vuole «chiunque alla Casa Bianca purché non sia Bush» corrisponde alla linea di attacco repubblicana, secondo cui Kerry sarebbe debole contro il terrorismo. Sull'altra sponda, però, non mancano gli analisti che sostengono il contrario, dicendo che Bin Laden potrebbe attaccare prima delle elezioni proprio per favorire la conferma del capo della Casa Bianca, la cui politica aggressiva ha polarizzato il mondo.

> Le rivelazioni sono del Washington Times un giornale noto per le posizioni conservatrici «Osama vuole chiunque alla Casa Bianca purché non sia Bush»

Fonti dell'intelligence pakistana, infatti, hanno confermato alla Reuters il piano di omicidi mirati, ma hanno minimizzato la credibilità delle rivelazioni del Washington Times. Secondo gli uomini di Islamabad, «Osama ha dato il via libera per colpire importanti luoghi e personalità negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Pakistan». Ieri un sito noto per i suoi collegamenti ad Al Qaeda, quello del giornale Sawt al-Jihad, ha discusso apertamente l'ipotesi di un piano per assassinare Bush. Anche in questo caso, però, gli esperti hanno risposto con cautela. I terroristi, in genere, non discutono in pubblico i loro progetti e non indicano i nomi degli obiettivi. Quindi o questa minaccia era inattendibile, oppure aveva lo scopo di distrarre gli investigatori dal vero target, che magari si trova in Europa invece che negli Usa. Pure i pakistani, però, hanno i loro interessi politici a indirizzare le informazioni in un certo senso, per dimostrare che sono attivi nella lotta al terrorismo e producono risultati, proteggendo nello stesso tempo il presidente Musharraf.

Così si arriva anche alle minacce delle Brigate Abu Hafs al-Masri, tornate a prendere di mira l'Italia e il presidente del Consiglio. «Questo - hanno scritto in un sito web - è l'ultimo avvertimento alla popolazione: mandate via l'incapace Berlusconi, oppure bruceremo davvero il vosto Paese».

Agli allarmi, però, si sommano anche alcuni fatti. Un abitante del quartiere Queens di New York, Mohammed Junaid Babar, ha confessato nel tribunale federale di Manhattan di aver contrabbandato soldi, forniture militari e apparecchi per la visione notturna a un leader di Al Qaeda al confine tra Pakistan e Afghanistan. Gli investigatori invece stanno cercando di verificare i collegamenti con i terroristi di Kamran Akhtar, un cittadino pakistano arrestato in North Carolina mentre riprendeva immagini di possibili obiettivi di attentati.

UN SONDAGGIO SUGLI EFFETTI DELL'ALLARME TERRORISMO

«C'è paura delle bombe ma non è cambiato lo stile di vita italiano»

intervista
Jacopo Iacoboni

> La maggioranza è convinta che la minaccia di attentati sia reale e incombente ma continua a comportarsi come prima

ALL'INDOMANI dell'11 settembre venne fuori che gli americani facevano di più l'amore, c'era da sublimare la paura di massa seguita al crollo di World Trade Center. Ecco: a noi italiani non succede nulla di simile, ora che minacciano direttamente anche noi. Sì, riteniamo l'attacco probabile ma non ne abbiamo davvero paura, e non cambiamo vita, abitudini, arte di amare. La maggioranza di noi, il 56 per cento, teme un attentato terroristico entro quindici giorni dall'ultimatum di Al Qaeda all'Italia. Eppure non ne è effettivamente preoccupata, almeno se osserviamo gli stili di vita: che non sembrano mutati in questo agosto 2004 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Piepoli, quali sono i dati dell'ultimo sondaggio?

«Trenta milioni di italiani su cinquanta ritengono probabile un attacco terroristico, cioè ritengono che la minaccia di Al Qaeda corrisponda a un rischio reale. In percentuale, il 56 per cento degli intervistati ritiene probabile che accada da noi quello che è già accaduto in Spagna, con le bombe ad Atocha. Il 36 per cento non lo ritiene probabile, e l'otto per cento se ne disinteressa o non ha un'opinione».

Il punto è: questa alta percezione del pericolo ha modificato i nostri stili di vita?

«Ecco, è uno dei risultati singolari della ricerca. La gente ritiene probabile un attacco, ma non è poi effettivamente preoccupata. Gli italiani continuano a prendere il metrò e gli aerei; a fare la spesa nei grandi supermercati, ce lo dicono per esempio i panel di catene come la Rinascente; viaggiano in treno come l'anno scorso, anzi, in questo agosto lo fanno leggermente di più che nell'agosto del 2003. Lo sappiamo con precisione millimetrica perché alcuni grandi clienti del nostro Istituto sono soggetti istituzionali, per esempio Trenitalia, che dispongono di questo genere di informazioni in tempo reale».

Numeri come questi indicano che la psicologia dell'italiano medio è ancora distante dalla sindrome undici settembre, o che siamo un popolo di inguaribili superficiali, caschi il mondo ma noi ce ne stiamo in vacanza e non ci angosciate con Al Qaeda?

«Di certo in vacanza gli indici di preoccupazione tendono a diminuire, e questo clima influisce sulla nostra più recente rilevazione. Ma c'è un'altra considerazione da fare: gli stili di vita di solito mutano dopo gli attacchi, non prima. L'esempio classico in statistica è il caso Leningrado: nel '41 gli abitanti della città furono avvertiti dal governo centrale di Mosca che la città sarebbe stata "segata" dall'Unione Sovietica. Ciononostante, i suoi abitanti rimasero lì senza fuggire: il che costò loro quasi un milione e mezzo di morti».

Il campione che avete intervistato come è diviso: donne, uomini, giovani, vecchi...

«Sono più le donne degli uomini a percepire l'attentato come probabile: il differenziale tra i due sessi è del dieci per cento, 62 per cento le femmine, 52 i maschi. La spiegazione potrebbe essere che, tradizionalmente, in questo genere di interviste la risposta del pubblico femminile è influenzata anche da fattori emotivi».

I giovani vedono il pericolo più dei vecchi.

«Diciamo che nella fascia tra i diciotto e i 54 anni, più del 60 per cento degli italiani ritiene l'attacco credibile; in quella oltre i 54 anni, la percentuale scende quasi alla metà degli italiani».

Cosa chiedono questi italiani al governo per sentirsi più tutelati?

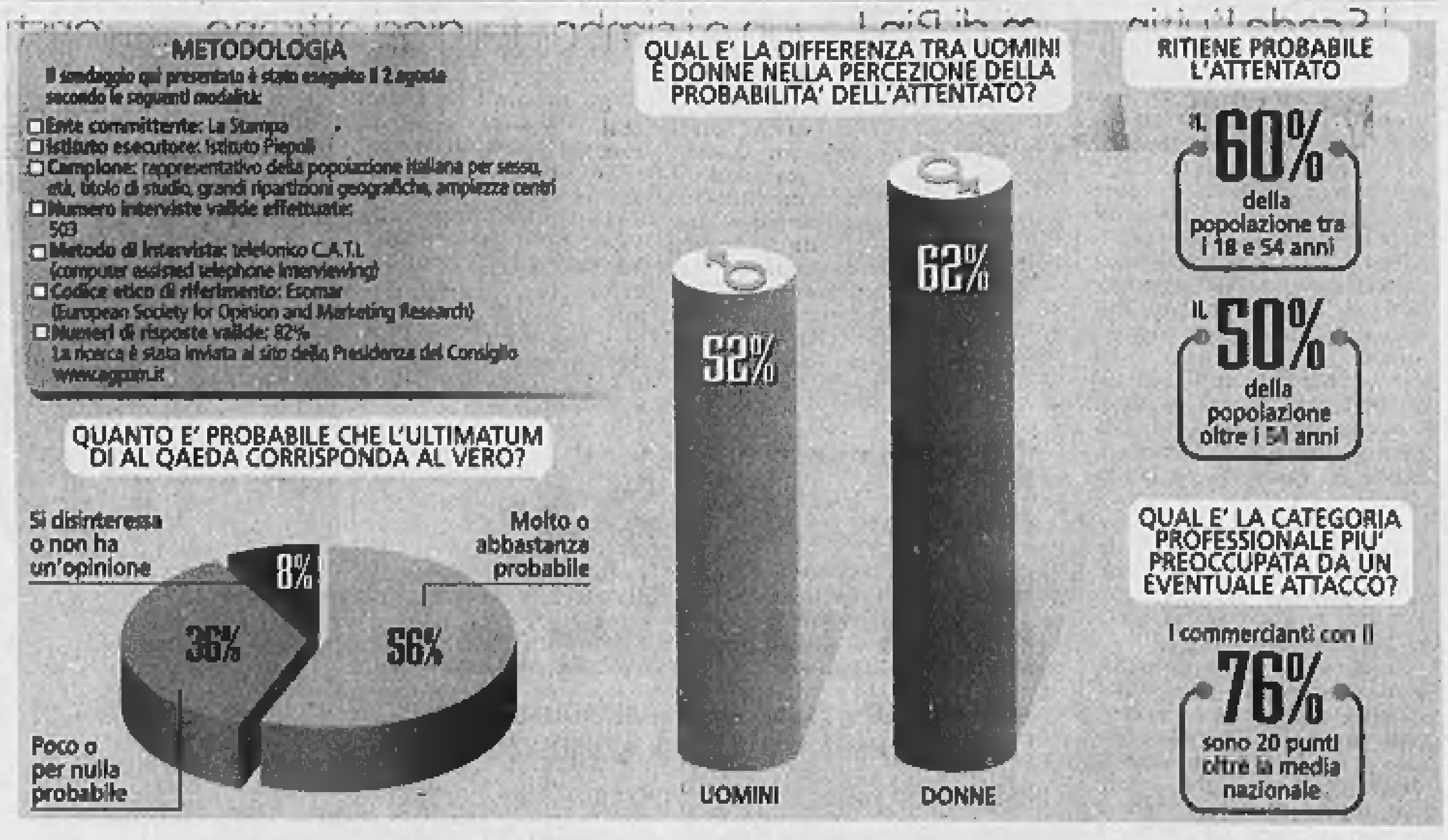
«In materia di sicurezza la prima richiesta all'esecutivo è sempre la stessa: aumentare i controlli, soprattutto nei luoghi di transito, e soprattutto verso i cittadini extracomunitari».

I nostri vicini europei la pensano come noi?

«In Inghilterra abbiamo numeri assolutamente paragonabili, una percentuale che oscilla intorno al 60 per cento dei cittadini ritiene possibile un attentato. La situazione è diversa in Francia, dove l'attacco non viene considerato all'ordine del giorno dalla maggioranza della popolazione. Quanto alla Spagna, anche lì la percentuale s'è molto abbassata: ma perché l'attacco c'è già stato, e la scelta del governo Zapatero, ritirare le truppe dall'Iraq, ha certo influito sulla percezione dell'opinione pubblica».

Ecco, dopo gli ultimi proclami minatori della rete di Bin Laden gli italiani ritengono che le nostre truppe devono rimanere in Iraq?

«C'è un dato curioso che risponde a questa domanda. Diciamo che la popolazione si divide sostanzialmente a metà tra favorevoli e contrari al rientro dei soldati da Nassiriya. Ma con un particolare significativo: se ci fosse davvero un attacco all'Italia, l'opinione pubblica si irrigidirebbe, e la maggioranza degli italiani sceglierebbe di restare, più propensa di prima a combattere».





Controlli di polizia su un passeggero all'aeroporto di Fiumicino

ALTROVE di Guido Ceronetti

Non è troppo per me il sole, l'aurora? Che cosa può farne l'umana creatura? Sono qui un istante, un solo minuto: del dopo non saprò, non l'avrò vissuto. Come distinguere il tutto dal vuoto? Dirò addio alle viole nel viaggio affrettato...

WISLAWA SZYMBORSKA
Compleanno (*Urodziny*) da «Ogni caso» 1972 (ediz. it. Scheiwiller 2003)

STATO DI MASSIMA ALLERTA DOPO L'«ULTIMO AVVERTIMENTO»

LA STRAGE ANNUNCIATA
«Dovrete aspettarvi un bagno di sangue simile all'11 settembre Scriveremo con il nostro sangue e quello di migliaia di italiani una nuova pagina della vostra storia»

ARMI DI STERMINIO
«Siamo capaci di colpire obiettivi con armi non convenzionali che causano un enorme disastro L'Islam vero ci ha autorizzato a non voltare la faccia per conservare la dignità»

NE' BELVE NE' ESTREMISTI
«Noi non siamo belve assetate di sangue o stupidi estremisti Siamo gente che conosce benissimo la civiltà islamica e ne siamo orgogliosi Vediamo che i nostri fratelli vengono torturati e umiliati»

MASS MEDIA
«Non dovete farvi ingannare dai mass media che lui controlla o possiede. Dovete verificare la realtà in modo oggettivo. Vi illuderanno che questo è solo un tentativo di minacce»

SU DUE SITI INTERNET COMUNICATI SIMILI A QUELLO DEL 16 LUGLIO. ALLARMI IN MEZZA EUROPA

«Via Berlusconi, o daremo l'Italia alle fiamme»

Nuove minacce islamiche. Pisanu: io veglio, voi dormite sonni tranquilli

Giacomo Galeazzi

ROMA

L'ombra nera del rischio attentati. Nuove minacce all'Italia da parte di presunti terroristi islamici e massima allerta in tutta Europa. Nervi a fior di pelle nelle capitali europee, con la stazione ferroviaria di Bruxelles e gli aeroporti di Fiumicino e Sofia sgomberati per falsi allarmi bomba e la chiusura di cinque spiagge in Catalogna per ispezioni anti-Eta. «O vi sbarazzate dell'incompetente Berlusconi o davvero daremo l'Italia alle fiamme». Così su un sito islamico viene rilanciato l'«ultimo avvertimento» all'Italia a firma delle Brigate di Al Masri. Analoghe minacce sono comparse su un altro sito da parte delle Brigate Abu Bakr. «Ricordatevi del vostro giornalista Antonio Russo, ucciso dall'intelligence di Putin per la semplice ragione che condivideva le sofferenze con i nostri fratelli in Cecenia - si legge nel documento mirato ad annunciare un attacco con armi non convenzionali - Berlusconi vi sta trascinando verso un ulteriore bagno di sangue oltre che verso l'assoluta schiavitù nei confronti dell'America. Il prossimo messaggio sarà sul vostro territorio e non su internet».

Il gruppo lascia intendere che le forze per un attentato su ampia scala siano pronte sul territorio italiano: «Siamo in Italia e nessuno di voi sarà al sicuro finché rifiuterete l'offerta di tregua del nostro sceicco Bin Laden. Tramuteremo questa promessa in realtà. Vi attende un bagno di sangue simile all'11 settembre. Noi non siamo belve assetate di sangue o stupidi estremisti, come scrivono i mass media che Berlusconi controlla o possiede e che fanno interviste con mercenari che dicono di essere i rappresentanti dell'Islam civile, pacifico. Non dovete farvi ingannare dalle loro parole ed eliminate il complesso di superiorità sul mondo islamico». I regimi chiamati moderati sono definiti i «più forti nemici»: «Ma l'Islam vero ci ha autorizzato a rispondere con lo stesso livello di aggressione e a non voltare la faccia, per conservare la nostra dignità».

Un messaggio quasi identico a quello del 16 luglio, inviato il giorno dopo la scadenza della tregua di tre mesi che Osama bin Laden avrebbe concesso ai Paesi d'Europa, Italia compresa. Gli autori del secondo testo sono le Brigate Abu Bakr Al-Siddiq.

«Siamo ancora nel pieno di una offensiva mediatica di gruppi terroristici o paraterroristici - ha detto il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu - e quel che posso dire è che comunque noi non sottovalutiamo nessun segnale di minaccia e teniamo naturalmente alte le difese del Paese». «In queste circostanze è bene che i cittadini dormano sonni tranquilli - ha concluso -, ma il Ministro dell'Interno no».

A Fiumicino la compagnia israeliana El Al fa evacuare il terminal C a causa di un paio di scarpe con sistema antistatico

Tensione alle stelle in Spagna: sgomberate 5 spiagge a Tarragona dopo una telefonata che annunciava bombe

In Italia lo stato di allerta è ai massimi livelli. Tra le località più vigilate per Ferragosto ci sono le città d'arte. Soprattutto a Firenze i monumenti sono sorvegliati anche da agenti in borghese ed è stato allestito un sistema rafforzato di videosorveglianza per i musei e di apparecchiature ad alta tecnologia nei nodi di accesso e nelle stazioni. Controlli a tappeto negli obiettivi «soft targets»: luoghi di ritrovo, centri commerciali, catene di negozi con marchi americani. Ieri mattina a Fiumicino il trillo ripetuto di un fischietto di un addetto alla sicurezza della El Al ha provocato l'evacuazione dell'area check-in dei voli «a rischio». Una misura estrema, estesa in pochi istanti all'intero terminal C dell'aeroporto Leonardo da Vinci. A far scattare l'allarme sono state le scarpe di un passeggero munite di sistema antistatico. L'inconveniente, secondo i responsabili dello scalo romano, è frutto di un'eccessiva solerzia da parte della compagnia israeliana che, del tutto autonomamente e senza avvertire la polizia italiana ha fatto uscire i passeggeri dal terminal C. Passato l'allarme, dopo pochi minuti i 700 passeggeri sono potuti rientrare all'interno del terminal e l'aeroporto, seppur con qualche ritardo, è tornato ad una situazione di calma. «Si è verificata per alcuni minuti una cessione di sovranità - protestano i Verdi in un'interrogazione al Viminale - gli 007 israeliani hanno gestito autonomamente la situazione di pericolo senza coordinarsi con la polizia italiana».

Nelle stesse ore in Bulgaria anche l'aeroporto di Sofia è stato chiuso a causa di un allarme bomba e il traffico aereo sospeso per un'ora. Centinaia di persone sono rimaste a terra, inclusi i membri della squadra olimpica bulgara in partenza per Atene. Tensione alle stelle pure in Spagna dove le forze di polizia hanno sgomberato cinque spiagge a Tarragona alla ricerca di ordigni nascosti nella sabbia. Gli specialisti della Guardia Civil hanno setacciato il litorale catalano alla ricerca di 150 kg di esplosivo, che, secondo la telefonata al quotidiano basco Gara, sarebbero state nascoste nella sabbia.

IL VIMINALE E' CONVINTO CHE SIA LA DATA PIU' PERICOLOSA

Si moltiplicano segnali e sospetti Tutta l'attenzione è su Ferragosto

Scade l'ultimatum di Bin Laden e i simboli religiosi attirano i terroristi

retroscena

Francesco Grignetti

ROMA

Gli occhi delle polizie occidentali erano tutti rivolti all'ipotesi di un attentato stragista alla maniera di Madrid. E se invece anche questa volta Al Qaeda avesse deciso di sorprendere tutti con uno colpo di scena? Se, cioè, tentassero qualche omicidio eccellente? Un allarme in questo senso viene dagli Stati Uniti. E fa una certa impressione leggere sull'ultimissimo proclama telematico, firmato dalle cosiddette «Brigate Abu Bakr al Siddiq», l'annuncio proprio di una nuova strategia. Quella dell'omicidio mirato. «Abbiamo stilato - scrivono - una lista con i nomi dei capi di stato dei Paesi arabo-islamici traditori e dei leader europei alla cui testa abbiamo posto il nemico di Allah, Berlusconi». Al solito, i toni sono truculenti. «Berlusconi, sei nelle nostre mani e ti sgozzeremo come sgozziamo gli agnelli».

Quella di ieri è stata una giornata di proclami. Non uno, ma due. Epperò il secondo, quello firmato dalle «Brigate al Masri», che peraltro è ricomparso ieri sui siti dell'estremismo islamico ma s'era letto già a metà luglio, viene poco considerato. Vi sono certi elementi - il riferimento ad esempio al giornalista Antonio Russo, l'inviato di «Radio Radicale» ucciso in Cecenia il 16 ottobre 2003 - che lasciano pensare gli analisti dell'Antiterrorismo piuttosto che a un gruppo di terroristi, a un mitomane che vive in Italia e che usa la sigla del terrore per firmare i suoi interventi.

Ben altre, e più concrete, sono le preoccupazioni dell'intelligence. Innanzitutto sull'incolumità del premier. Che Silvio Berlusconi fosse un uomo da tenere sotto protezione, ovviamente, gli apparati italiani di sicurezza non l'hanno mai dimenticato. Non soltanto per le minacce del terrorismo internazionale, ma anche per quello interno. E ora più che mai, con gli ultimatum di Osama che scadono a metà agosto.

Sembra che dal primo luglio siano 19 le minacce rivolte contro il presidente del consiglio. I servizi segreti non sottovalutano il problema. Quanto prima, l'aeronautica militare emetterà un «Notam» che fissa il divieto di sorvolo su alcune località frequentate da Berlusconi. Sono in preparazione, come si sa, diversi incontri a livello internazionale. Immediatamente dopo Ferragosto arriverà in Italia Tony Blair con la famiglia. Anche lui nel mirino del terrorismo islamico, è un uomo superprotettto.

Tutte le possibili contromisure a difesa del presidente del consiglio sono già state prese. E non solo a difesa sua, ma di diverse cariche istituzionali. Ci sono enormi fioriere «antisfondamento» a guarnire ma anche proteggere il perimetro di tanti Palazzi della politica. Le strade attorno alla Camera e al Senato sono state parzialmente chiuse al traffico. Dappertutto ci sono divieti di sosta per evitare che qualcuno vi possa piazzare un'autobomba sotto le finestre. La residenza romana di Berlusconi, poi, in via del Plebiscito, è guardata a vista da diverse pattuglie di carabinieri, una ad ogni angolo dell'isolato.

Un funzionario di polizia è stato distaccato al Cesis per raccordarsi con i servizi segreti. Guida una task force di agenti e carabinieri, integrata da specialisti dei Nocs (polizia) e del Gis (Carabinieri) e Comsubin (Marina), dedicati esclusivamente alla sicurezza del premier. Oltre alla normale sorveglianza su palazzo Chigi a cui è demandato l'Ispettorato di polizia, diretto dal dirigente generale Ugo Mastrolitto.

Lui, il premier, vive da diversi giorni nella sua villa «La certosa» in Sardegna. Quando arriverà Blair, dovrebbero essere finiti i lavori per blindare anche l'attracco a mare, il famoso cantiere della discordia attorno al quale c'è stata una lunghissima querelle in Parlamento. Erano i primi giorni di luglio quando la polemica venne fuori prepotentemente. E in quell'occasione, il ministro Carlo Giovanardi (Rapporti con il Parlamento) spiegò che per l'appunto erano lavori richiesti dai servizi segreti per tutelare meglio la vita dell'illustre padrone di casa e dei suoi ospiti. «Il Cesis, organismo cui per legge è devoluta la sicurezza personale del Presidente del Consiglio e degli ospiti, - disse Giovanardi - ha insistito dal 2001 affinché si individuasse un attracco fisso e coperto, tale da garantire una via di fuga sicura per lo sbarco e l'imbarco di persone da tutelare».

Ma la preoccupazione maggiore, quella ammessa soltanto a mezza bocca, resta per il Ferragosto. Troppe minacce: ben trenta proclami contro l'Italia dal primo luglio. E poi preoccupano alcune coincidenze: il 15 agosto scade l'ultimatum di Osama concesso all'Italia per ritirare le truppe dall'Iraq. Ma il Ferragosto è anche una festività religiosa. E la recente ondata di attacchi alle chiese cristiane in Iraq ha dimostrato che i terroristi vogliono premere sull'aspetto religioso dei loro obiettivi. E poi spaventa la facilità con cui i terroristi continuano a colpire a Istanbul, nonostante anche lì si facciano retate tra i fiancheggiatori. Ecco perché la circolare del Viminale, diramata ai questori e ai prefetti nei giorni scorsi, sottolinea che non va assolutamente abbassata la guardia della prevenzione nei giorni clou di metà mese.

LE PRECEDENTI MINACCE DI AL QAEDA

15 Aprile 2004 — BIN LADEN OFFRE UNA TREGUA
In una registrazione Bin Laden proponeva «la pace» ai Paesi europei che si fossero impegnati a non aggredire i musulmani. La tregua offerta aveva la durata di tre mesi. «Il nostro prossimo messaggio - concludeva il testo - non lo vedrete su Internet ma direttamente sul vostro territorio»

15 Luglio 2004 — UN NUOVO 11 SETTEMBRE
Un comunicato attribuito alle Brigate Abu Hafs al-Masri minacciava un «bagno di sangue come quello dell'11 settembre 2001 negli Usa» se gli italiani non avessero cambiato il governo in carica

17 Luglio 2004 — IL RITIRO O LE AUTOBOMBE
Un sito Internet aveva riportato un altro comunicato, questa volta firmato dalle «Brigate Khaled ibn al-Walid, al Qaeda», in cui si chiedeva il ritiro dei soldati italiani dall'Iraq, altrimenti «le autobombe saranno la soluzione»

24 Luglio 2004 — LE CITTA' NEL MIRINO
Un sedicente «Islamic Tawihid Group» aveva fatto un'ultimativa richiesta, minacciando scenari apocalittici, con «colonne di auto ben imbottite» per far tremare «le vostre città»

26 Luglio 2004 — L'AVVERTIMENTO AL GOVERNO
Le Brigate Abu Hafs al-Masri, in un comunicato pubblicato su Internet, avevano lanciato un «avvertimento al governo italiano, che si è speso per servire la criminale crociata americana, perché segua l'esempio di altri e lasci l'Iraq»

28 Luglio 2004 — LE MINACCE A BERLUSCONI
In un comunicato diffuso su un sito Internet, il gruppo Abu Hafs al-Masri affermava che il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi è il suo primo obiettivo per un attacco

1 Agosto 2004 — 15 GIORNI PER LASCIARE L'IRAQ
Le Brigate al-Masri, un gruppo che afferma di essere collegato ad Al Qaeda, hanno dato 15 giorni di tempo all'Italia per ritirarsi dall'Iraq, altrimenti dovrà subire attacchi. La minaccia è contenuta in una dichiarazione giunta al giornale arabo con base a Londra Al Quds al Arabi

7 Agosto 2004 — L'ULTIMATUM DI FERRAGOSTO
Il fantomatico gruppo terroristico le «Brigate Abu Hafs al-Masri-Organizzazione al-Qaeda» con un comunicato diffuso su un sito filo-islamico su Internet, ha avvertito che le sue cellule italiane colpiranno entro il 15 agosto prossimo, scadenza di un ultimatum di due settimane già impartito in precedenza



I DUBBI DEL MIDDLE EAST MEDIA RESEARCH INSTITUTE

«Troppe stranezze, non sembra Al Qaeda»

Dietro i messaggi ci sarebbe un singolo che conosce il nostro Paese

Francesca Paci

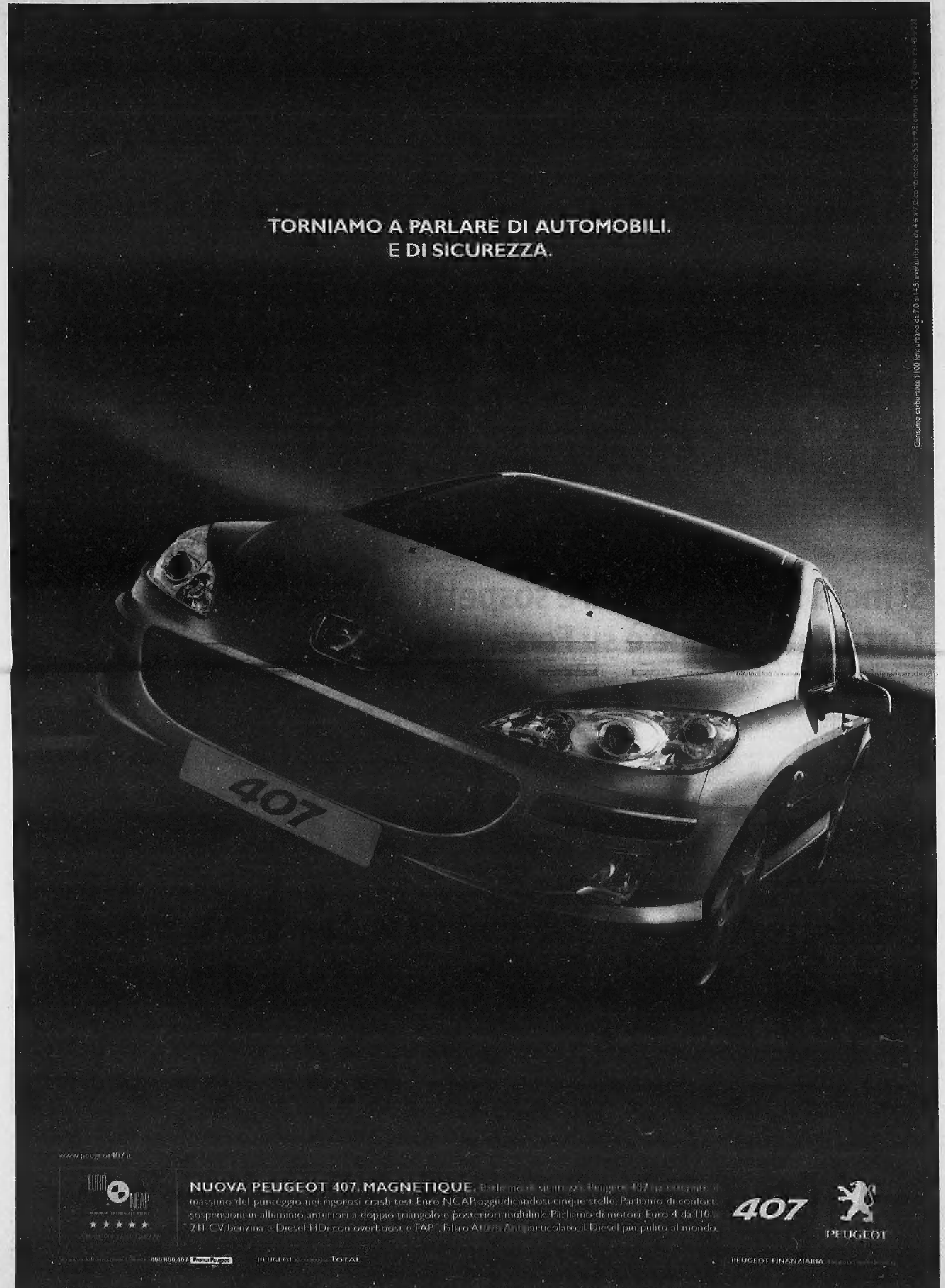
Gli ultimatum cadono ormai regolari come la goccia cinese. Uno dopo l'altro con la regolarità costante che corrode i nervi. L'intelligence non ha ancora finito d'interpretare il testo di un messaggio che già una nuova minaccia naviga su Internet. Le Brigate Abu Hafs al Masri sono tornate a farsi vive ieri, a sole ventiquattr'ore dall'ultimo volantino elettronico, dove rivendicavano gli attenti di lunedì a Istanbul. Le autorità turche avevano minimizzato, privilegiando la pista del separatismo curdo, ma gli 007 italiani continuano a indagare sulla sigla che si è assunta la responsabilità delle stragi dell'11 marzo a Madrid e del 19 agosto 2003 alla sede Onu di Baghdad. L'ipotesi più accreditata è che dietro le fantomatiche Brigate si celi «un unico autore, verosimilmente nordafricano con buona conoscenza dell'attualità italiana». Uno scenario che smonterebbe in parte l'idea di un gruppo terroristico organizzato, ma l'allarme rosso degli ultimi giorni induce a supporre che il pericolo possa essere reale.

Il Middle East Media Research Istitute (Memri), l'istituto indipendente di Washington che analizza i media del mondo arabo, ha pubblicato un'analisi dei comunicati indirizzati all'Italia e firmati Abu Hafs al Masri, pseudonimo del capo di Al Qaeda ucciso in Afghanistan nel 2001. Secondo il presidente di Memri, Yigal Carmon, l'autenticità dei messaggi e l'esistenza stessa dell'organizzazione appaiono improbabili. «Chi è dietro a queste pubblicazioni sembra voler minare la coalizione in Iraq - sostiene Carmon -. I membri delle Brigate risultano, tuttavia, più nazionalisti che islamici e, se pretendono di essere legati ad Al Qaeda, è solo per dare credibilità alle loro minacce».

Le ragioni che Memri adduce vanno dalle incongruenze linguistiche alla considerazione che i bollettini precedenti sono stati smentiti dalla realtà, come nel caso del black-out di New York nell'agosto del 2003, rivendicato dalle Brigate e risultato invece frutto di un guasto tecnico alla rete elettrica della città. C'è il *modus operandi* anomalo. «Mentre in passato le Brigate rivendicavano attentati dopo il loro compimento, dal luglio 2004 hanno iniziato a parlare di azioni future. In due mesi hanno pubblicato più minacce di qualsiasi altro gruppo islamico, fino al punto di doverne smentire alcune, un fatto senza precedenti nella galassia terroristica». Il riferimento è al 30 luglio 2004, quando le sedicenti Brigate diffusero una precisazione negando la paternità della raffica di comunicati in giro per il vecchio continente: «Negli ultimi giorni abbiamo visto parecchie dichiarazioni, attribuite ad Abu Hafs Al-Masri, che minacciano i governi europei. Desideriamo chiarire che il nostro ultimo avviso risale a metà luglio ed era intitolato "Ultimo avvertimento agli italiani"».

C'è l'indirizzo Internet www.hostinganime.com/abu-hafs, che ieri ha diffuso l'ennesimo ultimatum al nostro paese. A detta di Memri, «il sito, gestito dal dipartimento di comunicazione delle Brigate, è debole nei contenuti e offre solo il testamento di Abu Hafs Al Masri, il leader che dà il nome all'organizzazione». Nonostante la millantata ramificazione in Iraq, Europa, Stati Uniti, nessun membro del gruppo è stato finora catturato. Infine, il linguaggio. «La maggior parte dei comunicati mancano delle caratteristiche islamiche, come le citazioni di versi coranici e di tradizioni musulmane, ricorrenti nei bollettini online di autentici gruppi legati ad Al Qaeda».

Terroristi specializzati nella minaccia mordi-e-fuggi o mitomani della paura globale? Yigal Carmon sembra convinto dalla seconda possibilità. Si tratti di un gruppo militarizzato o di un singolo individuo che, come ritengono alcuni esperti, sarebbe entrato in scena dopo il 7 luglio scorso all'indomani del primo comunicato firmato Brigate Al Masri e recapitato al quotidiano londinese Al Quds Al Arabi, la guerra psicologica non è meno efficace.


TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.
E DI SICUREZZA.
407
NUOVA PEUGEOT 407. MAGNETIQUE.
massimo del punteggio nei rigorosi crash test Euro NCAP, aggiudicandosi cinque stelle. Parliamo di confort:
sospensioni in alluminio anteriori a doppio triangolo e posteriori multilink. Parliamo di motori: Euro 4 da 110 a
211 CV, benzina e Diesel HDi con overboost e FAP. Filtro Attivo Antiparticolato, il Diesel più pulito al mondo.
407
PEUGEOT
800.800.407
TOTAL
PEUGEOT FINANZIARIA

ALLA VIGILIA DELL'«OFFENSIVA FINALE» SULLA CITTA' SANTA



Una manifestazione di sostenitori di Amhed Chalabi e dell'«Iraqi national congress»

Il partito di Ahmed Chalabi: «Il nostro leader è tornato a Baghdad per difendersi dalle accuse»

Non è il ritorno trionfale che visse solo un anno fa, subito dopo la caduta di Saddam Hussein, quando era il favorito degli Stati Uniti alla successione del Raiss. Eppure, ieri, Ahmed Chalabi ha rimesso piede sul suolo iracheno, per affrontare l'accusa di essere un falsario. Lo hanno riferito funzionari del suo partito, il Congresso nazionale iracheno (Cni). Chalabi era in Iran quando, sabato scorso, sono stati annunciati i mandati di cattura spiccati contro di lui per falsificazione di valuta e contro il nipone, Salem Chalabi, presidente del tribunale che giudicherà Saddam Hussein, per omicidio. Secondo Mithal al Alusi del Cni, Chalabi è arrivato ieri pomeriggio nella capitale. «È tornato tra la sua gente e sta provando a riposare un po' prima di tornare al suo impegno politico, cercando di aiutare il governo e di fermare la violenza», ha detto al Alusi. Attorno alla residenza dell'esponente sciita, ex oppositore del regime di Saddam Hussein in esilio, mai troppo amato in Iraq, ieri si vedevano guardie armate. Il giudice che ne ha firmato il mandato d'arresto, Zuhair al Maliky, ha spiegato che tocca alla polizia e al Ministero degli Interni decidere se vorranno dar corso al provvedimento. Secondo l'accusa, Chalabi avrebbe contraffatto dinari iracheni di vecchio corso nella fase del cambio di moneta lo scorso anno. Le banconote falsificate sarebbero state trovate durante una perquisizione nella sua abitazione nel maggio scorso. Chalabi si è difeso affermando di aver raccolto la valuta contraffatta nella sua veste di presidente del comitato finanziario del Consiglio governativo, per toglierla dalla circolazione. Il nipote, Salem Chalabi, invece, è accusato di aver ordinato a giugno scorso l'uccisione del direttore generale del Ministero delle Finanze iracheno Haithem Fadhil. L'omicidio fu in un primo momento attribuito ai ribelli nostalgici del regime di Saddam. Ahmed Chalabi comunque dopo l'annunciato ultimo ritorno non è ancora apparso in pubblico.

L'ANNUNCIO DEL LEADER SCIITA A NAJAF: «LOTTEREMO FINO ALL'ULTIMA GOCCIA DI SANGUE»

Al Sadr: continuate a battervi anche se mi uccidono

Su Internet un video mostra la decapitazione di «un agente della Cia»

BAGHDAD

Il leader radicale sciita Moqtada al Sadr ieri, nel corso di una predica, dopo aver assicurato che si batterà «fino all'ultima goccia di sangue», ha raccomandato ai suoi miliziani di continuare a combattere anche se lui fosse ucciso o catturato. L'appello è stato rivolto agli uomini dell'Esercito del Mahdi che da otto giorni danno battaglia alle forze della coalizione non solo nella città sacra di Najaf, ma di fatto in tutto l'Iraq meridionale e nei quartieri sciita di Baghdad.

Gli scontri in corso sono i più violenti e massicci dall'inizio del conflitto iracheno. Ed hanno messo in scacco il più potente esercito del mondo che non può evidentemente scaricare su Najaf, per colpire le milizie asserragliate in città, tutto il potenziale di fuoco di cui dispone. Per evitare un massacro - un prezzo politico che Washington non può permettersi di pagare - i militari americani annunciando un'imminente offensiva già martedì avevano invitato la popolazione civile a lasciare al più presto la città. Molti lo hanno fatto, molti altri no. Ieri anche i miliziani, quasi a raccogliere la sfida, hanno raccomandato alla popolazione a non uscire da casa. Un altro «invito» è stato indirizzato dai miliziani ai poliziotti, ai militari iracheni e alla Guardia nazionale: «Non combattete al fianco degli americani, se lo farete pagherete un prezzo carissimo».

Ma l'annuncio americano di un possibile «attacco finale» ha provocato almeno tre reazioni significative. Quella già descritta di al Sadr, quella del leader supremo in Iran, l'ayatollah Khamenei e quella del vice presidente ad interim iracheno Ibrahim al Jafari. Khamenei, parlando alla tv di stato di Teheran, ha preconizzato che «gli attacchi americani finiranno per provocare reazioni devastanti da parte della popolazione irachena». «Non perdoneranno questi crimini», ha detto senza mezzi termini Khamenei, perché tutti gli iracheni musulmani «si sentiranno oltraggiati da tanta violenza, perpetrata ai danni di Najaf», che è una delle tre città sante più venerate nel mondo arabo.

Da parte sua il vice presidente iracheno, intervistato dall'emittente al Jazeera, ha criticato l'operazione militare americana ed ha chiesto alle «forze multinazionali di lasciare Najaf, in modo che restino in città solo le forze irachene». Posizione questa che non sembra necessariamente condivisa dal resto del governo provvisorio.

I miliziani sciiti stanno comunque dando battaglia anche altrove e la notte scorsa, ad Amara, una cittadina poco a Nord di Bassora, almeno 20 persone sono morte e altre 50 sono rimaste ferite negli scontri a fuoco con le truppe britanniche, secondo quanto hanno affermato fonti ospedaliere precisando che tra le vittime ci sono anche donne e bambini. Violenti scontri ci sono stati anche a Sadr City, il quartiere sciita di Baghdad dove tre giorni fa è stato importo il coprifuoco. In mattinata, il governo ha accusato i miliziani sciiti di aver ucciso 14 persone e di averne ferite altre 67 sparando negli ultimi giorni da Sadr City oltre 100 proiettili di mortaio contro altre zone della capitale. A Kani Saad, un villaggio situato una quarantina di chilometri a Nord di Baghdad, una bomba presso un mercato ha causato la morte di almeno sei iracheni e il ferimento di altri dieci. A Mahmudiya, un cittadina 25 km a Sud di Baghdad, un commando ha falciato a colpi di armi automatiche da un auto in corsa un leader sciita, Ali al-Khalisi, capo del Consiglio supremo della rivoluzione islamica in Iraq (Sciri) nella provincia di Diala. A Falluja, a Ovest della capitale, due iracheni sono stati uccisi e quattro feriti in quello che secondo alcuni testimoni è stato un raid aereo americano.

Sul fronte degli ostaggi, il cui numero non è più quantificabile, da segnalare che un sito Internet solitamente usato da militanti islamici ha mostrato un video che afferma essere la decapitazione di un «agente della Cia» in Iraq. Nel video, che dura quattro minuti, si vede un uomo dall'aspetto occidentale seduto su una sedia con intorno uomini armati e col viso coperto. Uno di essi colpisce più volte il prigioniero al collo con una spada, fino a staccargli la testa, in mezzo a grida di «Allah Akbar» (Dio è grande). In un cartello appeso al collo del prigioniero c'è la scritta «agente della Cia». Ma la Cia ha compiuto una verifica sul proprio personale in Iraq e nessun dipendente dell'agenzia d'intelligence risulta scomparso: lo hanno reso noto fonti della Cia, citate dai media negli Usa. Un cittadino giordano che era tenuto in ostaggio in Iraq da sabato scorso, Taha al Maharmeh, è stato invece liberato. Lo ha detto il fratello a Amman. «Taha è stato liberato dai suoi rapitori e ci ha telefonato per tranquillizzarci dall'ambasciata di Giordania a Baghdad, dove si trova», ha detto Yassin al Maharmeh, che non ha voluto precisare se sia stato pagato un riscatto.

[e. st.]

I MILITARI USA

«Ci fa stare male attaccare il cimitero»

BAGHDAD. Gli scontri degli ultimi giorni nel grande cimitero della città santa sciita di Najaf ossessionano alcuni militari statunitensi. Soldati impegnati nei combattimenti hanno raccontato al «Washington Post» come molte delle sepolture più recenti, con le fotografie dei defunti, vengano distrutte durante la demolizione della mura e gli inseguimenti ai miliziani che si rifugiano nel vasto cimitero. «Mogli, figlie, mariti - dice il sergente Hector Guzman -: sai soltanto che stai distruggendo quella tomba. Ogni tanto non ci fa stare bene». «Ci sentiamo male - gli fa eco un altro sergente americano, Thomas Gentry - perché stiamo distruggendo, profanando tombe e non è quello che vorremmo fare». Il dedalo di sentieri e tombe di Najaf è ritenuto da molti il più grande cimitero al mondo ed è conosciuto con il nome di «Valle della Pace». Il luogo accoglie le salme di molti personaggi venerati dagli sciiti e sorge a poca distanza dal mausoleo dell'imam Alì, cugino e genero del Profeta Maometto - figura fondante dell'Islam. Già durante gli scontri di aprile e maggio scorsi, i milizani del leader sciita Muqtada al Sadr avevano posizionato le proprie postazione offensive nel cimitero. Come nella scorsa primavera, anche il mausoleo viene usato dai miliziani come rifugio, sapendo che i militari americani hanno l'ordine di evitare danni alla cupola dorata del luogo. [Apcom]



La preghiera dei miliziani di Moqtada al-Sadr durante una pausa della battaglia che infuria a Najaf

A Nassiriya

Razzi sugli italiani Nessun ferito

NASSIRIYA

Italiani ancora sotto il fuoco nemico a Nassiriya. Una pattuglia formata da quattro mezzi blindati dei Carabinieri della Msu (Multinational Specialized Unit) e da due mezzi della polizia irachena è stata attaccata poco dopo la mezzanotte di martedì mentre era in servizio di perlustrazione nella zona Sud della città. Contro i blindati sono stati lanciati due razzi Rpg e sono state sparate alcune raffiche di fucile mitragliatore. Non ci sono stati feriti tra i militari italiani. La situazione, fanno notare dal comando italiano, «rimane comunque sotto controllo e non ci sono focolai di tensione».

L'attacco notturno alla pattuglia Msu è stato giudicato un «episodio isolato, dovuto probabilmente a qualche frangia estremista non in linea con la tregua siglata venerdì scorso». Questa la valutazione del capitano Ettore Sarli, portavoce del contingente italiano in Iraq. L'attacco è stato portato da pochi uomini e non ci sono stati nè feriti nè danni ai mezzi, che sono stati colpiti da qualche colpo d'arma da fuoco, ma non dai razzi.

Per ora, dunque, la tregua siglata alla fine della scorsa settimana tra gli uomini di Al Sadr, che l'avevano richiesta, e il governatore della provincia di Dhi Qar, regge, e non ci sono particolari focolai di tensione, spiega Sarli, anche se l'allerta è sempre alta visto quello che accade nelle altre città del Sud dove continuano gli scontri con i miliziani sciiti di Moqtada al Sadr. «Questa situazione - osserva - non può non influenzare il clima a Nassiriya, ma finora gli effetti sono stati limitati anche grazie al buon rapporto che il contingente italiano è riuscito a stabilire con la popolazione della città e con gli sceicchi locali. Si tratta - sottolinea - di un valore aggiunto molto importante rispetto ad altre realtà dell'Iraq».

Quella di ieri è stata una giornata tranquilla a Nassiriya, e i militari del contingente italiano sono tornati alle loro normali attività, anche se in mattinata alcune centinaia di manifestanti si sono riuniti nel centro città per protestare contro il primo ministro iracheno Iyad Allawi e per solidarietà ai combattenti sciiti di Najaf e al leader Moqtada Al Sadr. La manifestazione - hanno fatto sapere dal comando del contingente italiano -, è stata pacifica e si è conclusa senza problemi di ordine pubblico. C'è stato solo un momento di tensione quando qualcuno (uno o due persone) ha tentato di riappiccare il fuoco a quanto rimane della sede cittadina del partito di Allawi, già incendiata nei giorni scorsi. Il tentativo è stato subito bloccato dai pompieri locali. I militari italiani non sono intervenuti. «Si è trattato - spiegano - di un'iniziativa pacifica, non ci sono stati scontri, quindi da parte nostra non c'è stato problema».

[e. st.]

IL CANDIDATO DEMOCRATICO COSTRETTO A DARE RAGIONE AL PRESIDENTE

Nel duello sulla guerra d'Iraq Bush batte l'avversario Kerry

Alla domanda: «Avresti rovesciato Saddam pur sapendo che non c'erano armi proibite?» il senatore ha dovuto rispondere sì

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

L'Iraq è in guerra, i soldati americani continuano a morire quasi ogni giorno, gli obiettivi geopolitici del conflitto almeno per ora non sembrano raggiunti, e il prezzo del petrolio sale alle stelle, eppure i politologi parlando quasi solo dei cambiamenti di posizione di Kerry. In qualche modo il presidente Bush è riuscito a mettere il candidato democratico sulla difensiva, indirizzando il dibattito verso le elucubrazioni del senatore piuttosto che verso i problemi reali nel campo di battaglia.

Ancora ieri, il capo della Casa Bianca è andato all'attacco. Tenendo al suo fianco il senatore McCain, l'ex prigioniero di guerra in Vietnam che ha rifiutato l'offerta dell'amico Kerry di fare il vicepresidente, ha accusato l'avversario di aver proposto un piano inattuabile per il ritiro dall'Iraq. Il candidato democratico ha detto che spera di cominciare a riportare le truppe a casa entro i primi sei mesi del suo mandato se si realizzeranno alcune condizioni, come l'invio di militari da altri Paesi alleati per compensare la partenza degli americani, e il miglioramento della sicurezza. Bush gli ha risposto che si tratta di un'idea demagogica, lanciata solo per guadagnare voti, e ha aggiunto che «la chiave non è stabilire scadenze artificiali. Sarebbe come dire ai nemici che devono solo tenere duro e aspettare fino alla nostra partenza». McCain ha rincarato la dose, con un piccolo cavillo che non sarà piaciuto neppure al Presidente: secondo lui in certi punti le truppe devono essere aumentate, invece che ridotte.

Come mai Bush è riuscito a girare così il tavolo contro Kerry? Perché il candidato democratico non aveva alternative, rispondono i suoi consiglieri.

Kerry è sempre stato favorevole a rovesciare Saddam, aveva votato a favore della legge firmata da Clinton per perseguire il cambio di regime a Baghdad, e aveva approvato l'autorizzazione all'uso della forza concessa dal Congresso a Bush nell'autunno del 2002. Poi, dopo la guerra, aveva votato contro il finanziamento da 87 miliardi di dollari chiesto dalla Casa Bianca per tre ragioni: primo, doveva bilanciare Howard Dean, che stava vincendo le primarie democratiche come candidato anti-Iraq; secondo, voleva che il conflitto fosse pagato cancellando le riduzioni fiscali concesse da Bush alle classi più ricche; terzo,



Il candidato democratico alla Casa Bianca, John Kerry

aveva riserve reali sul modo in cui il governo stava gestendo l'occupazione.

Sono obiezioni che appaiono sensate a una parte dell'elettorato, anche perché secondo i sondaggi da qualche mese la maggioranza degli americani non è più convinta che la guerra in Iraq sia stata una mossa giusta. Ma è una maggioranza risicata e volubile, e i consiglieri di Kerry hanno deciso che lui non può vincere le presidenziali come candidato anti-guerra. Perciò lo hanno spostato verso il centro, usando la Convention di Boston allo scopo di esaltare le sue credenziali militari.

La Casa Bianca ha percepito questo aggiustamento come un'opportunità, ed è andata all'attacco. Come prima cosa, Bush ha cominciato a martellare Kerry sul voto contro gli 87 miliardi, accusandolo di aver negato il sostegno alle truppe al fronte. Il senatore lo ha aiutato facendo un po' di confusione, ad esempio quando ha spiegato che «io avevo votato a favore di quella legge prima di votare contro». Voleva dire che intendeva appoggiarla a patto di finanziarla con l'annullamento dei privilegi fiscali per i più ricchi, ma i contadini dell'Iowa hanno faticato ad afferrare la sottigliezza.

Subito dopo, galvanizzato dal successo iniziale, Bush è tornato all'attacco, dicendo che lui avrebbe rovesciato Saddam anche se avesse saputo che le armi di distruzione di massa non c'erano. Quindi ha sfidato Kerry, chiedendo se lui avrebbe fatto altrettanto. Il candidato democratico non poteva certo rispondere che avrebbe preferito lasciare Saddam al suo posto, e quindi ha detto di sì. Ma in questo modo si è offerto come bersaglio al Presidente, che lo ha ringraziato per «aver cambiato ancora una volta posizione».

E' presto per dire come andrà a finire questo duello, perché i sondaggi indicano i due candidati appaiati e la risposta la daranno gli elettori il 2 novembre, dopo aver visto anche cosa succederà sul terreno. Ma la Casa Bianca di sicuro non ha intenzione di scusarsi e regalare la carta dell'Iraq a Kerry.

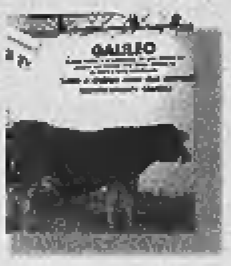
LE TAPPE DELLA RICERCA

1998

IL TOPO

Nell'università delle Hawaii viene clonato un topo. Il suo patrimonio genetico è molto più simile all'uomo rispetto a quello della pecora

1999



IL TORO

Nuovo traguardo nel mondo della genetica: il veterinario Cesare Galli annuncia di aver clonato il toro Galileo a partire da una cellula adulta

2001

EMBRIONE UMANO

L'azienda Usa Advanced Cell Technology annuncia di essere riuscita a clonare un embrione umano fino allo stadio di sei cellule

2002



L'ANNUNCIO DI EVE

Brigitte Boisselier scienziata legata alla setta raeliana annuncia la nascita di Eve la prima bambina clonata Nessuno la vedrà mai

2004

IL NO ITALIANO

Il dieci febbraio il Parlamento interviene nella regolamentazione della genetica: vieta la sperimentazione sugli embrioni e la clonazione

GLI STUDIOSI ITALIANI DI FRONTE ALLE NOTIZIE CHE ARRIVANO DALL'INGHILTERRA

L'Ordine dei medici: una pratica degna delle SS

«L'unica via è quella delle cellule staminali», ma il fronte scientifico è spaccato

CONTRARI



LEVI MONTALCINI
«Non mi piace»

Il premio Nobel Rita Levi Montalcini non condivide la decisione di consentire la clonazione di embrioni per fini terapeutici: «Non sono favorevole alla creazione di embrioni umani per ricavare cellule staminali a fini terapeutici». La scienziata si dice contraria anche all'uso degli embrioni congelati in soprannumero prodotti per la procreazione assistita.



SGRECCIA
«Un'offesa alla dignità»

La Chiesa condanna la clonazione umana, anche quella terapeutica, perchè «contraddice la dignità della persona». Una condanna ripetuta più volte dal Papa e ricordata nel corso dell'ultimo incontro in Vaticano sulle modificazioni genetiche da monsignor Elio Sgreccia, vicepresidente della Pontificia accademia per la vita: «Consideriamo la clonazione terapeutica ugualmente illecita, anzi per certi aspetti peggiore, perchè presuppone la riproduzione di un embrione».



IL VATICANO
«Una via inaccettabile»

Per monsignor Mauro Cozzoli, docente di Teologia morale alla Pontificia università Lateranense, la clonazione umana «è un atto gravemente illecito non solo se praticato con finalità procreativa ma anche per scopi terapeutici. Oltre a rappresentare una via eticamente inaccettabile alla generazione di una vita umana, la clonazione si serve di un essere umano per interessi e risultati a lui estranei. Una vita è voluta in funzione di qualcos'altro. Ciò è moralmente riprovevole».

Paolo Poletti

I medici italiani dicono di no alle novità che giungono da Newcastle. Un giudizio morale, prima che scientifico. Con qualche voce dissonante. Giuseppe Del Barone, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, è drastico: si dice nettamente contrario. «Sono sempre infastidito da queste notizie ferragostane che vanno verificate - spiega - e in ogni caso il mio giudizio non cambia: sono assolutamente favorevole all'uso delle cellule staminali per fini terapeutici ma continuo a essere fortemente contrario al concetto di clonazione». Ancora più duro Mario Falconi, presidente dell'Ordine di Roma e segretario nazionale della Federazione italiana dei medici di famiglia: «Magari esagero ma mi fa pensare agli esperimenti che facevano le SS nei campi di sterminio».

Francesco D'Agostino, presidente del Comitato nazionale di bioetica, osserva che il Comitato non ha mai espresso un parere sulla clonazione a fini terapeutici in maniera formale e definitiva. Ma a titolo personale D'Agostino sottolinea che sotto il profilo bioetico «non è possibile giustificare in alcun modo» la decisione inglese di autorizzare la creazione di embrioni per fini di ricerca. Perchè si tratta di utilizzare embrioni creati ad hoc e non embrioni residuali della fecondazione artificiale, opportunità sulla quale si sta discutendo anche in Italia.

«Ci sono forti preoccupazioni bioetiche - dice D'Agostino - sulla pratica di creare embrioni umani con la prospettiva di distruggerli in laboratorio, sperando di ottenere da essi indicazioni scientificamente utili. La Convenzione di Oviedo di bioetica proibisce la clonazione umana senza distinzione fra clonazione terapeutica e

Il presidente Del Barone «Resto fortemente contrario al concetto stesso di clonazione» Divisi i genetisti Novelli (Tor Vergata) «Settore promettente» Colombo (Cattolica) «Scelta disumana»

riproduttiva, a dimostrazione di quanto sia scottante questo tema. Se si ritiene che gli embrioni siano esseri umani a pieno titolo non è possibile giustificare questa decisione se non col criterio in voga nel mondo anglosassone: la speranza di ottenere ricadute scientifiche positive, anche in termini finanziari, induce a mettere fra parentesi remore bioetiche di rilievo».

Per D'Agostino esiste un altro aspetto, quello dei tempi per ottenere risultati: «È sgradevole da dire ma gli scienziati più accreditati, come Veronesi, spiegano che ci vorranno almeno vent'anni per avere risultati operativi. Troppo spesso i malati vengono illusi dall'idea che in tempi brevi ci saranno grandi benefici».

Giuseppe Novelli, genetista dell'Università di Roma Tor Vergata ed ex componente della Commissione Dulbecco, plaude invece alla decisione britannica. Perchè non si può bloccare tutto a scatola chiusa, per paura dei pirati della clonazione o dei bebè fotocopia, basta fare come in Gran Bretagna o in Francia: autorizzare progetti mirati, con precisi paletti ma anche modi e tempi definiti». Novelli è impegnato in ricerche simili a quelle inglesi sulle cellule embrionali di topo. «Si tratta di un settore promettente per battere malattie gravi quali diabete, Parkinson e Alzheimer - dice - e sarebbe davvero immorale bloccare del tutto questi studi. Servono paletti, dunque, e una maggiore apertura. Anche perchè se il nostro Paese si ferma, questo non accade all'estero».

Anche il fronte dei genetisti, però, è spaccato. «Quella autorizzata in Gran Bretagna è una sperimentazione disumana - sostiene Roberto Colombo dell'Università Cattolica di Milano - non esiste differenza tra clonazione per la nascita di un bambino e la clonazione per la produzione di cellule staminali. Si genera sempre un essere umano. Per questo si tratta di una sperimentazione disumana che non rispetta l'essere».

FAVOREVOLI



CAPEZZONE
«Un grande giorno»

«Oggi è un altro grande giorno per l'umanità». Esulta il segretario dei Radicali italiani, Daniele Capezzone. La sperimentazione, sottolinea, «può ridare una speranza a donne e uomini colpiti da malattie terribili. È la testimonianza che la politica o gli orientamenti confessionali non possono e non debbono proibire terapie o imporre sofferenze. Si lasci che prosegua il cammino della scienza e poi ciascuno deciderà se avvalersi o meno di quei rimedi».



ANTINORI
«Per me è una vittoria»

Per Severino Antinori, specialista della procreazione assistita e direttore dell'Associazione mondiale della medicina riproduttiva, la decisione britannica «è un grande atto di saggezza: per me, la mia ricerca e il mio lavoro di tanti anni, è un giorno memorabile, una magnifica vittoria. È questa la strada per capire la genesi e curare molte malattie oggi incurabili. In Italia va abrogata la legge orrenda sulla fecondazione assistita: ci toglie enormi possibilità».



I DIABETOLOGI
«Speranza per i malati»

Massimo Massi Benedetti, diabetologo e vicepresidente mondiale della Idf (International Diabetes Federation), osserva che la ricerca sulla clonazione umana a scopo terapeutico riguarda 200 milioni di diabetici in tutto il mondo: «Un esercito di malati destinato a moltiplicarsi fino a quota 300 milioni nei prossimi 15 anni. Per questo guardiamo con interesse alla ricerca, ma siamo anche molto prudenti sull'uso degli embrioni umani».

IL PIONIERE DELLA FECONDAZIONE ARTIFICIALE

> Il problema si risolverà da solo: se si scoprisse *una terapia risolutiva* non credo che davanti alla possibilità di guarire un figlio condannato da un male incurabile chi oggi si oppone all'uso degli embrioni per motivi religiosi avrà la forza di tirarsi indietro



intervista
Daniela Daniele

ROMA

«L'Italia resta indietro Il nostro no è ipocrita»

Flamigni: la prima responsabilità è la salute dei pazienti «La ricerca è globale, come non sfruttare i successi degli altri?»

E l'Italia? «Resta indietro, non c'è dubbio», commenta Carlo Flamigni, pioniere della fecondazione artificiale e componente del Comitato nazionale per la Bioetica.

Pare che, un po' ovunque, si stia allargando il consenso alla clonazione terapeutica. Anche negli Usa ci sono forti segnali di opposizione alla politica di Bush in questo campo.

«Esatto. Il Giappone, per esempio, ha ammesso la produzione di cellule staminali embrionali. L'Australia ha annunciato di essere pronta a donare linee di cellule staminali embrionali a tutti i ricercatori che le desiderano. C'è una posizione, complessivamente, favorevole alla produzione di cellule staminali derivate dagli embrioni».

Che cosa accadrà nel nostro Paese?

«Mi pare chiaro che non si potrà fare ricerca diretta, ma probabilmente, se qualcuno non interverrà con nuove norme, sarà possibile fare indagini sulle cellule staminali importate, ovvero quelle delle linee cellulari esistenti. Ce n'è un certo numero, anche se non sono tutte affidabili».

Non sarebbe una scelta ipocrita?

«Sì, senza dubbio. Ma credo che si possa manifestare un'ipocrisia ancora più grande. Se domani, dalle staminali embrionali, si arrivasse a vantaggi in termini di terapie risolutive, lei pensa che una persona, finora assolutamente contraria all'utilizzo degli embrioni per convinzione religiosa, di fronte all'offerta di guarire il proprio figlio, condannato da una malattia incurabile, si tirerebbe indietro?».

Uno sguardo al futuro: quali sono le sue previsioni?

«Penso che il problema si risolverà da solo. Ormai, la ricerca avviene in una specie di villaggio scientifico. E' difficile non trarre vantaggio dai risultati che ottengono gli altri, le notizie arrivano in tempo reale».

Com'è stata dibattuta la questione in Italia?

«La Commissione Dulbecco, nel 2000, a maggioranza disse che era opportuno e logico ottenere queste cellule staminali: l'embrione è totipotente e questo significa che consente una possibilità molto più ampia di creare tessuti. Inoltre, si sottolineava quanto fosse più dignitoso per un embrione abbandonato essere utilizzato per qualcosa di socialmente utile invece di aspettare che si spegnesse la sua fiammella di vita».



Carlo Flamigni

Poi, che cosa accadde?

«Il Comitato per la Bioetica sosteneva, più o meno, le stesse cose. Ma nel 2001 fu rinnovato. Al ministro Moratti, che doveva valutare la proposta del Consiglio d'Europa di allargare i finanziamenti per lo studio delle staminali embrionali, la maggioranza del Comitato rispose "no, l'embrione è sacro, è uno di noi e non lo si può ridurre a una cosa"».

Secondo lei, che pensano di noi gli altri Paesi?

«Non lo so, ma lo immagino. Dobbiamo sembrare quelli che non fanno il lavoro sporco, ma lo lasciano ai vicini di casa».

E non spendiamo in ricerca.

«Peggio. Stiamo per essere sopraffatti dalla ricerca post-accademica, quella dell'industria farmaceutica, quindi da una serie di studi poco affidabili. La ricerca accademica ha dei doveri precisi nei confronti della comunità: la trasparenza, l'autocritica, il disinteresse economico. Non altrettanto si può dire della ricerca legata all'industria che brevetta, nasconde le magagne ed è sicuramente interessata ai profitti. Non solo, sta tracimando sulla ricerca accademica, perché se uno scienziato non trova i soldi dallo Stato, li va a cercare dove glieli offrono. Solo che, poi, non è più padrone dei propri risultati».

Il suo collega Francesco D'Agostino, presidente del Comitato per la bioetica, sostiene che la posizione inglese è solo espressione di un atteggiamento utilitaristico.

«La sua considerazione nasce dalla certezza che l'embrione sia uno di noi. Se si toglie questa certezza, che non condivido, ecco che fare ricerca su un embrione di quattro cellule assume un significato etico del tutto diverso. Non trovo giusto stabilire che la propria posizione è quella certa».

Però, qualcuno potrebbe osservare che, nel dubbio...

«Certo, quel qualcuno potrebbe suggerire di applicare il principio di cautela. Ma il principio di garanzia propone la necessità di mettere in atto anche altri principi, per esempio quello di responsabilità: dobbiamo essere responsabili della salute degli altri, se possiamo farlo. Questo prevale su tutto, perché mette sulla bilancia un dubbio, ma dall'altra parte la certezza di poter curare tanta gente».

In tutto il mondo è vietato clonare l'uomo. Lei, come la pensa al riguardo?

«Quando il Comitato per la Bioetica ha espresso il parere negativo alla clonazione ci sono stati cinque voti contrari. Molti, come me, ritengono che proibire la clonazione sia un atto giusto perché, in questo momento, non abbiamo certezze sulla salute dei bambini che potrebbero nascere. Ma, ammesso che questo dubbio si possa cancellare, la valutazione della liceità morale della clonazione assume tutt'altro significato, anche se la ritengo un atto inutile, importante solo sul piano scientifico. Insomma, se il problema dei rischi per il bambino fosse superato, non vedrei nella clonazione un atto moralmente condannabile».

UNA DECISIONE CONTROVERSA

Clonazione umana Dall'Inghilterra il primo sì europeo

L'autorizzazione vale solo per gli scopi terapeutici, non per la riproduzione
I ricercatori di Newcastle puntano a una cura risolutiva per il diabete
Gli embrioni saranno distrutti entro due settimane dalla loro creazione

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

La possibilità di clonare un embrione umano a fini terapeutici, sancita dalla legge britannica già tre anni fa ma finora rimasta sulla carta, è divenuta realtà. Ieri l'organismo di controllo sulla bioetica ha concesso la prima licenza di condurre esperimenti con la tecnica della sostituzione nucleare a un gruppo di scienziati di Newcastle, che sperano di trovare in questo modo una cura per il diabete, e possibilmente anche per il morbo di Alzheimer e di Parkinson.

Tutti gli embrioni saranno distrutti entro due settimane dalla loro creazione, ovvero allo stadio in cui sono ancora una blastula di cellule grande quanto una capocchia di spillo.

La controversa decisione, contro la quale i gruppi antiabortisti cercheranno di ricorrere in tribunale, ha suscitato un acceso dibattito anche nel mondo scientifico. La stessa equipe britannica avverte che ci vorranno per lo meno cinque anni prima di poter preparare i primi esperimenti clinici sui pazienti.

Dopo l'esperimento annunciato nella Corea del Sud qualche mese fa, si ritiene che lo «Stem cell group» (Gruppo per le cellule staminali) presso l'«International centre for life» di Newcastle sarà il secondo al mondo a clonare embrioni umani a scopo terapeutico. Gli scienziati adopereranno ovuli umani avanzati dalle procedure per la fecondazione artificiale, che sarebbero altrimenti stati distrutti.

La tecnica consiste nell'estrarre il nucleo di un ovulo umano e nel sostituirvi il nucleo di un'altra cellula, per esempio prelevata dalla pelle del paziente che si vuole curare. L'ovulo, poi stimolato artificialmente, si comporta come se fosse stato fecondato da uno spermatozoo e comincia a dividersi. Gli scienziati credono che le cellule staminali, o «totipotenti», prelevate dagli embrioni abbiano il potenziale di trasformarsi in qualunque tipo di tessuto corporeo.

In questo caso gli scienziati britannici - capitanati da Mjodrag Stojkovic dell'«Institute of human genetics» dell'Università di Newcastle e da Alison Murdoch del «Newcastle fertility centre» del Servizio sanitario pubblico - intendono vedere se sia possibile creare cellule in grado di produrre insulina, da trapiantare in pazienti diabetici. Poiché queste cellule sarebbero derivate dallo stesso Dna del paziente, avrebbero il vantaggio di non essere rigettate dal sistema immunitario. I test di laboratorio permetteranno di stabilire se i geni delle cellule manipolate funzionino come si deve o se c'è il rischio che possano diventare cancerosi.

La professoressa Murdoch dice: «Il potenziale offerto da questo tipo di ricerca è assolutamente entusiasmante. Dal giorno in cui abbiamo chiesto l'autorizzazione abbiamo ricevuto un appoggio straordinario da autorevoli scienziati in tutto il mondo, e molte lettere da pazienti che potrebbero beneficiare di questa ricerca». Suzi Leather, presidente della «Human embryology and fertilization authority» che ha concesso l'autorizzazione, spiega: «Abbiamo preso attentamente in considerazione tutti gli aspetti scientifici, etici, legali e medici di questo progetto».

I gruppi antiabortisti obiettano che la clonazione è «un crimine contro la specie umana». Il professor John Scarisbrick dell'associazione Life, nel definire «deplorevole» questa decisione, sostiene: «La clonazione terapeutica non è necessaria, le cellule staminali adulte sono probabilmente altrettanto utili». Josephine Quintavalle, del «Group for reproductive ethics», aggiunge: «Nessuna vita umana dev'essere sacrificata a beneficio di chicchessia».

Fra gli scienziati che si oppongono alla clonazione terapeutica vi è chi mette in questione i potenziali benefici della ricerca. «Non servirà a niente e seminerà crudeli speranze tra la gente - osserva David King, direttore di Human genetics alert - ed è scientificamente irresponsabile fare il lavoro di base per coloro che vogliono clonare bambini in altri Paesi». Nel Regno Unito la clonazione a scopo riproduttivo è punibile con dieci anni di carcere e multe illimitate.

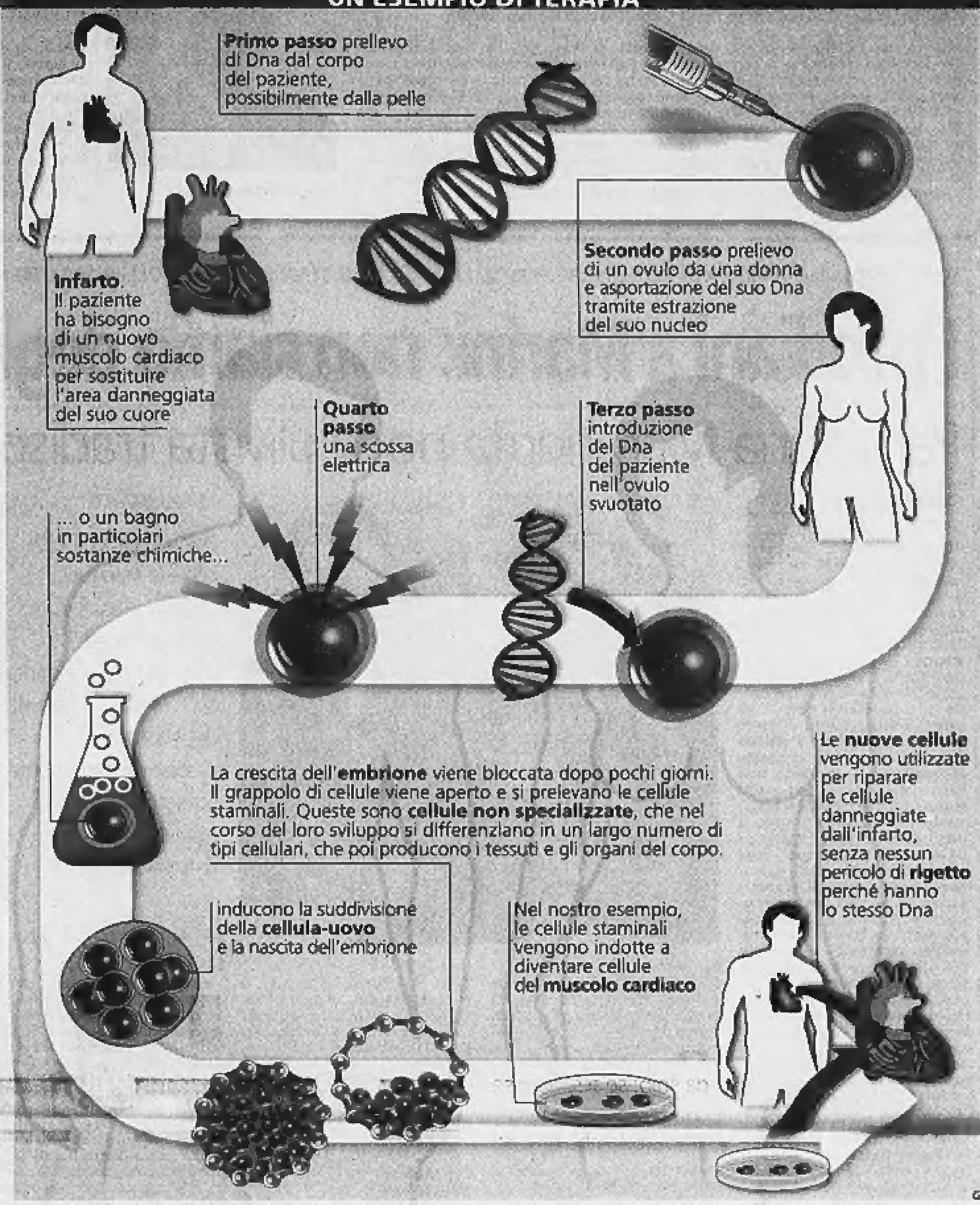
Ma gli scienziati favorevoli alla clonazione terapeutica osservano che gli embrioni verranno distrutti molto prima che possano sviluppare il sistema nervoso e credono che questa ricerca possa rivelarsi lo strumento giusto per aiutare l'umanità. John Harris, professore di Bioetica all'Università di Manchester, dice: «Questa decisione è il segnale della compassione e della preoccupazione della società verso coloro che sono minacciati dalla malattia».

LA SPERANZA
«Abbiamo ricevuto centinaia di lettere da pazienti incurabili»

I TEMPI
I ricercatori inglesi «Almeno cinque anni per i primi risultati»

LA PROTESTA
I gruppi antiabortisti hanno già annunciato un ricorso in tribunale

UN ESEMPIO DI TERAPIA



IL FUTURO DELLA MEDICINA

«Potremo riparare tutti i tessuti»

Ma gli scienziati invitano alla prudenza: siamo solo all'inizio

Marco Accossato
TORINO

PRUDENZA. Emilio Hirsch, professore associato di Biologia e Genetica molecolare all'Università di Torino, sostiene che «l'avvio della clonazione a fini terapeutici è indubbiamente una notizia positiva», un settore della scienza «promettente», ma «ancora tutto da esplorare, oltre alle implicazioni etiche che può aprire un'autorizzazione del genere». Cellule opportunamente programmate con specifici stimoli molecolari potranno rivoluzionare il modo di curare un male: non più chimicamente, con un farmaco, ma con la sostituzione o la riparazione dell'organo «difettoso». Ma esistono incognite. Il via libera concesso in Gran Bretagna autorizza un gruppo di ricercatori dell'Università di Newcastle a clonare embrioni umani a fini terapeutici, ma spacca in due l'Europa. «E' inquietante - rileva infatti un altro genetista, Bruno Dallapiccola, direttore dell'Istituto Mendel di Roma - pensare che in un'Europa unita i Paesi abbiano posizioni tanto diverse di fronte a una decisione così importante».

Ma che cosa cambierà, concretamente, nella medicina, con la clonazione terapeutica?

Professor Hirsch, quale sarà la prima malattia a essere vinta?

«Riuscire a generare cellule staminali embrionali può portare a risultati importanti nella cura di numerose patologie. L'infarto, ad esempio. Ma non solo. L'abbiamo già dimostrato su modelli animali, come ad esempio i topi: cellule staminali di topo si utilizzano ormai da circa 15 anni e hanno portato a scoperte interessanti per l'individuazione di nuove terapie».

Quali tessuti si potranno «riparare» grazie alla sostituzione cellulare?

«In teoria, tutti i tessuti possono essere "riparati". Per questo si parla di cellule "totipotenti": Dalla cornea, alla pelle, al rene, fino al cuore. Basta trovare, in laboratorio, le condizioni giuste perché queste cellule si differenzino. Nell'infarto, ad esempio, un pezzo di cuore muore. Dalle cellule staminali di topo sono stati prodotti i cardiomiociti, cioè nuovi mattoncini di cuore che hanno rimpiazzato il tessuto perduto».

Perché è necessario servirsi di cellule embrionali? Non è possibile utilizzare staminali generate da individui adulti?

«Probabilmente è possibile ottenere un certo numero di cellule staminali anche da un organismo adulto. Ma dagli embrioni si può avere una sorgente infinita».

Potranno essere curate indistintamente malattie più gravi e meno comuni, come patologie meno gravi ma diffuse.

«Si pensa all'utilizzo della clonazione terapeutica contro le malattie del sistema nervoso: per essere trapiantate senza pericolo del rigetto, le cellule sane devono arrivare da un embrione clonato. Così l'organismo le riconosce come proprie. In teoria, è possibile addirittura immaginare di modificare le cellule embrionali staminali nel caso in cui un individuo nasca con una malattia ereditaria».

Un esempio?

«Nell'emofilia si può cercare di produrre cellule che forniscano all'uomo la proteina mancante. Anche in questo caso, le esperienze sugli animali dicono che è più facile utilizzare cellule embrionali staminali rispetto a quelle originate da un organismo adulto».

Ci sarà finalmente una cura contro i tumori? Si apriranno nuove prospettive sia nella ricerca di base sia nel campo della prevenzione?

«Meno direttamente».

Che cosa significa?

«Nel caso di un tumore non si devono aggiungere cellule in un organo che le ha perse. Nel tumore, purtroppo, le cellule sono in eccesso. E', insomma, una strada meno diretta rispetto alle possibilità di cura di un cuore infartuato. Diciamo che i risultati migliori si possono ottenere ovunque ci siano malattie di tipo degenerativo».

Come il Parkinson o l'Alzheimer, per cui oggi non esiste cura?

«Esatto».

E' possibile immaginare quando, grazie alla clonazione, in un ospedale del mondo guarirà il primo malato?

«No. I tempi sono lunghissimi. Possono passare anni. Siamo ancora di fronte a un campo inesplorato. Tutto ciò che conosciamo sulla potenzialità delle cellule embrionali lo sappiamo per gli studi compiuti sugli animali. Se, come ho detto, ora si aprono frontiere promettenti, tuttavia non possiamo non chiederci quali e quante controindicazioni ci sono».

Quali, professore? E quante?

«Le nostre conoscenze sulle conseguenze della clonazione sono scarse. Sappiamo che il Dna che ereditiamo dal padre e dalla madre, pur codificando lo stesso gene, non sono equivalenti. Ci sono meccanismi di regolazione dell'ereditarietà che richiedono la via naturale della riproduzione, cioè la fecondazione. Saltando la fecondazione saltiamo una tappa importante dell'organizzazione del nostro Dna. Nei primi quattro o cinque giorni dopo la fecondazione avvengono modificazioni cruciali nel controllo dei geni. Se bypassate, possono portare a conseguenze difficilmente prevedibili, anche gravi: la famosa pecora Dolly ha sviluppato una serie di malattie e ha vissuto meno delle altre pecore».

Qual è il primo pericolo che si corre?

«Ad esempio che la regolazione di certi geni impazzisca, che l'embrione clonato, cioè, perda il controllo della funzionalità di molti dei suoi geni. Il che può portare a molte conseguenze anche alla morte stessa dell'embrione».

LE DIFFERENZE

■ TERAPEUTICA
Il nucleo di una cellula somatica del donatore viene trasferito all'interno di un ovocita precedentemente denucleato. Raggiunto lo stadio di balstocisti lo sviluppo embrionale viene bloccato. La blastocisti non viene impiantata nell'utero ma ne viene estratta una riserva di cellule staminali. Le cellule «madri» prelevate vengono riprogrammate all'occorrenza e quindi utilizzate per rigenerare tessutio o curare patologie di tipo degenerativo.

■ RIPRODUTTIVA
Dal donatore viene prelevato il nucleo di una cellula somatica (non sessuale). Il patrimonio genetico della cellula viene trasferito dentro una cellula uovo precedentemente privata del nucleo. L'embrione ottenuto viene fatto maturare in laboratorio fino allo stadio di blastocisti (più o meno un centinaio di cellule) e poi viene impiantato nell'utero materno.

GLI OBIETTIVI

1 DIABETE
L'insulina è un ormone che serve ad assimilare gli zuccheri, prodotto da particolari cellule del pancreas che nel diabetico non funzionano più. Queste cellule potrebbero essere clonate e immesse nel paziente. Il diabete in Italia colpisce il 4% della popolazione.

2 CANCRO
La clonazione apre prospettive interessanti sia per la ricerca di base sia per un uso terapeutico o preventivo. Nuove cure di alcune leucemie potrebbero arrivare presto.

3 MORBO DI PARKINSON
E' una malattia degenerativa del sistema nervoso che colpisce soprattutto gli anziani. Produce tremito e incapacità di controllare il movimento e il linguaggio. Neuroni clonati potrebbero rimpiazzare quelli morti o degenerati.

4 ALZHEIMER
Altra malattia degenerativa del sistema nervoso tipica dell'età avanzata. I pazienti in Italia sono più di mezzo milione. Neuroni clonati potrebbero ridare funzionalità alle parti del cervello compromesse.

5 MALATTIE CARDIACHE
L'infarto e varie malattie portano alla morte del tessuto muscolare del cuore. Nei casi più gravi oggi si ricorre al traplanto. In futuro le lesioni potranno essere rimediate con cellule muscolari clonate.

6 OSTEOPOROSI
L'indebolimento del tessuto osseo, frequente nelle donne dopo la menopausa, potrà essere rimediato con cellule ossee clonate.



Il professor Emilio Hirsch

«I risultati migliori si possono ottenere in malattie degenerative come il Parkinson Per i tumori invece è molto più complicato»

«Le nostre conoscenze sulle conseguenze della procedura sono ancora scarse La pecora Dolly è morta prima delle altre»

A RISCHIO ANCHE QUELLI DI CAMPANIA E PUGLIA

Berlusconi avvia il «rinnovamento» del partito cambiando i coordinatori della Calabria e della Sardegna

■ Detto, fatto. Silvio Berlusconi, nella sua villa di Porto Rotondo, sta procedendo rapidamente al preannunciato rinnovamento del partito per potenziarlo sul territorio dopo il mancato successo elettorale di primavera. Così ha deciso di cominciare dai coordinatori, anche per sanare alcune situazioni locali. Sono arrivate così le sostituzioni di Battista Caligiuri in Calabria con Giancarlo Pittelli e di Romano Comincioli in Sardegna con Piergiorgio Massidda. Un giro di nomine definito «indolore» per gli equilibri in Forza Italia. Ma nel partito c'è chi si dice certo che questo cambio rappresenti solo «un primo passo» e che sono in vista altre sostituzioni. Si parla ad esempio della Puglia e della Campania. In quest'ultima regione - si afferma in ambienti azzurri - c'è molta «conflittualità» interna con un gruppo di parlamentari e di consiglieri regionali in rotta di collisione con il coordinatore Martusciello.


Silvio Berlusconi

PROSEGUE IL DIBATTITO TRA CORRENTI DENTRO ALLEANZA NAZIONALE

Alemanno: «Prima o poi il congresso ci sarà ma non c'è bisogno di lanciare nessuna sfida»

■ «Il congresso prima o poi si farà » ma dentro An «non c'è nessuna sfida vera da lanciare». Il ministro Gianni Alemanno, intervistato dal Tg3, getta acqua sul fuoco delle polemiche interne al partito con il coordinatore Ignazio La Russa. Quanto alla preannunciata personale disponibilità a ricoprire il posto di La Russa di coordinatore, «se il presidente Fini ritorna al partito -risponde Alemanno- non c'è bisogno che diventi coordinatore». «Ora -esorta ancora Alemanno- dobbiamo concentrarci sulle priorità che sono la finanziaria, per ciò che riguarda il governo.- E la vittoria alle Regionali, per quanto attiene al partito». In ogni caso, a La Russa che rivendica il merito del risultato di An alle europee, Alemanno ricorda che «il partito credo lo abbiamo salvato tutti» e «non c'è nessuna lealtà esclusiva da rivendicare».


Gianni Alemanno

SCINTILLE TRA L'ALA VICINA AL PROFESSORE E I RUTELLIANI. LA MAGISTRELLI: «SIAMO NOI I PRIMI SOSTENITORI DELL'AGGREGAZIONE»

I prodiani a Marini: non siamo degli infiltrati

Parisi: una Margherita poco ulivista tradisce gli elettori

Antonella Rampino
ROMA

Fibrillazione è dir poco, nelle già agitate acque in cui naviga la Margherita, è ieri precipitata la considerazione di Franco Marini. Al quale «Prodi va bene» e quel che «non va», semmai, sono i prodiani. Logico che stamani, letti i giornali e segnatamente *La Stampa*, è partita la girandola di telefonate, che hanno lambito sinanco Bebbio, località di villeggiatura di Prodi medesimo. Il leader della coalizione non appare al momento intenzionato a scendere nell'agone della disputa di questi giorni, e affida a Marina Magistrelli la replica più dura: «I prodiani non sono infiltrati nella Margherita, ma sono i suoi primi sostenitori». Anzi, «è Marini che, da segretario organizzativo del partito, continua invece a parlare a nome dei popolari». Le battute corse sulle linee telefoniche erano state ben più feroci, a quanto riferiscono fonti «prodiane»: «Marini dice sempre che il congresso l'abbiamo vinto insieme, rutelliani e prodiani, anche se poi si comporta come se l'avessero vinto solo loro. Sarà perché l'unica cosa che ha fatto da solo è stata far perdere le elezioni ai Popolari nel '99?». Stilettate, *malumori, scatti di rabbia*. Ovvio che Prodi speri che, magari lasciando passare la nottata, finisca con lo slogan della t-shirt che ha ricevuto in regalo per il compleanno: «Diamoci un taglio». Cosa ripetuta l'altroieri da Rosi Bindi, e ieri da Pierluigi Castagnetti. Il quale però, sperando che passata la calura ferragostana si raffreddino pure le tensioni, allungava a Rutelli un consiglio. In fondo, era il suo ragionamento, «hai l'occasione di riportare la Margherita sulla via originaria, di *rilanciarne l'originario proget*to». Dal punto di vista del controllo del partito, che è al 75-80 per cento saldamente nelle mani di Rutelli e Marini, sarebbe come spostare l'asse della maggioranza su quello della minoranza, che pure si richiama esplicitamente a Prodi. Non a caso Marini nella sua intervista criticava l'antropologia del prodianesimo, «si sentono sempre i detentori della verità originaria». E' un modo, anche astuto ed esplicito, di chiedersi e chiedere: quanto valgono i prodiani senza Prodi nella Margherita?

Perché questo è il nodo. Prodi tace. E i prodiani ieri si sono affidati a una nota ufficiale di Arturo Parisi: «La Margherita è al bivio tra la nascita di un partito davvero nuovo, che si rafforza e fa crescere l'Ulivo, e i moduli propri di partiti vecchi e prospettive anguste e subalterne». Un comunicato che valeva un bel 110 e lode al fondo che ieri Massimo Cacciari, uno dei pochi con Michele Salvati a spremersi le meningi sul futuro della forma-partito e della forma-coalizione in Italia, ha scritto per la prima pagina di «Repubblica». Applausi a Cacciari da Parisi anche per aver ricordato che «la Margherita sta tradendo i propri elettori». Peccato che se quell'opinione svolgeva il tema prontamente afferrato come arma antirutellian-mariniana da Parisi, la conclusione e il consiglio era poi che non ci si può candidare a leader di coalizione senza avere alle spalle un partito forte. Consiglio valido per Prodi, come per Berlusconi, in nome della salute politica del Paese. Questa, ragionava Cacciari, sarebbe solo un'illusione, la via migliore per una sicura sconfitta. E su questo, naturalmente, non è da Parisi che si attende risposta, ma da Prodi. Perché, se è ancora da vedere quanto Rutelli e Marini nella sostanza gradirebbero un Prodi leader di coalizione e al tempo stesso capo indiscusso della Margherita, di certo sinora han gioco facile tutti coloro che sostengono, con Lamberto Dini, che, se il Professore non vuole sporcarsi le mani con il partito, ne stia allora lontano.

E' evidente che solo l'autunno renderà risposta a questi interrogativi. Ma intanto, nelle more, si affilano i coltelli. E ieri s'è raggiunta una nuova vetta polemica. Perfino Ciriaco De Mita, in un'intervista di rievocazione di Alcide De Gasperi, ha trovato il modo di ricordare che lui riusciva ad essere il capo di una coalizione, essendo anche il segretario di un partito. Di più: «Guidò quella che di fatto era una coalizione senza bisogno di federazione dove fosse uno a comandare a tutti ad obbedire Di più: grazie a De Gasperi, il bipolarismo in Italia c'è sempre stato».


Arturo Parisi con Francesco Rutelli

Dopo il colloquio con «La Stampa» gli uomini legati al presidente della Commissione rispondono duri: «Franco dice sempre che il congresso l'abbiamo vinto insieme, poi si comporta come se l'avessero vinto solo loro»

PERSONE

Olimpiadi: e se fosse stato meglio lasciar perdere?



Lietta Tornabuoni

MENO male che le Olimpiadi cominciano. Forse si parlerà di qualcosa d'altro che di sicurezza, punti di attenzione, metodi di prevenzione, attacchi attentati e bombe, sistemi di protezione: da giorni ascoltiamo soltanto questo, ed è un discorso tetro, tedioso. Quanto avrebbe risparmiato il governo di Atene senza le Olimpiadi? Quello che ha speso soltanto per la sicurezza, 1250 milioni di dollari: un' enormità, specialmente per un Paese non ricco. Forse sarebbe stato meglio non farle, le Olimpiadi, rinviarle al 2005, 2006, comunque a un momento più opportuno, meno rischioso: non era in gioco l'orgoglio di alcuno, era un fatto di buon senso.

Nel mondo tutto è cambiato, e nulla si è adeguato in Occidente. L'ostinazione nel vivere come prima, nel conservare e ripetere come se nulla fosse riti e feste, anniversari e manifestazioni, ha qualcosa di commovente, persino di eroico: ma è inutile, dannoso. Le società di massa impongono movimenti di massa. Certo non si possono eliminare i pericoli (il prefetto Serra, a esempio, dice che a Roma gli «obiettivi sensibili» sono 5000, 6000), certo non si possono cancellare le necessità di spostamenti di massa per lavoro o altro. Ma forse si potrebbe rinunciare a quegli assembramenti di massa (concerti, assemblee religiose, viaggi di vacanza sulle autostrade, cortei sindacali, partite di calcio) che già da tempo rappresentano un costante rischio di ordine pubblico, provocano morti e feriti, mobilitano migliaia di agenti, comportano forti spese, hanno in sé il proprio veleno, e che adesso sono occasioni possibili di stragi continuamente temute e deplorate.

Delle due, una. O non crediamo alle minacce più volte ripetute, e allora pace. Oppure ci crediamo, sappiamo che è impossibile prevenire attacchi che possono arrivare chissà come, chissà da dove, chissà da chi, e allora cerchiamo di eliminarne le occasioni per quanto è possibile. Naturalmente, una ragione per cui non si vuole modificare il nostro modo di vivere è economica, commerciale: ogni movimento di massa comporta in vari settori forti guadagni privati. Lo Stato s'incarica quindi di proteggere i profitti privati, paga la sicurezza per consentire (o illudere di consentire) i vantaggi di sempre alle aziende e agli utenti. Vale la pena? E' una maniera di agire ragionevole, autoprotettiva? Se poi uno pensasse che vivere come prima rappresenti un punto d'onore o di resistenza, sbaglierebbe: sarebbe come se durante la seconda guerra mondiale gli inglesi avessero rifiutato di scendere in rifugio durante i bombardamenti o di accettare il tesseramento alimentare per ragioni d'onore. L'onore c'entra nulla e il «come prima» (non fosse che per il permanente senso di allarme e di angoscia) già non esiste più da un bel pezzo.

IL NEO COMMISSARIO UE RILANCIA L'IDEA DEL GRANDE CENTRO CON FORZA ITALIA, UDC E UDEUR

«Sì alla federazione, no alle annessioni»

Buttiglione: dare vita al Ppe rispettando i partiti più piccoli

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Una federazione di centro, con Forza Italia, Udc e anche Udeur. Rocco Buttiglione neocomissario europeo ma sempre presidente dell'Udc, si inserisce nel dibattito sulla riorganizzazione dei poli che anima anche il centrodestra e lancia ufficialmente la sua proposta. Sulla scia di quella «casa italiana del Ppe» già ipotizzata da Sandro Bondi, che includa i partiti della Casa delle Libertà che stanno nel Partito popolare europeo. Una casa che tuttavia, stando a quanto raccontato qualche giorno fa da Francesco Cossiga dopo un colloquio avuto con Silvio Berlusconi, nelle intenzioni del premier dovrebbe essere aperta in prospettiva anche ad An e Lega.

Buttiglione non ne fa cenno. Invece, visti i no fioccati al partito unico ventilato da Bondi, propone la tappa intermedia di una federazione. «Sono dieci anni che sostengo che va ricreata una grande forza di centro. Abbiamo unito Ccd e Cdu. Ora va fatta la federazione con Fi, ma pure con grande accortezza» afferma. E spiega: «Serve una forza nuova che ricomprenda Udc, Fi e Udeur. E mi auguro anche che i popolari riconoscano nel nostro progetto la continuità di una forza politica di centro». Quindi avverte: «Vanno evitate strumentalizzazioni di breve periodo e non servono assorbimenti. Se Fi volesse assorbire i partiti più piccoli, verrebbero dispersi importanti patrimoni ideali».

Malgrado tale precisazione è gelida la reazione del presidente dei deputati Udc, il folliniano Luca Volontè. Che non vorrebbe nemmeno commentare quella che definisce «un'uscita di Buttiglione». «Avrà avuto le sue ragioni. Ma non vorrei che si creassero dibattiti all'interno dell'Udc su un tema che non è mai stato posto all'ordine del giorno nel partito» si limita a dire. E precisa: «Non mi pare che nel consiglio nazionale tenuto non più tardi di una settimana fa se ne sia parlato». In quel contesto, Marco Follini si era limitato a dire che «dar vita al Ppe in Italia è una suggestione che esiste. Ma esiste se è una novità, se è figlia di cambiamenti veri». Il segretario centrista la considerava insomma una cosa prematura, magari legata a quella modifica della legge elettorale in senso proporzionale che gli è cara.

Come suggeriva anche Pino Pisicchio. «Per realizzare la Casa del Ppe in Italia occorre una legge propozionale, altrimenti ogni proposta rappresenterebbe soltanto una tentazione per il salto della quaglia», ragionava l'ex deputato dell'Udeur, oggi nel gruppo misto. Eppure Pisicchio fa parte, con l'azzurro Adornato, il centrista Rotondi e il consigliere Rai Petroni, di una specie di club che porta avanti questa idea, sulla quale si sta organizzando un seminario a settembre. Secondo l'ex democristiano Sandro Fontana, che è tra i promotori, interessati al progetto sarebbero potenzialmente una ventina di deputati e una decina di senatori.

Clemente Mastella conferma l'apertura già dichiarata qualche giorno fa. «Ne discuteremo a Telese», vale a dire alla festa dell'Udeur, ripete. Aggiungendo però: «Non vorrei che tutti fossero interessati a noi da una parte e nessuno dall'altra...». Come dire che al momento quel che gli preme è una risposta netta del centrosinistra alle condizioni che ha posto, in primis di Romano Prodi che sarà a Telese già il 3 settembre.

Quanto agli alleati della Cdl esclusi dal progetto di Buttiglione, Maurizio Gasparri non ci crede. Già prima dell'uscita del presidente dell'Udc riteneva quello del Ppe italiano «un percorso improbabile»: «Follini non lo vuole, Mastella non vi entrerà», diceva ieri al Riformista. Ritenendo più facile formare una sorta di «Maison des Libertées», sottogruppo europeo composto dall'intero centrodestra italiano. Quanto alla Lega, «da sempre condivido l'idea di non morire democristiani, e quindi non vorrei neanche viverci», taglia corto il coordinatore Roberto Calderoli, rispondendo a una domanda anche solo di un ingresso del suo partito nel Ppe.

«Serve una forza nuova e mi auguro che un giorno anche i Popolari facciano parte del progetto»

Ironia dalla Lega «Non è nostra intenzione né vivere né morire democristiani»


Rocco Buttiglione con il segretario dell'Udc Marco Follini

IL MINISTRO LEGHISTA CONTESTA GLI STUDI CHE PREVEDONO CONSISTENTI AGGRAVI DI SPESA

Calderoli: il federalismo non costerà un euro in più


Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli

Andrea di Robilant
ROMA

«Non è vero che il federalismo costa caro come si vorrebbe far credere». A Roberto Calderoli, il neoministro per le Riforme subentrato a Umberto Bossi, non è proprio andato giù quel titolo a tutta pagina - "Federalismo, parcella da 16 miliardi" - pubblicato ieri mattina dal Sole 24 Ore. «Semmai è vero il contrario», ha subito corretto. «E' la centralizzazione eccessiva che costa cara ai cittadini e alle imprese».

Il titolo del quotidiano della Confindustria si riferiva ad uno studio sui costi dell'attuazione del federalismo portato a termine dalla Scuola superiore dell'Economia e delle Finanze (legata al Tesoro) in collaborazione con la Ragioneria di Stato, che sarà pubblicato a settembre.

«Sarà interessante conoscere nel dettaglio lo studio», ha commentato più cautamente il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia. «Sulla base dell'intesa del 20 giugno 2002 il federalismo dovrà essere realizzato senza costi aggiuntivi. L'obiettivo è quello di rendere servizi più efficienti ai cittadini, non certo quello di sovraccaricarli di nuove spese».

In realtà parlare del «costo» del federalismo in assenza di una riforma fiscale che dia alle regioni e agli enti locali gli strumenti necessari per raccogliere risorse sul territorio rischia di essere fuorviante. Comunque, in attesa del federalismo fiscale, la Scuola superiore dell'economia e della finanza ha cercato di valutare quanto costa rendere operative le varie leggi sul decentramento. Ed è arrivata alla conclusione che le spese aggiuntive per le Autonomie potrebbero arrivare a 16,7 miliardi di euro (c'è anche un'ipotesi più prudente di 7,2 miliardi). Soldi che, per il momento, dovranno essere trasferiti dal governo centrale agli enti locali.

E non è l'unico studio a mettere in risalto i «costi» del federalismo. Ancora più salato è il conto presentato dall'Istituto di studi e analisi economica (Isae), secondo cui la riforma del Titolo V costerebbe ben 61 miliardi di euro. Secondo uno studio della Bocconi, il costo della devolution (cioè il passaggio della gestione di scuole, polizia locale e sanità agli enti locali) raggiungerebbe i 50 miliardi di euro. Insomma, uno stillicidio di dati assai preoccupanti.

«Ma ciò che viene impropriamente chiamato "costo" del federalismo», protesta Calderoli, «è in realtà il costo che deriverebbe non dall'attribuzione di nuove competenze alle Regioni e ai Comuni, ma da una duplicazione di funzioni e di personale. Se per svolgere le nuove funzioni, Regioni e Comuni dovessero assumere personale aggiuntivo, senza potersi avvalere di quello attualmente in servizio presso lo Stato, si rischierebbe effettivamente di avere un aumento della spesa pubblica totale. Ma così non deve essere».

Spiega il ministro: «Il federalismo in Italia va attuato trasferendo competenze, e insieme trasferendo il personale necessario per il loro concreto esercizio. Basti pensare alla Germania, dove il numero dei dipendenti dello Stato centrale è meno di un quinto di quello dei dipendenti delle Regioni».

LA QUESTIONE IMMIGRAZIONE

LA LEGA
«La Padania di clandestini non ne vuole proprio sapere Vanno respinti in tutti i modi E il Viminale deve far rispettare la legge dal momento che non è un'agenzia umanitaria»


Una manifestazione leghista

TURCO (DS)
«Le cannonate di cui parla Calderoli bisognerebbe usarle per svegliare un governo inetto e disumano che non riesce a trovare una parola di cordoglio nei confronti dei morti»


La parlamentare Ds Livia Turco

TREMAGLIA (AN)
«Al di là delle giuste proposte del ministro Pisanu che chiede di creare centri di accoglienza all'estero, non si può tralasciare lo squilibrio tra Europa e Africa L'invasione è quasi inarrestabile»


Il ministro Mirko Tremaglia

OGGI VERTICE TRA I MINISTRI DEGLI INTERNI DI ITALIA E GERMANIA. CONTINUA L'ONDATA DI PROFUGHI SOLO IERI ALTRI 250

Berlino: potenziamo i centri di accoglienza africani

La proposta di Schily piace alla Commissione Ue ma divide i tedeschi

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Doveva essere una visita informale, quella tra il ministro degli Interni Beppe Pisanu e il collega tedesco Otto Schily, che in questi giorni si trova in Italia per trascorrere le vacanze nella sua casa a sud di Siena. L'occasione era in realtà la commemorazione dell'eccidio nazista di Sant'Anna di Stazzema, avvenuto nelle campagne toscane esattamente sessant'anni fa. Ma l'emergenza clandestini ha modificato parzialmente l'agenda dell'incontro e tra i due ministri, questa mattina, si parlerà soprattutto di come fronteggiare gli sbarchi e regolare l'assistenza ai rifugiati che chiedono asilo. Non per realizzare un'iniziativa comune, dal momento che la questione sarà discussa collegialmente a Bruxelles insieme con gli altri rappresentanti degli stati membri, ma per confermare la volontà di Italia e Germania di trovare soluzioni alla questione dell'immigrazione illegale.

La proposta di dar vita a campi di accoglienza nei paesi africani che affacciano sul Mediterraneo era stata presentata dal ministro Otto Schily dieci giorni fa a Bruxelles al Consiglio dei ministri degli Interni e della Giustizia dell'Unione Europea. All'inizio aveva suscitato qualche perplessità, in sede europea prima ancora che in Germania, soprattutto perché assomigliava a una proposta analoga, avanzata dalla Gran Bretagna nel 2002, che già era stata respinta dalla Commissione. A differenza della proposta inglese però, che prevedeva l'allestimento di campi in Africa dove rimandare i clandestini che erano già riusciti a raggiungere le coste europee, quella tedesca intende potenziare quei centri di accoglienza che già ci sono, ad esempio, sulle coste della Libia, creando inoltre una stretta cooperazione con gli organismi comunitari.

Il ministro Pisanu aveva dimostrato sin dall'inizio un grande interesse per la proposta tedesca; la buona notizia che oggi Schily gli porterà è che la Commissione Europea, ieri sera, ha deciso di prendere in considerazione la sua idea, e ha intenzione di realizzare un'agenda operativa da presentare al prossimo vertice dei capi di stato a novembre. Le trattative con i paesi nordafricani – spiegano fonti comunitarie – sarebbero già in corso, così come sono in preparazione piani operativi che per la prima volta prevedono anche dichiarazioni sul trattamento che i clandestini devono ricevere.

Il ministro Schily ha già spiegato che il governo tedesco non avrebbe mandato avanti trattative bilaterali con i paesi potenzialmente interessati al progetto, «perché non solo la Germania, ma anche altri stati dell'Unione sono colpiti dal fenomeno dell'immigrazione illegale». Il colloquio con Pisanu ha dunque il significato di assicurare un'intesa sulle linee generali della proposta, che poi sarà dibattuta nel dettaglio in sede comunitaria.

I più decisi oppositori del progetto, paradossalmente, sono all'interno della Germania e appartengono sia alla coalizione di governo sia all'opposizione. Il presidente dei Verdi Angelica Beer ha commentato la proposta dicendo che in questo modo «si voltano le spalle ai richiedenti asilo», che non avrebbero più «nessun diritto di raggiungere l'Europa perché costretti a sostare in un punto qualsiasi delle coste libiche». Ma è stato proprio il governo rosso-verde ad approvare, il mese scorso, una legge sull'immigrazione particolarmente restrittiva.

Wolfgang Schaeuble, esponente di spicco della Cdu, ha accusato Schily di voler istituire «campi di internamento (Internierungslager) ai margini del Sahara». Malgrado Schily si sia difeso sostenendo di non aver mai pronunciato «quella parola», l'espressione ha fatto il giro di tutta la stampa, rischiando di marchiare l'operazione in modo definitivo.

Se gli echi della polemica rimarranno confinati al dibattito tedesco sull'uso di determinate parole, allora il progetto del ministro Schily, che incontrerà senz'altro l'assenso di paesi come Italia, Spagna, Francia e Gran Bretagna, potrebbe diventare il nuovo punto di partenza per una gestione a livello europeo.


Un altro sbarco di clandestini ieri a Lampedusa

QUATTRO SBARCHI

Nuovi arrivi A Lampedusa è emergenza

LAMPEDUSA

Quattro sbarchi in poche ore che portano a Lampedusa l' ennesimo carico di disperati a caccia di un passaporto per la sopravvivenza. Su imbarcazioni di fortuna, stipati uno addosso all'altro, ieri, sono arrivati sull'isola in più di 250. Dopo alcuni giorni di tregua, Lampedusa è nuovamente presa d'assalto dai clandestini. Si comincia nella notte quando pattuglie della Guardia di Finanza e dei carabinieri ne bloccano 36. Secondo gli investigatori, farebbero parte di un unico gruppo che è riuscito a sbarcare direttamente a terra tra Cala Pisana e Cala Francese. Poco dopo, le forze dell'ordine individuano anche il gommone che sarebbe stato utilizzato per la traversata. E' arenato vicino agli scogli. Nella mattina altri [illegible] vengono intercettati, a poche miglia dall'isola, da una motovedetta delle Fiamme Gialle su una piccola imbarcazione di vetroresina di 5 metri, che sarà trainata in porto. Poi tocca ad un gommone con 17 persone. Ad avvistarlo, all'alba, è un peschereccio. Naviga a circa 35 miglia dalla costa. Verrà agganciato da una motovedetta della guardia costiera. Infine, lo sbarco più grosso. Sono circa 200 su un barcone in legno di 25 metri. Due militari della guardia costiera salgono a bordo per chiedere se c'è bisogno di assistenza medica. Vengono distribuiti acqua e crackers. Alla fine della giornata si fanno i conti: oltre 250, nessuna donna, nessun bambino. Dicono di venire da Sudan ed Eritrea. Vengono portati tutti al centro di accoglienza dell' isola, gestito dall'associazione «La Misericordia», una struttura nata per ospitare 190 persone. Ieri ce ne erano quasi 300. «Abbiamo prestato a tutti le prime cure - dice il direttore del centro Claudio Scalia - I medici che li hanno visitati ci hanno detto che sono in buone condizioni». Nei prossimi giorni il solito ponte aereo dovrebbe consentirne il trasferimento presso strutture più grandi come quella di Crotone. [l. s.]

IL PREFETTO PANSA: SPOSTARE IN AVANTI IL CONFINE DELL'UE

Il Viminale: modello Albania per fermare i flussi migratori

analisi
Francesco Grignetti

ROMA

Ora si attende che cada l'embargo dell'Unione europea contro la Libia. A quel punto, gli italiani potranno aiutare la polizia libica come avrebbero già voluto fare da tempo. A Tripoli arriveranno motovedette, elicotteri, aerei, automobili, visori notturni, radar. Materiale di tipo militare che servirà a rafforzare la polizia libica di confine e la marina. Più immediati saranno gli aiuti di genere «umanitario» che il Viminale ha già inviato e di nuovo spedirà per allestire alcuni centri di accoglienza in territorio libico.

Lo scopo ultimo della strategia italiana, come ha spiegato di recente il prefetto Alessandro Pansa, direttore centrale dell'immigrazione e delle polizie delle frontiere, è «spostare in avanti il confine esterno dell'Unione».

Al Viminale lo chiamano «modello Albania». Con Tirana, infatti, la cooperazione tra polizie ha fatto miracoli. E a forza di aiuti, coordinamento, addestramento, intelligence, scambio di informazioni, dono di materiali, accordi, e persino pattugliamenti misti, la polizia locale è riuscita a chiudere una via di transito dell'immigrazione clandestina verso l'Italia che era sembrata inarrestabile. I trafficanti di clandestini l'hanno capita. E ora gli sbarchi in Puglia sono calati drasticamente: nel 2003 sono stati appena 7 i gommoni che sono approdati da quella parte.

Applicare l'identico modello con la Libia sarà impossibile. Ma ci si può avvicinare. «La Libia - ha spiegato Pansa in un recente convegno - costituisce una formidabile via di transito per i clandestini originari dall'Egitto, dai Paesi del Corno d'Africa, dell'Africa occidentale e del Sub continente indiano che intendono raggiungere l'Europa.

Uno dei principali centri di raccolta sarebbe localizzato nell'area di Al-Kufrah, a circa 950 chilometri a sud di Bengasi, che costituisce il primo insediamento abitativo libico di rilievo lungo la strada di collegamento tra il Sudan e la Libia».

E' insomma nella regione desertica di Al-Kufrah, le famose oasi di Cufra, al confine con Egitto e Sudan, che si gioca un pezzo della partita per bloccare la pressione immigratoria che sommerge la Libia. Che è poi la zona di cui parlava nei giorni scorsi il ministro degli Esteri libico alla *Stampa*: «Temiamo che si apra un nuovo fronte di invasione dal Darfur. Per questo abbiamo deciso di chiudere la frontiera con il Sudan».

C'è poi la lunghissima costa. A Tripoli, oltre che i responsabili della polizia e probabilmente il ministro dell'Interno, Pansa incontrerà anche l'ammiraglio Anbi Asswehli, comandante in capo della marina militare libica. Con lui, si discuterà di come integrare gli sforzi in mare. Gli italiani speravano di organizzare un presidio della nostra Marina nei porti libici. Ma di pattugliamenti misti, il governo di Tripoli finora non ha voluto sentire parlare.

La strategia anti-immigrazione, comunque, non può essere imperniata solo sul contrasto. Servono gli aiuti umanitari. Anche qui, l'Albania è stata l'apripista. Quando ci fu l'invasione di profughi dal Kosovo, da Roma furono inviati aiuti umanitari massicci per aprire diversi centri di raccolta sul suolo albanese. «Meglio aiutarli finché sono al di là del mare che qui da noi», era la logica del governo di centrosinistra. Si pensò anche di mantenerli aperti, i campi, per accogliere i clandestini di varie nazionalità che affluivano da quelle parti. E s'immaginò di organizzare dei charter per rimpatriare i clandestini a spese dell'Italia. Ma quando finì il traffico degli scafisti, immediatamente terminò anche la pressione immigratoria. E insomma non ce ne fu bisogno.

L'idea di organizzare campi di accoglienza in territorio libico piace anche al governo tedesco, che l'appoggia. E l'Unione europea sembra interessata. Persino il ministro leghista per le Riforme, Roberto Calderoli, che ieri ha rilanciato sulle «cannonate che servirebbero a svegliare i politici», in tema di campi di accoglienza è possibilista: «Va bene solo nella logica del "male minore". Meglio là che qua».

E dice il neocommissario italiano alla Ue, Rocco Buttiglione: «Non è una cattiva idea, ma va studiata bene. I Paesi del Nordafrica sono sovrani e sarebbe meglio una intesa della Ue con tutti i Paesi rivieraschi del Mediterraneo». Ma naturalmente una politica del genere ha dei costi notevoli. «Da soli non ce la facciamo. L'Unione europea ci deve aiutare», avverte Mario Tassone, viceministro dei Trasporti, che a Ferragosto sarà a Lampedusa con i responsabili della Guardia costiera.

LA SENTENZA DI UN GIUDICE DI TREVISO

«Assumere un clandestino non è reato»

Francesca Paci

Avete appena regolarizzato la badante rumena che segue giorno e notte il nonno solo in casa? Ben fatto. La ragazza avrà documenti da mostrare fiera agli agenti, il nonno si affezionerà, voi dormirete sonni più tranquilli. Ragioni pratiche, il diritto non c'entra. La novità è che anche chi teme la galera assumendo un clandestino può rilassarsi: almeno per un giudice italiano la cosa si può fare. Il 19 maggio scorso il tribunale di Treviso ha assolto l'imprenditrice Daniela Piccin dall'accusa di aver impiegato nella sua palestra un giovane ecuadoregno senza permesso di soggiorno. Il motivo? «Il fatto non è previsto dalla legge come reato». Rischia l'arresto infatti, il datore che occupa lavoratori stranieri irregolari. Due, dieci, cento dipendenti. Uno soltanto non vale.

Materia da azzeccagarbugli, ma se la sentenza facesse scuola il controllo dei flussi alla base della legge sull'immigrazione accuserebbe il colpo. Alleanza Nazionale e la Lega, che in Veneto vanta campioni come Giancarlo Gentilini, l'ex sindaco di Treviso sostenitore della tolleranza zero con gli extracomunitari, non hanno gradito la lettura testuale della norma. Il coordinatore di An, Ignazio La Russa, pensa ad un articolo che declini il divieto anche al singolare, mentre l'eurodeputato del Carroccio Mario Borghezio si è rivolto al Consiglio Superiore della Magistratura. Anche i giuristi sono divisi. Venti giorni fa la procura generale di Venezia ha impugnato il provvedimento in Cassazione perché, sostengono, «l'interpretazione del codice non può mai essere letterale».

La storia inizia la mattina del 13 novembre 2001, quando la Guardia di Finanza trova Montiel Gonzales Oswaldo Agapito impegnato nelle pulizie quotidiane della palestra «Gym&Tonik» di Vittorio Veneto. Il ragazzo non ha permesso di soggiorno e la titolare, Daniela Piccin, 29 anni, risponde per lui. L'articolo 22 della legge Turco-Napolitano parla chiaro: «Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri irregolari è punito con l'arresto da tre mesi a un anno».

Le vie della giustizia sono lunghe e tortuose. Passano tre anni, Treviso diventa la prima provincia italiana per crescita migratoria con sei stranieri ogni dieci nuovi assunti, la Turco-Napolitano evolve nella Bossi-Fini. L'avvocato Cristina Cittolin difende la giovane imprenditrice veneta argomentando che «la presenza dell'ecuadoregno era casuale ed estemporanea». Immaginate la sorpresa quando il 19 maggio 2004 il giudice Deli Luca archivia il caso perché, semplicemente, la signora Piccin è innocente. La spiegazione del magistrato anticipa i ricorsi: «Il reato sussiste quando c'è l'assunzione di stranieri irregolari e, quindi, di almeno due persone. Una conclusione confermata dall'articolo 24 della stessa legge che, sanzionando l'impiego di cittadini stranieri irregolari per lavori di carattere stagionale, parla esplicitamente di uno o più stranieri». La mano passa ora alla Cassazione. Il penalista di Rifondazione comunista Giuliano Pisapia pronostica una conferma della sentenza trevigiana. Gli avversari politici della Lega e di An temono la corsia preferenziale per i furbi. Sullo sfondo, orde di clandestini che forzano l'Italia sognando un lavoro.

IL CANDIDATO DEMOCRATICO IN TOUR NEL MIDWEST

Lo stress della campagna elettorale mina i Kerry Dopo una lite notte in suite separate per John e Teresa

■ Il candidato democratico alla presidenza John Kerry e la moglie Teresa Heinz, in tour elettorale nel Midwest americano, sarebbero stati protagonisti, domenica sera, di una accesa litigata. I due, scrive il sito www.drudgereport.com, avrebbero addirittura passato la notte in due camere separate al Little America Hotel di Flagstaff, in Arizona. «È stato solo uno scambio di idee», avrebbe spiegato una fonte vicina alla coppia democratica, assicurando che la questione sarebbe ormai chiarita. Lo stress per la campagna elettorale e i comizi ininterrotti in numerose località starebbe tuttavia mettendo a repentaglio la serenità dei Kerry. Teresa Heinz avrebbe in diverse occassioni confidato al proprio staff la stanchezza per i continui spostamenti che non danno spazio per «vivere semplicemente la propria vita». Il motivo della litigata di domenica notte non è stato reso noto.

A LLORET DE MAR IN SPAGNA

Sette italiani arrestati dopo una maxi rissa e scontri con la polizia in Costa Brava

■ Duecento turisti hanno affrontato l'altra notte la polizia in una «battaglia campale» nella località catalana di Lloret de Mar, in Costa Brava. La maxi-rissa è iniziata nel quartiere de La Riera, quando la sicurezza di un locale ha deciso di buttar fuori un gruppo di villeggianti alticci. La rissa, che ha visto coinvolti anche i buttafuori del locale, è continuata all'esterno costringendo la polizia regionale, ad intervenire per cercare di sedare gli animi. Alla vista dei poliziotti gli scontri si sono allargati a macchia d'olio ed in breve tempo circa 200 persone hanno cercato di caricare gli agenti, devastando nel contempo tutto quanto si trovava nella zona. L'intervento dei reparti antisommossa ha finalmente posto fine alla battaglia, al termine della quale il bilancio è di dieci arresti: sette italiani, un belga, un austriaco ed un francese.

PER MENO DI TRE MESI NON OCCORRE IL VISTO

Slitta di un anno il «passaporto biometrico» per gli Usa Fino al 26 ottobre 2005 restano in vigore le regole attuali

■ I turisti italiani che intendono recarsi negli Stati Uniti senza visto e per meno di tre mesi potranno farlo anche senza avere il cosiddetto «passaporto biometrico» fino al 26 ottobre 2005, un anno in più di quanto fosse stato inizialmente previsto. Resta fermo l'obbligo di avere il passaporto a lettura ottica a partire dal 26 ottobre di quest'anno. Le autorità americane hanno infatti prorogato di un anno il termine entro il quale i turisti italiani e di altri Paesi, potranno beneficiare della esenzione dal visto solo se in possesso dei i nuovi passaporti biometrici (con la foto digitale, le impronte digitali o dell'iride). Anche chi entrerà negli Stati Uniti nei prossimi mesi con passaporto a lettura ottica e senza visto verrà fotografato e gli verranno prese le impronte digitali, come già succede, dall'inizio dell'anno, per tutti coloro si recano negli Usa con un visto.

SI PROFILA UN NUOVO INCARICO NEL «GOVERNO» BARROSO

Buttiglione a un passo dalla vicepresidenza Ue

Dovrebbero sparire i supercommissari sostituiti da vice, tra quattro e sei. E' lo stratagemma che ha consentito di superare le forti richieste franco-tedesche. L'Italia lo ha efficacemente fiancheggiato

Antonella Rampino
ROMA

Rocco Buttiglione commissario per gli affari interni e la giustizia, come è ufficiosamente noto da alcuni giorni. Ma anche vicepresidente del primo «governo» dell'Europa a venticinque. E' questa al momento, secondo fonti qualificate di Bruxelles, la più importante novità per l'Italia, nel complesso domino che l'ex premier portoghese Barroso deve comporre, se non proprio entro il 19 agosto, di certo entro il 21, quando si aprirà la partita più cruenta: la lunga nottata per le nomine di quelli che in gergo a palazzo Breydel chiamano «posti apicali». I dirigenti generali, di fatto: per l'Italia, le nomine da fare sono sette. Passeranno al vaglio, assieme alla Commissione, dei capi di stato e di governo il prossimo 13 settembre.

Rocco Buttiglione vicepresidente, dopo Mario Monti anche supercommissario, può sembrare un mantenimento di posizione. Ma così non è per l'intenzione che muove Barroso nel definire la prima Commissione a 25. Niente più supercommissari, come ha rivelato lo stesso Buttiglione dopo averlo incontrato. Ma, questa la novità, applicazione piena del Trattato di Nizza che consente al presidente di avere «due o più vicepresenti». Il numero totale sarà tra quattro e sei. Ma nessuna «diversità funzionale» con gli altri commissari. E viceversa anche la plastica rappresentazione di quanto nelle intenzioni la Commissione Barroso sarà collegiale: Romano Prodi aveva tenuto a Palazzo Breydel pochi commissari, e tra questi Monti e Vitorino, destinando tutti gli altri a palazzo Berlaymont. Per mandare lontano da sé il potentissimo Solana, era la malignità ricorrente tra gli eurocrati. Barroso invece porterà tutti e 25 i commissari nella sua stessa sede operativa. Ed è appena il caso di notare che l'eliminazione dei supercommissari e l'ampliamento del numero dei vicepresidenti è la carta che ha consentito a Barroso di sedare i forti appetiti franco-tedeschi. La Germania con Verheugen avrebbe voluto controllare tutto quel che va dalla finanza alla moneta, la Francia con Barrot l'economia reale, dall'industria al mercato interno. Competenze, e poteri, a grappolo: i famosi *cluster* in mano ai supercommissari. Con l'introduzione dei vicepresidenti, invece, i *cluster* verranno tagliati. La composizione della squadra, al momento, vede la sola industria per la Germania, il commercio internazionale per gli inglesi. E alla Francia i fondi strutturali, oppure energia e trasporti. L'Italia dirà la sua su chi sostituirà Mario Monti alla concorrenza. Giocare un ruolo in quella nomina ci consentirà di non fare il vaso di coccio in materia di aiuti di Stato, una debolezza che condividiamo con la Germania. Mentre gli esteri verranno affidati allo spagnolo Joaquin Almunia, già commissario agli affari economici e monetari, in attesa che tra due anni e mezzo, quando sarà in vigore il nuovo Trattato, quel posto venga ricoperto da chi l'ha già prenotato, assieme al ruolo di vicepresidente: Xavier Solana. Il rebus che ha da sciogliere Barroso riguarda i non pochi ex ministri degli esteri che ha in commissione: la strategia individuata è quella di sottolineare, di fronte alle molte aspirazioni, l'effettiva «svalutazione» del portafoglio Esteri, che viceversa è compreso anche nelle competenze delle Relazioni esterne, del Commercio, della Cooperazione e dell'Allargamento.

Nella lunga opera di tessitura finale che lo vedrà impegnato anche a ferragosto, Barroso lavora da solo, con al fianco unicamente quello che oggi è il capo del «team transitorio», e che domani potrebbe essere il suo capo di gabinetto, il portoghese Vale Ameyda. Che abbia incontrato Buttiglione, e che quest'ultimo abbia parlato di «rapporto stretto», e ieri anche di «contatti continui, che vanno avanti in questi giorni», non è solo interpretabile come l'informale conferma del ruolo di vicepresidente. Il fatto è che in qualche modo l'Italia ha «fiancheggiato» Barroso nel fronteggiare l'asse franco-tedesco. E del resto, tornare allo spirito di équipe servirà anche a dare maggior peso alla presidenza. La Commissione peraltro nei disegni di Barroso sarà più «politica». Lo sarà oggettivamente, perché i commissari indicati dai 25 paesi sono tutti o ex premier (nel numero di tre) o ex ministri degli esteri (cinque) o dell'economia (tre). Alcuni, come l'estone Sim Kallas, hanno ricoperto tutti e tre gli incarichi, e pure quello di presidente della banca centrale. In più, si sorride a palazzo Breydel, sarà anche una «commissione arcobaleno», grazie alla presenza Ingrida Udre, la Verde ex presidente del parlamento della Lettonia.



Rocco Buttiglione, commissario per gli Affari interni e la Giustizia

UNA RAGAZZA AVEVA UNA BANDIERA DELLO STATO EBRAICO

Auschwitz, israeliani aggrediti da francesi

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Attraversava i campi di sterminio Auschwitz-Birkenau con una bandiera israeliana appoggiata sulle spalle. E' un'immagine consueta in quei luoghi, ma per un gruppo di turisti francesi, la vista di quella studentessa, che con altri cinquanta compagni polacchi, americani e israeliani stava visitando domenica scorsa le baracche del campo, è risultata insostenibile. Un uomo si è staccato dal gruppo e in un misto di inglese e francese le ha gridato: «Che razza di pubblicità è questa? Ti dovresti vergognare di indossare una cosa del genere. E' disgustoso!».

La ragazza ci ha messo un po' a reagire, ci dice il professore che guidava il gruppo, Laurence Weinbaum, direttore del World Jewish Congress. Poi ha risposto: «Come osi dire a me cosa devo indossare in questo posto, dove una parte della mia famiglia è stata uccisa?». La sequenza è stata veloce: gli studenti si sono ribellati, gridando alla profanazione, altri turisti francesi sono accorsi in difesa del loro concittadino, sono volate brutte parole. «Tornatevene a casa vostra!», ha detto un francese secondo la ricostruzione di Weinbaum. A quel punto uno dei ragazzi ha risposto che lui era polacco e dunque si trovava già a casa sua. Sono volati gli insulti. «Poi sono accorse delle persone a separare i due gruppi, le guide li hanno allontanati l'uno dall'altro, e si è almeno evitato lo scontro fisico», racconta Weinbaum.

La guida polacca conferma l'accaduto: «Non è vero che nessuno è intervenuto, la verità è che eravamo tutti così scioccati che non sapevamo come reagire». Lo scontro non è durato più di qualche minuto e comunque alla fine la guida ha segnalato agli uomini della sicurezza che «quell'uomo ha umiliato i ragazzi». «In tanti anni che lavoro al Museo – prosegue la guida – non avevo mai visto una scena così». Molti ragazzi hanno cominciato a piangere, «è stata una giornata di grande amarezza». Dopo qualche ora era previsto un incontro con un reduce di Birkenau, «ma i ragazzi erano tristi e nervosi – dice Weinbaum – e alcuni di loro hanno cominciato a telefonare ai giornali israeliani per raccontare l'accaduto». La notizia è arrivata al «Jerusalem Post» che ha parlato di «Attacco a studenti ebrei ad Auschwitz». «In realtà non c'è stato un attacco fisico – precisa Weinbaum – ma sorprende che l'uomo che ha insultato la ragazza sia stato spalleggiato dagli altri».

Se fosse successo per strada Weinbaum non se ne sarebbe sorpreso, e pensa che anche i ragazzi non avrebbero reagito con tanta durezza, «ma che una cosa del genere sia accaduta ad Auschwitz è incomprensibile». «Che in Francia ci fosse una nuova ondata di antisemitismo lo avevo letto – aggiunge – ma un conto è leggerlo, un altro è vederlo di persona». La direzione del Museo di Auschwitz ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

AVEVA [illegible] TASCA UN BIGLIETTO [illegible] PER NAPOLI

Suicida a Genova l'uomo ricercato per aver ucciso [illegible] Piacenza il compagno dell'ex moglie

Si è ucciso sparandosi in testa [illegible] colpo di pistola in [illegible] giardino pubblico [illegible] Genova, nei pressi della stazione Brignole, Domenico Potito Smaldore, 42 anni, l'uomo ricercato da martedì dopo che a Piacenza aveva [illegible] con due colpi di fucile, Giancamillo Torreggiani, 56 anni, il compagno della ex moglie che lo aveva lasciato. Secondo i primi rilievi, si sarebbe suicidato tra le 5,30 e le 6 di ieri sparandosi un colpo di pistola calibro 7.65 all'altezza dell' orecchio destro: il proiettile non è fuoriuscito. Il b[illegible] è stato trovato in terra vicino al corpo. L'uomo aveva con sè un biglietto ferroviario Genova-Napoli. Gli [illegible] stati trovati addosso anche un coltello e una busta [illegible] circa [illegible]0 euro, il resto [illegible] prelievo di 9 mila euro effettuato ieri in una banca nei pressi di Pavia.



Il corpo di Torreggiani durante i rilevamenti dopo il delitto di martedì mattina a Piacenza

INDAGINI PER IL MISTERIOSO ATTENTATO

Latina, [illegible] bomba carta esplode nel giardino della villa di un avvocato

Molta paura [illegible] per fortuna nessuna vittima per [illegible] bomba carta esplosa ieri sera nel giardino della villa di un avvocato a Latina, in via Savinio, in una zona residenziale della città. Giulio Nevi, il legale oggetto dell'attentato, era [illegible] la famiglia. [illegible] avvertito, [illegible] altre persone nella zona, un forte boato. Secondo le prime informazioni, gli unici danni riguarderebbero un tavolo e alcune sedie di plastica che erano nel giardino; non ci sono feriti. Sull' episodio sono in corso accertamenti da p[illegible] della Polizia. L'avvocato non è tra i più noti del foro pontino, anche se i primi accertamenti [illegible] rivolti proprio alla sua attività e gli investigatori lo stanno ascoltando.

SABATO E DOMENICA IL VIAGGIO DI GIOVANNI PAOLO II

Il Papa a Lourdes dove condannò il comunismo

Wojtyla «malato tra i malati» per invocare pace e salvezza nel mondo «L'uomo ha smarrito il senso del peccato, serve un risveglio interiore»

Marco Tosatti
CASTELGANDOLFO

Sabato prossimo Giovanni Paolo II sarà di nuovo a Lourdes, ventun anni dopo il primo viaggio nella cittadina dei Pirenei resa celebre dalle apparizioni della Madonna a Bernadette, e dalla scia ininterrotta di guarigioni inspiegabili e di miracoli che ne hanno segnato la storia da allora. [illegible] non è il Papa Wojtyla vigoroso, l'«atleta di Dio» impegnato nella lotta contro l'ideologia comunista che si reca in pellegrinaggio a celebrare i 150 anni del dogma dell'Immacolata Concezione: è un pontefice «malato fra i malati», come ha detto l'organizzatore dei viaggi papali monsignor Renato Boccardo, che si [illegible] al santuario meta di innumerevoli pellegrinaggi [illegible] sofferenza. [illegible] proprio per sottolineare questa sua dimensione fisica e spirituale Giovanni Paolo II nella sua breve visita (sabato e domenica) non dormirà nel palazzo della diocesi, [illegible] aveva fatto nel 1983, bensì in un'ala della residenza «Accueil Notre Dame», normalmente destinata a visitatori anziani e malati, costruita di fronte alla Grotta delle apparizioni nel 1997. Ha una capacità ricettiva di oltre mille persone con le sue [illegible] camere e i suoi 27 mila metri quadrati di superficie.

Nel 1983 Giovanni Paolo II compì una visita blindata segnata da frasi severe del Pontefice che invitò i giovani cattolici a «essere persone di coscienza che chiamano con il loro [illegible] il bene e il male». Quello con i giovani era un incontro «privato», ma tornando sulla spianata confidò in un breve discorso alle migliaia di pellegrini [illegible] aver provato una «gioia indicibile» nel potersi recare a Lourdes. E ai cattolici di Francia rivolse un invito: non permettere che «le certezze della fede si dissolvano al vento di ideologie atee, o semplicemente rimettendole in discussione sistematicamente e sconsideratamente». In pratica, una condanna del comunismo. Salutò cristiani non cattolici, ebrei e musulmani e ribadì uno dei punti fondamentali del [illegible] regno: «La chiesa, impegnandosi ad agire ovunque nel mondo per il rispetto della libertà religiosa si rende conto pienamente di assumere la guida di una lotta necessaria per l'uomo, per la sua libertà, per la difesa di tutte le altre libertà fondamentali».

Giovanni Paolo II torna a Lourdes per chiedere che con la penitenza e [illegible] preghiera «l'uomo si converta e viva», perchè ascolti «la voce della coscienza, là dove Dio ha posto il senso del bene e del male». Giovanni Paolo II ha assicurato che nel santuario mariano francese porterà [illegible] sè «i ringraziamenti e [illegible] suppliche di tutta la Chiesa e, direi, del mondo intero, che solo in Dio può trovare pace e salvezza». Proprio perchè «l'uomo moderno» ha «in qualche modo s[illegible] il senso del peccato», ha detto, è «necessario implorare per lui un risveglio interiore, che gli consenta di riscoprire appieno la santità della legge di Dio e gli impegni morali che ne derivano».

Papa Wojtyla nel [illegible] della tradizionale udienza a Castelgandolfo ha detto di considerare «un dono speciale della Provvidenza» poter tornare a Lourdes, 21 [illegible] dopo la prima visita, «nel segno della luminosa verità di fede» del 150esimo anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria, ad opera [illegible] Pio IX l'8 dicembre 1854. Quattro anni dopo, la Vergine apparve a santa Bernadette, nella grotta di Massabielle, presentandosi proprio come l'«Immacolata Concezione». Ma proprio il dogma mariano dell'Immacolata concezione costituisce un nodo difficile nelle relazioni con le chiese ortodosse; mentre da parte dei protestanti francesi, che non [illegible] pre[illegible]i, sono giunte dichiarazioni glaciali: «Non siamo stati invitati all'evento ed è bene così poiché non ci riconosciamo nella pietà mariana né in una cristianità sottomessa all'autorità del Papa».

Il Papa ha annunciato la «scaletta» del viaggio: «I [illegible] menti pubblici del pellegrinaggio saranno tre: nel pomeriggio di sabato, la recita del santo Rosario; alla sera, la tradizionale processione aux flambeaux; infine, domenica mattina, la solenne Celebrazione eucaristica. Inoltre, giungendo al Santuario e prima di lasciarlo, avrò modo di sostare in preghiera silenziosa dinanzi alla Grotta». [illegible] ha anche anticipato il senso del messaggio che rivolgerà da Lourdes al mondo: «Ma per cambiare la propria condotta, bisogna ascoltare la voce della coscienza, là dove [illegible] ha posto il senso del bene e del male. L'uomo moderno, purtroppo, mostra a volte [illegible] in qualche modo smarrito il senso del peccato». [illegible] implorare per lui un risveglio interiore, che gli consenta di riscoprire appieno la santità della legge di Dio e gli impegni morali che ne derivano». All'aeroporto di Tarbes il Papa sarà ricevuto dal Presidente Chirac, campione della «laicità» nella battaglia per l'introduzione del ricordo delle radici cristiane del continente nella Costituzione europea.



Giovanni Paolo II a Lourdes, il 14 agosto di ventun anni fa

IL DISCORSO DEL 1983

[illegible] DELLE GRANDI CAUSE
Così il presidente francese Mitterrand definì Giovanni Paolo II, salutandolo dopo il suo arrivo in Francia. «Sono vivere qui - replicò il Papa - è una giornata da pellegrino, per sciogliere un voto che mi sta a cuore da molti anni».

L'ANATEMA [illegible]
L'intervento del Papa fu interpretato come una dura condanna ai regimi comunisti. Pur senza nominarli direttamente, infatti, il Papa denunciò le persecuzioni d'oltre cortina: «Non la morte sanguinosa, ma una specie di morte civile. Non soltanto la segregazione in una prigione o in un lager, ma la restrizione permanente della libertà personale o la discriminazione sociale»

L'OTTIMISMO PER IL FUTURO
L'unica via d'uscita, disse il Papa, «si ritrova nella fedeltà di ognuno alla propria coscienza, [illegible] coscienza capace di discernere il bene dal male». La fede e la speranza, «porteranno il rispetto alla vita e alla dignità umana, l'avvento di una giustizia più grande, la condivisione dei beni, la fraternità e la pace tra i popoli e i diversi ambienti sociali, l'accoglienza degli stranieri. Tocca a noi costruire con coraggio la forma della società che vogliamo per domani»

IL RUOLO DELLA CHIESA
«Quando, come oggi, nel mondo intero la Chiesa si sforza di agire [illegible] essa ha coscienza di mettersi alla testa di una battaglia necessaria per l'uomo, per la sua libertà più intima, per la difesa di tutte le altre libertà fondamentali. Dobbiamo sottrarre l'uomo a ogni pressione da parte di individui, di gruppi sociali o di qualsiasi potere umano, in modo che egli non sia mai impedito di agire secondo coscienza».

A seguito di un tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giampaolo Bussolino
anni 50

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, l'adorato figlio Marco, la mamma Elia, il papà Secondino, la [illegible] Angiolina, il suocero Giacomo, [illegible], zie, cugini, parenti e amici tutti. Funerali avranno luogo venerdì 13 agosto alle [illegible] 14,30 nella parrocchia S. Maria Goretti (Moncalieri), partendo dall'abitazione via Taglialerro 103 Moncalieri alle [illegible] 14,15 c.a. S. Rosario sarà recitato giovedì 12 c.m. alle ore 20 in parrocchia.
— Moncalieri, 11 agosto 2004.
O.F. Requiem - 011 682.10.10

Le famiglie Valenza sono vicine a Carla e Marco, alle famiglie Bussolino e Gioda, nell'immenso dolore per la scomparsa dell'amico e stimato collaboratore

Giampaolo [illegible]
— Cambiano, 11 agosto 2004.

Centro Distribuzione Valenza e Collaboratori partecipano al grande dolore per la perdita del sig.

Giampaolo Bussolino
— Cambiano, 11 agosto 2004.

Direttori e Gestori dei supermercati Famila e A&O, Personale, Collaboratori, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. BUS[illegible].

Diego [illegible] Giuliana Garabello partecipano al dolore di Carla e Marco per la scomparsa del caro PAOLO.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. [illegible] Ratti
uomo buono intelligente giusto

Addolorati ne danno l'annuncio, a funerali a[illegible]ti, la moglie Rita, il figlio Gianluigi, la mamma Ada Gatti Garzena e parenti tutti. 55. Messa di trigesima venerdì 10 settembre ore 18,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Negri 22.
— Torino, 8 agosto 2004.

Carla Monzini è affettuosamente vicina a Rita e Gianluigi.

E' cristianamente mancata

Maria Consolata Gilio ved. Crovella

Lo annunciano i nipoti tutti. Funerali venerdì 13 agosto ore 9,30 nella parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi). Non fiori, eventuali offerte ai poveri della parrocchia.
— Torino, 11 agosto 2004.

Vegliate dunque, perché non sapete in che giorno verrà il vostro Signore (Mt 24,42)

E' mancato il

CONTE
Eugenio Maurizio Villafranca Soissons

Lo annunciano con infinita tristezza Silvana, Isabella con Fabrizio e Olimpia, Emanuele con Roberta, Umberta e Vittorio Orso. Funerali venerdì 13 ore 11,30 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 11 agosto 2004.

Luisa, Immacolata, Emanuela, Federica con le loro famiglie abbracciano con affetto Lele e Isa.

Ci mancherai. Rodolfo e Liliana.

Paolo e Magda Mollea Celrano con Filippo e Paola partecipano al dolore di Emanuele e Isabella.

Emi Fois Franchi con Giannino Nicoletta Francesca e le loro rispettive famiglie sono [illegible] Emanuele.

Sono vicini a Lele e famiglie:
Alberto e Mirella Bodrato
Massimo e Chiara Dimina
Fabrizio e Monica Morra
Filippo e Nathalie Vergnano.

Lorenzo e Francesca, Enrico e Alessandra si stringono fraternamente a Isa in un lungo abbraccio per la perdita del suo amato papà

Maurizio Villafranca Soissons
— Capalbio, 11 agosto 2004.

Uno Garetto partecipa al dolore della famiglia.

Anna e Miki Crosetto addolorati piangono la scomparsa del caro e fraterno amico

Maurizio Villafranca
— Torino, 11 agosto 2004.

Biancamaria Meschi ricorda con g[illegible] affetto l'amico MAURIZIO insieme ai figli Igor e Davide Aricò.

Pino è vicino con molto affetto a Silvana Isabella ed Emanuele per la scomparsa [illegible] MAURIZIO.

E' cristianamente mancata

Catterina Viglione ved. Viglione (Pasqualina)
anni 80

Addolorati lo annunciano la figlia Maria Teresa, il genero Mario Gariglio, i nipoti Roberto con Alessandra; Sabina con Roberto, Giulia, Giorgia e Gloria, parenti tutti. Funerali venerdì 13 agosto ore 10,15 parrocchia Beato Bernardo.
— Moncalieri, 11 agosto 2004.
O.F. Lupotti - Moncalieri

Ha lavorato ha amato ha sofferto

[illegible]po breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Abele Pozzato
di anni 72

Uniti lo piangono la moglie Ivana, [illegible] figlie Patrizia con Bartolomeo e Alessandra con Reik, i nipotini Lorenzo e Silvia, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.
— Aosta, 10 agosto 2004.

La Sezione di Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino e i Reparti a Direzione Universitaria esprimono ad Alessandra Pozzato e Aurelio Giacomo Viale le più sentite condoglianze per la scomparsa del caro padre

Abele [illegible]
— Torino, 11 agosto 2004.

E' mancato

Giovanni Piazzi (Ugo)

A funerali avvenuti l'annunciano a parenti ed a amici la moglie Wanda La Pietra ed il figlio Luca.
— Torino, 9 agosto 2004.

E' mancata ai suoi cari

Catterina Marengo ved. Borgnino

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai d[illegible] Raucci e Gerbino, a suor Angela e a tutto il Personale del Reparto Oncologia S. Teresina ospedale Cottolengo. Funerale venerdì 13 agosto ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 11 agosto 2004.
O.F. San Paolo sas - 011 389264

E' serenamente [illegible] il giorno 7 agosto

Maria Roggero Sandri

A funerali avvenuti ne danno il triste an[illegible] i figli Angelo e Pietro con le rispettive famiglie, e la sorella Giuseppina [illegible]. Il presente annuncio per partecipazione e ringraziamento.
— Sanremo, 10 agosto 2004.

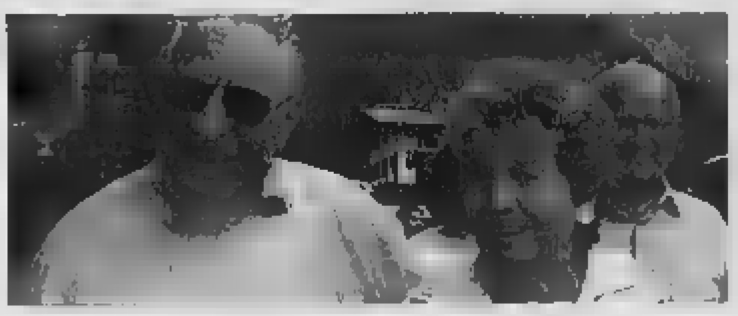
E' mancato

Domenico Lamberti
di anni 81

L'annunciano il figlio Sergio con Romana e Roberto, il fratello Pietro, la sorella Delfina, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 13, alle ore 9,30, nella Parrocchia Natale del Signore (via Boston). Dopo le esequie si proseguirà per il Cimitero di Borgaro.
— Torino, 11 agosto 2004.

(continua a pagina 12)

[illegible] «OCCORRE [illegible] I PROBLEMI [illegible] PRESENTE [illegible] LO [illegible]»



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con la moglie Franca

Ciampi a Selva di Val Gardena alla festa per gli scalatori del K2

■ Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha partecipato ieri sera ad una festa in occasione del ritorno [illegible] K2. «Occorre - ha detto Ciampi - affrontare i problemi [illegible] presente [illegible] lo spirito del passato». Il Presidente e [illegible] signora Franca stanno trascorrendo [illegible] breve periodo di riposo presso il Centro d'addestramento alpino dei Carabinieri a Selva di V[illegible] Gardena. «Ringrazio - [illegible] detto in [illegible] piazza gremita di g[illegible] - Karl Unterkircher e Walter Nones per quello che hanno dato [illegible] nostro Paese e alle comunità [illegible] montagna scalando il K2». Unterkircher [illegible] guida alpina di Selva, mentre il trentino Nones è istruttore pr[illegible] [illegible] centro d'addestramento. Ciampi [illegible] ricordato l'incontro al Quirinale con gli scalatori [illegible] spedizione K2 2004 del m[illegible] di quest'anno, prima che partissero per l'impresa. «In quell'occasione - ha ricordato - avevo espresso l'augurio di rinnovare lo storico [illegible] [illegible] spedizione del '54. Nel '54 le nostre difficoltà [illegible] di certo maggiori».

Ciampi si è detto felice che gli scalatori abbiano riportato il Tricolore in [illegible] al K2 dopo 50 anni. «Saluto loro, i rappresentanti di [illegible] popolo che [illegible] sente unito e forte perché è forte [illegible] sue specificità. L'Alto Adige - ha proseguito Ciampi - rappresenta un esempio di convivenza e di rispetto delle minoranze [illegible] origine diversa. [illegible] anche un esempio per le minoranze in tutta l'Europa». «In questo mio soggiorno a Selva, che sarà interrotto per due giorni quando andrò all'inaugurazione dei giochi olimpici ad Atene, ho sentito molto - ha sottolineato il Presidente - la vicinanza [illegible] tutti voi abitanti e villeggianti. [illegible] gente di montagna sa unire la forza fisica con quella morale. Avete le tradizioni e i valori per proseguire [illegible] progresso delle vallate che amiamo. Grazie di tutto cuore».

Ciampi [illegible] poi raccontato di ricevere tante lettere, pubbliche e private, «dove è emersa una preoccupazione per il futuro. Posso dire che sta [illegible] noi esprimere le capacità che abbiamo. Bisogna avere fiducia in noi stessi e negli altri. Questo dobbiamo fare - ha concluso Ciampi - per superare le difficoltà presenti».

CONTINUA A PARLARE L'EX PROJECT MANAGER LORENZO MARZOCCHI

Enipower, coinvolti altri dirigenti

L'inchiesta si allarga alle aziende del gruppo

Brunella Giovara

[illegible]

«Il sistema delle tangenti riguardava altre società [illegible] gruppo Eni, non solo Enipower». Giunto al traguardo del quarto interrogatorio, l'ex «project manager» Lorenzo Marzocchi si pente, diciamo così, e decide di collaborare con la magistratura. Racconta che per vincere gli appalti dell'Eni le aziende dove[illegible] [illegible] le mazzette, sennò restavano fuori dal giro. Che naturalmente lui si occupava delle tangenti Enipower, ma altri suoi pari grado nelle altre società dell'Eni facevano lo stesso.

Aggiunge che la faccenda [illegible] risaputa e condivisa anche da alcuni rispettivi superiori, e traccia quindi un quadro catastrofico dell'intero gruppo, con molti manager corrotti che disinvoltamente trattavano consistenti bustarelle, in cambio di informazioni riservate che le aziende aspettavano [illegible] ansia, per poter infine confezionare offerte «su misura» e vincere le gare a colpo sicuro. Gran parte degli appalti degli ultimi anni erano insomma pilotati, e i molti che sapevano [illegible] se ne scandalizzavano affatto. Anzi, [illegible] beneficiavano tranquillamente, senza complessi di colpa.

Un sistema, quindi. A conferma dell'ipotesi formulata fin dall'inizio di queste inchiesta dai pm Greco e Nocerino e dagli esperti della Guardia di Finanza che lavorano con loro. E cioè che le mazzette accertate in Enipower non fossero che la classica punta dell'iceberg, e l'iceberg [illegible] il gruppo Eni.



La sede di Enipower la società dell'Eni coinvolta in un giro di tangenti

Il verbale dell'interrogatorio decisivo di Marzocchi, iniziato alle 16 di ieri e poi proseguito fino a notte, sarà secretato. Lo ha detto il pm Greco in una pausa dell'atto istruttorio pochi minuti prima dell'una. Marzocchi si è fatto accompagnare all'appuntamento dalla moglie - che lo ha aspettato per ore in una saletta [illegible] procura - oltre che dal suo difensore Achille Petriello.

Un'ora dopo l'inizio, la prima pausa caffè. In realtà, l'occasione per lasciare l'ex manager Enipower solo, a riflettere sul da farsi. Alla ripresa, Marzocchi ha deciso [illegible] svoltare e di raccontare ai magistrati altri episodi [illegible] corruzione di cui è stato protagonista (oltre a quelli già ammessi in precedenza, che riguardavano una dozzina di aziende pagatrici), ma anche di tirare [illegible] ballo altri colleghi, come ha confermato il difensore [illegible] in una pausa successiva: «Marzocchi sta coinvolgendo altre persone, ma ciò è inevitabile dal momento che sta chiarendo la propria posizione nel quadro di un ambiente societario». Aggiunge anche che «non si tratta di un coinvolgimento direttamente processuale, ma è qualcosa che sta avvenendo nel quadro di un chiarimento delle proprie responsabilità, in una situazione in cui la stessa società Enipower [illegible] indagata e dove ci [illegible] poi le contestazioni alle singole persone».

E allora, per quanto riguarda la sua società, Marzocchi [illegible] deciso di fare i nomi dei suoi superiori. Li aveva accennati durante altri interrogatori, [illegible] si [illegible] sempre tenuto sul vago, sostenendo di non [illegible] a conoscenza di quanto decidevano e facevano, in realtà. Ma poi era stato superato - in quanto ad ammissioni e collaborazione «leale» con la procura - da uno dei suoi uomini di fiducia, quel Mauro Cartei arrestato la settimana scorsa, che gli faceva da emissario presso le aziende che volevano aggiudicarsi gli appalti, [illegible] sua indicazione trattava con [illegible] delegati e altri manager per stabilire tangenti e modalità di pagamento. Cartei aveva infatti raccontato al pm Francesco Greco che «fin dall'inizio della nostra "collaborazione" Marzocchi mi aveva detto e ripetuto che non agiva da solo. Lui non mi ha mai fatto i nomi degli altri, ed io non glieli ho mai chiesti». Ma c'erano «gli altri» e ieri Marzocchi si è deciso a farne i nomi. In più, ha a[illegible]iunto all'elenco delle aziende [illegible]poste a pagare altri sette nomi, per altrettanti appalti a proposito dei quali fino a ieri non si sospettavano irregolarità. Intanto venerdì sarà interrogato dai pm Luigi Cozzi, arrestato con Mauro Cartei.

DOPO L'INCONTRO DI IERI DEI SINDACATI AL VIMINALE

Poliziotti: stop allo sciopero «Accolte le nostre richieste»

Il ministro Pisanu: un buon accordo. Soddisfatto il Siulp; critico Silp-Cgil sulle risorse per il contratto

Stefanella Campana

ROMA

Non si farà la manifestazione di protesta che i sindacati di polizia avevano indetto per il giorno di Ferragosto. [illegible] accolto tutte le nostre richieste. [illegible] trionfato il buon senso», spiega il segretario generale del Siulp, Oronzo Cosi, al termine del vertice tenuto ieri mattina al Viminale con il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta e il sottosegretario alla Funzione pubblica, Learco Saporito.

Il Governo ha [illegible]o alcuni impegni che riguardano il cosiddetto riallineamento degli ispettori della Polizia di Stato; l'apertura di un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali sul riordino dei ruoli delle forze di polizia; la perequazione dei dirigenti; la ridefinizione dei comparti Sicurezza e Difesa, l'istituzione di una commissione Interni in ciascuna Camera. Nonchè [illegible] [illegible] in merito al fatto che non esiste alcuna intenzione da parte governativa di «militarizzare» le Forze di polizia ad ordinamento civile. «Abbiamo raggiunto un buon accordo che risponde positivamente a legi[illegible] richieste degli operatori della polizia e ad esigenze più vaste del sistema di sicurezza nazionale - ha commentato soddisfatto il ministro dell'Interno Pisanu - Ancora una volta i sindacati [illegible] polizia hanno dimostrato un alto senso di responsabilità facendosi carico [illegible] anche della situazione generale del paese».

Un esito per nulla [illegible]: «Abbiamo partecipato all'incontro del Governo - ammette lo stesso Siulp - senza [illegible] illusioni: sapevamo benissimo che la posta in gioco era alta». Più critico Claudio Giardullo (Silp-Cgil) sui risultati raggiunti dalla trattativa di ieri: [illegible] l'impegno assunto ieri dal Go[illegible] [illegible] alcuni punti [illegible] cui registriamo un cambiamento di posizione, anche se lo aspettiamo, ovviamente, alla prova dei fatti. Ma restano [illegible] sciogliere ancora nodi fondamentali». Secondo il segretario del Silp, a causa dell'assenza dei rappresentanti del ministero dell'Economia, non sono state date risposte soprattutto «sulla ricer[illegible] di risorse aggiuntive per il contratto di lavoro e sull'anno[illegible] questione dei fondi per le forze di polizia, ridotti dal decreto dell'allora ministro Tremonti, nonostante la crescita della minaccia criminale e terroristica». A questo punto, aggiunge Giardullo, «se la bozza di legge finanziaria non segnerà una netta inversione di tendenza, il Silp proseguirà con la sua iniziativa di mobilitazione degli operato[illegible] Ma c'è anche chi giudica l'accordo di ieri «un autentico bluff. Gli impegni presi dai rappresentanti dell'esecutivo [illegible] vuoti di contenuti e privi di qualunque garanzia di realizzazione», dice il presidente del sindacato Usp, Giampaolo Tronci.



Un posto di blocco della Polizia

A minacciare la protesta di Ferragosto erano i sindacati che rappresentano la maggioranza delle forze di polizia Sap, Sappe, Sapaf, Siulp, Fsp. «Nell'incontro il Governo ha dimostrato di non fare discriminazioni e di presta[illegible] la massima attenzione alle esigenze di tutte le forze impegnate al mantenimento della sicurezza, sia di quelle dell'ordinamento militare che delle altre dell'ordinamento civile», ha puntualizzato il ministro dele Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ricordando che la Finanziaria «aveva già previsto un intervento in tal senso». Diver[illegible] il parere del presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio: «Per la sicurezza degli italiani servono più fondi per le forze di polizia. Non la si garantisce certo aumentando gli investimenti per carri armati ed esercito a scapito delle forze di polizia e delle attività di intelligence».

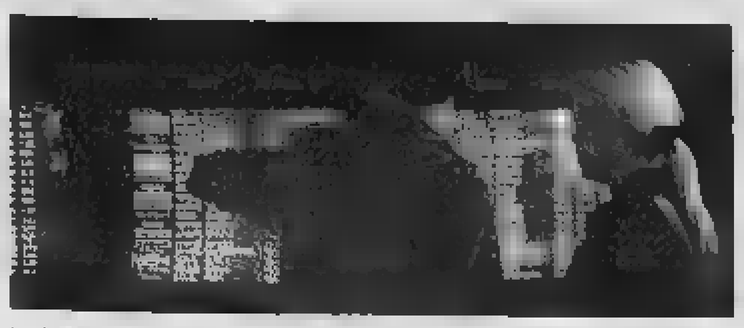
ARCHIVIATE LE ACCUSE CONTRO I PM

Sme, corrette le indagini di Boccassini e Colombo

BRESCIA

I pubblici ministeri milanesi Gherardo Colombo e Ilda Boccassini non hanno commesso alcuna irregolarità nella gestione delle inchieste a carico di Cesare Previti e di Silvio Berlusconi. Lo ha stabilito il Gip di Brescia, Elisabetta Pierazzi che, accogliendo la richiesta della procura bresciana, alla quale si erano opposti Previti e Berlusconi, ha disposto l'archiviazione del procedimento a carico dei due magistrati milanesi, indagati con l'accusa di abuso d'ufficio. L'inchiesta [illegible] cominciata lo scorso anno all'indomani della presentazione di un esposto da parte di Giacomo Borrione, avvocato civilista perugino, responsabile giustizia di Forza Italia per l'Umbria e da 33 anni, per sua stessa ammis[illegible] iscritto alla massoneria. Presidente del 'Comitato nazionale per la giustizia', Borrione aveva accusato Colombo e Boccassini di una gestione illegittima del fascicolo processuale '9520', dal quale erano nati i processi Imi-Sir/Lodo e Sme, conclusisi con le condanne di Cesare Previti e dell'ex presidente dei Gip di Roma, Renato Squillante. Borrione aveva in sostanza sostenuto, nell'esposto ai magistrati bresciani, [illegible] tesi dei legali difensori di Cesare Previti, secondo i quali il fascicolo '9520' sarebbe stato tenuto segreto in modo illegale. E alle accuse di avere agito per conto dell'ex ministro della Difesa, l'avvocato umbro aveva replicato: «Io Previti non l'ho mai visto, siamo su due pianeti diversi. Io sono un piccolo avvocato di provincia, lui fa i miliardi. Ho fatto questo esposto perchè credo che non ci possa [illegible] alcun segreto istruttorio per otto anni per un fascicolo a carico di ignoti». La tesi era stata smontata dalla Procura di Brescia che il 13 novembre dello scorso anno aveva chiesto l'archiviazione dell' inchiesta. E a ritenere che il comportamento dei due magistrati milanesi, Gherardo Colombo e Ilda Boccassini, sia stato legittimo, [illegible] ora anche [illegible] Gip, il quale accogliendo la richiesta di archiviazione ha anche inviato le carte alla Procura della Repubblica affinchè valuti la possibilità di procedere per calunnia nei confronti di chi ha presentato l' espo[illegible]. La Procura di Brescia nella richiesta di archiviazione aveva dedicato numerose pagine per spiegare che il procedimento indicato con il numero «9520» era «legittimo» e «attuale». Dall'inchiesta [illegible] infatti emerso che [illegible] procedimento «9520» venne iscritto sia a carico di persone note sia di persone ignote e che, man [illegible]venivano stralciate le posizioni degli indagati, o per archiviazione o per [illegible] a giudizio, finchè [illegible] rimasto a carico di soli ignoti. Sul fatto che il fascicolo fosse ancora iscritto a modello 21 (il registro contro noti) invece che a modello 44 (contro ignoti), i pm bresciani avevano accolto le spiegazioni dei colleghi milanesi e cioè che la procedura del Registro generale non prevede la possibilità di trasferire notizie di reato da un modello all'altro. Per quanto riguarda l'accusa che il fascicolo non sarebbe contro ignoti e nasconderebbe atti di indagine con[illegible] [illegible] Previti, i magistrati bresciani avevano replicato: «Se gli inquirenti milanesi stanno tuttora indagando per identificare gli ignoti concorrenti [illegible] Cesare Previti in episodi di corruzione, è doveroso che chiedano a coloro che risultano aver manovrato conti esteri e monetizzato somme per conto di Previti». In pratica, [illegible] sottolineato, l'argomento del falso procedimento agitato da Previti costituisce un'ulteriore prova che il procedimento 9520 è tuttora effettivamente pendente a carico di ignoti».

(segue da pagina 11)


Turisti in aeroporto in [illegible]rtenza per le vacanze

Sul sito del ministero degli Esteri le informazioni per viaggiare tranquilli

■ Informarsi prima di partire, soprattutto per una destinazione estera. Lo ricorda il ministero degli Affari Esteri che, nel suo sito (www.esteri.it), rinnova agli italiani l'invito a conoscere bene [illegible] propria meta di viaggio, gli usi e costumi del Paese dove si intende passare la vacanza. Proprio [illegible] quest'ottica, di prevenzione [illegible] di una sempre maggiore sicurezza, il ministero invita gli italiani [illegible] collegarsi [illegible] www.viaggiaresicuri.mae.aci.it, il servizio Web dedicato agli italiani che si recano all'estero. Le informazioni presenti nel database del sito, messe a disposizione dall'unità [illegible] crisi della Farnesina, riguardano 208 Paesi e vengono costantemente aggiornate. All'interno della banca dati [illegible] possibile ricercare dati relativi [illegible] situazione di sicurezza del Paese, popolazione, regime politico, economia, relazioni con l'Italia, usi [illegible] costumi, informazioni di carattere sanitario e ultimi aggiornamenti. Gli utenti possono registrarsi inserendo [illegible] proprio indi[illegible] di posta elettronica o il proprio numero di cellulare per essere informati tempestivamente sui repentini cambiamenti in atto nei paesi di interesse. Le informazioni contenute nel sito possono essere ottenute anche collegandosi alla centrale telefonica 06/491115, operativa 24 ore su 24. Il sito è concepito per assicurare un'ampia accessibilità anche alle persone diversamente abili. La Farnesi[illegible] ricorda agli italiani che si [illegible] all'estero, in un Paese in cui non è presente [illegible] rappresentanza diplomatica o consolare italiana, che possono comunque rivolgersi, per chiedere assistenza, alle strutture diplomatiche degli altri Paesi comunitari. Sono oltre 10 mila, pari a circa 50 mila italiani, le segnalazioni di [illegible] rovinata e [illegible] difficile pervenute all'associazione Telefono [illegible] Sos Consumatori (www.telefonoblu.it).

SINDACATI [illegible] ALLARME, IL TITOLO SCIVOLA IN BORSA

L'Enac richiama anche Alitalia «Giù le tariffe»

L'Ente per l'aviazione civile scrive al presidente Cimoli per sollecitare «una politica aggressiva». Tutti i vettori aerei e le associazioni dei consumatori convocati per il giorno 25

Alessandro Barbera
ROMA

A pochi giorni dall'invito ai concorrenti di Alitalia a ritoccare all'insù le tariffe dei voli intercontinentali, il presidente dell'Enac Vito Riggio fa [illegible] mezza marcia indietro e chiede a Giancarlo Cimoli di far scendere i prezzi dei biglietti. Le proteste delle associazioni dei consumatori, che hanno pro[illegible] ricorso al Tar, e la notizia di [illegible] interessamento alla vicenda anche da parte dell'Antitrust, hanno convinto l'ente per l'aviazione civile ad appellarsi alla compagnia di bandiera (ieri in caduta libera a Piazza Affari) per «uno sforzo» nella direzione [illegible] «una politica aggressiva». Di più. Riggio [illegible] fissato per il 25 agosto [illegible] riunione del consiglio dei consumatori e degli utenti a cui ha invitato [illegible]he i vettori aerei e i vertici Alitalia.

Ogni valutazione nel merito su eventuali margini di riduzio[illegible] delle tariffe «spetta a Cimoli», spiega Riggio, ma ad una prima valutazione dell'Enac ci sarebbe spazio per una riduzione delle tariffe, visto che Alitalia «fa promozioni e, almeno a scaglioni e su numeri di posti limitati, già ci sono molte offer[illegible]. Siamo intervenuti sulle tariffe delle compagnie straniere per difendere Alitalia, [illegible] è giusto ascoltare anche le ragioni dei consumatori». Ciò detto, ha ribadito il presidente dell'Enac, alla tariffa base Alitalia per le rotte extraeuropee in partenza dagli aeroporti italiani le altre compagnie devono allinearsi «in base ai vecchi accordi bilaterali» come indicato nelle lettere fatte partire una decina di giorni fa. In sostanza, dice Riggio, i prezzi vanno abbassati ma [illegible] la compagnia di bandiera che su quelle tratte fa il prezzo.

Caute e imbarazzate le reazioni dei sindacati. Per la Fit-Cisl, l'invito è «un po' figlio dell'improvvisazione, in pratica un'operazione giusta nel momento sbagliato». Roberto Panella dell'Ugl attende ulteriori ragguagli [illegible] fa notare una [illegible] «perplessità» sulla nuova richiesta Enac «evidentemente a conoscenza di ulteriori deroghe agli accordi di Chicago».

All'origine [illegible] vicenda c'è [illegible] vuoto giuridico, cioè manca un regolamento comunitario che faccia dell'Europa negoziatore unico delle rotte intercontinentali. Ma a quanto pare Bruxelles non sta [illegible] le mani in mano e all'inizio del mese avrebbe avviato un'inchiesta per fare il punto sullo stato degli accordi bilaterali. [illegible] dato [illegible] mese di tempo ai governi nazionali per rispondere, e a quel punto deciderà se proporre un regolamento specifico [illegible] Consiglio e al Parlamento. Comunque, ribadivano ieri dall'esecutivo Ue, iniziative come quella dell'Enac «restringono i benefici del mercato unico».

Sullo sfondo della vicenda, la cui soluzione è tutta nelle mani della nuova Commissione Barroso, resta poi la forte antipatia dei concorrenti verso una compagnia (Alitalia) che nonostante la lunga crisi finanziaria (e fino ad ora nessuna ristrutturazione) è riuscita a ottenere un prestito-ponte garantito dallo Stato. Proprio ieri il decreto di garanzia al prestito - erogato interamente dalla banca tedesca Dresdner al 4,43% - è entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

«L'Italia avrebbe benefici dalla morte della malmessa Alitalia» [illegible] legge in [illegible] lettera inviata alla Commissione dall'associazione delle compagnie europee a basso costo (Elfaa), fra cui Ryanair e Volareweb. Le "low cost", che già si erano scagliate contro la concessione del prestito, questa volta protestano per «l'ulteriore intervento dello Stato» prodotto dalle lettere dell'Enac. «Apprendiamo dai media e dalle dichiarazioni [illegible] presidente Riggio che l'Unione li ha autorizzati a proibire tariffe inferiori a quelle [illegible] Alitalia nel mercato italiano».

L'intervento dell'Enac ha risvegliato anche l'interesse dell'Antitrust, che sta valutando gli eventuali profili di competenza. Fra l'altro, già da dicembre - ben prima dell'intervento di Riggio - negli uffici di Giuseppe Tesauro è aperto un fascico[illegible] dinamiche tariffarie» del mercato aereo nazionale, l'unico sul quale l'Autorità ha competenza certa.

Se a tutte queste notizie si [illegible] quella che vede Alitalia continuare a perdere importanti quote di mercato interno (a luglio al 45% contro il 58% di [illegible] anno fa) non è difficile immaginare perchè la compagnia di bandiera continui a subire bruschi scivoloni in borsa. Ieri, al termine di una giornata di scambi ferragostani, il titolo ha perso circa [illegible] 4%, uno dei peggiori risultati di tutto il listino, a 0,2095 euro ad azione.

FORTE CRESCITA DEI CLIENTI E DELLE PRENOTAZIONI

Klm aumenta i prezzi dell'1-3%

■ La compagnia aerea Klm, unità olandese del colosso europeo Klm-Air France, ha deciso di aumentare a livello [illegible] i prezzi dei biglietti tra l'1 per cento e il 3 per cento. Lo [illegible] annunciato un portavoce della compagnia, specificando che «la decisione non [illegible] legata al caro-petrolio». Lunedì scorso la compagnia [illegible] British Airways [illegible] più che raddoppiato il sovrapprezzo sui biglietti per il caro-carburante. Per Klm l'aumento scatterà dal 17 agosto. La spiegazione della compagnia per giustificare questa mossa è l'aumento della domanda: il vettore olandese spiega che [illegible] tasso di occupazione dei voli è molto aumentato negli ultimi mesi» (cioè che gli aerei con i colori [illegible] Klm viaggiano più pieni) e che «l'andamento delle prenotazioni per i prossimi mesi è favorevole». A luglio il tasso di riempimento di Klm ha raggiunto un livello definito «elevato» dal gruppo e pari all'84,4 per cento. Per il complesso del gruppo Air France-Klm l'aumento del traffico passeggeri nel mese di luglio è [illegible] del 9,5 per cento a luglio, mentre la capacità è cresciuta dell'8 per [illegible]. L'alleanza Air France-Klm ha trasportato più di sei milioni di passeggeri, e il fattore di carico del gruppo è cresciuto dell'1,1 per cento all'82 per [illegible].

[illegible] A CONFRONTO

BIGLIETTI ANDATA E RITORNO, PARTENZA 18/8 RITORNO 25/8
Elaborati utilizzando www.expedia.it

MILANO – NEW YORK

COMPAGNIA	TEMPO DI PERCORRENZA	
Sn Brussels Airlines	11 h 40 min (via Bruxelles)	729 euro
Air France	11 h 15 min (diretto)	793 euro
American Airlines	11 h 40 min (diretto)	820 euro
Swiss	[illegible] h [illegible] min (via Zurigo)	872 euro
Delta	13 h 40 min (via Roma)	879 euro
Lufthansa	11 h 10 min (via Monaco)	923 euro
Continental	09 h 10 min (diretto)	1020 euro
Alitalia	08 h 58 min (diretto)	1078 euro

ROMA – NEW YORK

COMPAGNIA	TEMPO DI PERCORRENZA	
British Airways	22 h 15 min (via Manchester)	431 euro
Us Airways	[illegible] min (via Filadelfia)	683 euro
Swiss	11 h 30 min (via Ginevra)	763 euro
Air France	10 h 55 min (via Parigi)	793 euro
American Airlines	12 h 35 min (via Zurigo)	821 euro
Delta	09 h 30 min (diretto)	870 euro
Lufthansa	11 h 55 min (via Francoforte)	925 euro
Alitalia	09 h 30 min (diretto)	1070 euro

Le società europee a basso costo scrivono [illegible]lla Commissione Ue per contestare l'«ulteriore intervento» dello Stato: «l'Italia avrebbe grossi benefici dalla morte della malmessa società di bandiera» Anche l'Antitrust, che dal 2003 tiene monitorate le tariffe dei voli, ha drizzato le sue antenne

DOPO TRE INCIDENTI [illegible] UN MESE ARRIVA UNA «WHITE LIST» PER RASSICURARE CHI VIAGGIA DELLE CONDIZIONI DEGLI AEREI EXTRA-UE

Volare in sicurezza, certificate 27 compagnie

Attivato un numero verde per permettere ai passeggeri di identificarle

Michela Tamburrino
ROMA

Tre incidenti in un mese. La gente ha paura. Ma si può volare più sicuri? Certamente si vola più informati. I passeggeri chiedono lumi, vogliono sapere la cronistoria delle compagnie aeree alle quali affidano la loro vita. Per questo, dopo averne dato l'annuncio all'indomani dell'ennesima catastrofe sfiorata, l'Enac da ieri ha arricchito il suo sito (www.enac-italia.it) di un numero verde (800898121) e di una White List, vale a dire un elenco delle compagnie [illegible] certificate, vettori extracomunitari e piccoli vettori europei [illegible] quali i nostri operatori [illegible] riferimento in [illegible] di noleggio di aeromobili. I 27 che compongono la lista hanno superato una serie di verifiche tecniche dell'Enac sulla base di un protocollo di accertamenti concordato.

Tra queste ci sono la Malev (Ungheria), la Varig (Brasile) e la Jal (Giappone) che operano con Alitalia, Air Luxor (Portogallo) e Pegasus (Turchia) che operano con Air One, e Avanti Air (Germania) che opera con Meridiana. Un elenco che interessa soprattutto i tour operator, perché si tratta di accordi commerciali, ma anche i cittadini, spiega la dottoressa Corbeddu responsabile delle relazioni esterne Enac, perché «capita di acquistare un biglietto di un certo vettore e di volare poi con un altro. Noi assicuriamo gli stessi standard di sicurezza dei velivoli che non appartengono all'Italia ma sui quali volano i nostri concittadini».

Oltre a questa lista ne esiste, sempre nello stesso sito, un'altra, sulle compagnie aeree straniere che, dall'inizio dell'anno a oggi, sono state sottoposte con successo ai controlli Safa (Safety assessment of foreign airlines programme), cioè i controlli di rampa, quelli fatti a campione [illegible]li aerei già in aeroporto. Agli esclusi, anzi, all'escluso, il divieto di [illegible] sui nostri scali.

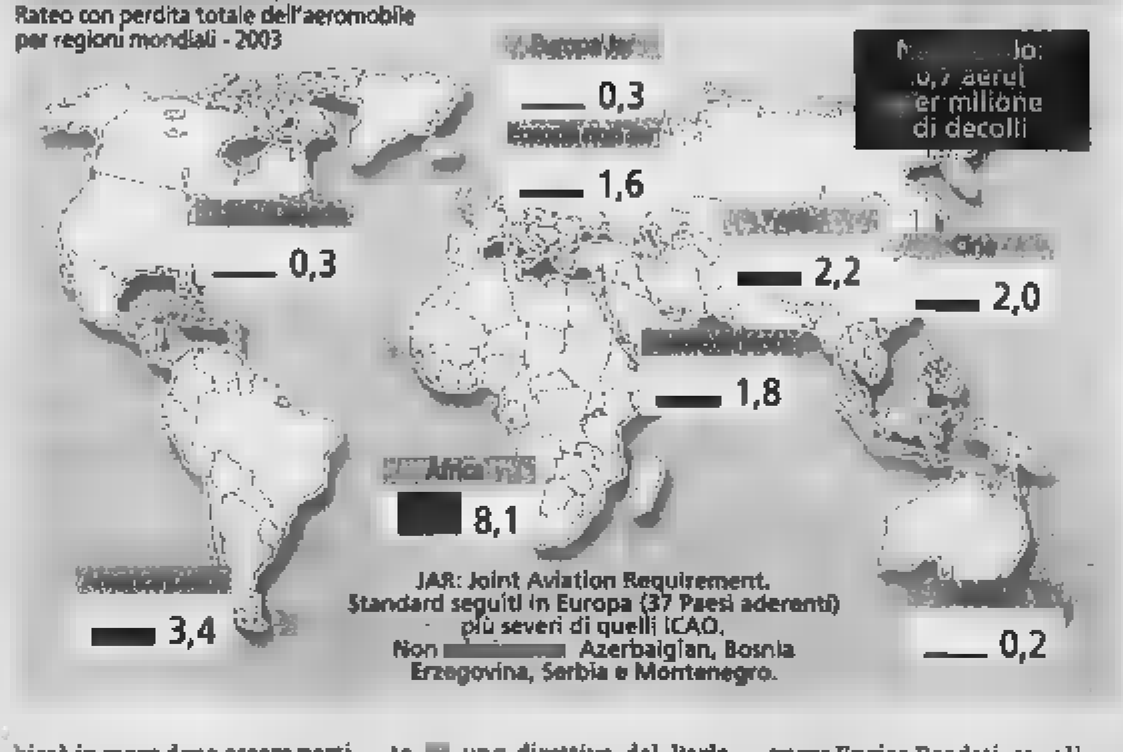
Depennata al momento [illegible] solo la East African Safari, quella stessa del Boeing 767 che a fine luglio vide incendiarsi un suo motore all'aeroporto romano di Fiumicino. Sotto osservazione è invece la Jordan Aviation. Ricorda il direttore dell'Enac, il comandante Silvano Manera, che in Europa si seguono standard più severi che nel resto del mondo e che i controlli [illegible] sono aggiuntivi. Nacquero, co[illegible] sempre accade, all'indomani di un terribile disastro aereo. Era il 1996 e un charter turco della Birgen Air che portava 176 passeggeri tedeschi si [illegible] bissò in mare dopo essere partito da Santo Domingo. La Germania chiese ispezioni più approfondite sui vettori extracomunitari e le ispezioni più [illegible] [illegible] un progetto comune europeo (ogni Stato controlla il proprio cielo) disciplinato [illegible] una direttiva del Parlamento Ue sulla sicurezza degli aeromobili dei Paesi terzi che utilizzano aeroporti comunitari.

Ma quali sono le compagnie [illegible] più sicure del mondo? [illegible] alla quale l'ingegnere Enrico Deodati, coordinatore nazionale del programma Safa, è restio a dare una risposta perché, come dice lui, «la sicurezza in questo campo è un concetto dinamico non statico, quello che oggi è buono, domani potrebbe non esserlo più. E viceversa». Certo è che [illegible] non [illegible] superano questi controlli [illegible] rifiutiamo lo spazio aereo, fino a quando non si ripristinano le condizioni di sicurezza che esigiamo. Il che può avvenire anche domani».

Ma dei punti fermi ci sono. Innanzitutto per grandi [illegible] geografiche e ci [illegible] consola pensando che, al 2003, l'Europa è più sicura dell'Africa: 0,3 incidenti per milioni di decolli contro l'8,1 e che nell'Europa stessa c'è una differenza tra i Paesi che si attengono al Joint Aviation Requirement, i severi standard europei ai quali non aderiscono Azerbaigian, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro. [illegible] soprattutto si scopre che tutti vorremmo volare con la Qantas che non ha [illegible] avuto incidenti.

L'elenco delle compagnie e il rapporto tra incidenti rispetto ai milioni di voli effettuati si trova su un sito Internet dal [illegible] inquietante: Airdisaster.com. Sull'attendibilità di questo sito dice sempre Donati: «È americano e non appartiene [illegible] un organo ufficiale ma non abbiamo mai rilevato inesattezze. In più si rifà al National Transportation Safety Board, la sicurezza Usa. La statistica è aggiornata al 2001 perché i dati [illegible] di lunga comparazione». La statistica riporta, tra l'altro, che l'Air France registra un rapporto di 1,19, vale a dire che dopo 5,90 milioni di voli ha avuto solo 7 incidenti. [illegible]glio di tutti si comporta la British Airways, il suo rapporto è di 0,32, gli incidenti sono 2 contro 6,6 milioni di voli. Bene anche l'Alitalia, rapporto 0,77, 3 incidenti su 3,9 milioni di voli. Preoccupa l'americana Valujet, il rapporto tocca 5,88, ha 1 incidente ma il numero di voli è solo 0,17, o la Turkish Airlines (Thy), rapporto 7,30, 8 incidenti su un numero di voli di 1,1 milioni.

INCIDENTI PER AREE GEOGRAFICHE
Rateo con perdita totale dell'aeromobile per regioni mondiali - 2003



[illegible] DI [illegible] PER [illegible] DI [illegible]

COMPAGNIA	%	EVENTI	N. DI VOLI	[illegible]	%	EVENTI	N. DI VOLI
Usa e Canada				Europa			
				Air France	1,19	7	5,90 M.
Air Canada	0,63	3	4,75 M.	Alitalia	0,77	3	3,90 M.
[illegible] Airlines	0,74	3	4,05 M.	Braathens SAFE	0,74	1	1,35 M.
Aloha Airlines	0,49	1	1,34 M.	British Airways	0,32	2	6,50 M.
American Airlines/Eagle	0,59	10	17,0 M.	British Midland	0,97	1	1,03 M.
				Africa e Oriente			
Continental Airlines/Express	0,63	5	8,00 M.	Air Afrique	3,33	1	0,30 M.
				Air Zimbabwe	[illegible]	2	0,16 M.
America Latina				EgyptAir	8,00	6	0,75 M.
				Australia e Asia			
Aerolíneas Argentinas	1,20	2	1,67 M.	Air India	6,82	3	0,44 M.
Aeromexico	1,85	4	2,16 M.	Air New Zealand	0,74	1	1,35 M.
Aeroperu	16,7	2	0,12 M.	All Nippon	0,22	1	4,64 M.

IN [illegible]

Un delfino neonato alla Maddalena «E' il settimo che nasce nel Parco nazionale»

■ Un delfino neonato ha accolto l'arrivo nelle acque dell'arcipelago della Maddalena del «Veliero dei Delfini», protagonista di un'iniziativa del Cts Ambiente, del ministero dell'Ambiente e della Capitaneria di Porto per la promozione delle Aree Marine Protette e la salvaguardia dei delfini italiani. «Proprio ieri mattina - ha spiegato Alberto Fozzi, ricercatore del Cts [illegible] responsabile del Centro Ricerca Delfini [illegible] Caprera - abbiamo avvistato un delfino appena nato, il settimo che vede la luce all'interno dell'area protetta del Parco nazionale della Maddalena dal febbraio scorso. Siamo [illegible] sesto anno [illegible] [illegible] e abbiamo svolto più di 1200 ore di lavoro riuscendo a fotoidentificare ben 86 esemplari che nuotano in queste acque»



Un cucciolo di delfino con la madre

IN INGHILTERRA

Stupratore ergastolano in permesso vince dieci milioni [illegible] euro alla lotteria

■ È proprio vero che la fortuna è cieca e che a volte sorride a [illegible] non [illegible] lo merita. È il caso [illegible] uno stupratore seriale inglese che durante un permesso [illegible] carcere ha giocato sei numeri fortunati ed ha vinto dieci milioni di euro [illegible] lotteria nazionale. [illegible] a conti fatti potrebbe [illegible] godersi [illegible] vincita e dover pagare salati risarcimenti alle sue numerose [illegible] Quella di Iorworth Hoare, [illegible] anni, è la storia [illegible] un uomo, forse malato, ma sicuramente pericoloso per le donne. Fra il 1973 e il 1987 [illegible] collezionato - per uno stupro, due tentati stupri e [illegible] aggressioni sessuali - condanne per 18 anni, poi nel 1989 [illegible] stato incarcerato [illegible] vita dalla corte di [illegible] di Leeds (nord Inghilterra) per [illegible] tentato di stuprare [illegible] donna [illegible] 60 anni in [illegible] parco [illegible] città

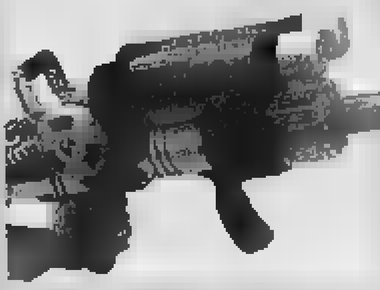
UN SONDAGGIO SUI GIOVANISSIMI: «LA PAURA PIU' GRANDE? DIMENTICARE LE BATTERIE PER IL CELLULARE»

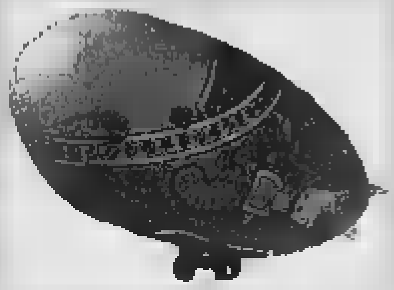
LE INVENZIONI DELL'ESTATE



■ **LO «SCARABEO» [illegible]**
Una novità di questa estate per i veri patiti dei giochi da tavola che cercano surrogati in spiaggia. Il gioco è stampato su una specie di materassino gonfiabile che si trasforma all'[illegible] in un tavolino. In voga nelle ore più calde della giornata.

■ **IL DIRIGIBILE BOMB[illegible] RADIOCOMANDATO**
E' una trovata molto usata da chi non sopporta il vicino di ombrellone. E' sufficiente guidarlo sul bersaglio per fargli lanciare il suo carico di bombe di gommapiuma, o palloncini pieni d'acqua. Ideale, per l'appunto, contro vicini di ombrellone non proprio irreprensibili.





■ **IL LANCIAMISSILI DI GOMMA PIUMA**
Le pistole ad acqua non sono più idonee per garantire un divertimento assicurato. Anche perché decisamente anacronistiche. Per organizzare vere invasioni [illegible] lettini e degli ombrelloni altrui, arriva il lanciamissili da spiaggia, che «spara» dardi di gomma piuma.

■ **GLI OCCHIALI DA SOLE PER IL CANE**
Dal momento che molte spiagge italiane si sono attrezzate per accogliere i cani, non potevano [illegible] negli stabilimenti balneari gli accessori indispensabili per gli amici a quattro zampe. Primi fra [illegible] gli occhiali da sole in due modelli e sei colori.





■ **IL «SEASCOOTER» PER IL SUBACQUEO [illegible]**
Ecco quello che da anni aspettavano i sub veramente pigri, magari reduci dalla Woodstock dei fannulloni valdostana. Supertecnologico, avveniristico, potente, con un'autonomia [illegible] oltre due ore a 4 chilometri all'ora, garantito fino ai 35 metri di profondità.

Bambini in spiaggia tra hi-tech e tradizione

I compagni ideali per la vacanza al mare? Meglio i nonni dei genitori I divertimenti? Quelli di sempre, con qualche novità al limite della follia

MILANO

Il mare? «Il lungo più bello del mondo». Il compagno di giochi preferito? «Non c'è dubbio, il nonno». I libri e lo studio? «Dimenticati, anche se dei compagni di classe si sente già un po' di nostalgia». I giochi preferiti? A sorpresa biglie, gavettoni e racchettoni non perdono il loro appeal, nemmeno per le ultime generazioni. «Meglio persino dei videogiochi», dice qualcuno ed è davvero il massimo. Ma quello che conta per i bambini, secondo quanto sostengono gli psicologi, è «poter fare finalmente ciò che vogliono»: dall'alzarsi più tardi la mattina al poter stare alzati fino a tardi. Gli esperti parlano anche di «ansia da abbandono», ma in un [illegible] molto particolare: prima di partire per le vacanze, spiegano, i bambini non hanno paura di essere abbandonati, ma sono preoccupati perché temono di lasciare a casa «qualcosa di fondamentale».

Sono i risultati di un'inchiesta realizzata da «Eta Meta Research», in collaborazione [illegible] un pool di psicologi, educatori e psicopedagogisti. «Abbiamo realizzato questa indagine per capire com'è cambiato il modo di vivere la vacanza tra i più piccoli - sottolinea Saro Trovato, presidente di Eta Meta -. Ci siamo soffermati soprattutto sui giochi: quello che appare è la convivenza della tradizione con l'alta tecnologia. Anche quando si parla [illegible] videogames, però, viene fuori la voglia di condividerli con altri, di giocare insieme. I nostri figli sono un sorprendente mix tra tecnologia avanzata e curiosità verso il passato. Merito anche dei nonni: la loro compagnia è vista come una possibilità di essere più liberi dalle imposizioni dai genitori».

DOVE. Spiaggia [illegible] mare, [illegible] questa la [illegible] preferita da giovani e giovanissimi: circa il 72 per cento dei bambini intervistati. Una netta minoranza quelli che preferiscono la montagna (11 per cento), il lago (9 per cento) e la campagna (5).

CON CHI. Di fronte a questa domanda si fanno [illegible] [illegible] differenze di età. I più piccoli (dai 6 ai 9 anni) preferiscono la famiglia: nonni (41 per cento) e genitori (39). Tra i più grandi, com'era prevedibile, sale la percentuale di quelli che vorrebbero andare in vacanza con i compagni [illegible] scuola (18 per cento)

[illegible] PARTENZA. [illegible] paura più grande? «Lasciare a casa i giocattoli», rispondono i bambini sotto i dieci [illegible]i. «Dimenticare i cd o le batterie per il telefonino», aggiungono i più grandi. Qualsiasi [illegible] la destinazione, poi, la maggioranza (54 per cento) si ritrova d'accordo su un punto: non [illegible] possono lasciare a casa [illegible] cane, il gatto o le tartarughine. Ma il 28 per cento vorrebbe portarsi [illegible] vacanza addirittura il televisore, magari accompagnato dalle videocassette [illegible] [illegible] dvd con i cartoni animati preferiti

I GIOCHI. La ricerca di «Eta Meta» conferma ciò che tutti possono vedere in spiaggia: i divertimenti non sono poi molto diversi da quelli [illegible] qualche decennio [illegible] (anche perché, spesso, a scavare buche e costruire castelli in riva al [illegible] [illegible] i genitori, [illegible] i bambini che [illegible] con l'aria paziente). Secchielli, racchettoni, biglie [illegible] palloni resistono allo scorrere delle generazioni, le vecchie pistole ad acqua si sono rinnovate e ora sembrano mitragliatori automatici. Qui e là si vede ancora qualche hoola-hop, ma nessuno usa più il «going» (ricordate la palla che negli anni Settanta scorreva veloce [illegible] due corde [illegible]nate da due maniglie?) [illegible] i cerchietti. Le novità? Poche e [illegible] po' folli, destinate probabilmente a durare lo spazio di una sola stagione.

[r.cri.]

LOTTO CONCORSO N. 64

[illegible] 11 [illegible] 2004

Bari	53	63	11	82	66
Cagliari	28	[illegible]	[illegible]	45	62
Firenze	[illegible]	[illegible]	58	55	34
Genova	77	65	79	33	16
Milano	70	61	84	[illegible]	60
Napoli	6	73	42	32	15
Palermo	46	35	40	[illegible]	21
Roma	43	[illegible]	83	2	6
Torino	64	10	49	85	80
Venezia	35	11	63	61	43

[illegible]

6 - 42 - 43 - 46 - 53 - 70
Numero Jolly 35

Montepremi
[illegible] 5.035.896,06

Nessun vincitore [illegible]
Jackpot [illegible] 10.919.730,80

Nessun vincitore [illegible] 5+1
Jackpot € 6.501.860,50

	Punti	€
Ai 26	5	38.737,67
Ai 1899	4	530,37
Ai 79.328	3	12,69

SI NASCONDE NEI VIDEOGIOCHI

Mosquito, il virus che si mangia il telefonino

[illegible]

Un virus minaccia i telefonini. Si chiama «Mosqui[illegible]», si nasconde in un videogame [illegible] colpisce i telefonini. Una volta installato, comincia ad inviare sms a raffica all'insaputa del proprietario verso i numeri a tariffa maggiorata. Dal punto di vista te[illegible] si tratta di [illegible] «cavallo di Troia» che si annida all'interno di un videogioco che può essere scaricato da Internet sul telefonino.

Il «Mosquito» ha destato [illegible] certo allarme perché finora [illegible] propagazione di virus aveva interessato prevalentemente i terminali del computer, mentre in questo caso il «cavallo di Troia» si avventura in un campo del tutto nuovo (e per questo inquietante). Il rischio è quello di inaugurare un nuovo filone operativo a disposizione [illegible] hacker e «guastatori» della rete, che partendo dal [illegible] di «Mosquito» potrebbero decidere [illegible] proseguire su questa strada. Nell'installare il videogioco nel telefonino, l'utente non sa che sta per ritrovarsi nel cellulare un virus che, sms dopo [illegible] consumerà in breve tutto [illegible] [illegible] credito telefonico. Finora c'erano [illegible] delle avvisaglie sul possibile utilizzo di questa «nuova frontiera» delle epidemie telematiche, ma mai nessun risultato concreto. Adesso anche questa soglia è stata varcata.

La diffusione [illegible] «Mosquito» non sorprende più di tanto il colonnello della Guardia di Finanza Umberto Rapetto, membro del Comitato scientifico del Centro studi strategici dell'Università [illegible] Firenze, tra i maggiori esperti italiani di questioni telematiche.

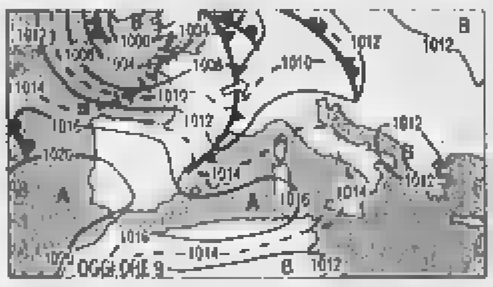
«Ormai - sottolinea l'ufficiale - i telefonini assomigli[illegible]pre di più a personal computer. Le dotazioni tecnologiche presenti in buona parte dei modelli oggi in commercio rendono gli strumenti quotidiani che ci portiamo nella tasca della giacca assimilabili a dei piccoli computer».

Contro «Mosquito» [illegible]no state già prese le adeguate contromisure. «Abbiamo contattato gli operatori telefonici segnalando il fenomeno e sono [illegible] state adottate [illegible] [illegible] difesa che hanno praticamente risolto il problema», sottolinea Maurizio Masciopinto, direttore della II Divisione della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni.

[illegible]o è possibile una propagazione di massa del fenomeno. Il virus - spiega Masciopinto - colpisce soltanto i telefonini che utilizzano un determinato sistema operativo, il "Symbian Series 60", e non tutti i cellulari indist[illegible]». Se il pericolo è momentaneamente scongiurato, dalla Polizia Postale rinnovano l'invito a «comportarsi con prudenza nell'utilizzo delle nuove tecnologie».

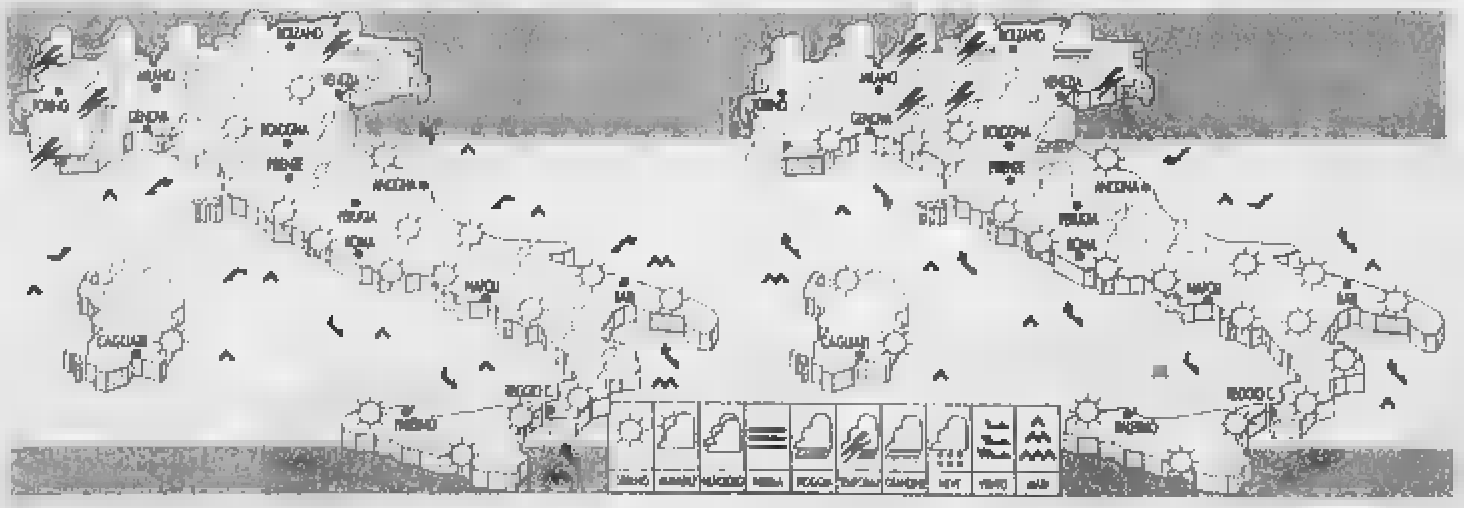
[r. cri.]

IL TEMPO
A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TUONI E FULMINI. Sulle regioni settentrionali, [illegible] [illegible] particolare su quelle alpine e prealpine, conti[illegible] ad avvicendarsi dei temporanei sistemi nuvolosi [illegible] origine atlantica. Quello previsto in transito, tra questo pomeriggio e la giorn[illegible] di domani, sarà però l'ultimo della serie.

Tendenza per dopodomani. Al Nord poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti e qualche temporale sulle Alpi orientali [illegible] sull'alto Veneto, [illegible] con tendenza a schiarite. Nubi pomeridiane sulle zone appenniniche [illegible] Centro-Nord con qualche sporadico [illegible] breve piovasco. Sereno e caldo sul resto del territorio.



[illegible]. Nuvolosità residua in [illegible] sulle Alpi orientali [illegible] [illegible] tendenza a schiarite. Poco nuvoloso sul resto del Nord ma con tendenza dal pomeriggio ad annuvolamenti con dei temporali sulle Alpi occidentali e in serata anche su Piemonte, alta Lombardia e sull'Appennino ligure.

DOMANI. Temporanei annuvolamenti sulle Alpi orientali e sulle Regioni appenniniche centro-meridionali con qualche sparuto acquazzone di breve durata e con tendenza a schiarite. Sereno sulle restanti regioni. L'aria in circolazione sarà meno umida ed il caldo quindi più sopportabile.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	19	29	Bologna	21	32	Bari	20	31
Bolzano	19	31	Firenze	23	34	Napoli	22	32
Verona	20	31	Pisa	22	31	Potenza	20	33
Trieste	22	29	Ancona	22	33	S. M. Leuca	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	29	Perugia	20	33	Reggio C.	[illegible]	31
Milano	23	32	Pescara	20	31	[illegible]	[illegible]	29
Torino	20	25	L'Aquila	17	31	Catania	23	33
Cuneo	21	26	Roma Camp	22	31	Messina	25	31
Genova	24	29	Roma Fium.	22	30	Alghero	25	31
Imperia	22	29	Campobasso	20	31	Cagliari	20	36

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [illegible] 13 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	29	sereno	Lisbona	17	26	piovaschi
Atene	24	33	sereno	Londra	[illegible]	26	piovaschi
Bangkok	26	34	nuvoloso	Los Angeles	17	26	parz. nuv.
[illegible]	17	28	sereno	Madrid	17	31	parz. nuv.
Bruxelles	19	29	parz. nuv.	Montecarlo	17	27	parz. nuv.
Bucarest	16	28	sereno	Montreal	18	28	parz. nuv.
Budapest	17	26	parz. nuv.	Mosca	14	25	piovaschi
Buenos Aires	[illegible]	13	sereno	New York	21	29	parz. nuv.
Copenaghen	16	26	sereno	Parigi	20	30	temporale
Dublino	13	20	piovaschi	Pechino	25	33	nuvoloso
Francoforte	19	31	sereno	Praga	14	26	parz. nuv.
Gerusalemme	19	27	sereno	Rio de Janeiro	19	24	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	31	piovaschi	Sofia	16	26	temporale
Helsinki	14	24	piovaschi	Sydney	6	18	sereno
Il Cairo	24	34	sereno	Tokyo	26	33	sereno
Istanbul	23	30	sereno	Varsavia	17	27	parz. nuv.
Johannesburg	7	19	sereno	Vienna	16	26	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, [illegible] 32, tel. 011.6568111, [illegible] 011.655306; Roma, via [illegible] 50, tel. 06.47661, [illegible] 06.4469159, 06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, [illegible] Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare [illegible] richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 [illegible], per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Tel [illegible]
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, [illegible] 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità [illegible] Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

I RISULTATI DELL'INDAGINE «EXCELSIOR» DELL'UNIONCAMERE

Addio alle raccomandazioni Il posto è questione di fiducia

La stragrande maggioranza delle imprese (61,9%) sceglie i dipendenti facendo leva sulla conoscenza diretta delle persone da assumere, il 28,9% sfrutta le banche dati interne, solo il 26,3% accetta segnalazioni

Giorgio Levi

Se cercate un lavoro e avete faticosamente racimolato la raccomandazione perfetta per farvi assumere da qualche parte stracciatela. E' inutile. Evitate anche spintarelle [illegible] parenti, amici, conoscenti. Cancellate pregiudizi, credenze, retaggi. Sono leggende. La Raccomandazione Principe [illegible] più. Le imprese private hanno chiuso porte e battenti alle telefonate e alle buste «che contano». Un curriculum ben scritto e una sana intraprendenza giovanile valgono molto più delle vecchie intramontabili consuetudini. Leggittimo dubitarne. Ma da ieri non si può non tenere conto di «Excelsior», l'indagine condotta da Unioncamere e dal [illegible] Lavoro che, come ogni anno, ha redatto un rapporto sui fabbisogni occupazionali delle imprese italiane attraverso una rilevazione che [illegible] oltre centomila aziende.

L'inchiesta ha analizzato le modalità di ricerca e selezione del personale che normalmente utilizzano le società italiane. Se la raccomandazione è sul viale del tramonto è qui che bisogna scavare. I canali privilegiati di assunzione da parte di un'azienda tipo [illegible] tre: per il 61,9% delle imprese più di tutto conta la conoscenza diretta delle persone da assumere, il 28,9% sfrutta le banche dati interne aziendali che raccolgono i curricula inviati dai candidati, il 26,3% privilegia le segnalazioni di eventuali fornitori.

La «conoscenza diretta» o la segnalazione di eventuali fornitori non risolve la questione. In fin dei conti nulla toglie ad un fornitore [illegible] essere anche un eccellente raccomandatore. L'inchiesta di Unioncamere però ci dice che questo rapporto fiduciario è prevalente soltanto nelle piccole aziende. Quelle [illegible] hanno meno di dieci dipendenti. Dunque, [illegible] fatto [illegible] dimensioni. La raccomandazione svanisce nel passa parola di un piccolo laboratorio artigianale.

Nelle aziende più grandi la «conoscenza diretta» assume invece una minore incidenza: è compresa tra un massimo di 47,7% per imprese [illegible] 10-49 dipendenti [illegible] un minimo [illegible] 21,6% per [illegible] oltre 500 dipendenti.

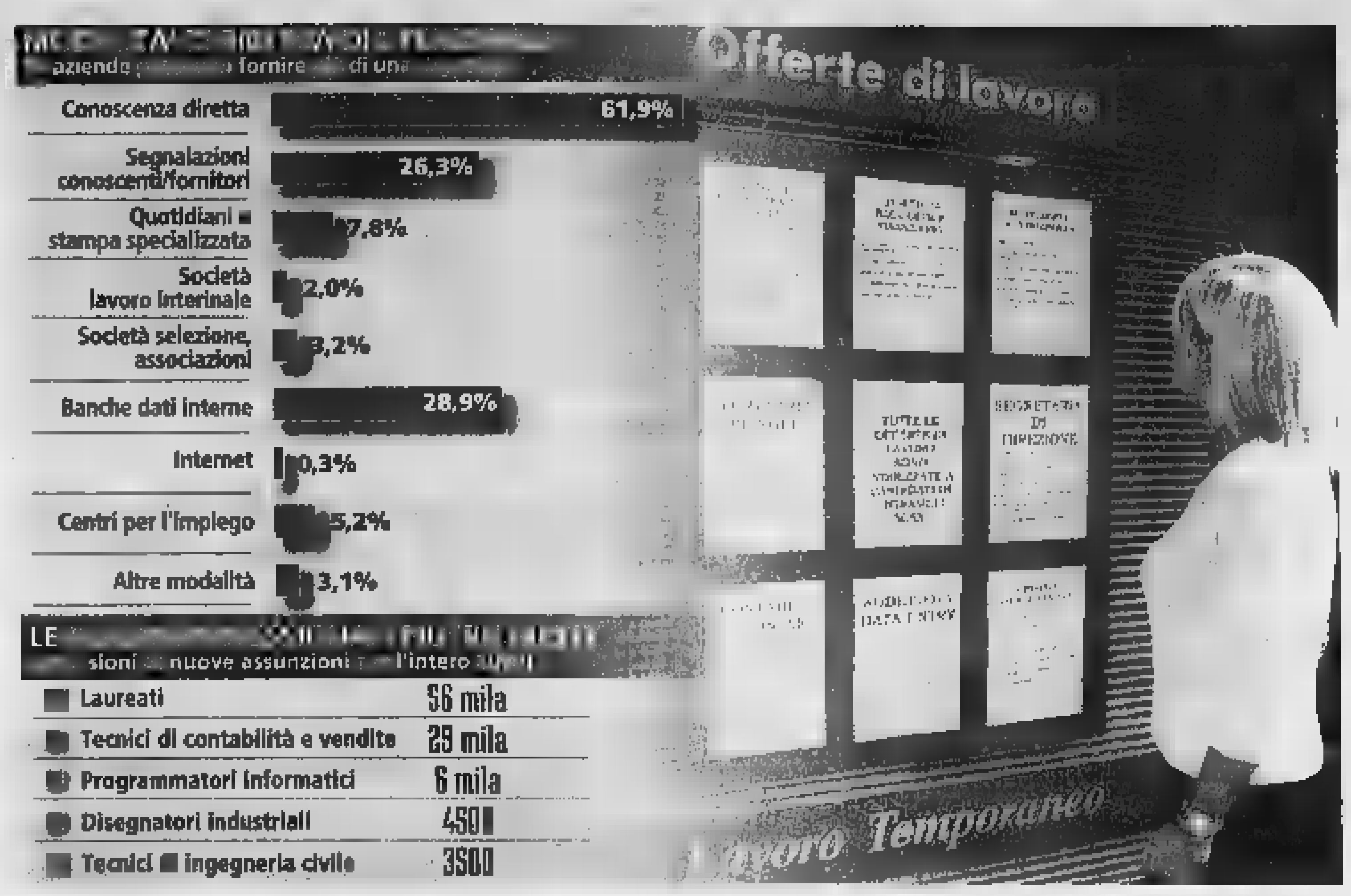
Qualche sorpresa invece arriva sui canali canali d'assunzione; i centri per l'impiego vengono segnalati solo dal 5,2% delle imprese, le società di selezione e le associazioni di categoria [illegible] gono indicate [illegible] 3,2% delle aziende e alle società di lavoro interinale a cui si rivolge solo il 2% delle imprese. In lieve contrazione è il ricorso ai quotidiani e alla stampa specializzata (utiliz[illegible] dal 7,8% delle imprese a fronte dell'8,5% dello scorso anno) e modesto risulta l'incremento di Internet (0,3% rispetto allo 0,2% [illegible] 2003). Quelle con più di [illegible] dipendenti sfruttano [illegible] per il 32,6% il canale interinale.

[illegible] si [illegible] va la disposizione geografica la conoscenza diretta [illegible] il mezzo di assunzione più sfruttato al Sud (70,1% con aziende tra 1 e 9 dipendenti) dove vale più di tutto la segnalazione fidata. Alle banche dati fa[illegible] ricorso oltre il 30% delle aziende del Nord, il 28,1% del Centro e il 25,9% del Sud.

Cifre, numeri, dati. Tutto ciò non risolve la questione di fondo sulla presunta o reale fine della raccomandazione. Il dubbio rimane, anche [illegible] Carlo Sangalli, presidente di Unioncamere, guarda al futuro: «Le imprese italiane hanno bisogno di informazioni precise e tempestive per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ma servono anche operatori vicini alla sensibilità delle piccole imprese, capaci di comprenderne i reali fabbiso[illegible] e in grado di realizzare [illegible] e proprie reti di fiducia. L'attuazione della riforma Biagi sul mercato del lavoro [illegible] importante anche per [illegible] ruolo che, a livello locale, possono svolgere le università, le Camere di commercio e i soggetti privati, per realizzare un sistema di servizi vicino alle imprese».

TEST ANTI-STRESS

Per far fronte al crescente livello [illegible] negli uffici del **Regno Unito**, le amministrazioni locali britanniche hanno ordinato ai datori [illegible] lavoro del [illegible] di esaminare i propri dipendenti con appositi test per scoprire se ci siano sintomi di stress, con l'obiettivo di **ridurre i giorni [illegible] assenza** che ogni anno si accumulano a causa di questo problema. I datori di lavoro dovranno sottoporre i dipendenti alle cosiddette «valutazioni [illegible] rischio» per rilevare eventuali sofferenze. [illegible] particolare, scrive il tabloid britannico «Daily Mail», gli esami sono stati studiati per scoprire se i dipendenti sono affetti da «pressioni eccessive» che possano influire sulle loro condizioni di salute. L'anno scorso le assenze per motivi di salute hanno superato nel Paese la soglia dei **5 milioni di giorni** lavorativi. In media un dipendente pubblico **prende 11 giorni di malattia** all'anno, 3 in più rispetto a un lavoratore nel settore privato.



L'ESPERTO

Tiraboschi: «Tutto finito? Non ci credo però esistono molti nuovi strumenti»

Se l'inchiesta di Unioncamere segnala davvero una nuova tendenza nel mercato del lavoro e libera la domanda e l'offerta dall'odioso ricorso della raccomandazione lo si vedrà soltanto in futuro.

Per ora i dati indicano quanto [illegible] una inversione di tendenza. L'utilizzo sempre più massiccio delle grandi società al lavoro interinale e ai curriculum inviati dai candidati all'assunzione è [illegible] dato [illegible] fatto. Che vale però qualche dubbio.

«Che la raccomandazione sia proprio finita [illegible] sono così certo». Sorride Michele Tiraboschi, direttore del Centro Studi Marco Biagi.

«Secondo me vale ancora molto. D'altra parte è abbastanza sottile il confine tra quello che viene definita conoscenza personale e raccomandazione in senso stretto. Questo non significa però che oggi esistono strumenti diversi per innovare [illegible] mercato del lavoro».



Il professor Michele Tiraboschi, direttore del Centro studi «Marco Biagi»

Tiraboschi cita allora la riforma Treu del 1997 e quella Biagi, da poco approvata, che hanno portato sul mercato del lavoro strumenti innovativi a disposizione delle aziende.

Certo la strada è ancora lunga. Però dice [illegible] rete dei servizi di cui possono usufruire le aziende è una realtà. E questo è [illegible] che più conta». [g.l.]

LA SOCIETA' DI RICERCA

Adecco: l'intervento dei privati è servito a superare il monopolio del Collocamento

«I dati bassi (piccole imprese, [illegible] Gianni Bocchieri, direttore legale di Adecco, una delle maggiori società del settore -. Il [illegible] di imprese che si rivolgono a noi non è poi così elevato».

Il collocamento pubblico [illegible] costituito di fatto un monopolio della domanda e dell'offerta. Ma certamente, spiega Bocchieri, l'intervento dei privati ha implicitamente aperto il mercato del lavoro.

[illegible] tutto ciò oggi, aggiunge, [illegible] sarebbe più sufficiente. Il ruolo delle agenzie interinali si è diversificato nel tempo.

«Il nostro oggi - dice Bocchieri - è un compito di intermediazione. Offriamo alle aziende numerose funzioni e questo [illegible] difica l'offerta [illegible] lavoro a chi si rivolge a noi per cercarlo».

Insomma, [illegible] solo più lavoro temporaneo, ma con l'intermediazione, secondo gli obiettivi delle società specializzate, [illegible] alla fine dovrebbero favorire l'inserimento di nuovi lavoratori e soddisfare maggiormente le richieste delle aziende. [g.l.]

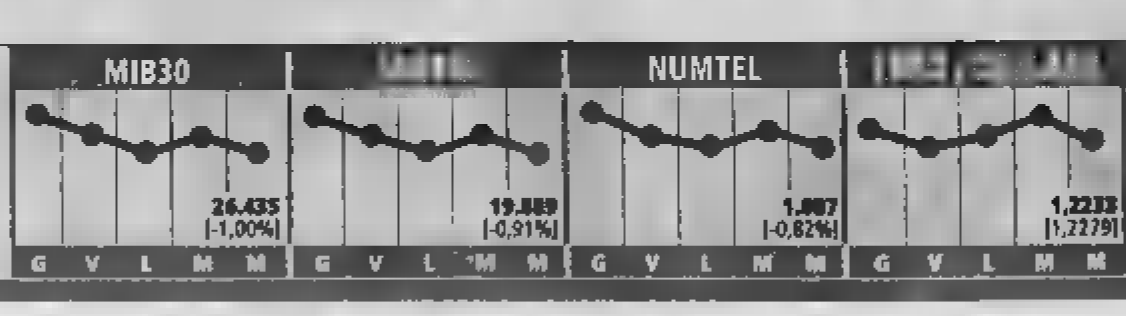
Lavoro interinale, certamente una svolta nel mercato del lavoro. Il ricorso alle assunzioni temporanee ha aperto orizzonti diversi da quelli tradizionali del passato nella domanda e nell'offerta.

Secondo i dati di Unioncamere però soltanto il 2 per cento delle imprese si rivolge alle società specializzate [illegible] settore. Un dato che nel 2003 è sceso all'1,4 per cento.

Occorre però dire che si tratta di [illegible] statistica che si riferisce al settore delle piccole e medie imprese. Le società [illegible] lavoro interinale diventano invece un canale d'individuazione del personale importante per il 32,6 per cento delle aziende.

Rendimenti in [illegible] per i Bot

Rendimenti in calo per i Bot nell'asta di ieri. I Buoni a 6 mesi sono stati assegnati con un rendimento lordo composto dell'1,983% (in calo di 0,034 sulla precedente asta), importo assegnato 3 miliardi a fronte di richieste per 7 miliardi. I Bot a [illegible] anno sono [illegible] assegnati [illegible] un rendimento lordo composto di 2,191% (-0,045 sulla precedente asta), importo assegnato 4,65 miliardi a fronte di richieste per 11,38.



Fiera Milano in forte crescita

Fiera Milano chiude l'esercizio 2003-2004 con ricavi consolidati in crescita a 291,6 milioni di euro (+33,1%), un margine operativo lordo di 56,8 milioni (+58,6%) e un risultato ante imposte di pertinenza del gruppo a 24,7 milioni (+8,5%). Ne dà notizia un comunicato, secondo cui nel quarto trimestre dell'esercizio (aprile-giugno) i ricavi sono saliti a 58,3 milioni con un aumento del 6,3% rispetto allo stesso trimestre di un anno fa.

SU WALL STREET PESANO LE INCERTEZZE SULL'ECONOMIA, POI LE NOTIZIE SUL GREGGIO ARGINANO LA CADUTA

Effetto Cisco sui mercati, tutte le Borse ai minimi

Il gruppo Usa in caduta libera (-10,6%) trascina al ribasso i titoli tecnologici

MILANO

Indietro tutta per le borse europee. Da Milano a Francoforte, da Madrid ad Amsterdam, i listini tornano ai minimi dall'inizio dell'anno bruciando in [illegible] sola seduta 38 miliardi [illegible] capitalizzazione. Una débâcle che è l'effetto di dati che arrivano soprattutto dagli Stati Uniti e che - come spesso accade - scaricano tutta la loro forza negativa sulle Borse europee, salvo poi influire di meno proprio su Wall Street. Questa volta a innescare i ribassi è il prezzo del petrolio che continua a mantenersi in forte tensione, ma soprattutto [illegible] serie di segnali d'allarme che [illegible] dai colossi dell'alta tecnologia Usa.

Le previsioni poco brillanti [illegible] Cisco - [illegible] numero uno [illegible] mondo nei «router», quelle reti che sono il sistema nervoso di Internet - e del produttore di attrezzature per chip National Semiconductor, gettano nel panico l'indice Nasdaq e al rimorchio anche i mercati europei, annullando qualsiasi effetto positivo del comunicato emesso martedì sera dalla Fed, nel quale la banca centrale Usa si diceva convinta che il rallentamento dell'economia fosse temporaneo. Poi, quando in Europa è troppo tardi per approfittare in pieno del segnale positivo, gli Stati Uniti si rianimano sull'onda delle promesse saudite [illegible] le forniture di greggio «immediatamente». In quello che per ora è il giorno più nero dell'anno per molti mercati europei, il Dow Jones limita così i danni a 9938,32, in calo dello 0,06%, e il Nasdaq perde l'1,45% a 1782,42 punti.

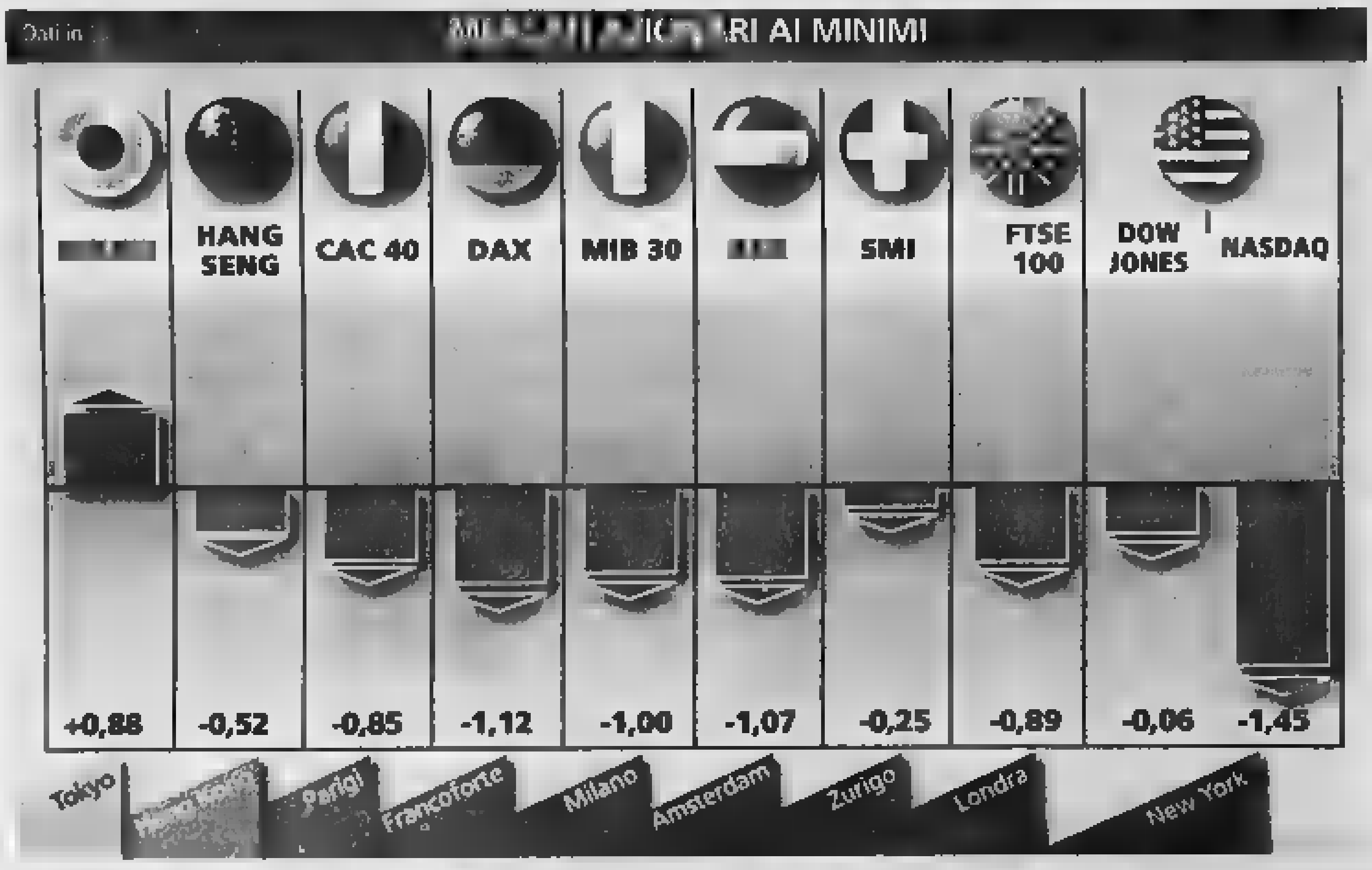
Le paure dell'hi tech. Il rallentamento dell'economia Usa, nonostante le rassicurazioni della Fed, continua a rendere assai nervose società e operatori finanziari. Per Cisco, che ieri ha chiuso in [illegible] del 10,6%, la novità è che gli utili trimestrali [illegible] in linea con le aspettative, ma che la società teme che la domanda dei suoi clienti sia più debole che in passato e che i risultati di questo trimestre possano quindi essere nella fascia bassa delle previsioni degli [illegible]listi. Un quadro in chiaroscuro, dunque, ma del quale il mercato vede solo le parti più cupe. E il discorso non cambia con la National Semiconductor, gratificata ieri all'apertura dei mercati Usa da un crollo delle quotazioni superiore al 14% dopo aver annunciato che nel primo trimestre del [illegible] e[illegible]zio fiscale, che si chiude a fine mese, le vendite saranno del 4-5% inferiori a quelle del trimestre precedente e non del 3% superiori come aveva detto finora.

L'Europa vede nero. Anche su questa sponda dell'Atlantico [illegible] proprio i titoli tecnologici [illegible] la corsa al ribasso. Francoforte perde l'1,12%, Parigi lo 0,85%, Londra lo 0,89%: A Milano l'indice Mibtel si risolleva [illegible] un soffio e termina a quota [illegible] punti, in calo dello 0,91%, evitando così di tornare [illegible] ai peggiori livelli dell'anno. [illegible] stesso non accade invece p[illegible] l'indice Mib30, che scende dell'1% a 26.453 punti, tornando sotto [illegible] dato di fine dicembre [illegible]. In questo quadro la parte - negativa - principale [illegible] giocano [illegible] appunto i pochi colossi del settore informatico: Cap Gemini perde il 4,64%, la svedese Ericsson il 4,66%, la francoitaliana Stm i 2,98%. L'indice Sto[illegible] di settore - che raduna appunto tutti i principali tecnologici europei - chiude la seduta con un ribasso del 2,96% contro il -0,865 dello Stoxx che raduna i principali cinquanta titoli dei listini continentali. E a sollevare le sorti delle borse, nonostante la continua fiammata petrolifera, non contribuiscono nemmeno i titoli dell'energia. Bp, complice lo [illegible] del dividendo, perde il 2,47%, Shell il 2,93%, in Italia l'Eni fa -0,97%.

Piazza Affari senza sorprese. Anche Milano, dunque, [illegible] sfugge [illegible] vento di ribasso che investe l'Europa. A farne le spese sono soprattutto i titoli del risparmio gestito, [illegible] Fideuram (-2,69%) e Mediolanum (-1,87%), mentre soffrono anche le banche, con banca Intesa che scende dell'1,59%, e Capitalia dell'1,63%. legato al [illegible]alo dei tecnologici appare anche il sensibile passo indietro di Telecom (-1,47%) e Tim (-1,38%). Nel Mib30 l'unico titolo in controtendenza, con un rialzo del 2,72%, è la Saipem, premiata dalle indiscrezioni che [illegible] vedono vittoriosa nell'aggiudicazione di una [illegible] 800 milioni di dollari nel Kashagan.

[f.man.]

In Europa bruciati altri 38 miliardi di capitalizzazione L'indice Mib30 azzera completamente i guadagni maturati dall'inizio dell'anno Male il risparmio gestito



Bankitalia: debito pubblico a quota 1466 miliardi

■ Il debito pubblico, calcolato in valore assoluto dalla Banca d'Italia, raggiunge un nuovo record assoluto. A maggio ha [illegible] 1.466,4 miliardi di euro, un livello mai toccato, segnando un incremento del 3,78% rispetto ai 1.412,9 miliardi del maggio 2003. A conti fatti è come se ogni italiano - nonni e bebè compresi - avesse un debito pubblico di circa 25.700 euro, con i quali fare i conti. L'incremento, che non impatta sui parametri di Maastricht che invece valutano il debito in rapporto al Pil, [illegible] comunque atteso, per il [illegible] andamento del fabbisogno di maggio. Allo stesso modo a giugno e luglio ci si aspetta un ridimen[illegible]mento dovuto al segno positivo (un avanzo) segnato dal fabbisogno, cioè dal saldo delle entrate e delle uscite [illegible] dello [illegible]. Banca d'Italia nell'ultimo supplemento «Finanza Pubblica» al bollettino statistico riporta anche i dati del gettito fiscale del primo semestre che evidenziano un andamento fiacco (+0,2%) che però, considerando anche gli importi incassati ma non ancora ripartiti tra «tributi» [illegible] «contributi» può arrivare ad un incremento massimo del 2,8%.

LA SOCIETA' NEL MIRINO DELLA SPECULAZIONE

Seat Pg finisce ko Giallo a Piazza Affari

Francesco Spini

MILANO

Più che un caso di Borsa, lo potremmo definire l'ultimo dei piccoli gialli che il [illegible] puntualmente riserva nei pomeriggi sonnacchiosi delle sale operative alle prese con la calma piatta agostana. [illegible] botto [illegible]lode nel primo pomeriggio quando, dopo una mattinata di ordinario ribasso (segnava un -2%), Seat Pagine Gialle nel giro di pochi minuti è investita da [illegible] enorme ordine in vendita, crolla a -8,7% e [illegible] immediatamente sospesa per eccesso di ribasso. Un movimento repentino, che lascia poco spazio alla manovra. Tanto che i trader, [illegible]l frattempo tornati a metter mano alle tastiere, pensano a un errore nella procedura di immissione degli ordini. Ma l'ipotesi vien[illegible] smentita da Borsa Italiana, la quale fa sapere di non aver [illegible] alcun allarme in tal senso. Nel frattempo il titolo è riammesso alle contrattazioni: sulle prime perde il 4,9%, ma nel prosieguo della seduta riesce man mano a recuperare, concludendo l'ottovolante con un tutto sommato tranquillo -0,72%, fissandosi a 0,2903 euro.

Quello che impressiona sono i volumi scambiati sul titolo a Piazza Affari. «Nell'ultimo mese - spiega un analista - la media era stata di 38 milioni di pezzi. Ieri ne [illegible] passati di [illegible] 109 milioni, per [illegible] controvalore [illegible] circa 30,9 milioni di euro. Sul mercato nel suo complesso sono circolati 2,29 miliardi, dopo i minimi di martedì, a 1,56 miliardi». I bassi volumi globali, quindi, spiegano il forte impatto della [illegible] sul singolo titolo. [illegible] perché proprio Seat? L'esperto parla di pura speculazione, anche se in giornata qualche indiscrezione aveva fatto pensare a possibili vendite da parte di Sub Silver, la holding controllata da un manipolo di fondi di private equity che al momento detiene il 51% e rotti del capitale della società di directory scorporata [illegible] [illegible]chia Seat una volta totalmente nelle [illegible] [illegible] Telecom Italia. «E' un'ipotesi francamente poco credibile - taglia però [illegible] l'analista - in quanto ad aprile Sub S[illegible] ha venduto parte della sua quota (circa il 12%) a un prezzo ben superiore ai livelli attuali».

In mancanza di dati fondamentali che potessero far peggiorare [illegible] visione già prudente che alcune [illegible] di investimento [illegible] sulle prospettive del titolo della società guidata da Luca Majocchi, l'attenzione si è spostata sulla speculazione pura. «Ieri abbiamo assistito a un grosso flusso di vendite al meglio, ovvero senza limite di prezzo. Sono operazioni anomale, tipiche di chi è stato costretto a chiudere [illegible] posizioni [illegible] seguito allo scattare di stop loss, ovvero il limite sotto i quali [illegible] investimento non può più [illegible] sopportato». Non tanto da parte di fondi tradizionali che, comunque, dal momento dello stacco del maxi dividendo dello [illegible] aprile hanno progressivamente alleggerito i loro portafogli del titolo. Piuttosto è un comportamento tipico degli investitori speculativi che si pongono dei limiti stringenti di perdita, [illegible] gli hedge fund,da giorni «accusati» di vendere a piene mani il titolo. «Gli hedge sono attenti allo stop loss, in quanto scommettono sul margine tra il rialzo di un titolo e il ribasso di un altro, [illegible] posizioni lunghe e corte. Se la scommessa al rialzo va male e il titolo abbatte al ribasso una barriera di prezzo prefissata, la vendita passa in automatico e in blocco». Fosse successa un [illegible] fa, la [illegible] sarebbe passata quasi inosservata. Sotto il sole d'agosto ha scatenato un putiferio.

Un ordine «anomalo» fa crollare le quotazioni Per gli analisti è tutta colpa degli hedge fund da giorni in fuga dal titolo

L'AD [illegible] CISCO SYSTEMS ITALIA: BISOGNA INVESTIRE IN HIGH TECH SENZA PREOCCUPARSI DELLA BORSA

«Nel lungo periodo vinceremo noi»

Venturi: «Internet è l'equivalente postindustriale dei robot»

intervista

Anna Masera

I dati trimestrali molto positivi [illegible] migliori da tre anni a questa parte: vendite +26% a 5,93 miliardi di dollari, utile +41% a 1,38 miliardi di dollari) non sono bastati: Cisco Systems, il fornitore leader mondiale di «networking» (le tecnologie di rete innovative) per Internet, è crollata [illegible] Borsa del 10 per cento e ha trascinato al ribasso tutto il settore tecnologi[illegible]. Il mercato si è dimostrato deluso. Apparentemente in seguito alle dichiarazioni caute dell'amministratore delegato John Chambers, secondo cui la clientela si è fatta «più prudente» nel timore di una [illegible] economica «più modesta» nei prossimi mesi rispetto alle previsioni del trimestre scor[illegible]. «Siamo meravigliati, sicuramente influiscono altri fattori, è un momento economico complicato» commenta Stefano Venturi, amministratore delegato di Cisco Systems Italia.

Una prudenza pagata cara ieri, quella di Chambers. Sembra che gli analisti non aspettino altro per poter vedere il bicchiere mezzo vuoto. [illegible] ancora la paura della "bolla", per cui quando un'azienda high tech va bene c'è subito la corsa a raffreddare gli animi?

«Almeno oggi si parla di Net Economy e non più di New Economy come tre anni fa. E' già un bel passo avanti. Era [illegible] termine sbagliato, che ha portato a tanti disguidi».

Perché? Che cos'è [illegible] [illegible] Economy?

«La "New" Economy ha portato alla bolla speculativa, che per definizione è a breve termine, e poi all'inevitabile «boom». Mentre la Net Economy [illegible] [illegible] cosa seria, a lungo termine: è l'economia della Rete. E' vincente e non si può più restarne fuori. Noi, oltre a costruire il software, [illegible] utilizziamo al [illegible]ro interno, per rendere l'azienda più produttiva. Abbiamo [illegible] il ritorno, un bel 10% di risparmio: due miliardi di dollari all'anno su 20 di fatturato».

Lei ha coniato la metafora di Internet, robot dei colletti bianchi. Cosa intende?

«Internet è l'equivalente postindustriale dei robot nell'industria manifatturiera. In Italia, il paese [illegible] piccole e medie imprese, i processi di fabbrica sono sempre stati capiti bene. Anche il motore elettrico sembrava che facesse lievitare i costi rispetto al motore a vapore. Finché qualcuno non inventò la catena di montaggio e allora il risparmio fu lampante. Oggi [illegible] colletti bianchi per essere efficienti bisogna utilizzare l'Information Technology (It) aperto al Web e in modalità self-service, attraverso [illegible] [illegible] cambiamento [illegible] processi aziendali. Perché Internet [illegible] [illegible] grande disintermediatore».

Arturo Artom ha proposto incentivi per convincere le piccole e medie imprese (pmi) italiane a investire in It. E' d'accordo?

«D'accordissimo. L'It non è [illegible] un costo, è [illegible] investimento necessario. Le pmi incominciano a capirlo, ma hanno bisogno di essere aiutate dal Sistema Paese».

Come cambia la produttività con l'arrivo della banda larga?

«Banda larga significa Internet veloce: la produttività non può che aumentare. E sta arrivando [illegible] pieno. Vuol dire che il Web [illegible] [illegible] più solo brochure e vetrine, ma siti attivi, multimediali per davvero, che lavorano e vendono».

Qual è la sfida più [illegible] della Net Economy?

«La sicurezza: Internet da villaggio globale è diventata una strada frequentata da tutti. Nel [illegible]dioevo del Web, ognuno si installava le protezioni sul proprio computer. Nell'età moderna, bisogna mettere tutti i software di sicurezza a bordo della Rete, non sui server. E' qui che [illegible] in gioco Cisco. Stiamo [illegible]ndo la Rete del futuro, [illegible] ogni apparecchio collegato online, tutto interconnesso e protetto».

Come giudica la guerra tra software proprietari e "open source"?

«E' una battaglia di religione e di diritti sacrosanta. Io sono per la coesistenza. La scelta, alla fine, è del consumatore».

[illegible] giudica la liberalizzazione delle telecomunicazioni?

«Procede bene. Un'eccessiva frantumazione del mercato frenerebbe gli investimenti».

E come giudica il collocamento in Borsa di Google?

«E' un'azienda innovativa: una bella notizia in un momento economico molto complicato».



Stefano Venturi, ad Cisco Italia


VALIGIE
SCONTO 50%
BORSONI
SCONTO 50%
BORSE DA
DONNA
SCONTO 50%
PER TUTTO
LUGLIO E
AGOSTO
TUTTI I GIORNI
ORARIO CONTINUATO
DA
OLLY'S
LA PIÙ GRANDE VALIGERIA PELLETTERIA D'ITALIA
VI ASPETTA CON I SUOI SUPERSCONTI
in P.zza Solferino 9/B Torino
Tel. 011. 562 08 74

PER IL PETROLIO NUOVO RECORD IN EUROPA A 41,70 DOLLARI

Arabia pronta a estrarre 1,3 milioni di barili in più

Nei Caraibi gli uragani riducono la produzione, nuovi guai per Yukos
Timori in Italia per un aumento del 2,5% di gas e elettricità in ottobre
L'Acquirente Unico smentisce: bollette della luce ok fino a dicembre

Luigi Grassia

L'Arabia Saudita annuncia di voler la produzione di petrolio; l'effetto sui mercati modesto e il prezzo del barile di «brent» (che fa da riferimento in Europa) tocca un nuovo massimo storico. i sauditi siano in grado di mantenere la promessa è da verificare, perché nelle scorse settimane gli esperti indicavano Riad come già prossima a saturare le sue capacità estrattive.

Inoltre, in giornata sono arrivate da vari Paesi nuove notizie negative sul greggio: in Russia il petrolifero Yukos ammette di non essere in grado di ripagare un bond in scadenza, e così si avvicina di un altro passo bancarotta, mentre la Gran Bretagna sapere che quest'anno, per la prima volta da quando ha cominciato a pompare l'oro nero pozzi del del Nord, tornerà a essere un importatore netto di petrolio. E ancora, nei Caraibi i due uragani Bonnie e Charlie hanno costretto le società energetiche a bloccare il 25% della produzione giornaliera di petrolio e il 17% di quella di gas nel Golfo Messico.

Comunque, ieri a New York i contratti «futures» sul greggio con scadenza a settembre sono esi (nel pomeriggio) dal picco di 45,04 del giorno prima a 43,77 dollari al barile, ma poi hanno chiuso a 44,83. E a Londra il brent è calato da 41,69 a 41,07 dollari ma in toccato il record a quota 41,70.

La notizia della giornata è stata l'annuncio del ministro saudita per il petrolio, Ali al-Naimi, secondo cui Riad è pronta a venire incontro alle richieste delle compagnie petrolifere internazionali e a immettere sul mercato altri 1,3 milioni di barili al giorno attingendo alla capacità residua». Nel di settembre, ha aggiunto, la domanda di greggio saudita drà oltre gli attuali 9,3 milioni di barili al giorno e l'Arabia la soddisfarà eccezionie, toccando quota 10,6 milioni, un incremento del 14% rispetto allo sforzo fatto nei mesi scorsi per accrescere la produzione un milione di barili.

Da tempo circola che abbassare il prezzo del petrolio prima delle elezioni americane sia un favore che i sauditi devono assolutamente a Bush. Ma l'impegno di al-Naimi con-ce quanto detto pochi giorni fa il presidente dell'Opec, Purnomo Yusgiantoro, secondo cui il cartello petrolifero, Arabia saudita inclusa, non sarebbe in grado in tempi rapidi di aumentare la produzione. Il rapporto di agosto dell'Agenzia internazionale dell'energia spiegava proprio ieri che la capacità residua dei produttori di immettere greggio sul mercato è modesta: secondo l'Aie i Paesi dell'Opec hanno estratto a luglio 29,1 milioni di barili al giorno, aumento rispetto ai 28,6 milioni di giugno e molto più del livello concordato quote pari a 25,5 milioni di barili. L'Agenzia valuta che l'ulteriore incremento della produzione sarebbe 600 mila b; molto o, dunque, del milione e 300 mila prospettato da al-Naimi.

La preoccupazione per prospettive della Yukos, che è stata dichiarata in default un prestito obbligazionario da 1,6 miliardi di dollari. Nel mese di luglio la società aveva ricevuto un analo- avviso per bond da un miliardo di dollari. Le rassicurazioni della compagnia secondo cui «non ci sarà fallimento» lasciano il tempo che trovano. La società del che non è in grado di onorare il debito era finora considerata la cassaforte finanziaria della Yukos.

Per quanto riguarda l'Italia, ieri l'AdnKronos ha sondato le principali associazioni di categoria su quel che bisogna attendersi dai prezzi. Nuovi aumenti della benzina probabili a settembre, quando nelle raffinerie arriverà il acquistato in questi giorni a prezzi record, e questo farà rincarare tutti i trasporti (e tutte le merci trasportate). Inoltre, da ottobre il gas e la luce dovrebbero costare il 2 o il 3% in più con un aggravio di 7 euro per famiglia. Sulle bollette della luce ha voluto rassicurare italiani Nando Pasquali guida l'Acquirente Unico: ha detto che l'allarme per ottobre «è ingiustificato», perché gli acquisti di energia per soddisfare la necessità delle famiglie (attività istituzionale dell'Acquirente) sono «coperti quasi al 100% fino a fine anno».

VIA LIBERA ALLA FUSIONE MITSUBISHI-UFJ

Banche, nuovo colosso giapponese

■ L'Alta Corte ha capovolto la sentenza della Corte distrettuale di Tokyo che aveva congelato il progetto di fusione tra Ufj holding e Mitsubishi Tokyo Financial Group, destinato a dar vita al maggior istituto bancario mondiale. L'operazione era stata osteggiata dal ricorso compiuto da Sumitomo Trust and Banking, già in trattativa per l'acquisto della Trust Bank Unit di Ufj. La sentenza dell'Alta Corte, conseguenza del contro-ricorso di Mtfg, ha dato invece il via libera alla fusione, previo pagamento da parte di Ufj di 7,5 miliardi di yen quale indennizzo per i danni arrecati a Sumitomo. Secondo fonti all'operazione, accordo di base tra Mtfj e Ufj dovrebbe arrivare entro questa settimana.



La produzione aumenta ma il prezzo del petrolio non frena la sua

L'OIL: GLI UNDER 24 SENZA LAVORO SONO 88 MILIONI

Nel mondo è giovane un disoccupato su due

Gl

Il mercato del lavoro globale è sempre più impermeabile ai giovani a causa del rallentamento dell'economia. Lo rivela rapporto dell'Oil (Organizzazione internazionale del lavoro) sulla disoccupazione giovanile, da cui risulta che per un giovane è tre volte e mezzo più difficile che per un adulto trovare un posto.

Più nel dettaglio, il rapporto rivela che nel 2003 stati milioni i giovani tra i 15 e i 24 anni che non hanno trovato lavoro, pari al 14,4% totale della forza di lavoro giovanile, incremento del 2,6% negli ultimi 10 anni. Inoltre il rapporto rivela che nel 2003 i giovani disoccupati costituivano circa il 47% del totale disoccupati, in pratica su due, mentre rappresentavano solo il 25% del totale della forza lavoro mondiale. : la forza lavoro giovanile, pari a 614,2 milioni di unità nel 2003, è cresciuta del 10,2% negli ulti- anni, ben più dell'aumento (pari allo 0,2%) del numero di posti disponibili. Le giovani donne risultano la categoria a più elevato rischio di disoccupazione.

Secondo l'Oil, inoltre, per quei giovani che trovano lavoro cresce la precarietà, sia in termini di lavorate che di condizioni contrattuali. A questo proposito il rapporto rivela che i lavoratori poveri, quelli cioè che vengono pagati meno di un dollaro al giorno, sono complessivamente 550 milioni di cui 130 milioni sono giovani.

Nel rapporto si legge che l'alto livello di giovani disoccupati è il riflesso del «rallentamento economico mondiale de- 2001-2002, nel corso dei quali la disoccupazione giovanile è cresciuta più velocemente di quella adulta». «Nelle fasi recessive - spiega il rapporto - i giovani sono più vulnerabili rispetto alle altre fasce di età». Inoltre l'Oil che l'attenzione dei media a livello mondiale si è concentrata sui prepensionamenti, dimenticando che all'inizio del rallentamento le aziende hanno smesso di assumere giovani.

A fare la parte del leone nella disoccupazione giovanile diale sono il Medio Oriente e l'Africa del Nord (25,6%), seguite dall'Africa subsahariana (21%), dall'America Latina (18,6%), dai Caraibi (16,6%), dal Sudest (16,4%), dall'Asia meridionale (13,4%) e dall'Asia orientale (7%). Nei Paesi industrializzati la disoccupazione giovanile in dieci anni 15,4% al 13,4%.

L'Organizzazione osserva che nei Paesi poveri i giovani «lottano per la sopravvivenza», che trovino un impiego sia che vadano a ingrossare le file del lavoro nero. Se si riuscisse a riportarli a piano titolo sul mercato del lavoro, secondo l'Oil, il prodotto lordo mondiale aumenterebbe di di 2200 miliardi di dollari (proprio miliardi, non milioni), pari al 4 per cento della produzione mondiale del 2003. Naturalmente per ottenere il risultato occorrerebbe un livello molto elevato di investimenti. Secondo il direttore generale dell'Organizzazione, Juan Somavia, «stiamo sprecando una parte importante dell'energia e del talento della generazione più istruita che il mondo abbia avuto. Ampliare le possibilità dei giovani di trovare e un lavoro decente è di importanza critica per raggiungere gli obiettivi di sviluppo indicati dall'Onu».

[r. e. s.]

Milano azzera il 2004

PIAZZA Affari è scesa ieri sotto ai livelli di inizio anno sia con il Mib30 che con il Mibtel.

Il settore del credito ha risentito della decisione della Fed di aumentare i tassi: Banca Intesa -1,59%, Capitalia -1,63%, Mediobanca -0,95%, San Paolo -0,81%, Bnl -0,69% e Unicredit -0,92%. Pesante il risparmio gestito, con Mediolanum -1,87%, Fideuram -2,69%, Profilo -1,04% e Fineco -0,98%.

Situazione diversa per il comparto assicurativo, con Generali quasi invariata (-0,05%) e Fondiaria-Sai +0,87%.

Sotto tensione i titoli della galassia Tronchetti Provera, con Tim -1,38% e Telecom -1,47%. Difficoltà anche per Ti Media (-1,39%) e Seat Pagine Gialle (-0,72%).

Energia al palo: Eni -0,97% e calo frazionale per Enel (-0,27%), mentre Edison ha perso lo 0,83%, Aem lo 0,88% e Acea lo 0,42%.

Pesante Pirelli (-1,27%), nuovo minimo per Stm (-2,98%). Realizzi sul Nuovo mercato: ancora giù Tiscali (-3,10%), mentre anche su e.Biscom (-3,06%) sono piovuti realizzi.

Sugli scudi i titoli delle società di calcio Roma (+4,62%) e Lazio (+2,65%), mentre nel segmento Star ha sofferto la Juventus (-4,55%) dopo la diffusione dei risultati di bilancio. Difficoltà per il settore del lusso con Bulgari (-2,98%) e realizzi per Tod's (-1,03%) dopo i rialzi delle sedute precedenti. Nel comparto dei media si segnalano il calo de L'Espresso (-2,96%) e quello più contenuto di Mondadori (-0,90%) e Mediaset (-1,16%).

[r.e.s.]

Amsterdam (Aex) 312.86 (-1.07); Bruxelles (Bel 20) 2461.89 (-0.54); Francoforte (Dax Xetra) 3678.91 (-1.12); Hong Kong (Hang Seng) 12343.13 (-0.52); Londra (Ftse 100) 4312.20 (-0.05); Madrid (Ibex 35) 7607.70 (-0.61); Parigi (Cac 40) [illegible] (-0.85); Sydney (All-Ord) 3520.10 (+0.31); Tokio (Nikkei) 11049.46 (+0.88); Zurigo (Smi) 5369.30 (-0.25); New York (Dow Jones) 9938.32 (-0.06); Nasdaq 1782.42 (-1.45).

B Campania 25.000; Kanba 0.042; P Aprilia 43.000; [illegible]ne 18.400; P Ravenna 23.600; Villa D'Este 8.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0630	2,0916
1 mese	2,0790	2,[illegible]
2 mesi	2,0960	2,1251
3 mesi	2,1130	2,1421
4 mesi	2,1330	2,1626
5 mesi	2,1510	2,1808
6 mesi	2,1680	2,1981
7 mesi	2,1780	2,2083
8 mesi	2,1990	2,2295
9 mesi	2,2150	2,2458
10 mesi	2,2400	2,2711
11 mesi	2,2640	2,2954
12 mesi	2,2900	2,3219

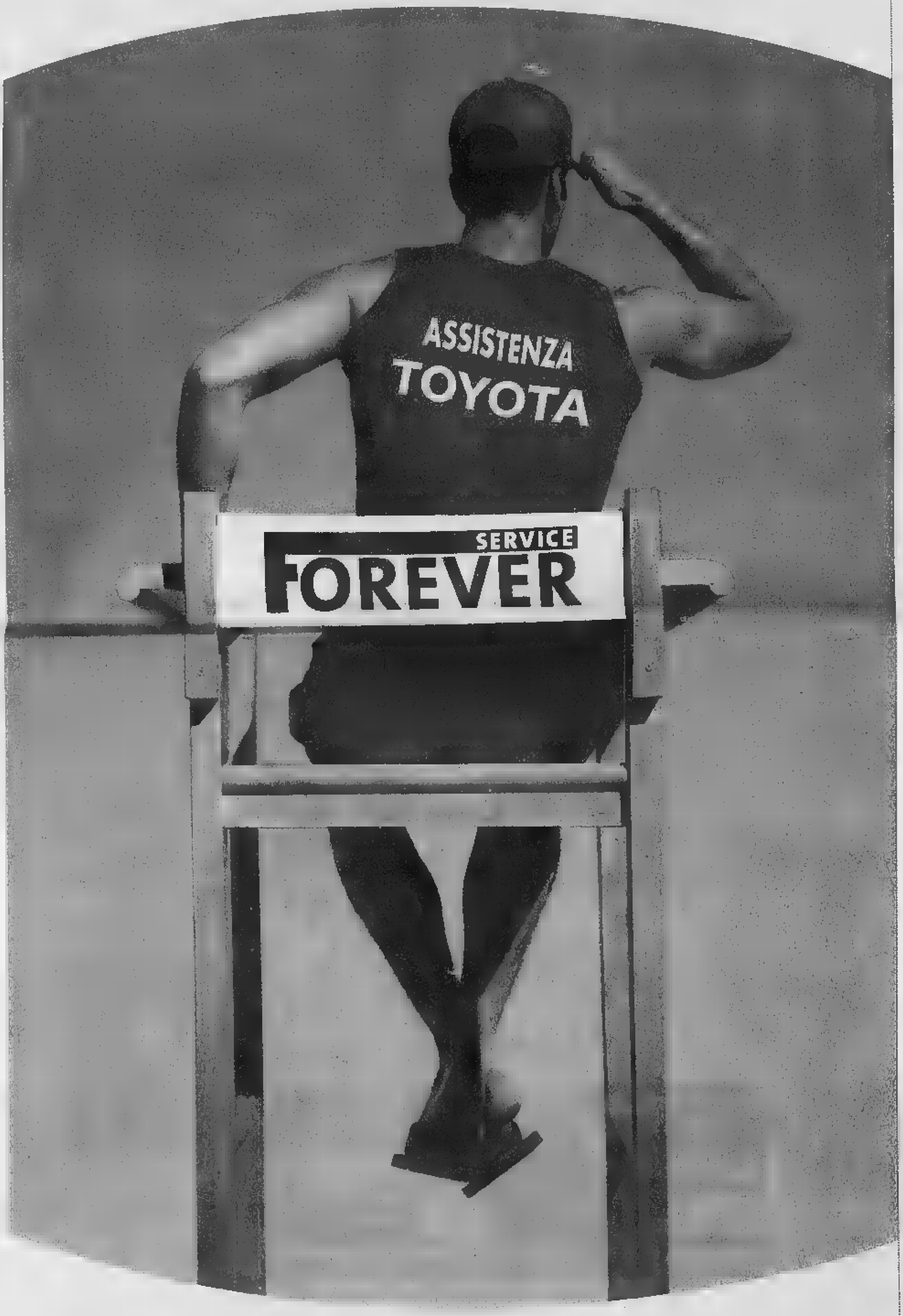
	Euro
Sterlina (v.c)	72,280 - 77,470
Sterlina (n.c)	72,250 - 82,630
Sterlina (post.74)	72,250 - 82,630
Marengo Italiano	55,700 - 66,080
Marengo Svizzero	53,970 - 66,110
Marengo Francese	53,760 - 66,110
Marengo Belga	53,710 - 66,110
Marengo Austriaco	53,710 - 66,110
20 Marchi	71,850 - 77,470
10 Dollari liberty	196,250 - 253,000
10 Dollari indiano	253,000 - 309,870
20 Dollari liberty	356,340 - 423,490
20 Dollari St.Gaudens	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	100,180 - 164,890
100 Corone Austria	296,240 - 320,390
100 Pesos Cile	175,050 - 201,470
Krugerrand	304,350 - 327,950
50 Pesos Messico	371,280 - 400,770

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo [illegible] trattato. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, elemento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.



ANCHE IN AGOSTO NON VI PERDIAMO D'OCCHIO.

Godetevi l'estate, anche in agosto i punti di assistenza Toyota sono regolarmente aperti per voi. Dovunque vi troviate in Italia avete **100 indirizzi** sicuri cui far riferimento per qualunque tipo di necessità. Inoltre, per la vostra serenità viaggio in **in Europa,** il **servizio** Toyota vi offre **gratuitamente 24 24**, traino, soggiorno in albergo o vettura sostitutiva garanzia di proseguimento. Per mese di agosto questo servizio esteso a **i veicoli Toyota circolanti in Italia**, anche fuori garanzia. Dovete solo chiamare il **verde Eurocare**. Guidate pure tranquilli, non vi perdiamo d'occhio.



D'AOSTA
L'AUTOCENTER - Saint Christophe (AO)

PIEMONTE
AD MOTORS - Torino
AUDIELLO & VARALLO - Moncalieri (TO)
AUTOCITY - Alessandria
CENTRAL MOTORS - Torino
3 - Ligure (AL)
FUJI AUTO - Cuneo
IDEA - Ciriè (TO)
RIBAUTO 2 - Savigliano (CN)
TESTA - Asti
TOP CAR - Lumellogno (NO)
VOLANDO - S. Bernardo d'Ivrea (TO)

LIGURIA
COSTAUTO - La Spezia
F.LLI DELBÒ - Sanremo (IM)
GT MOTOR - Genova
SEACAR - Savona

LOMBARDIA
A.M.C. - Brescia
AUTOCARMAN SERVICE - Milano
BIANCHESSI AUTO - Cremona
DEMA CAR MONZA - Monza (MI)
FABBRI MOTORI - Milano
FINIGUERRA - Poggiridenti (SO)
- Lecco
FORNAROLI PONGINIBBI - Lodi (MI)
GANDELLINI - Marmirolo (MN)
LIVIO CELLA - Bergamo
MARIANI AUTO - Cesano Maderno (MI)
NOVAUTO - Varese
QUEEN CAR - Cesano Boscone (MI)
REAL - Busto Arsizio (VA)
RIVAUTO - Como
SARCO - Curno (BG)
SISTEMA - S. Martino Siccomario (PV)
SPOTORNO CAR - Sesto San Giovanni (MI)

AUTOZEN - Bolzano
BERTUCCO - Gardolo (TN)

AUTO DUE - Bassano del Grappa (VI)
BIANCO - Treviso
CENTRO BERTUCCO - Verona
FERRI AUTO - Padova
GARONZI - Verona
MARCANTE AUTOMOBILI - Isola Vicentina (VI)
MORETTO - Portogruaro (VE)
NORDAUTO - Montebelluna (TV)
OLIVIERO - Torri Quartesolo (VI)
R.F. MOTORS - Rovigo
VEMPA AUTO - Venezia Mestre (VE)

FRIULI GIULIA
AUTOCRALI - Gorizia
CARINI AUTO - Pordenone
FUTURAUTO - San Dorligo Della Valle (TS)

EMILIA ROMAGNA
IN - Rimini
AUTO LAME - Bologna
AUTO SANTERNO - Imola (BO)
AUTOMASTER - Pontelagoscuro (FE)
AUTOMONDO - Modena
COMMAR - Ravenna
D. & G. MOTORS - Carpi (MO)
FIOCCHI AUTO - Bologna
GIUNCHI - Cesena (FO)
GLOBAL CARS - Reggio Emilia
LINEA AUTO - Piacenza
Parma

TOSCANA
SSE - Pistoia
BI AUTO - Sesto Fiorentino (FI)
BONDIOLI & BERNARDI - Guamo Capannori (LU)
EUROMOTORS - Monteriggioni (SI)
F.LLI ANDREAZZOLI - Massa
MANNINI AUTO - Livorno
AUTO - Ospedaletto (PI)
NELLI - Empoli (FI)
ROLANCAR - Arezzo
STILAUTO - Prato
VERSILIA MOTORI - Massarosa (LU)

TOY MOTOR - S. Andrea Fratte (PG)
MOTORI - Terni

MARCHE
AUTOGRIFFE - Ancona
DRIVE IN - Grottammare (AP)
STEFANELLI AUTOMOBILI - Fano (PS)

LAZIO
AUTO ROYAL COMPANY - Roma
AUTOPIÙ - Frosinone
AUTOTECH - Roma
CORVI ALDO - Genzano (RM)
MG MOTORS - Viterbo
MOTOR CITY - Roma
MOTOR CITY LIDO - Pomezia (RM)
TWIN - Latina
ZEROCENTO - Roma

ABRUZZO
DI FERDINANDO - Teramo
F.LLI TOTANI - L'Aquila
PAVONI AUTO - Pescara
AUTOMOBILI - Fossacesia (CH)

CAMPANIA
AUTOLANDIA - Apollosa (BN)
DI MAURO - Pozzuoli (NA)
EUROPA MOTORI - Giugliano in Campania (NA)
FARCAUTO - Maddaloni (CE)
M.R. DI MICHELE RUSSO - Sala Consilina (SA)
PERRETTA CARS - Nola (NA)
WIN CAR - Salerno

PUGLIA
AQUILANO MOTORI - San Severo (FG)
AUTOCLASSIC -
DIDIAUTO 2 - (BA)
LOFORESE - Taranto
TI AUTO - Lecce

AUTOBRINDISI - Potenza
UNIMOTOR - Matera

VADALÀ - Pellaro (RC)

SICILIA
AUTO MAX - Catania
AUTOINNOVAZIONE - Castelvetrano (TP)
AUTOSPORT - Siracusa
G AUTO - Favara (AG)
R. MOTORS - Palermo
SPORT CAR - Messina
TD CAR - Ragusa
TOCAUTO - Caltanissetta

SARDEGNA
E.N.A. - Cagliari
M.T.C. AUTO - Oristano
SUN CAR - Sassari

Per qualsiasi richiesta assistenza su strada potete contattare in Italia 24 ore su 24 il

TOYOTA EUROCARE 800-018120

se siete all'estero contattate il n°
+ 390 258 286 062

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Per informazioni sui punti di assistenza Toyota 800-011555

www.toyota.it

	QUOTAZIONI		EURO
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]



[illegible]

Fondi e SICAV

FERROVIE EMILIA ROMAGNA s.r.l.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

1. Ente appaltante: Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. - via Zandonai, 4 - 44100 Ferrara (Italia) - tel. 0532/979311 - telefax 0532/979313. 2. Tipo di appalto: forniture. 3. Cosa ricevere: fornitura di n. 3 [illegible] per [illegible] di [illegible]. 4. Forma di indizione: bando di gara. 4b. Data di pubblicazione nella G.U.C.E.: 27/03/04. 5. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta. 6. Numero di offerte ricevute: 1. 7. Data di aggiudicazione dell'appalto: 12/07/04. 8. Aggiudicatario: Menarini & Ferrarese S.p.A. - via Marco Emilio Lepido, 4 - 40132 Bologna. 10. Subappalto: non ammesso. 11. Informazioni ulteriori: Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo di aggiudicazione: € 395.500,00 + I.V.A.

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Roberto Sabbioni

[illegible] SICILIANA

Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Avviso di bando gara per estratto

Si rende noto che è stato esperito il pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e s.m., nel testo coordinato con le norme della L.R. 2/Agosto 2002 n. 7 e s.m.i.

a) Località: Menfi;

b) Natura dei lavori: [illegible] e demolizione di baracche e relitti di baracche con trasporto e conferimento a pubblica discarica del materiale di risulta e stabbricidi non pericolosi, ivi compresi i materiali speciali contenenti fibre di amianto, materiali ferrosi e legnosi; recinzione dell'area finale

c) Categoria richiesta: OG12 classifica IV dell'allegato "A" del D.P.R. 34/2000

d) Importo complessivo dell'appalto: € 2.022.477,91 per lavori a base d'asta di cui € 60.674,34 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

e) Celebrazione della gara: la gara sarà esperita, l'anno 2004 il giorno 21 del mese di Settembre alle ore 12 nei locali della sala riunioni della Direzione del Dipartimento Regionale della Protezione Civile ubicata al civico 5 della via Abela di Palermo

f) Partecipazione alla gara: le imprese dovranno far pervenire le loro offerte, al protocollo generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, via Abela, 5 - Palermo, [illegible] ad un'ora prima di quella stabilita per l'apertura [illegible] operazioni di gara.

Copia integrale del bando e del relativo disciplinare di gara possono essere consultabili, sul sito internet www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile

Palermo, il 6/8/2004

IL DIRIGENTE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
Ing. Tullio Martella

COMUNE DI [illegible]

PROVINCIA DI TORINO
Via Cesare Battisti 1 - 10030
Tel. 0119183601 - Fax 011 9183483
comune.rondissone@tiscali.it

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto definitivo di variante strutturale al P.R.G.C.

Il responsabile del servizio vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., in particolare l'art. 15, comma 5 rende noto che il progetto definitivo di variante strutturale al P.R.G.C. adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 38 del 27/7/2004, è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e depositato in visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale [illegible] 30 giorni [illegible] precisamente [illegible] giorno 12/8/2004 al 10/9/2004, durante i quali chiunque potrà prenderne visione dalle ore 10 alle 12

IL [illegible] DEL SERVIZIO
geom. Pierpaolo Cresto

AZIENDA U.S.L. DI CESENA

[illegible] APPALTO AGGIUDICATO

L'Azienda USL di Cesena - [illegible] Tecnico Patrimoniale - Via Ghirotti, 286 - 47023 Cesena, che in data 01/07/2004 è stato aggiudicato l'appalto delle opere di [illegible] straordinaria e adeguamento prevenzione incendi dell'Ospedale di Cesenatico.

Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 21 c.1 lett. a) L. 109/94 e s.m.i. Data pubblicazione bando su G.U.R.I.: n. 98 del 27/04/2004. Offerte ricevute: n. 101. Ditta aggiudicataria: [illegible] s.r.l. - Via S. Andrea, 1 - Piano di Sorrento (NA). Importo € 2.306.158,03 oltre IVA.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Alberto Pieri)

AZIENDA U.S.L. [illegible]

[illegible] APPALTO [illegible]

L'Azienda USL [illegible] Cesena - U.O. Tecnico Patrimoniale - Via Ghirotti, 286 - 47023 Cesena, rende noto che il 09/07/2004 è stato aggiudicato l'appalto delle opere di manutenzione triennale opere edili e affini agli immobili gestiti dall'Azienda USL di Cesena.

Procedura e criterio di aggiudicazione: asta pubblica ex art. 21 c.1 lett. a) L. 109/94 e s.m.i. Bando pubblicato in G.U.R.I.: n. 132 del 4/6/2004. Offerte ricevute: n. 38. Aggiudicataria: Adriatica Costruzioni Cervese S.c.a. r.l. - Via G. di Vittorio 21 - Cervia (RA). Ribasso offerto: 22,35%.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. [illegible])

[illegible] SICILIANA

Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Avviso di bando gara per estratto

Si rende [illegible] che è stato esperito il pubblico incanto ai sensi della legge [illegible] e s.m., nel testo coordinato con le [illegible] della L.R. 2/Agosto 2002 n. 7 e s.m.i.

a) Località: Santa Margherita di Belice;

b) Natura dei lavori: dismissione e demolizione di baracche e relitti di baracche con trasporto e conferimento a pubblica discarica del materiale di risulta e stabbricidi non pericolosi, ivi compresi i materiali [illegible] ciali contenenti fibre di amianto, materiali ferrosi e legnosi; recinzione dell'area finale.

c) Categoria richiesta: [illegible] classifica IV dell'allegato "A" del D.P.R. 34/2000.

d) Importo complessivo dell'appalto: € 1.421.499,22 per lavori a base d'asta di cui € 42.644,99 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

e) Celebrazione della gara: la gara sarà esperita, l'anno 2004 il giorno 21 del mese di Settembre alle ore 12 nei locali della sala riunioni della Direzione del Dipartimento Regionale della Protezione Civile ubicata al civico 5 della via Abela di Palermo;

f) Partecipazione alla gara: le imprese dovranno far pervenire le loro offerte, al protocollo generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, via Abela, 5 - Palermo, fino ad un'ora prima di quella stabilita per l'apertura delle operazioni di gara.

Copia integrale del bando e del relativo disciplinare di gara possono essere consultabili, sul sito internet www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile

Palermo, il 6/8/2004

IL DIRIGENTE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
Ing. Tullio Martella

smat

La SMAT S.p.A. bandisce la seguente gara pubblica:

Servizio Idrico Integrato. Lavori di costruzione tratti di fognatura nei Comuni di Bardane, La Loggia e Candiolo (rif. 20/04) importo complessivo Euro 891.126,00 di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 45.179,84.

Scadenza presentazione offerte 7 settembre 2004 ore 12,00

Il bando di gara integrale, pubblicato a norma di legge, è reperibile sul sito internet http://www.smatorino.it e può essere richiesto all'Ufficio Appalti SMAT (tel. 011.4645.1213 - fax 011.4645.1207).

AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA C.T.O./C.R.F./MARIA [illegible]

Via Zuretti, 29 - 10126 Torino (TO)
Tel. 011.6933634-507 - Fax 011.[illegible]

Avviso postinformazione
Art. 29, comma 1, lettera f) - legge 109/94 e s.m.i.

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide con sede in Torino, via Zuretti n. 29;
2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto;
3. Oggetto e caratteristiche delle opere: lavori di ristrutturazione e l'assistenza alla manutenzione degli [illegible] Ristrutturazione Funzionale CRF di strada San Vito Revigliasco n. 400 in Torino [illegible] appalto a corpo
4. Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ex art. 21, commi 1, lett. b) e 1 bis, della citata L. 109/94 e s.m.i.: massimo ribasso percentuale sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e dei lavori in economia di cui al punto 3.7 del presente bando
5. Numero di offerte ricevute: 31 e precisamente: [illegible]
6. Aggiudicatario: CECAM S.a.s. di Mattia Maurizio & C. (Capogruppo) - [illegible] (Mandante) - [illegible] (Mandante) con sede in [illegible] Via G. Marconi n. 10, P.IVA 00780590790
7. Data di aggiudicazione: 26/03/2004. Importo a base d'asta: [illegible] complessivo Euro 1.919.745,74 di cui oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 36.902,44 [illegible] in economia non soggetti a ribasso: Euro 18.075,30.
8. Importo di aggiudicazione Euro 1.520.316,34 (oltre Euro 36.902,44 per oneri della sicurezza ed Euro 18.075,30 per economie ... non soggetti a ribasso di gara), per un importo complessivo di Euro 1.575.244,08 oltre l'Iva al 10% di Euro 157.524,41 e quindi per complessive Euro 1.732.768,49
9. Data pubblicazione bando di gara sulla GURI: 01/10/2003

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. [illegible]

CITTÀ DI AMANTEA

Provincia di Cosenza
Corso Umberto 1° - 87032 Amantea - Tel. 0982.4291 Fax [illegible]41053

Estratto di bando di gara per l'alienazione, mediante pubblico incanto, del Capannone prefabbricato con annessa palazzina servizi di proprietà Comunale ubicati nell'area P.I.P. della Fraz. Campora [illegible] Giovanni.

[illegible]



Grande marvin
il 16 Agosto
torna
il Grande marvin
Più di 2.000 metri nel Centro di Torino al Vostro Servizio
Foto, Ottica, Video, Fotografia Digitale, Computer, HI-FI,
Home Theatre, Occhiali, Telescopi, Telefonia Mobile e Fissa e ancora
il GRANDE SERVIZIO PER LO SVILUPPO E
marvissima
Grande marvin



Il sosia burlone di Ringo

Per una settimana ha fatto tornare in Florida la beatlesmania. Si è fatto ospitare negli hotel più lussuosi, ha partecipato a show prestigiosi, ha trovato intorno a sé fan pronte a fare la fila per un autografo. Ma non era Ringo Starr (foto): era un sosia burlone che per una settimana ha deciso di vivere da star.



Cameron Diaz si sposa

Si avvicinano le nozze tra Cameron Diaz (foto) e Justin Timberlake. Secondo il tabloid inglese Sun, l'ex cantante degli N'Sync ha già chiesto ai genitori dell'attrice la mano della figlia e le ha comprato un anello di fidanzamento da Tiffany. Timberlake ha chiesto anche alla propria madre il permesso per le nozze.



I premi Alvise Cornaro

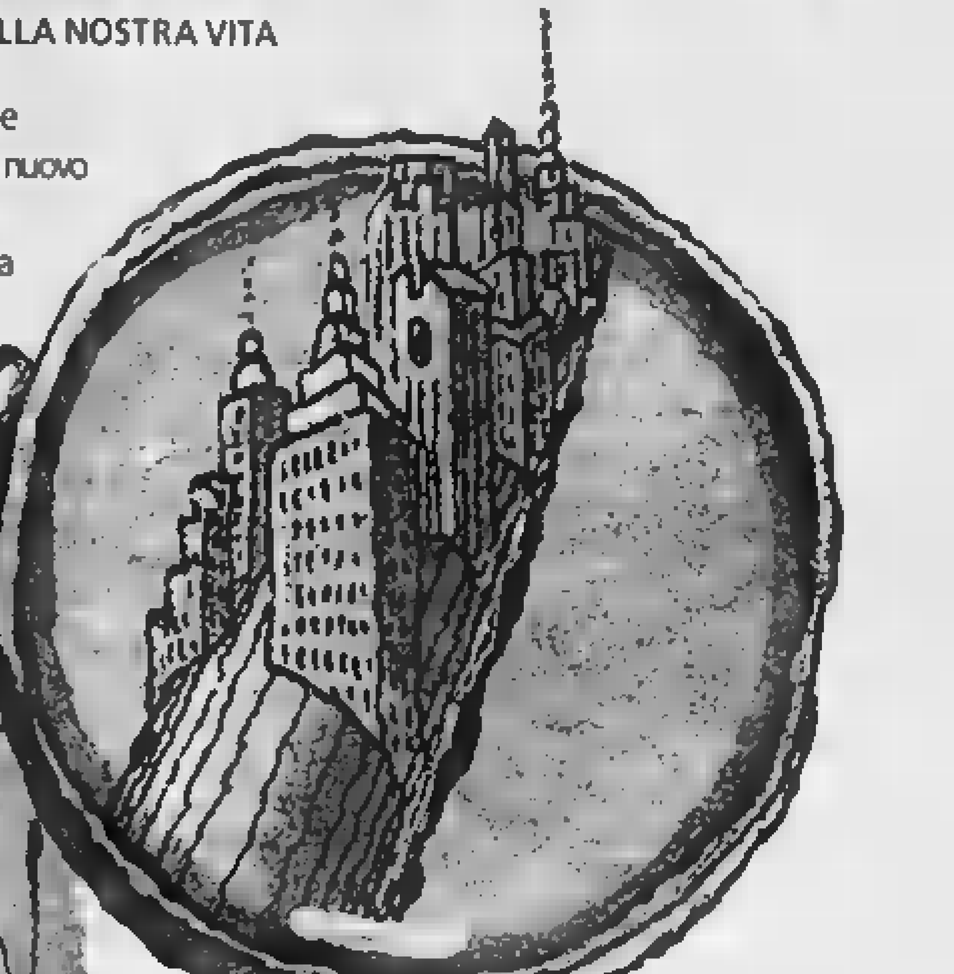
Il giornalista e scrittore Sergio Zavoli (foto), gli attori Antonella Steni e Paolo Ferrari sono i vincitori del premio Alvise Cornaro 2004. Il premio sarà consegnato domani al Palavolkswagen di Cortina d'Ampezzo, all'interno di un incontro condotto da Gigi Marzullo.

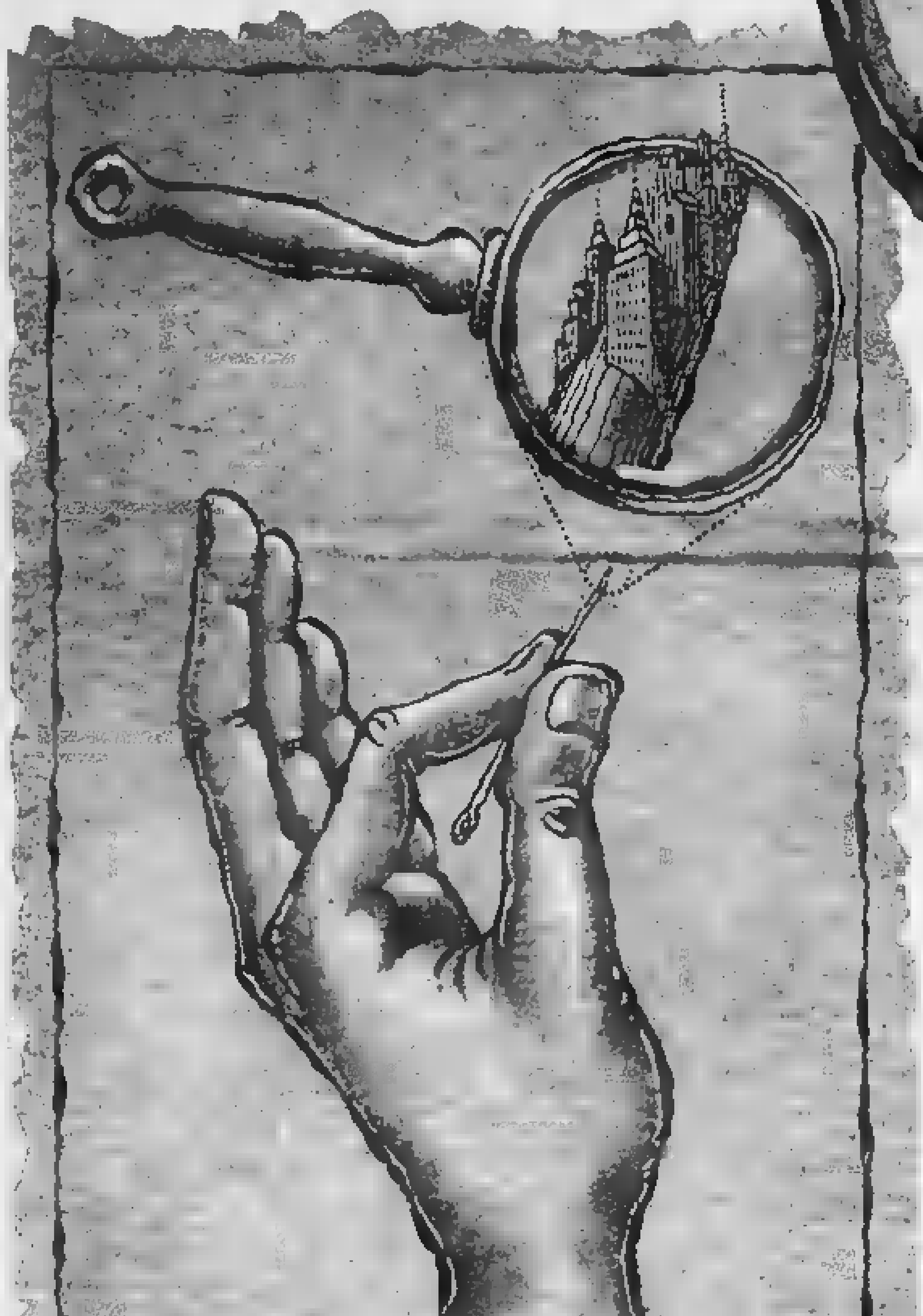
È LA NUOVA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE: TECNOLOGIA DI DIMENSIONI MOLECOLARI SEMPRE PIÙ PADRONA DELLA NOSTRA VITA

Datemi un NANO vi cambierò il mondo

il futuro tra noi 3

Si investono somme enormi cercando il nuovo Leonardo. Ma c'è chi mette in guardia contro i rischi per la salute





Un disegno di Matteo Pericoli

[illegible]

UN giorno d'estate, una ventina d'anni fa, sdraiato su un divano a fissare il soffitto, lo scienziato della Ibm Gerd Binnig si immaginò che ogni puntino di stucco in rilievo fosse un atomo. Si mise alacremente al lavoro con un collega e costruì il prototipo del microscopio per vedere gli atomi, per il quale [illegible] nell'86 il premio Nobel per la fisica. Da allora, l'Afm (Atomic Force Microscope) è entrato in commercio e ha dato il via alla nanotecnologia, cioè lo studio di materiali la cui dimensione infinitesimale può variare tra 1 e 100 nanometri (un nanometro è 10 alla meno 9, ovvero un milionesimo di millimetro), strutture di dimensioni atomiche e molecolari e i nuovi prodotti che ne derivano.

«La nanotecnologia non è fantascienza, ma la nuova rivoluzione industriale, il nuovo Rinascimento» dichiara Ezio Andreta, direttore per le tecnologie industriali alla Commissione europea, secondo cui lo studio del «nano» è destinato a trasformare tutto, dalla medicina all'elettronica ai materiali fino al controllo dell'inquinamento. Comprende principalmente tre settori di ri[illegible] per costruire materiali e macchine a livello molecolare capaci di svolgere funzioni utili: la nanoelettronica, per creare computer più potenti con p[illegible]zioni elevate, adatti alla vita domestica e industriale; la nanobiotecnologia, utilizzata nel settore medico e sanitario per produrre biosensori, biomateriali e macchine per il trattamento del cancro e delle malattie cardiovascolari; i nanomateriali: per produrre materiali solari, ottici.

L'interesse per lo sviluppo di applicazioni che potrebbero ave[illegible] forti implicazioni sociali e commerciali è [illegible]: basta pensare ai migliori filtri per la potabilizzazione dell'acqua, modi migliori per la somministrazione dei farmaci e nuove metodologie per curare e riparare organi lesi (microrobot che, iniettati in un'arteria, vadano alla ricerca di un tumore per distruggerlo, muscoli artificiali composti da nanomateriali reattivi alla luce e al suono); o alla costruzione di celle di combustibile di nuova concezione, o nano-operatori capaci di spazzare via le sostanze inquinanti. O anche nuovi sensori capaci di coordinarsi in grandi quantità per [illegible] forme di rilevazione, o nanotubi al carbonio e [illegible] sistemi di emissione luminosa. Insomma, è un ramo della ricerca destinato a cambiare tutti i prodotti: biometria, elettronica, sanità, sicurezza, trasporti.

Attorno [illegible] promesse di [illegible]luppo industriale e scientifico sembra esserci unanimità. Anzi: è in corso una gara alla supremazia tecnologica fra continenti: da una parte gli Usa, che hanno deciso stanziamenti senza precedenti per sostenere la ricerca, dall'altra il Giappone e l'Europa.

Negli Stati Uniti, il paese dove più si è investito nelle nanotech, gli stanziamenti pubblici sono stati aumentati nel 2004 a un miliardo di dollari e il direttore del National Nanotechnology Coordination Office, Clayton Teague, ha promesso ulteriori 3,7 miliardi nel periodo [illegible]. Il suo ufficio è [illegible] organismo voluto da Washington per assicurarsi che neppure un centesimo venga sprecato. [illegible] per spiegare alla gente che le promesse della nanotecnologia non sono destinate a colpire e danneggiare l'uomo e l'ambiente.

Per competere, l'ultima iniziativa europea è il rapporto «Vision 2020 - Nano-electronics at the centre [illegible] change», un Libro Bianco presentato a Bruxelles da Philippe Busquin, commissario europeo alla Ricerca: fotografa l'attuale sviluppo della microelettronica e delle applicazioni e opportunità legate allo sviluppo delle nanotecnologie. La Ue ha annunciato l'Eniac (European nanoelectronics initiative advisory council), un tavolo di consultazione che sarà presieduto dal fondatore di STMicroelectronics Pasquale Pistorio, attorno al quale siederanno dodici dei maggiori esperti dei comparti scientifici e finanziari interessati alla nanotecnologia per suggerire le strade dello sviluppo, far incontrare interessi industriali e finanziamenti pubblici. E ha dichiarato che alla ricerca sulle nanotecnologie, in cui attualmente si spendono 4 miliardi di euro all'anno, i fondi verranno aumentati a 6 miliardi [illegible]. Una analoga [illegible] sarà poi investita dalle grandi società del settore, [illegible] finanziamenti per sviluppare nuove generazioni di prodotti (www.nanotec.it).

Insomma, le tecnologie saranno anche nano, ma gli interessi industriali che rappresentano sono enormi: secondo *Fortune*, un [illegible] mille miliardi di [illegible] all'anno dopo il 2010. Ciò che appare certo a tutti [illegible] che ci vorranno ancora molte costose ricerche. E [illegible] tutti sono d'accordo. Si dimostrano perplessi alcuni ricercatori critici, che temono conseguenze impreviste dalle applicazioni della nanoscienza. Scienziati dell'Università di Edimburgo nei mesi scorsi hanno puntato l'indice contro la possibilità che i nanocomponenti finiscano nelle vie respiratorie umane per le loro ridottissime dimensioni e causino danni di varia portata all'organismo. Anche l'accademia delle scienze britannica Royal Society ha rilasciato un rapporto (www.nanotec.org.uk) per avvertire che gli effetti della nanotecnologia non sono solo e necessariamente positivi e per chiedere che si indaghi al più presto e in modo estensivo sulle possibili conseguenze del loro sviluppo: «E' [illegible] ragionare sulle implicazioni, sia positive sia negative». Per esempio, che le leggi non prendano in considerazione la dimensione minima [illegible] particelle, materiali di un milionesimo di millimetro che potrebbero essere liberati nell'ambiente. Un altro problema sono le grandi corporation, sempre meno disponibili a interagire [illegible] il pubblico e persino con gli scienziati per discutere i loro programmi di ricerca. È forse il rischio più grande, visti gli enormi interessi in gioco.

Il primo a dare l'allarme fu il co-fondatore di Sun Microsystems Bill Joy, tutt'altro che luddista, ma che in [illegible] articolo ormai leggendario su *Wired* avvertì che nella nanotecnologia, così [illegible] nella genetica e nella robotica, la ricerca rischiava di portare nelle mani [illegible] pochi singoli individui enormi poteri di possibile devastazione. Una visione condivisa da futurologi come Arthur C. Clarke, autore di fantascienza, ma contrastata da scienziati visionari più ottimisti come Ray Kurzweil, [illegible]lose sono le stesse che ci offrono importanti benefici e fa parte della duplice natura dell'uomo di essere cattivo, ma anche buono».

Ai timori rispondono i ricercatori industriali. «Una ricerca responsabile apporterà benefici» sostiene Renzo Tomellini, capo-unità «Nanoscienze e nanotecnologie» presso la Commissione europea. «L'obiettivo è aiutare a se[illegible] le persone, migliorare la loro qualità di vita, rafforzare la competitività industriale, preservare e migliorare l'ambiente. E l'aspetto interessante è che la nanotecnologia sembra costituire un approccio molto efficace per raggiungere tali obiettivi». Ogni progetto selezionato per l'assegnazione di [illegible] finanzia[illegible] conterrà aspetti relativi alla sicurezza, all'etica e all'istru[illegible]. «Non possiamo prima studiare le nanopolveri e in seguito verificarne la pericolosità e adottare le misure necessarie per rimediare ai disastri già avvenuti. [illegible] possiamo [illegible] sospendere gli studi in attesa di sapere quali materiali, prodotti o servizi è possibile creare. Dobbiamo condurre gli studi simultane[illegible]».

Se cinquecento anni fa c'era il ricercatore Leonardo [illegible] Vinci scienziato-artista-ingegnere-filosofo, conclude Andreta, «nel nostro Nuovo Rinascimento c'è bisogno di nuovi ricercatori multidisciplinari che collaborano allo stesso progetto integrato». Gli aspiranti Leonardo [illegible] pregati di farsi avanti

[illegible] masera@lastampa.it

Donne chiuse nel castello del silenzio

Elena Loewenthal

ABULIA, [illegible] ansia, [illegible]nia, inappetenza, diminuzione della libido, facile stancabilità. Ma anche vertigini, turbe cardiovascolari, gastrointestinali, cefalee e altri sintomi che intaccano il corpo: è la depressione, un male che già Ippocrate, intorno al 400 a.C., aveva riconosciuto e chiamato «melancholia», e alla cui «anatomia» Robert Burton aveva dedicato un ponderoso volume nel 1621. Sfiorata da tanti altri studiosi, è con Freud e il suo *Lutto e melanconia* (1915) che la depressione viene sezionata nei suoi multiformi processi psicodinamici. Al di là di una sintomatologia complessa e a tratti ambigua, non è difficile riconoscerla in una definizione non rigo[illegible] clinica, eppure [illegible]riente: tristezza vitale.

Dentro questo stato d'animo patologico stagna un perenne presente: «La depressione vive e si alimenta dentro un "castello" senza tempo dove il prima e il dopo perdono il loro significato divenendo fattori che abdicano a un presente sofferto e senza prospettive: il tempo ferma l'individuo e l'individuo ferma il tempo; è questa sospensione temporale a caratterizzare la persona depressa», spiega Roberto Infrasca, psicoterapeuta e docente di psicologia clinica in un saggio dedicato a [illegible] aspetto scottante della depressione: *Don[illegible] e depressione. I perché di [illegible] sindrome al femminile* (Bruno Mondadori, pp.171, €14,00). I dati parlano chiaro: nella distimia le donne risultano due volte più degli [illegible] mentre la depressione maggiore le colpisce per ben tre volte di più. Una patologia inequivocabilmente coniugata al femminile. E pericolosamente in aumento: nel nostro paese nel 1999 sono state commercializzate 25.627.000 confezioni di antidepressivi, con un incremento percentuale medio del 64,7% rispetto all'anno precedente.

La depressione non è una generica propensione al pessimismo, [illegible] una patologia caratterizzata da un insieme di [illegible] vi è indubbiamente un elemento temperamentale, cioè innato, unito però ad altri «situazionali» (che rientrano nel vissuto), e a una modalità relazionale svantaggiosa con l'ambiente - quella cosa che si chiama genericamente stress e che è la forma più sbrigativa di uno stato d'animo angosciato.

Per capire come mai la depressione sia così caratterizzata al femminile, Infrasca si sofferma in particolare sul vissuto. [illegible] delinea così uno stato di privazione, di «vedovanza psichica», che trova origine [illegible] delicati e ambivalenti rapporti con la maternità. La qualità del rapporto [illegible] la madre è essenziale per lo sviluppo di quella fiducia «globale» che è una sorta [illegible] «madre interna», l'[illegible] di un rapporto positivo con il mondo e con se stessi: essa non dipende [illegible] «dalle cose materiali ricevute dal bambino, quanto dalla qualità del rapporto con la madre». Nei soggetti depressi lo spazio-madre ha tratti anaffettivi, ossessivi, rigidi e svalutativi: letali in quella fase evolutiva compresa fra l'infanzia e i quindici [illegible] in [illegible] le femmine sono più vulnerabili dei maschi.

Fondamentale il rapporto con la madre fino [illegible] 15 anni. Per stabilire un rapporto positivo con il mondo, meglio iscriversi al Politecnico e fare l'ingegnere

E il cosiddetto collasso della creatività individuale registrato negli ultimi decenni presso [illegible] giovani generazioni, non fa che aiutare il disagio: perché la depressione è anche il frutto di quel processo analizzato da Freud in cui la sublimazione del [illegible] si trasforma in creatività. La «sessualizzazione» degli oggetti» (in quanto oggetti del desiderio - siano essi automobili, telefonini, griffes) stronca sul [illegible] tale processo, e conduce [illegible] vicolo cieco della depressione, che è il polo opposto della creatività. Perciò andrebbe salvaguardato, a livello sociale e prima ancora di formazione, quel potenziale creati[illegible] delle donne che è il migliore [illegible] contro la tristezza vitale. Nel nostro paese, ad esempio, le facoltà umanistiche stanno diventando sempre più un gineceo rassegnato, con [illegible] prospettive di inserimento nel mondo professionale. Il demografo Massimo Livi Bacci parla di «modernizzazione zoppa» e mentre in Inghilterra si pensa di tornare a classi di scuola superiore tutte femminili per avvicinare le ragazze alla tecnologia (altrimenti monopolizzata dai maschi), al Politecnico di Torino nasce il «Progetto donna: professione ingegnere», [illegible] duecento borse di [illegible]. Un modo non ghettizzante per incentivare la creatività femminile, e farla spaziare in campi nu[illegible]

elena.loewenthal@lastampa.it

La passione civile non abita più gli Stati d'Europa



Fernando Savater

DAGLI ultimi comizi tenutisi per configurare il prossimo parlamento europeo si possono trarre diverse lezioni, alcune piuttosto deprimenti e altre che lasciano qualche speranza. La scarsa partecipazione ai comizi (o l'elevata astensione, a seconda dei punti di vista) rappresenta l'aspetto negativo più generalmente sottolineato. Del disinteresse o della disinformazione dei votanti sono stati incolpati, ovviamente, i politici. Si consolida [illegible] [illegible] dei luoghi comuni più inattaccabili e [illegible] della nostra epoca, secondo [illegible] quale la «gente della strada», le persone comuni, sono piene [illegible] buone intenzioni e innata saggezza ma [illegible] solite degenerare per colpa dei politici, che rovinano [illegible] i loro imbrogli e menzogne l'armonia del mondo. Nei Paesi Baschi lo sentiamo costantemente: «vediamo se si mettono d'accordo», «che cosa fanno i politici?», ecc. Come se coloro che non occupano cariche politiche (perché [illegible] realtà in democrazia «politici» [illegible] tutti) fossero angeli di altruismo e fraternità, mentre i politici con poteri effettivi (eletti e rieletti da questi «angeli») fossero marziani arrivati su un disco volante per invadere la terra e controllare le nostre menti.

[illegible] probabile che i candidati che si sono presentati alle elezioni non abbiano spiegato bene gli aspetti specificamente europei del loro impegno (occupati com'[illegible] in dispute campanilistiche), ma è forse possibile affermare seriamente che nell'era di Internet, con centinaia di libri e quotidiani alla portata di tutti, per non parlare dei mezzi audiovisivi, la maggioranza dei cittadini manca di informazioni sull'Europa, sulle [illegible] istituzioni, sui valori e gli interessi che in esse si mettono in gioco? Coloro che lo desideravano potevano documentarsi [illegible] tali questioni con la stessa facilità con cui si potevano informare su formazioni, strategie e risultati del Campionato europeo. [illegible] non conosco nessuno che possa lamentarsi di scarse notizie su un avvenimento sportivo così trascendentale, sebbene nessun allenatore sia venuto a casa a spiegarci le sue scelte di gioco.

È evidente che per informarsi su un qualsiasi tema ci vuole voglia ed è questo a quanto pare ciò che [illegible]. Colpa solo dei politici che non ci motivano? [illegible] hanno quindi nessuna responsabilità i cittadini dei nostri paesi, i più civilizzati e sviluppati del mondo, che godono [illegible] tutti i privilegi ma non [illegible] disposti a prenderci nessun disturbo o iniziativa per difenderli? Come po[illegible] chiedere vocazione democratica a nazioni di altri continenti, molto più colpiti del nostro dalla durezza della miseria e dell'ignoranza? Voler godere dei benefici più sofisticati del civismo democratico senza fare il minimo sforzo per la sua comprensione e gestione politica ha un nome, che racchiude una diagnosi nefasta: decadenza.

Certo il male della decadenza civica europea si deve alla visio[illegible] ottusamente nazionalista (a me interessa solo difendere quello che è mio e vedere quanto posso ottenere dagli altri), male che colpisce sia gli stati costituiti sia quelli che aspirano a frammentarli in staterelli an[illegible] più inaccessibili. Suppongo che questo male sia cosa dei politici, ma anche di un certo tipo di educazione, di certi mezzi di comunicazione, [illegible] certi atteggiamenti clericali e in generale di tutto ciò che esacerba i particolarismi [illegible] gli egoismi più sfacciati e insolidali come preziosi esempi di diversità culturale. C'è disinteresse per l'Europa perché si teme che possa aprire e compromettere le nostre piccole isole di convi[illegible], in altre parole perché si rigetta ciò che implica in [illegible] modo e nell'altro il dovere di condividere.

Molti secoli fa, agli [illegible] di quella [illegible] poi sarebbe diventata l'Europa, il vecchio Eraclito disse che i dormienti rimangono ciascuno nel proprio mondo privato e inaccessibile agli altri, accarezzando [illegible] proprie fantasie e leggende masturbatorie: solo coloro che sono desti vivo[illegible] in un mondo comune e condiviso. Sfortunatamente, a noi cittadini europei costa troppo risvegliarci.

Copyright El País

Traduzione del Gruppo Logos

IL «SISTEMA PAESE» [illegible] GLI STATUTI DEGLI ENTI LOCALI

REGIONI, NON «ANTISTATO»

Enzo Ghigo

FORSE non c'è da stupirsi se, soprattutto d'estate, qualcuno torna a scoprire l'acqua calda. E' però impressionante constatare come l'accelerazione che molte Regioni hanno saputo imprimere per l'elaborazione e [illegible] varo degli Statuti abbia generato tanta preoccupazione.

Non mi sorprende, [illegible] lo trovo stimolante dal punto di vista politico, che si sia aperto [illegible] dibattito [illegible] contenuti degli Statuti, mi preoccupano invece quelle critiche che, senza neanche celarlo troppo, sembrano rimpiangere [illegible] ottocentesco passato centralista. Personalmente [illegible] convinto che il legislatore a partire dallo stesso Costituente che nel 1948, che con l'istituzione delle Regioni, aveva immaginato, evidentemente, qualche diversità, qualche differenza, qualche diversa esigenza fra una Regione e l'altra del [illegible] Paese. Non capisco quindi, e mi sembra ingiustificato dal punto di vista istituzionale, ancorché comprensibile sul piano della strumentalizzazione politica, l'allarme che qualcuno lancia rispetto alla tenuta complessiva del «sistema Paese» una volta terminata la fase costituente dei nuovi Statuti.

Valgano a tranquillizzare gli animi alcune considerazioni. L'Italia non è [illegible] alla emanazione degli Statuti regionali. Il nostro Paese ha già vissuto l'esperienza della «diversificazione legislativa» nei primi anni '70. Qualcuno insomma dimentica che esistono già venti Statuti diversi e che ciò non ha compromesso in alcun modo l'unità e gli interessi del «sistema Paese».

Va poi tenuto presente che l'elaborazione dei [illegible] Statuti non è un'[illegible] *dovuta alle iniziative di qualche Presidente di Regione*, ma è [illegible] logico corollario di [illegible] diverso assetto delle Istituzioni sancito con l'approvazione da parte dei cittadini italiani, [illegible] referendum, di un nuovo dettato costituzionale. A leggere poi l'articolo 123 della Costituzione il clamore per un possibile caos istituzionale, una eventuale confusione legislativa, un'Italia arlecchino, etc., appare almeno un po' esagerato. E allora è bene rileggerla la Carta che stabilisce che lo Statuto sia in armonia [illegible] la Costituzione e che la [illegible] approvazione sia controbilanciata da numerose garanzie democratiche.

E' ovvio che la scrittura degli Statuti abbia risentito [illegible] diverse sensibilità istituzionali, politiche, culturali, territoriali, ma forse tutto ciò ha più conseguenze positive che negative proprio sul piano della responsabilizzazione politica.

Non bisogna dimenticarsi che, anche grazie alla introduzione dell'elezione diretta del Presidente della Regione, saranno i cittadini a dover e poter giudicare della iniziativa istituzionale intrapresa. Ciò che invece sta venendo fuori, con grande evidenza, da questa stagione degli Statuti è, a mio avviso, un altro genere [illegible] problema: la necessità cioè che la riforma federalista, avviata [illegible] il nuovo assetto del Titolo V, sia migliorata e completata, con l'obiettivo di renderne più chiaro il disegno e la portata. Da qu[illegible] punto di vista le Regioni hanno sempre manifestato la massima disponibilità e volontà ad una forte collaborazione istituzionale per individuare le migliori soluzioni possibili, soprattutto per quanto riguarda tre fondamentali questioni. L'assetto delle competenze, previsto dall'articolo 117, vede le Regioni disponibili al confronto, cercando di fare chiarezza, soprattutto [illegible] quelle materie che vedono una competenza legislativa concorrente, anche identificando alcuni settori che potrebbero essere riallocati nell'ambito delle competenze legislative esclusive dello Stato. La seconda questione è quella legata all'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione. E' chiaro che occorre dare segnali concreti ed immediati per l'attuazione del federalismo fiscale. Con grande prudenza, guardando al complesso degli equilibri esistenti e soprattutto all'esigenza di garantire i diritti fondamentali a tutti i cittadini italiani, [illegible] però avviati meccanismi in grado di dotare le Regioni di reali margini di autonomia fiscale. Una autonomia che oggi non c'è. La terza questione è invece connessa al Senato federale. E' questo il nodo che a mio avviso può essere sciolto anche durante la discussione che sta caratterizzando il dibattito sull'ulteriore progetto [illegible] riforma della Costituzione in discussione in Parlamento. Sarà il Senato federale l'incrocio dove dovranno passare necessariamente i diversi percorsi legislativi che hanno un impatto sul territorio. Sarà allora importante fare in modo che esista il massimo collegamento possibile fra i di[illegible] [illegible] istituzionali protagonisti di tali percorsi.

In conclusione ciò di cui dobbiamo aver paura non è un «sistema Paese» che sappia coniugarsi con venti declinazioni territoriali, ciò che dobbiamo temere è che il «sistema Paese» non sappia farsi interprete delle diverse esigenze regionali e locali, allargando in modo più o meno consapevole il fossato che separa le Istituzioni dai cittadini. Troppo spesso ci si dimentica che le Regioni, le Città e le Province, sono parti costitutive della Repubblica, non sono un «anti-Stato», [illegible] sono espressioni moderne di un Governo in grado di determinare i processi [illegible] governance.

Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome

---

UN SAGGIO RIPERCORRE LA STORIA DEL MERCATO DEL LAVORO

Questo istituto è una pietra angolare che accompagna, con le sue trasformazioni, il mutamento dell'Italia dalla fase in cui le radici sono ancora nel mondo rurale fino al «miracolo economico»



Un'immagine delle code al collocamento

Quando c'era il collocamento

Giuseppe Berta

IL mercato del lavoro è diventato, nel discorso pubblico del nostro Paese, uno dei riferimenti principali quando si è trattato di mettere in luce ciò che differenzierebbe l'Italia [illegible] sistemi economici e sociali più dinamici. La [illegible] è stata più di un ventennio fa, quando è stata posta sul banco degli accusati la «rigidità», cui si è contrapposta la ricerca di una necessaria «flessibilità». Con la conseguenza, tuttavia, di rendere queste categorie degli stereotipi, destinati ad alimentare la polemica politica piuttosto che a suggerire misure capaci di indurre effettive trasformazioni. Il confronto sul mercato del lavoro, poi, ha toccato il suo apice con il lungo contenzioso sindacale sull'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, eretto a simbolo di uno scontro fra concezioni contrapposte. Doveva infine sopraggiungere la Legge Biagi a mettere in evidenza come si fosse chiusa una stagione, quella imperniata su un sistema di garanzie del lavoro definite a priori, e se ne fosse aperta un'altra, all'insegna del pluralismo delle forme contrattuali e delle prestazioni.

In tutta questa vicenda, al cui centro vi sono state le posizioni espresse da economisti e giuslavoristi, è mancata probabilmente una visione storica ed evolutiva del perché il mercato del lavoro italiano si fosse configurato in questa maniera. [illegible] di rado, infatti, ci si è chiesti come mai, da noi, le cose avessero preso tale piega, con il ruolo e la presenza della regolazione pubblica, peraltro spesso denunciata come un fattore di inef[illegible] e di ritardo. Oggi dobbiamo a Stefano Musso, storico dell'Università di Torino, il primo tentativo di tracciare un'analisi sistematica della regolazione del mercato del lavoro in Italia (*Le regole e l'elusione. Il governo del mercato del lavoro nell'industrializzazione italiana 1888-2003*, Rosenberg & Sellier, pagg. 452, 35 euro). Il suo è un approccio che si distingue tanto per originalità quanto per completezza: non solo perché non teme di misurarsi con un arco temporale [illegible] lungo, ma perché propone anche una precisa prospettiva di metodo da cui affrontare la ricostruzione storica. Per Musso, il mercato del lavoro è un'istituzione del sistema economico e sociale, un'arena in cui confluiscono economia e politica. Lì si incontrano e si scontrano i soggetti che vogliono fissare le regole del gioco alle quali deve svolgersi lo scambio [illegible] domanda e offerta di lavoro. Dunque, [illegible] il processo sindacale (con l'interazione fra le rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori) sia il processo legislativo e amministrativo concorrono a determinare le modalità dell'interazione fra chi offre e chi impiega lavoro. Così, il [illegible] [illegible] lavoro non può essere trattato né alla stregua di una dimensione meramente economica, per il peso che vi esercitano gli orientamenti collettivi e gli interessi organizzati, né di una sfera totalmente soggetta all'autorità della politica, perché quando si stabiliscono regole inadeguate allora si apre immediatamente il problema della loro elusione.

Il libro di Musso è disposto lungo tre scansioni temporali: la prima riguarda l'età del decollo industriale, quando la questione della disoccupazione involontaria viene alla luce e sollecita l'attenzione dei riformatori sociali e dei negoziatori sindacali; la seconda è l'epoca in cui prende forma, fra la Grande Guerra e il fascismo, un apparato amministrativo di ispirazione corporativa; la terza concerne il periodo dell'Italia repubblicana, con il passaggio graduale dalla tutela della disoccupazione a quella dell'occupazione, fino allo smantellamento della tradizione vincolistica che aveva segnato l'intervento sul mercato del lavoro. Se poi in questa storia si vuole rintracciare un protagonista o una determinante, allora non c'è dubbio che sia da identificar[illegible] con l'istituto del collocamento, una sorta di pietra angolare che accompagna, con le [illegible] trasformazioni, il mutamento dell'Italia dalla fase in cui le sue radici sono ancora nel mondo rurale all'industrializzazione e al «miracolo economico». Del resto, la centralità del collocamento si comprende bene considerando una perdurante condizione di debo[illegible] strutturale dell'offerta di lavoro che indusse le organizzazioni [illegible]dacali, ai loro primi passi all'inizio del Novecento, a rivendicare strumenti di controllo e di tutela. Il sindacato riformista [illegible] coltivando la richiesta dell'«imponibile [illegible] manodopera» nelle campagne e di quello che si chiamava il «monopolio della forza-lavoro» (cioè il controllo delle assunzioni) nelle fabbriche. La spinta a introdurre dei vincoli era quindi inevitabile, così [illegible] lo era, dall'altra parte, quella a eluderli.

Musso ci racconta [illegible] [illegible] ormai definitivamente conclusa. Il collocamento pubblico non c'è più e, in sua vece hanno progressivamente preso consistenza le agenzie di intermediazione privata, che modellano i loro servizi non più sulle grandi aggregazioni omogenee del lavoro dipendente, bensì sulle tipologie differenziate che soprattutto il settore terziario ha contribuito a far emergere. Ma la questione [illegible] [illegible] delle norme che disciplinano il mercato del lavoro e l'esigenza di considerare quest'ultimo come un'arena istituzionale complessa restano ed è merito dell'impegno di [illegible] di averselo ricordato con tanta chiarezza.

L'EREDITÀ CONTESA DELLO STATISTA DEMOCRISTIANO

I pretendenti di De Gasperi

Enzo Carra

Forse De Gasperi, come afferma Pierluigi Battista, non ha eredi, ma ci sono stati e ci [illegible] in circolazione moltissimi pretendenti ad esserlo. Per sua (e nostra) fortuna mai come nel caso dello statista trentino la causa di successione è ardua, [illegible] non improponibile per la quasi totalità [illegible] supposti eredi. Non credo dunque che la «bulimia annessionistica della storia della Dc da parte della sinistra» sia un'impresa tanto semplice da realizzare. E non credo che il tentativo che farà con [illegible] suo film-tv Liliana Cavani (sempre che la Rai glielo consenta, come fortemente mi auguro) si iscriva in questo filone. Nel complesso mondo culturale e politico del cattolicesimo italiano De Gasperi fu effettivamente un [illegible] solo», solo e assai diverso da Dossetti, al quale si rifà la grande area della sinistra (ex)democristiana, ma anche da Fanfani e dai suoi eredi. De Gasperi fondò la Dc e mise la parola fine all'esperienza del partito popolare che altri, mezzo secolo dopo, hanno inteso riproporre per questioni diciamo così «estetiche». Quanto alle velleità di certi uomini politici della presente lunga transizione italiana di «fare come De Gasperi», beh lasciamo perdere.

In conclusione, è bene che chi si ispira alla politica di De Gasperi si limiti ad operare discretamente, senza ostentare blasoni. Piuttosto, sarà opportuno sorvegliare affinché la sua venga sottratta alle opposte «bulimie», di destra e di sinistra.

deputato della Margherita

[illegible] realizzazione delle donne

I misteri del caro benzina

TEMPI DI VITA E DI [illegible]

Ho letto la lettera [illegible] signor Toffali [illegible] Dossobuono (Vr) e la sua analisi relativa alle [illegible] [illegible] «catastrofe [illegible] culle vuote» e sulle possibili azioni per far fronte al problema.

Semplificando, il signor Toffali ritiene che il calo demografico sia dovuto alle principalmente alle aspirazioni professionali delle donne [illegible] e indica fra le possibili soluzione la creazione di meccanismi per favorire l'immigrazione di [illegible] straniere la cui intenzione sia quella [illegible] [illegible] e avere dei figli.

Sostiene inoltre che le leggi (previste dai programmi della Comunità Europea) che tendono a favorire ed aumentare la presenza femminile nel mondo del lavoro e nella sfera politica non potranno che peggiorare [illegible] trend demografico e che l'autorealizzazione delle donne al di fuori delle mura domestiche dovrebbe essere considerato un problema e un obiettivo secondario rispetto al calo di nascite.

Ovviamente, come donna e [illegible] dottoressa in Scienze dell'Educazione con una tesi d laurea sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, non posso che trovarmi in disaccordo [illegible] quanto espresso dal signor Toffoli che sarà preoccupato e dispiaciuto nel sapere che la Comunità Europea ha fra i suoi programmi quello di portare in breve tempo il tasso di occupazione femminile al 60%. Per fare questo, [illegible] previsti meccanismi di conciliazione delle varie sfere di vita domestica, familiare, professionale che passano attraverso l'adozione di orari ridotti o elastici (possibilmente, per il maggior numero possibile di attività professionali e livelli gerarchici, indipendentemente dal sesso, in modo da non creare sacche di segrega[illegible] dalle quali è impossibile accedere a percorsi di carriera o di mobilità) e, soprattutto, di potenziamento e [illegible] miglioramento dei [illegible] educativi e assistenziali rivolti a minori ed anziani.

[illegible] degli obiettivi è quello di fare sì che anche le donne, che come rilevato dai più recenti dati statistici tanto tempo e tante energie dedicano alla loro formazione culturale e professionale, possano esprimersi e realizzarsi [illegible] all'interno della famiglia che all'esterno. Non è vero che sono sempre meno le donne (e gli uomini) che si sposano: i dati Istat [illegible] che le coppie con almeno un figlio sono ancora il profilo più diffuso in Italia.

E' vero, spesso le coppie decidono di non avere più di un figlio, [illegible] entrambi i partners lavorano: una parte delle donne lo fa perché ritiene che la propria autorealizzazione passi attraverso l'esperienza multiruolo di moglie/compagna, madre e lavoratrice, altre invece si ritrovano costrette nel mercato retribuito per motivi economici e vivono la situazione come un obbligo sgradito e frustrante. A queste donne che lo desiderano dovrebbe essere permesso di rimanere a casa e di dedicare anima e corpo alla cura dei propri cari e della propria dimora, questa possibilità di scelta non dovrebbe essere un obbligo per tutte dato dalla semplicistica equazione "non occupazione = più maternità", così come auspicato dal lettore.

Il lavoro per il mercato dovrebbe essere una scelta consapevole e determinata per tutti, non solo per le donne, e dovrebbe passare attraverso accurati percorsi di formazione iniziale e continua. È più facile (non meno faticoso) essere moglie (o marito) e madre (o padre) e lavoratrice (o lavoratore) se si ha la ferma convinzione che ognuno dei ruoli in cui ci si esprime è, seppur con sfumature diverse, determinante per la propria identità e per [illegible] propria autorealizzazione.

Dott.ssa Deborah Scanavino Poggianti

IN DIFESA DI SIRCHIA

Mi si consenta di congratularmi con il ministro Sirchia per [illegible] proclamato (eroicamente, in un Paese succubo di tutti i luoghi comuni della sinistra) che l'aborto è un assassinio. Sì perché in questo nostro provincialissimo Paese [illegible] rispuntato l'abortismo con le più trite argomentazioni degli ormai insopportabili radical-femministi: diritto della donna a decidere (sulla vita e la morte del proprio figlio), diminuzione degli aborti clandestini, grande conquista femminista ... In verità la 194 è stata ed è la più grande conquista del [illegible] fecondatore, che con l'aborto autorizzato si è liberato dell'ultimo milligrammo di responsabilità circa un atto che si compie [illegible] due, scaricandola [illegible] sulla donna. E mai come [illegible] la donna è stata offesa e sfruttata dalla pubblicità, dal cinema, d[illegible] letteratura, dalla politica, [illegible] internet.... Mentre l'aborto clandestino non è sparito, come promettevano i padri della 194, anzi molto danaro e molto sangue scorre nelle cliniche private sorte ad hoc proprio allora e, come diceva Shakespeare, scorrerà ancora.

Il discorso che fin da principio si doveva fare è - lasciando stare il parere del Papa - se un Paese laico e civile debba o non debba considerare soggetto [illegible] diritto una vita nella [illegible] più indifesa della sua esistenza. [illegible] se nel nostro Paese la vita abbia ancora quel «valore inestimabile» che sentiamo ogni giorno uomini di tutti i partiti [illegible]. Dato che nessuno è [illegible] capace di dimostrarci che [illegible] ovulo fecondato - che sicuramente sarà presto a tutti gli effetti un uomo o una donna - sia una cosa senza vita, come si fa a so[illegible] che eliminarlo non sia [illegible] omicidio?

[illegible]

GLI EMOLUMENTI DEI PARLAMENTARI

Ho letto [illegible] piacere sui giornali di oggi la proposta di una Parlamentare di ridurre, seppure [illegible] poco, i loro stratosferici emolumenti. Sarebbe sacrosanto che diano l'esempio invece di continuamente aumentarsi le prebende (una volta lo stipendio, un'altra volta l'indennità parlamentare, poi l'assegno per [illegible] segretario, etc., etc.).

Sono tuttavia pronto a scommettere [illegible] non se ne farà niente.

Sono spiacente di constatare che i parlamentari di centro-sinistra non raccolgono questa proposta e ne facciano un programma di governo. Anzi ho già sentito la solita [illegible] [illegible] che si [illegible] e posto i [illegible] dell'Italia». Peccato, è un'altra occasione [illegible] per recuperare un po' di consenso!.

Anche i giornali potrebbero dare [illegible] a questa domanda che viene [illegible] cittadini; perché non lo fate?

[illegible]

UN AMICO BIPARTISAN

Ho molto apprezzato e ringrazio qu[illegible] Quotidiano, che leggo da tutta la vita, per gli articoli su Alcide De Gasperi [illegible] data odierna, 10 agosto 2004. [illegible] permetto di rappresentarvi l'importanza di un altro personaggio della vita politica [illegible] quegli anni: si tratta di Igino Giordani. Memorabile stato un suo discorso in Parlamento sulla guerra, apprezzato da tutte le forze politiche che oggi si direbbe «bipartisan».

Era amico di Alcide De Gasperi e la sua vita ha preso una piega particolare quando ha conosciuto [illegible] Movimento dei Focolari [illegible] Chiara Lubich (apprezzato anche da Alcide De Gasperi, [illegible] [illegible] questo movimento a Trento). È stato un co-fondatore e ora è in corso una pratica per la sua beatificazione. Significativo già il titolo [illegible] un suo libro, Città Nuova Editrice, dal titolo «Storia di [illegible] cristiano ingenuo».

[illegible]

L'AUMENTO DEL PETROLIO

Solo una curiosità: come è spiegabile un aumento del prezzo dei prodotti petroliferi per noi europei, in un periodo in cui il Dollaro non vale niente? Alcuni dati sono oggettivi: il petrolio viene quotato in Dollari. Ed il valore del Dollaro è da circa un [illegible] pari a 0,82 Euro. Ciò significa che per noi il petrolio costava più caro quando un barile [illegible] quotato a 31 Dollari, ma il Dollaro valeva 1,22 Euro. Infatti, ciò significava che un barile di greggio costava 37,80 Euro. A rapporti invertiti, oggi lo stesso barile ci costa 36,[illegible] Euro (pari a 45 dollari divisi per il cambio di 1,22). Non è che gli stessi Americani stanno facendo alzare [illegible] prezzo del petrolio, essendosi resi conto [illegible] il Dollaro non v[illegible]? Queste domande - però - dovrebbero porsele i mezzi di informazione e il nostro Governo, [illegible] di sicuro un lettore da casa...

Andrea Lodico, Borgo San Dalmazzo (Cn)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capi centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cortellino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

LETTURA — Rocco Moliterni

«La qualità dell'aria»
di Aa. Vv. (Minimum Fax, 340 pg, 11 euro)
Andrea Piva, quello della «Capagira», descrive un incontro in un centro commerciale del Sud, l'11 settembre del 2001, Elena Stancanelli l'epopea nera d'un industriale in Toscana, Ernesto Aloia [illegible] degli [illegible] Piombo, Serafino [illegible] la fatuità degli intellettuali di sinistra, Nicola Lagioia la vita di un fuorisede all'Università di Roma nel '92. Sono solo alcuni dei venti racconti di scrittori under 40 che compongono un mosaico dell'Italia di oggi. L'antologia fa ben sperare più sul loro futuro che su quello del Paese.

OLIMPIA & C. — Maurizio Assalto

Quando i troiani videro risplendere sotto [illegible] sole l'armatura di Achille, [illegible] piana [illegible] assediata, grande [illegible] turbamento. La lancia aguzza dell'eroe si mosse nell'aria e colpì per primo Pirecme, poi si mosse ancora e colpì Areilico, poi colpì [illegible] e poi [illegible] trapassando corpi, fracassando [illegible] spappolando cervelli, mentre i nemici erano in rotta e lui li inseguiva gridando e una tempesta di polvere saliva in alto sopra le nuvole. I troiani avrebbe reagito [illegible] modo [illegible] saputo [illegible] dentro [illegible] c'era Achille ma il suo amante Patroclo?

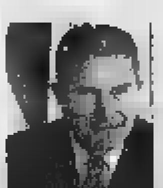
• [illegible] •



Un addio sotto stelle cadenti

Carlo Rossella

DALLA finestra del ventesimo piano dell'Edificio Cavanagh, in Plaza San Martin, Georges guardava le luci della città. Ascoltava i fischi lontani dei piroscafi, lo sferragliare dei treni in partenza dalla Stazione Centrale, i clacson di automobilisti impazienti. Il palazzo abitato da ricchi, molto simile ai grattacieli Anni '30 di New York, piaceva a Georges. Aveva affittato l'appartamento per un mese, insieme a Marianne, argentina fuggita a Parigi dopo il golpe militare del 1976. Marianne era troppo bella, enigmatica, colta e avventurosa per lui. Georges se ne rendeva perfettamente conto. Era solo ricco, vendeva pietre preziose. Aveva viaggiato molto ma vissuto poco. Tutto il contrario di Marianne, che spremeva ogni esperienza come un limone.



Erano arrivati in città da due giorni e non avevano ancora fatto l'amore: jet-lag, amici, shopping per rifornire la casa di tutto il necessario. E soprattutto telefonate. Quante donne doveva salutare Marianne! E quanti uomini! La sera prima a El Pozoh del Poeta, un ristorante con pista da ballo e orchestrina, Marianne aveva invitato una decina di suoi compagni. Uomini belli, aggressivi, abbronzati, atletici, eleganti. E donne, quasi tutte sui trentacinque anni, molto femministe, strafottenti, un po' perverse, secondo Georges. Fra di loro, gli argentini avevano ballato il Tango, [illegible] senza passione, tanto per riderci su o per strusciarsi un po'. Georges non sapeva danzare il Tango. Né Marianne era riuscita a insegnarglielo. Gli aveva fatto leggere Soriano, Puig, Cortazar e Sabato. Ma con la musica non [illegible] avuto successo.

Erano le dieci di sera e Marianne non era ancora tornata. Georges guardò giù nella piazza. Sulle panchine verdi, sotto i Ficus e i Tamarindi, coppie di innamorati si baciavano. Georges desiderò Marianne. Scoprì di essere geloso di lei. Di soffrire il mal d'amore, come gli uomini disperati del Tango. [illegible] dov'era Marianne? E soprattutto con chi era? Arrivò dopo mezzanotte. La bottiglia di champagne era ormai vuota. Marianne si avvicinò a Georges per baciarlo. Il suo vestito era un po' sciupato. Il trucco leggermente disfatto. E si sentiva un profumo diverso da Diorissimo, il preferito da Marianne. Georges riconobbe invece l'aroma di una colonia maschile molto in voga, forte e un po' volgare. «Frequenti uomini che non sanno di buono», le disse. Lei rimase in silenzio. Andò in camera. Fece la valigia e sparì nella notte. Era l'11 agosto. Cadevano le stelle. Georges guardò in cielo per trovarne una.

Buenos Aires, agosto 1986.

INTERVISTA ALLA CONTESSA VENEZIANA SUI SUOI LUOGHI PREDILETTI, NON SOLO PER LE VACANZE



Un'immagine dei balli che negli Anni 60 si svolgevano a casa del conte Giovanni Volpi di Misurata a Venezia in occasione del Festival del Cinema. Sotto Marina Cicogna con Kirk Douglas

IL CINEMA

Nipote del conte Giuseppe Volpi di Misurata, ideatore della Mostra del cinema, Marina Cicogna ha studiato negli Usa e ha [illegible] l'avventura di produttrice cinematografica negli Anni Sessanta. Fra i suoi film, *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* di Petri, *Metti una sera a cena* di Patroni Griffi, *Uomini contro* di Rosi, *Medea* di Pasolini. Nel 2002 era stata nominata presidente di Italia Cinema

Marina Cicogna, ho ballato molte estati

«A Casa Volpi, anno olimpico, c'erano tutti i giovani re»

Alain Elkann



Al Lido per la mostra
A Miami per i delfini
A Saint-Tropez per fare una vita tranquilla

COME e dove trascorre le vacanze Marina Cicogna?

«Non sono mai programmata. E' molto difficile organizzare il mese di agosto. Ogni anno è differente. Agosto è un mese complicato».

Lei ha molte case?

«Sì, [illegible] a volte le affitto. C'è troppa gente dappertutto: certe volte sto in città in agosto, a Londra, a New York. Le città sono vuote e più disponibili. A New York si trova tavolo nei ristoranti [illegible] moda [illegible] raccomandazioni».

Ma lei non ha casa a Venezia? Ci va sovente?

«Sì, dopo il [illegible] agosto, ogni anno. Vado alla Mostra del cinema. Da quando sono [illegible] persona ragionante, cioè da quando avevo sei anni non ne ho [illegible] perso uno. Da ragazza vedevo otto film al giorno, dalla mattina a mezzanotte. Ma anche oggi il cinema è rimasto una grande passione e oggi attraver[illegible] [illegible] cinema scopriamo un'umanità in tanti Paesi del Terzo Mondo».

Ricorda qualche edizione in particolare?

«Qualche personaggio. Sulla terrazza dell'Hotel Rizzi mi invitarono a colazione Robert Taylor e Barbara Stanwick: [illegible] 14 anni. Nella stessa epoca ricordo dei francesi, Jean Cocteau e Jean Marais. Ricordo che c'erano anche la Biennale del balletto e della musica e a casa di mia madre venivano Strawinski e Balanchine e tutta la troupe di famosissimi ballerini. Ma una persona [illegible] tutte, che ricordo quando venne in viaggio di nozze dopo [illegible] sposato a Portofino, [illegible] David Selznic, con Jennifer Jones e anche i figli di primo letto che avevano la mia età, nipoti [illegible] grande produttore Mayer. Lui diventò per me un po' [illegible] sostituto padre. Dopo tre giorni che ci eravamo conosciuti, chiese a mia madre [illegible] adottarmi; mio padre si arrabbiò terribilmente. Ma [illegible] lui ho avuto [illegible] grande passione. Avrei voluto crescere a Los Angeles figlia di un grande produttore e diventarlo io stessa».

Lei ha [illegible] anche a Los Angeles?

«[illegible]. Vi ho vissuto quattro [illegible] cinque anni, [illegible] adesso vado spesso a Miami, una città molto ruspante, molto sudamericana che mi ricorda un po' i bellissimi [illegible] di [illegible] passate a Rio de Janeiro, che per me rimane il posto [illegible] vacanza in assoluto».

Perché?

«Perché c'è una città, [illegible] spiaggia, la gente è meravigliosa, allegrissima e c'è una musica straordinaria e [illegible] voglia [illegible] vivere impareggiabile. E' il posto dove la gente ha più il senso [illegible] leggerezza e dell'amore».

Cosa fa a Miami?

«Faccio vita salubre. Scendo con i miei cagnolini la mattina presto in spiaggia, una spiaggia deserta, e vado a prendere il giornale. Torno a [illegible] verso le 10, la sera vado al cinema o al ristorante. Ogni tanto vado a Key Largo e a nuotare con i delfini, che è molto liberatorio».

E chi vede a Miami?

«A volte nessuno, salvo i [illegible] ospiti, ma nel weekend scendono amici da New York, del mondo della moda soprattutto. E tra essi Calvin Kline. Quello che [illegible] piace di Miami è la [illegible] del posto. Una vita mezza hippy e anche [illegible] bellissimi negozi e ristoranti».

Un altro dei suoi luoghi d'elezione, è il Sud della Francia. Lei frequenta Saint Tropez?

«Quando [illegible] bambina mio padre aveva una casa accanto a quella di Gianni Agnelli a Beaulieu e [illegible] ho passato molti anni a Cap Ferrat da Ljubo e Andrea Rizzoli. Adesso il luogo più tranquillo, stranamente, soprattutto nelle stagioni di mezzo è Saint Tropez, dove comunque, ad [illegible] alternativi, si riesce ad avere [illegible] vita abbastanza tranquilla su un mare splendido. E' molto verde, con una natura poco rovinata. Quello che mi piace nei posti di vacanza è fare una vita mia privata, e un po' selvatica, sapendo che intorno a me ci sono città o paesi dove pulsa la vita e ci [illegible] amici, se uno vuole vederli, o ristoranti. Per questo non amo i Caraibi o i posti isolati».

E [illegible] fa a Saint Tropez?

«La stessa vita che a Miami. Molto presto la mattina, quando non c'è nessuno, faccio il bagno anche senza mettermi il costume e faccio lo stesso anche la sera alle 8. Di giorno leggo, [illegible], sistemo la casa, il giardino, vado in paese fino [illegible] 5, finché è vuoto».

A proposito di Venezia, ha nostalgia dei balli in Casa Volpi o delle grandi star?

«Le star volendo ci [illegible] ancora e ne ho viste a Venezia e sono amici miei, [illegible] Michael Douglas e Katherine Zeta-Jones. Ho visto tutte le sere ad [illegible] certo punto anche George Clooney nei bar [illegible] Venezia, oppure Michael Caine con la sua bellissima moglie indiana Shakira. Certo ho l'impressione [illegible] [illegible] cose vadano fatte all'età giusta. Mi sono molto divertita all'età giusta, appunto, in cui ho f[illegible] anche molte sciocchezze. Oggi se devo ballare preferisco farlo anonimamente a Rio de Janeiro e [illegible] tutta vestita elegante a Venezia o in un'altra città europea. Mi sembra in ogni caso che i balli di oggi siano fatti più per ragioni pubblicitarie che per il vero desiderio [illegible] ricevere e con questo hanno perso quindi molto sapore ed eleganza».

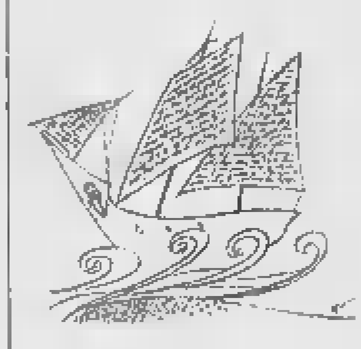
Però i balli a Casa Volpi?

«Il più bel ballo Volpi fu quello dell'anno in cui ci furono le Olimpiadi a Roma e a Napoli. C'erano tutti i giovani e bellissi[illegible], da Juan Carlos di Spagna a Costantino di Grecia, grandi star come Paul Newman e dei play boy [illegible] Porfirio Rubirosa. Poi nel 1977 ci fu il primo anno in cui io avevo tre film in concorso alla mostra di Venezia e feci un ballo a Palazzo Vendramin Calergi in onore dei tre registi: Visconti, Buñuel e Pasolini e feci venire tutte le star e le migliori giovani ballerine e le più belle donne del mondo. C'erano anche Elizabeth Taylor e Richard Burton, Jane Fonda, Mastroianni, Claudia Cardinale, Gina Lollobrigida, Florinda Bolkand... Poi i ragazzi che ballavano meglio. Il ballo era in minigonna e [illegible] bianche e gialle. Il titolo [illegible] *Ye ye*. Ad un certo punto arrivarono anche Onassis con Grace Kelly e il principe Ranieri».

E di Cortina cosa ci dice?

«Ne parleremo in un prossimo articolo perché per me [illegible] luogo [illegible] speciale e poi dovrei [illegible]ere anche Saint Moritz e Aspen in Colorado. Ne riparle[illegible] in inverno».

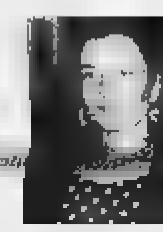
■ **GRANELLI** •



Olimpia antica e crudele

Maria Corbi

DA quando il marchese [illegible] Coubertin fondò le moderne Olimpiadi, nel 1896 un fatto è rimasto sempre lo stesso: l'antipatia degli Americani. Che poi proprio antipatia non è, semmai quel fastidio che si prova verso i primi della classe, i secchioni insomma. Durante la prima edizione dei giochi moderni ad Atene, nell'atletica solo gli 800 e i 1550 metri non furono vinti dagli yankees, che che si portarono a casa, in tutto, diciassette medaglie su trentatre. La gente iniziò ad accusarli di professionismo (come ci racconta Giampiero Spirito in [illegible] *anni di Giochi*, San Paolo editore), di allenamenti previlegiati nei campus. E non piaceva nemmeno il loro esultare gettando [illegible] per aria. Un entusiasmo un pò cialtrone e arrogante. Americanate insomma... E da allora ben poche [illegible] sono cambiate.



Sfogliando i libri dedicati a questo evento sportivo millenario (tra cui *Le Antiche Olimpiadi* di Mario Pescante e Piero Mei, Rizzoli) scopriamo molte curiosità. Sapete chi era Corebo d'Eleo? E' stato il primo vincitore olimpico, nel 776 a.c, quando i Giochi consistevano solo nella corsa veloce dentro lo Stadio. Da quel momento ci sarebbero voluti ancora trecentododici anni per avere le gare al completo. Frugando tra le pieghe della storia di Olimpia scopriamo che le donne non potevano partecipare alle gare e solo le nubili erano ammesse sugli spalti dello stadio. Concessione motivata con la necessità di «familiarizzare con l'universo maschile». Chi [illegible] ubbidiva veniva buttata [illegible] monte Tipaio, che sovrastava lo Stadio. C'era poco da scherzare a quei tempi: nella boxe non esistevano i round, si andava avanti fino al Ko. Accanto alla nobile arte c'era anche una sua variazione crudele: il Pankration, misto [illegible] lotta e pugilato senza esclusione di colpi. Un'unica maniera di scampare alla morte per il perdente: chiedere pietà alzando l'indice e il medio mentre il vincitore iniziava a strozzarlo. Due soli divieti: i morsi e le dita negli occhi. Chissà poi perché. Le false partenze nella corsa veloce, 192,27 metri, erano punite [illegible] la fustigazione e per fortuna che la parola doping ancora non esisteva...

maria.corbi@lastampa.it

[illegible]

Quattro mosche di velluto grigio l'ossessione del batterista

■ Girato nel 1971 è iul terzo giallo di Dario Argento, ambientato fra Torino [illegible] Milano. Sposato con una riccona (Mimsy Farmer) [illegible] batterista Michael Brandon [illegible] ossessionato dall'idea di avere ucciso [illegible] uomo ed [illegible] perseguitato da un maniaco che uccide tutti quelli che [illegible] alla verità. La suspense qui [illegible] mescola alla commedia. Le mosche del titolo sono quelle impresse sulla retina [illegible] delle vittime



Una scena di «Quattro mosche di velluto grigio»

Profondo rosso violenza e paura

■ Clara Calamai, la splendida protagonista [illegible] «Ossessione» è qui [illegible] sognora matura che finisce strangolata dalla collana che [illegible] impiglia nell'ascensore. Ma tutto il film, del 1975, ambientato fra Roma e Torino (in pia[illegible] Cln e in una villa Liberty in collina) [illegible] ricolmo di memorabili scene [illegible] paura [illegible] incredibili esplosioni [illegible] violenza. Nel cast Daria Nicolodi, David Hemmings, Macha Méril, Eros Pagni, Gabirele Lavia, Giulio Brogi.



Una immagine di «Profondo rosso»

INCONTRO CON IL REGISTA CHE STA GIRANDO A TORINO «TI PIACE HITCHCOCK?», IL PRIMO DI UNA SERIE DI FILM PER IL PICCOLO SCHERMO





Il set di «Ti Piace Hitchcock?» [illegible] Dario Argento ieri a Torino; a sinistra Elisabetta Rocchetti durante una pausa delle riprese

UNO [illegible] DA UNA [illegible]

«Ti piace Hitchcock?» è una coproduzione italo spagnola Genesis Motion Pictures di Roma, Icc di Barcellona e Rai Tv, realizzato in collaborazione con la Film Commission di Torino. Nel cast Elio Germano, Elisabetta Rocchetti, Chiara Conti, Cristiana Brondo e Ivan Morales. La vicenda narra di Giulio (Elio Germano), studente all'università, che mentre sta noleggiando «Delitto per delitto» in una videoteca, si imbatte in due giovani donne: Sasha e Federica, che noleggiano lo stesso film. Qualche giorno dopo, affacciandosi [illegible] finestra di casa, Giulio scopre che Sasha abita davanti al suo palazzo. La vede litigare ferocemente con la madre, e quando viene a sapere che la madre è stata assassinata, inizia ad essere ossessionato da una fantasia: si convince che le due donne, sulla scorta del film di Hitchcock, hanno deciso di scambiarsi un favore. Ciascuna assassinerà qualcuno di scomodo nella vita dell'altra. Così, come James Stewart nella «Finestra sul cortile», comincerà a spiare le mosse della potenziale assassina.

«Le fiction tv? Sono tutte orribili»

Argento: ma la peggiore è Elisa di Rivombrosa

Gi[illegible] Favro

TORINO

Le fiction televisive? «Sciatte, brutte, inguardabili». Parola di Dario Argento, che dopo trent'anni torna a lavorare per la televisione, e si prepara a colmare un'altra *lunga attesa. È impegnato nelle riprese, a Torino, di un giallo per* la tivù, «Ti piace Hitchcock?», [illegible] subito dopo completerà la trilogia del male interrotta nel 1980, quando firmò, dopo «Suspiria», «Inferno».

«Ti piace Hitchcock?» è il primo titolo di una serie di nove film, tutti in qualche modo legati al padre di «Psyco», che [illegible] trasmessi dalla Rai. Argento firmerà integralmente la regia solo del primo: «Per gli altri - spiega -, si alternerà un gruppo di persone, che lavorerà a stretto contatto con [illegible]. Ma guai a usare, per definire la collana di titoli, il termine «fiction»: «Io faccio film e solo film. Giro in pellicola, [illegible] sto lavorando esattamente come [illegible] trattasse di grande schermo. Ultimamente ho visto qualche fiction televisiva, e sono rimasto a bocca aperta».

Che cosa l'ha tanto colpita? Elisa di Rivombrosa?

«Quella è forse la peggiore, ma sono tutte terribili. Veramente malfatte. In genere [illegible] vedo molta tivù, ma nei mesi scorsi ne ho guardata molta, anche in videocassetta, per farmi un'idea. Si vedono cose davvero indecenti. Mal dirette e mal recitate, tremende sotto ogni profilo. I colleghi evidentemente [illegible] parecchio svelti, e spendono poco. Vedo che per molti diventa un vizio: [illegible] il [illegible] per la tivù, [illegible] non tornano più indietro. Io farò qualcosa [illegible] diverso. Un film vero, girato senza fretta e senza quelle tipiche ossessioni da piccolo schermo, come la mania dei primi piani nel timore che il pubblico non riesca [illegible] vedere gli attori».

Perché ha deciso di tornare in tivù, dopo tanto tempo?

«Sono passati davvero tanti anni: "La porta sul buio" risale agli inizi della mia carriera. Innanzitutto sono convinto che [illegible] possano fare anche buone cose, come ha dimostrato Spielberg con "Taken". [illegible] poi m'è piaciuta la proposta della Gene[illegible]: se non si fosse trattato di una serie di film, ciascuno in sé compiuto, avrei rifiutato. Mi piace l'idea di un progetto ampio, per di più su Hitchcock: forse, prima di ogni film, prevederemo anche un siparietto introduttivo, [illegible] accadeva per i suoi lavori per la televisione».

Comparirà anche lei in video?

«Nel siparietto, forse. Nel film no. Saranno mie, però, le mani che uccidono, come in tutti i miei film».

[illegible]

«Anche se lavoro per il video continuo a usare la tecnica cinematografica. Nel Dvd scorrerà più sangue»

[illegible]

«Come in tutti i miei film ci sarà la pioggia, ci saranno gli animali. Saranno mie le mani dell'omicida»

Insomma sarà un omaggio al padre della suspense cinematografica?

«Di più. "Ti piace Hitchcock?", di [illegible] ho scritto [illegible] soggetto, trabocca di riferimenti precisi a tutti i suoi film. La trama cita apertamente "Delitto per delitto" e "La finestra sul cortile", ma prima o poi compaiono situazioni, personaggi, titoli e atmosfere di tutti i suoi lavori. Il rapporto [illegible] il protagonista e la madre, ad esempio, ricorda "Intrigo internazionale", [illegible] per le musiche ho scelto il più hitchcockiano degli autori, Pino Donaggio. Non si [illegible] però di [illegible] film manierista: il mio è un omaggio smaccato e dichiarato, in cui [illegible] protagonista, Elio Germano, cade in una vicenda, appunto, assolutamente hitchcockiana».

La [illegible] le ha domandato di moderare l'uso di sangue e violenza?

«No. Ci [illegible] [illegible] parecchio sangue nella versione integrale, che sarà disponibile in Dvd. Sto però prevedendo io [illegible] l'eventualità di alcuni tagli, per consentire la visione in prima serata. Ci sarà anche, come in tutti i miei film, una buona dose di pioggia, che ha per [illegible] un significato di purificazione».

E gli animali?

«Certamente. Un grillo, ad esempio. Non ho [illegible] girato un film senza animali».

Perché ha scelto di tornare [illegible] Torino?

«È il mio quinto [illegible] [illegible] questa città. Mi [illegible] trovo bene, e ormai quando penso a un set mi vengo[illegible] in mente queste strade: le vedo come un teatro [illegible] posa. Negli anni, Torino sta riconquistando in modo deciso lo spazio che ricopriva all'inizio della storia del cinema: ci sono più set qui che a Roma. Sono cresciute professionalità ormai utilizzate [illegible] tutt'Italia, e si dispone di eccellenti teatri di posa. L'architettura [illegible] bellissima: il [illegible] del film sarà [illegible] vecchia sede del museo [illegible] Numismatica, in [illegible] Vela, uno splendido edificio. La città mi pare [illegible] peggiorata [illegible] piano della maleducazione. C'è pure troppo traffico, e sono tutti molto scontrosi. Pazienza, non si può [illegible] tutto».

Dopo Hitchcock, tornerà al grande schermo?

«Sì: finalmente completerò la trilogia [illegible] con "Suspiria", e proseguita con "Inferno". Girerò a Roma, soprattutto in alcune chiese, la terza madre, la "mater lachrimarum", dopo la "mater suspiriorum" e la "mater tenebrarum". Della tre, è la più bella».

A LOCARNO I FILM DI RIKLIS E COSTANZO

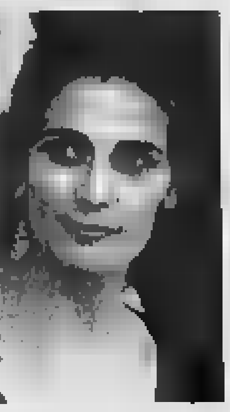
Due storie private nella guerra del Medio Oriente

Alessandra Levantesi

LOCARNO

Dicono che [illegible] le televisioni, per il fatto [illegible] portare dentro le [illegible] le immagini dei punti caldi del mondo, hanno ucciso [illegible] certo tipo di cinema. Come a dire, inutile realizzare un film sul conflitto in Iraq visto che quello scenario di [illegible] è giornalmente proposto [illegible] ogni notiziario. Invece, è vero proprio il contrario. Di fronte alla pseudo informazione Tv [illegible] sente più forte che mai l'esigenza di pellicole [illegible] grado di penetrare nel cuore delle cose, lasciando emergere contraddizioni, suscitando sentimenti [illegible] provocando reazioni che aiutino a capire. Attestati su questa linea sono i registi Eran Riklis di «La sposa siriana», in programma ieri al Festival [illegible] Piazza Grande, e Saverio Costanzo di «Private», che passa oggi in concorso. Diversissimi per stile, i loro film hanno in comune l'ambientazione mediorientale in zone [illegible] confine, dove la tensione arabo-israeliana si riverbera in modo drammatico su contesti famigliari che, in differenti condizioni, apparirebbero normali.

Una giovane donna che convola a nozze: cosa c'è di strano? Ma se, come «la sposa [illegible] abita in [illegible] villaggio sulle alture [illegible] Golan occupato dagli israeliani e a ridosso della frontiera con la Siria; se appartiene alla minoranza drusa, considerata di nazionalità «indeterminata» da una parte e dall'altra; se suo padre, in quanto attivista filosiriano, [illegible] agli arresti domiciliari; se il futuro sposo, che neppure conosce perché il matrimonio [illegible] stato combinato tramite foto, vive a Damasco, [illegible] se sa che una volta oltrepassata la frontiera non potrà più rientrare al paese e riabbracciare i suoi cari. Beh, [illegible] tutti questi «se» s'intuisce che le cose diventano parecchio complicate e dolorose.



«La sposa siriana»

Tuttavia Riklis (clas[illegible] 1954), che vive a Tel Aviv e ha firmato [illegible] documentari, spot e film campioni di incasso [illegible] Israele, conosce l'arte di divertire e per «La sposa siriana» ha scelto una riuscita chiave di commedia all'italiana, interpretata da attori abili [illegible] svariare fra la lacrima e il sorriso, la storia raccontata [illegible] freschezza e semplicità come in un film di Zampa: però mettendo bene a fuoco il tema del «potere dei confini», che non [illegible] soltanto fisici, bensì anche «mentali [illegible] emotivi». [illegible] stupidità kafkiana delle congiunte burocrazie di Siria e Israele [illegible] è l'unico male: nella piccola comunità drusa pregiudizi, tradizioni costrittive, chiusura [illegible] diverso [illegible] contrasti e problemi. A farne le spese sono soprattutto le donne, cui Riklis affida nel bel finale il messaggio libertario di tolleranza del film.

Di «Private» possiamo anticipare che si svolge interamente in una casa palestinese a metà strada fra gli insediamenti ebraici e un villaggio arabo, occupata da una squadra di militari israeliani: i quali si sistemano al piano superiore e impongono agli abitanti di non muoversi dal piano terra, minacciando ritorsioni. Come da titolo, [illegible] il dramma privato a essere in primo piano in questo film claustrofobico, girato in digitale e giocato su toni cupi e notturni. Il capo famiglia è un professore convinto che lasciare la casa significherebbe perdere la propria dignità, mentre la tredita moglie vorrebbe andarsene tenendo per la vita dei cinque figli: due sono piccolini, gli altri tre adolescenti agiscono a rischio secondo i temperamenti.

[illegible] dalle scene iniziali in [illegible] la presenza dei soldati si manifesta sottoforma di ombre fugaci e inquietanti rumori, tutto si svolge in un'allarmata atmosfera da teatro pinteriano, che leva questa storia intimista a livello di metafora. Avremo occasione di riparlarne dopo la conferenza stampa del regista Costanzo, figlio del popolare Maurizio, che non mancherà di interesse perché le curosità sono molte. A cominciare dalla convivenza sul set di un cast misto [illegible]eliano-palestinese.

INCONTRO CON IL PIANISTA CHE DEBUTTA DOMANI AL FORTE DI VINADIO: 32 ANNI DI PURO TALENTO

Stefano Bollani, e le donne non odiano più il jazz

«La mia generazione raccoglie quello che hanno seminato Rava & i suoi: grande scuola»

Mario Priole

VINADIO

Non possono più definirlo il pianista [illegible] perché in febbraio ha tagliato quelle treccioline che si portava [illegible] testa da qualche [illegible]no. «Non avevano un significato particolare, avevo solo voglia di cambiare. Questi capelli mi han[illegible] fatto compagnia per un po', poi ho [illegible] che mi creavano qualche problema, soprattutto negli aereoporti e [illegible] controlli doganali, e allora via, ho deciso di tornare alla praticità». Anche questo è Stefano Bollani, grande personaggio, grande pianista di jazz, un talento naturale che [illegible]i, a 32 anni neanche compiuti ha già raggiunto una buona maturità espressiva. Domani debutta in Piemonte con il [illegible] nuovo quintetto, formato da giovani musicisti tutti sotto i trent'anni. Al Forte di Vinadio, in provincia di Cuneo, per la rassegna «Sentinelle delle Alpi» presenta le musiche del cd che con questa formazione registrerà in settembre.

Tutti parlano bene di lei, in questo periodo. Hanno ragione?

«Penso prima di tutto che sono fortunato. [illegible] una sensazione piacevole, mi lusinga e [illegible]ol dire che riesco a far bene il mio mestiere. Una bella soddisfazione. Io [illegible] mi pongo traguardi particolari, ma [illegible] lieto dei risultati che ho raggiunto finora. Ho la fortuna di fare [illegible] lavoro che mi piace, mi appassiona, mi soddisfa, mi [illegible]alizza e tutte queste componenti insieme portano Stefano Bollani un uomo contento di se stesso».

È stato l'unico artista europeo di jazz a essere premiato, [illegible] 2002, dai giapponesi?

«Sì, mi [illegible] ed evidentemente mi apprezzano anche là. E lo devo alla musica, [illegible] questa passione che [illegible] ha dato tanto [illegible] [illegible] quale sento di poter dare ancora tanto».

Ma musicista si nasce o si diventa?

«Io lo sono diventato, forse [illegible] predestinato. Ho cominciato [illegible] suonare pianoforte a sei anni, [illegible] dodici ascoltavo i dischi di Charlie Parker e Duke Ellington e lì è scattata la passione per la musica afroamericana. Vivevo a Firenze e ho iniziato a suonare con altri giovani, poi il Conservatorio, il maestro Luca Flores [illegible] cui studiavo accordi e teoria».

Alcune parentesi [illegible] anche mai rinnegate?

«Già, un paio di tournée come tastierista di Raf e Jovanotti, ma l'idea di fare il turnista [illegible] mi è mai appartenuta. Sono state collaborazioni importanti ma il mio principio fondamentale è non [illegible] e per questo motivo non mi sarei [illegible] visto a suonare, a prescindere [illegible] genere, con le stesse persone».

Comincia così l'avventura jazz?

«Sì, una musica affascinante, che ti permette di giocare, non [illegible] mai ripetitiva, lascia spazio all'improvvisazione e inconscia[illegible] ti consente [illegible] scegliere le note, i compagni, i luoghi. Nel rispetto della mia natura».

Tra le sue passioni musicali quali [illegible] quelle che l'hanno maggiormente segnata?

«Mi ha colpito molto l'opera di Renato Carosone, un artista davvero fondamentale nella storia della musica italiana. Almeno per me».

Lei detiene anche un [illegible] cord: è l'unico musicista italiano di jazz [illegible] avere un fans club, vero?

«Questo [illegible] un altro motivo di orgoglio per la mia [illegible] [illegible] iscritti sono solo trecento, ma seguono la mia attività attraverso [illegible] informazioni che ricevono [illegible] anteprima, e soprattutto hanno capito il [illegible] lo spirito, condividendo ideali e fini sociali, visto che il ricavato delle iscrizioni [illegible] club è interamente devoluto a Emergency».



Stefano Bollani: da stasera il pianista in tournée con il suo nuovo quintetto

Come spiega il grande successo del jazz italiano, in patria ma anche all'estero?

«Un segno di maturità da parte del pubblico di casa; i Festival [illegible] [illegible] jazz, ci [illegible] tante belle proposte di qualità mentre fuori dai confini hanno capito la [illegible] impronta, [illegible] creatività mai fine a se stessa, la comunicativa vincente dimostrata anche da importanti collaborazioni di alcuni solisti. [illegible] poi approfittiamo di quanto hanno [illegible] i nostri predecessori, [illegible] tutti Enrico Rava, che hanno colmato il vuoto che ci separava da francesi [illegible] tedeschi che prima di noi, subito dopo la seconda guerra mondiale [illegible] per motivi storici, hanno recepito il jazz».

TROPPI RUOLI DA BOSS

Robert De Niro cittadino italiano? Neanche per idea

WASHINGTON. La Order Sons of Italy in America (Osia), la più antica organizzazione negli Stati Uniti degli [illegible] di discendenza italiana, ha [illegible] al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, chiedendogli, con urgenza, che non venga conferita la cittadinanza italiana onoraria all'attore Robert De Niro.

L'Osia sostiene che non si può premiare un [illegible]ore specializzato in ruoli mafiosi. Il presidente dell'Osia Joseph Sciame chiede alla Repubblica Italiana «di cancellare il proprio progetto di conferire a De Niro la cittadinanza onoraria, perché non ha fatto nulla [illegible]er promuovere la cultura italiana negli Usa. Anzi, l'Osia e i suoi membri lo considerano responsabile, come anche i suoi film, di avere danneggiato in modo significativo la reputazione degli italiani e degli italo-americani».

L'Organizzazione ricorda che l'attore, uno dei protagonisti de Il Padrino, ha costruito la sua carriera interpretando gangster di origine italiana.

... QUINTA EDIZIONE DEL PROGRAMMA, CONDUTTRICE BARBARA D'URSO: SARÀ UN «MELTING POT»

Parla Fausto Enni uno degli autori «I candidati appartengono alle più diverse nazionalità. Chi nella vita è abituato a lottare funziona meglio di chi è bello e basta»

«Per molti partecipare alla trasmissione è come sperare di vincere alla lotteria. Abbiamo visto di tutto, coppie sposate, disposte a concepire in tv, fratelli, gemelli». Forse un eliminato a puntata



GF Sesso Soldi Successo

Fulvia Caprara

ROMA

Per i vincitori dell'edizione 2004 questa è l'estate magica, quella dei paparazzi e delle notti folli, delle foto sulle copertine dei rotocalchi e delle mille promesse. Ma il tempo sta per scadere e, mentre la coppia più seguita dell'ultimo «G.F.», quella formata da Ascanio e Katia, annuncia le prossime nozze, i candidati al nuovo ciclo del programma sono già pronti a occupare la casa di Cinecittà. E a cancellare in un attimo il ricordo di chi li ha preceduti. Ai provini, iniziati a pochissima distanza dalla fine trionfale della trasmissione (seguita da una media di 8 milioni e 514 mila telespettatori con share del 34,1% e con un'ultima serata che ha raccolto davanti alla tv 11 milioni 159mila persone), si sono presentate orde di aspiranti. Adesso il tempo stringe, entro la fine di agosto la selezione si chiude e si passa alla fase delle scelte definitive. Che quest'anno saranno più complesse del solito perché il «G.F.» torna in scena dal 23 settembre e dura solo fino al 2 dicembre, una versione ristretta, giusto per infliggere alle reti concorrenti una gran botta di ascolti nel clou della stagione autunnale, periodo cruciale per gli investitori pubblicitari.



Barbara D'Urso, la conduttrice. Sopra la «casa» del Grande Fratello, resa famosa nella prima edizione da Daria Bignardi

I PROVINI. Le città che li hanno ospitati sono Roma, Catania, Milano, Napoli, Cagliari, Pescara, Verona, Genova, Bari e Bologna. Nell'arco di undici date sono stati visionati 30 mila ragazzi di età media compresa tra i 22 e i 30 anni. Nella capitale è successo il finimondo: all'appello del «G.F.» si sono presentati in 19mila, ci sono stati svenimenti a catena e interventi della polizia. A Napoli, sotto l'occhio stupito delle forze dell'ordine, gli aspiranti hanno dimostrato grande spirito organizzativo: alle sette del mattino erano già tutti in fila e stringevano tra le mani il numero che si erano auto-distribuiti.

I MESTIERI. A Cagliari e a Bologna i ragazzi che hanno sfilato davanti ai selezionatori erano in gran parte laureati o laureandi. A Verona prevalevano i piccoli imprenditori; a Milano gli impiegati; a Napoli i parrucchieri e i laureati in discipline collegate alla cura e alla conservazione dei beni culturali; a Pescara gli aspiranti odontoiatri. Nel complesso la categoria più rappresentata è stata quella dei baristi e dei camerieri. A Catania hanno preso parte ai colloqui un capo-tonnara e tre impiegati delle pompe funebri; a Bari un sedicente gigolò; a Genova e Bologna signore in dolce attesa che avrebbero serenamente accettato di partorire durante il programma. Due i libri in testa alla classifica dei più letti tra gli aspiranti: «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire» di Melissa P. e «Undici minuti» di Paulo Coelho. Particolare non trascurabile: tutti e due i volumi affrontano, in modi diversi, il tema della scoperta della sessualità. Puro caso?

LE NAZIONALITÀ. Ormai i selezionatori non si meravigliano più, ma la tendenza è in forte crescita e per il futuro, dice Fausto Enni, uno degli autori del «G.F.» impegnati nella campagna dei provini, si potrebbe immaginare «un "Grande fratello" in versione "melting-pot"». Accade sempre più di frequente, infatti, che i candidati appartengano alle più diverse nazionalità: «Abbiamo incontrato cinesi che parlano bolognese, arabi che parlano torinese, ragazzi di colore con forte accento partenopeo, etiopi che si esprimono in dialetto romanesco e poi albanesi, ucraini. Spesso si tratta della seconda generazione degli immigrati, figli di persone che sono in Italia già da tempo. In genere si tratta di persone interessanti, hanno tanto cose da raccontare. E questo per noi conta non poco. Abbiamo verificato che chi, nella vita, è abituato a lottare, in trasmissione funziona molto di più dei belli e basta. Insomma, nella casa potrebbe anche esserci qualcuno che viene da molto lontano».

I MOTIVI. «L'impressione predominante - spiega ancora Fausto Enni - è che la partecipazione al programma sia vissuta più o meno come una vincita alla lotteria. Tutti si ritengono adatti alla prova e tutti pensano "se ci provo e va bene ho fatto bingo"». Naturalmente il quadro delle ragioni per cui ci si presenta ai provini comprende diverse sfumature: accanto all'obiettivo principale, cioè soldi e popolarità, ci sono il desiderio di cambiare vita, la voglia di mettersi in gioco, la convinzione di [illegible] simpatico ovvero [illegible] casa manca un tipo come me». Per tanti, spiega Enni, essere selezionati è una «maniera per conoscere meglio stessi oppure l'occasione di una rivincita nei confronti della famiglia e degli amici o anche il desiderio di dare una svolta alla propria esistenza, magari abbandonando una professione avviata che provoca noia di vivere». Come si fa a capire se dietro le motivazioni dichiarate ci sono spinte interessanti, caratteristiche che in tv potrebbero rivelarsi attraenti? «Cerchiamo di andare oltre le ragioni esposte, di sapere che cosa c'è sotto, non abbiamo un questionario-tipo, ma scaviamo nei rapporti sentimentali e familiari per scoprire, per esempio, se chi si presenta ha vissuto esperienze importanti. Non abbiamo in testa un modello preciso di concorrente. Ma una cosa è certa: per accorgersi che un soggetto è interessante bastano i primi cinque minuti. Certe volte si avverte che una persona ha qualcosa in più rispetto anche solo dal modo con cui entra in una stanza».

LE NOVITÀ. La più importante riguarda la possibilità che il gioco venga ridefinito in modo che in ogni puntata ci sia un'esclusione e che non si alternino, come in passato, la serata delle nomination e quella dell'uscita. Il numero dei partecipanti alla nuova edizione non è stato ancora deciso, potrebbero essere dieci, dodici o anche quattordici. Così come non si sa se della squadra faranno parte coppie gay oppure persone legate da vincoli familiari: «Abbiamo visto di tutto, coppie sposate, coppie disposte a [illegible] durante la trasmissione, fratelli e sorelle, gemelli. Non è affatto certo, come ha detto qualcuno, che prenderemo due omosessuali. Per noi l'importante è l'incastro, ovvero il modo con cui una persona può rapportarsi alle altre, creando, complessivamente, un equilibrio funzionante». Sulle scelte, quest'anno, influisce anche la maggiore brevità del periodo di reclusione: «Credo che saranno favorite le persone con un impatto forte e immediato. La durata ristretta non facilita l'affermazione dei tipi che vengono fuori sulla distanza». Nel bunker di Cinecittà ci sarà di nuovo il tugurio o comunque «uno spazio punitivo» e, molto probabilmente, anche la suite per mettere in scena imperdibili notti di piacere.

I VINCITORI

CRISTINA PLEVANI
La «bagnina» superò Pietro Taricone, aggiudicandosi, il 21 dicembre 2000, la prima edizione italiana del «Grande Fratello»: il pubblico ha premiato la sua umanità, l'essere una ragazza reale dalla porta accanto, niente a che vedere con i sorrisi patinati e i modi sdolcinati dei sogni dei pubblicitari.



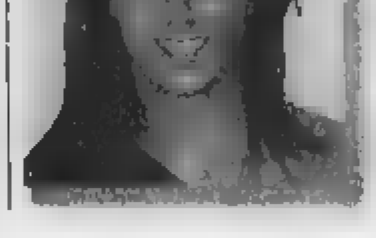
FLAVIO MONTRUCCHIO
Torinese, 26 anni, vinse la seconda edizione il 20 dicembre 2001. Era entrato dopo tre settimane per sostituire Nardi. Adesso lavora a «Cento vetrine».



FLORIANA SECONDI
La vincitrice della terza edizione (8 maggio 2003) è la «romanaccia» solare e vitale, forse poco femminile, ma sicuramente simpatica. Fu un'edizione molto seguita e amata dal pubblico, ricca di personaggi. Successo anche per la nuova conduttrice, Barbara d'Urso.



SERENA GARITTA
Il 6 maggio 2004, Serena detta Molly, genovese, si aggiudica la quarta edizione. Il pubblico del «reality» condotto da Barbara D'Urso l'ha votata in massa (63%) regalandole una vittoria piena e un gran distacco dagli altri due concorrenti. Il secondo classificato (32%) è Patrick Ray.



Ma quanti bei reality madama tv

ROMA

Non solo il «Grande fratello». Gli appassionati del «reality-show» avranno modo di navigare, a partire dal prossimo autunno, in un mare di proposte che esplorano le mille possibilità del genere televisivo più amato del momento. Oltre all'«Isola dei famosi», in via dal 17 settembre, il venerdì in prima serata su Raidue, è in arrivo, dal 25, su Canale 5, «Armi e bagagli». Nell'arco di quattro puntate due famiglie profondamente diverse, per classe sociale e abitudini di vita, si mettono alla prova scambiandosi i ruoli. Il programma ispiratore è «Changing rooms - Camera a sorpresa», non c'è uno studio e nemmeno un conduttore, ma solo la cronaca di quello che, per i volenterosi partecipanti, dovrebbe rivelarsi un periodo di vita molto speciale.

Su Retequattro, dal 19 ottobre, in prima serata, partirà «Cosa non farei...», esempio di «reality» buonista in cui un gruppo di altruisti si da' da fare per contribuire alla realizzazione del sogno di una persona cara. Le puntate previste, a cura di Fatma Ruffini, sono nove; i presentatori dovrebbero essere Alberto Castagna e Ettore Bassi. Su Canale 5 dovrebbe poi debuttare «Il castello», con gente famosa (più o meno una decina) chiusa in un [illegible] e alle prese con prove di sopravvivenza di sapore medievale.

Gran curiosità anche per «Gay team» che, sulla 7, propone una nuova versione del format americano «Queer eye for the straight guy». L'idea di partenza è molto divertente: una squadra di cinque esperti di moda omosessuali rivede look, arredamento, stili di vita di un eterosessuale non particolarmente in linea con le tendenze del momento. Negli Stati Uniti il programma ha avuto un gran successo, i gay protagonisti sono subito diventati i «Fab Five» e il piglio deciso, ironico, allegro, con cui hanno stravolto le esistenze dei partecipanti al gioco, ha fatto nascere l'idea di un film ispirato alla trasmissione.

Della pattuglia dei «reality» fa parte naturalmente anche «Amici» di Maria De Filippi, dedicato agli eventi che segnano la vita degli studenti della scuola di ballo, canto e recitazione. Il programma, alla quinta edizione, torna in video dall'11 settembre su Canale 5, il sabato alle 14,10 e dal lunedì al venerdì alle 16,10.

Da non dimenticare l'esperimento che ha decretato il successo di Costantino e Alessandra, scoperti durante gli scambi d'idee di «Uomini e donne», telespiati nella loro movimentata storia d'amore, raccontati nella «Buona domenica» di Maurizio Costanzo e ormai divenuti fenomeno di costume, con rubriche on-line, presenze [illegible] e sui rotocalchi, dotte interviste e analisi sociologiche. [f.c.]

«Traviata» è in Arena Bassano ricorda Tenco

ROMA. «Il lago dei cigni», coreografia di Galina Samsova, da Petipa e Ivanov, alle Terme di Caracalla ore 21. Orchestra e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera, musica di Ciajkovskij. Danzano Laura Comi, Mario Marozzi, Fabio Grossi, Mauro Murri.
ROBELLA (Asti). Faber Teater presenta al Castello, 21,30, «Progetto sindaci racconto secondo». Protagonisti Sergio Corno e il parroco della cittadina Don Mario, in una serie di racconti attraverso la memoria di chi ha vissuto tra le colline del Monferrato.
SAINT VINCENT. Una nuova proposta di Opere Buffe al Palais, ore 21, con Antonio Albanese e Nicola Rignanese impegnati nel nuovo spettacolo intitolato «Non c'è problema».
VERONA. Nuova replica de «La Traviata» di Giuseppe Verdi all'Arena, ore 21. Con Giuseppe Sabbatini, Antonio Feltracco, Ambrogio Maestri, regia di Graham Vick, sul podio Daniele Callegari.
ENEGO. Nel Duomo, 20,30, concerto lirico con il soprano Olga Scalone e il basso Massimo Marnati in brani di Tosti, Verdi, Mozart.
CHIAROMONTE (Potenza). Si svolge la X. edizione di Agglutination Metal Festival, rassegna dedicata al rock duro che vede in scena alcuni tra i migliori gruppi della scena italiana e internazionale.
S. GIORGIO in BOSCO (Padova). Racconti degli anni '50 e '60 in piazza Manzoni, ore 21, con «Le [illegible] bolle blu», uno spettacolo con musiche di Kramer, Modugno, Paoli, Buscaglione. Sul palco i solisti del Gruppo Caronte.
[illegible] (Siena). Prima delle quattro repliche di «Bertoldo» in piazza Grande, 21,30, per la Compagnia Popolare del Bruscello. Con Stefano Bernardini, Simone Tremiti, Roberto De Pascali, regia di Franco Romani.
GUBBIO. In piazza Bosone, 21,15, «Megatone» di Maurizio Giammarco, con Pino Iodice, Dario Cecchini, Gian Luca Renzi e John Arnold.
NOCERA UMBRA. Per la 5. edizione di Isole, al Castello di Salmaregia, 21,15, l'oratorio visivo «Morgengab - Il dono del mattino» a cura dell'Associazione Convivium. I testi sono di Enrico Sciamanna, la regia di Umberto Rinaldi.
RADICONDOLI. Nelle scuderia del Palazzo Comunale, 21,30, si conclude il 18° ciclo di Estate a Radicondoli. Concerto del duo formato da Andrea Secchi al pianoforte e Elena Miliani al flauto. [illegible]
POSSANO (Treviso). L'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Romolo Gessi nel piazzale del Tempio del Canova, 21,30. Pagine di Strauss, Dvorak, Wagner, ballerini della Compagnia di Danza Fabula Saltica e le coreografie di Claudio Ronda.
PAESTUM. Edoardo Siravo e Olivia Magnani in «Elettra» per la 7. edizione del Festival in programma nell'area archeologica. Il testo di Euripide vede recitare anche Paola Quattrini, regia di Walter Manfrè.
MACERATA. Allo Sferisterio, 21,30, «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi, con Amarilli Nizza, Carlo Guelfi, Riccardo Zanellato. Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Carlo Palleschi, regia di Beppe De Tomasi.
[illegible] di MEZZO (Aquila). A Villa Cidonio, ore 20, il Teatro delle Ariette in «Teatro da mangiare», evento per 26 commensali con Paola Berselli, Maurizio Ferraresi e Stefano Pasquini.
BASSANO del GRAPPA. Si intitola «L'aria triste che tu amavi tanto», l'omaggio a Luigi Tenco in programma al Castello degli Ezzelini, 21,20. A proporlo la compagnia teatrale Assemblea Teatro insieme a un gruppo di musicisti capitanati da Edoardo Cerea
FENESTRELLE. Il Teatro Ipotesi e il suo «Messico - Appunti di viaggio» di Pino Cacucci e Massimo Calandri alla Fortezza, ore 21, con Pino Petruzzelli. Al [illegible] «Le rose di Atacama», dal romanzo di Luis Sepulveda nell'allestimento di Assemblea Teatro.
MONTECORVINO ROTELLA (Salerno). Il Coro Femminile da Camera di Napoli diretto da Luigi Petrozziello in musiche di Schubert, Brahms, Rossini nella Chiesa di S. Maria della Pace, ore 21. Solista Mariantonietta Pellegrino, al pianoforte Barbara Palumbo.
JAZZ & LIVE. Uri Caine, Sax For Fun, Carlo Actis Dato Quartet, Dave Douglas & Vacation Blues, Sukran Moral e Paolo Fresu a Berchidda (Sassari). Tony Esposito a Roma. Megatones, Patrizia Conte Band a Gubbio. Beppe Gambetta Trio a Dolceacqua (Imperia). Yo Yo [illegible] a Vernante (Cuneo). Raf a Civitavecchia. Piero Pelù a Celenza Valforte (Foggia). Pooh a Mirto (Cosenza). Stadio a Carunchio (Chieti). Phil Guy a Modigliana per "Strade Blu". Le Vibrazioni a Castellaneta Marina (Taranto). Neffa a Rispescia (Grosseto). Tiziano Ferro a Siderno. Modena City Ramblers a Cagli (Pesaro). Yo Yo Mundi a Vernante (Cuneo). Folkabbestia a Veglie (Lecce). Bungaro a Caorle (Venezia). Paolo Benvegnù a Sorrento. Statuto a Città di Castello (Perugia). Motel Connection a Riposto (Catania). RTL Tour con Megan Gale e Paolo Meneguzzi a Tropea.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

[illegible] & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Il genere contemporaneo di maggior successo sta pervadendo gli altri

Se c'è sesso, meglio ancora

Il reality sbarca in teatro

ON the roads, il programma di Italia 1 con Victoria Pennington e Pasquale Laricchia, i due fidanzati del Grande Fratello dello scorso anno, è se non altro una novità, nella stagione delle repliche. I due hanno cominciato, guidati da un auricolare ai comandi dello «zio Jack» un viaggio negli Stati Uniti, il set di Beautiful e le prime di Los Angeles. Ridono, si divertono, almeno così mostrano, chi sta meglio di loro? «Novità» comunque è una parola forte. La trasmissione viene venduta come reality show, [illegible] i reality incarnano l'aria dei tempi e lo spirito della televisione contemporanea; [illegible] volta data la [illegible] alle ambientazioni, queste possono essere infinite, variamente collocate nel tempo e nello spazio. Che cosa farem[illegible] se fossimo marziani, uomini della pietra, soldati dell'Enterprise, [illegible] di Tom Cruise, amanti di Sharon Stone, camerieri a Hollywood, opliti di Al[illegible] lanzichenecchi, mormoni dell'Utah e contadini dell'Oregon e cortigiani di Carlo V e ammalate di tisi nell'Ottocento e replicanti alla Blade Runner. La fantasia si può sbrigliare, davvero [illegible] limiti. Ci sarebbe il limite del buon gusto. [illegible] ecco, quello davvero la televisione l'ha trascaso. Come, d'altronde, lo trascesero e lo trascendono gli altri generi di spettacolo.

In questi giorni, per dire, le cronache dai festival estivi ci raccontano di importanti ispirazioni televisive. A Salisburgo non [illegible] ormai altro che parodie, con continui ammicchi ai tic del piccolo schermo. Visto che il genere teatrale, soprattutto quello teatral-musicale, sta perdendo colpi, conviene correre ai ripari. La via più facile è quella [illegible] gli stilemi propri del genere concorrente più favorito dalle caratteristiche del periodo storico, il video. Lo spettatore che va, esce di casa, paga, si fa anche un viaggetto per vedere persone che recit[illegible] e cantano dal vivo avrebbe forse diritto a un po' di originalità in più, ma tant'è, non è che l'originalità sia merce frequente. A Edimburgo, poi, è nato il reality show del teatro, [illegible] sorta di teatro interattivo. Oh, intendiamoci, anche lì niente di [illegible]. L'esperimento, inglese d'origine, lo fanno anche a Torino. Non col sesso, come a Edimburgo, ma con i gialli. C'è una compagnia, operante in un teatro chiamato Gioiello, che mette in scena una commedia, la quale prevede più sviluppi; è il pubblico, di volta in volta, a decidere come proseguire, verso chi rivolgere i sospetti. In Scozia, invece, il pubblico decreta di volta in volta l'uomo con cui il protagonista, gay, deve fare sesso, [illegible] una rosa di candidati. L'attore esegue, e l'indomani racconta [illegible] sua esperienza. Chi ci assicura che sia vero? Nessuno, naturalmente. È un attore, reciterà. Però il pubblico ha partecipato, ha sviluppato una complicità concettuale: era in teatro, ma avrebbe voluto essere alla tv.



ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Alle falde del Kilimangiaro ospita Magalli (Raitre alle 21), esordio della Nazionale olimpica [illegible] calcio [illegible] *Ghana-Italia* (Raidue alle 19,05), Zucchero canta il suo album Zu & Co (Raidue alle 0,35).

[illegible]
[illegible] padre e [illegible] prima moglie di Giancarlo Magalli volevano che lui facesse l'assicuratore: «Ho resistito pochissimo. La noia mi stava massacrando. Alla fine ho rotto con mio padre, ho lasciato mia moglie e sono andato in affitto in un monolocale di Nico Fidenco. Ho [illegible] unico rimpianto, mio padre è morto prima di rendersi conto che avevo ragione io».

TAO DUE
Pietro Valsecchi, produttore tra l'altro di *Distretto di polizia*, ha dato alla sua società il nome di Tao Due in memoria [illegible] [illegible]a litigata con la moglie Camilla Nesbitt: «Eravamo a Ta[illegible]na, le buttai [illegible] valigia con tutti i vestiti [illegible] fine[illegible] direttamente in mare». Altra litigata memorabile: «Sul set di [illegible] film a Piazza Armerina, ho fatto volare fuori dalla stanza dell'albergo, che per fortuna [illegible] al piano rialzato, due sedie, un tavolo, il letto e l'armadio. Alla fine [illegible] [illegible] era vuota, ci siamo guardati in faccia e siamo andati fuori a cena».


Brigitte Bardot

[illegible]
«Gli animali [illegible] mi hanno mai deluso. Gli uomini? Gli uomini sono tutti [illegible]» (Brigitte Bardot).

[illegible]
La prima volta di Platinette: «Con [illegible] ragazza a un party di fine anno, in una casa colonica di campagna, sotto il portico su una vecchia poltrona, vicino al forno per fare il pane, metà in piedi a metà sulla poltrona. Avevo 14 anni. La seconda volta è stata sempre con lei, ma in casa. Al cambio partner c'è stato anche un [illegible]bio di sesso. Non mio, quello del partner».

PAROLE
«Non parlate tutti insieme, massimo 2-3 alla volta» (Aldo Biscardi, in una puntata del *Processo* negli Anni 80).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	20.00	13.00	20.15	14.00	19.30	[illegible]	2.30	[illegible]	13.30
13.30	22.55 - 0.30	17.10	23.10	14.15	23.10 - 23.15	20.00	3.35 - 5.30		18.55

RAIUNO

GIORNO
6.00 Euronews [illegible] telegiornale europeo. Primo canale europeo [illegible] informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Estate
9.35 Bellissima Film
11.25 Appuntamento al cinema
11.35 Che tempo [illegible]
11.40 Una donna per amico Serie
[illegible] Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo Telefilm
14.55 Fumo di Londra Film
16.45 Quark atlante - immagini dal pianeta Documentari
17.15 Le sorelle Mc Leod Telefilm
17.50 L'ispettore Derrick Telefilm
18.55 Don Matteo [illegible] Serie

SERA
20.35 Fantastico! 50 anni insieme Varietà un programma [illegible] Paolo de [illegible]dreis, Elisabetta Barduagni, Marco Pompi
21.00 Il Maresciallo Rocca 3 Serie "Senza perdono" con Gigi Proietti, Stefania Sandrelli
23.00 Overland [illegible] Documentari "Ritorno in Siberia: La [illegible]beria Occidentale"
23.50 Around Midnight - I corti di me[illegible] Cortometraggio
0.55 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.05 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
1.35 Rai Educational
2.05 Il lungo addio Film
3.45 F.B.I. Squadra [illegible] Telefilm "La Sindrome di Stoccolma"
4.30 Islanda - Deserto di lava e ghiaccio Documentari
4.50 50 anni di successi

RAIDUE

GIORNO
[illegible] Botta e Risposta
6.05 Cercando cercando
6.45 Tg2 [illegible] Rubrica di attualità medica a [illegible] di Luciano Onder (R) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
7.00 [illegible] Cart mattina
9.50 Mammi si diventa Serie
10.15 Rai Educational
11.20 Il tocco [illegible] angelo Telefilm
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
14.00 Estate sul 2
15.30 Roswell Telefilm
16.15 Stargate Telefilm
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.40 Art Attack
[illegible] Calcio: Ghana-Italia XXVIII Giochi olimpici

SERA
21.30 Alias Telefilm con Jennifer Garner, Ron Rifkin
23.30 Insabbiati Varietà [illegible] Barbara Chiappini, Fabrizio Rocca. Regia [illegible] Furio Angiolella
0.35 Bulldozer remix Varietà
1.35 Meteo2 Previsioni del tempo
1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.45 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm con Stephen Mchattie, Michael Hogan
[illegible] Felipe ha gli occhi azzurri Telefilm
3.25 [illegible]
3.40 Videocomic
4.10 Il postino suona sempre tre volte
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE

GIORNO
6.00 [illegible] News [illegible]
[illegible] Rai Educational Explora - La Tv Delle Scienze
9.05 Tempo di villeggiatura Film
10.45 Cominciamo Bene Estate - 1ª parte
12.15 Cominciamo Bene Estate - 2ª parte
12.55 [illegible] magazine
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.35 Amazing history Documentari
14.50 La mia musica - Se fossi un animale Documentari
15.00 La melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.30 Storie della mia infanzia Fantomette
17.20 Geo magazine
18.00 Tg3 [illegible]
18.05 Snowy River - [illegible] del Mc Gregor Telefilm
[illegible] Rai Sport Tre

SERA
20.00 Metti un posto... [illegible] sole
20.15 Starsky & Hutch Telefilm "Uccidete H. Bear" con Paul Michael Glaser, David Soul. Audaci, allegri e acrobatici, i due protagonisti combattono, giorno dopo giorno, i criminali di Los Angeles
21.00 [illegible] del [illegible]giaro Varietà [illegible]. Regia [illegible] Alfredo Franco
23.30 Pazi [illegible]
1.20 Rai Educational GAP - Generazioni Alla Prova
1.50 Appuntamento al cinema
1.55 Fuori Orario. Cose ([illegible]) viste
2.00 RAI News 24 News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete. Lettura e commento [illegible] prime pagine dei giornali [illegible]
8.30 Tre minuti con Mediashopping Televendita
8.35 Quattro matrimoni e un funerale Film. Charles, che [illegible] si perde un matrimonio, è conteso da una ragazza snob e da un'altra invadente. [illegible] si innamora di una spregiudica americana..
11.30 Un detective in corsia TF
12.30 Casa Vianello Telefilm
13.40 Volere o volare Reality [illegible]
14.25 Giudice Amy Telefilm
15.20 Doc Telefilm
16.15 Rosamunde Pilcher: gli uccelli azzurri Film-tv
18.05 Providence Telefilm
19.00 Finalmente soli Serie

SERA
[illegible] Veline Varietà [illegible] Teo Mammucari. Un programma i[illegible] che viaggerà tutta l'estate [illegible] le piazze d'Italia, in [illegible] delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
21.00 Volere o volare Reality show
21.10 Ricominciare a vivere Film
23.20 Il riscatto Film
1.30 Veline Varietà [illegible] Teo Mammucari (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
3.00 Una famiglia [illegible] terzo tipo Telefilm "La confessione"
4.05 C[illegible] dolce casa Telefilm "Un autore di peso"
4.35 Star Trek Telefilm "La porta chiusa" con Deforest Kelley, Leonard Nimoy, William Shatner, James Doohan

ITALIA 1

GIORNO
7.00 Stanlio & Ollio Telefilm
7.30 Cartoni animati
9.55 Young Hercules Telefilm. Se gli dei non hanno età, un semi-dio come il protagonista deve aver pure avuto un'adolescenza...
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
11.25 Music Shop Televendita
11.30 Baywatch Telefilm
13.00 Studio Sport
13.35 [illegible] minuti [illegible] Mediashopping Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Sweet valley high TF
16.30 Cartoni animati
17.30 Una bionda per papà Telefilm
18.25 Tre minuti con [illegible]shopping Televendita
19.00 Finchè c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Settimo cielo Telefilm

SERA
20.10 Ally [illegible] Telefilm "Una vecchia fiamma" [illegible] Calista Flockhart. Fenomeno di costume in patria, il serial che è un vero e proprio evento televisivo
21.05 Commando Film. Un giovane colonnello a riposo si vede rapire la figlia per ricatto. Ma lui torna alla carica e riuscirà a sconfiggere da solo i rapitori
22.55 Porky's III - La rivincita Film
0.50 3 minuti [illegible] Mediashopping Televendita
1.00 Invisible man Telefilm "Energie negative"
2.00 Once a Thief Telefilm "Gli infiltrati" - "Il tradimento"
3.30 Shopping by night Televendita
[illegible] Zanzibar Telefilm "Rapina"
4.20 Talk radio Varietà
4.35 Vincere per vincere Film-tv

RETE 4

GIORNO
[illegible] Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
[illegible] I[illegible]ta Telenovela. Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Due South Telefilm
9.00 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.45 Tipi da spiaggia Film
11.40 Fornelli [illegible]talia Varietà
12.30 Forum
14.00 [illegible]
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.55 Delitto sulla spiaggia Film
19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera

SERA
20.00 Il fuggitivo Telefilm "Iniezione letale" con Tim Daly, Mykelti Williamson
21.00 La [illegible] vola Varietà con Lorella Cuccarini
23.20 Immagine
23.25 Ricchi ricchissimi praticamente in mutande Film (comm., 1982) [illegible] Pippo Franco, Edwige Fenech, Lino Banfi, Renato Pozzetto. Regia di Sergio Martino. All'interno: Tg-Com - Meteo
1.40 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.05 Il buongiorno di Mediashopping Televendita. Speciale musica
2.20 La professoressa [illegible] scienze naturali Film
3.55 Che fine ha [illegible] Baby? [illegible]
5.35 Tg4 Rassegna stampa
5.55 100[illegible]

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.45 La famiglia Addams Telefilm
8.15 Gli eroi di Hogan Telefilm
8.45 [illegible] equipaggio tutto matto Telefilm
9.15 I forti di forte Coraggio Telefilm
9.45 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.55 Sangue alla testa Film
11.30 La legge [illegible] Burke Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Un giustiziere a New York Telefilm
14.10 Un marziano sulla Terra Film
15.00 Un equipaggio tutto matto Telefilm
16.20 Dog with jobs Documentari
16.45 Uno sceriffo a New York Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 I cinque anelli di Olimpia Documentari
21.15 Sfera
23.15 Homicide Telefilm
0.15 Tg [illegible] Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
0.55 Un giustiziere a New York Telefilm
1.55 Due minuti un libro
2.00 [illegible]

MTV
12.30 Wade Robson project
13.00 Ranma 1/2 Cartoni
13.30 Trl a Roma
14.30 Mtv [illegible] the [illegible]h
15.30 Mtv Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits
18.00 Flash Notiziario
[illegible] The [illegible] It Chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mtv Road Trip
20.00 Summerhits
21.00 So 80's
22.30 Flash Notiziario
22.35 Driven Jennifer Lopez
23.30 Sex 2K - Rules [illegible] hooking up Varietà
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New
1.00 Music non stop

RETEA/ALLMUSIC
11.00 Inbox
11.55 TgA Notiziario
12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 All the [illegible]st
14.00 The Club pillole
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it [illegible] park
17.00 All the best
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The Club pillole
19.30 Inbox
21.00 All the best
23.00 The club pillole
23.30 All the best
0.30 The Club by night

SKY CINEMA 1
8.20 Loading Extra
8.35 11 settembre 2001 Film
10.55 Speciale: Gangs of New York
11.30 Nove regine [illegible]
13.30 Vizi mortali Film
15.05 The Big Time Film
16.50 Commedia mon amour - Collection
17.10 La ragazza di Rio Film
19.00 Loading Extra: Il cuore altrove
19.10 Il cuore altrove Film
21.00 Glamourama on the beach
21.30 Second Name Film
23.10 Cose di questo mondo Film
0.45 Intacto Film

[illegible]
10.20 Speciale: New York New York
11.05 Revelation Film
13.00 Palookaville Film
14.35 Piazza delle cinque lune Film
16.45 Speciale: Gangs [illegible] New York
17.20 Frankie e Ben - Una coppia a sorpresa Film
18.55 Bang, bang, sei morto Film
20.30 Identikit: Julianne Moore
21.00 Boogie Nights - L'altra Hollywood Film
23.35 Speciale: Gangs of New York
0.10 Pillola: la New York del clubbing

SKY SPORT 1
10.30 Rugby Currie Cup (Replica)
12.15 Calcio: Campionato Francese [illegible] partita (Replica)
14.00 Extreme Sport
14.30 Baseball MLB: Regular Season [illegible] partita (Differita)
16.30 Basket [illegible] partita (Differita)
[illegible] Volley Campionato Italiano
19.00 Sport Time (Diretta)
20.00 Futbol Mundial
20.30 Punto.Triathlon
21.00 Baseball MLB: Regular Season una partita (Replica)
23.00 [illegible]
23.30 Inside the GP

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; [illegible] 9; 10; 11; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.08 Radiouno Musica; 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 12.00 Come vanno gli affari; 12.10 Gr Regione; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 14.56 Parlamento news; 15.02 Radiouno Musica; 15.40 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 19.22 Radio1 Sport; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Radio1 Music club; 21.00 Il Maresciallo Rocca 3 (OM); 22.00 Affari; [illegible] Gr1 Parlamento; [illegible] Summer Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab [illegible] notte; 2.05 Radiouno Musica; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr [illegible]; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 3131; 12.10 Titanic: le ultime ore; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il tropico [illegible] Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; [illegible].35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade; 24.00 La mezzanotte di [illegible].

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il [illegible] Anello Musica. Virtuosi in bianco e nero; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Rock & Roll; 12.00 Concerti del Mattino - Le grandi orchestre; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; [illegible] Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; [illegible] La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival del Festival; 20.30 Il Cartellone: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.45 Il Cartellone: Domenica Musica; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
7.00 Non stop news con M. Discenza; 9.00 Crazy Club Rev. con Benson - R. Zaino; 11.00 Luca - Antonio - Jennifer; 13.00 A. Baiguine & M. Gale; 15.00 Alan Palmieri; 17.00 M. Maffucci & Thomas &; 19.00 Nicoletta; 21.00 Alex Peroni; 24.00 Week End Revolution; 4[illegible] Crazy Club Revolution.

[illegible]

[illegible] di Londra
Esordio nella regia per Alberto Sordi che interpreta il ruolo dell'italiano medio, ma alle prese con una vacanza all'estero e precisamente a Londra. Dante Fontana stravede per l'Inghilterra e l'occasione di farci un salto arriva con un'asta a Londra che... ■ 14.55 RAIUNO

[illegible] lungo addio
Robert Altman fa un ottima rilettura del romanzo di Raymond Chandler, adattandolo alla società e al cinema anni '70. L'investigatore Marlowe, per aiutare un amico accusato [illegible] uxoricidio, scopre intrighi e segreti della borghesia [illegible] Malibù ma... ■ 2.05 [illegible]

[illegible]


Alcu[illegible] [illegible]gonisti del film di Renato De Maria «Pazi»

Pazi ★★★
23.30 RAITRE ITALIA 2002 REGIA RENATO DE MARIA CON FLAVIO PISTILLI, [illegible] SACCHI, CLAUDIO SANTAMARIA, MAX MAZZOTTA, CRISTIANO CALLEGARO DUR: 1H42'

Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza. Bologna, fine anni Settanta: le vicende degli studenti» Pentothal, Enrico Fiabeschi e Massimo Zanardi che convivono nello stesso appartamento [illegible] mai incontrarsi.

Commando ★
[illegible] [illegible]A 1 USA 1985 REGIA MARK L. LESTER CON ARNOLD SCHWARZENEGGER, RAE DAWN CHONG, DAN HEDAYA, VERNON WALLS [illegible] 1H37'

Per il colonnello a riposo Matrix, ancora giovane, l'unico scopo è prendersi cura dell'adorata figlia. E diventa una belva scatenata quando un dittatore centroamericano gliela fa rapire per ricattarlo...

Ricominciare a vivere ★★
21.10 [illegible] 5 USA [illegible] REGIA FOREST WHITAKER CON SANDRA BULLOCK, HARRY CORNICK [illegible], GENA [illegible], ROSANNA ARQUETTE DUR: 1H54'

L'attore Forest Whitaker, alla sua seconda regia, con un dramma sentimentale con Sandra Bullock. Dopo aver scoperto in diretta tivù che il marito la tradisce da tempo con la sua miglior amica, Birdee torna con la figlia nel natio Texas. E ricomincia a vivere grazie a Justin.

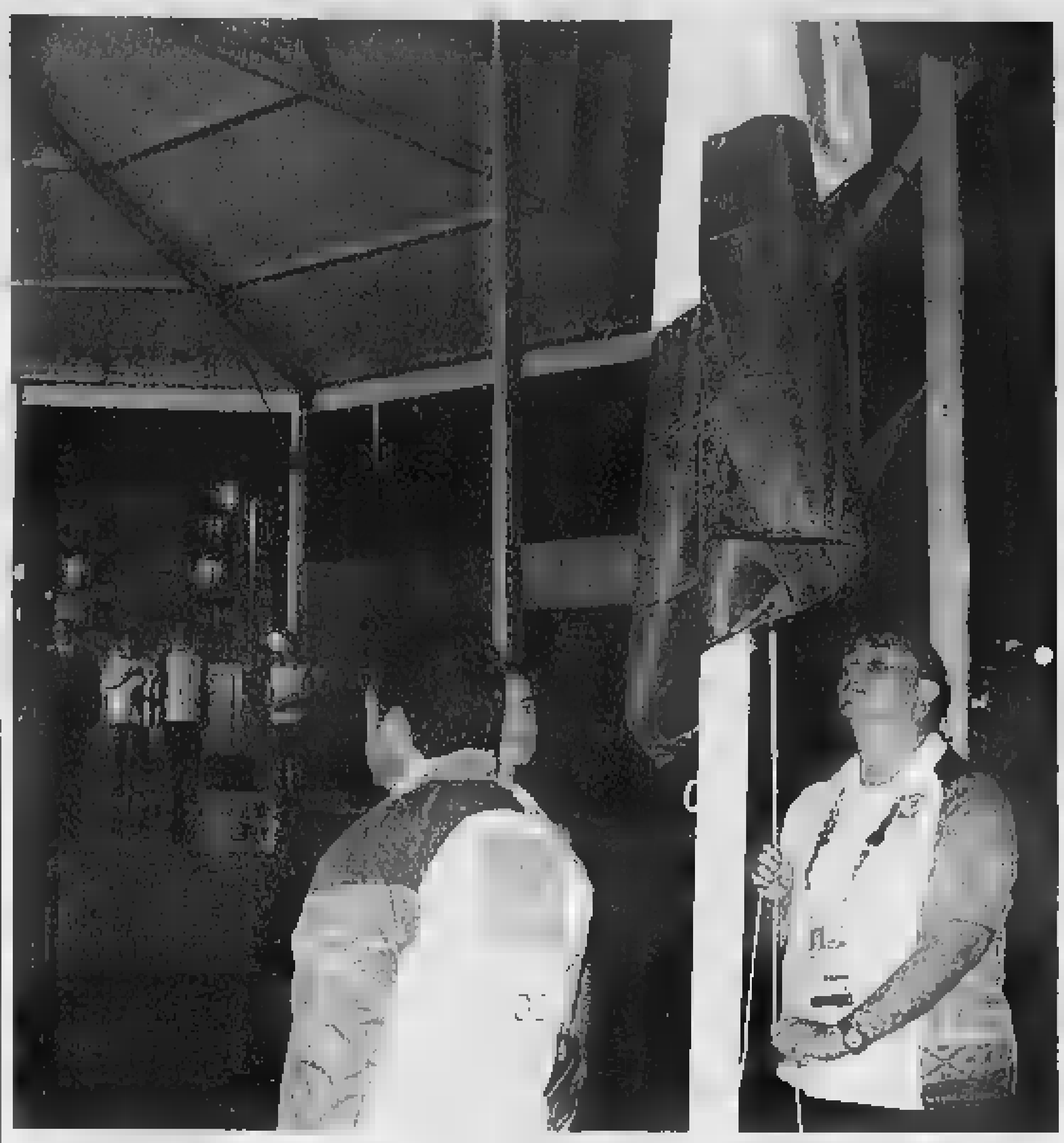
OGGI

10,00 Olimpiadi. Calcio: Tunisia-Australia (diff.) Eurosport
14,30 Baseball Mlb Sky Sport 1
15,30 Olimpiadi. Calcio F: Grecia-Usa (diff.) Eurosport
16,30 Olimpiadi. Calcio F: Svezia-Giappone Eurosport
16,35 Pomeriggio sportivo Raitre
18,00 Beach volley. Campionato italiano Sky Sport 1
18,20 Sport Sera Raidue
18,30 Olimpiadi. Calcio: Grecia-Sud Corea (diff) Europsport
19,30 Olimpiadi. Calcio: Ghana-Italia Raidue
0,30 Rally. Mondiale juniores Eurosport



Morientes lancia [illegible]

Real Madrid a segno nell'andata del preliminare di Champions League: 2-0 sul Wisla a Cracovia con doppietta di Morientes (foto) al 72' e al 90'. Il Manchester rimonta da 0-1 a 2-1 e batte la Dinamo a Bucarest. Altri risultati: Shakhtar-Bruges 4-1; Ferencvaros-Sparta Praga 1-0; Bayer Lev.-Ostrava 5-0 (3 França); Stella Rossa Belgrado-Psv Eindhoven 3-2; Nova Gorica-Monaco 0-3 (2 Kallon, 1 Chevanton); Rosenborg-Maccabi Haifa 2-1; Shelbourne-Deportivo 0-0.



Un momento della cerimonia dell'alzabandiera tricolore al villaggio olimpico di Atene, alla presenza [illegible] atleti azzurri e autorità

[illegible] SERA CERIMONIA CON INNO DI MAMELI E L'INSEDIAMENTO DEGLI ATLETI AL VILLAGGIO OLIMPICO

Atene, l'alzabandiera degli azzurri

L'Italia sbarca ai Giochi: obiettivo almeno 25 medaglie

Marco Ansaldo
Inviato ad ATENE

ATENE 2004 -1

Sono cerimonie che piacciono o sembrano terribilmente retoriche. L'inno delle Olimpiadi. Quello di Mameli suonato con una partitura strana, che accorcia le frasi. Il saluto del sindaco della cittadella olimpica, Ioannis Manos. L'alzabandiera. Un breve spettacolino con quattro ballerini tra sagome di polistirolo. Meno di dieci minuti per dire: signori siamo qui. L'Italia ha preso possesso del Villaggio, le palazzine a tre piani e otto appartamenti [illegible] occupate da parecchi giorni tuttavia mancava l'atto formale che c'è stato ieri sera, ora insolita, le dieci di sera, ma non esisteva un altro buco in cui piazzarla.

Chi [illegible] alla prima Olimpiade [illegible] l'è goduta. Chi ci ha fatto il callo, la confrontava con altre, [illegible] quella di Sydney fu più gradevole. In prima fila, Manuela [illegible] Centa. Tra le ultime gli Abbagnale, i fratelloni delle urlocronache galeazziane. Questa è la prima Olimpiade, dopo 20 anni, in cui non gareggia uno della famiglia. «Adesso che hai fatto carriera devi darci una [illegible] con le medaglie», scherzava il presidente del Coni, Petrucci, con Jury Chechi, il portabandiera, capelli corti, espressione di chi sembra incredulo di trovarsi ancora [illegible] una tuta da ginnastica addosso.

Il presidente del Coni Petrucci: «Faremo bene» I complimenti [illegible] Pescante ai greci: «Tutto bello, sono stati straordinari»

Prime impressioni. Giovanna Trillini, alla ricerca della quarta medaglia [illegible] quattro Olimpiadi, racconta di come hanno dovuto inventarsi un sistema per dormi[illegible] la notte. «Nella nostra [illegible] non ci [illegible] persiane, ci siamo arrangiate con dei drappi [illegible] finestre». Piccoli disguidi. «Questo villaggio [illegible] bello - opinione [illegible] sottosegretario allo sport, Pescante -. [illegible] greci hanno fatto le [illegible]ose incredibilmente per bene».

Foto di gruppo sotto la bandiera e tutti a letto. Resta soltanto la cerimonia [illegible] apertura allo stadio, poi le gare. Una buona parte dei 373 atleti è ad Atene.

Rosolino: «Mi hanno fatto piacere le dichiarazioni di Thorpe». La Pellegrini è critica: «Non c'è il mio allenatore personale»

Ieri è arrivato il contigente più numeroso, insieme al presidente del Coni, Petrucci. «Cosa faremo? Bene, spero. Dalle 25 medaglie in [illegible] sarebbe [illegible] buon bilancio».

Volo da Roma, Airbus dell'Alitalia [illegible] un nome che manderebbe in sollucchero Veltroni, «Piazza del Campidoglio». A bordo c'erano i cestisti che hanno battuto il Dream Team, i nuotatori, i pallanuotisti, Tania Cagnotto con il padre ed era divertente vedere come i due cercassero [illegible] tenere le distanze, uno qui, l'al[illegible] là, ma si capiva benissimo che si controllavano a vicenda. Rosolino esibiva [illegible] pizzetto biondo. Tanto per stupire. «Ho letto [illegible] dichiarazioni di Thorpe e mi hanno fatto piacere: gli australiani ammirano davvero la mia gioia [illegible] stare in piscina, anche loro vorrebbero vivere meglio il rapporto con il nuoto ma non è possibile. In Australia io [illegible] allenavo e [illegible] mi dava fastidio. Thorpe invece deve rendere conto a tutti, anche a chi gli può dare fastidio. Con Phelps e lui ci sarà da divertirsi. La tensione li può tradire ma mi sembra difficile».

Intervistatissima la Pellegrini, la più giovane [illegible] tutta la spedizione azzurra. Aria un po' distratta, [illegible] filo di malumore per l'assenza del suo tecnico personale. «L'anno prossimo rifiuto le convocazioni in Nazionale se [illegible] portano anche lui». Grintosa la ragazzina. Lo dimostri in vasca.

Procedure di accredito rapidissime, scambio di saluti [illegible] gli spagnoli. Arancia Sanchez trascina le racchette per la sua quinta Olimpiade. «Sono stata [illegible] per un anno e mezzo finchè la Federazione [illegible] ha chiesto di partecipare al doppio con una compagna giovanissima. Cosa farò. Non ne ho idea, sarebbe bello incontrare in finale la Navratilova. Vecchi tempi. Il [illegible] tennis [illegible] potente di adesso [illegible] migliore». Forse lo pensa anche Cesare Rubini. [illegible] compiuto 80 anni, vede un'altra Olimpiade. Chissà com'era Londra nel '48.

CHAMPIONS LEAGUE: A BASILEA BUON PARI, DAVIDS IN TRIBUNA

E' sempre Adriano l'arma in più dell'Inter

Il brasiliano realizza di forza il gol del vantaggio, poi gli svizzeri recuperano su un'incertezza di Toldo che si riscatta nella ripresa

Fabio Vergnano
Inviato a [illegible]

Soffre, ma porta a casa un 1-1 prezioso l'Inter del nuovo corso. Squadra rivoltata [illegible]e un guanto, squadra che non è più in balia degli eventi, [illegible] può sempre essere arbitra del proprio destino. Il Basilea l'ha [illegible] alle corde [illegible] strappi, i nerazzurri finchè il fisico ha retto hanno strappato metri di terreno all'avversario. [illegible] visto che è [illegible]ncora una squadra incompleta le folle interiste possono già sorridere.

Così ieri [illegible] si [illegible] sollevato il sipario sulla decima Inter dell'era Moratti, rifondata [illegible] segno della sconfinata passione [illegible] patron [illegible] Un altro pilota, Roberto Mancini, un'altra squadra più ricca [illegible] talento, esperienza, personalità. Ma ancora un'Inter da modellare, per quanto g[illegible] più che decorosa, in [illegible] di Vieri in perenne bacino di carenaggio. Al Mancio [illegible] alternative non mancano, il gruppo anche troppo folto, garantisce una qualità che mancava da anni. E adesso [illegible] ci [illegible] deve affidare soltanto [illegible] Adriano, generosamente in campo dal primo minuto al fianco di Recoba nonostante la trasferta brasiliana per i funerali del padre. Una roccia il bomber sudamericano cui aggrapparsi comunque in questi preliminari già crudeli per la Juventus e insidiosissimi anche per i nerazzurri ancora corto di preparazione.

Mancini ha [illegible] insieme la migliore squadra del momento (in tribuna Davids per un dolore addominale) [illegible] opporre a un Basilea che dopo quattro giornate comanda già il campionato svizzero e punta sui tre argentini che compongono il triangolo avanzato: Delgado, Rossi [illegible] Gi[illegible]. [illegible] partenza tutti i rischi erano per Zanetti [illegible] compagni, già scottati nel 2000 dall'eliminazione nel preliminare [illegible] opera degli svedesi dell'Helsingborg. E che questi preliminari siano molesti e indigesti per [illegible] italiane lo si è capito anche ieri sera appena calava la tenzione agonistica e il Basilea riprendeva vigore.

Ancora una volta la differenza di preparazione [illegible] parsa evidente, aggressivo il Basilea che ha imposto alla partita ritmi sostenuti, costretta alla difesa [illegible] contropiede l'Inter [illegible] manca un'omogeneità [illegible] condizione. Poco gioco [illegible] fasce [illegible] Ze' Maria ancora troppo frenato, lentezza a centrocampo da parte di Cambiasso. Andava a mille il Basilea con i suoi argentini scatenati [illegible] trovava spazio, ma il tasso tecnico dell'Inter faceva comunque la differenza, quando il Basilea riprendeva fiato [illegible] dolori. Un gol, un palo e una traversa nel primo tempo, testimoniano di una superiorità interista netta, da squadra che ha organizzazione e non naviga a vista come un tempo.

Il vantaggio dell'Inter al 19' era improvviso, ma meritato: lo firmava Adriano che riceveva da Stankovic, saltava di forza mezza difesa e infilava il portiere elevetico. Molto bello, meritato. Sgobbone Veron, la difesa [illegible] piccole distrazioni che soltanto nella ripresa [illegible] timori. Il pareggio elevetico al 25' del primo tempo [illegible] frutto [illegible] una punizione inventata, che Rossi trasformava in assist per la testa di Huggel, Toldo appariva sorpreso. L'Inter vecchia maniera avrebbe firmato la resa andando via di testa, questa riprendeva a giocare molto sicu[illegible] di se stessa impugnando la partita e colpendo [illegible] palo con Stankovic, quindi [illegible] traversa con Ze Maria.

Scontata la reazione del Basilea nella ripresa. Due volte Toldo era costretto [illegible] paratone vecchia [illegible] spesso l'Inter era costretta [illegible] serrare [illegible] file per tenere un pareggio comunque prezioso. I rimescolamenti tattici [illegible] dell'allenatore [illegible] impensierivano i nerazzurri che nella ripresa calavano alla distanza come previsto, ma reggevano l'urto. Un palo di Huggel al 34' era l'ultimo brivido d[illegible] serata. Per l'Inter la strada ver[illegible] l'Europa è un'autostrada. Mancini è apparso soddisfatto: «Fino a quando le forze ci hanno sorretto siamo andati bene, è apparsa chiara nella ripresa la differenza [illegible] preparazione fra loro, più [illegible] di un mese, e noi».

[illegible] (4-3-1-2) 1	INTER (4-4-2) 1
Zuberbuhler 5,5; P. Degen 6, Yakin 6,5, Smiljanic 5,5, Kleber 6; Huggel 7, Cantaluppi 6,5, Chipperfield [illegible] Delgado 5,5 (15' st Petric 5,5); Rossi 6,5, Gimenez 6 (24' st Carignano sv).	Toldo 6,5; I. [illegible] 6, Cordoba 6, Materazzi 5,5, Favalli 6; Ze Maria 6, Veron 6,5, Cambiasso 5 (31' st Emre sv), Stankovic 6,[illegible]; Recoba 6 (18' st Ventola sv), Adriano 7.
All.: Gross 6	All.: Mancini 6,5

[illegible] Pol (Ing.) 6

[illegible] 19' Adriano, 25' Huggel.
Ammoniti: Cantaluppi, Stankovic, Yakin, Smiljanic.



Il bacio di Adriano: così il bomber dell'Inter ha dedicato il suo splendido gol al padre morto il 3 agosto

LE [illegible] UOMINI DI MANCINI

Stankovic e Veron colonne del centrocampo Cambiasso è spento, Materazzi distratto

dall'inviato a BASILEA

TOLDO 6,5. Resta immobile, [illegible] che troppo, sul gol di Huggel, [illegible] il centrocampista colpisce da due passi in perfetta solitudine. Si esalta all'inizio della ripre[illegible] due parate da campione.

J. ZANETTI 6. Rispetto [illegible] passato bada di più alla fase difensiva limitando le incursioni [illegible] spesso non approdavano a nulla.

CORDOBA 6. Il Basilea spesso [illegible] a passo di [illegible] perde un colpo [illegible] è preciso nelle chiusure.

[illegible] 5,5. Si occupa di Gimenez, uno che è sempre pericoloso perdere [illegible] vista. Poco attento sul gol del pareggio.

FAVALLI 6. Distratto in occasione dell'1-1, per il resto tiene la fascia mancina [illegible] partire all'arrembaggio anche perchè dalla sua parte arrivano le maggiori insidie [illegible] parte di Huggel.

ZE' MARIA 6. Si nasconde e Mancini lo invita a partecipare più attivamente al gioco. Non [illegible] sul fondo per il cross, galleggia a centrocampo senza incidere. Colpisce la traversa, [illegible] è un gol che si divora.

[illegible] 6,5. Parte male commettendo un paio [illegible] errori banali nello smistare la palla. Poi va e tiene in piedi [illegible] centrocampo recuperando e ripartendo.

[illegible] 5. Forse [illegible] manca ancora la condizione o forse più di così non correrà mai. Gli [illegible] gli sfrecciano davanti, contrasta poco (dal 31' [illegible] **Emre sv**).

[illegible] 6,5. Potente, agile, scattante da esterno sinistro, ovvero nella posizione in [illegible] può liberare tutta [illegible] poten[illegible]. Offre ad Adriano la palla del gol, colpisce un palo [illegible] un destro potentissimo.

RECOBA 6. Il gioiello preferito di casa Moratti nel primo tempo ha la sventura [illegible] trovarsi spesso nei pareggi di Mancini che lo martella con suggerimenti continui. Ne fa buon [illegible] quando non vuole fare di testa [illegible] e così diventa pericoloso e utile alla causa (dal 18' st **Ventola sv**).

[illegible] 7. Una montagna di muscoli al servizio della causa interista. Sarà anche stanco, ma arpiona decine di palloni vaganti e [illegible] lo scaraventa [illegible] spalle del portiere saltando gli avversari come birilli.

IL BASILEA. Ottimo il centrocampista **Huggel** [illegible] che colpisce anche un palo, sempre pungente l'argentito **Rossi (6,5)** in attacco. Delude **Delgado (5,5)** annunciato fra i più in forma della squadra. [f. ver.]

RIPESCATE BARI E PESCARA

Oggi i calendari Fuori dalla B Napoli e Ancona

[illegible]glielmo [illegible]ri
[illegible]

L'unica certezza è che [illegible] Figc e la Lega non stravolgeranno i loro programmi. Oggi, all'ora di pranzo, nei saloni dell'Hotel Excel[illegible], [illegible] computer renderà [illegible] i calendari della serie A [illegible] B, campionati che partiranno il 12 settembre. Ma, sulla composizione della griglia di partenza della stagione 2004-2005 l'ultima parola arriverà soltanto dopo le sentenze della giustizia sportiva sul calcio scommesse e dopo gli atte[illegible] passaggi in tribunale per il caso-Napoli.

La serie A oggi conoscerà tutte e [illegible] le [illegible] tappe, ma [illegible] è escluso che il maxi-processo su calcio e partite truccate (via il 18 agosto) possa [illegible] il computer a riscrivere il cammino della massima divisione visto il coinvolgimento, a titolo diverso, di Chievo, Siena e Sampdoria. Per la [illegible] tutto ruota intorno al caso-Napoli. Per la Figc il club partenopeo dell'ex presidente Naldi ha perso [illegible] sportivo in quanto [illegible] in grado di presentare [illegible] requisiti economici-finanziari per partecipare alla B: non potendosi iscrivere, il [illegible] nome non verrà inserito nel computer così [illegible] quello dell'Ancona, [illegible] dichiarata fallita. La composizione della B, dunque, terrà [illegible] delle squadre che non [illegible] riuscite ad iscriversi. [illegible] posto delle caselle lasciate [illegible] da Napoli e Ancona verrà ufficializzato il ripescaggio di Bari e Pescara.

La posizione della Figc è ferma anche se il curatore fallimentare [illegible] ha notificato l'«ordine» [illegible] eseguire il decreto del Tribunale di Napoli che attribuisce il titolo sportivo alla società fallita. Il Napoli, per il Tribunale, deve essere iscritto in B e la mancata esecuzione del decreto farebbe scattare l'articolo 388 del codice penale che prevede una reclusione fino a tre anni per chi non rispetta dolosamente un ordine del Tribunale. Sul lodo-Petrucci, intanto, per far ripartire il Napoli dalla C1, [illegible] Figc è arrivata la sola documentazione della Azzurra Calcio Napoli di Vinicio.

L'ATTACCANTE ACCOLTO [illegible] FORMELLO DA OLTRE 7 MILA TIFOSI

Di Canio emozionato dall'entusiasmo dei laziali: «Il mio sangue [illegible] biancoceleste, insieme usciremo dalla crisi»

■ ROMA. «Sono tifoso della Lazio [illegible] una vita, [illegible] mio sangue è biancoceleste, ma ad un'accoglienza così non avrei mai creduto». Paolo Di Canio saltella in mezzo [illegible] campo di Formello [illegible] il megafono degli ultras [illegible] al coro «chi non salta è giallorosso». Sulle tribune del quartier generale della Lazio oltre settemila tifosi in festa per quello che [illegible] sempre [illegible] considerato il simbolo della squadra anche durante gli otto anni [illegible] Di Canio in Inghilterra. «Ho 36 [illegible] ma il mio fisico [illegible] ancora integro. Sono qua per contribuire ad un progetto importante, aiutare la Lazio ad uscire dalla crisi», spiega l'attaccante. Accanto a lui il presidente laziale Claudio Lotito. «Sono stato di parole, [illegible] promesso che avrei riportato a [illegible] Canio e Paolo [illegible] fra noi. Oddo e Cesar? Non svendo nessuno: chi li vuole dovrà presentarsi con offerte adeguate», così Lotito.



Paolo Di Canio, dal Charlton alla Lazio

CALCIOMERCATO: [illegible] IL PALERMO, LA ROMA VUOLE TRISTAN

Il Parma ha preso Simplicio, raccomandato da Kakà Montella o Simone Inzaghi, i dubbi della Fiorentina

■ MILANO. Il Parma ha presentato il mediano brasilia[illegible] Fabio Simplicio, prelevato dal San Paolo, e raccomandato da Kakà. Sul mercato sono i laziali Simone Inzaghi, che interessa alla Fiorentina (cui piace anche il romanista Montella) e alla Juve, [illegible] il centrocampista Giannichedda, mentre [illegible] Lazio all'Ajax chiede il prestito del bomber egiziano Mido, l'anno [illegible] al Marsiglia. L'Inter ha ceduto [illegible] prestito Farinos al Maiorca. L'ex interista Almeyda ha scartato il Brescia per tornare in Argentina all'Independiente, allenato da Daniel Bertoni. Il Brescia si è subito rivolto [illegible] Modena per Allegretti e Vignaroli, che piace anche al Lecce. [illegible] Roma è sempre più vicina al senese Taddei e tratta l'attaccante spagnolo Tristan del Deportivo La Coruña. Il Palermo ha prestato al Siena il centrocampista Di Donato. Il portiere milanista Abbiati rifiuta l'offerta del Palermo: «Andrò via solo per un grande club europeo». [n. sor.]



Vincenzo Montella, dal '99 [illegible] Roma

CAPELLO CORRE AI RIPARI DOPO IL PAREGGIO IN CHAMPIONS

Trezeguet: guiderò la riscossa della Juve

Tre amichevoli per migliorare la condizione atletica, ancora precaria Camoranesi verso il recupero, il problema è ritrovare [illegible] vero Nedved Per il futuro immediato il tecnico attende comunque rinforzi di qualità

Fabio Vergnano
TORINO

Il messaggio è stato chiaro. Se anche il modesto Djurgarden è riuscito [illegible] mettere sotto la Juventus significa che Fabio Capello fa bene [illegible] insistere quando sostiene che la squadra va arricchita, irrobustita, resa più solida in difesa [illegible] in attacco. [illegible] oggi al 25 agosto quando si giocherà il ritorno di Champions League [illegible] Stoccol[illegible] avrà tre amichevoli (Livor[illegible] domani, Messina martedì e Villar Perosa sabato 21) per migliorare la condizione e trovare gli equilibri che consentano [illegible] compiere una grande impresa. Ma [illegible] sue preoccupa[illegible] vanno oltre i preliminari: il Djurgarden si può anche domare con i giocatori a disposizione, che fra quindici giorni [illegible] migliorato il loro stato di forma, ma per il futuro serve una Juve più tosta.

Capello ci ha messo del suo [illegible] adottando un 4-4-3 provato soltanto per un tempo a Cesena, [illegible] al [illegible] del modulo forse troppo spregiudicato per la Juve attuale, sono le carenze strutturali della squadra che allarma[illegible]. Da oggi alla ripresa degli allenamenti l'obiettivo numero uno sarà recuperare il mora[illegible] e soprattutto Nedved. Il ceco finora non ha mai giocato neppure [illegible] partita di allenamento, [illegible] confidano in un suo rientro in tempo utile, tuttavia avrà ancora un condi[illegible] precaria. Pavel diventa fondamentale per [illegible]re consistenza alla manovra d'attacco, [illegible] come sarà importante rimettere in sesto Camoranesi vittima [illegible] una distorsione al ginocchio e tuttora fermo ai box.

Possibile che la Juve abbia sottovalutato il Djurgarden, ma gambe pesanti e idee confu[illegible] hanno contribuito a rendere la serata di Champions un vero incubo. David Trezeguet, proprio [illegible] giocatore che da questa squadra doveva sparire, ha riaperto la strada della qualificazione. Prima lui e poi Emerson, campioni che hanno confermato come Capello abbia visto giusto nell'insistere per averli. Trezeguet è sembrato stupito dalla tattica adottata da don Fabio proprio nella partita più calda: «In assoluto il tridente non è un modulo che non possiamo adottare, anzi. Forse nella circostanza [illegible] stata la scelta ideale perché la nostra condizione ci ha impedito di tenere il passo di avversari più in forma e soltanto a Cesena avevamo provato a gio[illegible] con tre punte. Non credo che il 2-2 [illegible] tagli fuori dalla Coppa che [illegible]. Basterà stare meglio fisicamente per superare il turno».

E' arcinoto che il calcio d'agosto va interpretato con molta prudenza e secondo Trezeguet non ci sono segnali allarmanti in prospettiva: «Gli svedesi [illegible] hanno sorpresi nel primo tempo, da parte nostra abbiamo sbagliato quasi tutto. La reazione del secondo tempo deve [illegible] il punto di partenza, [illegible] l'handicap di un terreno [illegible] gioco fradicio d'acqua avremmo anche potuto arrivare alla vittoria. Ho molta fiducia per il ritorno, abbiamo capito come affrontare il Djurgarden e la condizione fisica migliore ci permetterà di vincere a Stoccolma».

[illegible] francese ha riassaporato la gioia [illegible] gol nello stadio dei suoi trionfi, ha ristabilito subito il feeling [illegible] i tifosi, per il resto molto critici [illegible] la squadra, addirittura spietati verso Legrottaglie. Quello del difensore è ormai un caso di difficile soluzione, i compagni cercano di proteggerlo, tuttavia soltanto il difensore può trovare la forza morale per ripartire. Trezeguet, dalla [illegible] posizione di privilegiato, cerca di capire la contestazione: «C'era molta attesa per questa partita, tutti si aspettavano un altro risultato [illegible] posso capire che qualcuno abbia espresso in maniera plateale la propria delusione. Io posso promettere che al ritorno ci riscatteremo. Lo dobbiamo al nostro pubblico, personalmente [illegible] devo anche a Capello che si è battuto perché restassi. Io posso ripagarlo con [illegible] gol: segnare martedì sera era [illegible] mio unico pensiero. Mi ripeterò anche [illegible] Svezia. Lo prometto».

BILANCIO IN ROSSO

[illegible]: COSÌ IL BILANCIO

TORINO. Il bilancio 2003/2004 della Juventus si è chiuso con perdite per 17,2 milioni di euro. I risultati sono stati approvati ieri dal cda della società bianconera riunito sotto la presidenza di Franzo Grande Stevens. L'anno scorso la Juventus aveva chiuso con un utile di 2,2 milioni. A influenzare il risultato dell'ultimo esercizio sono stati sia la flessione registrata dalla gestione corrente (positiva per 48,3 milioni contro i 64,8 dell'anno precedente) sia la gestione calciatori (negativa per 66,3 milioni contro i 55,3 della stagione 2002/2003). Migliora il margine operativo lordo, positivo per 39 milioni (+139% rispetto all'anno precedente), con ricavi (-3,4%) pari a 208,2 milioni di euro.

Per la Juventus è il primo bilancio in rosso dopo sette consecutivi in utile della gestione [illegible] scena negli ottavi della Champions League ha determinato, nel bilancio annuale, una flessione di oltre 20 milioni di euro. Il calo è stato in parte compensato dall'aumento dei diritti radiotelevisivi e telefonici. Per Antonio Giraudo, amministratore delegato, per riequilibrare i conti la società ha già «saputo interpretare con tempismo ed efficacia le nuove tendenze del mercato tv, ha rinnovato importanti contratti di sponsorizzazione e ha compiuto ulteriori e importanti passi nella realizzazione dei propri progetti di sviluppo», acquisendo il diritto di superficie sullo stadio Delle Alpi (primo cantiere nel giugno 2005) e dando il via ai lavori del [illegible] centro sportivo a Vinovo.



David Trezeguet a segno all'esordio stagionale in Champions League. Il franco-argentino promette di ripetersi in Svezia

Ma non basta un Emerson alla Dino Sani

[illegible] Bernardi

LA Formula Tre non p[illegible]. Per ora. Fabio Capello l'ha sperimentata nella serata meno adatta, contro il Djurgarden che aveva una marcia in più grazie alle 17 partite ufficiali nelle gambe. Il tridente della Juventus ha [illegible]uto poche opportunità per pungere ed ha mandato in sofferenza gli altri reparti: le accelerazioni degli svedesi hanno poi evidenziato vecchie e [illegible]pre attuali lacune a centrocampo e in difesa.

COSA NON VA. Del Piero non ha brillato di luce propria né [illegible] luce riflessa. Sotto gli occhi del ct azzurro Lippi il capitano bianconero [illegible] un bel colpo [illegible] tacco e qualche giocata interessante senza mai incidere né fornire assist per Trezeguet. Bello senz'anima, Pinturicchio nelle prossime due settimane non deve solo ritrovare le pennellate d'artista ma l'animus pugnandi, quel sacro fuoco che, in passato, gli [illegible] valsa la [illegible] nella [illegible] al Pallone d'Oro. Altrimenti obbligherà Capello a scegliere un'altra soluzione il 25 agosto [illegible] Stoccolma, in attesa che il capitano ritrovi la propria identità.

Altro [illegible] riguarda il centrocampo dove Tacchinardi [illegible] chiaro ritardo di forma [illegible] deve ricorrere al fallo (come nell'intervento del rigore). Meglio di lui ha fatto Olivera, [illegible] Blasi sul bagnato è andato spesso fuori misura. Nelle retrovie hanno ballato Legrottaglie, Montero e Thuram. Lo stopper, nu[illegible] contestato dalla tifoseria, s'è fatto «tunnellare» da Hysen nell'azione del 2-0 che ha [illegible] coinvolto anche Montero. C'è bisogno di un rinforzo. Il laziale Oddo, ad esempio, consentirebbe a Thuram di accentrarsi, il ruolo che il francese gradisce di più.

COSA VA. Emerson è il faro. Tecnica brasiliana e mentalità europea, giocatore essenziale alla Dino Sani, sa sempre dove arriva [illegible] pallone. A disposizione [illegible] compagni, si fa trovare sottoporta al momento giu[illegible]: Tourray gli ha negato un gol di testa [illegible] è capitolato sulla seconda incornata, quella del prezioso 2-2 che tiene in corsa la Juventus.

Chi ha conservato il fiuto del gol è Trezeguet ma la squadra deve incrementare i rifornimenti per il bomber. Come? Attraverso i cross di Zambrotta e, quando sarà pronto, di Camoranesi. La soluzione Miccoli alla Muccinelli per il momento non decolla e c'è bisogno [illegible] un'alternativa a Trezeguet che colmi il vuoto di Di Vaio (Simone Inzaghi?). Chiaro che quella di [illegible]tedì non era la vera Juventus e con Zebina, Nedved e Kapo sarà un'altra cosa. Al ritorno ancora assente lo squalificato Zebina e difficilmente recuperabile Nedved, ma anche con una Juve in emergenza, Capello può e deve vincere al Rasunda.

IL PRESIDENTE ARGENTINO PRONTO ALL'INCONTRO CON L'EX PIBE DE ORO

Maradona si curerà in Svizzera

[illegible]

La clinica privata [illegible] «Alabardia» di San Nazzaro, che sor[illegible] sulla riva [illegible] Lago Maggiore nella frazione di Piazzogna nel Canton Ticino, [illegible] di un paziente celebre: Diego Armando Maradona. «Lo aspettiamo con ansia. Io [illegible] ho parlato direttamente [illegible] lui, [illegible] so che [illegible] trattative [illegible] équipe medica e il nostro responsabile sono a buon punto. Tutto dipenderà dall'incontro che ci sarà con il presidente argentino Nestor Kirchner e dalla decisione che prenderà [illegible] tribunale per concedergli il permesso». È quanto ha affermato il primario della clini[illegible] ticinese, il professor Michele Mattia.

«Non ho ancora pensato ad un programma di cura specifico per Maradona [illegible] so neanche quanto tempo durerà la sua permanenza qui. Certo - commenta Mattia - se arriverà, [illegible] il paziente più famoso che la clinica abbia mai avuto. Ci attiveremo per garantire a lui e ai pazienti nostri ospiti tutta la privacy possibile».

Il ministro degli Interni argentino, Anibal Fernandez, ha intanto reso [illegible] che il presidente Nestor Kirchner è disposto ad avere un incontro con Diego Maradona. Incontro che, «teoricamente, dovrebbe a[illegible] luogo domani (oggi, ndr)». Il ministro, in dichiarazioni rilasciate a diverse emittenti radiofoniche, ha precisato che [illegible] dettagli per concretizzare la riunione», assicurando però che il Capo dello Stato [illegible] interverrà, né nella situazione giudiziaria di Maradona né in quella personale e familiare», dell'ex fuoriclasse, ricoverato da poco più [illegible] tre mesi in una clinica psichiatrica.

A chiedere ripetutamente l'intervento [illegible] Kirchner, è stato il medico personale di Diego, Alfredo Cahe, secondo il quale l'ex fuoriclasse deve assolutamente lasciare la clinica argentina presso la quale [illegible] ricoverato per trasferirsi a Cuba o in Svizzera. Per contro i familiari [illegible] Diego, soprattutto i fratelli ma [illegible] l'ex moglie Claudia Villafane, sostengono che deve invece restare nel suo Paese d'origine.

[illegible] presidente dell'Afa, Julio Grondona, ha ribadito che «la Fifa è sempre disposta a farsi carico [illegible] spese per le cure di Maradona in un clinica svizzera» ma ha anche assicurato di [illegible] volere «in nessun modo intromettersi nei problemi familiari di Diego». Grondona ha anche precisato che «la Fifa potrebbe versare i fondi alla clinica attraverso un giornalista svizzero, che fa [illegible] intermediario». [r. s.]



André da Silva Pinga, 23 anni, è nato a Fortaleza in Brasile
E' sposato e ha un figlio
L'anno scorso in granata ha segnato sei reti (2 rigori)

IL BRASILIANO, DELUDENTE LA SCORSA STAGIONE, SEMBRA TRASFORMATO

Toro-Pinga: è tempo di un nuovo flirt

Giudizi unanimi di compagni e dirigenti: «Sarà il nostro asso»

[illegible]lio Benigno
ACQUI [illegible]

Dopo quasi un [illegible] di vita, [illegible] nuovo Toro scopre una realtà ben definita: Andrè Da Silva detto Pinga. E' vero che non si possono [illegible] definire tutte le potenzialità e, di conseguenza, gli obiettivi del nuovo Toro, ma è altrettanto vero che tutti indi[illegible] nel talentuoso brasiliano [illegible] Fortaleza colui che può trascinare la squadra di Ezio Rossi ad un pronto riscatto dopo un biennio da dimenticare.

Dunque, "bandana" non ha più la bandana. Quel simbolo di un'annata deludentissima è stato rimosso, adesso Pinga è diventato il trascinatore. Basta osservarlo negli intensi allenamenti di questa lunga preparazione estiva: tira il gruppo, parla addirittura in campo e, soprattutto, [illegible] diventato la [illegible] guida della squadra, proprio [illegible] lo voleva Ezio Rossi esattamente un anno fa quando, reduce dal suo campionato capolavoro con il Siena dei miracoli, doveva diventare il punto di riferimento del suo Toro.

Non [illegible] andata così, ma un anno dopo rieccolo sulla bocca di tutti. Quella dei suoi compagni soprattutto, del suo allenatore, dei due dirigenti Zaccarelli e Cravero e del suo presidente Tilli Romero. Un coro unanime: «Sarà il Toro [illegible] Pinga». Il primo ad accorgersene è stato, ovviamente, Ezio Rossi che lo ha visto in campo sudare e lavorare: «Io non faccio mai commenti sui singoli, ma se devo indicare una sorpresa di questo lungo periodo di ritiro alla vigilia della Coppa Italia allora dico Andrè Pinga. E' un altro giocatore, motivato, determinato, convinto. Se continua così abbiamo finalmente trovato il nostro trascinatore».

[illegible] i suoi compagni. Comincia il capitano Diego [illegible] Ascentis: «Non ho dubbi: la nostra sorpresa [illegible] Pinga. Lo vedo in campo: contrasta, chie[illegible] palla, inventa e finalizza. Inoltre, [illegible] realizzato già parecchi gol, cosa che non accadeva da diverso tempo. Un confortante segnale per tutti». Prosegue Maniero che da poco [illegible] entrato nel gruppo: «La mia lunga carriera mi ha permesso di individuare subito dei giocatori importanti e il Toro ne ha uno [illegible] particolare: Andrè Pinga. Secondo me è [illegible] fenomeno. [illegible] campo fa [illegible] che ho visto fare [illegible] ai grandi campioni».

Sorrentino lo vede da lontano, ma anche dall'estrema linea difensiva si [illegible] accorto che qual[illegible] cambiato: «L'ho ritrovato completamente diverso, Andrè: [illegible] motivato, concentrato e ispirato. Gli riescono le invenzioni, i colpi di classe. Forse [illegible] Vanin e Humberto, suoi connazionali, non si sente più solo, e forse è davvero maturato: sarà il nostro trascinatore». Paul Codrea [illegible] vertice basso del rombo disegnato da Ezio Rossi, dunque può esprimere [illegible] giudizio tecnico sul nuovo Pinga: «L'avevo [illegible] quando [illegible] a Siena e mi aveva impressionato, lo rivedo dopo un [illegible] e credo sia [illegible] più forte. [illegible] campo si propone e inventa giocate impossibili: può far di[illegible] squadra mediocre uno squadrone».

Infine Zaccarelli e Romero. Il dg [illegible] ha dubbi: [illegible] lavorando sodo per [illegible] suo rinnovo, segno eloquente che a Pinga ci teniamo e molto. Sembra più disponibile, può diventare il simbolo di questo Toro». Secondo il presidente farà la differenza: «Pinga può farci fare quel salto [illegible] qualità indispensabile per passare dalle seconde linee al gruppo che lotta per la promozione: è lui il nostro acquisto migliore».

Ed a proposito di acquisti, ieri pomeriggio è arrivato al centro sportivo di Mombarone per il [illegible] primo allenamento Maurizio Peccarisi. Il granitico difensore [illegible] presentato ufficialmente oggi ad Acqui. Ieri è stato depositato il suo contratto: [illegible] biennale con opzione per [illegible] terzo. E' [illegible] perticone (1,94) che [illegible] Ezio Rossi per aumentare l'altezza del reparto difensivo.

[illegible]

■ **[illegible] IN LITE CON LE FEDERAZIONI SUDAMERICANE.** Il Milan è già in lite con la nazionale brasiliana e quella argentina perchè i suoi giocatori rischiano di essere convocati per le amichevoli del [illegible] agosto: Haiti-Brasile e Giappone-Argentina. Dopo 3 giorni c'è la Supercoppa italiana con la Lazio e Dida, Cafu, Kakà e Crespo sono indispensabili. La società rossonera ha fatto sapere che in base a un accordo internazionale rifiuterà le convocazioni perché si tratta di amichevoli che si disputano in continenti diversi da quello di appartenenza.

■ **LA DINAMO KIEV ESONERA [illegible]NKO.** La Dinamo Kiev ha esonerato l'allenatore Alexiy Mikhailichenko. La decisione è stata presa dopo la sconfitta di ieri contro i turchi del Trabzonspor nella gara d'andata dei preliminari di Champions League. L'ex giocatore della Sampdoria era alla guida del club più titolato d'Ucraina dal 2002, dopo la morte del leggendario Lobanovski.

■ **CICLISMO, CUNEGO OK NEL GIORNO [illegible] SELLA.** Damiano Cunego (Saeco) ha vinto la classifica finale a punti della 25ª Due Giorni Marchigiana. Nella seconda prova della gara, il 24° Trofeo Città di Castelfidardo-3° GP Cibes, di 179 km., successo per distacco del neoprofessionista Emanuele Sella (Ceramiche Panaria-Margres) davanti allo sloveno Bostjan Mervar e all'austriaco [illegible] Glomser, arrivati con 17" di ritardo.

■ **[illegible] A [illegible] NON [illegible].** Ralf Schumacher ha smentito [illegible] notizie secondo cui subito dopo il [illegible] incidente del 20 giugno a [illegible]polis avrebbe perso conoscenza. «E' una sciocchezza». Secondo un medico della Fia intervistato dalla Bild, Ralf sarebbe rimasto 60 secondi privo di conoscenza. E questo secondo svenimento dopo quello di un anno fa a Monza sarebbe all'origine della lunga pausa per il pilota tedesco. «Un terzo caso di perdita di conoscenza potrebbe essere per lui l'ultimo», ha detto il medico citato dalla Bild.

■ **TENNIS, LA PENNETTA AVANZA A SOPOT.** Flavia Pennetta ha superato il secondo turno del [illegible]neo Wta di Sopot (300.000 $, terra). L'italiana ha sconfitto (6-4 6-2) la ceca Prusova.



Tra il bianco e il rosso, le storie di un'Italia al verde.
Giovannino Guareschi
Don Camillo e Don Chichì
ComicaMente
Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola
con La Stampa ■ Specchio.
Un grande scrittore racconta le baruffe politiche di un difficile dopoguerra. Mettendo in luce ipocrisie ■ meschinità degli uni e degli altri con imparziale, caustica ironia.
Le pagine più divertenti di un passato ancora presente tornano in edicola, ComicaMente.
Da sabato 14 agosto
Don Camillo e
Don Chichì
di Giovannino Guareschi
a 4,90 euro*
In collaborazione con COMIX
Specchio
LA STAMPA
*Più il prezzo del quotidiano.


Carlo Ramello



Kily Gonzales festeggiato dai compagni

L'Argentina di Tevez a valanga sulla Serbia (6-0) La Grecia evita solo su rigore la [illegible] Corea

■ ATENE. Impressionante esordio dell'Argentina nel torneo maschile di calcio. La squadra di Marcelo Bielsa, in campo quasi [illegible] la stessa formazione [illegible] la quale ha affrontato l'ultima Coppa America, persa in finale contro il Brasile dopo i calci di rigore, ha travolto per 6-0 la Serbia-Montenegro. Grande prova [illegible] Tevez, autore di una doppietta, [illegible] segno anche l'interista Kily Gonzales. È stata invece quasi Corea per la Grecia, che ha acciuffato il [illegible]ri (2-2) [illegible] dalla fine solo grazie a [illegible] provvidenziale calcio di rigore. Gruppo A: Grecia-Corea del Sud 2-2 (43' Kim/C, 65' autogol Vintra/G, 77' Taralides/G, 82' Papadoupulos/G rigore); Mali-Messico 0-0. Gruppo C: Argentina-Serbia 6-0 (11' Delgado/A, 17' Gonzalez/A, 42' e 43' Tevez/A, 74' Heinze/A, 77' Rosales/A); Tunisia-Australia 1-1 (45' Aloisi/A, 69' Zitouni/T).



Birgit Prinz, corteggiata da Gaucci

La Prinz (4 gol) prima regina: [illegible] la Germania schiaccia la Cina Apertura amara per le padrone di casa, ko con [illegible] Stati Uniti

■ Giornata speciale per Birgit Prinz. L'attaccante della nazionale tedesca [illegible] calcio ha esordito alle Olimpiadi con [illegible] poker (13', 21', 73' e 88') nella vittoria per 8-0 che la Germania ha ottenuto sulla Cina. Prima di scendere in campo, la Prinz [illegible] aggiudicata il premio assegnato dalla rivista «Kicker» alla miglior calciatrice tedesca dell'anno. La giocatrice, 27 anni di Francoforte, ha confermato le proprie qualità di bomber. Lo scorso anno Luciano Gaucci [illegible] disposto a sfidare tutti i regolamenti pur di ingaggiarla nel Perugia. Apertura [illegible] per [illegible] Grecia, ko per 3-0 contro gli Stati Uniti. I risultati delle partite disputate [illegible]ri per la prima fase del torneo femminile: Gruppo E Giappone-Svezia 1-0 (25' Arawaka/G); Gruppo F Germania-China 8-0 (13', 21', 73' e 88' Prinz/G; 65' Wunderlich/G; 76' Lingor/G; 82' Pohlers/G; 90' Mueller/G); Gruppo G Stati Uniti-Grecia 3-0 (14' Boxx/S; 30' Wambach/S; 82' Hamm/S); Brasile-Australia 1-0 (36' Marta/B).

PARTE DA VOLOS, PORTO DELLA TESSAGLIA DOVE NACQUE IL PITTORE GIORGIO DE CHIRICO, L'AVVENTURA DELLA NAZIONALE AI GIOCHI

L'Olimpica al debutto, Gentile sogna l'impresa

Il ct affida gli azzurrini a Pirlo: «Il Ghana corre, ma sono ottimista»

dall'inviato a VOLOS

ATENE 2004 -1

Su il sipario, entrano in scena i milordini del calcio. Ghana-Italia, battesimo olimpico di Claudio Gentile, costituì [illegible] funerale di Cesare Maldini ai Giochi del 1996, stadio di Washington, 3-2 e tutti [illegible] casa. Siamo campioni under 21, schie[illegible] il vincitore morale degli Europei, Alberto Gilardino, e [illegible] assenza dei millantati Totti, Cassano e Buffon abbiamo portato tre fuori quota che rispondono ai nomi di Pelizzoli, Ferrari e Pirlo: eppure l'Africa continua [illegible] farci paura, [illegible] 1988, l'anno di Seul, quando lo Zambia ci inflisse un mortificante 4-0. Calma, allora: [illegible] tutti ai remi. A Volos, che è un porto della Tessaglia a 300 e rotti chilometri [illegible] Atene, nacque il pittore Giorgio de Chirico. Il padre, ingegnere, costruiva ferrovie e, precettato in questo spicchio di Grecia, ne realizzò un paio, fra le quali la Volos-Larissa. Come resistere alla tentazione di affiancargli [illegible] un'altra «nascita»?

Franco Carraro e Gianni Petrucci non mancheranno alla prima, che come tutti i debutti nasconde [illegible] tremori. [illegible] maggior [illegible] paragonata alla «campagna» trapattoniana di giugno, allo 0-0 che i danesi ci stamparono in faccia a Guimaraes. L'Olimpica non riesce a sottrarsi al confronto, un rischio ma anche uno stimolo, visto che il calcio italiano non si può [illegible] mere nello sputo di Totti o nei tribunali che Gaucci [illegible] ormai come taxi. In Federazione ci contano. [illegible] più: lo pretendono.

Del Ghana, Gentile teme la freschezza atletica e la mente libera. «Siamo pronti - ha dichiarato - [illegible] dare la caccia [illegible] risultato che avrebbe dello straordinario». Allude a un oro che conquistammo soltanto nel 1936, e da quel giorno ci sfugge. Terzi ad Amsterdam 1928, quarti [illegible] Roma 1960, Los Angeles 1984 e [illegible] 1988. I ghanesi, in [illegible] so, furono terzi a Barcellona 1992. Topi d'archivio g[illegible] no che sono proprio gli azzurri a [illegible] il maggior numero di presenze ai Giochi: 51 partite (27 vittorie, 4 pareggi, 20 sconfitte).

Squadre blindat[illegible], conferenza di Gentile e Pirlo nell'albergo dei giornalisti, stadio Panthessaliko abilitato per 20 mila persone: la periferia dei Giochi vive il suo giovedì da leone.

[illegible] abbiamo problemi fisici [illegible] dunque, sono moderatamente ottimista», ribadisce il ct. «Di sicuro, loro sono più preparati di noi e corrono tanto, ma non è proprio il caso di fasciarci la testa». Schema di riferimento, il 4-5-1, con Pirlo regista, Sculli esterno sinistro di centrocampo e Gilardino unica punta. La vigilia è stata movimentata dalla [illegible] firma, una stagione in più a Par[illegible] [illegible] 2006 al 2007), fine del tormentone. Pirlo, in compenso, [illegible] avverte il peso della responsabilità. Milan, Nazionale, [illegible]pionato, Champions: ci [illegible] abituato. «Siamo consapevoli di quello che ci aspetta, e felici di imbarcarci in un'avventura così esaltante».

E i nostri avversari? Hanno tre «italiani», Stephen Appiah della Juventus, Gyan Asamoah dell'Udinese, John Mensah del Chievo Verona. Fino a martedì, per la cronaca, [illegible] n'era [illegible] quarto, Sulley Muntari, udinese doc: «licenziato» in [illegible] per cumulo di ritardi ed [illegible] di sms, alla storia dell'infortunio non crede nessuno. L'allenatore portoghese, Mariano Barreto, è un ex centrocampista che si è fatto dieci anni in Mozambico [illegible] curato i [illegible] scoli [illegible] Borussia Dortmund e Lokomotiv Mosca; al Borussia era il preparatore personale [illegible] Paulo Sousa. «Siamo una squadra africana che gioca all'europea. Sono molto geloso dell'aspetto tattico, ve ne accorgerete. Favoriti siete voi, noi siamo uno "dei"».

Dove si trova Volos, sorgeva l'antica Iolkòs, patria [illegible] Giasone, l'eroe mitologico che andò alla ricerca del vello d'oro. Gentile è di Tripoli, ma anch'egli insegue un «vello». Dopo Bearzot, Rocca, Maldini e Tardelli tocca all'uomo che fermò Maradona. Questa volta, però, fermare il tempo non basterà. Bisogna sedurlo e non farsi abbandonare. [ro. be.]



Alberto Gilardino, 22 anni, nato a Biella, ha definito il contratto con il Parma: guadagnerà un milione di [illegible] l'anno



Andrea Pirlo, faro dell'Italia

RAIDUE ORE 19,30

	Ghana [4-3-3]	[illegible] [4-5-1]	
1	[illegible]	PELIZZOLI	18
4	[illegible]SEI	BONERA	5
6	PAPPOE	BARZAGLI	13
5	[illegible]	FERRARI	4
14	[illegible]	MORETTI	[illegible]
7	YAHUZA	PINZI	7
10	APPIAH	DE ROSSI	6
[illegible]	POKU	PIRLO	10
16	TIERO	PALOMBO	[illegible]
12	ASAMOAH	SCULLI	11
3	BAFFOUR	GILARDINO	9
Arbitro: HORACIO ELIZONDO (Argentina)			
18	ALHASSAN	[illegible]	1
13	VILLARS	BOVO	14
15	COLEMAN	CHIELLINI	2
2	[illegible]	MESTO	17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
11	PIMPONG	DEL NERO	16
	[illegible]: BARRETO	All.: GENTILE	

L'ULTIMO CAMPIONE TARGATO PIEMONTE VUOLE L'ORO

Faccia d'angelo e anima killer Gilardino è la speranza d'Italia

Nato nei giorni di Pablito Rossi, re del Mundial di Spagna, ha il gol nel sangue e cerca la rivincita dopo l'esclusione dagli Europei

Roberto Beccantini

inviato a VOLOS

IL problema era la partita. E che partita. Italia-Brasile, [illegible] luglio 1982. Il giorno di Paolo Rossi al Sarrià di [illegible], [illegible] anche di Alberto Gilardino a Biella. Fiocchi azzurri. Nasce, Alberto, alle sette di mattina e così papà Gianfranco, reso onore a mamma Silvia, può tranquillamente programmarsi il pomeriggio davanti alla tv. Tre a due, tre gol di Pablito. Oggi, ventidue anni dopo, Alberto è un centravanti che ha lo stesso fiuto [illegible] gli stessi numeri (se non, addirittura, qualcuno in più). Fatalità? Premonizione? Non lo sapremo mai: [illegible] andata così, [illegible] tanto basta.

Il Piemonte non scherza, in materia di campioni: Combi, Rosetta, Caligaris, e poi Giovanni Ferrari (otto scudetti), Baloncieri, Gabetto, Piola, Boniperti, Rivera, Bettega, [illegible] quel Pietro Rava, classe 1916, unico superstite di due straordinarie imprese, l'oro olimpico di Berlino 1936 [illegible] i Mondiali del '38. Per adesso, Gilardino è ai piedi della montagna: ha cominciato la scalata, [illegible] già scorge la vetta, lassù. In alto, molto in alto. Le montagne, per la [illegible]ca, gli sono sempre piaciute. Come il pallo[illegible]. Figlio unico, diploma [illegible] chimico biologico, esame dato all'indomani dello spareggio-salvezza fra Verona e Reggina. [illegible] piccolo era vivace, specialmente di notte: se non s'infilava nel lettone dei suoi, volavano strilli da cantante rock. A scuola si barcamena, la sua infanzia è un viaggio sereno, il padre lavora per [illegible] multinazionale, la madre [illegible] impiegata in [illegible] studio notarile e abita a Cossato, che diventa la tana dei Gilardino.

Nel 1982, liberano il generale americano James Lee Dozier, rapito dalle Brigate Rosse; l'Inghilterra batte l'Argentina nel «derby» per [illegible] Falkland-Malvinas; al cinema escono «Missing» di Costa Gravas e «Blade Runner» di Ridley Scott; Riccardo Fogli vince il festival di Sanremo con «Storie di tutti i giorni». L'Italia di Enzo Bearzot, [illegible] qui ci riallacciamo ai vagiti introduttivi, si laurea campione del Mondo. L'iniziazione di Alberto non si discosta dai riti, tipici, [illegible] ragazzi che giocano per sognare. [illegible] calci alla Splendor, primo ruolo centrocampista. In centravanti si trasf[illegible] piano piano, è Luca Prina a coglierne la stoffa e a vellicarne l'istinto. Ha appena 14 anni, quando Maurizio Braghin, biellese, se lo porta a Piacenza. Lo voleva anche la Fiorentina, ma il consiglio [illegible] famiglia privilegia la scelta logistica e lo deposita a distanza di sicurezza. E [illegible] Piacenza, Verona e Parma, la squadra attuale, nella quale resta dopo il lungo tormentone estivo. Il battesimo in serie A [illegible]le al 6 gennaio 2000, Piacenza-Milan 0-1. Sostituisce Sacchetti al 59', l'allenatore è Gigi Simoni. Rompe il ghiaccio a primavera, contro il Venezia.

Avete presente Gianmarco Pozzecco, la tarantola del basket? Bene, Gilardino è il suo opposto, non ha grilli per la testa, è un fiume in pace con il panorama che lo circonda, mica le cascate del Niagara. Non porta orecchini, non ha tatuaggi. Occhi radiosi e capello mediamente corto: sembra un damerino, e invece sa essere un killer, l'area di rigore è la sua riserva di caccia. Pietro Vierchowod, uno che di attaccanti [illegible] ha sbucciati, l'aveva caldamente segnalato a Gianluca Vialli, solo che, [illegible] quei tempi, il Chelsea nuotava nella miseria, [illegible] di Roman Abramovich non si avevano [illegible]zie.

Il modello è Gabriel Batistuta, al quale Alberto ruba [illegible] segreto di destreggiarsi sotto porta come un gatto sul sofà. [illegible] Marco Van Basten, in compenso, lo colpi[illegible] l'eleganza. Se l'argentino è un [illegible] l'olandese è [illegible] ballerino. E, allora, Dario Hubner cos'è? Perché sì, [illegible] il bisonte triestino rientra nella sua galleria esclusiva: bada al sodo, la mette sempre, se ne frega delle [illegible]. I Gilardino sono borghesi di solidi principi, il pargolo lo educano all'antica, magari è un po' volubile, ma sa chiudersi a riccio, dote che, da preda più ambita del merc[illegible] lo aiuta a reggere la tensione e le tentazioni. Alberto s'imbatte, a Parma, in Cesare Prandelli: uno che sa come prendere i ragazzi, e, soprattutto, come affinarne le armi. Da riserva [illegible] Mutu a Adriano a vice Adriano e poi, da gennaio, titolare inamovibile. La sua storia è buffa, visto che il posto fisso lo deve, paradossalmente, al crac dei Tanzi, via Mutu, via Adriano, largo ai bebè di talento. Realizza [illegible] caterva di gol (23), scorta il Parma al quinto posto e la Under al titolo europeo. Sequestra le copertine, viene conteso dalle grandi, dall'epoca di Bettega papà tifa per la Juve, ma se deve [illegible] Roma, Roma sia (così sembrava, così non è più).

A Madonna [illegible] Campiglio, conosce Alice di Cremona. Lui non è un velino, lei non è una velina: dai genitori arriva l'okay. Come si dice? se [illegible] fiori... Alberto è [illegible] po' mammone (figlio unico, già) [illegible] anche se sono ormai cinque anni che vive lontano da casa, appena ha un dubbio, un turbamento, si rifugia fra le sottane materne. Il comune di Vercelli gli ha assegnato il premio Silvio Piola, ha una faccia che piace, da Garrone e non da Franti, la faccia del bravo ragaz[illegible]. Persi gli Europei per eccesso di trapattonismo, ecco le Olimpiadi, con il loro fascino estremo ed et[illegible]. Qui è Atene e qui bisogna saltare. Se non si monta, [illegible] non smarrisce il filo dell'equilibrio, di strada ne farà parecchia. Non ha un fisico alla Piola, tanto per restare in tema, [illegible] qualità tecniche che lo rendono ugualmente micidiale. Non è Inzaghi, non è Paolorossi: più completo dell'uno e più spaziante dell'altro.

Cossato ha sedicimila anime e una villa in costruzione: la sua. Poco distante, c'è Andorno, il paese natale di Pietro Micca. Gente tosta, i piemontesi. [illegible] si ficcano in testa un'idea, è quella. Anche Alberto ne coltiva una: sfondare e riportare [illegible] Italia una medaglia che, al nostro calcio, manca da oltre mez[illegible] secolo.

Non sembra [illegible] da stadio, così semplice, così serafico, poca playstation e molto stereo, Eros Ramazzotti e gli Oasis, e tra i film Braveheart e Pearl Harbor, e fra le attrici Julia Roberts e Penélope Cruz. Un giorno dell'aprile 2001, a San Donà di Piave, perse il controllo dell'auto e finì in [illegible] fiume. [illegible] rialzò con qualche graffio e lo sterno ammaccato. Aiutò gli amici a raggiungere la riva, chiese scusa alla mamma. Dalla sua privacy, altro di sensazionale [illegible] emerge.

Per adesso, non si avvertono sintomi da dottor Jekyll e mister Hyde. Non è lupo né agnello: se mai, uno che tiene il volume sempre basso, [illegible] calma decisamente «olimpica». Attaccato alla sua terra, curioso ma non schiavo dei voti che gli affibbiano, orgoglioso di essere quello [illegible] tutti ci aspettiamo che rimanga: un valore, e non soltanto un prezzo.

Con Prandelli diventa leader: grazie al crac di Tanzi prende il posto di Mutu e Adriano Segna 23 gol, porta il Parma al quinto posto e l'Under al titolo europeo

Fidanzato con Alice è riservato e non ha grilli per la testa: detesta orecchini e tatuaggi Ama le montagne e ascolta molta musica dagli Oasis a Ramazzotti



Claudio Gentile, ct degli [illegible]

[illegible]

■ **CEDUTO TRA UN ANNO** Alberto Gilardino, via fax dalla Grecia, ieri ha prolungato il contratto con il Parma fino al 2007 a stipendio più che raddoppiato rispetto ai 350mila euro che percepiva, ma è già sicuro che la nuova scadenza non verrà rispettata. Per convincerlo a restare, il club gialloblù ha promesso al suo attaccante che il prossimo 30 giugno verrà lasciato libero di trovarsi un'altra sistemazione, e che quindi sarà ceduto. Situazione che è stata ufficializzata, in un certo senso: nell'accordo appena firmato, infatti, esiste una clausola secondo cui il Parma, nel caso non dovesse mettere Gilardino sul mercato a fine stagione, sarebbe costretto a pagargli una penale molto pesante. (a. al.)



Ditelo con i fiori oppure con il peperoncino

L'EDIFICIO dove lavora la stampa internazionale è gigantesco, un dedalo (del resto siamo in Grecia) [illegible] corridoi e di stanzoni che manco fosse Fort Knox. Ci si perde, soprattutto quando si [illegible] alla ricerca di un bagno. [illegible] hanno messi al risparmio, la vera Olimpiade qua dentro la disputano gli incontinenti. Però, proprio all'ingresso, c'è [illegible] inatteso tocco di gentilezza. Per la prima volta, [illegible] la memoria non tradisce, hanno messo un negozio di fiori e vasi di cristallo in cui galleggiano mele finte dentro la palazzina dei giornalisti. Per ingentilirli, forse. «Sa, può succedere che qualcuno voglia mandare una pianta [illegible] oggettino a chi ha vinto una medaglia», spiega la ragazza che sta all'interno, la più disoccupata delle Olimpiadi.

La guardiamo, increduli. In quattro giorni non ci è mai entrato nessuno, soltanto noi, per chiedere informazioni, e un collega pachistano. Tra le coroncine di alloro, i piccoli alberelli di ulivo e i bonsai di aranci senza profumo, ha scelto una piantina di peperoncini giallissimi e, forse, molto piccanti. Ditelo con i fiori. Chissà quale messaggio voleva spedire quel bel tipo. E a chi.



Per informazioni telefonate al NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.[00] - 21.[00] / Sab.: 9.[00] - 13.[00]



Massimiliano Rosolino gareggerà [illegible] 200 misti, 400 [illegible] e nella staffetta 4x200 sl

Nuoto: Rosolino [illegible] il pizzetto [illegible] un amuleto portafortuna al collo

ROMA. «Sarà probabilmente per me la mia ultima Olimpiade. Per questo cercherò di dare il meglio». Il pizzetto, gli orecchini, [illegible] grinta [illegible] sempre: così Massimiliano Rosolin[illegible] è presentato all'aeroporto di Fiumicino prima della partenza per Atene. «Veterano io? Spero che questo non significhi essere considerato come una ruota di scorta. E' la mia terza Olimpiade. Nella prima ero un pivello, n[illegible] seconda ho centrato tanti bei risultati». Il napoletano è parso ottimista: «Sono a posto fisicamente e in questi ultimi due anni mi sono preparato [illegible] grande puntiglio in Australia. Adesso siamo [illegible] resa dei conti. [illegible] Atene non ci saranno scusanti». Ma sarà difficile ripetere i suoi exploit [illegible] Sydney: oro nei 200 misti, argento nei 400 stile libero, bronzo nei 200 stile libero. «Gli atleti da battere sono aumentati, però bisogna sempr[illegible] di migliorarsi. Non mi farò condizionare da Sydney». Da partenopeo verace, si porterà dietro qualche amuleto? Rosolino ha risposto con [illegible] grande risata e, aprendosi poi il colletto della polo, ha mostrato un piccolo corno rosso appeso [illegible] una catenina. «Ma lo lascerò [illegible] villaggio olimpico». Sabato via alle gare.



Paolo Bettini è il capitano della [illegible] per la prova in linea di sabato

Ciclismo: Bettini e soci sul circuito della prova in linea [illegible] sabato

ATENE. I ciclisti azzurri Bettini, Moreni, Nardello, Paolini e Pozzato [illegible] sbarcati ad Atene, provenienti [illegible] Ancona Falconara. Fra loro, il capitano Paolo Bettini ha le idee chiare: «Quando mi hanno chiesto se avessi preferito un Giro delle Fiandre o un [illegible] olimpico, non ho avuto dubbi: Atene. Ma [illegible] mi avessero chiesto il cambio con il Mondiale, [illegible] avuto più [illegible] - ammette il corridore toscano, che sabato guiderà la nostra Nazionale nella prova in linea [illegible] strada -. Per [illegible] corridore vestire [illegible] maglia iridata è qualcosa di particolare, ma [illegible] è anche il fascino di una vittoria olimpica perché ti proietta nella storia [illegible] tuo paese. Sono ad Atene pensando [illegible] Jury Chechi: vorrei diventare quella perfezione [illegible] che è il ginnasta [illegible] prato. È lui [illegible] icona d[illegible] sport italiano e lo deve soprattutto [illegible] Olimpiadi». [illegible] azzurri hanno già affettuato [illegible] ricognizione ridotta del circuito: soltanto un'oretta per un totale di tre giri del circuito che misura circa 13 chilometri. Il ct Ballerini rivela la tattica azzurra: «Dovremo far uscire [illegible] scoperto Bettini il più tardi possibile. Le [illegible] più che buone».

L'OBIETTIVO DI PECHINO È PREPARARSI A DOMINARE I GIOCHI CHE OSPITERÀ NEL 2008

La sfida cinese a Usa e Russia «Noi, futuri padroni dello sport»

«Per adesso ci accontentiamo di 20 ori». Uomo simbolo è Yao Ming, stella del basket Nba
Ma ieri l'esordio nel calcio è stato uno choc: le ragazze hanno preso otto gol dalla Germania

Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

ATENE 2004
-1

IL giorno che i cinesi decideranno di fare sport sul serio ne diventeranno i padroni: quanti fenomeni [illegible] in mezzo [illegible] un miliardo di persone?». Primo Nebiolo [illegible] cinque anni e la sua profezia [illegible] sta per avverare: il gigante si è scosso, ad Atene fa le prove per il sorpasso agli Stati Uniti e alla Russia, che avverrà [illegible] quattro [illegible] a Pechino. «Puntiamo [illegible] essere i migliori nella seconda fascia nel medagliere - dice Li Ferong, il vicepresidente del Coc, l'equivalente cinese del Coni -. Russi e americani sono ancora troppo forti. Il nostro obiettivo è superare le venti medaglie d'oro, ne abbiamo [illegible] e puntiamo a scavalcare le cento, m[illegible] soprattutto una squadra giovane che accumulerà esperienza per il 2008». Quando questa [illegible] la prima potenza sportiva del mondo. Già adesso [illegible] la raccontano giusta, sono troppo modesti per [illegible] veri. Ci sono sport (tennis tavolo, ginnastica, badminton, sollevamento pesi femminile, tuffi, tiro con la pistola [illegible] l'arco [illegible] anche scherma e nuoto) in cui raccoglieranno moltissimo. A Sydney presero [illegible] ori, qui [illegible] attendono cinque già nei primi due giorni, anche se l'inizio è stato choccante: le ragazze del calcio ieri hanno preso otto gol dalla Germania.

Il Paese che andava [illegible] bicicletta, adesso nuota, corre, lotta, gioca per vincere, è un colosso aggressivo [illegible] diventato in economia e le due [illegible] sono sicuramente legate: governo e sponsor investono miliardi («quanti? Quanto basta»), si sono aperte le porte del professionismo con gli allenatori ingaggiati dall'estero e pagati benissimo per far crescere i campioni. Nelle città e nelle campagne il reclutamento [illegible] diventato capillare, si studiano i genitori per capire [illegible] quali sport potranno servire i figli. E c'è il boom delle scuole dello sport anche per i bambini, versione molto cinese, anzi spartana, del college [illegible] americana dove si abbinano studio e sport ad alto livello.

Trent'anni dopo la timida riapertura a Nixon e agli americani grazie alla politica del ping pong, [illegible] cinese, Yao Ming, 2 metri e 26 di altezza, è diventato una stella dell'Nba, il campionato statunitense di basket, [illegible] permesso dello Stato che incassa una fetta sostanziosa del suo ingaggio dagli Houston Rockets. Il [illegible] idolo non [illegible] un [illegible] rivoluzione, è Shaquille O'Neal, pivot passato quest'anno a Miami, quasi gigantesco quanto è lui. Yao Ming lo hanno scelto [illegible] portabandiera. «Ci riempie di orgoglio che [illegible] America [illegible] ne parli bene». Mao Tse Tung praticava il nuoto nei fiumi, [illegible] puro esercizio fisico e senza pensare [illegible] una medaglia, [illegible] una poesia: [illegible] nipoti hanno altre ispirazioni. Ci sono nuovi modelli. I cinesi sono [illegible] potenza con cui ad Aten[illegible] dovranno fare i conti, si sono qualificati in [illegible] sport su 28, mancano soltanto l'equitazione e il baseball.

Nel [illegible] la Cina ruppe con il Cio che aveva riconosciuto Taiwan, il disgelo è giunto soltanto nel '79. Le piaghe dell'isolamento sono scomparse in 25 anni, gli ultimi li hanno vissuti a ritmi frenetici. «Crediamo nell'apertura - dice Li Ferong -. I tecnici stranieri hanno portato [illegible] che ci mancavano in certe discipline, penso al football, al basket oppure all'hockey femminile. Lo scambio con gli altri Paesi è fondamentale, è nello spirito dello sport». L'assalto alle gerarchie mondiali si affida in particolare alle donne. Questo [illegible] l'unica [illegible] portato più donne che uomini, [illegible] contro 138, un rapporto di due a uno. «Le nostre [illegible] fisicamente reggono [illegible] confronto con le altre, gli [illegible] non ancora», dicono i dirigenti [illegible]ci. Ed è una squadra terribilmente giovane. Oltre la metà dei [illegible] sotto l'età media degli sport ai quali partecipano, l'onda verde è stata impietosa. Nel tennis tavolo, dove la Cina punta a vincere tutto, una ragazzina nata nell'88, Guo Yue, è stata preferita [illegible] chi ha conquistato due medaglie d'oro a Sydney. Stessa politica tra gli uomini. E' vero che se mandassero alle Olimpiadi un qualsiesi pongista di paese i cinesi vincerebbero [illegible] stesso (hanno tanti fenomeni da regalarli agli altri, in 22 gareggiano [illegible] Atene sotto altre bandiere e una, la Wenling Tan Monfardini, gioca per l'Italia) ma il ricambio è il [illegible] del progetto politico. Solo [illegible] olimpionici su 407 hanno partecipato ai Giochi. Una percentuale ridicola. «Tante facce [illegible] - spiega Li Ferong -, del resto è meglio portare [illegible] giovane che un anziano appena [illegible] po' più bravo [illegible] lui». [illegible] anziani, [illegible] qualche caso, erano uomini [illegible] donne di 25 anni.

Ogni sforzo è mirato. Pechino [illegible] dietro l'angolo, sono venuti in trecento a studiare come si gesti[illegible] l'Olimpiade, una delegazione quasi numerosa quanto quella degli atleti. Li trovi ovunque, p[illegible] dei turisti giapponesi con la Nikon al collo. E non ridono mai.

IL CASO DEL [illegible] KENIANO

Ha masticato foglie di qat per perdere l'appetito e rientrare nei limiti di peso

[illegible]DITO DALLA «DROGA DEI POVERI»

ATENE. Positivo all'antidoping per una foglia di «Qat plant», che in Africa è la droga dei poveri e viene usata per non sentire gli stimoli della fame. Il pugile keniano David Munyasia, 24 anni, pe[illegible] gallo, è il primo atleta positivo dei Giochi di Atene. Considerato uno dei favoriti per il podio, Munyasia [illegible] ha completamente spiegato la [illegible] [illegible]itività, ma la catina rilevata nelle urine si trova solo nelle foglie del qat. La spiegazione più probabile è che il pugile le abbia masticate per perdere l'appetito e rientrare nei limiti della categoria. La [illegible] espulsione è stata ratificata, così come il ritiro dell'accredito. Duro il commento di Dick Pound, capo dell'agenzia mondiale antidoping: «Barare in queste Olimpiadi è come giocare alla roulette russa. Munyasia ha sbagliato e deve pagare. Ma il discorso è più generale: chi si dopa per questi Giochi rischia davvero grosso, perché saranno fatti controlli a tappeto». Molto popolare nello Yemen, l'erba qat in Kenya si trova soprattutto nella provincia [illegible] Meru.



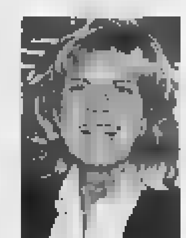
Yao Ming, 2 metri e 26 di altezza, gioca in America negli Houston Rockets

Olimpo e dintorni

EVELINA CHRISTILLIN

Vivono in camper i professori dell'equitazione

ALL'INTERNO del Centro equestre [illegible] Markopoulo, [illegible] cento metri dal terreno di gara, [illegible] camper gigantesco mimetizzato in [illegible] alle frasche. Giardinetto con sedie, tavolini e tendalino, sembra il rifugio perfetto della famiglia Bram[illegible] in vacanza; il paradosso è che, invece, [illegible] nell'epicentro di [illegible] sito olimpico superblindato, con i cavalli che trottano [illegible] dintorni, i concorrenti che si allenano davanti [illegible] finestre e le scuderie che fanno più o meno da dépendance al super-van targato Italia. Ma chi saranno [illegible] servizi segreti mandati qui dal ministro Pisanu travestiti da campeggiatori? Beh, niente di tutto ciò; i Brambilla della Digos sono in realtà alcuni esponenti della più nota famiglia italiana trasferitasi per [illegible] mese in Grecia al servizio [illegible] Comitato organizzatore ellenico: Virginia Campello, figlia di Maria Sole Agnelli, e il marito Giuseppe Della Chiesa con i due figli Giacinta e Benedetto, sono qui dall'inizio di agosto a lavorare per tutto [illegible] mese sul campo di gara degli sport equestri.



Grandi esperti di cavalli e soprattutto del concorso completo, disciplin[illegible] di cui, fino a tre anni fa, gli organizzatori locali [illegible] completamente all'oscuro, i [illegible] sabaudi di rango hanno offerto la loro consulenza alla Federazione internazionale, [illegible] oggi qui a Markopoul[illegible] si[illegible] foglia [illegible] loro direttive e il loro placet. Rigorosamente in divisa [illegible] al braccio i nastri rosa di accesso alle scuderie, Giuseppe e Virginia sono accreditati rispettivamente con la sigla WKF e J; superconsulente pagato lui, giudice [illegible] diaria giornaliera (50 euro) lei, ma con la qualifi[illegible] prestigiosa di «chief scoring supervisor». I due figli, invece, volontari.

Come [illegible] fatto a piazzarvi in qu[illegible]o campo minato?, chiedo guardando la location perlomeno improbabile dei nostri. «Beh - rispondono - la sistemazione alberghiera non ci convinceva proprio [illegible] a dicembre dell'anno scorso, abbiamo fatto una prova generale. Traghetto da Bari e via col camper, fraternizzando subito coi collaboratori greci a colpi di Juve e di Totti, di vino e di whisky, di pasta e di caffè. Dopo due giorni, il camper era diventato un punto di riferimento irrinunciabile per gli addetti ai lavori, e per noi tornare in agosto è stato un gioco da ragazzi». Problemi? «No, nessuno, a parte la difficoltà di piazzarsi in piano per non allagare le stanze facendo la doccia, [illegible] a qualche residua timidezza nello stendere il b[illegible] proprio davanti agli ostacoli ripresi da centinaia di telecamere». Fantastico. Talmente fantastico che domani nel camper dei quattro Brambilla extral[illegible] si aggiungerà anche Argenta, sorella di Virginia, [illegible] figlia gareggia nel Pentathlon moderno. E' toccato a lei comunicare [illegible] Donna Maria Sole [illegible] al Conte Pio che qui al villaggio su [illegible] di Markopoulo procede tutto alla grande, ma che il camper più 'trendy' della [illegible] non è di marca Fiat.

Vicepresidente vicario dei Giochi di Torino 2006

SI GIOCHERÀ FINO [illegible] MEZZANOTTE



Beach volley, spettacolo in spiaggia

ATENE. Si giocherà da sabato al 25, tutti i giorni, dalle 9 a mezzanotte. E, con il beach volley, ci sarà di sicuro da divertirsi: spettacolo tecnico ma anche estetico, con i costumi ridotti voluti [illegible] federazione mondiale. In gara due [illegible] belle e [illegible]ve: Gattelli [illegible] Perrotta debutteranno a Ferragosto con le cubane Larrea-Fernandez. Poi avranno le favorite brasiliane Adriana-Shelda e le deboli sudafricane Naidoo-Willand.

DOMANI LA CERIMONIA INAUGURALE: IL VELOCISTA KEDERIS O L'EX CESTISTA GALIS NEL RUOLO [illegible] TEDOFORO

Sprint a due per accendere la fiamma olimpica

Roberto Beccantini
inviato ad ATENE

CONOSCI te stesso. La Grecia è pronta ad aggiornare il [illegible] di Socrate: fatti conoscere. Domani sera, nel corso della cerimonia d'apertura della ventottesima Olimpiade, [illegible] racconterà nella speranza di stupire [illegible] mondo più di quanto non abbia già fatto vincendo gli Europei [illegible] calcio [illegible] arrivando puntuale al fatidico 13 agosto. Gli show introduttivi hanno due caratteristiche: non fini[illegible] mai (e anche questo non [illegible] eccezione: [illegible] 20,45 locali, le 19,45 italiane, avanti per tre ore e mezzo) e assomiglian[illegible] pre più a enormi scatoloni dentro i quali si trova di tutto, antiquariato di [illegible] e cianfrusaglia spacciata per pop-art. Con [illegible] Grecia è facile immaginare la trama. «Sarà un tributo alla storia, alla cultura e allo spirito delle nostre [illegible]: parola del sommo regista, il ballerino e coreografo Dimitris Papaioannou. Saranno coinvolte quattrocento persone, [illegible] il compito [illegible] celebrare l'idea dei Giochi [illegible] [illegible] d'uomo [illegible] eccedere in ninnoli nostalgici [illegible] folkloristici. Per questo, subito [illegible] di ironia. Non [illegible] detto che in tv si veda perché fa parte del cosiddetto pre-show: Nikos Allagas, presentatore franco-ellenico, pianta il fatidico ultimo chiodo travestito da operaio. Come dire: signore [illegible] signori, ce l'abbiamo fatta.

E poi via con lo spettacolo vero [illegible] proprio, [illegible] per mesi, come [illegible] bene quel giornalista inglese che troppo aveva scoperto e divulgato per non [illegible] minacciato di ritiro dell'accredito. Le prove generali e [illegible] scoop del quotidiano Kathimérini hanno dato [illegible] no [illegible] curiosi. Un tamburo da Olimpia, un altro che gli risponde dal campo, una barchetta con un bambino che sventola una piccola bandiera greca: la consegnerà [illegible] Gianna Angelopoulos e Jacques Rogge, regina dei Giochi e re [illegible] Cio. Tutto reale, tutto speciale: dalla cometa che illumina i cinque cerchi al lago in cui sarà trasformato il prato dell'Olimpico, grazie a un enorme serbatoio scavato sotto. E poi un idolo sorgente dall'acqua, [illegible] i miti che hanno reso [illegible] la Grecia, Eros, Teseo, Giasone. Il riassunto di un patrimonio che non ha eguali, accompagnato dallo «zeibekiko», danza scandita da [illegible] percussionisti [illegible] fuga [illegible] tribune.

Il ritmo. I greci lo pagarono contro Atlanta, lento, noioso, Nbc furibonda. Persero anche per quello, [illegible] solo per la Coca-Cola. Il rito di domani incarnerà la svolta: musica tradizionale, ma anche moderna, e il battito del cuore come colonna sonora, e la corsa, primo sport olimpico, come riferi[illegible] sottointeso. Trionfo del bianco [illegible] del blu, i colori della bandiera, un piccolo tributo alla Callas, con il sirtaki s[illegible] nella parte iniziale. Di sirtaki parlerà anche Rogge, paragonandone le cadenze, circospette e poi scatenate, trascinanti, con il ritardo accumulato nei lavori e l'improvviso, folgorante sprint.

Allegorie, metafore, tutte in linea con la tradizione, e cifre [illegible] record: 2000 luci mobili, 18 traiettorie volanti, l'arena trasformata in un sontuoso palco teatrale. Non ci sarà la gioia spontanea [illegible] chiassosa che Sydney tirò fuori dal suo confino geografico, sarà una lezione di storia ripassata al computer. Un dj olandese provvederà alle techno-marcette che scorteranno la sfilata delle 202 Nazioni. Rimane il mistero sull'ultimo tedoforo. Chi accenderà il tripode a forma di enorme torcia? Sono in lizza Costas Kederis, campione olimpico, mondiale [illegible] peo dei [illegible] fra il [illegible] e il 2002, [illegible] Nikos Galis, mister basket, otto scudetti, una Coppa Korac [illegible] corona europea del 1987. In Australia, l'onore toccò all'aborigena Cathy Freeman, [illegible] gesto servì anche, e soprattutto, per suturare una ferita profonda [illegible] secolare. Kederis è nato a Mitilene, nell'isola di Lesbo; Galis, la cui famiglia è originaria di Rodi, nel New Jersey (Stati Uniti).

E allora, con l'aria che tira, prepariamoci a una scelta comunque degna ma [illegible] facile, perché qualcuno la definirà politica, essendoci in ballo un greco-greco [illegible] un greco-americano.

PROTAGONISTI DEI GIOCHI

ATENE 2004 -1

ITALIANI DA TIFARE

Livornese, 26 anni, bello come un indossatore e ricco da non negarsi nulla pareva essersi smarrito Invece ha ritrovato smalto grazie al tecnico Bauer l'alsaziano che ha portato nella scherma italiana un rigore da caserma «Vita dura, ma è servito» Ciampi gli ha promesso che assisterà alla sua gara



Perplessità per la nuova maschera con finestra trasparente, che verrà usata nella sciabola

Montano il cobra vuole rinverdire il vizio di famiglia

Si chiama Aldo come il nonno, che conquistò il podio a Berlino '36 e Londra '48. Il padre Mario Aldo fu oro a Monaco '72, argento [illegible] Montreal '76 e Mosca '80. Da loro ha ereditato l'arte della sciabola



Aldo Montano, detto Aldino per distinguerlo dal nonno, è stato 2° in Coppa del Mondo l'anno scorso e bronzo ai Mondiali

[illegible]ggio

Marco Ansaldo

inviato ad ATENE

O manda la famiglia, non è la c[illegible] più simpatica da dirsi di un carabiniere che non parla come Marlon Brando nel Padrino. Eppure Aldo Montano, [illegible] anni, la speranza italiana nella sciabola, il primo schermitore che scenderà in gara ad Atene, è la fogliolina dell'albero genealogico più ramificato nelle Olimpiadi. Quando l'ingegnere suo nonno tornò da Berlino con la medaglia d'argento, i telefoni erano bianchi e le camicie nere. Livorno 1936. Lui, giovane, ricco, buon [illegible] dei Ciano imparentati con il Duce, ci [illegible] bene. Gli inverni miti, le estati ai bagni dove il meglio della città si ritrovava tra una partita a tennis [illegible] un tuffo [illegible] mare. Di tanto in tanto, un incrociare di sciabole. Livorno [illegible] ombelico della scherma [illegible] al centro dell'ombelico c'era la Fides, forse il club più forte del mondo, la società di Nedo Nadi, una medaglia d'oro a Stoccolma nel 1912, altre cinque [illegible] anni dopo ad Anversa, spada, fioretto e sciabola uguale appendice [illegible] [illegible] braccio straordinario. Pantaloni bianchi o beige, golfini scollati a V per le serate fresche. L'ingegnere sarebbe diventato il capostipite di una grande saga familiare.

I norvegesi Lunde, nella vela, hanno vinto medaglie per tre generazioni. I Montano sono fermi alla seconda ma scivolano come moderni Buddenbrooks sull'albo dei Giochi. Monaco 1972. Poche [illegible] prima che i palestinesi si impossessino della palazzina [illegible] Israele al villagg[illegible] olimpico, Mario Montano, figlio di Aldo, e Mario Montano, suo cugino, figlio di Tullio, vincono la medaglia d'oro a squadre nella sciabola. In questa storia ci si confonde persino sui nomi. C'è Mariolone, benché sia il più esile dei due. E c'è Maotsino, il piccolo [illegible] Tse Tung, non perché Mario Aldo, il figlio dell'ingegnere di Berlino, si ispiri alla Rivoluzione culturale ma perché quel volto largo, grassoccio, con occhi che sembrano tagli nella luna, ricorda alla lontana quello [illegible] cinesi. E c'è Tommaso. E c'è Carlino. Tutti cugini, sul podio a Montreal nel '76. Parenti coltelli, a volte. Ma questa è un'altra storia. La scherma è tradizione [illegible] famiglie. I Bertinetti a Vercelli, i Mangiarotti a Milano, i Borella-Dal Zotto a Mestre. Uno comin[illegible] e gli altri lo seguono. Aldo, che chiamano - indovinate [illegible] po'? - Aldino, l'hanno immerso [illegible] piccolo in questo stagno di lame e di cocce.

Immaginate un Natale a casa Montano, nella villa con il grande parco nel cuore di Livorno. Quadri preziosi, saloni eleganti [illegible] a tavola di cosa si parla? Sono i racconti di sempre. Il trofeo Luxardo del '79, un campionato [illegible] *finito* [illegible] *un litigio.* Venti, al [illegible] trenta episodi. Sul filo del ricordo. Aldo li conosce a memoria e non si stanca di ascoltarli. «La settimana scorsa, nel nostro ritiro arri[illegible] Nazlimov, [illegible] [illegible] che fu [illegible] grande avversario di papà: anche lui ripercorreva quelle stes[illegible] storie, viste dalla parte sua». Il peso della tradizione. Come nei circhi. O negli studi dei notai. «La prima domanda, quando gareggiavo da bambino, era [illegible] quale Montano fossi figlio. Pareva che fosse l'unica cosa importante, poi per fortuna hanno cominciato a occuparsi di quello che facevo [illegible] [illegible] il peso si è attenuato. [illegible] [illegible] l'ho vissuta attorno ai 13 anni: i miei amici si divertivano con [illegible] pallone, io molto [illegible] con la scherma che è uno sport dove [illegible] trovi solo. Pensavo: [illegible] butto anch'io nel calcio, tanto c'è la sponda familiare pure lì. Siamo parenti dei Picchi. Sa l'Armando che era il capitano della grande Inter? Era cugino del nonno. Poi [illegible] una stagione discreta e con i primi risultati decisi di restare dov'ero».

Il nonno lo allenava nei corridoi della villa, il padre lo [illegible] neva nei tornei. Che tipo, il Maotsino. Vedemmo in tv il suo assalto che [illegible] la vittoria a Monaco sui russi: contraddiceva ogni [illegible] scarsa [illegible] *za della scherma.* L'immaginavamo praticata [illegible] giovani ufficiali e nobili blasé. «In guardia, conte». E poi quella [illegible] di parlare sempre in francese. Maotsino in pedana si agitava come Gattuso, urlava come un portuale, se la prendeva con i giudici più di Gaucci (allora erano quattro e l'azione la [illegible] struivano [illegible] pareva a loro). Cento chili di esplosivo dentro una tuta bianca. Altro che «touché» e «pardon».

Attorno al figlio, le stesse scene. Non si può tirare contro uno di Livorno se tra il pubblico ci [illegible] dieci livornesi. Aldo il giovane però ha [illegible] altro stile. «Assomiglio di più al [illegible]. Mio padre attaccava, aggrediva, era [illegible] tigre con la voglia del sangue come vorrei [illegible] anch'io, [illegible] non ne ho la natura. Io difendo, sto sulle [illegible] colpi[illegible]. Io sono un serpente». Un cobra svogliato, lo descrivevano. Bello come un indossatore, ricco da non negarsi nulla. Donne da mettersi in coda per guardarle. Pure miss Venezuela. Quando uno ha tutto, perché dovrebbe fare la fatica di sbattersi? «Ma la colpa era dell'ambiente che non mi stimoleva. Non avevo compagni con cui allenarmi. Alla Fides mi tolsero pure l'allenatore, Sidiak, un grandissimo, un altro della grande Russia affrontata [illegible] mio padre. In consiglio c'erano soltanto genitori di fiorettisti, la sciabola la buttarono in cantina. [illegible] ne andai».

Per un Montano lasciare la Fides [illegible] come [illegible] un Boniperti avesse giocato nel Torino. Roba da lacerarsi il fegato. «Nel consiglio direttivo c'era pure Carlo, mio cugino, l'unico che gareggiasse nel fioretto. Da allora non gli parlo più, anche se mi dicono che si informa di [illegible] faccio». Parenti coltelli, si diceva. A svegliare [illegible] cobra che dorme ci ha pensato Christian Bauer, l'alsaziano, quello che ha portato nella scherma italiana i metodi [illegible] caserma, anzi ha portato proprio la [illegible] [illegible] cui nessun atleta era abituato a vivere, benché siano quasi tutti militari. Sciabolatori e sciabolatrici [illegible] tutto l'[illegible] [illegible] ritiro, base all'Acquacetosa, raduni qua e là, due allenamenti al giorno. Per [illegible] giovane Gatsby p[illegible] [illegible] la fine. E' [illegible] l'inizio. «Finalmente ho trovato con chi allenarmi. La vita è più dura, ma ne [illegible] soddisfatto e sono venuti i risultati. Secondo in Coppa del Mondo l'anno scorso, bronzo ai Mondiali. Quest'anno mi ha frenato la pubalgia, avrei dovuto bloccarmi per quattro o cinque mesi, ma come [illegible] fa? Sopporterò il dolore, la mia gara è breve, si va [illegible] medaglia con quattro assalti. Resisterò». Ciampi lo andrà [illegible] vedere. Gliel'ha promesso. «E se [illegible] sul podio, mi porto la bandiera del Livorno». Con un pensiero al nonno, al padre e pure al cugino Carlino. Quello che tirava di fioretto.

UN NOME, UNA GARANZIA

LA TRADIZIONE CONTINUA

Albero genealogico dei Montano

Aldo Montano
Vince la medaglia d'argento nella sciabola a squadre ai Giochi [illegible] Berlino '36 e Londra '48.

Mario Aldo Montano
Detto Maotsino, figlio di Aldo. Vince l'oro nella sciabola a squadre a [illegible] '72, l'argento [illegible] Montreal '76 e Mosca [illegible]

Mario Tullio Montano
Detto Mariolone, cugino. Conqui[illegible] l'oro nella sciabola a squadre a Monaco '72 e l'argento [illegible] Montreal '76.

Tommaso Montano
Altro cugino. E' il terzo Montano nella squadra che vince l'argento a Montreal '76.

Carlo [illegible]
Detto Carlino, cugino. E' l'unico della famiglia ad a[illegible] scelto il fioretto, con cui vince l'argento a squadre a Montreal '76.

Aldo Montano
[illegible] Aldino. Nipote di Aldo e figlio [illegible] Mario Aldo. Candidato [illegible] una medaglia nella sciabola ad Atene, sarà il nostro primo scher[illegible] a scendere in pedana.

Bush senior: qui mi sento al sicuro



Bush senior

George Bush senior, il padre dell'attuale Presidente degli Stati Uniti, ha detto ieri di sentirsi «molto sicuro» in Grecia. «La [illegible] è decisamente buona. Ad Ate[illegible] c'è un alto livello [illegible] vigilanza, è [illegible] dovrebbe essere. La Grecia [illegible] un paese amico degli Stati Uniti». Anche [illegible] moglie Barbara, ex First Lady, si è detta «fiera» di [illegible] in Grecia. Bush ha previsto una cerimonia d'apertura «molto bella» per quelle che ha definito «olimpiadi storiche». E ha aggiunto: «Dirò a tutti che la Grecia era davvero pronta per i Giochi, contrariamente a quanto hanno sostenuto certe voci dall'esterno, evidentemente po[illegible] informate. [illegible] fiero di rappresentare in questa occasione gli Stati Uniti».

Serena ko. Dopo il forfait di Jennifer Capriati, gli Stati Uniti del tennis ad Atene non potranno contare nemmeno su Serena Williams. L'americana, numero 11 della classifica Wta, non ci sarà anche [illegible] ha ancora specificato il perché della [illegible] assenza. La Williams è [illegible] d'oro ai Giochi [illegible] Sydney nel doppio con la sorella Venus.



Serena Williams

Torri Edwards: è doping. Ad Atene mancherà anche la sprinter americana Torri Edwards, risultata positiva (allo stimolante niketbamide) in un test antidoping ad aprile in Martinica: la velocista è stata squalificata per 2 anni a partire dal 18 luglio 2004, da quel momento tutti i suoi risultati [illegible] stati annullati. Torri Edwards si era qualificata nei Trials per le [illegible] dei 100 e dei 200 [illegible] avrebbe dovuto [illegible] anche la staffetta.

Biglietti okay. Le vendite dei biglietti per le gare olimpiche, che parevano non procedere a ritmi particolarmente sostenuti, hanno invece subito una brusca accelerazione negli ultimi giorni. Soltanto l'altro ieri ne sono stati venduti circa [illegible] mila, tra cui 21.900 per il torneo di calcio e 15 mila per le [illegible] di atletica. [illegible] stata raggiunta così la quota di 2,6 milioni (su un totale di 5,3 milioni). Gli organizzatori sono un po' più rinfrancati. «I nostri obiettivi prevedono di raggiungere i 183 milioni di incasso, che tradotto in cifre corrisponde a circa 3 milioni e [illegible] mila biglietti venduti», ha spiegato Michalis Zacharatos, il portavoce del Comitato organizzatore olimpico guidato da Gianna Angelopoulos. [illegible] quota che pare poter essere raggiunta nei prossimi giorni.



La Angelopoulos

IL FUORICLASSE AMERICANO SI DIVIDE CON L'AUSTRALIANO IAN THORPE LE ATTENZIONI DEI MEDIA PER LE GARE [illegible] NUOTO AL VIA SABATO

Phelps si nasconde: mi basta un oro

Ma nel mirino ha i 7 trionfi di Spitz: «Nulla è impossibile»

Michael Phelps, 19 anni, è nato a Baltimora Alto 195 cm, pesa 88 kg e porta il 49 di scarpe E' alla sua seconda Olimpiade (5° a Sydney)



Giorgio Barberis

inviato ad ATENE

Tutti contro Michael Phelps, Michael Phelps [illegible]o tutti. E' il leit-motiv di questa vigilia olimpica, anche se Ian Thorpe dichiara che a lui interessano i record più delle medaglie e lui, il bamboccio statunitense più corteggiato per il quale si è mossa pure Cindy Crawford andando a fargli gli auguri ai Trials di Long Beach, dichiara con finto candore che di oro vorrebbe vincerne uno e che non saranno proprio i [illegible] stile libero contro Thorpe la prova decisiva perché [illegible] le gare sono importanti e gli [illegible] forti li troverò ovunqu[illegible]. L'obiettivo [illegible] dichiarato è il record di medaglie firmato da Mark Spitz a Monaco '72 [illegible] il milione di dollari che riceverebbe eguagliandolo. Infatti Michael Phelps fa suo lo slogan pubblicitario «Niente è impossibile, tutto è possibile» che lascia ben intravedere che cosa intende fare all'Aquatic Centre. E d'altronde, pur valutando la sua rincorsa del tutto ipotetica alle 7 medaglie d'oro, aggiunge: «[illegible]' il sogno di chiunque essere considerato [illegible] migliore di tutti, tanto più per uno di noi che rappresenta gli Stati Uniti, un [illegible] abituato a vincere tante medaglie».

Per il 19enne di Baltimora [illegible] [illegible] modo [illegible] dissotterrare l'ascia di guerra, evitando polemiche e lasciando che siano i suoi compagni di squadra («Siamo molto affiatati, amici, un [illegible] team, anche se ciascuno ha i propri traguardi») [illegible] [illegible] più espliciti sulla rivalità con gli australiani, che vivrà i momenti culminanti nelle staffette. Alle quali è legata la possibilità per Phelps di eguagliare Spitz, sempre che [illegible] abbia toppato nelle gare individuali (200 e 400 misti, 100 e 200 farfalla, 200 stile libero). Eddie Reese, il tecnico responsabile del settore maschile, lascia aperte tutte le porte: «I frazionisti [illegible] scelti in funzione della miglior squadra possibile». Vedremo.

«Io voglio vincere un oro» ripete Phelps, trafitto dalla domanda di un giornalista australiano che gli chiede che cosa farebbe se alla fine dei Giochi si ritrovasse con 7 medaglie, ma [illegible] d'argento. «Sette argenti? Sarebbero [illegible] medaglie olimpiche e io mi [illegible] preparato per ottenere qualcosa in questi Giochi. Se [illegible] tranquillo? Certamente, sono 4 anni che mi preparo per Atene. Non provo particolari pressioni, [illegible] sono sicuro che quando inizieranno le gare sentirò vibrazioni speciali».

Quattro anni fa Phelps, allora quindicenne, non andò oltre un 5° posto nei 200 farfalla, l'unica prova [illegible] cui si era guadagnato [illegible] qualificazione. Ma quella [illegible] partecipazione [illegible] comunque nella [illegible] della squadra statunitense, in quanto in 68 anni è stato il più giovane nuotatore a essere selezionato. Le parole di Reese probabil[illegible] non lo rassicurano più di tanto, specie dopo la sconfitta subita nei 100 farfalla di Long Beach da Ian Crocker, [illegible] sorta di «bestia [illegible]» che [illegible] aveva già battuto lo [illegible] [illegible] ai Mondiali. E questo lo giustifica, quando ripete: «Voglio pensare [illegible] una gara per volta, come ho fatto in [illegible] dei Trials».

Agli ultimi Mondiali, Phelps conquistò sei medaglie, quattro d'oro. [illegible] argenti [illegible] dai 100 farfalla, dove appunto fu superato da Crocker che punì [illegible] [illegible] incedere troppo lento [illegible] prima vasca (in batteria aveva firmato il record del mondo e probabilmente questo gli procurò un [illegible] di sicurezza) e resistette poi [illegible] [illegible] [illegible] di rimonta, e nella staffetta 4x200 stile libero.

[illegible] proprio dalla sfida con Crocker - sempre [illegible] nei [illegible] stile libero riesca a mettere in fila i vari Van den Hoogenband Thorpe [illegible] Hackett - si gioca il posto nella staffetta mista, che si aggiungerebbe a quello nella [illegible] [illegible] e gli permetterebbe di disputare le faticiche sette gare. Il suo rito propiziatorio, oltre ad ascoltare musica [illegible] delle gare, è di avere in albergo una bottiglia piena di zuppa di vongole. Non è però dato di sapere se anche questa volta si affiderà a questa scaramanzia e, in caso affermativo, se le vongole se le sia portate dagli States o le abbia acquistate in loco.

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte le Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e la legge 10.3.2000 n°275, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.696.440

LAVORO OFFERTE 3

[illegible] distributrice [illegible] candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

5

TORINO CITTA'

[illegible] spazioso piano 7° ingresso soggiorno camera tinello cucinotto, mq 105. Usav.big 011.771.2770

CROCETTA corso Mediterraneo liberi 3 camere tinello cucinino - camera tinello cucinino abbinabili Usav.big 011.771.2770

TORINO [illegible]

BARDONECCHIA in [illegible] costruzione bilocali con servizi giardini o terrazzi. Rifiniture di pregio. Consegna [illegible] 2005 Bimar 0122.831.778 - 335.128.0636

SESTRIERE Champlas du Col in fase ristrutturata vendiamo indipendenti 2 camere soggiorno cucinotta biservizi giardino privato. Bimar 0122.831.778 - 335.128.0636

[illegible]

[illegible] affare mt 150 dal mare ampio appartamento, cucina, [illegible], 2 camere, 2 bagni, [illegible] Climatizzato. Euro 399.000,00 Tel 035.751.111 - 339.801.9918

ALBENGA 8 km mare villetta indipendente immersa nel verde soleggiatissima € 105.000,00. Fantino 0182.993.627 - 349.340.4395.

CERIALE trilocale vista mare grande box e cantina ottimo affare € 150.000,00. Fantino 0182.993.627 - 349.340.4395.

[illegible] Maurizio impresa [illegible] bilocali/trilocali a 500 metri dal mare. Pronta consegna. Tel 0182.842.030 - 348.338.6468.

NOLI prima collina trilocale con box. Rara opportunità. Richiesta € 220.000,00. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

SPOTORNO a pochi passi dal mare ampio bilocale a nuovo con ascensore. Affiliato Fondocasa 019.741.6002.

ITALIA

AMANTI Sardegna. Stintino, paradisiaca vista mare, due passi dalla spiaggia più bella, nuovissimo villino, giardino privato, aria condizionata, vero affare. Euro 65.600,00 in 16 mesi senza interessi. Tel. 035.417.3029.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza vicino mare, nuovi appartamenti, terrazzi, giardini, posti auto. Resa locativa € 78.000,00.

[illegible] Nizza splendidi appartamenti nuovi, da € 66.000,00! Paghi solo € 13.200,00 più rata mutuo. Italgest 848.642.842.

[illegible] Juan Les Pins occasione, vicinissimo [illegible], bilocale attico grande terrazza vivibile € 145.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Mentone centro vicinissimo mare, grande monolocale con balcone, [illegible] auto. Cantina. Affari

ROQUEBRUNE CAP MARTIN [illegible] appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Bilocali da € 109.600,00. Paghi € 27.400,00 più rata mutuo! Italgest 848.642.842

AFFITTI 7

TORINO CITTA'

AFFITTASI corso Svizzera in stabile signorile appartamento vuoto 2 camere cucina ingresso bagno € 600,00. Per informazioni [illegible] Bazzo Raffaella Databank [illegible]

[illegible] PROVINCIA

MONCALIERI centro storico [illegible] d'epoca affittasi attico 2 piani elegantemente arredato uso foresteria 3 bagni ampio salone solo referenziati. Tel. 011.644.497.

[illegible]

[illegible] alloggi agosto [illegible] 980,00 quindicina € 600,00 settembre € 310,00 quindicina € [illegible]. Agenzia Edilriviera 0182.670.386

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare ultimi alloggi agosto settimana da € 350,00, quindicina da € 700,00. Possibilità anche a settembre. Aurora 0182.950.771.

COSTA AZZURRA

NIZZA [illegible] stagionalmente attico elegantemente arredato 3 bagni ampio salone [illegible] solo [illegible]. Tel. 011.644.497.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO Montesilvano Spiaggia (Pescara) - Hotel Sea Lion **** - Tel. 085.449.2736 - Fax 085.449.2736 Totalmente rinnovato, direttamente [illegible] spiaggia privata. Piscina. Camere confortevolissime, climatizzazione. Scelta menù. Animazione. Sconti bimbi. www.sealionhotel.com

A Cesenatico al Club Hotel Wivien.Terrazza panoramica con giochi d'acqua. Due piscine, palestra, massaggi, biciclette, canoe, pianobar, miniclub. Climatizzato. Parcheggio. Eccellente gastronomia. Ombrelloni - lettini Club Card. Pensione completa € 47,00 - 72,00. Bimbi scontatissimi. www.blondihotels.it Tel. 0547.663.68.

A Cesenatico - Hotel Cavour *** Piscina, idromassaggio. Ristorante climatizzato. Gratis: Tennis, biciclette, minigolf, discoteca. Offerta speciale. Agosto € 68,00 - 48,00; Settembre € 40,00. Direzione proprietario Tel. 0547.862.90 www.hcavour.it

ALASSIO hotel Brunor 0182.643.241vicinissimo mare gestione familiare cordialità sconti lunghi soggiorni possibilità solo pernottamento

ALBERGO Silvano * * * Diano Marina (Im) centrale, elegante, 70 mt. spiaggia privata, piscina, garage, camere con tutti i confort, formule famiglie. Appartamenti mono e bilocali [illegible] vista mare. www.hotelsilvano.it. Tel. 0183.403.014 fax 0183.402.720.

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina 0[illegible], www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, familiarità. Benvenuti bambini. Disponibilità dal 15 agosto - settembre

CATTOLICA Hotel Clipper ***. Tel. 0541.954.271. Vicinissimo mare. Climatizzato. Uso piscina. Camere tv. Parcheggio. Scelta menù carne, pesce, buffet antipasti. Agosto € 45,00 / 54,80. Sconto famiglia. Settembre € 36,50 bambino gratis.

CATTOLICA - Hotel Columbia - Tre stelle superiore - Piscina. Tel. 0541.961.493 - 0541.953.122. Signorile, sulla spiaggia, menù scelta

[illegible] Hotel Ines ***. Tel 0541.954.775. Climatizzato, piscina, idromassaggio. Vicino mare. Parcheggio. Camere tv. Ricca scelta menù, specialità marinare, [illegible] antipasti. Speciale [illegible] dal 21 agosto € 49,00 / 44,00. Sconto bambini. Dal 4 settembre € 35,00 / 37,00 bimbo gratis

CATTOLICA - Hotel International *** - Tel. 0541.961.075. Climatizzato. 50 metri mare. Camere TV. Scelta menù carne, pesce. [illegible] antipasti [illegible] dal 21 agosto € 45,00 bevande incluse. Speciali sconti famiglie.

CATTOLICA Hotel Leon Doro ***. Tel. 0541.954.066. Vicinissimo mare, uso piscina, parcheggio. Scelta menù, specialità marinare. Agosto da € 45,40 a € 56,20. Sconto famiglia.

CATTOLICA Hotel London ***. Tel. 0541.961.593. Direttamente mare. Piscina Parcheggio Camere tv Climatizzato. Scelta menù carne, pesce alla griglia. Buffet contorni, colazione. Agosto € 40,00 / 64,00 Sconto famiglie

CATTOLICA - Hotel Windsor *** - Tel. 0541.963.794 Centrale. Biciclette. Camere TV. Pasti buffet, carne - pesce. Pensione completa dal 20 agosto € 44,00 - 39,00. Dal 5 settembre € 34,00.

[illegible] Hotel Windsor ***. [illegible]. 0541.963.794 Centrale. Biciclette Camere tv. Pasti buffet. Carne / pesce. [illegible] 25 agosto - 15 settembre [illegible] completa compreso bevande. [illegible] ne, lettino € 32,00.

CATTOLICA - www.nonnihotels.com - Hotel Alexander 3 stelle, prospicente mare. Speciale piani famiglia. Tel. 0541.831.920.

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Hotel Imperiale 3 stelle, prospicente mare, offertissima 3 x 2 (escluso 8 - 20 agosto). Tel. 0541.951.014.

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Hotel Negresco 4 stelle De luxe. Direttamente sulla spiaggia Tel 0541.963.281

CATTOLICA www.nonnihotels.com - Waldorf Palace Hotel 4 stelle executive, fronte mare, offertissima 3 x 2 (escluso 11 - 21 agosto) Tel. 0541.951.210.

CESENATICO - Gatteo - Hotel Milano 3 stelle 0547.680.000 Offertissima agosto Euro 49,00. una settimana Euro 320,00 pensione completa Bambini gratis - scontatissimi. Vicinissimo mare, parcheggio. Camere confort. tv Menù scelta e buffets. Ristorante climatizzato.

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 019.601.635 climatizzato, ottima cucina, spiaggia gratuita. agosto € 69,00 - € 59,00 www.hotelastoriafinale.it

IGEA MARINA Hotel Chris ***. www.chrishotel.com. 50 metri mare, climatizzato. Ogni comfort, animazione. Parcheggio. Promozioni. Pensione completa 15 - 22 agosto e 18 - 25 agosto € 318,00 Pensione completa bevande, spiaggia, 22 - 29 agosto € 320,00, 29 agosto - 5 settembre € 280,00. Sconto bimbi. Tel. 0541.330.354.

IGEA MARINA Hotel Raffaello ***. Tel. 0541.330.761. Vicinissimo mare. Parcheggio Camere servizi, telefono, tv, cassaforte, ventilatore. Sala climatizzata. Cucina curatissima, menù a scelta, buffet. Ultime disponibilità agosto € 50,00 / 38,50.

RIMINI Hotel Austin **. [illegible] 0541.375.580. Vicino mare. Tutti comforts. [illegible] climatizzato. Parcheggio. Ferragosto [illegible] 36,00 / 39,00 / 30,00. 4 persona gratis.

RIMINI Hotel Carol 3 stelle. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere tv. Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buffet. Animazione. Pensione completa € 43,00 - 65,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65.

RIMINI Hotel Dalia 50 metri mare. Agosto € 43,00 / 48,00. Dal 29 agosto € 38,00. Tel. 0541.381.716. www.hoteldalia.it.

RIMINI - Hotel Mediterraneo 3 stelle - 0541.372.105. Vicinissimo mare. Camere climatizzate, tv, cassaforte. Pacchi [illegible] Garage gratis. Prezzi € 38,00 - 50,00

RIMINI - Miramare - Hotel Club Raigor - via Locatelli, 20 - Tel. 0541.372.716 Piscina, [illegible] metri mare. Camere servizi, tv. Parcheggio. Pernottamento e [illegible] colazione da Euro 26,00.

RIMINI Rivazzurra - [illegible] Oregon *** Tel. 0541.373.107. Moderno. Vicinissimo mare. Camere tv. Parcheggio, biciclette. 3 menù carne, pesce, colazione buffet. Agosto da € 41,00, aria condizionata compresa. Richiedete nostre specialissime offerte

RIMINI Rivazzurra Hotel Trafalgar *** superiore Tel 0541.373.573. Piscina riscaldata, trampolino, idromassaggio, parcheggio, aria condizionata, Camere tv. Rinomata cucina, [illegible] carne, [illegible] Pensione completa da € 34,00.

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO [illegible] **& AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055 Aperto Agosto.

BARBARA attraente 43enne fisico prosperoso ottima cuoca amante balli latini cerca compagno affettuoso allegro max 55enne scopo matrimonio [illegible] Monti 011.839.4771.

BRUNO professionista 54enne divorziato carattere riservato estremamente educato amante arte musica classica conoscerebbe signora raffinata colta scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

EMANUELA 31enne grafico pubblicitario bella vivace solare incontrerebbe brillante libero frequentazione scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1233.

GIANNI laureato 43enne ottima famiglia amante fisico atletico amante barca vela [illegible] nubile [illegible] valori tradizionali scopo [illegible]. Eliana Monti 011.839.4771.

GIORGIA separata 30enne senza figli occhi azzurri brillante spigliata cerca uomo anche 50enne onesto affettuoso realizzato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[illegible] 35enne vetrinista dolcissima mamma bimbo piccolo frequenterebbe amante sincerità affettuoso scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

SIGNORA 38enne divorziata con figlio, alta, bella presenza, cultura, femminile, amante famiglia, conoscerebbe uomo 40 / 53enne pari requisiti. [illegible] matrimonio. Annuncio assolutamente serio, astenersi perditempo e agenzie. Scrivere [illegible] bilcompass 5338 - 10100 Torino.


dal 7 al 28 agosto
Quante offerte vuoi trovare?
UN MARE!
Moulinex
MOULINEX
249'00
Sconto
10%
Su tutti i robot
da cucina Moulinex
superiori a 90,00 euro
MediaWorld
Client
chiamata
AGOSTO

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

va bene

■ Il Comune è disposto a seguire le pratiche per i cittadini extracomunitari purché il governo stanzi la somma necessaria a garantire un buon servizio. La politica che guarda al risultato non ci fa rimpiangere le vecchie, inconcludenti dispute ideologiche.

va male

■ Ancora persone anziane vittime di falsi medici e falsi vigili urbani. Nel deserto d'agosto, quando viene più naturale familiarizzare con chi, come noi, è rimasto in città, il reato più vigliacco e odioso diventa particolarmente insopportabile.

da seguire

Al Forte [illegible] Fenestrelle alle 21 la rassegna «Rose latine» propone «Messico-appunti di viaggio» [illegible] Pino Cacucci e Massimo Calandri, interpretato da Pino Petruzzelli.

A Sauze d'Oulx, al parco comunale Théâtre d'Ou, alle 21,30, le Sorelle Suburbe presentano «Il meglio del peggio» di e con Tiziana Catala- [illegible] Luisella Tamietto.

■ La settimana preferragosto si sta avviando verso un graduale miglioramento però con residua instabilità lungo la fascia alpina piemontese dove sono previsti temporali serali. Nubi sparse e soleggiato in città con temperature stazionarie. Zero termico intorno ai 4000 metri. Poco nuvoloso ieri a Torino con 27.2 di massima; 21.4 di minima e 67% di umidità alle ore 18 con 23.5 mm di pioggia nella notte. Caldo afoso l'anno scorso [illegible] 38.5 di massima, 24.5 di minima e 18% di umidità.

I METEOROLOGI: NELLA SERATA DI OGGI POSSIBILI NUOVI TEMPORALI

Allerta maltempo si teme la grandine

Grossi disagi ma danni lievi dopo il nubifragio della scorsa notte Per oggi previste forti precipitazioni con il rischio di allagamenti Da domani condizioni di bel tempo, poi peggiorerà di nuovo

Sembra proprio che fatichi a tornare l'estate torrida e soleggiata sul Piemonte. Dopo le piogge torrenziali dell'altra notte su tutta la regione, la Prote[illegible] civile annuncia probabili nubifragi in arrivo anche per la giornata di oggi. E stavolta, secondo le previsioni [illegible] più pessimistiche, potrebbe arrivare addirittura la grandine a rovinare le colture.

Una probabilità che anche i siti web che si occupano di previsioni meteorologiche sembrano confermare. [illegible] la mattinata, sottolineano, sarà soleggiata su quasi tutto il Piemonte, è da mezzogiorno in poi che la situazione potrebbe farsi più critica. Con precipitazioni in certi casi anche molto intense. E con grandine, appunto. Una previsione che mette in allerta gli agricoltori. Carlo Gottero, presidente della coldiretti, parla di estate tutto sommato buona, con precipitazioni modeste che non avevano, fino ad oggi, provocato guai: «C'è stato qualche leggero problema, l'altra notte, per il mais, nella zona di Carmagnola e Poirino. Ma niente di più». E da Meglione, l'ultimo comune della provincia di Torino, al confine [illegible] Biella, paese delle pesche che qui vengono coltivate e poi esportate in tutto il mondo, il sindaco Pierfranco Causone dice: «La grandine fino ad oggi ha risparmiato i raccolti. Speriamo che queste condizioni meteorologiche durino ancora per qualche settimana. La pioggia dei giorni scorsi, ed il vento, infatti, hanno provocato soltanto dei danni minimi».

In attesa di scoprire se gli esperti hanno fatto centro con le previsioni, si contano i danni provocati dall'acquazzone che, martedì sera si è abbattuto su Torino e i nubifragi che hanno colpito altre zone della regione. In città, nel giro di venti minuti, la pioggia ha provocato l'allagamento di diverse strade, creando disagi alla circolazione. Il violento temporale è stato anche la causa dell'incidente mortale sulla circonvallazione di Orbassano in cui hanno perso la vita due uomini, di [illegible] e 52 [illegible]. Si è sfiorata la tragedia anche a Germagnano, nelle Valli di Lanzo, dove un albero sradicato dal fulmine, è finito sulla strada provinciale che sale in Valle di Viù centrando in pieno una macchina. Il [illegible]ducente se l'è cavata con un grande spavento e parecchi danni al mezzo.

I responsabili della Protezione civile comunicano che quella di martedì sera è stata anche la precipitazione più intensa al minuto, [illegible] 3,4 millimetri di pioggia. L'acqua ha allagato cantine e box, alla centrale operativa dei vigili del fuoco sono arrivate anche diverse richieste per liberare delle fognature intasate da i detriti.

I danni più gravi, comunque, si sono verificati nel Novarese: poco dopo l'una della scorsa notte si è scatenata una tromba d'aria tra Casaleggio e Vicolungo che ha pesantemente danneggiato il tetto [illegible] chiesa parrocchiale di San Martino.

Aspettando, dunque, il ritorno del sole non resta che che [illegible]e il cielo rassegnati all'arrivo di questa probabile perturbazione che gli esperti annunciano preceduta da bel tempo «nella prima parte della giornata, e con la formazione di addensamenti nuvolosi a partire dal primo pomeriggio». Se andrà così i valori minimi della temperatura rimarranno stazio[illegible] (sui 16-21 gradi); mentre caleranno le massime, comprese tra i 27 e i 30 gradi.

all'interno



Su Torino l'ennesimo temporale notturno con tuoni e fulmini

NASCOSTI IN UNA FORMA TRE CHILI DI COCAINA: DUE ARRESTI A CLAVIERE

La droga al profumo di formaggio

L'espediente di una coppia di dominicani per aggirare i controlli

Formaggio alla coca, per l'esattezza tre forme di «Olandese» riempite [illegible] un chilo e 800 grammi di polvere bianca che, con un [illegible] po' di droga celata invece in un più banale doppiofondo di trolley, hanno portato da Clavière in una cella del carcere delle Vallette due cittadini dominicani. Si conoscevano le caramelle alla coca, la coca liquida in un mix di caffè o in versione speziata (in quel caso per confondere l'olfatto dei [illegible] poliziotti). Si [illegible] la coca assimilata a componente di abiti per uomo, imballata in qualsiasi genere di contenitore, pressata sotto le suole di scarpe made in Vattelapesca; le vie della droga sembravano finite. Eppure no, c'è stato il corriere disabile [illegible] la carrozzella imbottita di cocaina, e il 24 luglio una pattuglia della Guardia di Finanza ha scoperto nel vano della ruota di scorta di una Honda Civic quelle tre forme di formaggio «olandese» (la relazione di servizio non specifica di più) che, per quanto ben confezionate, stavano nel posto sbagliato. Né chi le aveva sistemate proprio lì avrebbe potuto accampare la scusa di un buon riparo dal caldo, per meglio conservarle. Non ba[illegible] inventare qualcosa di nuovo se poi il corriere o i corrieri si rivelano di così scarsa fantasia.

In questo caso poi si incrociano i destini di [illegible] bodyguard venticinquenne nato a Santo Domingo che lavora nei locali sudamericani torinesi con il suo nome di battesimo più adatto al ruolo di pacifico portiere d'albergo: Bienvenito, di cognome Almonte (lo difende l'avvocato Basilio Foti). Lui era al volante dell'auto. Al [illegible] fianco un connazionale dai connotati più pesantemente [illegible]gnati dalla fede paterna, Winder Stalin, che ieri al Tribunale del Riesame è stato appassionatamente difeso dall'avvocato Elisabetta Rocco: «Aveva chiesto un passaggio per l'Italia ad un connazionale conosciuto sulle Ramblas di Barcellona. Veniva a trovare il figlio che vive in Italia». Corriere per poche migliaia di euro o sfigatissimo viaggiatore?

CASSA ALLA DIAGEO

Se l'azienda modello entra in crisi

«Quando lavorare non [illegible]»: il titolo del periodico «Economy» racconta le storie delle aziende italiane che [illegible] meglio i dipendenti, secondo i criteri dell'istituto inglese «Great place to work». Due le aziende torinesi classificate tra le prime 35. Al terzo posto la «Tnt Global Express» e la «Diageo», al settimo dove, nonostante gli standard interni elevati, è stata costretta a fare i conti [illegible] la [illegible] del settore e a ricorrere, per 15 dipendenti [illegible] 157 dipendenti alla cassa integrazione.

Spiega un dirigente, Alessandro Sartor: «Ovviamente, siamo soddisfatti per la conferma del nostro risultato, il secondo consecutivo, perciò un risultato [illegible] più lusinghiero. La [illegible] è un'azienda in crescita, nonostante qualche contraccolpo inevitabile, in questa fase del mercato». La «Diageo», la filiale italiana della multinazionale che tratta marchi prestigiosi, core Baileys, Guinness, Johnnie Walker, J&B, garantisce ai dipendenti una qualità del lavoro da top ten in classifica nazionale. La sede è una splendida e luminosa palazzina in via Principessa Felicita di Savoia 8. [illegible] uffici di ogni piano per la sopravvivenza dei fumatori in estinzione. C'è pure una palestra con macchine computerizzate e musica. La «Diageo» Torino nasce il 1° luglio 2001. Età media dei dipendenti trentasei anni, 86 uomini e 37 donne, un'attenzione particolare riservata all'aggiornamento professionale e ai corsi di lingue, estesi anche ai familiari.

Notevole (anche in questo caso una confe[illegible]) il risul[illegible] della Tnt Global Express, la multinazionale dei trasporti. La direzione generale è in corso Lombardia 63, a San Mauro Torinese, e - per gli studiosi inglesi di «Great [illegible] to work», siamo davvero ai vertici. La Tnt investe ogni anno (ma i risultati economici [illegible] di prim'ordine) ingenti [illegible] per migliorare il livello culturale e professionale dei propri dipendenti. Ha ottenuto persino la Sa 8000 (Social Accountability 8000), cioè la Certificazione Etica, frutto dell'impegno «nel perseguimento di pratiche, procedure e politiche che garantiscano comportamenti [illegible] lesivi delle dignità personali ai dipendenti, la società, le istituzioni, i fornitori e i finanziatori.

Medici, un balzello venuto dal passato

[illegible] Accossato

MIGLIAIA di medici chirurghi, odontoiatri, farmacisti e veterinari d'Italia stanno ricevendo in questi giorni un bollettino di pagamento. Devono versare - entro il 31 luglio scorso!!! - 220 euro, prima rata di un contributo obbligatorio per gli orfani dei medici. La le[illegible], [illegible] (Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani), rispolvera dopo 103 anni una legge del 1901: «Chi operava in campo sanitario, non aveva casse mutue e rischiava di essere contagiato da malattie infettive e morire - spiega il dottor Nico Sciolla, segretario della Federazione italiana dei medici pedriatri -. Con quella "cassa" assicurava [illegible] al figlio un'eredità. Peccato [illegible] oggi le malattie infettive non sterminino più i medici e, soprattutto, che ogni dottore garantisca già attraverso l'Enpam e spesso anche attraverso assicurazioni private una certa somma ai figli in caso di morte».

Qualcuno ha pensato a uno scherzo. Altri hanno invece letto nel periodo scelto per inviare i bollettini (piena estate), e nel fatto che [illegible] arrivati in ritardo, [illegible] manovra tutt'altro che simpatica per obbligare a pagare, rubando tempo a un eventuale ricorso: «Molti, vedendo quel bollettino giunto oltre la data limite, si saranno precipitati a pagare senza farsi [illegible]. Altri lo troveranno al rientro [illegible] ferie, e per non sborsare una mora corre[illegible] in posta a versare i 220 euro», prevede il dottor Sciolla. Uno scherzo non è: quella legge del 1901 è stata davvero [illegible]: nella finanziaria del 27 dicembre 2002, un comma dell'articolo 52.

Moltissimi medici si stanno rifiutando di pagare quel balzello. I farmacisti hanno già fatto ricorso al Tar. I pediatri annunciano che lo faranno.

«Che senso ha, nel 2004, quel versamento obbligatorio?», sbotta il segretario della Federazi[illegible] italiana medici pediatri (Fimp). «Oltretutto - sottolinea - leggendo sul sito Internet dell'Onaosi, si scopre che non è neppure stabilita una cifra minima destinata agli eredi di un medico defunto. Dipende dai casi, e dalla disponibilità, in quel momento, delle casse dell'Opera nazionale per l'assistenza».

I 220 euro che i medici avrebbero dovuto versare entro fine luglio prevedono per quest'anno anche arretrati. D'ora in poi si pagherà 144 euro l'anno. «Che moltiplicato per i circa 550 mila medici, odontoiatri, farmacisti e veterinari italiani, fa circa 80 milioni di euro, 160 miliardi di vecchie lire per l'Onaosi».

Sul sito internet della Fondazione Onaosi si legge che, a causa di disguidi si assicura ai propri contribuenti che eventuali pagamenti effettuati dopo la data del 31 luglio saranno considerati regolari e [illegible] daranno luogo ad alcun ulteriore addebito». E fornisce un numero di telefono per informazioni, 199.166.060 operativo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 21. Provate a comporlo. Una voce dice che stiamo cercando un operatore per lei, musichetta di sottofondo, e poi: «Tutti gli operatori sono al momento occupati. Resti in linea». A quasi un euro al minuto. [illegible] questo la voce non lo dice.

[illegible] DAI [illegible]



La videoregistrazione ha permesso [illegible] identificare i rapinatori

Sgominata gang di rapinatori Un marocchino [illegible] capo della banda

Le cosiddette «batterie miste», cioè bande di rapinatori composte da italiani ed extracomunitari, non sono una novità assoluta. Ma i carabinieri di Venaria [illegible] rimasti sorpresi quando, [illegible] capo dell'ultima gang, hanno trovato [illegible] marocchino Hassan El Monabih, detto «il direttore», 50 anni, residente a Mondovì in via [illegible] Bemolfo 64. Alle sue dipendenze «lavoravano» due extracomunitari, Abbes Kamal detto «Abi», 33 anni, marocchino, Mondovì, via San Bernardo 57 e Cheres Baaziz detto «James», 35 anni, algerino, Mondovì, via Sant'Agostino 64, [illegible] due italiani, Angelo Mottin, [illegible] anni, Torino, via XX settembre 79, [illegible] Saverio Labbia, 28 anni, Grugliasco, via F.lli Cervi 4. La svolta dell'inchiesta lo scorso 10 maggio, quando l'eterogenea banda ha assaltato la sede Unicredit di Druento. La videoregistrazione ad alta risoluzione ha permesso, [illegible] carabinieri di Venaria, il riconoscimento di El Monabih, già noto per precedenti reati. A quel punto è scattata una complessa operazione per scoprire dove vivesse l'extracomunitario, [illegible] in compagnia [illegible] chi. Le indagini hanno portato [illegible] Mondovì, d[illegible] [illegible] Monabih intratteneva stretta relazione [illegible] diversi altri nordafricani. A quel punto [illegible] stato semplice mettere sotto controllo il cellulare che [illegible] El Monabih, [illegible] ai suoi amici, sino a quando non s'è parlato [illegible] una imminente rapina da effettuare alla Banca Sella di Bussoleno. La gang, pedinata dai militari, [illegible] salita in Val Susa scoprendo però che, proprio in quel giorno, c'era il mercato settimanale tutto intorno alla banca. [illegible] gruppetto ha allora fatto dietrofront ed è tornato a Torino dove ha colpito la filiale Unicredit di via Monginevro 31/5, impadronendosi di [illegible] euro. [illegible] all'uscita c'erano i carabinieri. Successivamente l'indagine ha accertato che la gang afro-italiana aveva già messo a segno almeno due colpi, il primo alla banca Sella di Alpignano il 9 marzo ed [illegible] secondo alla Sella di Avigliana il 13 marzo. Non è escluso che l'elenco, dopo l'esame di altri filmati, si possa ulteriormente allungare.

BLOCCATA IN CASA E RAPINATA. LA POLIZIA: [illegible] LA MAFIA ORIENTALE

L'ombra della Triade dietro il sequestro di una famiglia cinese

Lodovico Poletto

Lunedì, [illegible] 20,30. Tre uomini s'infilano nel portone al 119 di via Monterosa, quartiere Barriera di Milano. A passo spedito vanno verso [illegible] laboratorio di sartoria gestito da cinesi, che si trova al fondo del cortile. Hanno pistole in pugno e una calza sul viso.

E' l'inizio di un incubo, di una rapina che potrebbe nascondere ben di più di [illegible] che sembra. Che potrebbe rappresentare un prepotente ritorno sulla scena criminale torinese della mafia cinese. Criminalità occulta che da sempre controlla e gestisce [illegible] tipo di attività illecita degli immigrati dal paese della Grande Muraglia.

Sanno cosa cercare i tre uomini, sicuramente di origini orientali e che - diranno le vittime - «parlavano il dialetto della [illegible] stra stessa regione della Cina, lo Zhe-Jiang». Vanno a colpo sicuro. *Bloccano la donna che gestisce la sartoria. Minacciano* [illegible] figlio tredicenne. Volano botte, insulti e minacce. Vogliono i soldi. Sanno, dicono, che in quel[illegible] casa ce ne sono, e tanti, perché stanno per partire per la Cina, stanno per prendere un aereo e tornare a casa per qualche settimana. Per essere più convincenti non esitano [illegible] puntare le armi alla testa del bambino.

Racconterà la donna, più tardi, agli agenti delle volanti: «Ho pensato davvero che volessero ammazzarlo, che volessero ucciderlo lì davanti ai miei occhi per punirmi perché fino a quel momento non mi ero piegata». E allora, soltanto allora, ha ceduto. Da[illegible] un giaciglio di fortuna, ricavato [illegible] retro del laboratorio, la donna ha consegnato 10 mila euro in contanti: il denaro che [illegible]be dovuto portare nel paese d'origine, che le sarebbe servito per mantenersi durante la breve vacanza. Ed ha implorato [illegible] pianto che la lasciassero andare, che non le facessero più nulla.

[illegible] loro volevano [illegible] più, perché sapevano che in quella stanza, che si trasforma [illegible] cucina, bagno e camera da letto, ricavata *rubando pochi metri al magazzino-laboratorio*, c'era anche altro. Volevano i biglietti a[illegible] della Air China, già prenotati per la giornata di martedì e i passaporti. E la donna è stata costretta a consegnarli. A rinunciare definitivamente al [illegible] viaggio di ritorno nella terra d'origine. Soltanto allora, soddisfatti e con i biglietti aerei in mano, i tre se [illegible] sono andati.

L'allarme della Questura «Un fenomeno sotterraneo che rischia di assumere proporzioni di grande rilievo»

Adesso la polizia parla di «regolamento di conti» tra famiglie cinesi. Di sospetti di infiltrazioni mafiose, di triade, [illegible] criminalità orientale che si fa largo con la violenza. E che non esita ad usare le [illegible].

Ecco, il sequestro della famiglia avvenuto l'altra notte rappresenta un segnale inquietante, che fa t[illegible] alla mente le *rapine nelle abitazioni di cinesi* messe a segno qualche tempo fa nel milanese e il sequestro del bambino, avvenuto nel marzo dello scorso anno a Roma. Azioni della Triade, commentarono allora gli investigatori.



La «Triade» potrebbe aver colpito una famiglia cinese che gestisce un laboratorio di sartoria a Barriera di Milano

Qualche rapina in casa, tra cinesi, era avvenuta più o [illegible] un anno fa anche a Torino. Ma nessun episodio era [illegible] [illegible] così violento, così intimidatorio. Così strano. Perché il particolare che inquieta di più è proprio quella richiesta [illegible] consegnare i biglietti aerei, che equivale [illegible] dire: «Fino a che resti qui sei mio ostaggio, e qui resterai fino a quando lo vogliamo noi». Per la polizia questo è un episodio che merita attenzione. Come le recenti scoperte di alcune case di tolleranza per c[illegible] gestite [illegible] cinesi. Come la prostituzione delle ragazze orientali su alcune grandi arterie della città. Ragaz[illegible] giovani, originarie anche [illegible] dello Zhe-Jiang, ma spedite in strada da un'organizzazione criminale in grado di procurare passaporti falsi, con identità giapponesi, e protezione. La «Triade», appunto. A marzo, quando vennero chiuse dalla polizia alcune [illegible] chiuse» si parlò di ricerca di nuovi mercati e nuove aree di espansione per i cinesi, dopo il sovraffollamento di Prato, Milano, Bologna. Torino e provincia con i suoi [illegible] immigrati cinesi censiti dall'ufficio stranieri della Questura, (1684 [illegible] [illegible] città; 688 in provincia) con le sue [illegible] [illegible] attività commerciali gestite [illegible] uomini con gli occhi a mandorla è terreno tutto [illegible] conquistare. Con la forza, naturalmente.

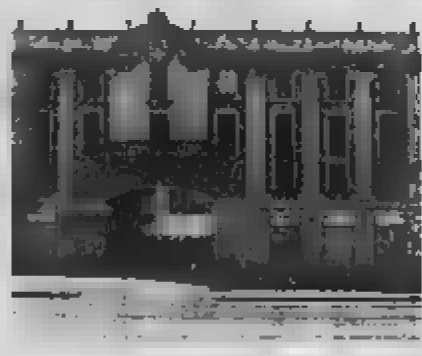
ANZIANI RAGGIRATI

False mogli di medici per truffare

Dopo i falsi ispettori dell'Inps, i falsi medici, i falsi bancari, i falsi tecnici dell'Enel, gli anziani hanno un nemico in più: le false mogli dei medici di famiglia e il falso vigile.

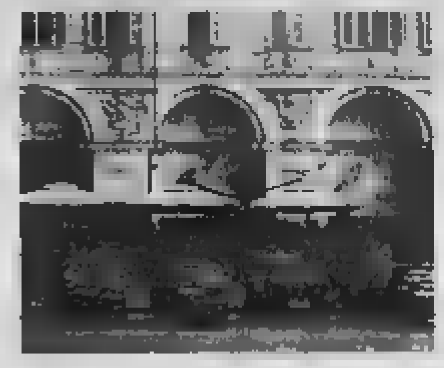
La polizia lancia l'allarme: «Non prestare facilmente fiducia agli sconosciuti, diffidare [illegible] sedicenti impiegati di aziende pubbliche o di istituti pensionistici, [illegible]re di farli entrare in casa, segnalare tempestivamente le persone sospette rivolgendosi al 113» - spiega il dirigente delle volanti Antonio Baglivo. Sono almeno due, [illegible] le f[illegible] mogli [illegible] medici [illegible] famiglia coinvolte in truffe denunciate negli ultimi giorni. Hanno agito in co[illegible] Peschiera e in corso Rosselli. La prima ha [illegible]ato l'attenzione di [illegible] pensionata di 84 anni. Ha spiegato di [illegible] bisogno di [illegible] bicchiere d'acqua, ma che il [illegible]to, medico, [illegible] lo studio chiuso. L'anziana, conoscendo bene il dot[illegible], suo medico, l'ha accolta in [illegible]a, le ha da[illegible] l'acqua, poi si è sentita chiedere 250 euro: «Mio figlio - ha detto la truffatrice - deve partire subito e mio [illegible] non mi ha lasciato il denaro». L'anziana le ha creduto, ma ha scoperto poi [illegible] non si trattava affatto della moglie. Infine, due falsi vigili hanno ingannato una pensionata di 72 anni. Mostrando un tesserino plastificato, hanno detto alla donna che aveva subito un furto e, una volta in casa sua, uno si è fatto portare nel nascondiglio per denaro e gioielli. Così le ha portato via più di mille e 400 euro in contanti, buoni fruttiferi per 5 mila euro e ori, tra cui molti ricordi di famiglia.

VIA NIZZA



La catena spagnola «Ac Hotels» aprirà [illegible] hotel a 5 stelle nella prestigiosa sede dell'ex Pastificio italiano di via Nizza 224. Sempre in questa sede si realizzerà il primo supermercato di «prodotti alimentari [illegible] nicchia» [illegible] cura del gruppo albese «Eatily». Le camere [illegible] 95 e, accanto a quelle rinnovate e raddoppiate dell'hotel Meridien del Lingotto, offriranno [illegible] struttura d'accoglienza più che forte in questo quartiere «olimpico»

PIAZZA SAN CARLO



Il futuro hotel [illegible] piazza San Carlo (in quella che fu la sede, sino a qualche tempo fa, dell'assessorato alla Cultura), [illegible] po' [illegible] nel fianco dell'amministrazione. Da [illegible] l'assessore al Patrimonio Peveraro prova [illegible] concludere l'affare, ma senza successo. Ora le «cordate» interessate [illegible] business sono due: la prima quella capitanata da Giorgina Siviero (titolare d[illegible] catena Sancarlo) la seconda dall'imprenditore immobiliare Stefano Ponchia

VIA ARCIVESCOVADO



Un altro albergo a cinque stelle nascerà presto nel prestigioso palazzo di [illegible] Arcivescovado che per decenni fu la sede [illegible] Toro Assicurazioni. Con un'operazione da 50 milioni [illegible] euro, Turin Hotels International e Piemongest spa, realizzeranno un hotel [illegible] lusso con 200 camere e suite, due ristoranti, una beauty farm, un centro congressi e [illegible] capiente garage. I lavori dovrebbero essere terminati nei primi mesi del 2005

DOPO LA NOTIZIA DELLA POSSIBILE VENDITA AGLI SCANDINAVI

Hotel a casa Gramsci La sinistra si spacca

Esposito, capogruppo Ds in Provincia, replica ai Comunisti italiani «Basta con i Signor no con la testa sempre girata al passato» Ma Passoni insiste: «Erano alloggi destinati all'edilizia popolare»

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio

La sinistra si divide su [illegible] hotel a cinque stelle. Quello che [illegible] scandinava «Radisson sas» vorrebbe costruire in piazza Carlo Emanuele 15 (piazza Carlina), al posto di [illegible] magnifico palazzo che oggi cade a pezzi, pagando al Comune 32 milioni di euro. Le ragioni della polemica? Almeno [illegible]. Prima: quella residenza di lusso nascerebbe sull'ex dimora di Antonio Gramsci. Seconda: nell'ex residenza dell'autore [illegible] «Quaderni del carcere» ora abitano 40 famiglie, che, nel caso l'affare andasse in porto, dovrebbero essere trasferite in altra sede. Terza: l'«intollerabile attacco della giunta alla Sala Rossa», perché sulla destinazione d'uso di quello stabile c'è una mozione di Consiglio comunale che impegna il Comune a realizzarvi alloggi Atc.

Ad aggiungere pepe, la [illegible]zione firmata, martedì, dal capogruppo dei Comunisti Italiani a Palazzo Civico, Gianguido Passoni: «Può un'amministrazione di sinistra sfrattare una quarantina di poveracci per costruire un hotel da gran signori?». Il dibattito è aperto. E, nonostante i palazzi della politica siano in ferie, ci si arroventa sui principi, gli unici che [illegible] sinistra non vanno mai in vacanza. Ad aprire le danze del [illegible] non ci stiamo», dopo Passoni, gli intellettuali Angelo D'Orsi e Gianni Vattimo, contrastati dal «sì» all'innovazione di Gianni Oliva, [illegible] e vice presidente della Provincia.

D'Orsi, autore [illegible] [illegible] e di un libro sui luoghi di Gramsci a Torino boccia senz'appello la proposta. «Si tratta - dice - di una scelta repellente che avrebbe potuto operare soltanto il governo Berlusconi. Purtroppo non mi stupisce che arrivi dal sindaco Chiamparino: la sua giunta [illegible] stata colta dal "mal della pietra". Lo dimo[illegible] [illegible] progetto di parcheggio in piazza [illegible] Carlo e lo scempio di piazzale Valdo Fusi. Trasformando la casa di Gramsci in hotel, si oltraggiano le sue ultime vestigia torinesi e si dimentica che in quello [illegible] palazzo vissero Angelo Tasca e i genitori di Gobetti dopo la morte di Piero. Non si capisce poi l'utilità [illegible] scelta: gli alberghi a Torino sono sempre vuoti». Considerazione, quest'ultima, condivisa anche dal filosofo Gianni Vattimo che non si scandalizza tanto per la decisione di costruire un hotel «che oltraggia la memoria di Gramsci», anche perché lui stesso non si era mai accorto che quella fosse stata la sua casa: «Piutto[illegible] [illegible] chiedo per quale ragione si continuino a costruire hotel per una città in declino che non riesce ad attrarre praticamente nessuno».

Gianni Oliva, al contrario, oltre a non scandalizzarsi per la costruzione di un albergo dove visse Gramsci («È una considerazione [illegible] senso»), si dice d'accordo sull'iniziativa, ovviamente [illegible] s'inserirà nello scenario architettonico della piazza». Precisa: «Del resto pochi sapevano che lì visse Gramsci, anche se c'è una targa a ricordarlo. Targa che potrà essere risistemata (anche con una foto del vecchio caseggiato) quando ci sarà il nuovo hotel a cinque stelle».

Oliva fa una sola raccomandazione: «Attenti [illegible] progetto che dovrà essere in linea con l'ambiente in cui nasce». Quindi esprime una valutazione [illegible] contrasto con chi afferma che gli alberghi cittadini sono vuoti: «Se [illegible] gruppo privato decide di investire per una nuova struttura, per di più di lusso, evidentemente ha valutato che il mercato la richiede. Bisogna guardare con favore a tutto ciò che innova, facendo andare avanti Torino, senza continuare a pronunciare dei "no" conservatori, anche se arrivano da sinistra».

Polemiche, dunque. Tutte all'interno dell'Ulivo, aperte, due giorni or sono, dai Comunisti italiani. Quando Gianguido Passoni, capogruppo del partito di Diliberto in Sala Rossa aveva scritto: «Non si capisce per quale motivo, con tutti gli alberghi che non riusciamo a piazzare, dobbiamo andare a toccare un palazzo che ospita alloggi popolari, sul quale l'Atc da due anni aveva formulato un buon progetto per alloggi e negozi di prestigio. Poi, diciamola tutta, la giunta Chiamparino un'altra volta ancora si [illegible] a by-passare il Consiglio». Di parere opposto il capogruppo della Quercia Beppe Borgogno, che dalle vacanze risponde a tono al collega: «Intanto non è vero che il Consiglio [illegible] stato ignorato: in realtà l'operazione avrà bisogno di una variante da votare in aula. Secondo: la memoria di Gramsci andrà tutelata il più possibile, [illegible] [illegible] destino di quelle famiglie».

Infine, il capogruppo Ds in Provincia, Stefano Esposito, che, senza nominarlo, attacca duramente Passoni. «C'è - spiega Esposito - chi si ostina a tenere la testa girata indietro, [illegible] passato, anziché guardare avanti. Ai "signor no" dico che la memoria va proiettata nel futuro come risorsa motrice del cambiamento».

IL FONDATORE DEL PCI



La memoria della casa subalpina del fondatore del Pci è affidata a una targa che ne ricorda il ventennale della morte: «Qui Antonio Gramsci abitò negli anni 1919-21, nelle lotte operaie contro l'incombente reazione, forgiando il partito comunista, guida decisiva per la libertà e il socialismo». In realtà l'autore dei «Quaderni del carcere» arrivò in città molto tempo prima, nel 1912, dopo aver ottenuto una borsa di studio per iscriversi a Lettere. Qui ebbe come compagni di corso Palmiro Togliatti e Augusto Rostagni. Sotto la Mole intensificò poi l'attività politica della sinistra rivoluzionaria torinese. L'alloggio di Gramsci affacciava su via San Massimo. Negli Anni Cinquanta, sempre in quello stabile, trovò sede la seconda sezione del Pci torinese. In quella stessa dimora, come ricorda Angelo D'Orsi, vissero anche Angelo Tasca e i genitori di Gobetti all'indomani della morte del figlio Piero



Il palazzo di piazza Carlina su cui s'è abbattuta la polemica

INTELLETTUALI DIVISI



Angelo [illegible]

> Una scelta repellente [illegible] berlusconiana che oltraggia l'uomo e la memoria dell'intera città



Gianni Vattimo

> La questione non è Gramsci ma l'assurdità di aprire un nuovo albergo che resterà vuoto come gli altri



Gianni Oliva

> Sono d'accordo sull'operazione se s'inserirà bene nello scenario della piazza Pochi a Torino sapevano che in quella casa visse Gramsci

PRONTI A DARE BATTAGLIA, ANNUNCIANO LA NASCITA DI UN COMITATO

Gli inquilini: non ce ne andremo

Hanno trascorso buona parte della giornata di ieri riuniti a crocchio nel cortile, [illegible] una copia della Stampa che passava di mano in mano, aperta su quel titolo: «La casa di Gramsci avrà cinque stelle». Loro, i pochi inquilini di piazza Carlo Emanuele 15, sopravvissuti all'esodo di agosto, promettono che si riuniranno in comitato contro la decisione del sindaco Chiamparino e del presidente Atc Giorgio Ardito «di cacciarci per costruire, al posto delle nostre case, un hotel di lusso per grandi signori».

La prima a prendere la parola è Angela Creazzo, 82 anni portati [illegible] fossero venti di meno, che [illegible] arrivata [illegible] [illegible] che fu abitata dall'autore dei «Quaderni del carcere» nel lontano 1953. Ci fa [illegible] nel suo magnifico alloggio al quinto piano da cui si gode di un panorama d'eccezione su piazza Carlina. Una vista seconda soltanto a quella che si può apprezzare dentro l'appartamento, quasi si trattasse dell'ex residenza di Gramsci: un'infilata di volumi antichi e preziosi rilegati [illegible] pelle che occupa tutte [illegible] pareti. «La [illegible] passione di mio marito - spiega lei com[illegible] - che aveva solo la quinta elementare, erano i libri».

In quell'appartamento Angela Creazzo ha cresciuto (e procurato una laurea) a una figlia, Emi, che ora ha 48 anni, ma continua a [illegible] [illegible] mamma. «Non paghiamo poco d'affitto - spiega lei - circa 400 euro. Perché vogliono farne un albergo? Non potrebbero soltanto restaurarlo e riportarlo agli onori del mondo?». Stessa lamentela da Clementina De Santis, quarto piano scala b. Lei si fa pure portavoce dei problemi di un vicino di casa disabile, Francesco Pinelli «che non potrebbe sopportare un trasloco: sarebbe [illegible] sradicamento». Per tutti, l'incubo è la futura destinazione. «Chissà dove ci manderanno». Intanto però non c'è [illegible] nulla di deciso e l'assessorato alla Casa del Comune fa sapere che Torino e la città che conta il maggior numero di alloggi popolari in centro: «800 alloggi soltanto [illegible] nella circoscrizione 1, cui [illegible] ne sono aggiunti, recentemente, altri, nuovi, in piazza IV marzo». Rassicurazioni che non convincono «i resistenti» di piazza Carlina che per settembre promettono guerra: «Scriveremo all'assessore alla Casa Tricarico e al sindaco Chiamparino. Siamo d'accor[illegible] che questo è [illegible] stabile prezioso e necessita di un accurato restauro. Ma perché farci un albergo quando lo [illegible] tutti che gli hotel di Torino bastano e avanzano? E poi perché non lo fanno in piazza San Carlo? Sono mesi che [illegible] riescono a vendere quell'immobile...». Su una [illegible] non ci sono dubbi: presto l'assessore li incontrerà. E magari si troverà pure [illegible] accordo, prima di quanto accadrà per la querelle «consiglio-giunta». ([illegible]. min.)

SAPER SPE[illegible]

Freddo e caldo in tavola e si può mangiare in piedi

Simonetta

UNA sera d'estate con gli amici è un appuntamento consueto e, in alcuni casi, «inevitabile» - come ci ha detto Carmen al telefono (sospeso fino [illegible] [illegible] settembre): «Siamo un gruppo di amici che si ritrova in Riviera ogni anno, una bella amicizia, allegra, anche se qualche volta mi piacerebbe avere qualche sera per me [illegible] mio marito. Inevitabili è la parola giusta per queste cene, dove si passa da una [illegible] all'altra o di ristorante in ristorante. Quando tocca a me, il menù [illegible] quasi sempre lo [illegible] visto che si mangia in piedi. Ora chiedo [illegible] vostro aiuto con qualche ricetta facile tipo antipasto freddo e caldo».

TONNO IN SALSA PICCANTE. Preparare la salsa amalgamando bene una tazza di maionese con uno scalogno tritato fine o cipolline in agrodolce a scelta, unire una tazza di pangrattato finissimo, un cucchiaino [illegible]o di salsa Worchester, qualche goccia di Tabasco. Sgocciolare bene [illegible] scatola da 250 gr. di tonno al naturale o sott'olio, dividere il tonno a pezzetti regolari e coprire con la salsa. Servire con pane [illegible] e riccioli [illegible] burro.

INSALATA DI [illegible] E [illegible]. Lessare una confezione di gamberetti surgelati e sgusciateli: ne devono restare almeno 200 gr. Tagliare due mele verdi a piccoli dadi e passarle subito nel succo di limone perché non anneriscano. Tagliare a striscioline sottilissime un peperone verde o rosso ben pulito e unirlo alle mele. Aggiungere una manciata di olive farcite e nere taggiasche e i gamberetti lessati. Insaporire con succo di limone, olio d'oliva, sale, pepe e qualche goccia di aceto balsami[illegible]. Oppure mescolate con salsa maionese. Servire con foglie [illegible] lattuga e grissini al sesamo.

PROSCIUTTO, ANANAS E RISO. Tritare mezzo peperone e tagliare a striscioline 200 gr di prosciutto cotto. Lavorare 70 [illegible] di burro morbido, unire il composto di prosciutto e peperone e rosola[illegible] in padella per 5 minuti. Aprire una scatola [illegible] ananas a fette; tagliare l'ananas a pezzi; mescolare il liquido di conservazione con due cucchiai [illegible] zucchero, due cucchiai [illegible] farina bianca, un cucchiaio e mezzo di [illegible] due cucchiai di aceto e versare [illegible] sul prosciutto. Continuare la cottura, finché il sugo si sarà notevolmente addensato e aggiungere i pezzi di ananas. Ancora 5 minuti, mescolando con cura, poi togliere [illegible] fuoco. Lessare a parte [illegible] tazze e mezza di riso, scolarlo, passarlo un attimo in padella con burro già sciolto, togliere dal fuoco e insaporire con sale, pepe e, a piacere, erba cipollina tritata. Servire tutto freddo.

[illegible] [illegible] POLENTA. Fare una polenta e lasciarla raffreddare ben distesa allo spessore di circa 2 cm; ritagliare dei dischetti su ognuno mettere due filetti di pomodori secchi liguri scolati dall'olio e tra i due una [illegible]glia di basilico.

PIZZETTE RIPIENE. Usare della pa[illegible] da pane o [illegible] pizza già pronta. Stendere con il matterello, se non lo è già, ritagliare dei dischetti. Su ognuno distribuire un po' di pasta di salsiccia e d[illegible]ni di mozzarella, chiudere con un altro disco premendo bene ai bordi. Passare in uovo e pan grattato e friggere [illegible] olio bollente dalle due parti. Oppure spennellare con tuorlo d'uovo e cuocere in forno già caldo a 180° per circa 15-18 minuti.

FRITTELLE DI ZUCCHINE. Tagliare a fiammifero [illegible] zucchine piccole; fare una pastella pittosto densa con farina, uova, un goccio d'olio d'oliva, acqua gassata fredda quanto basta, Emmental grattugiato non fine e parmigiano grattugiato. Salare, passare le zucchine nella pastella e friggerle a cucchiaiate in [illegible] bollente finché saranno dorate dalle due parti. Aggiustare di sale e servire. Ottime calde e, se ben croccanti - anche fredde.

[illegible] DI RISO NERO. Fare lessare del riso nero Venere, secondo istruzioni. Raffreddare, [illegible] [illegible] sbattute, parmigiano grattugiato e pane pesto fino ad ottenere la consistenza giusta, aggiustare di sale e un po' di pepe, a piacere basilico tritato. Fare delle crocchette piatte. Friggerle in olio d'oliva bollente. Servire calde o fredde.

simonetta.conti@lastampa.it

DA DICEMBRE

Operazione [illegible] su tram e autobus Oltre cento arresti

Millesettecentouno autobus e tram controllati e 3 mila [illegible] verbali per viaggiatori [illegible] biglietto oppure in possesso di un ticket «scaduto»: sono i risultati dei controlli «Linea sicura», avviati a dicembre dalla Gtt in collaborazione con la polizia municipale. Gli agenti hanno anche fermato 362 persone per accertamenti sull'identità. I controlli hanno [illegible] di arrestare 143 viaggiatori e di denunciarne altri 263.

Erano state le ripetute richieste delle persone che viaggiano tutti i giorni sui mezzi pubblici a indurre Gtt a organizzare il servizio di controllo. L'azienda di trasporti torinese ha anche messo a disposizione un numero verde (800-019152) da contattare per segnalazioni di situazioni «a rischio» che richiedano particolare attenzione. Lo stesso servizio di numero verde è stato avviato dalla polizia municipale (800-272130).



Il sindaco Sergio Chiamparino

Chiamparino: «Anagrafe extracomunitari soltanto [illegible] arrivano finanziamenti»

Il dibattito sulla immigrazione clandestina [illegible] stato attuale «attraversa [illegible] momento di confusione» e, in particolare, secondo il sindaco Sergio Chiamparino, «ne è [illegible] fatta troppa sull'idea di assegnare ai Comuni la cosiddetta anagrafe del visto», cioè l'insieme di procedure per ottenere la cittadinanza e il permesso di soggiorno. «Se si vuole assegnare ai Comuni un ciclo [illegible] procedure completo per integrare il cittadino extracomunitario - spiega il sindaco - allora serve un progetto organico in cui si individuino [illegible] vengano assegnate [illegible] risorse, dalle sedi al personale, ai finanziamenti, sino alle protezioni burocratiche occorrenti. [illegible] contrario è solo retorica». Aggiunge: «Se l'idea invece [illegible] quella di scaricare addosso ai Comuni queste pratiche complesse e delicate, non se ne parla nemmeno. Forse non tutti sanno che noi aiutiamo già adesso la Questura, per un tipo di intervento che [illegible] solo [illegible] ci viene riconosciuto, [illegible] pesa anche sul nostro organico. Se, invece, si ragiona con un progetto serio e in grado di dare ai Comuni gli strumenti necessari, io non ho nulla di contrario». Attualmente, all'Ufficio Stranieri lavorano 419 persone [illegible] il tutto costa c[illegible] 3 milioni di [illegible] all'amministrazione. Se, di punto in bianco, il Comune dovesse occuparsi anche di tutta la partita anagrafica [illegible] visti, secondo [illegible] esperti sarebbe necessario raddoppiare le [illegible]

LA GIOVANE, SPOSATA CON UN ITALIANO E MADRE DI UNA BIMBA, STA LOTTANDO DA MESI CONTRO UNA GRAVE MALATTIA

«Mia sorella muore, datemi un visto»

Marocchina, non ha il permesso per entrare in Italia

la storia

Maria Teresa Martinengo

Pesava [illegible] chili, [illegible] Shaufani, 30 anni, quando è stata ricoverata in ospedale. Questa donna arrivata dal Marocc[illegible] anni fa, sposa di un ragazzo italiano e da tempo cittadina italiana, madre di [illegible] bambina [illegible] sei anni, aveva una grave malattia che la stava portando alla morte. Da mesi, [illegible] mangiava. Ma il medico [illegible] famiglia, anziché indagare le condizioni fisiche, l'aveva mandata dallo psichiatra. Fino al crollo. Ora la famiglia del marito sta cercando di far arrivare da [illegible] villaggio nel deserto a Sud [illegible] Agadir la sorella della donna, Fatima, per darle un po' [illegible] conforto, per sostenerla psicologicamente in quella che [illegible] prospetta ancora una lunga e difficile battaglia. Ma inutilmente. La burocrazia italiana all'estero è particolarmente ostile, l'organizzazione dei nostri consolati, precaria.

[illegible] Shaufani, dopo quattro faticosi e dispendiosi viaggi fino [illegible] Casablanca (1200 chilometri), dopo essere riuscita a consegnare alcuni documenti richiesti per ottenere il visto, è da giorni nei pressi del Consolato italiano in attesa di poter entrare nella sede diplomatica italiana.

E' Gian Pietro Mosca, suocero della donna malata, a raccontare con semplicità la dolorosa vicenda. Una vicenda che illumina, ancora una volta, l'incredibile realtà di alcune rappresentanze italiane all'estero, inadegu[illegible] rispetto [illegible] necessità del paese in cui [illegible] ad operare. [illegible] umi[illegible] di Casablanca sono tristemente famose da anni e Mosca, pensionato, [illegible] artigiano edile a Settimo Torinese, con la [illegible] delle due sorelle separate [illegible] burocrazia italiana riapre la ferita.

«Mio figlio Daniele ha conosciuto mia nuora durante una vacanza ad Agadir», ricorda. [illegible] difficoltà, a [illegible] delle leggi marocchine, sono riusciti a sposarsi. Mio figlio è rimasto là molti mesi e ha dovuto anche farsi musulmano per poterla sposare. Nel frattempo è nata la bambina, una bimba bellissima, di cui siamo tutti molto orgogliosi. Forse, chissà, quando [illegible] nuora [illegible]ta in Italia [illegible] già malata. Comunque, nel corso del tempo, è dimagrita sempre più. Alla fine, non mangiava più niente. Per qualche briciola di grissino si doveva insistere».

Sfortuna nella sfortuna, il medico di base presso il quale era in cura non ha riconosciuto i sintomi. [illegible] le diceva? Le diceva "Qui da me arriva tanta gente che vuole dimagrire, lei che è magra viva serena". La mandava dallo psichiatra e dallo psicologo mentre lei aveva bisogno di ben altri specialisti. Quando alla fine è stata ricoverata a Torino, l'ospedale voleva presentare una denuncia contro quel medico. La stessa [illegible] voleva fare [illegible] clinica in provincia di Cuneo dove si trova adesso. Se [illegible] vuole dire pesare [illegible] chili [illegible] essere alti un metro [illegible] 80? Quando è stata ricoverata le hanno dato pochi giorni di vita. Adesso stiamo aspettando degli esami, la situazione [illegible] è un po' migliorata, ma resta grave. Per questo vogliamo che questa unica sorella venga a darle un po' di conforto. Il futuro [illegible] sappiamo cosa riserverà».

Gian Pietro Mosca racconta della vita difficile del f[illegible]lio, artigiano edile insieme [illegible] i fratelli, dell'adorata nipotina accolta da una [illegible]a, sorella del padre. Ma soprattutto racconta di questo muro [illegible] gomma contro [illegible] quale la famiglia si è [illegible] finora: la [illegible] rappresentanza consolare [illegible] Casablanca. «Da due mesi provo tutti i giorni a chiamare il consolato, [illegible] mi sento preso in giro. Ho parlato una volta con [illegible] console, più volte [illegible] un vice console. Ho spiegato che il visto che stiamo chiedendo per la sorella ha alla base un motivo [illegible]. Mi hanno risposto che là sono migliaia i marocchini che chiedono di venire in Italia... Sono comunque riuscito a sapere che [illegible] necessario [illegible] fax dell'ospedale: è stato inviato dieci giorni fa, anche se in contrasto con le leggi sulla privacy».

A Settimo, intanto, [illegible] Comune ha verificato [illegible] e le condizioni dell'alloggio in cui Fatima dovrebbe essere ospitata. Tutta la documentazione è stata spedita [illegible] Marocco, a Fatima. Gian Pietro Mosca: «Quella donna è sfinita, sono dieci giorni [illegible] dorme per strada con le ricevute in mano. Le hanno suggerito di prendersi un avvocato, per sveltire la pratica. Ma ha senso? Cosa aspettano a farla entrare?».



Kenza Shaufani con il marito Daniele durante una festa [illegible] compleanno della figlia

COSA DICE LA LEGGE

Per turismo nel Belpaese

Per ottenere il visto turistico (Schengen) occorre: dimostrare di possedere adeguate risorse finanziarie di sostentamento (credito personale o fideiussione bancaria o polizza fidejussoria di un cittadino italiano o straniero regolare; un titolo di viaggio andata-ritorno o autonomi mezzi; un alloggio (prenotazione alberghiera, dichiarazione di ospitalità); [illegible] polizza sanitaria valida nell'area Schengen. [illegible] invito da parte [illegible] cittadino italiano o straniero regolarmente residente, oc[illegible] esibire una "dichiarazione di invito" dell'ospitante. Se lo straniero [illegible] dispone di sufficiente sussistenza, l'"invito" dovrà [illegible] accompagnato da ricevuta di versamento di un importo pari a quanto prescritto dalla Direttiva del Ministero dell'Interno.

IL CONSOLATO ITALIANO

«[illegible] migliaia di [illegible]»

L'approccio telefonico con il consolato di Casablanca non è facile. La linea si prende una volta su dieci. Ma alla fine un centralinista risponde gentilmente e passa la comunicazione. Facciamo il riassunto della storia di Fatima Shaufani e di Kenza Shaufani-Mosca. [illegible] risposta dal [illegible] esausto di Giacomo Brignone, addetto del consolato è: «[illegible] migliaia che chiedono il [illegible]». Poi aggiunge: «L'Italia [illegible] solo questo consolato da quando, nel 2000, è stata chiusa la sede [illegible] Tangeri: [illegible] tutto [illegible] Marocco. Gli altri Paesi come il nostro hanno 3-4 sedi. E siamo [illegible] organico, specie [illegible] che ci sono le ferie. La gente pensa che ci stiamo divertendo, [illegible] è proprio così». Poi, il signor Brignone parla in arabo, fa il nome di Fatima Shaufani. «Mi dicono che fuori non c'è, non c'è nessuno». Sarà la differenza di orario (il Marocco è due ore indietro): è il [illegible] più caldo [illegible] giornata e la donna forse, come le centinaia di persone costantemente accampate davanti all'ufficio, si sarà allontanata. La comunicazione passa ad Adriana Arcangeli, che a Casablanca è arrivata un mese fa e si occupa dei [illegible]. «Noi questa donna - [illegible] - [illegible]amo convocata, le abbiamo dato un elenco di documenti da portarci, ma [illegible] più tornata. Non bastano quelli che arrivano dall'Italia. La signora deve dimostrare la sua situazione familiare qui. Certo, il nostro fax è rotto, da giorni non riceviamo più niente». Anche Adriana Arcangeli descrive l'inferno: «Siamo quattro gatti, i colleghi si ammalano per virus che in Italia non ci sono. Eppure, nean[illegible] considerati "sede disagiata". Dall'Italia ci devono mandare personale... Poi, le questure non ci danno risposte. L'arretrato che abbiamo sui ricongiungimenti familiari viene di lì. Lavoriamo dalle 8 alle 18, che dovremmo fare ancora? I [illegible] turistici che concediamo sono quasi tutti "umanitari", per malattie di congiunti. Ma sono migliaia che chiedono». Tra i 40 appuntamenti di oggi, tra le 9 e [illegible] 12, dovrebbe esserci [illegible] posto anche per Fatima. [m.t.m.]

Specchio dei tempi

«Risarcimento negato per i danni causati da [illegible] tromba d'aria» «Addio alla più anziana fioraia della città» - «Parcheggi sotterranei, difficili i confronti» - «Tv oscurata» - «E' un obbligo di legge»

Una lettrice ci scrive:

«Un anno fa, [illegible] primi di Agosto, avevo parcheggiato la mia vettura [illegible] via Vandalino ed ero partita per le ferie. Un "tremendo" temporale [illegible] staccato delle tegole da un condominio, sito in via Cres, che hanno danneggiato molte auto compresa la mia. I vigili hanno rilevato i danni e fatto un verbale [illegible] ho avuto in copia. [illegible] mandato una raccomandata all'agenzia che assicura il condominio e questi mi hanno detto di far riparare la vettura perché sarei stata ris[illegible].

«Dopo circa 2 mesi ho ricevuto una proposta [illegible] risarcimento nettamente inferiore [illegible] preventivo e ovviamente ho rifiutato. Il mio [illegible] ha fatto causa. Quindici giorni fa ho ricevuto [illegible] lettera dall'assicurazione che diceva: "Da accertamenti svolti i [illegible] subiti non erano da imputarsi allo stabile da loro assicurato". Sostengono che il tetto era in buono [illegible] e che la [illegible] del distaccamento [illegible] tegole è dovuta [illegible] una tromba d'aria che si è abbattuta proprio sul palazzo! Quindi nessun risarcimento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei ricordare [illegible] un doveroso elogio, una cara [illegible] fioraia, forse la più "vecchia" per professione, di via Madama Cristina, considerando che ope[illegible] dal lontano 1938. [illegible] lavorato fino alle 16 di martedì [illegible] agosto perché doveva preparare tutto per un servizio funebre importante (così diceva lei!).

«Solo dopo ha lasciato [illegible] si occupassero della [illegible] persona. [illegible] ore 20 dello stesso giorno non c'era più. Ci ha lasciati per sempre! Vorrei ringraziarla [illegible] che a no[illegible] di tutti i [illegible] clienti per la sua disponibilità, dedizione al lavoro e, soprattutto, per la sua onestà».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il lettore Ascenzio Braggion, in riferimento al parcheggio [illegible] piazza San Carlo, scrive che [illegible] tutto il mondo vi sono parcheggi sotter[illegible] e nessuno ha gridato allo [illegible] e [illegible] esempio porta la [illegible] Singapore [illegible] oltre tre milioni di abitanti, New York, oltre nove milioni di abitanti, Londra con oltre tre milioni di abitanti [illegible] diventano dieci con la periferia, Parigi che supera i tre milioni di abitanti.

«Torino viaggia sotto il milione anche [illegible] mettiamo [illegible] le [illegible]nti migrazioni, e la città ha già tre parcheggi in sotterranea; piazzale Valdo Fusi, piazza Bodoni e in zona Vanchiglia (poco usato, forse [illegible] neanche le spese di funzionamento) e Torino non ha gridato allo scandalo.

«Qui [illegible] parla di piazza San Carlo voluta dalla prima Madama Reale, fatta [illegible] da Carlo di Castellamonte ed inaugurata nel 1640. E' una piazza che ha la [illegible] storia, la storia di una Torino antica con [illegible] la sua architettura, e non le siepi di Aix-en-Provence. Non confondiamo i parcheggi sotterranei in quanto tali, ma il parcheggio di piazza S. Carlo.

«In passato, sotto tutta [illegible] Roma [illegible] costruito un parcheggio sotterraneo, con entrate ed uscite [illegible] si vedono; non aveva ottenuto il gradimento della città, per cui è stato dimenticato e chiuso per lungo tempo».

Margherita Lanfranchi

Un lettore ci scrive:

«A causa dell'oscuramento provocato dalla collina morenica Rivoli-Avigliana, a Ovest della stessa, in località Avigliana, il segnale televisivo giunge male alle case site dietro la collina. Per questa ragione anni or sono sono stati installati dei ripetitori [illegible] località "Mortera", ma il segnale risulta essere comunque troppo debole e alcuni canali (ad esempio Rai Tre) [illegible] si [illegible] a vedere. Sono stato costretto a installare la parabola, ma alcune trasmissioni, quali quelle degli avvenimenti sportivi, vengono criptate.

«Essendo disabile al 100%, sono costretto a trascorrere buona parte della giornata sdraiato sul letto e guardare la television[illegible] vorrei poterla vedere».

Mario Mattioli

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento [illegible] lettera [illegible] il cane abbandonato rifiutato dalle strutture locali, vorrei ricordare che per legge i vigili urbani di qualunque Comune devono recepire il [illegible] trovato in [illegible] di abbandono ed allertare la struttura di zona per legge adibita al ricovero degli stessi.

«Le solite frasi [illegible] circostanza, "non [illegible] al corrente" o "non è nostra competenza" sono purtroppo [illegible] malvezzo [illegible] ne [illegible] molti che considerano il recupero [illegible] solo una seccatura [illegible] sbolognare ad altri, dimenticando invece che il tutto è regolamentato da una legge, la 281/91».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


questa volta
ESAGERIAMO!
UniEuro
49,00€
A ITALIA
DUALBAND batteria verde, dizionario interattivo T9, suoneria + VIBRACALL,
intercambiabili
NE ABBIAMO SOLO *10.000 PEZZI...
BEATI I PRIMI!
NE ABBIAMO SOLO *7.000 PEZZI...
BEATI I PRIMI!
Per evitare l'acquisto spec
da parte di rivenditori, abbiamo
le confezioni on il marchio
78,90€
VENDITA ABBINATA (telefono 69,90€ + carta ricaricabile "3" con 9 € di servizi inclusi= 78,90€)
E313 + carta ricaricabile 3
Videofonino UMTS. Display a 65.000 colori, videocamera VGA orientabile 270°, memoria interna 19 Mb per video, e brani musicali.
UniEuro in 200 località italiane
www.unieuro.com
UniEuro

VIABILITÀ

In questi giorni, sono ancora aperti alcuni cantieri. Tra questi, gli operai lavorano al rifacimento del manto stradale tra corso Stati Uniti e largo Orbassano. Alcuni cartelli stradali segnalano tombini affioranti in [illegible] Casale, nel tratto dove è stato appena completato il primo strato di asfaltatura. In piazza Borromini, poi, è stata ristretta la carreggiata per consentire il completamento [illegible] lavori. Altre opere [illegible] state avviate tra corso De Nicola e via Magellano, dove vengono installati gli impianti di teleriscaldamento. In largo Orbassano, ci sono lavori per la sistemazione della strada.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via San Tommaso 16; via Ivrea 47/49; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via S[illegible]della 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; [illegible] Sommeiller 31. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65. [illegible] **(19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SUL TAVOLO DEL COMUNE I PRIMI RISULTATI DEL PROGETTO DI BIOMONITORAGGIO

Emergenza smog, in campo anche gli «alberi-sentinelle»

Alessandra Monde

Soffrono lo smog, proprio come noi, ed esprimono silenziosamente il loro disagio molto tempo prima che la situazione precipiti. Sono i giganti buoni a presidio dei viali torinesi, migliaia di alberi eletti dal Comune e dall'Università al ruolo di «biosensori» nell'ambito di [illegible] sofisticata ricerca varata dal Dipartimento di Biologia Vegetale a maggio [illegible] (il traguardo è previsto a settembre 2005). Annunciata da Palazzo civico al termine del 2002, era finita nel dimenticatoio o quasi. Fino ad alcu[illegible] fa, quando il [illegible] di esperti diretto dal professor Massimo Maffei, capo del Dipartimento, ha consegnato all'assessore Dario Ortolano (Ambiente) il bilancio del primo anno di campionature parametrate co[illegible] dalle centraline dell'Arpa.

Numerose le scoperte [illegible] nel rapporto sul 2003, una quarantina di pagine fitte di dati, grafici e tabelle. [illegible] tratta di una ricerca senza precedenti in Italia, Torino è la prima città a mettere a disposizione le proprie alberate per uno studio globale dell'emergenza smog», spiega Ortolano, deciso ad avvalersi dello studio come di uno strumento prezioso al quale subordinare gli interventi operativi. Protagonista assoluto è il platano, scelto per la sua ampia diffusione e monitorato in migliaia di esemplari lungo tre grandi assi di collegamento urbano: corso Francia; corso Unione Sovietica; corso Vittorio Emanuele II.

Attraverso la campionatura delle foglie e dei loro [illegible] - miscelati, centrifugati, filtrati e trattati con particolari reagenti - i ricercatori hanno verificato la stretta corrispondenza tra la diffusione dei principali inquinanti, con i relativi picchi, e lo stato di salute degli alberi. L'indicatore di riferimento sono le variazioni nella concentrazione dei composti chimici che formano la «cuticola», cioè l'epidermide delle foglie, e dalle cere che la ricoprono. Senza entrare troppo nel dettaglio, le alterazioni chimiche all'interno di questa sostan[illegible] - prodotta naturalmente [illegible] pianta -, sono proporzionali all'espo[illegible] alle emissioni in ambiente urbano (da riscaldamento, da traffico, da attività industriali).

Non solo. In base alla reazione dei platani, particolarmente evidente in alcuni mesi dell'anno e non uniforme fra le alberate sotto esame, è stato appurato come gli inquinanti diffusi in città trovino delle vie preferenziali di sfogo. Come? Sfruttando l'effetto «canyon» dei corsi cittadini, orientati su assi geografici diversi. Così, «corso [illegible]», con orientamento [illegible]-Ovest, risente maggiormente della diffusione estiva delle emissioni, mentre corso Unione Sovietica, Nord-Est-Sud-Ovest, viene interessato dal[illegible] correnti primaverili e in minor misura da quelle estive». E corso Vittorio? Le sue alberate, orientate a Nord-Ovest-Sud-Est, risentono [illegible] variazioni autunnali e primaverili. «Scoperta non indifferente - spiega Maffei -, che in prospettiva consenti[illegible] di ricavare un'inedita mappa sulle "vie di fuga" degli inquinanti in rapporto ad una serie di variabili: vento, umidità, temperature, precipitazioni». Ma quali inquinanti? Il «report» dell'Università fotografa la poco simpatica famigliola al completo: monossido di carbonio, biossido di azoto, biossido di zolfo. Soprattutto ozono e polveri sottili (Pm10, Pm 2,5), che anche l'ann[illegible] si sono accreditati [illegible] i nemici più agguerriti. «In particolare - aggiunge Maffei -, non preoccupano tanto le polveri [illegible] per sé quanto i composti [illegible] che ad esse si aggregano».

Un altro capitolo da approfondire è l'incidenza dello smog sulla capacità delle piante di difendersi dall'attacco di parassiti. Nuove sorprese emergeranno dalle tappe [illegible] della ricerca, basata su ulteriori cicli di campionature lungo le medesime alberate. I nostri platani, arruolati come sentinelle anti-smog, prometto[illegible] di insegnarci ancora parecchio: un debito in più nei loro confronti.



Le alberate di Torino sono utilizzate per uno studio sull'emergenza smog

ORBASSANO, DOPO L'INCIDENTE CON DUE MORTI

«Quella circonvallazione deve essere più sicura»

Quattro corsie, due per ogni senso di marcia. Lunghi tratti di rettilineo dove le auto sfrecciano [illegible]-ranti dei limiti di velocità. Ai margini della carreggiata mazzi di fiori e lapidi testimoniano la pericolosità della strada provinciale numero 5, più conosciuta come circonvallazione esterna di Orbassano. L'altra sera una nuova sciagura, con due vittime: un'Audi A4 ha perso il controllo sotto la pioggia ed è finita nella corsia opposta, travolgendo una Fiat Uno. Entrambi i conducenti [illegible] morti sul colpo.

L'incidente si è verificato a pochi metri dal punto dove nel maggio del 2001, in uno schianto del tutto simile, morirono tre persone. Anche quel giorno pioveva a dirotto. Una catena di tragedie che ieri ha scatenato le proteste dei residenti e degli automobilisti [illegible] giorno percorrono la provinciale, da Torino al Pinerolese. Il tratto più insidioso è quello compreso nel territorio di Orbassano, costellato da più incroci: alcuni già sostituiti da rotatorie, mentre in altri punti sono stati collocati i dissuasori per impedire l'attraversamento in corrispondenza di strade secondarie. «Ma è ancora pericolosa, perché non esiste una barriera centrale che impedisca i salti di corsia», dicono gli automobilisti. La circonvallazione esterna di Orbassano ricorda sotto molti punti di vista la superstrada di Caselle quando ancora non c'erano i blocchi di cemento a delimitare la carreggiata. Una strada maledetta. «Sono in programma per i prossimi [illegible] interventi di prevenzione, dai controlli della velocità e alla nuova segnaletica», spiegano all'ufficio viabilità del Comune di Orbassano.

UN FILO SCOPERTO LA PROBABILE CAUSA DELL'INCIDENTE

Bimba di 8 anni rischia di rimanere folgorata

Si aggrappa alla recinzione in ferro del cortile e viene colpita da una scarica elettrica.

Attimi di panico, ieri sera, per una famiglia di frazione Marocchi, quando Morena, una bambina di appena otto anni, è stata investita da una violenta scossa elettrica. Il fatto è successo poco dopo le 18: improvvisamente il contatto con la recinzione che divide il prato dall'ingresso delle auto. «Meno male che la mamma e il papà in quel momento si trovavano a poca distanza, e hanno visto cosa stava accadendo - commentano ancora preoccupati i vicini -. Se non l'avessero tolta subito da lì le conseguenze sarebbero state ben più gravi». Morena ha perso conoscenza per alcuni minuti. I genitori hanno subito allertato il 118. Insieme alla Croce Rossa di Santena sono arrivati anche i carabinieri di Poirino.

La paura è passata quando la bambina ha iniziato lentamente a riprendersi dallo choc: è stata trasportata per accertamenti al Maggiore di Chieri, ma presto tornerà a pedalare sulla sua piccola bicicletta, abbandonata in giardino, a poca distanza dalla recinzione.

Una delimitazione provvisoria ora finita sotto accusa. I genitori di Morena si sono trasferiti a Marocchi da pochi mesi, e il recinto era stato installato dai proprietari dell'edificio per separare il giardino. Secondo i primi rilevamenti delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, la base di ferro sarebbe entrata in contatto con un cavo scoperto del circuito di illuminazione esterna. [f. gen.]

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA [illegible]** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). [illegible] le domeniche visite alle ore 10.30, 11,30, 14,30, 15,30, 16,30. Gradita la prenotazione.
■ **[illegible] DI STATO** ([illegible] 209, tel. 011 540.382) Sala studio — or. da [illegible] a ven 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello [illegible], tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga [illegible], tel. 011 899.7456) Visita alle tombe, lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18.30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or. lun., mer. e ven 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45
■ **BORGO E [illegible]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CAS[illegible] DI [illegible]** ([illegible] Baden Baden, tel. [illegible] 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **EXPERIMENTA** [illegible] Casale 13 - [illegible] Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200) Or.: da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22, lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. [illegible] 812.9116) Or. [illegible] mar., a dom. 10-20. [illegible] 10-23. Lun. chiuso. Ogni 40 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
■ **[illegible] DIENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442 9518). Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Schermi delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433 Or.: da mar a dom. 10-18. Lun chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) Or.: sab. e dom. 16,30-19,30
■ **MUSEO DEL [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812 7590) Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. [illegible] 677.666) Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. [illegible], dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). [illegible]: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **[illegible] DI [illegible]** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. [illegible] gruppi e [illegible] Archeodidattica 011 64.21.76
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706) Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia [illegible] ze 6, tel. 011 561.7776) Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso
■ **[illegible] DI [illegible]** (c. [illegible] 12b, [illegible] 011 440.0400) Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. [illegible] chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible]** (via [illegible] 20, [illegible] 812.5658) [illegible] tutti i giorni 9-20, sab 9-23; lun. chiuso
■ **MUSEO [illegible] DEL [illegible]TO** (p. Carignano, [illegible] 011 562 1147) Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata
■ **[illegible] NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 88 – Monte Cappuccini, [illegible] 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: «K2 millenovecentocinquantaquattro Una storia italiana». Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
■ **[illegible]NALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» «I luoghi dello [illegible]». «Scheletriniluce». Fino al 31/10. [illegible] i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **[illegible] NATURALE [illegible]SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or. da lunedì a venerdì 9-12.30. 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom 14,30-18.30
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1800). Mostra: [illegible] tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya e [illegible] del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690) Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or. da mar. a dom. 10-20; sab 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 30/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. [illegible] chiuso
■ **[illegible] DELLE BELLE ARTI** [illegible] Balsamo [illegible] 11, Valentino, tel. 011 669 2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. [illegible] 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 20 e 40 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala alle ore 19 e 6 minuti

OGGI Al mattino nuvoloso a tratti su Piemonte e Liguria con brevi rovesci su Novarese e Vercellese, più soleggiato altrove. Nel corso del pomeriggio, focolai temporaleschi sulle Alpi in movimento verso il Torinese e l'alto Piemonte. Parzialmente nuvoloso ma con basso rischio di pioggia sulla Val d'Aosta, velature spesso compatte sulla Liguria. Venti in rinforzo da S sulle coste liguri. Temperature invariate.

DOMANI Sereno ovunque al mattino, a parte qualche banco nuvoloso sulla Riviera di Levante con brevi piogge. Migliora sulla Liguria nel pomeriggio ma rimane il rischio di rovesci possibili sulle montagne dello Spezzino. Notte stellata dappertutto. Venti tesi da NW sulle Alpi con probabile Foehn sulle pianure piemontesi, deboli variabili altrove. Temperature stazionarie, in lieve aumento sulla pianura piemontese.




Accendi una nuova emozione.
radio Nostalgia
LE NOSTRE FREQUENZE
PIEMONTE
Torino 98.500
100.600
100.600
Novara, Biella, Vercelli 88.100
Cuneo 94.000
Alba 104.600
Verbania,
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
96.700
Courmayeur 92.000
St. Vincent 103.800
Verrès/Pont Martin 96.700
LIGURIA
Genova
Golfo Paradiso
Rapallo
Golfo Tigullio 94.000
Lev. - Trigoso
La Spezia
Sarzana 97.500
Alassio 92.200
Savona 92.200 -
Finale Ligure 92.200
Albenga 92.200
Cairo Montenotte
Imperia
Sanremo - Ventimiglia 98.300
Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO.
www.nostalgia.it
La musica di sempre, l'informazione di oggi.
Da settembre news in collaborazione con
LA STAMPA

CAROVANA DELLE ALPI

La «Bandiera verde» di Legambiente alla Valchiusella e alla Val Troncea

■ Legambiente ha deciso di premiare con la «Bandiera verde» il Comune di Alice Superiore, in Valchiusella, e il parco naturale della Val Troncea. Il riconoscimento è stato assegnato grazie all'eccellenza raggiunta nella gestione del territorio. Un esempio della politica ambientale seguita dagli amministratori del centro canavesano è l'istituzione del Biotopo dei Laghi di Alice, un'area protetta che ha arrestato un notevole degrado paesaggistico. L'obiettivo [illegible] quello di tutelare e valorizzare l'area sotto l'aspetto del turismo naturalistico, culturale [illegible] sportivo. Intanto è partita da Avigliana la «Carovana delle Alpi» [illegible] Legambiente che nei prossimi du[illegible] [illegible] toccherà diverse località turistiche piemontesi per tastarne [illegible] qualità



Il lago di Alice in Valchiusella

A CAMBIANO

Pronto il progetto del nuovo asilo Costo dell'intervento, 272 mila euro

■ Un nuovo nido [illegible] i bambini di Cambiano: il sì definitivo della Regione è [illegible] per settembre. Dopo [illegible] presentazione del progetto esecutivo, opera dell'architetto chierese Giuseppe Miglioretti, appare vicino l'avvio [illegible] lavori presso l'asilo Gribaudi di piazza Burzio. «I locali sorgeranno all'interno [illegible] un fabbricato di due piani già esistente, che si trova a fianco dell'istituto - [illegible]iega Giuliano Civera, presidente dell'asilo - L'edificio sarà in grado di ospitare 12 bimbi divezzi, ovvero di [illegible] compresa tra i 13 mesi e i tre anni». [illegible] piano terra sorgeranno le cucine, un soggiorno [illegible] [illegible] metri quadri e la [illegible] riposo. Il primo piano sarà dedicato all'ambulatorio pediatrico, alla lavanderia e allo spogliatoio del personale. Il costo complessivo dei lavori ammonta [illegible] poco più di 272 mila euro, il 65 per cento dei quali sarà coperto dai fondi regionali.



L'asilo Gribaudi di piazza Burzio

IL 115 INTERVIENE SOLO IN SITUAZIONI PARTICOLARI: «NORMALMENTE CI PENSANO DITTE PRIVATE»

Il «fai da te» contro i calabroni

Come comportarsi in caso di emergenza

Gianni Gia[illegible]

Zanzare, vespe, api, ragni, ma, soprattutto, calabroni. Ecco i fastidiosi «nemici» dell'uomo durante l'estate. Perché una morsicatura da insetto può anche costare la vita.

Ma come ci si deve comportare se si scova in casa o in giardino un nido di calabroni? Bisogna immediatamente chiamare una ditta di disinfestazione. «Basta consultare l'elenco delle Pagine Gialle - spiega Felicita Deriu, l'amministratore delegato della "Igiencontrol" di via Veronese, una delle tante specializzate nel distruggere i pericolosi nidi, che effettua un centinaio di disinfestazioni all'anno -. Tutte le chiamate le gestiamo come un'emergenza». Il prezzo? «Dipende dalla difficoltà e dalla durata dell'intervento dei tecnici - ammette [illegible] Deriu -. Se i calabroni hanno [illegible] "casa" nel mu[illegible] [illegible] [illegible] giardino, [illegible] due metri da terra, l'operazione ha dei costi relativamente contenuti. Nell'eventualità che il nido si trovi invece su un tetto e quindi sia necessario far intervenire un'autoscala o [illegible] piattaforma aerea la spesa è destinata a lievita[illegible]. In pratica, per un intervento, si possono spendere dai [illegible] ai [illegible] euro di media, ma, anche di più. L'azione di rimozione dei nidi viene solitamente eseguita nelle ore serali, quando gli insetti [illegible] meno attivi. Per stordire e catturare con l'insetticida sciami di calabroni, si possono contattare anche i gruppi di volontari [illegible] Protezione Civile e dell'Aib regionale che operano sul territorio. Come fare? Si può chiamare il centralino del Comune di residen[illegible] oppure visitare il sito Internet, d[illegible] potrebbero [illegible] tracciabili le utenze telefoniche.

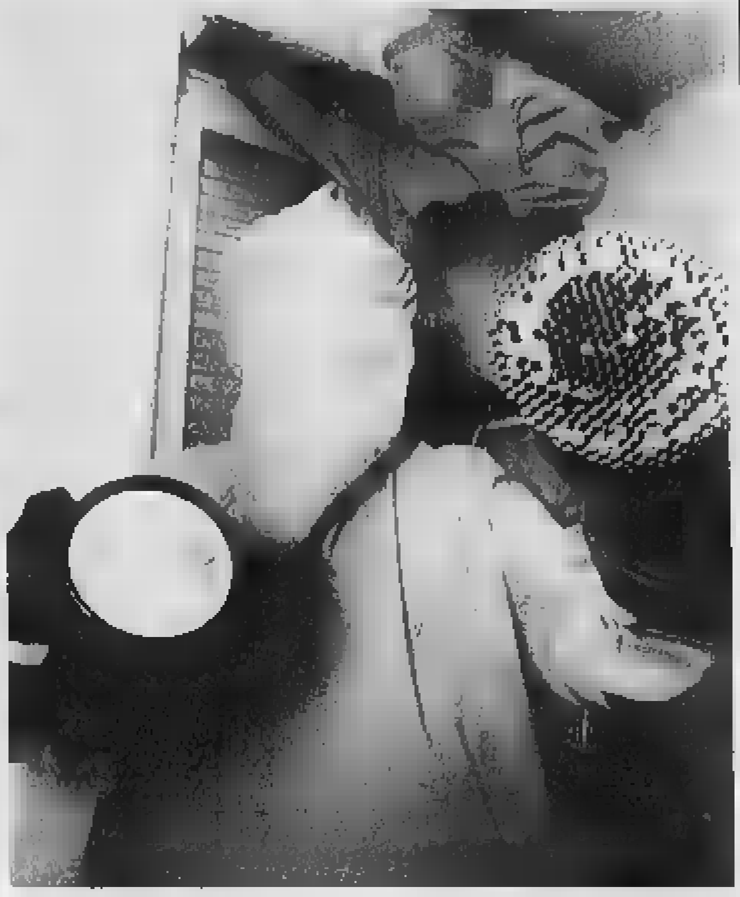
«Di solito estirpiamo circa 220-250 nidi ogni estate - illustra Tommaso Reviglio, il responsabile [illegible] Protezione Civile delle Valli di Lanzo -. [illegible] chiediamo soldi, ma, riceviamo delle offerte che vanno a discapito di chi ci ha allertati e a noi servono per acquistare i prodotti che [illegible] per le bonifiche».

«Interveniamo solo in caso di un soccorso tecnico urge[illegible] secondo le valutazioni della centrale operativa del 115 - chiarisce Paolo De Cilladi, coordinatore regionale dell'associazione dei vigili del fuoco volontari -. Di solito le squadre dei pompieri vengono impiegate nella cattura di calabro[illegible] quando è a rischio l'incolumità della salute pubblica».

L'ESPERTO



Un'iniezione di adrenalina rimane uno dei salvavita più efficaci in caso di puntura [illegible] calabrone. Ma, oggi, chi è allergico al veleno iniettato dal pungiglione degli insetti può anche ricorrere al vaccino. «L'immunoterapia con veleni di imenotteri ha un'efficacia ampiamente dimostrata in oltre il 90 per cento dei pazienti» dice il dottor Gianni Cadario, primario di Allergologia delle Molinette, centro di riferimento regionale.



Sono sempre numerose le richieste d'intervento per eliminare nidi di calabroni

A RIVAROLO PROTESTA DEI COMMERCIANTI DEL CENTRO

Migliaia di monetine per pagare le multe

RIVAROLO

Hanno svuotato i sacchetti pieni di mo[illegible] davanti agli occhi un po' sorpresi dell'impiegata comunale addetta alla riscossione tributi: «Prego, ora le conti pure lei, [illegible] 33 euro e 60 centesimi giusti».

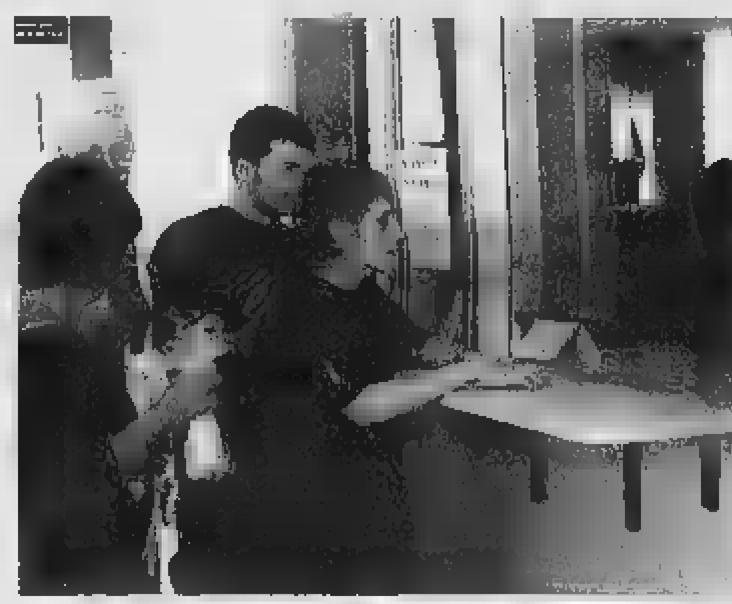
E' stata la singolare e provocatoria forma di protesta [illegible] [illegible] gruppo di commercianti rivarolesi dopo che in piazza Litisetto, [illegible] delle principali della città, è stata introdotta la sosta [illegible] disco orario. «E chi sgarra dimenticando di indicare l'ora del parcheggio sul parabrezza o, peggio, sfora di soli cinque minuti - spiega Agostina Boragine - si becca una bella contravvenzione». In [illegible] giorno sono state almeno trenta [illegible] persone che si [illegible] trovate la multa piazzata sotto il tergicristallo. Ieri mattina erano solo in quattro quelli che si sono presentati [illegible] sportello dell'ufficio tributi con in mano il sacchetto pieno di centesimi. Una piccola rappresentanza di chi, ora, si sente preso di [illegible] dai vigili urbani: «Mi devono spiegare perché - tuona Anna Bonaudo - alcuni rappresentanti della giunta comunale possono posteggiare in piazza Litisetto [illegible] disco orario e non sono mai stati multati». Mentre per Maria Elisa Castaldo sono poche le aree a parcheggio libero nella città: «Quando siamo andati a protestare i vigili ci hanno risposto che potevamo mettere l'auto nel piazzale delle poste. Una zona piena di tossici, dove non vedi un vigile o un carabiniere: io chiudo il negozio alle otto di sera, sono spesso sola, ditemi se devo per forza rischiare che mi accada qualcosa».

Sembrano lontani i tempi in cui, in quella piazza, era praticamente impossibile trovare un posto libero. Il sindaco Carlo Bollero lo sa bene ed è per questo che ha deciso di introdurre la sosta a disco orario: «Prima i commercianti protestavano perché piazza Litisetto era occupata dalle auto [illegible] dipendenti comunali, ora che è libera non [illegible] bene. In realtà questo provvedimento va incontro ai loro interessi, mi dicano allora che cosa dobbiamo fare».

IL SINDACO

«Presto arriverà il multipiano»

■ A risolvere i problemi di posteggio per residenti, commercianti e per chi raggiungerà il centro cittadino in [illegible] sarà il parcheggio multipiano sotterra[illegible] previsto [illegible] [illegible] dell'Ospedale. Un progetto che prevede [illegible] costruzione di due piani a parcheggio per un totale di oltre 70 posti auto e che da tempo è sulla scrivania del primo cittadino Carlo Bollero. [illegible] un'idea già portata avanti dalla giunta precedente, quella guidata da [illegible] Gaetano. Spiega il sindaco: «Entro fine anno potremmo avere tutte [illegible] autorizzazioni. [illegible] [illegible] potranno incominciare i lavori». Ancora da definire i dettagli: cioè se i due piani sotterranei saranno a sosta libera oppure [illegible]. E i tempi di realizzazione. «Sicuramente - conclude Bollero - risolveranno parte dei problemi legati alla scarsità di zone destinate a parcheggio nel centro storico».



Commercianti in coda davanti all'ufficio tributi in Comune a Rivarolo

VENARIA

In manette rapinatori [illegible] banche

Una banda [illegible] rapinatori di banche [illegible] stata arrestata dai carabinieri di Venaria. Sono accusati [illegible] quattro colpi portati a segno tra marzo e maggio di quest'anno. Bottino: 7 mila euro. Quattro degli accusati erano già stati catturati il 31 maggio scorso, sorpresi dopo il colpo da 5 mila 500 euro all'Unicredit di via Monginevro, a Torino. Ma un quinto elemento del gruppo mancava all'appello. Altre indagini hanno portato i carabinieri ad attribuire alle stesse persone altri tre colpi, uno da 3 mila euro alla Banca Sella di Alpignano, a marzo, un altro alla Sella di Avigliana, [illegible] il terzo [illegible] Unicredit di Druento. Per i cinque la Procura ha emesso i provvedimenti di custodia cautelare in carcere, ma intanto i quattro catturati a maggio erano già stati liberati. Le porte di [illegible] cella si sono riaperte per Angelo Mottin, [illegible] anni, domiciliato [illegible] Druento, Saverio Labbia, 28 anni, residente a Grugliasco, Hassan El Monabih, 52 anni, di Torino, e Abbes Kamal, 32 anni, residente a Mondovì, entrambi marocchini, e l'algerino Chemes Eddine Baaziz, 38 an[illegible] anche lui domiciliato a Mondovì.

PESSINETTO

Nuovo tunnel in autunno via ai lavori

Inizieranno [illegible] autunno i lavori sulla strada provinciale per la costruzione d[illegible] nuovo tunnel [illegible] Pessinetto, in località Cà di Spagna. La galleria «finestrata» si allungherà fino all'imbocco del paese e verrà realizzata con un investimento [illegible] oltre due milioni di euro. L'opera servirà a difendere gli automobilisti dagli smottamenti che nel tempo dalla montagna si sono abbattuti sulla carreggiata. Due anni fa un enorme masso rischiò addirittura di schiacciare delle macchine. I lavori avrebbero dovuto iniziare già tempo fa, ma furono ritardati dal cedimento del canale dell'Enel che corre proprio sotto la carreggiata. L'imprevisto spinse [illegible] comune di Pessinetto [illegible] chiedere il riassetto di tutta la struttura del canale, danneggiato pesantemente anche dall'ultima alluvione. Adesso è pronto il nuovo progetto redatto dalla Provin[illegible]. L'obiettivo degli amministratori rimane quello di ridurre al minimo il disagio per gli automobilisti durante i mesi di cantiere.

■ **RADICALI, REFERENDUM.** Oggi i radicali organizzano due tavoli per la raccolta firme sui cinque referendum contro la legge sulla fecondazione assistita: uno, dalle 15 alle 19, in via Garibaldi angolo via Bellezia; l'altro, dalle 21,30 alle 24, in via Sant'Agostino all'altezza del ristorante Tre Galli. Domani i radicali saranno in piazza Castello angolo via Roma [illegible] 17 alle 20; d[illegible] stesso luogo dalle 10 alle 13.

■ **CACCIA ALLO SCOIATTOLO.** Una quindicina di persone e due agenti della polizia municipale mobilitati all'inseguimento di uno scoiattolo. E' successo l'altra mattina a Rivoli in corso Francia, quando l'animale è fuggito da [illegible] appartamento del secondo piano. I vigili, alla fine, [illegible] riusciti a catturarlo [illegible] una rete per farfalle.

■ **RIVOLI, CONTROLLI.** I poliziotti del commissariato hanno fermato decine di vetture su corso Francia, tra le 23 di sabato e le 4 di domenica scorsi, e hanno denunciato due automobilisti trovati con un alto tasso alcoli[illegible]: B.M., 35 anni, C.F., di 32, entrambi rivolesi si [illegible] visti ritirare la patente e decurtare dieci punti. Inoltre, altri cinque automobilisti sono stati multati per eccesso di velocità.

■ **GIAVENO, SCIPPATA.** Un'ottantenne di Valgioie è stata scippata della pensione [illegible] pressi dell'ufficio postale di Giaveno. La donna, dopo [illegible] ritirato i soldi, li ha [illegible] nella borsa. Uscita dalla Posta si è avviata verso la stazione dei pullman: dopo pochi metri è stata avvicinata da [illegible] che con destrezza le ha sfilato il denaro, cinquecento euro.

■ **CIRIÈ, [illegible].** La telefonata di un passante, che aveva notato due persone introdursi da una finestra nella palazzina dei vicini, in [illegible] [illegible] Giovanni a Ciriè, ha permesso ai carabinieri [illegible] sventare il furto e di arrestare i due ladri, cittadini romeni, irregolari in Italia. I due [illegible] stati identificati per Darie Petru, 37 anni, e Lyon Chirilescu, 32 anni.

■ **SUSA, [illegible].** Sono partiti i lavori di demolizione e successiva ricostruzione del Ponte Briançon che collega la statale 24 [illegible] Monginevro con la 25 del Moncenisio sulla via Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il ponte verrà alzato rispetto al normale livello dell'acqua della Dora Riparia per evitare allagamenti in caso si verificassero ulteriori piene.

■ **BUSSOLENO, MOSTRA.** Alle ore 21 presso Casa Aschieri nel centro storico di via Fontan, verrà inaugurata la mostra di arte contemporanea «Forme Colori ed Emozioni».

Edicole aperte a Torino dal 12 agosto al 28 agosto



QUARTIERE 01

CENTRO
Atrio P.N
Atrio P.N.
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Vitt. Emanuele [illegible]
C.so Vittorio Eman. 58
C.so Vittorio/Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 65
P.za Castello 161/C
P.za Castello [illegible]
P.za Madonna Angeli 2
P.za Repubblica 1/F
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Vittorio 17
P.za Vittorio 2
P[illegible] P.N.
Stazione Porta Susa
Via Buozzi 10
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 42
Via Della Consolata 8
Via Garibaldi 46/L
Via Giolitti 7/E
Via Micca Pietro 20
Via Po 28
Via Roma [illegible]
Via XX Settembre 26
Via XX Settembre 48/4
Via XX Settembre 8

QUARTIERE [illegible]

[illegible] SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante 90
C.so Vittorio Eman. 15
P.za Madama Cristina Fr.
Via Berthollet 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Madama Cristina 65
Via Nizza 106
Via Nizza 111
Via Nizza 33
Via Nizza 7[illegible]
Via S[illegible] Pio V 2/H

QUARTIERE 03

CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so D[illegible] Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Mediterraneo 70/D
C.so Sommeiller [illegible]
C.so Turati 53/L
Via Colombo 67/B
Via Massena 50/B
Via Sacchi 20
Via San Secondo [illegible]

[illegible] 04

SAN PAOLO
C.so Rosselli 168
C.so Trapani 147
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 93/A
Via Rieti 43/B
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05

CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Francia 15
C.so Peschiera 168
C.so Racconigi 225
C.so Vittorio Eman. 187
P.za Adriano 17
P.za Bernini 9
P.za Martini 34/A
Via Almese 15
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro 2

[illegible] 06

SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Svizzera Fr. [illegible]
C.so Tassoni [illegible]
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32

QUARTIERE [illegible]

VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare 20
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 102
C.so Regina Marg. 132
C.so Regina Marg. 82
C.so Regio Parco 26
C.so XI Febbraio Fr. 5
Via Ausiliatrice 48
Via Cigna [illegible]

[illegible] 08

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 38
C.so Belgio 98
C.so San Maurizio [illegible]A
Via Oropa 61
Via Santa Giulia 46
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE 09

NIZZA MILLEFONTI
C.so Bramante 86
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bozzolo 5
Via Genova 103
Via Genova 180
Via N[illegible] 209
Via Nizza 231/D
Via Nizza 262/21
Via XXmiglia 58/C

QUARTIERE 10

LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica Fr.11
C.so Giambone 14
C.so Traiano 106
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 237
Via Pannunzio 1
Via Teodoreto [illegible]
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D
Via Vigliani [illegible]

QUARTIERE 11

SANTA RITA
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. Aires
C.so G. Ferraris 164
C.so Orbassano 226
Via Barletta 33
Via Gorizia 174/C
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12

MIRAFIORI NORD
C.so Orbassano 366
C.so Siracusa 56/A
Via Castelgomberto [illegible]
Via D'arborea 2
Via Dina 57
Via Gaidano 8
Via Reni Guido 151
[illegible] Veglia 8

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 263
C.so Francia 305
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 86
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 116
Via De Sanctis 51/B
Via De Sanctis 88
Via Lancia 102

QUARTIERE 14

PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Telesio 28/E
P.za Rivoli 11/D
P.za Rivoli 14
Via Ghemme 9
Via Salbertrand 69
Via Servais 176

QUARTIERE 15

LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 152/A
V.le Dei Mughetti 9/G
Via Delle Primule [illegible]
Via Luini 106
Via Sansovino Fr. 11

QUARTIERE 16

[illegible] CAMPAGNA-LANZO
Via Foligno 70
Via Lanzo 77
Via Lulli 3
Via S[illegible] 151
Via Stradella Fr.194
Via Venaria 42/A

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 78
P.za Baldissera 7
Via Bibiana [illegible]
Via Chiesa Salute 132
Via Stradella 83/A
Via Vibo' 43

QUARTIERE 18

BARRIERA DI [illegible]
C.so Giulio Cesare 142
C.so Vercelli 100
P.za Cerignola 12/D
Via Cherubini 49
Via Martorelli 81
Via Monterosa 3

QUARTIERE 19

REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 261
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 356
C.so Vercelli 487/A
C.so Vercelli N.237/B
Via [illegible] Platani 0/A

QUARTIERE 20

[illegible]-BERTOLLA
S.da San Mauro 172
S.da Settimo [illegible]
Via Botticelli 12
Via Wuillermin 1

QUARTIERE 21

MADONNA DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 397
[illegible].so Sella Quintino [illegible]
P.za Borromini 78

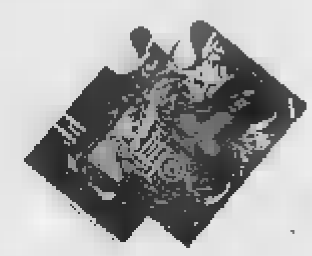
[illegible] 22

CAVORETTO [illegible] PO
C.so Casale 36
C.so Moncalieri 217
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 59
P.za Freguglia 11

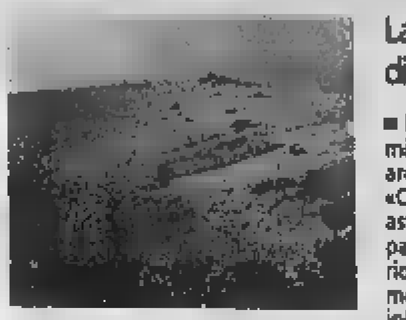
QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD
C.[illegible] Unione Sov. 429
S.da Castello Mirafiori 103
Via Candiolo 36
Via Farinelli 34/A
Via Pieve [illegible]
Via Pramollo 5
Via Rismondo 51/59
Via Roveda 4/A
Via Togliatti 2/A

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Cadore 27
C.so Fiume 2
C.so G.Cesare 73
C.so Peschiera/Racconigi
C.so Rosselli 41/G
C.so Salvemini 29
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 255
C.so Turati [illegible]
C.so Vercelli 176
L.go Toscana 52
P.za Adua 6
S.da Mongreno 3
Via Breglio/Casteldelfino
Via Cimabue 6/Bis
Via Dandolo 4
Via Giotto 2/A
Via Lemie/Mattirolo
Via Monginevro 229
Via Pergolesi 74
Via Reni Guido 82/B



montagna d'estate



Il Colle delle Finestre

La Provincia prepara un piano di recupero per il Colle delle Finestre

■ L'asfaltatura della ex-strada militare [illegible] Colle delle Finestre, finita nel mirino di Legamabiente, è poca cosa rispetto al piano di tutela dell'intera area. Parola del presidente Saitta che ha incontrato una delegazione del «Comitato per la valorizzazione [illegible] Colle», preoccupato dall'intervento [illegible] asfaltatura collegato al passaggio del Giro d'Italia. «Abbiamo dato l'ok a patto che la Regione destini una parte cospicua del finanziamento alla riqualificazione del territorio», ha spiegato Saitta. La svolta è attesa per fine mese, durante l'incontro in Regione. Obiettivo, definire un accordo su varie iniziative: dalle porte d'accesso per impedire l'eccessivo traffico [illegible] mezzi sulla carreggiata, [illegible] creazione di zone di relax per escursionisti.

La battaglia di Ceresole dell'agosto '44 raccontata nella «Memoria delle Alpi»

■ Fra il 29 luglio e l'11 agosto 1944 formazioni partigiane e reparti nazifascisti si fronteggiano nella "Battaglia di Ceresole Reale". Centinaia di uomini della Resistenza cerca [illegible] impedire ai reparti della Repubblica Sociale Italiana (venne ferito anche il segretario fascista Alessandro Pavolini),affiancati [illegible] truppe tedesche, di raggiungere Ceresole Reale, passaggio obbligato verso la Francia. Fu una battaglia unica nel suo genere durante la guerra di Liberazione sulle montagne piemontesi perchè combattuta "in quota". [illegible] domenica alcuni pannelli esposti alla Cà [illegible] Meist a Ceresole, accanto [illegible] mostra «Alpi in guerra», raccontano questo episodio di 60 anni fa (info 0124.953262)



Partigiani [illegible]

L'AVVENTURA DELL'EX DIRETTORE COMMERCIALE DI UN'AZIENDA DI ABBIGLIAMENTO: «IL LAVORO E' DURO MA SI E' FINALMENTE AVVERATO UN SOGNO»

«Grazie agli asini la mia vita adesso è cambiata»

Da Torino ai sentieri della Valle Stretta per organizzare trekking in quota

[illegible] 1

Amedeo Macagno

PERCORRERE un sentiero di montagna in sella a un cavallo messo a disposizione dai [illegible]ggi che organizzano questo tipo di trekking: lo f[illegible] ormai in tanti. [illegible] spostarsi [illegible] dorso [illegible] un asino [illegible] ancora [illegible] prerogative di pochi.

L'idea è partita da Luca Benedetto, 40 anni, torinese, ex direttore commerciale di [illegible] celebre ditta di abbigliamento, [illegible] una grande passione per la montagna. Un paio di anni fa, Luca decide di lasciare [illegible] sua comoda [illegible] di via Bava nel centro di Torino, l'ufficio, gli aerei e le [illegible] di grossa cilindrata con le quali si spostava di città in città; [illegible] a vivere in [illegible]gna, poco sopra Bardonecchia, nella suggestiva Valle Stretta.

Oggi Luca Benedetto organizza escursioni con l'aiuto del figlio Eugenio [illegible] 10 [illegible] potendo contare su 14 asini. L'avventura inizia quando Luca acquista in Francia [illegible]net, [illegible] suo primo e preziosissimo asino. Inizia così [illegible] lui le sue prime escursioni sulle montagne dell'Alta Val di Susa. [illegible] cominciato quasi per scherzo [illegible] percorrere i più accidentati [illegible] tra Sauze d'Oulx, Claviere [illegible] i Monti della Luna. Poi ho pensato: perché non dare anche agli altri le sensazioni che provavo io nel percorrere anche i più ripidi [illegible] sassosi tracciati [illegible] montagna in compagnia di un asino? E così eccomi qui».

La passione di Luca Benedetto per questi animali [illegible] oggi immensa, come è molto grande, del resto, quella per lo sci alpinismo, per la fotografia [illegible] per l'arrampicata. «Ho sempre desiderato trasferirmi in montagna ed [illegible] finalmente ci sono riuscito. Ha dell'incredibile, ma tutto questo è successo soprattutto grazie ai miei asini. Ogni giorno organizzo gite ed escursioni per adulti più o meno esperti, ma anche per bambini». Sono molti gli italiani che [illegible] dalle principali stazioni di villeggiatura della zona per trascorrere qualche ora con gli asini di Luca, ma i suoi clienti fissi sono soprattutto stranieri: svizzeri, francesi e tedeschi. Molti di loro, non nuovi alle uscite con gli asini, possono affittarli direttamente [illegible] Luca ed avventurarsi per [illegible] giornate tra i sentieri e le cime della Valle Stretta, prima fra tutti quella del Monte Tabor. E, [illegible] tiene a precisare Luca, il suo nuovo lavoro è molto duro, [illegible] tanto per le uscite in montagna con gli asini, lontano dalla vecchia grangia dove vive, quanto per il mantenimento e le cure che questi quadrupedi richiedono: «Trascorro molte ore nella stalla, è inevitabile».

Ettore, ad esempio, l'ultimo arrivato - racconta Luca - «appena nato, la madre si rifiutava di allattarlo [illegible] allora, armato di grande pazienza, ci ho pensato [illegible] con dei grossi biberon. Oggi Ettore è un bell'asinello di poco più di [illegible] anno. Grande lavoratore ed è il più amato dai bambini, tutti lo vogliono [illegible]zare». E visto il successo che le gite di Luca stanno registrandoo lui ha deciso di fondare l'Asitrek: una vera e propria società regolarmente associata all'Aivam, l'Associazione italiana valorizzazione asini e muli. Per tutte le informazioni si può telefonare [illegible] al numero 335.6888774.

TEATRO

Il viaggio di Geraldina

■ Claudio Zanotto Contino e l'asinella Geraldina formano ormai da tempo una coppia di successo [illegible] percorre valli italiane [illegible] straniere [illegible] raccontare storie e leggende alpine, riscuotendo notevole successo. Oggi pomeriggio, alle [illegible], il cantastorie è ad Alpette; [illegible] agosto, alle ore 21, sarà [illegible] borgata Perinera, nelle [illegible] di Lanzo. Dice Zanotto Contino: «Grazie a Geraldina tutti ormai [illegible] conoscono». [illegible] aggiunge: «Stiamo lavorando a [illegible] grande festa che si svolgerà nel Cortile Contino a Cuceglio i primi di ottobre». Info ai numeri 011 6699879 e 339.6388826.



Luca Benedetto organizza escursioni con l'aiuto del figlio Eugenio di 10 anni: nella sua stalla vivono quattordici asini

Al Nivolè un Ferragosto da sportivi

Domenica al Colle del Nivolè si festeggia il Ferragosto [illegible] un ricco calendario di appuntamenti sportivi nell'ambito di «A piedi tra le nuvole». I visitatori del Parco Nazionale del Gran Paradiso potranno raggiungere lo splendido altopiano [illegible] piedi o con la navetta del Gruppo Torinese Trasporti (la prima corsa parte alle [illegible] 9,40 dal parcheggio del Serrù) ma anche in mountain bike, o [illegible] cavallo, grazie [illegible] curioso «battesimo della sella» organizzato al Colle del Nivolè, per festeggiare il 2004, Anno Europeo dello Sport e far scoprire il piacere di passeggiate alternative [illegible] quota.

Dunque alle 11, alle 14 e alle 15,30 ritrovo al Nivolè per le escursioni a cavallo o [illegible] pony. L'iniziativa - completamente gratuita - è organizzata dal Gruppo Attacchi Valle d'Aosta. I più coraggiosi potranno affrontare [illegible] in sella ad [illegible] bike la tortuosa salita al Nivolè.

Ad accogliere i turisti saliti al Colle del Nivolè tra le 11 e le 17 il gruppo teatrale Jaqulè con animazioni di giocoleria e acrobazie nonché [illegible] una vera e propria rassegna-laboratorio dal titolo «Gioca Sport».

Sempre all'insegna dello sport [illegible] iniziative a valle, per famiglie e giovani che vogliano smaltire la tradizionale «merenda di Ferragosto» [illegible] modo attivo [illegible] divertente.

Alle ore 14 al Pian della Balma a Ceresole Reale la Federazione Italiana Escursionisti organizza [illegible] «Gimkana in mountain bike». [illegible] competizione è aperta [illegible] bambini [illegible] ragazzi che si potranno iscrivere in loco e prevede alle 17 un momento di festa e di premiazione. L'Ente Parco metterà a disposizione di chi ne farà richiesta 15 biciclette tecniche (5 per ragazzi e 10 per adulti).

I [illegible] sportivi, dalle 10,30 alle 16,00 in località Serrù (presso il parcheggio), potranno partecipare al dibattito «Alimenta[illegible], salute e sport». Alle 14, in località Chiapili di Sotto, presso il rifugio Muzio, è possibile partecipare alla manifestazione «Prova l'arrampicata!», [illegible] esercitazioni [illegible] delle guide alpine.

IN VALGRANDE DI LANZO MAURO GARBOLINO HA CREATO UN'AZIENDA AGRICOLA D'ECCELLENZA

Mauro Garbolino quattro anni fa ha lasciato il negozio di via Lagrange a Torino per tornare nella valle dove è nata la sua famiglia: con lui la moglie Clelia e il giovane figlio Stefano collaboratori dell'azienda agricola



Self service addio, meglio le capre

«A Mottera nascono formaggi straordinari»

[illegible] 2

Maria Teresa Martinengo

DAL suo paese, Mauro Garbolino se n'era andato a 16 anni con un'idea precisa: [illegible] e realizzare qualcosa di moderno, ma basato sulla tradizione. Qualcosa per vivere meglio di come si viveva allora a Mottera, frazione [illegible] Chialamberto, in Valgrande [illegible] Lanzo, in una famiglia di agricoltori come la sua. E nel 2000 è tornato, con la moglie Clelia e il giovane figlio Stefano, pronto per iniziare la sua seconda vita. Trent'anni dopo - dopo [illegible] stato contitolare, per 25, del self-service «Torino 1» di via Lagrange 43 - con molto coraggio ha creato l'azienda agricola «I castagni», moderno allevamento di capre per la produzione di formaggi e caseificio. Quattro anni fa, dunque, è partito [illegible] 22 capi di razza svizzera Saanen [illegible] un gruppo di «camosciate alpine» francesi. Ora le [illegible] [illegible] 90, discendenti selezionate delle 22 originarie (tuttora attive). L'obiettivo è ottenere il miglior latte possibile. «Non conta la quantità, ma la qualità, per fare buoni formaggi», dice Garbolino.

«Quando all'alba entro in stalla sono felice, al ristorante non lo ero più. [illegible] tornerei indietro, anche se a Torino ho fatto tanta esperienza». La seconda vita l'ha delineata all'inizio degli Anni 90. «Ho iniziato a studiare, a guardarmi attorno, convinto che l'allevamento e la produzione di formaggi di capra a Chialamberto avesse [illegible] C'è [illegible] pascolo, il fieno: i formaggi assumono aromi particolari. Si tengono in ordine prati e boschi. Poi, i prodotti di montagna sono promossi bene, le istituzioni sono attente». Regione, Provincia, Comunità Montana, Associazione allevatori hanno creduto [illegible] nel progetto [illegible] assistenza tecnica e finanziaria.

Un passo fondamentale, per Garbolino, è stato il primo corso di tecnica casearia, a Biella, tenuto da un maestro francese. «Ancora oggi ogni tanto vado a rivedere gli appunti, non ho mai smesso di studiare anche se ora [illegible] [illegible] [illegible] teniamo nella nostra azienda. In questo lavoro bisogna essere umili, qualcosa da imparare c'è sempre». Un vecchio di qui gli ha detto: «A fare i salami sono capaci tutti, i formaggi no». Lavorare il latte crudo è una responsabilità. [illegible] puoi sbagliare. Da noi i controlli sono continui, capo per capo. La selezione [illegible] fa così, dagli animali con il latte migliore».

«I castagni» - il titolare [illegible] [illegible] figlio Stefano - è [illegible] conduzione familiare. «Siamo in 4. Anche in Francia le aziende di questa dimensione vanno avanti così. Io mi occupo in particolare dell'allevamento, mio figlio della produzione, mia moglie della vendita». I prodotti [illegible] andati a ruba subito, richiestissimi nelle manifestazioni specializzate, da negozi. «Abbiamo selezionato alcuni punti vendita in valle, a Torino forniamo alcuni negozi e qualche ristorante di buon livello». La delicata ricotta prodotta al mattino [illegible] consegnata poche ore d[illegible] ha fatto da apripista al caprino fresco, [illegible] semi-stagionati in grotta [illegible] naturale, come l'erborinato di capra, il «gessato» (ricorda il Castelmagno) e altri. Nel 2005 ne [illegible] uno nuovo: in foglie di castagno macerate nella grappa. «Nelle valli di Lanzo non c'è vera tradizione [illegible]l formaggio di capra, la stiamo avviando adesso». Garbolino, che con la sua vita sta dimostrando di [illegible] un vero creativo, guarda avanti. «Qualcuno sta seguendo il nostro esempio, lo spazio c'è. Sarebbe bello, in 3-4 allevatori, dedicare il [illegible] a una produzione tipica delle Valli di Lanzo». Nella tecnologica stalla tra i castagni - meta, ogni giorno d'estate, delle visite dei bambini, e, tutto l'anno, di colleghi o aspiranti tali da mezza Italia - dice: «Non capisco i giovani che vanno a lavorare in fabbrica a Ciriè. Al di là delle Levanne, a Bonneval, hanno fondato [illegible] grande cooperativa agricola...». Del prima non rimpiange niente. «Qui ci sono meno ansie, si lavora con più tranquillità». Se [illegible] sono convinti anche moglie [illegible] figlio.

GRAZIE A UN GRUPPO DI VOLONTARI SOSTENUTO DA REGIONE E COMUNE

La frazione rinasce con la biblioteca

A Verlucca, nella valle di Ribordone, arrivano i primi 700 libri

Alessandro Ballesio

RIBORDONE

Il piacere di leggere, avendo a disposizione quasi 700 libri anche quando si è in vacanza in un angolo di [illegible]ra incontaminata. [illegible] la biblioteca di una borgata [illegible] Ribordone, Verlucca, un piccolo centro nel [illegible] della Valle Orco, in Canavese, che d'inverno è quasi completamente disabitato, [illegible] [illegible] luglio e settembre [illegible] riempie di un centinaio di villeggianti: loro, «quelli della seconda casa», assieme [illegible] residenti delle frazioni vicine hanno regalato una collezione di tutto rispetto con titoli che coprono gli argomenti più disparati. E [illegible] finalmente possono godersi la lettura.

Dietro [illegible] qu[illegible] iniziativa c'è l'impegno del circolo ricreativo di Verlucca, da anni [illegible] vero e proprio punto di riferimento sociale [illegible] borgata: i soci hanno ottenuto dalla Regione un finanziamento di circa 8 mila euro grazie al quale hanno trasformato un'ala del salone polifunzionale che ospita la loro sede in una biblioteca da far [illegible]idia anche alle principali località della zona. «Abbiamo pensato a un luogo [illegible] chi sceglie di trascorrere le vacanze [illegible] valle po[illegible] [illegible] un'alternativa "culturale" alle classiche escursioni in montagna» sottolinea il presidente onorario del circolo, Renato Pasqualone. E una volta pronti i locali con muri e scaffali nuovi (sono stati inaugurati alla fine di luglio dall'assessore regionale Caterina Ferrero) [illegible] iniziata la raccolta dei volumi: ne sono arrivati a centinaia.

«Speriamo - dice Pasqualone - che ne portino tanti altri, il nostro sogno è di poterne esporre almeno il doppio». La biblioteca sarà a disposizione tutti i giorni fino a settembre, poi, quando i villeggianti piano piano cominceranno a tornare in città, l'apertura verrà limitata ai week-end. [illegible] per i mesi invernali, [illegible] la borgata che si sarà [illegible] completamente svuotata, i soci hanno già deciso di rispettare il periodo di chiusura. Ma non si tratta soltanto di un salone di lettura: i locali del [illegible] polifunzionale sono destinati anche a diventare un archivio della storia locale. «Stiamo raccogliendo documenti e fotografie d'epoca, ci sono testimonianze del no[illegible] passato che arrivano fino al Settecento e non [illegible] dimenticate. Anzi: occorre che siano a disposizione di tutti, soltanto così si può far conoscere la tradizione di questa fetta di montagna» conclude Renato Pasqualone.

CERESOLE REALE

Alla «Oberto» 3500 volumi

■ Inaugurata nel settembre del '99, la biblioteca della montagna «Gianni Oberto» ha raggiunto i 3500 volumi. Ospitata al primo piano della Cà dal Meist, intorno alla «Oberto» è nato un vero e proprio polo culturale alpino, comprendente un Centro di documentazione, [illegible] rassegna permanente [illegible] incisioni alpine (ideata e curata da Gianfranco Schialvino) e [illegible] quest'estate anche uno dei Centri rete del progetto Interreg «Memoria delle Alpi». «Chi volesse offrire libri di montagna è assolutamente il benvenuto» dicono alla biblioteca. Info 0124.953262 e sul sito www.granparadiso-amici.it



Da sinistra l'assessore regionale Caterina Ferrero, il sindaco di Ribordone Sabrina Cresto [illegible] e Renato Pasqualone, presidente onorario del Circolo Verlucca, animatore del progetto della biblioteca

IN BREVE

■ I [illegible] NATI NEL MARE
Eplorare le montagne dell'Alta Valle di Susa in chiave [illegible] per far conoscere le lave oceaniche di 150 milioni di anni fa. E' quello che propone domani il Comune di Cesana Torinese [illegible] collaborazione con il progetto [illegible] attività estive «I monti nat[illegible] mare». Con un esperto in materia [illegible] con [illegible] guida alpina si parte alle 9,30 da San Sicario Alto (centro commerciale) per raggiungere le radioliti [illegible] Champlas. Info all'Ufficio turistico [illegible] Cesana 0122 89.20.02.

■ [illegible] A OULX
Sabato [illegible] 21 nel vecchio borgo di Oulx processione di Santa Maria Assunta con distribuzione gratuita [illegible] gelato. Domenica [illegible] piazza Gran Bois, in occasione del tradizionale mercatino di prodotti tipici locali, si esibiranno alcuni mastri gelatai valsusini. Informazioni: Comune di Oulx, telefono 0122 83.11.02.

■ MOSTRA MERCATO A USSEGLIO
S'inaugura domani alle ore 9, l'ottava edizione della [illegible] Mercato di Usseglio dove un centinaio [illegible] espositori proporranno manufatti costruiti artigianalmente e prodotti tipici delle valli. Alle 11 si terrà una dimostrazione del soccorso alpino e alle 17 verranno distribuiti ai turisti salmerini fritti. Oggi alle 17,30 si terrà invece lo spettacolo «Libere atmosfere» alla centrale del Crot.

■ IL RIFUGIO E' SERVITO
Appuntamento con gli antipasti piemontesi, domani sera, ore 20, al «Massimo Mila» di Ceresole Reale, per la seconda tappa de «Il rifugio è servito». Mercoledì 18 agosto [illegible] dedicata alla «bagna caoda». Info 0124.953230.

■ FESTA DELL'EMIGRANTE
[illegible] in programma lunedì prossimo a Noasca, in valle Orco. Alle 9,30 ritrovo in piazza, quindi la Messa, alle ore 13 il pranzo sociale. Info 3491018928-3396201003.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



TANTO PER RIDERE

A Sauze d'Oulx, la parco comunale Têatre d'Ou, alle 21,30, le Sorelle Suburbe (foto) presentano «Il meglio del peggio», [illegible] con Tiziana Catalano e Luisella Tamietto. Regia di Richi Ferrero. Lo spettacolo si replica domani alla [illegible] ora. Intanto prosegue a Sestriere Clown Festival. Oggi alle 17, I Big [illegible] Show, a cura di un giovane [illegible] parigino [illegible] vissuto in Gran Bretagna e si a Roma con un'italiana. [illegible] 21, dalla Spagna, Katraska Cia si esibisce in una storia irriverente e selavaggia dedicata [illegible] del paradiso terrestre, «To Hawaii» per sognare con i piedi per terra.



ANDAR [illegible] MOSTRE

Alla Galleria Dantesca, piazza Carlo Felice 15, prosegue sino al 5 settembre la collettiva con dipinti di Dario Treves e Roberto Albertaro, Franca Griva, Titti Garelli, Misetta Bozzini, Marianna Baglio, [illegible] Ramasso (nella foto un suo dipinto), Dionisia Goss, Gilberto Francisetti, Silvio Brunetto, Franca Raviolo, Anna Sogno, Romano Gazzera. Orario: 10,30-19,30. A Palazzo Cisterna, Silvio Vigliaturo presenta una scelta di opere intitolata «Allusioni e trasparenze», interpretazioni di generali, amazzoni, arlecchini. Sino al 28 agosto. Orario: 9- 19,30, sabato 9-12,30.

ESTATE IN CITTÀ

La notte diventa più piccola fra un valzer e una polka

La mappa dei balli a palchetto nei parchi e dei locali con orchestra e aria condizionata. A Maison Musique tango, cena e foresteria

[illegible]

«Lissio non ti lassio» [illegible] la frase che fino a qualche tempo fa imperava in Romagna. Adesso sembra che anche a Torino [illegible] in molti a pensarla così, i [illegible] che, nonostante il mese non proprio indicato, a [illegible] del caldo, trascorrono il tempo a ballare i ritmi preferiti.

Gli amanti del liscio non perdono l'occasione per stare in compagnia e [illegible] si lasciano [illegible]zionare neppure dal tempo, il caldo, l'afa e gli improvvisi temporali che a volte rovinano pomeriggi e serate. Nulla può fermare [illegible] appassionato, ci [illegible] gli amici da incontrare, volti nuovi da conoscere e poi, perché no, qualcuno da «beccare» proprio [illegible] fanno i più giovani in discoteca. E allora eccoli pronti a [illegible] passi, in pista per divertirsi e passare momenti di spensieratezza, lasciando a casa problemi e quant'altro possa turbare la serenità di chi, nel ballo, trova il proprio paradiso.

Tra i luoghi preferiti in questo [illegible] i punti estivi nei parchi, che continuano ad offrire animazione musicale. [illegible] poi gli storici locali che di chiusura proprio non ne vogliono sentire parlare: non possono far mancare al loro pubblico fedele le orchestre e la musica.

Prima tappa l'ex Ippopotamo di corso Casale dove lo spazio Aics «Tra cultura e ballo liscio» continua a deliziare quanti [illegible] dal pomeriggio riescono a trovare il tempo per danzare. A loro disposizione valzer lenti, polche, mazurche, sempre musiche solari e della tradizione per incontri guancia a guancia, avvolti - [illegible] neanche troppo se il termometro supera i 25 gradi - al partner. Qui [illegible] va per stare in compagnia, ascoltare le [illegible] preferite e mangiare qualcosa [illegible] ristorante indiano di Kashmir che con pochi [illegible] offre gustose portate.

Altre piste all'aperto, in piazza d'Armi a Muovitipositivo, alla Cascina Giaione [illegible] via Gui[illegible] 102 [illegible] almeno un paio di «sedute» settimanali, al Parco Tesoriera di corso Francia 192 e nella tensostruttura allestita nel parco Di Vittorio tra corso Corsica e via Passo Buole, proprio di fronte [illegible] Circoscrizione 9. E ancora presso la Cascina Marchesa in corso Vercelli 141.

Quelli che hanno maggiori energie, più esigenze e riescono a tirare fino a notte quasi fonda possono invece frequentare i locali al chiuso [illegible] aria condizionata o con spazi sotto le stelle. E' il caso del Du Parc Giardini Reali [illegible] Regina Margherita 104/a dove Felice Sassone sa bene [illegible] trattare i suoi clienti con proposte accattivanti, un buon ritmo dal vivo e tanta simpatia.



IN CITTA' CON IL LISCIO

Non è da meno [illegible] Club 84 in [illegible] Massimo d'Azeglio che propone pomeriggi e serate per una clientela esigente, quella che oltre al divertimento chiede quel qualcosa in più che non sempre riesce a trovare. Venerdì pasticcini per tutti, sabato e domenica brindisi [illegible] Ferragosto con distribuzione di pizza e anguria.

Viva il liscio dunque, che altro non è che musica popolare che sovente si trasforma in un servizio per gli anziani.

Non [illegible] può dimenticare il fenomeno tango. Torino [illegible] la città italiana con il maggior numero di iniziative, con due festival di caratura mondiale e un movimento in continua espansione. Il fermento matura anche in questo periodo prima di ripresentarsi alla grande in autunno [illegible] serie di inizia[illegible] di richiamo. Ottimo il lavoro fin qui svolto, e ancora in corso, alla Maison Musique di Rivoli (in via Rosta 23), aperta ogni lunedì tranne il 16 agosto, pronta ad ospitare i ballerini più incalliti (il martedì si fa danza folk) che possono anche cenare [illegible] menù tradizionale nell'annesso ristorante o pernottare nell'accogliente foresteria.

In attività anche il Garden Cottages in strada Valsalice 4/a nelle serate di giovedì e sabato, l'Albobaraldo di via Parma 29, il Da Giau di strada Castello di Mirafiori 346, solo il martedì e al circolo argentino Volver di via Botero 7 (il giovedì con lezioni di pratica).

In Sud America dal Messico a Cuba

Al Forte di Fenestrelle [illegible] 21 la rassegna «Rose latine» sbarca in Messico [illegible] il Teatro Ipotesi ed il suo «Messico-appunti di viaggio» di Pino Cacucci e Massimo Calandri, interpretato [illegible] Pino Petruzzelli.
Un reportage di immagini, ricordi e testimonianze, e di una terra che siamo abituati a conoscere come meta turistica e della quale, forse, ignoriamo la sofferta storia ed il grande patrimonio culturale che le appartiene.
La serata prosegue alle 22,30 con «Le rose di Atacama» che saranno replicate anche domani dopo la rappresentazione di «Più di mille giovedì» e sabato quando calerà definitivamente il sipario sulla rassegna.
Sabato inoltre, alle 22,30 proiezione gratuita del film «Buena Vista Social Club», la pellicola diretta da Wim Wenders: una fotografia di una Cuba ricca [illegible] musica [illegible] anche [illegible] vita quotidiana di ambienti fatiscenti carichi di sole ed allegria.

appuntamenti

Bi[illegible]

Incontro sul [illegible] «Culture dei popoli extraeuropei: Birmania», [illegible] Giulia Robino. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1 (Centro-Crocetta).
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16. L'ingresso all'incontro è libero

Museosera

Film drammatico dal titolo «Angeli ribelli» [illegible] Aisling Walsh: il professor William Franklin, titolare di una cattedra al riformatorio di St.Jude, vede riaffiorare i terribili ricordi della Guerra Civile Spagnola.
■ Cortile del Museo regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30. Ingresso 5 [illegible].

Alle Gru

Proiezione del film «Open water» di Chris Kentis: basato [illegible] fatti realmente accaduti, [illegible] l'avventura di una coppia di subaquei abbandonata in pieno oceano, in una zona infestata dagli squali, dall'incauto equipaggio di [illegible] barca per escursioni in alto mare.
■ Arena estiva Le Gru-Grugliasco, ore 22,15

[illegible] dei Templari

Parte stasera il percorso tra mito e leggenda, da Moncalieri al Castello della Rotta. Il tour dura due ore e [illegible] e costa 20 euro a persona. Organizza Somewhere, tel. 011/668.05.80. Prenotazione obbligatoria.
■ Ritrovo in piazza Vittorio, ore 21

Visite guidate

Visite guidate alla collezione permanente. Il percorso espositivo si articola per 27 sale e ospita migliaia di oggetti prevalentemente del Settecento. Ingresso: euro 6,50. Informazioni e prenotazioni allo 011/812.91.16.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 19, 20, 21 e ore 22

Ginnastica

Esercizi specifici e soft, per la cervicale, il collo rigido e le tensioni che spesso impediscono una corretta postura ed un umore tranquillo e positivo. Necessario prenotare al 346/24.12.183.
■ Studio SoftWay, via Giolitti 24, ore 18,30

Carattere

«Torino - gran bel carattere» è il tema del concorso calligrafico indetto dal Caus. Il bando scade il 30 ottobre.
■ Info: 011/ 66.93.961; //torino.unitre.net alla voce «Concorsi e Premi». Gli elaborati vanno inviati a: Concorso Calligrafico, c.so Agnelli 148, 10137, Torino

Musicisti

C'è tempo fino al 20 settembre per inviare le domande per accedere alle borse di studio nel settore della musica e dello spettacolo assegnate da Regione Piemonte e Associazione, iniziativa del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile della Conferenza Episcopale Italiana, a ragazzi residenti in Piemonte d'età compresa tra i 18 e i 32 anni.
■ Info e iscrizioni: Segreteria Hope, 011/98.23.69.78 dal lunedì al venerdì dalle 9 [illegible] 12; hope@[illegible]

I RISTORANTI

ZONA CENTRO

Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190, (AC+DH);
Alsole, via M. Vittoria 49/b, t. 011 8170253;
Aqua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcimboldo, [illegible] Santa Chiara 54, t. 011 5211816 (AC);
Barbaroux, v. San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);
Brek, pi[illegible] Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
[illegible] Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835940, (AC);
Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
Giglio, via San Domenico 4, t. 011 4365021;
Ginza (giapponese) [illegible] Vittorio Emanuele 29, t. 011 -669.8888;
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883;
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
L'angolo Greco, c. Vittorio Emanuele 40, t. 011 888.855, (AC);
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, piazza Castello [illegible] t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511 9940;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Samoa, via Montebello 11, t. 011 817 43 13 (DH);
Sotto la Mole, via Montebello 9, t. 011 8179398 (AC);
Taverna dell'oca, v. dei Mille24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC);
Tre Galline, via [illegible] 37, t. 011 436.65.53(AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trattoria Viareggio, v. Montevecchio 10, t. 011 562.02.74, (AC+DH);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
[illegible]
[illegible] Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister [illegible] (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, [illegible] Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

[illegible] SALVARIO - [illegible]

Black Jack, via Nizza 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 [illegible]18;
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 6693844 (AC);
I bassi tondi, corso Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Conti [illegible] Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Il Filo di Marianna, v. P. Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il cardo gobbo, via Bidone 3, t. 011 6696921;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
[illegible] Sacrestia, via Giacosa 2, t. 011 6687357 (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Lo spiedo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51, (AC);
Mille Gusti, v. Bramante 25, t. 011 319 92 00, (AC);
[illegible]:
Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Porta Fortuna, via Ormea 101, t. 011 [illegible]3 (AC+DH);
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA - SAN [illegible]

Fiò, via Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
I Brandè, v. Massena 5, t. 011 537279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505566 (AC);
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC);
Tre colonne, corso Rosselli 1, t. 011 318.52.20, (DH);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, corso Lepanto 4, t. 011 3197622, (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC).

SAN [illegible]

Cambusa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
I Forchettoni, v. [illegible] Paolo 52, t. 011 385.51.53;
Gian Carlo, via Malta 34, t. 011 3820907 (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
Osteria del Ki, v. S. Paolo 25, t. 011 331. 629, (AC+DH);
Silvestro, corso Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
Spazio, via Modane 20, t. 011 1983.1630;
CINESI:
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

CENISIA - CIT TURIN - POZZO [illegible]

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743966 (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Parigi, v. [illegible] Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
[illegible]:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c.so Brunelschi 99, t. 011 705464 (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
[illegible] tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC).

CAMPIDOGLIO - S. DONATO - PARELLA

Al Talismano (solo cena), strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Civassa, v. don Bosco 10, t. [illegible] (AC);
Da Gigi, via Salbeltrand 74, t. 011 7493616;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Il melo, via Parella 2b, t. 011 850483 (AC);
Kolde, v. Balbis 11, t. 011 489.763 (solo cena);
L'Osteria [illegible] Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Osteria dell'Aquacheta, strada Ghiacciaia 78, t. 011 734341 (DH);
Maramao, [illegible] San Donato 20, t. 011 484501;
Osteria [illegible] Corso, corso Regina Margherita 252, t. 011 480.665, (DH).
Sardegna, via, san Donato 27, t. 011 484.832;.
[illegible]
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, [illegible]so Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003.

[illegible] - [illegible] - VANCHIGLIA

Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 [illegible] (AC+DH);
Cafè [illegible] Huîtres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 8141121;
Corallo, corso Brescia 48, t. 011 852.775 ;
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 8126882 (AC);
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. San Maurizio 61/b, t. 011 812. 6808);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Otello, [illegible] Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Pautasso, piazza E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, [illegible] Tarino 3, T. 011.8129743 (AC);
CINESI:
Canton, [illegible] Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
[illegible] d'Oro, c. Tortona [illegible], t. 011 812.65.30, (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC).

[illegible] DI [illegible] - M. [illegible] - BARCA

[illegible] portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 2730441 (AC+DH);
Bon Bon, via Martorelli 43, t. 011 205.2155;
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 [illegible]
Chris e Max, via Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Del Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 4559555
Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011 [illegible]3;
Il Rusticone, [illegible] Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971, (AC+DH);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Il Mendicante, corso Grosseto 218, t. 011 2267903, (DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
[illegible] Coccinella, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);
[illegible] Donald's, corso Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH);
Mille Perché, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Zeta, co[illegible] Vercelli 129, t. 011 205.3482,(AC+DH).
CINESI:
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286083, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Pechino, [illegible] Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

S. RITA - [illegible] - LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);
Al Fojot, corso Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
[illegible] Bari, [illegible] Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Bischero, via Buenos Aires 108, t. 011 369107, (DH);
Copa Pan, via Boston 76, t. 011 396952, (AC+DH);
Delfino Blu, [illegible] Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Extito, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323823, (AC);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pignatella, via Guido Reni 125, t. 011 3098561, (AC);
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, t. 011 6962651, (DH);
Rubirosa, via Plana 1, t. 011 8122133, (AC);
Nuovo Secolo, [illegible] Varazze 4, t. 011 6964396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
CINESE
Bao Jng, via Genova 106, t. 011 6963496, (AC);
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);
[illegible] Ou Cheng, corso Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
Kon Tiki, c.so Unione Sovietica 81/b, t. 011 301 7310 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365762.

[illegible]. PILONE - VALSALICE - CAVORETTO

Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, strada Val [illegible] Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Buon Appetito, [illegible] Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
Cantine Risso, [illegible] Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Ciacolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 66.10.911;
Colibrì, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980229, (DH);
Da Toci, corso Moncalieri 190, t. 011 [illegible] (AC+DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
Gli imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Beccaccia, strada del Colle 14, t. 011 861.04.85, (AC+DH);
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena);
La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108, (AC+DH);
La Gola, strada Val Salice 178, t. 011 660.80. 32, (DH);
La Griglia, strada [illegible] Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'Amicizia, corso Casale 221, t. 011 [illegible] (AC+DH);
La Nuova Topia [illegible] Moncalieri 478, t. 011 661.0436, (AC+DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
Osteria dell'Hermada, piazza Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435;
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC);
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 8194525, (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926, (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
Trömlin, v. [illegible] Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH).

E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.val@lastampa.it.

In diretta Rai dai luoghi più suggestivi delle Montagne Olimpiche 2006

A Exilles il Concerto di Ferragosto

L'Orchestra «Bruni» sulla spianata del Forte



Exilles, 15 agosto 2004, [illegible] grande evento, un appuntamento di particolare rilievo segna il culmine della stagione estiva al Forte di Exilles: il soprano Caterina Borruso-Voluta, il basso Flavio Feltrin e l'Orchestra «Bartolomeo Bruni» della Città [illegible] Cuneo, diretta da Antonio Tappero-Merlo, interpretano le note immortali di Mozart, Rossini, Donizetti [illegible] Brahms, all'ombra delle mura [illegible] forte, fra le rocce, i boschi e le acque dell'alta Valle di Susa.

Migliaia di spettatori assisteranno allo spettacolo affacciati sulla spettacolare rampa [illegible] Giasset, [illegible] piedi delle grandi cannoniere del Forte di Exilles, come su un'immensa gradinata erbosa, [illegible] anfiteatro naturale che si affaccia sul paese di Exilles che farà da sfondo all'orchestra. Oltre un'ora [illegible] diretta nazionale Rai, replicata da Rai International, per portare in tutte le case la grande musica e gli [illegible] più suggestivi della regione dei Giochi Olimpici 2006.

Il Concerto di Ferragosto (nella foto a fianco, l'edizione 1999 in Alta Valle Pesio) nasce nel 1981 dall'intuizione del maestro cuneese Giovanni Mosca: festeggiare il culmine dell'estate con un'orchestra - la Bartolo[illegible] Bruni [illegible] Città di Cuneo - che suona il 15 agosto sui colli e le vette delle Alpi. L'Orchestra «Bartolomeo Bruni» della Città [illegible] Cuneo, che porta il nome dell'illustre violinista e compositore cuneese del Settecento, è stata fondata nel 1953 dal maestro Giovanni Mosca, che [illegible] primi cinquant'anni d'attività ha diretto il complesso in oltre 1000 concerti. L'orchestra è stata ospite, in Italia e all'estero, di comuni, enti e associazioni musicali per le qu[illegible] ha eseguito opere b[illegible] classiche, romantiche [illegible] contemporanee, con la collaborazione di oltre [illegible] solisti. Tra le iniziative artistiche più qualificanti annovera il Concerto Sinfonico di Ferragosto. Molte esecuzioni della Bruni sono state trasmesse anche in ripresa diretta televisiva dalla Rai. A dirigere questa edizione sarà Antonio Tappero-Merlo. Attualmente titolare della cattedra di Esercitazioni Orchestrali press[illegible] il Conservatorio di Genova, ha diretto varie formazioni, [illegible] le quali l'orchestra Sinfonica di Sanremo, l'orchestra della Rai di Torino, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Domenica 15 agosto si esibiranno il basso Flavio Feltrin, [illegible] 1991 elemento stabile del complesso corale del Teatro Regio di Torino, che ha ricoperto ruoli comprimari in molte opere [illegible] il ruolo solista in molti concerti; e il soprano Caterina Borruso-Voluta che, dopo anni di collaborazione col Teatro alla Scala di Milano, nel [illegible] si trasferisce al Teatro Regio di Torino dove partecipa come solista al musical «C'era una volta Broadway». [illegible] esibisce inoltre con formazioni cameristiche e sinfoniche.

Il Concerto di Ferragosto si configura da anni come un'occasione di festa e allegria, da consacrare [illegible] salita a piedi che migliaia di appassionati affrontano fin dal primo mattino. Con questa formula il Con[illegible] di Ferragosto ha toccato ogni anno una diversa località delle Valli Cuneesi. Quest'anno la sede Rai per il Piemonte, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana Alta Valle di Susa, MontagneDoc, [illegible] Nazionale della Montagna e altri sostenitori hanno voluto sottolineare il legame [illegible] Giochi Olimpici Invernali del 2006 ospitando l'edizione 2004 in uno dei luoghi più suggestivi [illegible] Montagne Olimpiche [illegible] di tutto il Piemonte: la grande spianata sul fronte principale del Forte di Exilles, in alta Valle di Susa.

Per tutta la giornata ci sarà inoltre la possibilità di visitare la straordinaria fortezza alpina [illegible] inoltrarsi nelle suggestive viuzze medievali del borgo di Exilles e perdersi negli itinerari golosi organizzati in concomitanza all'evento.

In previsione di un'affluenza di pubblico particolarmente significativa in occasione del Concerto di Ferragosto, la strada Statale 24 della Valle di Susa sarà chiusa al traffico privato tra le ore 11 [illegible] le [illegible] 14 nel tratto da Chiomonte (bivio per Ramats Ponte Nuovo) [illegible] Salbertrand (bivio per rifugio Levi Molinari).

A partire da Susa [illegible] da Oulx, gli spettatori che hanno utiliz[illegible] l'automobile [illegible] arrivare nella valle saranno convogliati verso aree parcheggio da cui un servizio di autobus navetta Bellando Tours, li trasporterà ad Exilles. Per l'intera giornata, inoltre, Trenitalia riaprirà la stazione ferroviaria di Exilles, per permettere l'arrivo su [illegible] regionali di linea.

LE INFORMAZIONI

Orari [illegible] accessi alla fortezza

Il Forte di Exilles, gestito congiuntamente [illegible] Regione Piemonte e dal Museo Nazionale della Montagna - Cai Torino, è aperto tutto l'anno [illegible] il seguente orario: dal 15 aprile [illegible] 30 settembre 10-19, chiuso il lunedì; dall'1 ottobre al 14 aprile 10-14, chiuso il lunedì.

Il biglietto d'ingresso (5 [illegible] intero, 3,50 ridotto) consente il libero [illegible] due aree museali, la possibilità [illegible] effettuare i due percorsi guidati nel Sottotetto e nel Bassofone (partono ogni 30 minuti); la visita all'esposizione «Piemonte: un viaggio tra i castelli» e [illegible] partecipazione alle proiezioni della rassegna Cinema al Forte. Per i gruppi è necessaria la prenotazione.

Il Forte dista da Torino circa [illegible] km ed è raggiungibile prendendo l'autostrada A32 del Fréjus fino all'uscita di Susa, poi si prosegue sulla S.S. 24 del Monginevro. Dopo una quindicina di chilometri il Forte appare imponente sulla sinistra, un ampio piazzale ai suoi piedi consente un comodo parcheggio per gli automezzi. Per informazioni: tel/fax 0122 58270 posta@museomontagna.org

Estate di spettacoli tra le mura

Cinema, eventi musicali e una grande festa

Un'altra estate al Forte di Exilles ricca di eventi musicali e cinematografici. Prosegue, nell'apposito spazio allestito nel Cortile del Cavaliere, la rassegna Cinema al Forte: dieci titoli appartenenti alla Cineteca Storica del Museo Nazionale della Montagna.

«Il deserto dei Tartari», di Valerio Zurlini, affascinante film tratto dal celebre romanzo di Dino Buzzati, ha aperto [illegible] di agosto una trilogia ispirata al rapporto [illegible] l'uomo e [illegible] guerra, analizzato [illegible] suoi diversi asp[illegible]. Seguono «Uomini contro» di Francesco Rosi [illegible] 14 e 15 agosto e «L'ultima speranza» di Leopold Lindtberg il 21 e 22 agosto: un film contro gli orrori della guerra il primo, una rocambolesca fuga verso la salvezza di due prigionieri alleati attraverso l'Ita[illegible] il secondo. Il 29 agosto e il 5 settembre sono proposti due titoli legati al mito di Heidi: l'orfanella nata dalla penna della scrittrice Johanna Spyri e [illegible] celebre dalla fortunata serie televisiva giapponese. Il primo appuntamento è con il film del 1952 di Luigi Comencini, «Son tornata per te»; il secondo è un film tratto dal cartone animato giapponese di Isao Takahata.

In contemporanea proseguono gli eventi musicali inseriti nel [illegible] Sentinelle delle Alpi, progetto che da alcuni anni coinvolge le principali fortificazioni piemontesi e dell'area francese confinante. La rassegna ha avuto [illegible] il suggestivo spettacolo Tcham, danze e musiche [illegible] dei Monaci Tibetani Bönpo provenienti dal Monastero di Triten Norbitsé in Nepal, perfettamente inserito nell'austero [illegible] del Cortile del Cavaliere. Gli appuntamenti [illegible] proseguiti con l'esibizione, sabato 7 agosto, del celebre percussionista indiano Trilok Gurtu, uno dei [illegible] più prestigiosi della scena internazionale. Il [illegible] agosto il programma continua con Stazioni Lunari. Il canto della Sirena alla Luna, quattro stanze e quattro cornici, quattro stazioni lunari nella cornice del forte, quattro artisti, uno per ogni stanza. Ginevra [illegible] Marco, padrona di casa, passa da una stanza all'altra [illegible]tando l'ultima canzone del repertorio, dedicato alla luna, di ogni artista. Il 4 settembre, l'appuntamento di Piazza Profana come ogni anno chiude la stagione estiva: una grande festa ambientata fuori dal tempo, frutto di un sogno animato dai suoni e dai colori del mondo.



Prima e dopo Mozart, visita al monumento

Arroccato su una rupe come un monastero tibetano

Visto da lontano, [illegible] una rupe a strapiombo, il Forte di Exilles appare ai viaggiatori che percorrono la Valle di Susa, austero e imponente come un monastero tibetano.

La Regione Piemonte e il Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi del CAI-Torino, cui è affidata [illegible] gestio[illegible] del Forte dal 1996, h[illegible] curato un progetto di riutilizzo [illegible] struttura fortificata e la sua trasformazione museale. [illegible] e l'adeguamento funzionale dell'affascinante monumento hanno tenuto inoltre presente la condizione di comfort e sicurezza per i visitatori.

Il Forte, prima di tutto museo di se stesso, è anche sede di allestimenti museali. Negli spa[illegible] delle Cannoniere, l'Area Museale delle Truppe Alpine, ideata da Richi Ferrero, si presenta scenografica e di grande effetto visivo. Soldati di pietra, della [illegible] pietra del forte, ricevono il visitatore. Grandi cristalli, [illegible] immensi acquari proteggono le stoffe, il cuoio, di quelle uniformi che dalla fine del secolo [illegible] hanno vestito i nostri soldati di montagna: gli Alpini.

Una carrellata di bozzetti si appoggia alle murate laterali [illegible] un album di figurine. Scorrono insieme grandi [illegible]ni di pietra e delicati acquarelli, percorsi paralleli di una sola storia, la nostra storia.

Ferro, pietra, neve, ghiaccio, nebbia: sei installazioni artistiche ci accompagnano nei pensieri di quegli uomini. La forza dell'insieme scultoreo lacerato dalle immagini proiettate sugli elementi scenici restituiscono al visitatore reali frammenti della vita del soldato in montagna. Dall'azione di guerra, [illegible] vita in trincea, a struggenti ricordi lontani.

Rumore di passi, colpi, echi, canti: provenienti dai muri, frammenti di suoni come memo[illegible] riempiono lo spazio, arriva[illegible] da lontano, sfiorano il visitatore per scomparire altrove.

Il Forte di [illegible] ha una storia antichissima da ripercorrere all'interno del Bastione Diamante. Ecco sei modellini sospesi nel vuoto, sei scocche [illegible] come la roccia che per centinaia di anni ha dato [illegible] al forte: Exilles, un'architettura che si trasforma. Davanti ai nostri occhi sulle pareti [illegible] la storia del forte, mappe, schizzi veloci, disegni, piante e spaccati... a interrompere il percorso, improvvise e inaspettate, appaiono sul [illegible] brevi immagini [illegible] movimento, suggestioni architettoniche «altre» rispetto a quelle incontrate nel percorso museale, restituiscon[illegible] voce a chi tra queste pietre ha vissuto, sofferto e combattuto...

Il Forte ora, supera se stesso, vive la propria vita e come per magia la racconta.




risparmio Carrefour
DAL 12 AL 14 AGOSTO 2004
i più convenienti
SIAMO NOI!
Barbera
Cantina Vignaioli
1,5 lt
€ 3,99
2,59
Carbonella CARREFOUR
Sacco 5 kg
€ 5,69
€ 3,90
Carbone di legna depurato
SPECIALE PER BARBECUE
5 kg
Carrefour
FOTO RAPPRESENTATIVE, OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE
Spiedini di suino
al kg
€ 6,50
€ 4,90 al kg
Gelato Panna Elena
gusti assortiti - vaschetta 500 g
€ 3,12
€ 1,95
Dal 9 agosto al 4 settembre
Ogni 50 € di spesa, se aggiungi:
0,90 €, due piatti
oppure
1€, tre bicchieri
saranno subito tuoi!
LE DI QUESTA PAGINA SONO VALIDE NEI SEGUENTI IPERMERCATI
(Torino) Viale Liguria, 1 - Tel. 0125/675500
(Torino) Via Crea, 10 - Tel. 011/7706111
NICHELINO (Torino) Via Cacciatori, 111 - Tel. 011/3982700
PINEROLO (Torino) Via Giustetto, 51 - Loc. Abbadia Alpina - Tel. 0121/392511
COLLEGNO (Torino) Via Spagna, 10/12 - Tel. 011/4538111
Corso Grosseto, 330 - Tel. 011/4540811
Corso Monte Cucco, 108 - Tel. 011/7074711
(Torino) Via Torino, 236/238 - Tel. 011/6484111
VERCELLI Tangenziale Sud, 13 - Tel. 0161/299711
POLLEIN (Aosta) Loc. Autoporto, 22 - Tel. 0165/2766
Numero Verde
800-650650
servizioclienti@carrefour.com
collegati sito:
www.carrefour.it
DOMENICA 15 AGOSTO
SIAMO APERTI A
dalle ore alle
Carrefour
è di parola.

RITROVI

CLUB - c. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - ore 15.30 danze by Teorema & ... Ore ... Liscio ... Beppe Giotto.

DU PARC - 011.5216275 - h. 21.15 Pumaband.

GARDEN COTTAGES - h. 21 Tango Argentino.

LE TV PRIVATE

15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.30 Tg4 (anche 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Serata di gala (R); 23.30 E... Tv; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

...PPI
...00 Le auto della settimana; ... Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per ... ...; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte Indecenti; 24.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 Serale; 20.15 Cartoni; 22.00 A tutta bici; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1... Penthouse.

...ELETIME
9.00 **La torta in cielo,** ...; 14.30 **Fran,** Film; 21.00 **La roulette,** ...

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 La legge del Far west, TF; 23.00 Giramusica; 0.15 **Pezzo capopezzo e capitano,** Film.

QUADRIFOGLIO ODEON...
19.40 Cartoni animati; 21.00 Carolina, TN; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

...TE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le ... della settimana; 0.30 Notturno.

... RE...
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 ... con...; 22.00 ... Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.30 Cartoni; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; ....10 Il mito Ferrari.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto

TELESUBALPINA - ...NO
20.00 Evening shade, TF; 20.40 Experimenta 2004; 21.00 Il Piemonte contro le solitudini; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 20.30 Medicina oggi; 22.50 E ... state con noi; 0.15 Giramusica; 1.15 Tg Lotto.

VIDEONORD
19.30 Shopping - ...; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

RETETRE
17.30 ... animati; 18.30 ... 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; ....30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla ... tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

...E CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

... CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per info 011.5169484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL MUTAMENTO ... ... ASSOCIAZIONE DI CULTURA ... (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 01... e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT ...** (UK). Ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. ...a 15 agosto presso tensostruttura coperta ...l Parco della Tesoriera (C.so Francia, 192) Compagnia teatro e operetta in **Le grandi voci nell'operetta** con P. Capello e R. Co.... Ore 16.30

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti n. 10 Torino). Per informazioni tel. 011.643.038 dal lunedì al venerdì ... 15-19 - santibriganti@santibriganti.it

... TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta il Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica ... settembre ... e da venerdì 1 a domenica ... ottobre 2004 presso l'ex fabbrica Boglietti, in via Sebastiano Ferrero a Biella. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

TEATRANZARTEORAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà il 6 settembre

FM 93.9 Mhz ... (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 30" ...rgy **Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla ...** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta ...

...INEMA A LUCI...

...PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Fe... 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 ... 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
...MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30 Festivi ap. 14,30 ul 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40 Tel. 011 437.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3817. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via ... Tel. 011 ... Ap. 15.

IERI IL [illegible] A [illegible] A, ST[illegible] T-VINCENT

Con Albanese «Non c'è problema» neppure per Ottimisti ed Analisti

Circa un mese fa applauditissimo a Grugliasco da circa duemila persone. Adesso, per i fans più affezionati e per quelli che hanno perso l'occasione, due [illegible] facilmente raggiungibili da Torino in compagnia di uno degli attori comici più amati dal pubblico. Il ritorno di Antonio Albanese in Piemonte e Valle d'Aosta è avvenuto ieri al Palazzo delle Feste di Bardonecchia [illegible] il comico si può applaudire a Palais di Saint-Vincent. Lo spettacolo «Non c'è problema» riunisce alcuni tra i personaggi creati da Albanese con monologhi corrosivi, surreali [illegible]. Questi personaggi incarnano le nevrosi, l'alienazione, il soliloquio nei rapporti umani e lo scardinamento affettivo della famiglia, l'ottimismo insensato e il vuoto ideologico. Con personaggi vecchi e nuovi lo spettacolo rappresenta un'Italia fanfarona, cinica e sbandata.

Albanese, con la partecipazione di Nicola Rignanese, porta in scena gli Ottimisti che sintetizzano il loro pensiero cantando «bene, tutto bene», l'Analista delle gestioni integrate che non sa che lavoro fa, Ivo Perego e suo figlio Manuel [illegible] dei [illegible] famiglia dei nostri giorni, il Professore, un insegnante represso e il sindaco Cetto Laqualunque che ai suoi elettori promette un mondo fantastico. Un mondo popolato da personaggi contemporanei, dal pensiero contemporaneo tradotto da una dirompente fisicità che traduce il tutto in «non c'è problema». Antonio Albanese, dopo anni di cabaret targato Zelig, si fa conoscere in tv con una serie di personaggi - dal gentile Epifanio all'aggressivo Alex Drastico, dal telecronista-ballerino Frengo al giardiniere di casa Berlusconi Pier Piero - che rapidamente divengono famosi e amatissimi. Nel cinema debutta nel 1996 come interprete in «Vesna va veloce», poi «Tu ridi» nel 1998 di Paolo e Vittorio Taviani. Nel 1997 la prima regia con «Uomo d'acqua dolce», film scritto insieme a Vincenzo Cerami e due anni più tardi «La fame e la sete», ancora con Cerami. Nel 2000 «La lingua del santo» di Carlo Mazzacurati e nel 2002 «Il nostro matrimonio è in crisi». Sempre nel 2002 al Teatro Strehler [illegible] Opera», atto unico per attore, orchestra e coro [illegible] Stefano Benni e messa in musica da Luca Francesconi. [m. pr.]

I film

LIETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ANGELI RIBELLI.** Drammatico. Il professor William Franklin, titolare di una cattedra al riformatorio di St.Jude, vede riaffiorare i terribili ricordi della Guerra Civile Spagnola. [Cinema all'aperto Museo Sera]

● **[illegible] LA [illegible] SARTA [illegible].** Drammatico. Regia di [illegible] Sijie, con Zhou Xun e Chen [illegible]. Due figli di medici vengono mandati in uno sperduto paesino di montagna ai confini del Tibet per essere sottoposti a fatiche di ogni tipo. ●●● [Eliseo]

■ **[illegible] NE SARA' [illegible].** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino, Violante Placido. Dopo la maturità, tre amici decidono di fare un viaggio in Grecia, questa esperienza darà loro [illegible] di maturare anche interiormente. [Fratelli Marx]

● **50 VOLTE IL PRIMO BACIO.** Commedia. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Drew Barrymore. Harry è un biologo [illegible] che vive, single impenitente, alle Hawaii. Un giorno egli conosce e s'invaghisce di Lucy, brillante ragazza che soffre di una [illegible] malattia: non ha la «memoria breve» e quindi si dimentica quanto accaduto il giorno prima. Harry è così [illegible] cercare di riconquistarla tutti i giorni. ●●● [Ambrosio]

● **I DIARI DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, non [illegible] «Che», gira il Sud America in moto con l'amico [illegible] Granado: due partono da [illegible] Aires per un viaggio di otto mesi. Dal regista di «Central do Brasil». ●●● [Nazionale]

● **[illegible] DONNA PERFETTA.** Commedia noir. Regia di [illegible] Oz, con Nicole Kidman e Glenn Close. [illegible] avvocato si trasferisce con la moglie, ex manager di una rete televisiva caduta in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento nervoso, da Manhattan a Stepford, idilliaco villaggio dove le donne [illegible] tutte [illegible] e si comportano [illegible] stesso modo. Dal romanzo di Ira Levin, rifacimento del film [illegible] fabbrica delle mogli» girato nel 1975 da Forbes. ●■● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Romano]

● **[illegible] MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, [illegible] Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il [illegible] del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che [illegible] tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. [illegible] [Alfieri]

● **E' PIU' [illegible] PER [illegible] [illegible] BELLO...** Commedia. Regia di Valeria Bruni Tedeschi, con Valeria Bruni Tedeschi e Chiara Mastroianni. L'opera prima della torinese Bruni Tedeschi, film inaugurale dell'ultimo Torino Film Festival, narra le vicende di una ragazza molto ricca che cerca di vivere un'esistenza normale. ●■● [Eliseo]

● **[illegible].** Commedia. Regia di Jeff Schaffer con [illegible] Mechlowicz e Jacob Pitts. Il giovane Scott conosce per [illegible] tedesca, Mieke, e decide di partire [illegible] gli amici per andarla a trovare a [illegible]. Durante il viaggio, [illegible] vicissitudini. [Ambrosio, Pathé]

■ **FIGHT CLUB.** Drammatico. Regia di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. [illegible] divenuto cult-movie, il film di Fincher racconta la storia di un uomo [illegible] senza più stimoli che accetta di entrare in un fight club, frequentato da [illegible] che la sera si ritrovano per battersi e sentirsi ancora vivi. [Centrale]

■ **LE [illegible] DEL DESTINO.** Thriller. Regia di Thomas Vinterberg, con Joaquin Phoenix e Claire Danes. In una terra vicina alla catastrofe lo yuppie John e la campionessa di pattinaggio su ghiaccio Elena s'incontrano a New York per divorziare. [illegible] cast Sean Penn. [illegible] [Due Giardini]

● **[illegible] POTTER E IL PRIGIONIERO DI [illegible].** Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling. ●●● [Massaua, Medusa, Pathé]

● **[illegible] HOMICIDE.** Commedia. Regia di Ron Shelton, con Harrison Ford, Josh Hartnett. Joe, un poliziotto che nel tempo [illegible] è anche agente immobiliare, e il suo collega K.C., istruttore di shiatsu, indagano su un [illegible] di omicidio nel [illegible] dei rapper. Tutto da ridere. [Centrale]

■ **HOUSE [illegible] THE DEAD.** Horror. Regia di Uwe Boll, con Jonathan Cherry e Clint Howard. Un gruppo di giovani decide di festeggiare la fine dell'anno scolastico partecipando a [illegible] su un'isola [illegible] Florida. Dopo un viaggio pieno di insidie, i ragazzi [illegible] sul posto: l'isola sembra deserta, si rivelera popolata soltanto da misteriose creature. ■ [Medusa, Pathé]

[illegible] **BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino sei anni dopo «Jackie [illegible]» s'incentra [illegible] personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, [illegible] a una strage nella chiesa dove si sta [illegible] sposare. Dopo quattro anni di [illegible] la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo [illegible] obiettivo: vendicarsi. ■●● [Alfieri]

● **[illegible] [illegible].** Drammatico. Regia di Sue Brooks. Sandy, una geologa, è costretta per lavoro ad [illegible] il deserto australiano in compagnia di un uomo d'affari giapponese, Hiromitsu, potenziale cliente della sua società. [Due Giardini]

■ **L'INVIDIA DEL MIO MIGLIORE [illegible].** Commedia. Regia di Barry Levinson. Tim e Nick [illegible] grandi amici, ma l'invidia ci mette lo [illegible] quando uno dei due realizza il suo sogno, [illegible] rapporto [illegible] inevitabilmente [illegible]. [Pathé]

■ **LADYKILLERS.** Commedia. Regia di [illegible] e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. [illegible]. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, [illegible] signora omicidi» di Alexander MacKendrick con Alec Guinness. ●●● [Cinema Fraiteve-Sestriere]

■ **MATRIMONIO IN APPELLO.** Commedia. Regia di Peter Howitt, con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods (la Moore) [illegible] due abili avvocati divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio tra due [illegible] personaggi pubblici. [illegible] regista [illegible] fenomeno «Sliding doors». [Ideal]

● **LA MOGLIE [illegible].** Drammatico. Regia di Sang-Soo Im, con Moon Sori e Hwang Jungmin. La moglie di un giovane e rampante avvocato si sente trascurata [illegible] e è costretta a trascorrere il tempo occupandosi della casa, del figlio [illegible] e del [illegible]. ●● [Empire]

● **NUDISTI [illegible] CASO.** Commedia. Regia di Franck Landron, con Magali Muxart e Zoé Landron. [illegible] coppia di panettieri parigini acquista a prezzo [illegible] una casa su un'isola: quando [illegible] sul posto, la scoprono in mezzo a un villaggio di nudisti. ●● [Fratelli Marx]

■ **[illegible].** Azione. Regia di Prachya [illegible], con Tony Jaa e Petchthai Wongkamlao. Arriva dalla Tailandia [illegible] imperniata sulle gesta di un giovane guerriero, Ting, questo il suo nome, è un esperto di arti marziali che deve recuperare un'opera preziosa trafugata in un tempio. [Eliseo, Medusa, Pathé]

■ **[illegible] 11:14 - [illegible].** Thriller. Regia di Greg Marcks, con Hilary Swank e Colin Hanks. In un giorno qualsiasi, alle ore 11 e 14 le [illegible] di sei adolescenti verranno contemporaneamente sconvolte per sempre da avvenimenti in apparenza senza un legame fra loro. [Medusa]

● **[illegible] [illegible] TIME.** Thriller. Regia di Carl Franklin, con Denzel Washington e Sanaa Lathan. Il detective di una cittadina della Florida viene coinvolto in un duplice omicidio. ●■ [Doria]

● **PRIMAVERA, [illegible] AUTUNNO, [illegible] E ANCORA PRIMAVERA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con [illegible] Yeong su, [illegible] Ki-duk. Due monaci vivono in un monastero sulle montagne della Corea. La vita [illegible] lenta, finché una donna non entra nel loro mondo. ■●■ [Romano]

■ **[illegible] NO DI PERLA.** Drammatico. Regia di Peter Webber, con Colin Firth, Scarlett Johansson. Olanda 1665: la diciassettenne [illegible] è costretta ad andare a [illegible] del pittore Johannes Vermeer. Benché provenienti da culture e condizioni molto distanti, tra il pittore e la [illegible] si stabilisce una certa intimità. [Fratelli Marx, Massaua]

● **LE [illegible] DEI [illegible] ALTI.** Commedia drammatica. Regia di [illegible] Yazin, con Brittany Murphy e Dakota Fanning. Il nuovo lavoro del regista de «Il sapore della vittoria» descrive il rapporto di amicizia che [illegible] fra la giovane Molly, orfana di una rockstar, e Roy, [illegible] di otto [illegible]. Protagoniste, due nomi in ascesa del cinema americano: la Murphy era la figlia di Michael Douglas in «Don't say a word», la Fanning interprete di «Mi chiamo Sam» con Sean Penn. [Pathé]

■ **S.D.F. - [illegible] DANCE [illegible] GHTERS.** Commedia musicale. Regia di Christopher B. Stokes, con Marques Houston e Omarion. Due amici decidono di partecipare a una gara di break [illegible]: il premio, la partecipazione a un videoclip [illegible] dell'hip hop, una [illegible] di 50 mila dollari. [Medusa, Ideal, Pathé]

● **TALOS - L'OMBRA DEL FARAONE.** Avventura. Regia di [illegible] Mulcahy, con Jason Scott Lee e Sean Pertwee. Nel 1948 e ai giorni nostri [illegible] spedizioni archeologiche nell'antico Egitto risvegliano Talos, crudele faraone. Dal regista australiano [illegible] campione d'incassi «Highlander». ●■ [Medusa]

■ **THE [illegible].** Azione. Regia di Jonathan Hensleigh, con Thomas Jane e John Travolta. Trasposizione cinematografica dell'omonimo fumetto della Marvel creato trent'anni fa dall'americano Gerry Conway. Si narra di Frank Castle, agente speciale Fbi coinvolto nel corso dell'ultima missione nell'uccisione del figlio di un potente [illegible] della malavita, Howard Saint. Quest'ultimo si vendica sterminando la famiglia di Castle, pronto [illegible] a trasformarsi nel «Punitore». [illegible] alla regia per lo sceneggiatore di «Die Hard» e «Con Air». ●● [Ideal]

● **TIMELINE.** Fantascienza. Regia di Richard Donner, con Paul Walker e Frances O'Connor. Alla Itc, società di ricerca scientifica, viene scoperta una macchina in grado di trasferire persone e oggetti nel tempo: un gruppo di studenti di archeologia si ritrova nel 1357 in Francia. Versione cinematografica dell'omonimo best seller di Michael Crichton, ennesimo lavoro del romanziere [illegible] di essere trasferito sullo schermo dopo i vari «Jurassic Park», «Sol Levante», «Rivelazioni». [illegible] regista di «Arma letale» e «Superman». ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **TUBE.** Azione. In un attentato terroristico vengono piazzati diversi ordigni nella metropolitana e tenuti in ostaggio i passeggeri. Il valoroso agente Jay, si sacrifica per salvare la vita dei superstiti. [Ambrosio, Massaua]

● **[illegible] DI [illegible].** Comico. Regia di Jay Chandrasekhar, con Kevin Heffernan e Steve Lemme. La tranquilla vita di una nota località balneare rischia di [illegible] rovinata dall'incombere di un aspirante serial killer. Gli abitanti del luogo cercano di nasconderne l'esistenza. Nel cast, il versatile (è anche regista, la sua opera seconda «Frailty» è uscita un paio d'anni fa nei cinema italiani) Bill Paxton. [Pathé]

TRAME A CURA DI Elena Del Santo

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — [illegible] 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Dopo mezzanotte — Solferino 1 — 20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2 — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani. Promozione 2x1 [illegible] coppie paga un solo biglietto
Tube — Sala 1 — 16.00-18.10
50 volte il primo bacio — Sala 1 — 20.30-22.30
La donna perfetta — [illegible] — 16.30-18.30-20.30-22.30
Eurotrip — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 3,50 intero; € 2,50 Aiace, under 18 e over 60
Hollywood [illegible] — 15.45-20.30
Fight club — 18.00-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 4,00 intero
Ong-Bak - Nato per combattere — 18.10-20.20-22.30
Harry Potter e il prigioniero ... — 16.30
Timeline — 20.00-22.20
Tube — 17.50-20.10-22.30
La donna perfetta — 18.30-20.30-22.30
Rassegna: La ragazza con l'orecchino di perla — 19.30-22.30

■ **[illegible]** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, 18+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Out of Time — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Japanese Story — Nirvana — 16.10-18.20-20.30-22.35
Le forze del destino — Ombrerosse — 16.10-18.20-20.30-22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Ong-Bak - Nato [illegible] — Eliseo Grande — 16.00-18.10-20.20-22.30
E' più facile per un cammello... — Eliseo [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30
Balzac e la piccola sarta cinese — Eliseo Rosso — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
La moglie dell'avvocato V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Chiuso per lavori — Erba 1
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI [illegible]** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio. € 3,00 anziani e ragazzi, € 2,50 1° spettacolo
La ragazza con l'orecchino di perla — Groucho — 16.30-18.30-20.30-22.30
Nudisti per caso V.M. 14 — Chico — 16.40-18.40-20.40-22.35
Che ne sarà di noi — Harpo — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € [illegible] universitari, Aiace; € 3,00 anziani. Chiusura estiva

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521 [illegible]. Prezzi: € 4,00 intero, € 3,50 over 60
Timeline — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.40
Anteprima: Laws of Attraction — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Il padre di mio figlio — Sala 3 — 16.30-18.30
La donna perfetta — Sala 3 — 20.30-22.30
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 4 — 16.30-18.30-20.30-22.30
SDF - Street Dance Fighters — Sala 5 — 16.30-18.30-20.30
The Punisher — Sala 5 — 22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani. Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 01[illegible]06. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Chiusura estiva — Massimo 1
Chiusura estiva — Massimo 2
Chiusura estiva — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. [illegible]1481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera il Club Nokia. € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Anteprima:
Ore 11:14 destino fatale — Sala 1 — 18.00-20.15-22.30
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 2 — 17.55-20.20-22.35
Harry Potter e il prigioniero ... — Sala 3 — 17.00
Out of Time — Sala 3 — 19.50-22.10
Timeline — Sala 4 — 17.25-19.50-22.15
House of the Dead — Sala 5 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Talos - L'ombra del faraone — Sala 6 — 17.45-20.05-22.20
[illegible] - Street Dance Fighters — Sala 7 — 16.40-18.40-20.40-22.45
La donna perfetta — Sala 8 — 16.45-18.40-20.35-22.35

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
I diari della motocicletta — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
21 grammi — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible].0200. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari. € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Chiusura estiva — Olimpia 1
Chiusura estiva — Olimpia 2

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Eurotrip — 15.40-18.00-20.15-22.30
Le ragazze dei quartieri alti — 15.20-17.40
La donna perfetta — 20.00-22.30
Harry Potter e il prigioniero ... — 16.00-19.00-22.00
House of the Dead — 15.30-17.50-20.10-22.30
L'invidia del mio migliore amico — 15.30-17.55-20.20-22.40
Ong-Bak - Nato per combattere — 15.15-17.40-20.05-22.20
SDF - Street Dance Fighters — 15.40-18.00-20.15-22.30
Hair — 15.10-17.30-20.00-22.40
Timeline — 15.00-17.30-20.00-22.30
Vacanze di sangue — 15.50-18.10-20.30-22.45
Rassegna: Che ne sarà di noi — 15.50-18.10-20.25-22.40

■ **[illegible]** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [illegible]
Chiusura estiva — Reposi 1
Chiusura estiva — Reposi 2
Chiusura estiva — Reposi 3
Chiusura [illegible] — Reposi 4
Chiusura estiva — Reposi 5

■ **[illegible]** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani
Rassegna: I 400 colpi — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La donna perfetta — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO [illegible]** ■ [illegible] Acqui 2, tel. [illegible]. Prezzi € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,10 over 60
Chiusura estiva

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFoxCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE [illegible] BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **[illegible]A** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
House of the Dead — Sala 1 — 18.20-20.30-22.40
The Punisher — Sala 2 — 17.00-19.40-22.20
Una donna perfetta — Sala 3 — 17.50-20.00-22.10
Street dance — Sala 4 — 18.25-20.35-22.45
Harry Potter e il prigioniero ... — Sala 5 — 19.00
Out of Time — Sala 5 — 21.50
Timeline — Sala 6 — 17.10-19.50-22.35
La casa dei fantasmi — Sala 8 — 17.10-19.30
Dogville — Sala 8 — 21.40
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 7 — 17.30-19.45-22.00
Peter Pan — Sala 9 — 17.40-20.10
Primo amore — Sala 9 — 22.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3570. Chiusura estiva
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** [illegible]. Chiusura estiva
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795. Chiusura estiva
Studio Luce ■ 011405.6681.
I diari della motocicletta — 21.45
Stazione ■ 011789.792. Riposo
Regina Uno ■ 011781.623. Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623. Chiusura estiva
■ **MONCALIERI** ■ **U.B. Capitol** ■ 011641.236. Chiusura estiva
■ **[illegible]** ■ 011[illegible]. Chiusura estiva
■ **SAN [illegible] [illegible]** ■ **Gobetti** ■ via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. Chiusura estiva
■ **SETTIMO TORINESE** [illegible] ■ via Petr[illegible] 7, tel. 011800.7050
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3
■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Anteprima: Wrong Turn — 21.00
Anteprima: Mambo Italiano — 21.00
House of the Dead — 21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 [illegible] 2403. Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 17.30 · Dopo mezzanotte 20.30 · Kill Bill - Volume 2: 22.30
■ **[illegible]** ■ **[illegible]**, tel. 0122 497.49 La setta dei dannati 21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525. Chiusura estiva
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564. Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati [illegible] La gloria 21.15
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942 [illegible]. Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941 [illegible]. Chiusura estiva
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737. Chiusura estiva
Politeama tel. 011 910.1433. Chiusura estiva
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984. Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523. Chiusura estiva
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. [illegible] 339 1871. Chiusura estiva
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937 5973. Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084. Nel castello per l'estate: A/R Andata + Ritorno 21.30
Boaro, tel. 0125 641 480. Chiusura estiva
Politeama tel. 0125 641 571. Riposo
■ **LEINÌ** ■ [illegible], tel. 011 998 8098. Chiusura
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020. Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1 tel. 011 968 2088. Riposo
Sala 2 Laws of Attraction - Matrimonio in appello 20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142. Chiusura estiva
Multisala Italia [illegible], tel. 0121 393 905. Chiusura estiva
Italia 500 Chiusura estiva
Ritz Chiusura estiva
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974. Anteprima: Mucche alla riscossa [illegible] Troy 21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763 35. Ladykillers 21.15
■ **SUSA** ■ **Conicio**, tel. 0122 622 [illegible]. Koda, fratello orso 21.15
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933 096. La ragazza con l'orecchino di perla 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** tel. 0124 617 122. Chiusura estiva
Due. Chiusura estiva
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933 096. Chiusura estiva
■ **[illegible]** ■ **Jolly**, tel. 011 969 6034. Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965 1181. Chiusura estiva

AVVERTENZA. Gli orari possono variare a ridosso della proiezione, si consiglia di telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Chiusura estiva
■ **[illegible] TEATRO** via Casalborgone [illegible], tel. 011 819.3529. Aperta la Campagnia abbonamenti Alfa Teatro [illegible]. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com
■ **[illegible]** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005 scadenze prelazione vecchi abbonati 5 settembre - Biglietteria aperta tutti i giorni dal lunedì a domenica dalle 17 alle 23 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **[illegible]** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it
■ **[illegible] [illegible] MOTOVELODROMO** c.so Casale 144, tel. 011 839.9353. Vedi tamburino Alfa Teatro. Info 011.8193529 - www.operette.it
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza [illegible]. Fino al 30 luglio con orari dalle 10 alle [illegible] è possibile effettuare [illegible] degli abbonamenti [illegible] stagione per i turni rosso e blu, e per le serie argento, [illegible] arancio nonché il ridotto giovani con l'esclusione del preference. Dal 28 giugno possono essere sottoscritti i nuovi abbonamenti e per i due turni e per le tre serie nonché il ridotto giovani con le esclusioni del preference
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Finale ligure Stage internazionale di danza Cristina Amodio, Jaqueline De Min, Dod Marasigan, Marcus Zmoeling. Info 338.6154724
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 6 settembre. Biglietteria T.S.T via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N. verde 800235333
■ **CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Roma 49, tel. 011 436.0895. Riposo
■ **[illegible] LE [illegible]** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Chiusura estiva
■ **[illegible] [illegible] VERDI** [illegible] Sodoma. Chiusura estiva
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Biglietteria chiusa fino al 22/8. Rinnovi [illegible] abbonamenti Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005. Presso la biglietteria del Teatro Alfieri. Tel. 011-5623800 da lunedì a domenica ore 17-23 scadenza prelazioni vecchi abbonati 5 settembre - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **GARIBALDI [illegible]** via Garibaldi 4, [illegible] tel. 011 489 676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per info [illegible] tel. 011.489676 www.garybalditeatro.it
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 3 bis, tel. 011 580 5768. Biglietteria chiusa fino al 22/8. Rinnovi e [illegible] abbonamenti stagione Fiore all'occhiello e [illegible] presso la biglietteria del Teatro Alfieri tel. 011.5623800 da lunedì a domenica ore 17-23, scadenza prelazione vecchi abbonati 5 settembre www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **[illegible] TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 7 settembre. Biglietteria T.S.T via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N. verde 800235333
■ **[illegible]** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Chiusura estiva
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Chiusura estiva
■ **[illegible] (EX PALASTAMPA)** corso Ferrara 30. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.0[illegible]. In allestimento la stagione teatrale 2004/2005. Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole. [illegible] teatromonterosa.it
■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531 612. Apertura stagione autunno inverno: da settembre [illegible] aperte le prenotazioni e iscrizioni a seminari e laboratori con Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre con Cathy Marchand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre incontri e discussioni su Nuova Scrittura Scenica Carmelo Bene e Artaud.
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** [illegible] informazioni su tutte le attività del Teatro Regio: www.teatroregio.torino.it
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via Agugliemetti 17/c, tel. 011 364.859. Riposo
■ **PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. Piazza Matteotti [illegible] Grugliasco. Info 011.78[illegible]
■ **SALA TEATRO MORIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info 011.4553306 ore 9-21
■ **[illegible] LORENZO** tel. 937.5923. Riposo
■ **SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO** p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810 4996. Riposo
■ **[illegible] [illegible]** via [illegible] Ottone 5, tel. 011 338 698. Sauze d'Oulx Teatro Festival ore 21 Il peggio del meglio [illegible] Sorelle Suburbe con Tiziana Catalano e [illegible] Tamietto. Info www.[illegible]
■ **[illegible] AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. [illegible] agosto ore 21 [illegible] Il Ballatoio presenta Guidone Mangiaterra e gli Sporcaccioni presso Parco Rignon. Info tel. 011 [illegible] sul sito www.assembleateatro.com
■ **TEATRO BA[illegible]** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo
■ **[illegible] CARDINAL [illegible]** via C. Massaia 104, tel. 011 257 691. È in [illegible] la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa Sipario Doc, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie Sipario 0-12 e Matinée Sipario scuole. Inoltre Ciclo di Conferenze Lunedì cultura e incontri sulla salute info@teatromassaia.it www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA [illegible]** c.so Puccini, tel. 011 474.1124. Riposo
■ **[illegible] DIONISIO** via Manzoni 3, tel. 011 517 [illegible]. Riposo
■ **[illegible] CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640 3700. Chiusura estiva
■ **[illegible] GIACOSA** piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641 161. Chiusura estiva
■ **[illegible] NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico Coreutico Teatrale) sono aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004/2005. Informazioni presso la [illegible] dal 30 agosto (011 6500262) [illegible]teatronuovo.com
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Riposo
■ **TEATRO [illegible]** tel. 011 5241242270. La biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura il 17/8 ore 14. Stagione d'Opera 04-05: prenota on line il tuo abbonamento a 9 e 8 spettacoli fissi [illegible] a 6 e 3 spettacoli a scelta, pagamento [illegible]. Vendita on line dei biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. www.teatroregio.torino.it
■ **[illegible] SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2004/5. Info abbonamenti tel. 011/6279789
■ **TEATRO VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011 522 4279. Riposo

CINEMA ALL'APERTO

■ **TORINO** ■ **Museo Sera**, via Giolitti 36, Angeli ribelli Regia di Aisling Walsh ore 21.30. Ingresso € 5,00
■ **BOBBIO PELLICE** ■ **Arena verde del Tempio Valdese**, Koda fratello orso Regia di Aaron Blaise e Robert Walker ore 21.30. Ingresso € 3,00; ridotto € 2,00
■ **COLLEGNO** ■ **Arena cinema studio Luce Estate**, via Martiri XXX Aprile. I diari della motocicletta Regia di Walter Salles ore 21.45. Ingresso € 4,00; ridotto € 3,00
■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena allo Shopville Le Gru** Anteprima nazionale: Open Water Regia di Chris Kentis ore 22.15. Ingresso € 6,00, dalle 19 alle 21 € 3,00
■ **IVREA** ■ **Castello di Ivrea** A/R Andata + Ritorno Regia di Marco Ponti ore 21.30. Ingresso € 4,50; ridotto € 3,50
■ **[illegible]** ■ **SUSA** ■ **Arena** Cinema sotto le stelle Koda, fratello orso Regia di Aaron Blaise e Robert Walker 21.00. Ingresso € 6,00, ridotto € 4,50
■ **VENARIA REALE** ■ **Arena Concordia** corso Puccini Oceano di fuoco - Hidalgo Regia di Joe Johnston ore 21.30. Ingresso € 3,50; ridotto € 2,50, abbonati € 2,00



803-133
www.tre.it
Videofonino LG U8110
a soli 199 euro.
Per vederti meglio.
3
News&Finanza
La Tua TV
Musica
Sport
Playboy
Giochi
Insieme
Gossip&Astri
Cartoon Network
Ultraleggero, elegante. Un videofonino da favola.
Vieni a scoprire videofonino® U8110. Un concentrato tecnologia e di stile a 199€. 126 grammi racchiude videocamera orientabile 180° per videochiamare e registrare i tuoi videomessaggi; e-mail e modem ad velocità per navigare in internet con tuo PC fino KB al secondo. Guarda sull'ampio display a colori tutti i VideoServizi del Portale 3: & Finanza, Sport, Glamour e tanti altri. E con La Tua TV potrai seguire i programmi Fashion Tv e Cartoon Network. L'offerta prevede l'acquisto di una USIM 3 ricaricabile da 30€ contenente 20€ di servizi. Il videofonino® può utilizzato solo con USIM 3 abbinata. L'offerta è valida fino 30 settembre 2004 salvo esaurimento scorte.
I SERVIZI UMTS DESCRITTI DISPONIBILI NELLE AREE COPERTURA DIRETTA. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO USIM. LE SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI. PER INFORMAZIONI COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT I NEGOZI 3.
Se hai 3 si vede.
Mobile Video Company

LA QUESTIONE IMMIGRAZIONE

LA LEGA

«La Padania di clandestini non ne vuole proprio sapere Vanno respinti in tutti i modi E il Viminale deve far rispettare la legge dal momento che non è un'agenzia umanitaria»



Il ministro Roberto Calderoli

TURCO (DS)

«Le cannonate di cui parla Calderoli bisognerebbe usarle per svegliare un governo inetto [illegible] disumano che non riesce a trovare una parola di cordoglio nei confronti dei morti»



La parlamentare Ds Livia Turco

TREMAGLIA (AN)

«Al di là delle giuste proposte del ministro Pisanu che chiede di creare centri di accoglienza all'estero, non si può tralasciare lo squilibrio tra Europa e Africa L'invasione è quasi inarrestabile»



Il ministro Mirko Tremaglia

OGGI IL VERTICE TRA I MINISTRI DEGLI INTERNI DI ITALIA [illegible] GERMANIA

Berlino: potenziamo i centri di accoglienza africani

La proposta di Schily piace alla Commissione Ue ma divide i tedeschi

Francesca Sforza

corrispondente da [illegible]

Doveva essere una visita informale, quella tra il ministro degli Interni Beppe Pisanu e il collega tedesco Otto Schily, che in questi giorni si trova in Italia per tra[illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] casa [illegible] sud di Si[illegible] L'occasione era in realtà la commemorazione dell'eccidio nazista di Sant'Anna di Stazzema, avvenuto nelle campagne toscane esattamente sessant'anni fa. Ma l'emergenza clandestini ha modificato parzialmente l'agenda dell'incontro e tra i due ministri, questa mattina, [illegible] parlerà soprattutto di come fronteggiare gli sbarchi e regolare l'assistenza ai rifugiati che chiedono asilo. Non per realizzare un'iniziativa comune, dal momento che la questione sarà discussa collegialmente a Bruxelles [illegible] [illegible] gli altri rappresentanti degli [illegible] membri, ma per confermare la volontà di Italia e Germania di trovare soluzioni alla questione dell'immigrazione illegale.

La proposta di dar vita a campi di accoglienza nei paesi africani che affacciano sul Mediterraneo era stata presentata dal ministro Otto Schily dieci giorni fa a Bruxelles al Consiglio dei ministri degli Interni e della Giustizia dell'Unione Europea. All'inizio aveva suscitato qualche perplessità, in sede europea prima ancora che in Germania, soprattutto perché assomigliava a una proposta analoga, avanzata dalla Gran Bretagna nel 2002, [illegible] già [illegible] stata respinta d[illegible] Commissione. A differenza della proposta inglese però, che prevedeva l'allestimento [illegible] campi in Africa dove rimandare i clandestini che erano già riusciti [illegible] raggiungere le coste europee, quella tedesca intende potenziare quei centri di accoglienza [illegible] già ci sono, ad esempio, sulle coste della Libia, creando inoltre una stretta cooperazione [illegible] gli organismi comunitari.

Il ministro Pisanu aveva dimostrato sin dall'inizio un grande interesse per la proposta tedesca; la buona notizia che oggi Schily gli porterà [illegible] che la Commissione Europea, [illegible] sera, ha deciso di prendere in considera[illegible] la [illegible] idea, e ha intenzione di realizzare un'agenda operati[illegible] [illegible] presentare al prossimo vertice dei capi di stato a novembre. Le trattative [illegible] i paesi nordafricani - spiegano fonti comunitarie - sarebbero già in corso, così come sono [illegible] preparazione [illegible] operativi che per la prima volta prevedono anche dichiarazioni sul trattamento che i clandestini devono riceve[illegible]

Il ministro Schily ha già spiegato che il governo tedesco non avrebbe mandato avanti trattative bilaterali con i paesi potenzialmente interessati al progetto, «perché non solo la Germania, ma anche altri stati dell'Unione sono colpiti dal fenomeno dell'immigrazione illegale». Il colloquio [illegible] Pisanu ha dunque il significato di assicurare un'intesa sulle linee generali della proposta, che poi sarà dibattuta nel dettaglio in sede comunitaria.

I più decisi oppositori [illegible] progetto, paradossalmente, sono all'interno della Germania e appartengono [illegible] [illegible] coalizione di governo [illegible] all'opposizione. Il presidente dei Verdi Angelica Beer ha commentato la proposta dicendo che in questo modo «si voltano le spalle [illegible] richiedenti asilo», che non avrebbero più «nessun diritto di raggiungere l'Europa perché costretti a sostare in un punto qualsiasi delle coste libiche». [illegible] è stato proprio il governo rosso-verde ad approvare, il mese scorso, una l[illegible] sull'immigrazione particolarmente restrittiva.

Wolfgang Schaeuble, esponente di spicco della Cdu, ha accusato Schily di voler istituire «campi di internamento (Internierungslager) ai margini del Sahara». Malgrado Schily si sia difeso sostenendo di [illegible] aver mai pronunciato «quella parola», l'espressione ha fatto il giro di tutta la stampa, rischiando di marchiare l'operazione [illegible] modo definitivo.

Se gli echi della polemica rimarranno confinati al dibattito tedesco sull'uso di determinate parole, allora il progetto del ministro Schily, che incontrerà senz'altro l'assenso di paesi [illegible] me Italia, Spagna, Francia e Gran Bretagna, potrebbe diventare il nuovo punto di partenza per una gestione a livello europeo.



Un altro sbarco di clandestini [illegible] a Lampedusa

LAMPEDUSA

Altri sbarchi Arrivano 250 profughi

[illegible]

Quattro sbarchi in poche [illegible] che portano a Lampedusa l'ennesimo carico di disperati a caccia di un passaporto per la sop[illegible] venza. Su imbarcazioni di fortuna, stipati [illegible] addosso all'altro, ieri, sono arrivati sull'isola in più di 250. Dopo alcuni giorni [illegible] tregua, Lampedusa è nuovamente presa d'assalto dai clandestini. Si comincia nella notte quando pattuglie della Guardia di Finanza e [illegible] carabinieri [illegible] bloccano 36. Secondo gli investigatori, farebbero parte di un unico gruppo che è riuscito [illegible] sbarcare direttamente a terra tra Cala Pisana e Cala Francese. Poco dopo, le forze dell'ordine individuano anche il gommone che sarebbe stato utilizzato per [illegible] agli scogli. Nella mattina altri di[illegible] immigrati vengono intercettati, a poche miglia dall'isola, da una motovedetta delle Fiamme Gialle su una piccola imbarcazione di vetroresina di 5 metri, che sarà trainata in porto. Poi tocca [illegible] un gommone [illegible] 17 persone. Ad avvistarlo, all'alba, è un peschereccio. Naviga [illegible] circa 35 miglia dalla costa. Verrà agganciato [illegible] una motovedetta della guardia costiera. Infine, lo sbarco più grosso. Sono [illegible] 200 [illegible] un barcone in legno di [illegible] metri. Due militari della guardia costiera salgono a bordo per chiedere [illegible] c'è bisogno di assistenza medica. Vengono distribuiti acqua e crackers. Alla fine della giornata si fanno i conti: oltre 250, nessuna donna, nessun bambino. Dicono di venire da Sudan ed Eritrea. Vengono portati tutti al centro di accoglienza dell'isola, gestito dall'associazione «La Misericordia», una struttura nata per ospitare 190 persone. Ieri ce ne erano quasi [illegible]. «Abbiamo prestato a tutti le prime cure - dice il direttore del centro Claudio Scalia - I medici che li hanno visitati ci hanno detto che sono in buone condizioni». Nei prossimi giorni il solito ponte aereo dovrebbe consentirne il trasferimento presso strutture più grandi co[illegible] quella di Crotone. [l. s.]

IL PREFETTO PANSA: SPOSTARE [illegible] AVANTI IL CONFINE DELL'UE

Il Viminale: modello Albania per fermare i flussi migratori

analisi

Francesco Grignetti

[illegible]

ORA si attende che cada l'embargo dell'Unione europea contro la Libia. A quel punto, gli italiani potranno aiutare la polizia libica come avrebbero già voluto fare da tempo. A Tripoli arriveranno motovedette, elicotteri, aerei, automobili, [illegible] notturni, radar. Materiale di tipo militare che servirà [illegible] rafforzare la polizia libica [illegible] confine e la marina. Più immediati saranno gli aiuti di genere «umanitario» che il Viminale ha già inviato e di nuovo spedirà per allestire alcuni centri di accoglienza in territorio libico.

Lo scopo ultimo della strategia italiana, come ha spiegato di recente [illegible] prefetto Alessandro Pansa, direttore centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere, è «spostare in avanti il confine [illegible] dell'Unione».

Al Viminale lo chiamano «modello Albania». Con Tirana, infatti, la cooperazione tra polizie ha fatto miracoli. [illegible] a forza di aiuti, coordinamento, addestramento, intelligence, scambio di informazioni, dono di materiali, accordi, e persino pattugliamenti misti, la polizia [illegible]ale è riuscita a chiudere una via di transito dell'immigrazione clandestina verso l'Italia che era sembrata inarrestabile. I trafficanti di clandestini l'hanno capita. E [illegible] gli sbarchi in Puglia sono calati drasticamente: nel [illegible] [illegible] stati appena 7 i gommoni che [illegible] approdati [illegible] quella parte.

Applicare l'identico modello con la Libia sarà impossibile. Ma ci si può avvicinare. «La Libia - ha spiegato Pansa in [illegible] recente convegno - costituisce [illegible] formidabile via di transito per i clandestini originari dall'Egitto, dai Paesi del Corno d'Africa, dell'Africa occidentale e del Sub continente indiano [illegible] intendono raggiungere l'Europa.

Uno dei principali centri di raccolta sarebbe localizzato nell'area di Al-Kufrah, a circa 950 chilometri a sud di Bengasi, che costituisce il primo insediamento abitativo libico di rilievo lungo la strada di collegamento [illegible] il Sudan e la Libia».

E' insomma nella regione desertica di Al-Kufrah, le famose o[illegible] di Cufra, al confine con Egitto e Sudan, che si gioca un pezzo della partita per bloccare la pressione immigratoria che sommerge la Libia. Che è poi la zona di cui parlava nei giorni scorsi il ministro degli Esteri libico alla *Stampa*: «Temiamo che [illegible] apra un nuovo fronte di invasione dal Darfur. Per questo abbiamo deciso di chiudere la frontiera [illegible] il Sudan».

C'è poi la lunghissima costa. A Tripoli, oltre che i responsabili della polizia e probabilmente il ministro dell'Interno, Pansa incontrerà anche l'ammiraglio Anbi Asswehli, comandante in capo della marina militare libica. Con lui, [illegible] discuterà di come integrare gli sforzi in mare. Gli italiani speravano di organizzare un presidio della nostra Marina nei porti libici. Ma di pattugliamenti misti, il governo di Tripoli finora non ha voluto sentire parlare.

La strategia anti-immigrazione, comunque, non può essere imperniata [illegible] [illegible]l contrasto. Servono gli aiuti umanitari. Anche qui, l'Albania è stata l'apripista. Quando [illegible] fu l'inva[illegible] [illegible] profughi dal Kosovo, da Roma furono inviati aiuti umanitari massicci per aprire diversi centri di raccolta sul suolo albanese. «Meglio aiutarli finché sono al di là del mare che qui da noi», [illegible] la logica del governo [illegible] centrosinistra. Si pensò anche [illegible] mantenerli aperti, i campi, per accogliere i clandestini di v[illegible] nazionalità che affluivano da quelle parti. E s'immaginò di organizzare [illegible] charter per rimpatria[illegible] i clandestini a spese dell'Italia. Ma quando finì il traffico degli scafisti, immediatamente terminò anche la pressione immigratoria. E insomma non ce ne fu bisogno.

L'idea di organizzare campi di accoglienza in territorio libico piace anche al governo tedesco, che l'appoggia. E l'Unione europea sembra interessata. Persino il ministro leghista per le Riforme, Roberto Calderoli, che ieri ha rilanciato sulle «cannonate che servirebbero a svegliare i politici», in tema [illegible] campi di accoglienza [illegible] possibilista: «Va bene [illegible] solo nella logica del "male minore". Meglio là che qua».

E dice il neocommissario italiano alla Ue, Rocco Buttiglione: «Non è una cattiva idea, [illegible] va studiata bene. I Paesi del Nordafrica sono sovrani e sarebbe meglio una intesa della Ue con tutti i Paesi rivieraschi del Mediterraneo». Ma naturalmente [illegible] politica del genere ha dei costi notevoli. «Da soli non ce la facciamo. L'Unione europea ci deve aiutare», avverte Mario Tassone, viceministro dei Trasporti, che a Ferragosto sarà a Lampedusa con i responsabili [illegible]lla Guardia costiera.

LA SENTENZA DI UN GIUDICE DI TREVISO

«Assumere un clandestino non è reato»

Francesca Paci

Avete appena regolarizzato la badante rumena che segue gior[illegible] e notte il nonno solo [illegible] casa? Ben fatto. La ragazza avrà documenti da mostrare fiera agli agenti, il [illegible] si affezionerà, voi dormirete [illegible] più tranquilli. Ragioni pratiche, il diritto non c'entra. La novità è che anche chi [illegible] [illegible] galera assumendo un clandestino può rilassarsi: almeno per un giudice italiano la cosa si può fare. Il 19 maggio scorso il tribunale di Treviso ha assolto l'imprenditrice Daniela Piccin dall'accusa di aver impiegato nella sua palestra un giovane ecuadoregno senza permesso di soggiorno. Il motivo? «Il fatto non [illegible] previsto dalla legge come reato». Rischia l'arresto infatti, il datore che occupa lavoratori stranieri irregolari. Due, dieci, cento dipendenti. Uno soltanto non vale.

Materia da azzeccagarbugli, ma [illegible] la sentenza facesse scuola il controllo dei flussi alla base della legge sull'immigrazione accuserebbe il colpo. Alleanza Nazionale e la Lega, che [illegible] Veneto vanta campioni come Giancarlo Gentilini, l'ex sindaco di Treviso sostenitore della tolleranza zero con gli extracomunitari, non hanno gradito la lettura testuale della norma. Il coordinatore di An, Ignazio [illegible] Russa, pensa ad un articolo che declini [illegible] divieto anche al singolare, mentre l'eurodeputato del Carroccio Mario Borghezio si è rivolto al Consiglio Superiore della Magistratura. Anche i giuristi sono divisi. Venti giorni [illegible] la procura generale di Venezia ha impugnato il provvedimento in Cassazione perché, sostengono, «l'interpretazione del codice [illegible] può mai essere letterale».

La storia inizia la mattina del 13 novembre 2001, quando la Guardia di Finanza trova Montiel Gonzales Oswaldo Agapito impegnato nelle pulizie quotidiane della palestra «Gym&Tonik» di Vittorio Veneto. Il ragazzo non ha p[illegible] di soggiorno e la titolare, Daniela Piccin, [illegible] anni, risponde per lui. L'articolo 22 della legge Turco-Napolitano parla chiaro: «Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri irregolari è punito con l'arresto da tre mesi a un anno».

Le vie [illegible] giustizia [illegible] lunghe [illegible] tortuose. Passano tre anni, Treviso diventa la prima provincia italiana per crescita migratoria con sei stranieri ogni dieci nuovi assunti, la Turco-Napolitano evolve nella Bossi-Fini. L'avvocato Cristina Cittolin difende la giovane imprenditrice veneta argomentando che «la presenza dell'ecuadoregno era casuale ed estemporanea». Immaginate la sorpresa quando il 19 maggio 2004 il giudice Deli Luca archivia il caso perché, semplicemente, la signora Pic[illegible] è [illegible]ocente. La spiegazione del magistrato anticipa i ricorsi: «Il reato sussiste quando c'è l'assunzione di stranieri irregolari e, quindi, di almeno due persone. Una conclu[illegible] confermata dall'articolo 24 della stessa legge che, sanzionando l'impiego di cittadini stranieri irregolari per lavori di carattere stagionale, parla esplicitamente di uno o più stranieri». La mano passa ora alla Cassazione. Il penalista [illegible] Rifondazione comunista Giuliano Pisapia pronostica una conferma della sentenza trevigiana. Gli avversari politici della Lega [illegible] di An temono la corsia preferenziale p[illegible] i furbi. Sullo sfondo, orde di clandestini che forzano l'Italia sognando un lavoro.

IL [illegible] DEMOCRATICO ALLA PRESIDENZA USA E' IMPEGNATO [illegible] UN TOUR [illegible]

Lo stress della campagna elettorale mina i Kerry
Dopo una lite notte in suite separate per John [illegible] Teresa

■ Il candidato democratico alla presidenza John Kerry [illegible] la moglie Teresa Heinz, in tour elettorale nel Midwest a[illegible] sarebbero stati protagonisti, domenica sera, [illegible] una [illegible] litigata. I due, scrive il sito www.drudgereport.com, avrebbero addirittura passato la notte in due camere separate al Little America Hotel di Flagstaff, in Arizona. «E [illegible] solo uno scambio [illegible] idee», avrebbe spiegato una fonte vicina alla coppia democratica, [illegible]ssicurando che la questione sarebbe ormai chiarita. Lo stress per la campagna elettorale e i comizi ininterrotti in numerose località starebbe tuttavia mettendo [illegible] repentaglio la serenità dei Kerry. Teresa Heinz avrebbe in diverse occassioni confidato al proprio staff la stanchezza per i continui spostamenti che non danno spazio per «vivere semplicemente la propria vita». Il motivo della litigata di domenica notte non è stato reso noto.



Teresa [illegible], l'ereditiera moglie di John Kerry

PER MENO [illegible] NON OCCORRE IL VISTO

Slitta di un [illegible] il «passaporto biometrico» per gli Usa
Fino al 26 ottobre 2005 restano in vigore [illegible] regole attuali

■ I turisti italiani che intendono recarsi negli Stati Uniti senza visto e per meno di tre mesi potranno farlo anche senza avere il cosiddetto «passaporto biometrico» fino al 26 ottobre 2005, un [illegible] in più di quanto fosse stato inizialmente previsto. Resta fermo l'obbligo di avere il passaporto a lettura ottica a partire dal 26 ottobre di quest'anno. Le autorità americane hanno infatti prorogato di un [illegible] il termine entro il quale i turisti italiani e di altri Paesi, potranno beneficiare della esenzione dal visto solo se in possesso dei i nuovi passaporti biometrici (co[illegible] la foto digitale, le impronte digitali o dell'iride). Anche chi entrerà negli Stati Uniti [illegible] prossimi mesi con passaporto [illegible] ottica e [illegible] visto verrà fotografato e gli verra[illegible] prese [illegible] impronte digitali, come già succede, dall'inizio dell'anno, per tutti coloro si recano negli Usa con [illegible]

SI PROFILA UN NUOVO INCARICO NEL «GOVERNO» BARROSO

Buttiglione a un passo dalla vicepresidenza Ue

Dovrebbero sparire I supercommissari sostituiti da vice, tra quattro e sei. E' lo stratagemma che ha consentito di superare le forti richieste franco-tedesche. L'Italia lo ha efficacemente fiancheggiato

Antonella Rampino
ROMA

Rocco Buttiglione commissario per gli affari interni e la giustizia, come è ufficiosamente [illegible] da alcuni giorni. Ma anche vicepresidente del primo «governo» dell'Europa a venticinque. E' questa al momento, secondo fonti qualificate di Bruxelles, la più importante novità per l'Italia, nel complesso domino che l'ex premier portoghese Barroso deve comporre, se non proprio entro il 19 agosto, di certo [illegible] 21, quando si aprirà la partita più [illegible]: la lunga nottata per le [illegible] di quelli [illegible] in gergo [illegible] palazzo Breydel chiamano «posti apicali». I dirigenti generali, di fatto: per l'Italia, le nomine [illegible] fare sono sette. Passeranno [illegible] vaglio, assieme alla Commissione, dei capi di stato e di governo il prossimo 13 settembre.

Rocco Buttiglione vicepresidente, dopo Mario Monti anche super-commissario, può sembrare un mantenimento di posizione. Ma così non è per l'intenzione che muove Barroso nel definire la prima Commissione a 25. Niente più super[illegible]missari, come ha rivelato lo stesso Buttiglione dopo averlo incontrato. Ma, questa [illegible] novità, applicazione piena del Trattato [illegible] che consente al presidente di avere «due o più vicepresenti». Il numero totale sarà tra quattro e sei. Ma nessuna «diversità funzionale» con gli altri commissari. E viceversa an[illegible] la plastica rappresentazione di quanto [illegible] intenzioni la Commissione Barroso sarà collegiale: Romano Prodi aveva tenuto a Palazzo Breydel pochi commissari, e tra questi Monti e Vitorino, destinando tutti gli altri a palazzo Berlaymont. Per mandare lontano da sé il potentissimo Solana, era la malignità ricorrente tra gli eurocrati. Barroso invece porterà tutti a 26 i commissari nella sua stessa sede operativa. Ed è appena il caso di notare che l'eliminazione dei supercommissari [illegible] l'ampliamento del numero dei vicepresidenti è la carta che ha consentito a Barroso di sedare i forti appetiti franco-tedeschi. La Germania con Verheugen avrebbe voluto controllare tutto quel che va dalla finanza alla moneta, la Francia [illegible] Barrot l'economia reale, dall'industria al mercato interno. Competenze, e poteri, a grappolo: i famosi *cluster* in mano ai supercommissari. Con l'introduzione dei vicepresidenti, invece, i *cluster* verranno tagliati. La composizione della squadra, al momento, vede la sola industria per la Germania, il commercio internazionale per gli inglesi. E alla Francia i fondi strutturali, oppure energia e trasporti. L'Italia dirà la sua su chi sostituirà Mario Monti alla [illegible]. Giocare un ruolo in quella nomina ci consentirà di non fare il vaso di coccio [illegible] materia di aiuti di Stato, una debolezza che condividiamo [illegible] la Germania. Mentre gli esteri ver[illegible] affidati allo spagnolo Joaquin Almunia, già commissario agli affari economici e monetari, in attesa che tra due anni e mezzo, quando [illegible] in vigore il nuovo Trattato, quel posto venga ricoperto da chi l'ha già prenotato, assieme al ruolo di vicepresidente: Xavier Solana. Il rebus che ha da sciogliere Barroso riguarda i non pochi ex ministri degli esteri che ha in commissione: la strategia individuata è quella di sottolineare, di fronte alle molte aspirazioni, l'effettiva «svalutazione» del portafoglio Esteri, che viceversa [illegible] compreso anche nelle competenze delle Relazioni esterne, del Commercio, della Cooperazione e dell'Allargamento.

Nella lunga opera [illegible] tessitura finale che lo vedrà impegnato anche a ferragosto, Barroso lavora da solo, con al fianco unicamente quello che oggi è il capo del «team transitorio», e che domani potrebbe essere il suo capo [illegible] gabinetto, il portoghese Vale Ameyda. Che abbia incontrato Buttiglione, e che quest'ultimo abbia parlato di «rapporto stretto», e ieri anche di «contatti continui, che vanno avanti in questi giorni», non è solo interpretabile come l'informale conferma del ruolo di vicepresidente. Il fatto è che in qualche modo l'Italia ha «fiancheggiato» Barroso nel fronteggiare l'asse franco-tedesco. E del resto, tornare allo spirito di équipe servirà anche a [illegible] maggior peso alla presidenza. La Commissione peraltro nei disegni di Barroso sarà più «politica». Lo sarà oggettivamente, perché i commissari indicati dai 25 paesi sono tutti o ex premier (nel numero di tre) o ex ministri degli esteri (cinque) o dell'economia (tre). Alcuni, come l'estone Siim Kallas, hanno ricoperto tutti [illegible] tre gli incarichi, e pure quello di presidente della banca centrale. In più, si sorride a palazzo Breydel, sarà anche una «commissione arcobaleno», grazie alla presenza Ingrida Udre, la Verde ex presidente del parlamento della Lettonia.



Rocco Buttiglione, commissario per gli Affari interni e la Giustizia

UNA RAGAZZA AVEVA UNA BANDIERA DELLO STATO EBRAICO

Auschwitz, israeliani aggrediti da francesi

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Attraversava i campi di sterminio Auschwitz-Birkenau con una bandiera israeliana appoggiata sulle spalle. E' un'immagine consueta in quei luoghi, ma per [illegible] gr[illegible] turisti francesi, la vista di quella studentessa, [illegible] con altri cinquanta [illegible] polacchi, americani e israeliani [illegible] visitando domenica [illegible] le baracche del campo, è risultata insostenibile. Un uomo si è staccato dal gruppo e in un misto di inglese e francese le ha gridato: «Che razza di pubblicità [illegible] questa? Ti dovresti vergognare di indossare una [illegible] del genere. E' disgusto[illegible].

La ragazza ci ha messo un po' [illegible] reagire, ci dice il professore che guidava il gruppo, Laurence Weinbaum, direttore del World Jewish Congress. Poi ha risposto: «Come osi dire a me cosa devo indossare in questo posto, dove una parte [illegible] mia famiglia è stata uccisa?». La sequenza è stata veloce: gli studenti si sono ribellati, gridando alla profanazione, altri turisti francesi sono accorsi [illegible] difesa del loro concittadino, sono volate brutte parole. «Tornatevene a casa vostra!», ha detto un francese [illegible]ndo la ricostruzione di Weinbaum. A quel punto uno [illegible] ragazzi ha risposto che lui era polacco e dunque si trovava già a casa sua. Sono volati gli insulti. «Poi sono accorse delle persone a separare i due gruppi, le gui[illegible]e li hanno allontanati l'uno dall'altro, e si è almeno evitato lo scontro fisico», racconta Weinbaum.

La guida polacca conferma l'accaduto: «Non è vero che nessuno è intervenuto, la verità è che eravamo tutti così scioccati che non sapevamo [illegible] reagire». Lo [illegible]tro [illegible] è durato più di qualche [illegible] e comunque alla fine la gui[illegible] ha segnalato agli uomini della sicurezza che «quell'uomo ha umiliato i ragazzi». «In tanti anni che lavoro al [illegible] – prosegue [illegible] guida – non avevo mai visto [illegible] scena così». Molti ragazzi hanno cominciato a piangere, «è stata una giornata di grande amarezza». Dopo qualche ora era previsto un incontro con un reduce di Birkenau, «ma i ragazzi erano tristi e nervosi – dice Weinbaum – e alcuni di loro hanno cominciato a telefonare ai giornali israeliani per raccontare l'accaduto». La notizia è arrivata al «Jerusalem Post» che ha parlato di «Attacco a studenti ebrei ad Auschwitz». «In realtà non c'è stato un attacco fisico – precisa Weinbaum – [illegible] sorprende che l'uomo che ha insultato la ragazza sia stato spalleggiato dagli altri».

[illegible] fosse [illegible] per strada Weinbaum non [illegible] ne sarebbe sorpreso, e pensa che anche i ragazzi non avrebbero reagito con [illegible] durezza, [illegible] che [illegible] del genere sia accaduta ad Auschwitz è incomprensibile». «Che in Francia ci fosse una nuova ondata di antisemitismo lo avevo letto – aggiunge – ma un conto è leggerlo, un altro è vederlo di persona». La direzione del Museo di Auschwitz ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

Parte anche il «treno bianco» dell'Unitalsi A bordo oltre trecento tra disabili e pellegrini

Un pellegrinaggio speciale, per la [illegible] contemporaneità con il viaggio del Papa a Lourdes sabato e domenica prossimi, quello organizzato dall'Unione nazionale italiana trasporti ammalati a Lourdes e santuari internazionali (Unitalsi) al santuario francese. Il «treno bianco», questo il suo nome, partirà stamattina dalla Sicilia per attraversare tutto lo stivale raccogliendo i disabili dell'associazione, con a fianco i volontari che [illegible] occuperanno dell'assistenza ai malati, per giungere a Lourdes domani mattina. Il treno rientrerà in Italia [illegible] agosto. «La finalità [illegible] questo pellegrinaggio speciale è di condividere queste giornate con un «ammalato tra i malati». [illegible] «treno bianco» saliranno in 328, tra disabili e pellegrini, barellieri e assistenti



Un convoglio dell'Unitalsi

Missili, caccia Mirage e «no fly zone» per proteggere il Pontefice e Chirac

Missili puntati [illegible] una «bolla d'aria» di «no fly zone» larga 20 chilometri, caccia Mirage pronti al decollo immediato, 2.700 agenti [illegible] polizia impegnati in un raggio [illegible] chilometri, unità specializzate contro i rischi nucleari, biologici. È imponente il sistema di [illegible] predisposto dalla Francia per la visita di Giovanni Paolo II a Lourdes, in programma sabato e domenica. Un appuntamento preparato con le stesse regole utilizzate a giugno per proteggere i festeggiamenti per l'anniversario dello sbarco in Normandia. [illegible] di sicurezza serviranno per proteggere il papa ma anche il presidente della Repubblica, Jacques Chirac, che accoglierà con alcuni ministri l'anziano e malato pontefice all'aeroporto [illegible] Tarbes-Lourdes

SABATO E DOMENICA IL VIAGGIO DI GIOVANNI PAOLO II

Il Papa a Lourdes dove condannò il comunismo

Wojtyla «malato tra i malati» per invocare pace [illegible] salvezza nel mondo «L'uomo ha smarrito il senso del peccato, serve un risveglio interiore»

Marco Tosatti

Sabato prossimo Giovanni Paolo II sarà di nuovo a Lourdes, ventun anni dopo il primo viaggio nella cittadina [illegible] Pirenei resa celebre dalle apparizioni della Madonna [illegible] Bernadette, e [illegible] scia ininterrotta di guarigioni inspiegabili e di miracoli che ne hanno segnato la storia da allora. Ma non è [illegible] Papa Wojtyla vigoroso, l'«atleta di Dio» impegnato nella lotta contro l'ideologia comunista che si reca in pellegrinaggio [illegible] celebrare i 150 anni del dogma dell'Immacolata Concezione: è un pontefice «malato fra i malati», come ha detto l'organizzatore dei viaggi papali monsignor Renato Boccardo, che si reca al santuario meta di innumerevoli pellegrinaggi di sofferenza. E proprio per sottolineare questa sua dimensione fisica e spirituale Giovanni Paolo II nella sua breve visita (sabato e domenica) [illegible] dormirà nel palazzo della diocesi, [illegible] fatto nel 1983, bensì in un'ala della residenza «Accueil [illegible] Dame», normalmente destinata a visitatori anziani [illegible] malati, [illegible] struita di fronte alla Grotta delle apparizioni nel 1997. Ha [illegible] capacità ricettiva di oltre mille persone con [illegible] sue [illegible] camere e i suoi 27 mila metri quadrati di superficie.

Nel 1983 Giovanni Paolo II compì una visita blindata segnata da frasi severe del Pontefice che invitò i giovani cattolici a [illegible] persone di coscienza che chiamano con il loro nome il bene e il male». Quello con [illegible] giovani era [illegible] «privato», [illegible] tornando sulla spianata confidò in un breve discorso alle migliaia di pellegrini di aver provato una «gioia indicibile» nel potersi recare a Lourdes. E ai cattolici di Francia rivolse un invito: non permettere che «le certezze della [illegible] si dissolvano al vento di ideologie atee, o semplicemente [illegible] rimettendole in discussione sistematicamente e sconsideratamente». In pratica, una condanna del [illegible]. Salutò cristiani non cattolici, ebrei e musulmani [illegible] ribadì uno dei punti fondamentali del suo regno: «La chiesa, impegnandosi ad agire ovunque nel mondo per il rispetto della libertà religiosa si rende conto pienamente di assumere la guida di una lotta necessaria per l'uomo, per la sua libertà, per la difesa di tutte le altre libertà fondamentali».

Giovanni Paolo II torna a Lourdes per chiedere che con [illegible] penitenza [illegible] la preghiera «l'uomo si converta e viva», perché ascolti «la voce della coscienza, là dove Dio ha posto il senso del bene [illegible] del male». Giovanni Paolo II ha assicurato che nel santuario mariano francese porterà [illegible] «i ringraziamenti e le suppliche di tutta la Chiesa e, direi, del mondo intero, che solo in Dio può trovare pace e salvezza». Proprio perché «l'uomo moderno» ha «in qualche modo smarrito il senso del peccato», [illegible] detto, [illegible] «necessario implorare per lui un risveglio interiore, [illegible] gli consenta di riscoprire appieno la santità della legge di [illegible] [illegible] gli impegni morali che ne derivano».

Papa Wojtyla nel corso della tradizionale [illegible] gandolfo ha detto di considerare «un dono speciale della Provvidenza» poter tornare a Lourdes, [illegible] anni dopo [illegible] prima visita, «nel segno della luminosa verità di fede» del 150esimo anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria, ad opera [illegible] Pio IX [illegible] dicembre 1854. Quattro anni dopo, la Vergine apparve a santa Bernadette, nella grotta di Massabielle, presentandosi proprio [illegible] l'«Immacolata Concezione». Ma proprio il dogma mariano dell'Immacolata concezione costituisce un nodo difficile nelle relazioni [illegible] le chiese ortodosse; [illegible] da parte [illegible] protestanti francesi, che non [illegible] presenti, [illegible] giunte dichiarazioni glaciali: «Non siamo stati invitati all'evento ed è bene così poiché [illegible] ci riconosciamo nella pietà mariana né in una cristianità sottomessa all'autorità del Papa».

Il Papa ha annunciato la «scaletta» del viaggio: «I momenti pubblici del pellegrinaggio saranno tre: nel pomeriggio di sabato, la recita del santo Rosario; alla sera, la tradizionale processione aux flambeaux; infine, domenica mattina, la solenne Celebrazione eucaristica. Inoltre, giungendo al Santuario e prima di lasciarlo, avrò modo di sostare in preghiera silenziosa dinanzi alla Grotta». E ha anche anticipato il se[illegible] del messaggio che rivolgerà da Lourdes al mondo: [illegible] per cambiare la propria condotta, bisogna ascoltare la [illegible] della coscienza, là dove Dio ha posto il [illegible] del bene e del male. L'uomo [illegible] mostra [illegible] volte di avere [illegible] qualche modo smarrito il senso del peccato. E' necessario implorare per lui un risveglio interiore, che gli consenta [illegible] riscoprire appieno la santità della legge di Dio e gli impegni morali che ne derivano». All'aeroporto di Tarbes [illegible] Papa sarà ricevuto dal Presidente Chirac, campione della «laicità» nella battaglia p[illegible] l'introduzione del ricordo delle radici cristiane del continente nella Costituzione europea.



Giovanni Paolo II a Lourdes, [illegible] 14 agosto di ventun anni fa

IL DISCORSO DEL 1983

L'APOSTOLO DELLE GRANDI CAUSE
Così il presidente francese Mitterrand definì Giovanni Paolo II, salutandolo dopo il suo arrivo in Francia. «Sono vivere qui - replicò il Papa - è una giornata da pellegrino, per sciogliere un voto che mi sta a cuore da molti anni».

L'ANATEMA ALLE DITTATURE
L'intervento del Papa fu interpretato come una dura condanna [illegible] regimi comunisti. Pur senza nominarli direttamente, infatti, il Papa denunciò le persecuzioni d'oltre cortina: «Non la morte sanguinosa, ma una specie di morte civile. Non soltanto la segregazione in una prigione o in un lager, ma la restrizione permanente della libertà personale o la discriminazione sociale»

L'OTTIMISMO PER IL FUTURO
L'unica [illegible] d'uscita, disse il Papa, «si ritrova nella fedeltà di ognuno alla propria coscienza, una coscienza capace di discernere il bene dal [illegible]. La fede e la speranza, «porteranno il rispetto alla vita e alla dignità umana, l'avvento di una giustizia più grande, la condivisione [illegible] beni, la fraternità e la pace tra i popoli e i diversi ambienti sociali, l'accoglienza degli stranieri. Tocca a noi costruire con coraggio la forma della società che vogliamo per domani»

[illegible] DELLA CHIESA
«Quando, come oggi, nel mondo intero la Chiesa si sforza di agire per il rispetto e la libertà religiosa, essa ha coscienza di mettersi alla testa di una battaglia necessaria per l'uomo, per la sua libertà più intima, per la difesa di tutte le altre libertà fondamentali. Dobbiamo sottrarre l'uomo a ogni pressione da parte di individui, di gruppi sociali o di qualsiasi potere umano, in modo che egli non sia mai impedito di agire secondo coscienza».

A seguito di un tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giampaolo Bussolino

anni 50

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, l'adorato figlio Marco, la mamma Elia, il papà Secondino, la suocera Angiolina, il suocero Giacomo, zii, zie, cugini, parenti e amici tutti. Funerali avranno luogo venerdì 13 agosto alle ore 14,30 nella parrocchia S. Maria Goretti (Moncalieri), partendo dall'abitazione via Tagliaferro 103 Moncalieri alle ore 14,15 c.a. S. Rosario sarà recitato giovedì 12 c.m. alle [illegible] 20 in parrocchia.

— Moncalieri, 11 agosto 2004.

O.F. Requiem - 011 682.10.10

Le famiglie Valenza sono vicine a Carla e Marco, alle famiglie Bussolino e Gioda, nell'immenso dolore per la scomparsa dell'amico e stimato collaboratore

Giampaolo Bussolino

— Cambiano, 11 agosto 2004.

Centro Distribuzione Valenza e Collaboratori partecipano al grande dolore per la perdita del sig.

Giampaolo Bussolino

— Cambiano, 11 agosto 2004.

Direttori e Gestori dei supermercati Famila e A&O, Personale, Collaboratori, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. BUSSOLINO.

Diego e Giuliana Garabello partecipano al dolore di Carla e Marco per la scomparsa del caro PAOLO.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. [illegible]

uomo buono intelligente giusto

Addolorati ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Rita, il figlio Gianluigi, la mamma Ada Gatti Garzena e parenti tutti. SS. Messa di trigesima venerdì 10 settembre ore 18,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia, via Negri 22.

— Torino, 8 agosto 2004.

Carla Monzini è affettuosamente vicina a Rita e Gianluigi.

E' cristianamente mancata

Maria Consolata Gillo ved. Crovella

Lo annunciano i nipoti tutti. Funerali venerdì 13 agosto ore 9,30 nella parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi). Non fiori, eventuali offerte ai poveri della parrocchia.

— Torino, 11 agosto 2004.

Vegliate dunque, perché non sapete in che giorno verrà il [illegible] Signore

(Mt 24,42)

E' mancato il

CONTE

Eugenio Maurizio Villafranca Soissons

Lo annunciano con infinita tri[illegible] Silvana, Isabella con Fabrizio e Olimpia, Emanuele con Roberta, Umberta e Vittorio Orso. Funerali venerdì 13 ore 11,30 parrocchia Gran Madre di Dio.

— Torino, 11 agosto 2004.

Luisa, Immacolata, Emanuela, Federica con le loro famiglie abbracciano con affetto Lele e Isa.

Ci mancherai. Rodolfo e Liliana.

Paolo e Magda Mollea Cairano con Filippo e Paola partecipano al dolore di Emanuele e Isabella.

Emi Fois Franchi con Giannino Nicoletta Francesca e le loro rispettive famiglie sono vicini a Silvana Isabella ed Emanuele.

Sono vicini a Lele e famiglia:
Alberto e Mirella [illegible]
Massimo e Chiara Dimina
Fabrizio e Monica Morra
Filippo e Nathalie Vergna[illegible]

Lorenzo e Francesca, Enrico e Alessandra si stringono fraternamente a lui in un lungo abbraccio per la perdita del suo amato papà

Maurizio Villafranca Soissons

— Capalbio, 11 agosto 2004.

Lino Garetto partecipa al dolore della famiglia.

Anna e Miki Crosetto addolorati piangono la scomparsa del caro e fraterno amico

Maurizio Villafranca

— Torino, 11 agosto 2004.

Biancamaria Meschi ricorda con grande affetto l'amico MAURIZIO insieme ai figli Igor e Davide Aricò.

Pino è vicino con molto affetto a Silvana Isabella ed Emanuele per la scom[illegible] di [illegible].

E' cristianamente mancata

Catterina Viglione ved. Viglione (Pasqualina)

anni 80

Addolorati lo annunciano la figlia Maria Teresa, il genero Mario Gariglio, i nipoti Roberto con Alessandra; Sabina con Roberto, Giulia, Giorgia e Gloria, parenti tutti. Funerali venerdì 13 agosto ore 10,15 parrocchia Beato Bernardo.

— Moncalieri, 11 agosto 2004.

O.F. Lupotti - Moncalieri

Ha lavorato ha amato [illegible]

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Abele Pozzato

di anni 72

Uniti lo piangono la moglie Ivana, le figlie [illegible] con Bartolomeo e Alessandra con [illegible], i nipotini Lorenzo e Silvia, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

— Aosta, 10 agosto 2004.

[illegible] Sezione di Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino e i Reparti a Direzione Universitaria esprimono ad Alessandra Pozzato e Aurelio Giacomo Viale le più senti[illegible] condoglianze per la scomparsa [illegible] caro padre

[illegible] Pozzato

— Torino, 11 agosto 2004.

E' mancato

Giovanni [illegible] (Ugo)

A funerali avvenuti l'annunciano a parenti ed a amici [illegible] moglie [illegible] La Pietra ed il figlio Luca.

— Torino, 9 agosto 2004.

E' mancata ai suoi cari

Catterina Marengo ved. Borgnino

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Raucci e Gerbino, a suor Angela e a tutto il Personale del Reparto Oncologia S. Teresina ospedale Cottolengo. Funerale venerdì 13 agosto ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 11 agosto 2004.

O.F. San Paolo sas - 011 389264

E' serenamente mancata in [illegible] il giorno 7 agosto

Maria Roggero Sandri

A funerali avvenuti [illegible] danno il triste annuncio i figli Angelo e Pietro con le rispettive famiglie, e la sorella Giuseppina Sandri. Il presente [illegible] per partecipazione e ringraziamento.

— Sanremo, 10 agosto 2004.

E' mancato

Domenico Lamberti

di anni 81

L'annunciano il figlio Sergio con Romana e Roberto, il fratello Pietro, la sorella Delfina, parenti tutti. F[illegible] in Torino venerdì 13, alle ore 9,30, nella Parrocchia Natale del Signore (via Boston). Dopo le esequie si proseguirà p[illegible] il Cimitero di Borgaro.

— Torino, 11 agosto 2004.

(continua a pagina 12)

IL [illegible] «OCCORRE AFFRONTARE I P[illegible] DEL PRESENTE CON LO SPIRITO [illegible]»


Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con la moglie Franca

Ciampi a Selva di Val Gardena alla festa per gli scalatori del K2

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha partecipato ieri sera ad una festa in occasione del ritorno dal K2. «Occorre - ha detto Ciampi - affrontare i problemi del presente con lo spirito del passato». Il Presidente e la signora Franca stanno trascorrendo un breve periodo di riposo p[illegible] il Centro d'addestramento alpino dei Carabinieri a Selva di Val Gardena. «Ringrazio - ha detto in [illegible] piazza gremita [illegible] gente - Karl Unterkircher e Walter Nones per quello che hanno dato al nostro Paese e alle comunità di montagna scalando il K2». Unterkircher è guida alpina [illegible] Selva, mentre il trentino [illegible] è istruttore presso il centro d'addestramento. Ciampi ha ricordato l'incontro al Quirinale con gli scalatori della spedizione K2 2004 del m[illegible] di quest'anno, prima che partissero per l'impresa. «In quell'occasione - ha ricordato - avevo espresso l'augurio [illegible] rinnovare lo storico successo della spedizione del '54. Nel '54 le nostre difficoltà erano di certo maggiori».

Ciampi si è detto felice che gli scalatori abbiano riportato il Tricolore in cima al K2 dopo 50 [illegible] «Saluto loro, i rappresentanti [illegible] un popolo che si [illegible] unito [illegible] forte perchè è forte nelle [illegible] specificità. L'Alto Adige - ha proseguito Ciampi - rappresenta [illegible] esempio [illegible] convivenza e di rispetto delle minoranze di origine diversa. È anche un esempio per le minoranze in tutta l'Europa». «In questo mio soggiorno a Selva, che sarà interrotto per due giorni quando andrò all'inaugurazione dei giochi olimpici [illegible] Atene, ho sentito molto - ha sottolineato il Presidente - la vicinanza di tutti voi abitanti e villeggianti. La gente di montagna [illegible] unire la forza fisica con quella morale. Avete le tradizioni e i valori per proseguire [illegible] progresso delle vallate che amiamo. Grazie di tutto cuore».

Ciampi ha poi raccontato di ri[illegible] lettere, pubbliche e private, «dove è emersa una preoccupazione per il futuro. Posso dire che sta a noi esprimere le capacità che abbiamo. Bisogna [illegible] fiducia in noi stessi e negli altri. Questo dobbiamo fare - ha concluso Ciampi - per superare le difficoltà presenti».

CONTINUA A PARLARE L' EX PROJECT MANAGER LORENZO MARZOCCHI

Enipower, coinvolti altri dirigenti

L'inchiesta si allarga alle aziende del gruppo

Brunella Giovara

MILANO

«Il sistema delle tangenti riguardava altre società del [illegible] Eni, non solo Enipower». Giunto al traguardo [illegible] quarto interrogatorio, l'ex «project manager» Lorenzo Marzocchi [illegible] pente, diciamo così, [illegible] decide di collaborare con la magistratura. Racconta che per vincere gli appalti dell'Eni le aziende dovevano pagare le mazzette, sennò restavano fuori dal giro. Che naturalmente lui si occupava delle tangenti Enipower, ma altri suoi pari grado nelle altre società dell'Eni facevano lo stesso.



La sede di Enipower la società dell'Eni coinvolta in un giro di tangenti

Aggiunge che [illegible] faccenda era risaputa e condivisa anche da alcuni rispettivi superiori, e traccia quindi un quadro catastrofico dell'intero gruppo, [illegible] molti manager corrotti che disinvoltamente trattava[illegible] consistenti bustarelle, in cambio [illegible] informazioni riservate che [illegible] aziende aspettavano [illegible] ansia, per poter infine confezionare offerte «su misura» e vincere le gare a colpo sicuro. Gran parte degli appalti [illegible] somma pilotati, e i molti che sapevano non se ne scandalizzavano affatto. Anzi, ne beneficiavano tranquillamente, sen[illegible]plessi di colpa.

Un sistema, quindi. A [illegible] ferma dell'ipotesi formulata fin dall'inizio di questa inchiesta dai pm Greco e Nocerino e dagli esperti della Guardia di Finanza che lavorano con loro. E cioè che le mazzette accertate in Enipower non fossero che la classica punta dell'iceberg, e l'iceberg è il gruppo Eni.

L'interrogatorio decisivo di Marzocchi è iniziato alle 16, ed è stato sospeso intorno alle 20 per una pausa-cena, per poi proseguire fino a notte. Marzocchi si è fatto accompagnare [illegible] glie - che lo ha aspettato per ore in una saletta della procura - oltre che dal suo difensore Achille Petriello.

Un'ora dopo l'inizio, la prima pausa caffè. In realtà, l'occasione per lasciare l'ex manager Enipower solo, a riflettere sul da farsi. Alla ripresa, Marzocchi ha deciso di svoltare e di raccontare ai magistrati altri episodi di corruzione di cui è stato protagonista (oltre a quelli già ammessi in precedenza, che riguarda[illegible] una dozzina di aziende pagatrici), ma anche [illegible] tirare in ballo altri colleghi, come ha confermato il difensore [illegible] una pausa successiva: «Marzocchi sta coinvolgendo altre persone, [illegible] momento che sta chiarendo la propria posizione nel quadro di un ambiente societario. Aggiunge anche che «non si tratta di un coinvolgimento direttamente processuale, ma è qualcosa che sta avvenendo nel quadro di un chiarimento delle proprie responsabilità, in una situazione in cui la [illegible] società Enipower è indagata e dove ci sono poi le contestazioni alle singole persone».

E allora, per quanto riguarda la [illegible] società, Marzocchi ha deciso di fare i nomi dei suoi superiori. Li aveva accennati durante altri interrogatori, ma si [illegible] sempre tenuto sul vago, sostenendo di non [illegible] a conoscenza di quanto decidevano e facevano, in realtà. Ma poi era stato superato - in quanto ad ammissioni e collaborazione «leale» con la procura - [illegible] dei [illegible] uomini di fiducia, quel Mauro Cartei ar[illegible] la settimana scorsa, che gli faceva da emissario presso le aziende che volevano aggiudicarsi gli appalti, e [illegible] sua indicazione trattava con amministratori delegati e altri manager per stabilire tangenti e modalità di pagamento. Car[illegible] aveva infatti raccontato al pm Francesco Greco che «fin dall'inizio della nostra "collaborazione" Marzocchi mi [illegible] detto e ripetuto che non agiva da solo. Lui non mi ha mai fatto i [illegible] degli altri, ed io non glieli ho mai chiesti».

Ma c'erano «gli altri» e ieri Marzocchi si è deciso a farne i [illegible]. In più, ha aggiunto all'elenco delle aziende disposte a pagare altri sette nomi, per altrettanti appalti a proposito dei quali fino a ieri non si sospettavano irregolarità.

DOPO L'INCONTRO DI IERI DEI SINDACATI AL VIMINALE

Poliziotti: stop allo sciopero «Accolte le nostre richieste»

Il ministro Pisanu: un buon accordo. Soddisfatto il Siulp; critico Silp-Cgil sulle risorse per il contratto


Un posto di blocco della Polizia

Stefanella Campana

ROMA

Non si farà la manifestazione di protesta che i sindacati di polizia avevano indetto per il giorno di Ferragosto. «Hanno accolto tutte le nostre richieste. Ha trionfato il buon senso», spiega il segretario generale del Siulp, Oronzo Cosi, al termine del vertice tenuto ieri mattina al Viminale con il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta e il sottosegretario alla Funzione pubblica, Learco Saporito.

Il Governo ha assunto alcuni impegni che riguardano il cosiddetto riallineamento degli ispettori della Polizia di Stato; l'apertura di un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali sul riordino dei ruoli delle forze di polizia; la perequazione dei dirigenti; la ridefinizione dei comparti Sicurezza e Difesa, l'istituzione [illegible] una commissio[illegible] Interni in ciascuna Camera. Nonchè dato rassicurazioni [illegible] merito al fatto che non esiste alcuna intenzione [illegible] parte governativa di «militarizzare» le Forze di polizia ad ordinamento civile. «Abbiamo raggiunto un buon accordo che risponde positivamente a legittime richieste degli operatori della polizia e ad esigenze più vaste del sistema di sicurezza nazionale - ha commentato soddisfatto il ministro dell'Interno Pisanu - Ancora una volta i sindacati di polizia hanno dimostrato un alto senso di responsabilità facendosi carico anche della [illegible] generale del p[illegible].

Un esito per nulla scontato: «Abbiamo partecipato all'incontro del Governo - ammette lo stesso Siulp - [illegible] eccessive illusioni: sapevamo benissimo che la posta in gioco [illegible] alta». Più critico Claudio Giardullo (Silp-Cgil) sui risultati raggiunti dalla trattativa di ieri: «Bene l'impegno assunto ieri dal Go[illegible] [illegible] alcuni punti su cui registriamo un cambiamento di posizione, anche se lo aspettiamo, ovviamente, alla prova dei fatti. [illegible] restano da sciogliere [illegible] nodi fondamentali». Secondo il segretario del Silp, a causa dell'assenza [illegible] rappresentanti [illegible] ministero dell'Economia, [illegible] sono [illegible] date risposte soprattutto «sulla ricer[illegible] di risorse aggiuntive per il contratto di lavoro e sull'annosa questione dei fondi per le forze di polizia, ridotti dal decre[illegible] dell'allora ministro Tremonti, nonostante la crescita della minaccia criminale e terroristica». A questo punto, aggiunge Giardullo, «se la bozza di legge finanziaria non segnerà una netta inversione di tendenza, il Silp proseguirà con la sue iniziative di mobilitazione degli operat[illegible]ri». [illegible] c'è [illegible] chi giudica l'accordo di ieri «un autentic[illegible] bluff. Gli impegni presi dai rappresentanti dell'esecutivo sono vuoti di contenuti e privi di qualunque garanzia di realizzazione», dice il presidente del sindacato Usp, Giampaolo Tronci.

A minacciare la protesta di Ferragosto erano i sindacati che rappresentano la maggioranza delle forze di polizia Sap, Seppe, Sapaf, Siulp, Fsp. «Nell'incontro il Governo ha dimostrato di non fare discriminazioni e di prestare la massima attenzione alle esigenze di tutte [illegible] forze impegnate al mantenimento della sicurezza, sia di quelle dell'ordinamento militare che delle altre dell'ordinamento civile», [illegible] puntualizzato il ministro dele Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ricordando che la Finanziaria [illegible] già previsto [illegible] intervento in tal senso». Diverso il parere del presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio: «Per la sicurezza degli italiani servono più fondi per le forze di polizia. Non la si garantisce certo aumentando gli investimenti per carri armati ed esercito a scapito delle forze di polizia e delle attività di intelligence».

ARCHIVIATE LE ACCUSE CONTRO I PM

Sme, corrette le indagini di Boccassini e Colombo

BRESCIA

I pubblici ministeri milanesi Gherardo Colombo e Ilda Boccassini non hanno commesso alcuna irregolarità nella gestione delle inchieste a carico di Cesare Previti e di Silvio Berlusconi. Lo ha stabilito il Gip di Brescia, Elisabetta Pierazzi che, accogliendo la richiesta della procura bresciana, alla quale si erano opposti Previti e Berlusconi, ha disposto l'archiviazione del procedimento a carico [illegible] due magistrati milanesi, indagati con l'accusa di abuso d'ufficio. L'inchiesta era cominciata lo scorso anno all'indomani della presentazione di un esposto da parte di Giacomo Borrione, avvocato civilista perugino, responsabile giustizia di Forza Italia per l'Umbria e da 33 anni, per sua stessa ammissione, iscritto alla massoneria. Presidente del 'Comitato nazionale per la giustizia', Borrione aveva accusato Colombo e Boccassini di una gestione illegittima del fascicolo processuale '9520', dal quale erano nati i processi Imi-Sir/Lodo e Sme, conclusisi con le condanne di Cesare Previti e dell'ex presidente dei Gip di Roma, Renato Squillante. Borrione aveva in sostanza sostenuto, nell'esposto ai magistrati bresciani, le stesse tesi dei legali difensori di Cesare Previti, secondo i quali il fascicolo [illegible] sarebbe stato tenuto segreto in modo illegale. E alle accuse di avere agito per conto dell'ex ministro della Difesa, l'avvocato umbro aveva replicato: «Io Previti non l'ho mai visto, siamo su due pianeti diversi. Io sono un piccolo [illegible] [illegible] provincia, lui fa i miliardi. Ho fatto questo esposto perchè credo che non [illegible] possa [illegible] alcun segreto [illegible] per otto [illegible] per [illegible] fascicolo a carico di ignoti». La tesi era stata smontata dalla Procura di Brescia che il 13 novembre dello scorso anno aveva chiesto l'archiviazione dell'inchiesta. E a ritenere che il comportamento dei due magistrati milanesi, Gherardo Colombo e Ilda Boccassini, sia stato legittimo, è ora anche il Gip, il quale accogliendo [illegible] richiesta di archiviazione ha anche inviato le carte alla Procura della Repubblica affinchè valuti la possibilità di procedere per calunnia nei confronti di chi ha presentato l'espo[illegible]. La Procura di Brescia nella richiesta di archiviazione [illegible] dedicato numerose pagine per spiegare che il procedimento indicato con il numero «9520» era «legittimo» e «attuale». Dall'inchiesta era infatti emerso che il procedimento «9520» venne iscritto sia a carico di persone note sia di persone ignote e che, man mano, venivano stralciate le posizioni degli indagati, o per archiviazione o per rinvio a giudizio, finchè è rimasto a carico di soli ignoti. Sul fatto che il fascicolo fosse ancora iscritto a modello 21 (il registro contro noti) invece che a modello 44 (contro ignoti), i pm bresciani avevano accolto le spiegazioni dei colleghi milanesi e cioè che la procedura del Registro generale non prevede la possibilità di trasferire notizie di reato da un modello all'altro. Per quanto riguarda l'accusa che il fascicolo non sarebbe contro ignoti e nasconderebbe atti di indagine contro Cesare Previti, i magistrati bresciani avevano replicato: «Se gli inquirenti milanesi stanno tuttora indagando per identificare gli ignoti [illegible] con [illegible]re Previti in episodi di corruzione, è doveroso che chiedano a coloro che risultano aver manovrato conti esteri e monetizzato somme per conto di Previti». In pratica, avevano sottolineato, «l'argomento del falso procedimento agitato da Previti costituisce un'ulteriore prova che il procedimento 9520 è tuttora effettivamente pendente a carico di ignoti».

(segue da pagina 11)

[illegible]

La famiglia Daghero, commossa per l'affetto riservato a

Nando

sentitamente ringrazia. Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 12 settembre alle ore 18,30 nella parrocchia Santa Croce

— Torino, 11 agosto 2004

ANNIVERSARI

[illegible] 2004

Antonia Melano Camisassi

Mamma ciao ciao. Tere.

2003 [illegible]

E' un anno che,

Gregorio Rossi di Montelera

ci ha lasciato. Per ricordarlo verrà celebrata una S. Messa nella parrocchia di Val della Torre sabato 14 agosto alle ore 18. La moglie Lilian, i figli Manfredo, Luisa e Letizia

2003 [illegible]

M[illegible] M[illegible]betti ved. Gancia

Indimenticata.

2003 2004

Desiderio Roncola

La moglie, sempre.

1999 [illegible]

cav. Piero De Medici

Ogni giorno nel nostro cuore. I tuoi cari.

— Chivasso, 12 agosto 2004

REGIONE LIGURIA A.S.L. N. 2 SAVONESE
ESTRATTO BANDO DI GARA

E' indetta una procedura ristretta (licitazione privata) per l'affidamento del servizio di cassa dell'A.S.L. n. 2 Savonese per il periodo di quattro anni eventualmente rinnovabile per uguale periodo.
Valore dei movimenti complessivi annui (riscossione + pagamenti): Euro [illegible].
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai [illegible] 23 punto 1 lett. b) del D.Lgs. 157/1995 e s.m.i.
Le domande di partecipazione dovranno essere formulate secondo le modalità precisate nel bando integrale. Copia del testo del bando integrale può essere ritirata presso l'U.O. Provveditorato (Palazzina Vigiola dell'Ospedale S. Paolo di Savona, via Genova 30).
Termine di presentazione delle domande di partecipazione: a pena d'esclusione entro le ore 12.00 del 20.09.2004
Per informazioni rivolgersi tutti i giorni feriali, sabato escluso, ai numeri telefonici:
- 019/8404998 (Responsabile del Procedimento Dott. Fulvio Damonte)
- 019/8405592 (U.O. [illegible] Economico Finanziaria)
Data di invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.: 06.08.2004

Il Direttore Generale
(Avv. Ubaldo Fracassi)

[illegible] DI MATERA
Settore Amm.vo LL.PP.
Tel. 0835.241290 - Fax 0835.337789

Estratto bando di gara

Il comune di Matera in esecuzione [illegible] determinazione dirigenziale n. 50 [illegible] 12/2/2004 indice un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento aria ed adeguamento degli impianti elettrici della sede comunale.
I lavori appartengono alla categoria OG11 per l'importo a base d'appalto di € 1.628.377,00 oltre ad € 14.721,00 per gli oneri per la sicurezza
L'importo complessivo [illegible] misura ammonta ad € 1.643.098,00 (compresi oneri per la sicurezza).
L'opera, dall'importo complessivo di € 2.035.000,00 è finanziata per € 1.200.000,00 [illegible] mutuo contratto e per € 835.000,00 [illegible] contrarre nell'anno 2005
L'incanto sarà esperito con le modalità previste dall'art. 21, comma 1 e 1 bis della [illegible] 109/94 e successive modificazioni.
Le istanze di partecipazione dovranno pervenire al protocollo del Comune entro e non oltre il giorno 3 settembre 2004 alle ore 13 e l'incanto si svolgerà presso la Segreteria [illegible] Tecnica della sede municipale alle ore 9 del giorno 8 settembre 2004.
Informazioni possono essere richieste presso la stazione appaltante. Copia del [illegible] integrale è pubblicato sul sito internet www.comune.matera.it
Matera, lì 16/7/04

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Angelo Pezzi

REGIONE LIGURIA

Ai sensi dell'art. 8 della legge 25 Febbraio 1987 n. [illegible], si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2004 e al conto consuntivo 2002 (1)

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di euro)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2004	Accertamenti da conto consuntivo anno 2002
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	764.655	
TRIBUTARIE	2.447.083	2.193.456
Tributi propri	1.037.350	1.031.016
Tributi devoluti [illegible]	1.409.733	1.162.440
TRASFERIMENTI DALLO STATO	[illegible]	[illegible]
di cui su F.S.N.	656.693	[illegible]
ALTRE ENTRATE	304.981	[illegible]
TOTALE ENTRATE [illegible]	3.619.597	2.720.260
TRASFERIMENTI	608.497	563.586
di cui dallo Stato	609.497	564.582
da altri soggetti	0	0
ALTRE ENTRATE	201.652	36.746
ASSUNZIONE MUTUI E PRESTITI	412.693	165.404
di cui a carico della Regione	374.376	0
di cui a carico dello Stato	38.217	165.404
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.222.842	764.736
PARTITE DI GIRO	2.899.455	2.024.783
di cui prelevamenti da Tesore[illegible]	300.000	54.603
TOTALE	8.486.262	5.529.679
DISAVANZO GESTIONE		[illegible]
TOTALE GENERALE	[illegible]	[illegible]

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2004	Impegni da conto consuntivo anno 2002
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE Componente negativa avanzo di amministrazione	219.377	
CORRENTI	3.993.436	2.731.678
di cui trasf. a UU.SS.LL.	2.984.853	2.121.405
Trasf. a enti pubblici	325.758	376.238
IN CONTO CAPITALE	1.247.366	[illegible]
RIMBORSO MUTUI E PRESTITI (q.cap.)	149.643	83.101
PARTITE DI GIRO	2.899.455	2.024.784
di cui versamenti nel c/c presso Tesoreria Stato	300.000	54.603
TOTALE	8.486.262	5.566.363
AVANZO GESTIONE		
TOTALE GENERALE	8.486.262	5.566.363

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo dell'anno 2002, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(IMPEGNI)

Sezioni	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Azioni e int. campo abitazioni	Azioni e int. campo sociale	Trasporti e [illegible]	Interventi in campo [illegible]	Oneri non ripartibili	Totale
Personale in attività e quiescenza	40.848	[illegible]	0	[illegible]	0	0	0	40.848
Acquisto beni e servizi	30.169	57.061	298	6.671	[illegible]	4.580	0	98.679
Trasferimenti correnti interessi passivi	82.757	29.829	9.241	2.177.044	242.949	13.286	11.884	2.566.028
Investimenti diretti	8.896	186	500	17.422	8.431	2.675	36.000	73.809
Investimenti indiretti	0	4.976	18.677	432.693	42.460	170.522	9.087	678.317
Altre spese	120.760	0	0	0	0	0	0	120.760
Totale	[illegible]	92.063	27.714	2.633.730	293.840	190.962	56.911	3.566.485

3) Risultanze finali a tutto il 31 - 12 - 2002 d[illegible]:

Fondo di cassa alla [illegible]	[illegible]
Residui attivi	3.003.742
Residui passivi	3.467.992
Avanzo di amministrazione al 31 - 12 - 2002	656.077
Residui passivi perenti esistenti alla fine dell'esercizio	[illegible]

4) Le principali [illegible] e spese correnti per abitante, desunte dal conto consuntivo, sono le seguenti:

Entrate correnti	€ 1.730	Spese correnti	€	1.737
di cui tributarie	€ 1.398	di cui Fondo Sanitario Nazionale	€	1.349
contributi e trasferimenti dello Stato	[illegible]			

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LIGURIA

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato



Massimiliano Rosolino gareggerà nei 200 misti, 400 sl e nella staffetta 4x200 sl

Nuoto: Rosolino con il pizzetto e un amuleto portafortuna al collo

ROMA. «Sarà probabilmente per [illegible] la mia ultima Olimpiade. Per questo cercherò di dare [illegible] meglio». Il pizzetto, gli orecchini, la grinta di sempre: così Massimiliano Rosolino si [illegible] presentato all'aeroporto di Fiumicino prima della partenza per Atene. «Veterano io? Spero che questo [illegible] significhi [illegible] considerato come una [illegible] [illegible] scorta. E' la mia [illegible] Olimpiade. Nella prima ero un pivello, nella seconda ho centrato tanti bei risultati». Il napoletano [illegible] parso [illegible]: «Sono [illegible] posto fisicamente e in questi ultimi due anni mi sono preparato con grande puntiglio in Australia. Adesso siamo alla resa dei conti. Ad Atene non ci saranno scusanti». Ma sarà difficile ripetere i suoi exploit di Sydney: oro [illegible] 200 misti, argento nei 400 stile libero, bronzo nei 200 stile libero. «Gli atleti da battere sono aumentati, però bisogna sempre cercare di migliorarsi. Non mi farò condizionare [illegible] Sydney». Da partenopeo [illegible] si porterà dietro qualche amuleto? Rosolino ha risposto con una grande risa[illegible] e, aprendosi poi il colletto della polo, ha mostrato un piccolo corno rosso appeso a una catenina. «Ma lo lascerò nel villaggio olimpico». Sabato via alle gare.



[illegible] Bettini è il capitano della Nazionale azzurra per la prova in linea di sabato

Ciclismo: Bettini e soci sul circuito della prova in linea di sabato

ATENE. I ciclisti azzurri Bettini, Moreni, Nardello, Paolini e Pozzato sono sbarcati ad Atene, provenien[illegible] da Ancona Falconara. Fra loro, il capitano Paolo Bettini ha le idee chiare: «Quando mi hanno chiesto se avessi preferito un Giro delle Fiandre o un [illegible] olimpico, non ho avuto [illegible] Atene. [illegible] se mi [illegible] chiesto il cambio con il Mondiale, [illegible] avuto più [illegible] - ammette il corridore toscano, che sabato guiderà [illegible] nostra Nazionale nella prova in linea su strada -. Per un corridore vestire la maglia [illegible] è qualcosa di particolare, ma lo è anche il fascino [illegible] [illegible] vittoria olimpica perchè ti proietta nella storia del tuo paese. Sono ad Atene pensando [illegible] Jury Chechi: [illegible] diventare quella perfezione sportiva che è il ginnasta di prato. È lui la [illegible] [illegible] dello sport [illegible] e lo deve soprattutto alle Olimpiadi». Gli azzurri hanno già affettuato una ricognizione ridotta [illegible] circuito: soltanto un'oretta per un totale di tre giri del circuito che misura [illegible] 13 chilometri. Il ct Ballerini rivela la tattica azzurra: «Dovremo far uscire allo scoperto B[illegible] il più [illegible] possibile. Le sensazioni [illegible] più che buone».

L'OBIETTIVO DI PECHINO È PREPARARSI A DOMINARE I GIOCHI CHE OSPITERÀ NEL 2008

La sfida cinese a Usa e Russia «Noi, futuri padroni dello sport»

«Per adesso ci accontentiamo di 20 ori». Uomo simbolo è Yao Ming, stella del basket Nba
Ma ieri l'esordio nel calcio è stato uno choc: le ragazze hanno preso otto gol dalla Germania

Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

ATENE 2004 -1

IL giorno che i cinesi decideranno di fare sport sul serio ne diventeranno i padroni: quanti fenomeni nascono in [illegible] a un miliardo di persone?». Primo Nebiolo [illegible] morto da cinque anni e la sua profezia si sta per avverare: il gigante si [illegible] scosso, ad Atene fa le prove per il sorpasso agli Stati Uniti [illegible] alla Russia, che avverrà tra quattro anni a Pechino. «Puntiamo a [illegible] i migliori nella seconda fascia nel medagliere - dice Li Ferong, il vicepresidente del Coc, l'equivalente cinese del Co[illegible] -. Russi [illegible] americani sono [illegible] troppo forti. Il nostro obiettivo è superare le venti medaglie d'oro, ne abbiamo 82 e puntiamo a scavalcare le cento, ma siamo soprattutto una squadra giovane che accumulerà esperienza per il 2008». Quando questa sarà la prima potenza sportiva del mondo. Già adesso non la raccontano giusta, [illegible] troppo modesti per essere veri. Ci sono sport (tennis tavolo, ginnastica, badminton, sollevamento pesi femminile, tuffi, tiro con la pistola [illegible] con l'arco ma anche scherma [illegible] nuoto) in cui raccoglieranno moltissimo. A Sydney presero 28 ori, [illegible] [illegible] attendono cinque già nei primi due giorni, anche [illegible] l'inizio [illegible] stato choccante: le ragazze del calcio ieri hanno preso otto gol dalla Germania.

Il Paese che andava in bicicletta, adesso nuota, corre, lotta, gioca per vincere, è un colos[illegible] aggressivo come lo è diventato in economia e le due cose [illegible] sicuramente legate: governo [illegible] sponsor investono miliardi («quanti? Quanto basta»), si so[illegible] aperte le porte del professionis[illegible] con gli allenatori ingaggiati dall'estero e pagati benissi[illegible] per far crescere i campioni. Nelle città e nelle campagne il reclutamento è diventato capillare, si studiano i genitori per capire a quali sport potranno servire i figli. [illegible] c'è il boom delle scuole dello sport anche per i bambini, versione molto cinese, anzi spartana, del college [illegible] americano dove si abbinano studio [illegible] sport ad alto livello.

Trent'anni dopo la timida riapertura a Nixon e agli americani grazie alla politica del ping pong, un cinese, Yao Ming, 2 metri e 26 di altezza, è diventato una stella [illegible], il campionato statunitense di basket, [illegible] [illegible] permesso dello Stato che incassa [illegible] fetta sostanziosa del suo ingaggio dagli Houston Rockets. Il [illegible] [illegible] non [illegible] un eroe della rivoluzione, è Shaquille O'Neal, pivot passato quest'anno a Miami, quasi gigantesco quanto è lui. Yao Ming lo hanno scelto come portabandiera. «Ci riempie di orgoglio che in America se [illegible] parli bene». [illegible] Tse Tung praticava il [illegible] nei fiumi, come un puro esercizio fisico [illegible] [illegible] pensare a una medaglia, semmai a una poesia: i suoi nipoti hanno altre ispirazioni. Ci sono nuovi modelli. I cinesi sono un[illegible] potenza con cui ad Atene si dovranno fare i conti, si sono qualificati in 26 sport [illegible] 28, [illegible] soltanto l'equitazione e il baseball.

[illegible] [illegible] la Cina ruppe con [illegible] Cio che aveva riconosciuto Taiwan, il disgelo è giunto soltanto nel '79. Le piaghe dell'isolamento sono scomparse in 25 anni, gli ultimi li hanno vissuti a ritmi frenetici. «Crediamo nell'apertura - dice Li Ferong -. I tecnici stranieri hanno portato conoscenze che ci mancavano in certe discipline, penso al football, al basket oppure all'hockey femminile. Lo scambio [illegible] gli altri Paesi è fondamentale, è nello spirito dello sport». L'assalto alle gerarchie mondiali [illegible] affida in particolare alle donne. Questo è l'unica nazione che ha portato più donne che uomini, 269 contro 138, un rapporto di due a uno. «Le nostre ragazze fisicamente reggono il confronto con le altre, gli uomini non ancora», dicono i dirigenti asiatici. Ed è una squadra terribilmente giovane. Oltre [illegible] metà dei cinesi [illegible] sotto l'età media degli sport ai quali partecipano, [illegible] da verde è stata impietosa. Nel tennis tavolo, dove la Cina punta a vincere tutto, una ragazzina nata nell'88, Guo Yue, è stata preferita a chi ha conquistato due medaglie d'oro [illegible] Sydney. Stessa politica tra gli uomini. E' vero che se mandassero alle Olimpiadi un qualsiasi pongista [illegible] paese i cinesi vincerebbero lo stesso (hanno tanti fenomeni da regalarli agli altri, [illegible] [illegible] gareggiano ad Atene sotto altre bandiere [illegible] una, la Wenling Tan Monfardini, gioca per l'Italia) ma [illegible] ricambio è il [illegible] del progetto politico. Solo [illegible] olimpionici su 407 hanno partecipa[illegible] ai Giochi. Una percentuale ridicola. «Tante facce [illegible] - spiega Li Ferong -, del [illegible] è meglio portare un giovane [illegible] un [illegible] appena un po' più bravo di lui». Gli anziani, in qualche caso, erano uomini [illegible] donne di 25 anni.

Ogni sforzo è mirato. Pechino è dietro l'angolo, sono venuti in trecento a studiare come si gestisce l'Olimpiade, una delegazione quasi numerosa quanto quella degli atleti. Li trovi ovunque, peggio dei turisti giapponesi con le Nikon al collo. [illegible] non ridono mai.

[illegible]

Ha masticato foglie di qat per perdere l'appetito e rientrare nei limiti di peso

[illegible] DALLA «DROGA DEI POVE[illegible]

ATENE. Positivo all'antidoping per una foglia [illegible] «Qat plant», che in Africa è la droga dei p[illegible] e viene usata per [illegible] sentire gli stimoli della fame. Il pugile keni[illegible] David Munyasia, 24 anni, peso gallo, è il primo atleta positivo [illegible] Giochi di Atene. Considerato uno dei fa[illegible]riti per il podio, Munyasia non ha completamente spiegato la sua positività, ma la catina rilevata nelle urine si [illegible] solo nelle foglie del qat. La spiegazione più probabile è che il pugile le [illegible] masticate per perdere l'appetito e rientrare nei limiti della categoria. La sua espulsione è stata ratificata, così come il ritiro dell'accredito. [illegible]rò il commento di Dick Pound, capo dell'agenzia mondiale antidoping: «Barare in queste Olimpiadi [illegible] come giocare alla roulette russa. Munyasia ha sbagliato e deve pagare. Ma il discorso [illegible] più generale: chi si dopa per questi Giochi rischia davvero grosso, perché saranno fatti controlli a tappeto». Molto popolare nello Yemen, l'erba qat in Kenya si trova soprattutto nella provincia dei Meru.



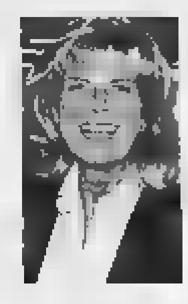
Yao Ming, 2 metri e 26 di altezza, gioca in America negli Houston Rockets

Olimpo e dintorni

EVELINA CHRISTILLIN

Vivono in camper i professori dell'equitazione

ALL'INTERNO del Centro equestre di Markopoulo, a cento metri dal terreno di gara, staziona [illegible] camper gigantesco mimetizzato in mezzo alle frasche. Giardinetto con sedie, tavolini e tendalino, sembra il rifugio perfetto della famiglia Brambilla in vacanza; il paradosso è che, invece, [illegible] nell'epicentro di [illegible] [illegible] olimpico superblindato, [illegible] i cavalli che trottano nei dintorni, i concorrenti che si allenano davanti [illegible] più o meno da dépendance al supervan targato Italia. Ma chi saranno questi gitanti misteriosi, forse i nostri servizi segreti mandati qui dal [illegible]stro Pisanu travestiti da campeggiatori? Beh, niente di [illegible] ciò; i Brambilla della Digos sono in realtà alcuni esponenti della più nota famiglia italiana trasferitasi per un mese in Grecia al servi[illegible] [illegible] Comitato organizzatore ellenico: Virginia Campello, figlia [illegible] Maria Sole Agnelli, e il marito Giuseppe Della Chiesa con i due figli Giacinta e Benedetto, sono qui dall'inizio di agosto a lavorare per tutto il mese sul campo di gara degli sport equestri.



Grandi esperti [illegible] cavalli e soprattutto del concorso completo, disciplina di cui, fino a tre anni fa, gli organizzatori locali [illegible] completamente all'oscuro, i nostri sabaudi [illegible] rango hanno offerto la loro consulen[illegible] alla Federazione internazionale, e oggi qui a Markopoulo non si muove foglia senza le loro direttive e il loro placet. Rigorosamente in divisa e con al braccio i nastri rosa di accesso alle scuderie, Giuseppe e Virginia sono accreditati rispettivamente con la sigla WKF e J; superconsulente pagato lui, giudice a diaria giornaliera (50 euro) lei, ma con la qualifica prestigiosa di «chief scoring supervisor». I due figli, invece, volontari.

Come avete fatto a piazzarvi in questo campo minato?, chiedo guardando la location perlomeno improbabile dei nostri. «Beh - rispondono - la sistemazione alberghiera non ci convinceva proprio [illegible] [illegible] a dicembre dell'anno scorso, abbiamo fatto [illegible] prova generale. Traghetto da Bari e via col camper, fraternizzando subito coi collaboratori greci a colpi di Juve e di Totti, di vino e di whisky, di pasta e di caffè. Dopo due giorni, il camper era diventato un punto di riferimento irrinunciabile per gli addetti ai lavori, e per noi tornare in agosto è stato un gioco da ragazzi». Problemi? «No, nessuno, a parte la difficoltà di piazzarsi in piano per non allagare le stanze facendo la doccia, e a qualche residua timidezza nello stendere il bucato proprio davanti agli ostacoli ripresi da [illegible] di telecamere». Fantastico. Talmente fantastico che d[illegible] nel camper dei quattro Brambilla extralusso si aggiungerà anche Argenta, sorella di Virginia, la cui figlia gareggia nel Pentathlon [illegible]rno. E' toccato a lei comunicare a Donna Maria Sole e al Conte Pio che qui al villaggio su gomma di Markopoulo procede tu[illegible] alla grande, [illegible] che il camper più trendy della Grecia non è di marca Fiat.

Vicepresidente vicario dei Giochi di Torino 2006

[illegible] GIOCHERÀ FINO [illegible] MEZZANOTTE



[illegible] volley, spettacolo [illegible] spiaggia

ATENE. Si giocherà da sabato al 25, tutti i giorni, dalle 9 a mezzanotte. E, con il beach volley, ci sarà di sicuro da divertirsi: spettacolo tecnico ma anche estetico, con i costumi ridotti voluti dalla federazione mondiale. In gara [illegible] azzurre belle e brave: Gattelli [illegible] Perrotta debutteranno a [illegible]erragosto con le cubane Larrea-Fernandez. Poi [illegible] le favorite brasiliane Adriana-Shelda e le deboli sudafricane Naidoo-Willand.

DOMANI LA CERIMONIA INAUGURALE: IL VELOCISTA KEDERIS O L'EX CESTISTA GALIS NEL RUOLO DI TEDOFORO

Sprint a due per accendere la fiamma olimpica

Roberto Beccantini
inviato ad ATENE

CONOSCI te stesso. La Grecia è pronta [illegible] aggiornare il motto di Socrate: fatti conoscere. Domani sera, nel corso [illegible] cerimonia d'apertura della ventottesima Olimpiade, si racconterà nella speranza di stupire il mondo più di quanto non abbia già fatto vincendo gli Europei di calcio [illegible] arrivando puntuale al fatidico 13 agosto. Gli show introduttivi hanno due caratteristiche: [illegible] fini[illegible] [illegible] mai (e anche questo non farà eccezione: dalle 20,45 locali, le 19,45 italiane, avanti per tre ore e mezzo) e assomigliano sempre più a enormi scatoloni dentro i quali si trova di tutto, antiquariato di classe e cianfrusaglia spacciata per pop-art. C[illegible] la Grecia è facile immaginare la trama. «Sarà un tributo alla storia, alla cultura e allo spirito delle nostre radici»: parole del sommo regista, il balle[illegible] coreografo Dimitris Papaioannou. Saranno coinvolte quattrocento persone, con il compito di celebrare l'idea dei Giochi a misura d'uomo [illegible] eccedere in ninnoli nostalgici e folkloristici. Per questo, subito un tocco di ironia. Non [illegible] detto che in tv si veda perchè fa parte del cosiddetto pre-show: Nikos Allagas, presentatore franco-ellenico, pianta il fatidico ultimo chiodo travestito da operaio. Come dire: signore e signori, ce l'abbiamo fatta.

E poi via con lo spettacolo vero e proprio, segreto per mesi, come sa bene quel giornalista inglese che troppo aveva scoperto e divulgato per non [illegible] minacciato [illegible] ritiro dell'accredito. Le prove generali e lo scoop del quotidiano Kathimérini hanno dato una ma[illegible]o ai curiosi. Un tamburo [illegible] [illegible]limpia, un altro che gli risponde dal campo, [illegible] barchetta con un bambino che sventola una piccola bandiera greca: la consegnerà [illegible] Gianna Angelopoulos [illegible] Jacques Rogge, regina dei Giochi [illegible] re del Cio. Tutto reale, tutto speciale: dalla cometa che illumina i cinque cerchi [illegible] lago in cui sarà trasformato il prato dell'Olimpico, grazie a un enorme serbatoio scavato sotto. E poi [illegible] idolo sorgente dall'acqua, e i miti che hanno [illegible] unica la Grecia, Eros, Teseo, Giasone. [illegible] riassunto [illegible] un patrimonio che [illegible] ha eguali, accompagnato dallo «zeibekiko», danza scandita da centinaia di percussionisti [illegible] fuga dalle tribune.

[illegible] ritmo. I greci lo pagarono contro Atlanta, lento, noioso, Nbc furibonda. Persero anche per quello, [illegible] solo per la Coca-Cola. Il rito di domani incarnerà la svolta: musica tradizionale, ma anche moderna, [illegible] [illegible] battito del cuore come colonna sonora, e la corsa, primo sport olimpico, come riferi[illegible] sottointeso. Trionfo del bianco e del blu, i colori della bandiera, [illegible] piccolo tributo alla Callas, con [illegible] sirtaki stipato nella parte iniziale. Di sirtaki parlerà anche Rogge, paragonandone le cadenze, circospette e poi scatenate, trascinanti, con il ritardo accumulato nei lavori e l'improvviso, folgorante sprint.

Allegorie, metafore, tutte [illegible] linea con la tradizione, e cifre da record: 2000 luci mobili, 18 traiettorie volanti, l'arena trasformata in un sontuoso palco teatrale. Non ci sarà la gioia spontanea [illegible] chiassosa che Sydney tirò fuori dal [illegible] confino geografico, [illegible] [illegible] lezione di storia ripassata al computer. Un dj olandese provvederà alle techno-marcette che scorteranno la sfilata delle [illegible] Nazioni. Rimane il mistero sull'ul[illegible] tedoforo. Chi accenderà il tripode a forma di [illegible] torcia? [illegible] in lizza Costas Kederis, campione olimpico, mondiale ed europeo dei [illegible] fra il 2000 e il 2002, e Nikos Galis, [illegible] basket, otto «scudetti», [illegible] Coppa Korac e la corona europea del 1987. In Australia, l'onore toccò all'aborigena Cathy Freeman, e il gesto servì anche, e soprattutto, per suturare una ferita profonda e secolare. Kederis [illegible] nato a Mitilene, nell'isola di Lesbo; Galis, la cui famiglia è originaria di Rodi, nel New Jersey (Stati Uniti).

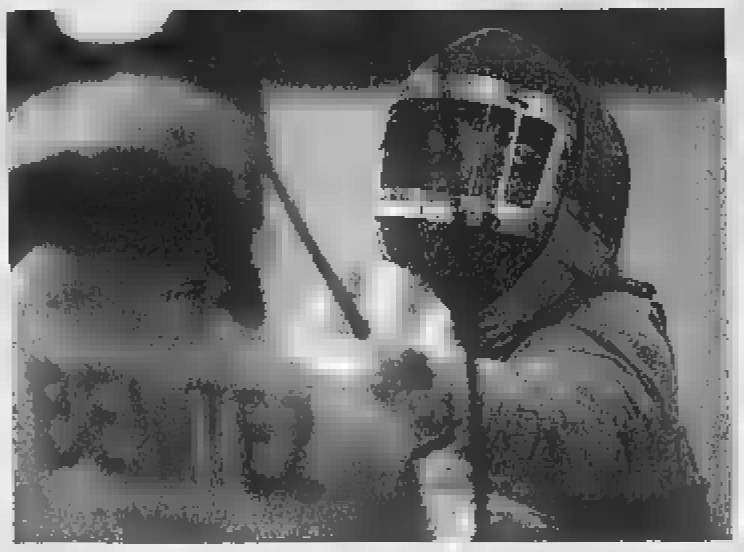
E allora, con l'aria [illegible] tira, prepariamoci a una scelta comunque degna ma non facile, perché qualcuno la definirà politica, essendoci in ballo un greco-greco e un greco-americano.

PROTAGONISTI DEI GIOCHI

ATENE 2004 -1

ITALIANI DA TIFARE

Livornese, 26 anni, bello come un indossatore [illegible] ricco da non negarsi nulla pareva essersi smarrito Invece ha ritrovato smalto grazie al tecnico Bauer l'alsaziano che ha portato nella scherma italiana un rigore da caserma «Vita dura, ma è servito» Ciampi gli ha promesso che assisterà alla sua gara



Perplessità per la nuova maschera con finestra trasparente, che verrà usata nella sciabola

Montano il cobra vuole rinverdire il vizio di famiglia

Si chiama Aldo come il nonno, che conquistò il podio a Berlino '36 e Londra '48. Il padre Mario Aldo fu oro a Monaco '72, argento a Montreal '76 e Mosca '80. Da loro ha ereditato l'arte della sciabola

Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

Lo manda la famiglia, non è la cosa più simpatica da dirsi di un carabiniere che non parla come Marlon Brando nel Padrino. Eppure Aldo Montano, [illegible] anni, la speranza italiana nella sciabola, il primo schermitore che scenderà in gara ad Atene, è la fogliolina dell'albero genealogico più ramificato nelle Olimpiadi. Quando l'ingegnere suo nonno tornò da Berlino con [illegible] medaglia d'argento, i telefoni erano bianchi e le camicie nere. Livorno 1936. Lui, giovane, ricco, buon amico dei Ciano imparentati [illegible] il Duce, ci viveva bene. Gli inverni miti, le estati ai bagni dove il meglio della città si ritrovava tra una partita a tennis e un tuffo in mare. Di tanto in tanto, un incrociare di sciabole. Livorno [illegible] ombelico della scherma e al centro dell'ombelico c'era la Fides, forse il club più forte del mondo, la società di Nedo Nadi, una medaglia d'oro a Stoccolma nel 1912, altre cinque otto anni dopo ad Anversa, spada, fioretto e sciabola uguale appendice [illegible] un braccio straordinario. Pantaloni bianchi o beige, golfini scollati a V per le serate fresche. L'ingegnere sarebbe diventato il capostipite di una grande saga familiare.

I norvegesi Lunde, nella vela, hanno vinto medaglie per tre generazioni. I Montano [illegible] alla seconda ma scivolano come moderni Buddenbrooks sull'albo dei Giochi. Monaco 1972. Poche [illegible] prima che i palestinesi si impossessino della palazzina di Israele [illegible] villaggio olimpico, Mario Montano, figlio di Aldo, e Mario Montano, suo cugino, figlio di Tullio, [illegible] la medaglia d'oro a squadre nella sciabola. In questa storia ci si confonde persino sui nomi. C'è Mariolone, benché sia il più esile dei due. E c'è Maotsino, il piccolo Mao Tse Tung, non perché Mario Aldo, il figlio dell'ingegnere di Berlino, si ispiri alla Rivoluzione culturale ma perché quel volto largo, grassoc[illegible] [illegible] occhi che sembrano tagli nella luna, ricorda alla lontana quello dei cinesi. E c'è Tommaso. E c'è Carlino. Tutti cugini, sul podio a Montreal nel '76. Parenti coltelli, a volte. Ma questa [illegible] un'altra storia. [illegible] scherma è tradizione di famiglia. I Bertinetti a Vercelli, i Mangiarotti a Milano, i Borella-Dal Zotto a Mestre. Uno comincia e gli altri lo seguono. Aldo, che chiamano - indovinate un po'? - Aldino, l'hanno immerso da piccolo in questo stagno di lame e di cocca.

Immaginate un Natale a casa Montano, nella villa con il grande parco nel cuore di Livorno. Quadri preziosi, saloni eleganti e a tavola di cosa si parla? Sono i racconti di sempre. Il trofeo Luxardo del '79, un campionato italiano finito con [illegible] litigio. Venti, [illegible] massimo trenta episodi. Sul filo del ricordo. Aldo li conosce a memoria [illegible] non si stanca di ascoltarli. «La settimana scorsa, nel nostro ritiro arrivò Nazlimov, il russo che fu un grande [illegible] di papà: anche lui ripercorreva quelle stesse storie, viste dalla parte sua». [illegible] peso della tradizione. Come [illegible] circhi. O negli studi dei notai. «La prima domanda, quando gareggiavo da bambino, [illegible] di quale Montano fossi figlio. Pareva che fosse l'unica cosa importante, poi per fortuna hanno cominciato a occuparsi di quello che facevo io e il peso si è attenuato. La crisi l'ho vissuta attorno [illegible] 13 anni; i miei amici si divertivano con il pallone, io molto meno con la scherma che è uno sport dove ti trovi solo. Pensavo: mi butto anch'io nel calcio, tanto c'è la sponda familiare pure lì. Siamo parenti dei Picchi. Sa l'Armando che era il capitano della grande Inter? Era cugino del nonno. Poi venne una stagione discreta e con i primi risultati decisi di restare dov'ero».

Il nonno lo allenava nei corridoi della villa, il padre lo sosteneva [illegible] tornei. Che tipo, il Maotsino. Vedemmo in tv il suo assalto che decise la vittoria [illegible] Monaco sui russi: contraddiceva ogni nostra scarsa conoscenza della scherma. L'immagina[illegible]o praticata da giovani ufficiali e nobili blasé. «In guardia, conte». E poi quella mania [illegible] parlare sempre in francese. Maotsino [illegible] pedana [illegible] agitava come [illegible] Gattuso, urlava come un portuale, [illegible] la prendeva con i giudici più di Gaucci (allora erano quattro e l'azione la ricostruivano come pareva a loro). Cento chili di esplosivo dentro una tuta bianca. Altro che «touché» e «pardon».

Attorno al figlio, le stesse scene: Non si può tirare contro uno di Livorno se tra il pubblico ci [illegible] dieci livornesi. Aldo [illegible] giovane però ha un altro stile. «Assomiglio di più al nonno. Mio padre attaccava, aggrediva, era una tigre con la voglia del sangue come vorrei essere anch'io, ma non ne ho la natura. Io difendo, sto sulle mie, colpisco. Io sono un serpente». Un cobra svogliato, lo descrivevano. Bello come un indossatore, ricco da non negarsi nulla. Don[illegible] da mettersi in coda per guardarlo. Pure miss Venezuela. Quando uno ha tutto, perché dovrebbe fare la fatica di sbattersi? «Ma la colpa era dell'ambiente che non mi stimolava. Non [illegible] compagni con [illegible] allenarmi. Alla Fides mi tolsero pure l'allenatore, Sidiak, un grandissimo, un altro della grande Russia affrontata da mio padre. In consiglio c'erano soltanto genitori di fiorettisti, la sciabola la buttarono in [illegible]na. Me ne andai».

Per un Montano lasciare la Fides è [illegible] se un Boniperti avesse giocato nel Torino. Roba da lacerarsi il fegato. [illegible] consiglio direttivo c'era pure Carlo, mio cugino, l'unico che gareggiasse nel fioretto. Da allora [illegible] gli parlo più, anche [illegible] mi dicono che si informa di cosa [illegible]o». Parenti coltelli, si diceva. A svegliare il cobra che dorme [illegible] ha pensato Christian Bauer, l'alsaziano, quello che ha portato nella scherma italiana i metodi da caserma, [illegible] ha portato proprio la caserme in cui [illegible] atleta era abituato a vivere, benché siano quasi tutti militari. Sciabolatori e sciabolatrici vivono tutto l'anno in ritiro, base all'Acquacetosa, raduni qua e là, due allenamenti al giorno. Per il giovane Gatsby poteva essere la fine. E' stato l'inizio. «Finalmente ho trovato con chi allenarmi. La vita è più dura, ma [illegible] sono soddisfatto [illegible] sono venuti i risultati. Secondo in Coppa del Mondo l'anno scorso, bronzo ai Mondiali. Quest'anno mi ha frenato la pubalgia, avrei dovuto bloccarmi per quattro o cinque mesi, ma come si fa? Sopporterò il dolore, la mia gara [illegible] breve, [illegible] va in medaglia [illegible] quattro assalti. Resisterò». Ciampi lo andrà a vedere. Gliel'ha promesso. «E se salgo sul podio, mi porto la bandiera del Livorno». Con un pensiero al nonno, al padre e pure al cug[illegible] Carlino. Quello che tirava di fioretto.



Aldo Montano, detto Aldino per distinguerlo dal nonno, è stato 2° in Coppa del Mondo l'anno scorso e bronzo ai Mondiali

NOME, UNA GARANZIA

LA TRADIZIONE [illegible]
Albero genealogico dei Montano

Aldo Montano
Vince la medaglia d'argento ne[illegible] sciabola [illegible] squadre ai Giochi [illegible] Berlino '36 e Londra '48.

Mario Aldo Montano
Detto Maotsino, figlio di [illegible]. Vince l'oro nella sciabola a squadre a Monaco '72, l'argento a Montreal '76 e Mosca '80.

Mario Tullio Montano
Detto M[illegible]ne, cugino. Conqui[illegible] l'oro nella sciabola a squadre [illegible] Monaco '72 e l'argento a Montreal '76.

Tommaso Montano
Altro cugino. E' il terzo Montano nella squadra che [illegible] l'argento a Montreal '76.

Carlo Montano
Detto Carlino, cugino. E' l'unico della famiglia ad [illegible] scelto il fioretto, c[illegible] cui [illegible] l'argento a squadre a Montreal '76.

Al[illegible]
Detto Aldino. Nipote [illegible] Aldo e figlio di Mario Aldo. Candidato a una medaglia [illegible] sciabola ad Atene, sarà il nostro primo schermitore a scendere in pedana.

Bush senior: qui mi sento al sicuro



Bush senior

George Bush senior, [illegible] padre dell'attuale Presidente degli Stati Uniti, ha detto ieri di sentirsi «molto sicu[illegible] in Grecia. «La [illegible] è decisamente buona. Ad Atene c'è un alto livello di vigilanza, è come dovrebbe essere. La Grecia è [illegible] paese amico degli Stati Uniti». Anche [illegible] moglie Barbara, ex First Lady, si è detta «fiera» di essere in Grecia. Bush ha previsto una [illegible]nia d'apertura «molto bella» per quelle che ha definito «olimpiadi storiche». [illegible] ha aggiunto: «Dirò [illegible] tutti che la Grecia era davvero pronta per i Giochi, contrariamente a quanto hanno sostenuto certe voci dall'esterno, evidentemente po[illegible] informate. [illegible] fiero di rappresentare in questa [illegible] gli Stati Uniti».

Serena ko. Dopo il forfait di Jennifer Capriati, gli Stati Uniti del tennis ad Atene non potranno contare nemmeno su Serena Williams. L'americana, numero 11 della classifica Wta, non ci sarà anche se non ha anco[illegible] specificato il perché della [illegible] assenza. La Williams [illegible] stata d'oro ai Giochi di Sydney nel doppio con la sorella Venus.



Serena Williams

Torri Edwards: è doping. Ad Atene mancherà anche la sprinter americana Torri Edwards, risultata positiva (allo stimolante nikethamide) in [illegible] test antidoping [illegible] aprile in Martinica: la velocista è stata squalificata per 2 anni a partire dal 18 luglio 2004, da quel momento tutti i suoi risultati sono stati annullati. Torri Edwards si [illegible] qualificata nei Trials per le [illegible] [illegible] 100 e dei [illegible] e avrebbe dovuto correre anche la staffetta.

Biglietti okay. Le vendite dei biglietti per le gare olimpiche, che parevano non procedere a ritmi partico[illegible] sostenuti, hanno invece subi[illegible] [illegible] brusca accelerazione negli ultimi giorni. Soltanto l'altro ieri [illegible] [illegible] stati venduti circa 89 mila, tra cui 21.900 per [illegible] torneo di calcio e 16 mila per le gare [illegible] atletica. È stata raggiunta così la quota di 2,6 milioni (su un totale di 5,3 milioni). Gli organizzatori sono un po' più rinfrancati. «I nostri obiettivi prevedono di raggiungere i 183 milioni di [illegible] che tradotto in cifre corrisponde a circa 3 milioni e 400 mila biglietti venduti», [illegible] spiegato Michalis Zacharatos, il portavo[illegible] del Comitato organizzatore olimpico guidato da Gianna Angelopoulos. Una quota che pare poter essere raggiunta nei prossimi giorni.



La Angelopoulos

IL FUORICLASSE AMERICANO SI DIVIDE CON L'AUSTRALIANO IAN THORPE LE ATTENZIONI DEI MEDIA PER LE GARE DI NUOTO AL VIA SABATO

Phelps si nasconde: mi basta un oro

Ma nel mirino ha i 7 trionfi di Spitz: «Nulla è impossibile»

Michael Phelps, 19 anni, è nato a Baltimora Alto 195 cm, pesa 88 kg e porta il 49 di scarpe E' alla sua seconda Olimpiade (5° a Sydney)



Giorgio Barberis
inviato ad ATENE

Tutti [illegible] Michael Phelps, Michael Phelps contro tutti. E' il leit-motiv di questa vigilia olimpica, anche [illegible] Ian Thorpe dichiara che [illegible] lui interessano i record più delle medaglie e lui, il bamboccio statunitense più corteggiato per il quale si è mossa pure Cindy Crawford andando a fargli gli auguri ai Trials di Long Beach, dichiara con finto candore che di oro vorrebbe vincerne uno e che non saranno proprio i 200 stile libero [illegible] Thorpe la prova decisiva perché «tutte le gare sono importanti e gli [illegible] forti li troverò [illegible]que». L'obiettivo [illegible] dichiarato è il record di medaglie firmato da Mark Spitz a Monaco '72 e il milione di dollari che riceverebbe eguagliandolo. Infatti Michael Phelps fa suo lo slogan pubblicitario «Niente è impossibile, tutto è possibile» che lascia ben intravedere che cosa intende fare all'Aquatic Centre. E d'altronde, pur valutando la sua rincorsa del tutto ipotetica alle 7 medaglie d'oro, aggiunge: «E' il sogno di chiunque [illegible] considerato il migliore di tutti, tanto più per uno di noi che rappresenta gli Stati Uniti, [illegible] Paese abituato a vincere tante medaglie».

Per il 19enne di Baltimora è il modo di dissotterrare l'ascia di guerra, evitando polemiche e lasciando che siano i suoi compagni di squadra («Siamo molto affiatati, amici, un [illegible] team, anche se ciascuno ha i propri traguardi») a [illegible] più espliciti sulla rivalità con gli australiani, che vivrà i momenti culminanti [illegible] staffet[illegible]. Alle quali è legata la possibilità per Phelps di eguagliare Spitz, sempre che non abbia toppato nelle gare individuali (200 e [illegible] misti, 100 e [illegible] farfalla, 200 stile libero). Eddie Reese, il tecnico responsabile del settore maschile, lascia aperte tutte le porte: [illegible] frazionisti saranno scelti in funzione [illegible] miglior squadra possibile». Vedremo.

«Io voglio vincere un oro» ripete Phelps, trafitto dalla domanda di un giornalista australiano che gli chiede che cosa farebbe se alla fine dei Giochi si ritrovasse con 7 medaglie, ma tutte d'argento. «Sette argenti? Sarebbero sempre medaglie olimpiche e io mi sono preparato per ottenere qualcosa [illegible] questi Giochi. Se [illegible] tranquillo? Certamente, sono 4 anni che mi preparo per Atene. Non provo particolari pressioni, ma sono sicuro che quando inizieranno le gare sentirò vibrazioni speciali».

Quattro [illegible] fa Phelps, allora quindicenne, [illegible] andò oltre un 5° posto nei 200 farfalla, l'unica prova in cui si era guadagnato la qualificazione. Ma quella sua partecipazione resta comunque nella storia della squadra statunitense, [illegible] quanto in 68 [illegible] è stato il più giovane nuotatore a essere selezionato. Le parole di Reese probabil[illegible] [illegible] lo rassicurano più di tanto, specie dopo la sconfitta subita nei 100 farfalla di Long Beach da Ian Crocker, [illegible] sorta di «bestia nera» che lo aveva già battuto lo scorso [illegible] [illegible] Mondiali. E questo lo giustifica, quando ripete: «Voglio pensare a una gara per volta, [illegible] ho fatto in [illegible] [illegible] Trials».

Agli ultimi Mondiali, Phelps conquistò sei medaglie, quattro d'oro. Gli argenti vennero [illegible] [illegible] farfalla, dove appunto fu superato da Crocker che punì il suo incedere troppo lento nella prima vasca (in batteria aveva firmato il record del mondo e probabilmente questo gli procurò un eccesso di sicurezza) e resistette poi al [illegible] tentativo di rimonta, e nella staffetta [illegible] stile libero.

Adesso proprio [illegible] sfida con Crocker - sempre che nei 200 stile libero riesca a mettere in fila i vari Van den Hoogenband Thorpe e Hackett - si gioca il posto nella staffetta mista, che si aggiungerebbe a quello nella 4x200 sl e gli permetterebbe [illegible] disputare le faticose sette gare. Il suo rito propiziatorio, oltre [illegible] ascoltare musica prima delle gare, [illegible] di avere in albergo una bottiglia piena di zuppa di vongole. Non è però dato di sapere se anche questa volta si affiderà a questa scaramanzia e, in caso affermativo, se le vongole [illegible] le sia portate dagli States e le abbia acquistate in loco.

BRA

Prende a calci i carabinieri: arrestato

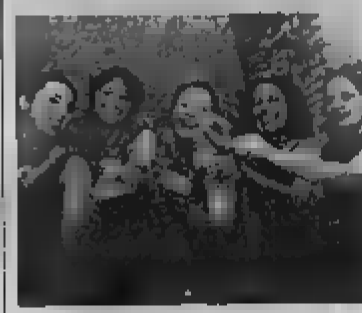
■ I carabinieri hanno arrestato il braidese C. P., 47 anni, per resistenza [illegible] pubblico ufficiale, danneggiamento [illegible] contrari alla pubblica decenza. L'altra [illegible] è entrato in un bar di Bra, ha dato in escandescenze, spaventando gli avventori [illegible] danneggiando suppellettili. Quando sono intervenuti i carabinieri ha reagito prendendo a [illegible]lci i militari e la loro auto. Si è anche spogliato in strada. Dopo la convalida dell'arresto è stato scarcerato. [g. f.]

[illegible]

Acquerelli [illegible] grafica per raccontare [illegible]

■ E' stato indetto il [illegible] della terza edizione del «Premio d'arte Città [illegible] Alba», intitolato «L'artista e l'emozione creativa»: pittura (olio, acrilico, pastello, tecniche miste), acquerello, tempera, disegno, grafica ed incisione. Le opere devono [illegible] consegnate entro il 26 settembre a: «Studio 13» via Macrino 5 [illegible] Alba, 338/1236656; 335/6287477. Il premio è promosso dal Centro arte e cultura «Studio 13» in collaborazione con il Comune e l'Ente fiera del tartufo. [g. f.]

MANGO



[illegible] con moscato e spumante

[illegible] trecento al brindisi [illegible] «Calici di stelle»

■ Ha avuto grande successo la manifestazione «Calici [illegible] stelle» svoltasi [illegible] castello di Mango, nella magica notte [illegible] San Lorenzo. Trecento persone sono state accolte da personaggi [illegible] costume settecentesco nel giardino del maniero, [illegible] brindisi di moscato d'Asti e Asti spumante, accompagna[illegible] dalle note del trio Ars Harmonica di fisarmonicisti polacchi. Tra i partecipanti, 140 persone hanno preso parte agli «Incontri con il gusto» nel [illegible] con abbinamenti tra grandi vini, grappe e formaggi, salumi, dolci del territorio. La serata era organizzata dall'associazione «Turismo in Langa» nell'ambito dell'iniziativa «Calici di stelle» promossa dalle «Città del vino» e dal «Movimento [illegible] turismo del vino». Dicono gli organizzatori: «Siamo molto soddisfatti della partecipazione, [illegible] il maltempo [illegible] inizio serata. Il cielo si è poi rasserenato e a mezzanotte è stato anche possibile osservare [illegible] stelle. Sono andate oltre alle previsioni le richieste per i due "Incontri con il gusto". I posti disponibili [illegible] andati esauriti e, [illegible] malincuore, abbiamo dovuto rinunciare a molte richieste [illegible] partecipazione». [g. f.]

PROTESTANO GLI ABITANTI DELLA FRAZIONE MUSSOTTO DI ALBA

«L'alveo del torrente ormai è una foresta»

Sponde invase da rovi e arbusti. Cumuli di sabbia nel canale antipiena
Comitato residenti: nessuna pulizia nel Riddone vicino alle nostre case

Giuseppina Fiori

ALBA





Gli abitanti della frazione Mussotto hanno indetto una raccolta di firme

Protestano gli abitanti della frazione Mussotto per la [illegible]cata manutenzione e pulizia del [illegible] Riddone, che scor[illegible] [illegible] mezzo alle case, e [illegible] canale scolmatore costruito per raccogliere le acque in caso di piena ed evitare esondazioni e allagamenti, come avvenuto più [illegible] in passato. [illegible] ora [illegible] torrente è p[illegible] [illegible] erbacce, rovi, arbusti che invadono alveo e sponde, come pure lo scolmatore in cui si sono depositati notevoli quantità di detriti sabbiosi, che [illegible] mettono a rischio l'efficacia.

Un sopralluogo è stato compiuto ieri [illegible] comitato spontaneo «Rio Riddone» composto [illegible] abitanti [illegible] Mussotto, [illegible] quartiere in cui vivono quasi tremila persone e con un centinaio di attività produttive (artigianali, commerciali).

[illegible] Chiesa, M[illegible] Marello, Luigi Ferrero, [illegible]seppe Perin, Aldo Negri, Fra[illegible] [illegible]no del Comitato, hann[illegible] detto: «Dopo aver costruito opere per 6-7 milioni [illegible] euro, [illegible] manutenzione rischia di ridurne l'efficacia contro le esondazioni, senza calcolare lo stato [illegible] degrado nel bel mezzo del centro abitato. Chiediamo [illegible] sia fatta con urgenza la pulizia del Riddone per ragioni igienico-sanitarie, di decoro e sicu[illegible] come pure dello scolma[illegible], che da quando è entrato in funzione nel [illegible] non è [illegible] [illegible]cipulito, tanto che i detriti accumulati [illegible] riducono la portata».

Marco Chiesa ha aggiunto: «Il vecchio corso del torrente in alcuni tratti si presenta [illegible] una sorta di foresta, in condizioni [illegible] abbandono. E' vero [illegible] oggi [illegible] meno pericoloso di [illegible] tempo, ma [illegible] ancora temuto. L'altra sera, in occasione di un normale temporale l'acqua si [illegible] alzata di un metro e mezzo».

Maurizio Mare[illegible]: «L'allargamento del Riddone è stato realizzato solo per un tratto: [illegible]re completare l'ampliamento fino al confine [illegible] Guarene. E' inoltre urgente realizzare un'opera di presa all'imbocco dello scolmatore affinché in condizioni normali l'acqua defluisca nel vecchio [illegible] e [illegible] canale entri in funzione solo [illegible] caso di piena. Lo scolmatore non è ancora stato collaudato».

Per sollecitare gli interventi si [illegible] [illegible] raccolta di firme. Con lo [illegible] scopo è stata presentata nell'ultimo Consiglio comunale un'interrogazione da parte del gruppo «Federa[illegible] per l'Ulivo». Nella risposta il sindaco, Giuseppe Rossetto, ha annunciato che è in arrivo dalla Regione un milione di euro per la sistemazione del Riddone.

Per [illegible] pulizia il Comune vorrebbe intervenire [illegible] il volontariato. Replica Maurizio Marello, che è anche consigliere comunale: «Per la pulizia occorrono delle ruspe, non [illegible]no sufficienti i volontari. Invitiamo il Comune a farsene carico».

BRA, LAVORI [illegible] CENTRO

Strada chiusa I negozianti protestano

BRA

Sono arrabbiati i commercianti di via Vittorio Emanuele nel tratto tra via Marconi e la chiesa di Santa Croce. A fine luglio la zona era stata chiusa al traffico per tre settimane, in modo da permettere la messa [illegible] punto di pozzetti [illegible] canaline di scolo e il rifacimento del manto stradale [illegible] porfido. [illegible] auto, [illegible] anche limitata la percorrenza pedonale. I commer[illegible] del tratto finale di via Vittorio Emanuele avevano cercato di sdrammatizzare la tempo[illegible] condizione organizzando una festa, «La cena [illegible] porfido rotto», un momento conviviale per dimostrare il loro [illegible] perdersi di coraggio, [illegible] un momento di generale difficoltà per [illegible] piccolo commercio.

All'inizio di questa settimana, però, è stata affissa una comunicazione del Comune che annun[illegible] una [illegible] chiusura [illegible] due giorni per ulteriori lavori. Il responsabile dell'Ufficio lavori pubblici del Comune, Giovanni Galletto sottolinea il rammarico dell'Amministrazione per il rinnovato inconveniente: «Spiace creare nuovi disagi, ma [illegible] cose che succedono. Soprattutto quando s'interviene su una pavimenta[illegible] già esistente [illegible] nel [illegible] storico di una città». Il rappresentante di via dei commercianti Carlo Bonardo: «Comprendiamo e sopportiamo [illegible] una volta il disagio. Con l'augurio però che il Comune faccia altrettanto nei [illegible] confronti». [c. b.]

in breve

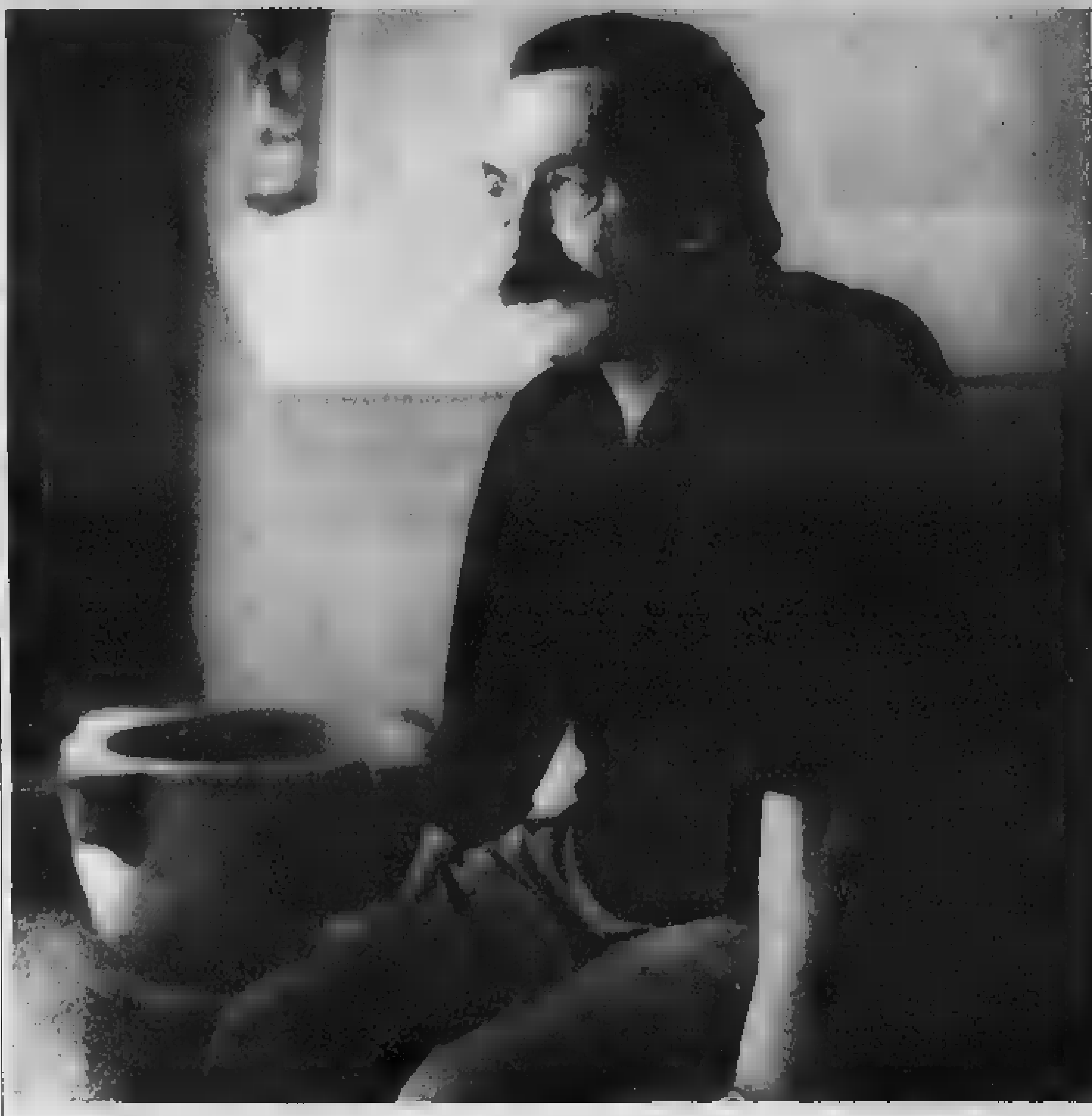
■ **INCENDIO A BOSSOLASCO**
I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti per spegnere l'incendio [illegible] magazzino in località Maggio, contenente attrezzature da fabbro. I pompieri hanno lavorato quattro ore e sono riusciti ad impedire che le fiamme si estendessero ad una casa distante 50 metri. Il magazzino è stato dichiarato inagibile. [g. f.]

■ **PISCINA A SAN CASSIANO**
La piscina comunale coperta di San Cassiano ad Alba [illegible] chiude per ferie. E' aperta dal lunedì [illegible] venerdì, [illegible] 10-22; [illegible] e domenica 10-20. Info:0173/287130. [g. f.]

■ **IL TEATRO AD ALBA**
Avranno diritto di prelazione per le prossime due stagioni teatrali (2004-2005 e 2005-2006) coloro che nell'ottobre 2003 avevano acquistato un abbonamento «Fedeltà» al Teatro Sociale (comprendeva gli spettacoli del «Grande teatro» e «Crossover»). La prelazione dà la possibilità di mantenere il posto a teatro, con una semplice conferma, acquistando un abbonamento simile. Gli uffici [illegible] teatro sono chiusi fino al 17 agosto. [g. f.]

■ **[illegible] BONVICINO**
Incidente stradale ieri, alle 16, [illegible] provinciale per [illegible]. [illegible] accertamento da parte dei carabinieri un'auto si [illegible] scontata con un camion. Un uomo è rimasto ferito. [c. g.]

Itinerario nella «regione mancata» tra Sud Piemonte e Ponente ligure



Sul versante artistico, l'Accademia Aleramica [illegible] individuato in Pinot Gallizio un autorevole esempio dello stretto rapporto tra Piemonte e Liguria

Rivive la leggenda di Aleramo

Viaggio fra storia, enogastronomia e cultura

C'E' un territorio che le mappe non segnalano, ma si estende dalle colline [illegible] Langa e [illegible] Monferrato casalese fino alle coste della Liguria. E' la Marca Aleramica: un luogo dell'anima più che della geografia politica [illegible] amministrativa, una «regione mancata» che affonda le [illegible] radici tra [illegible] e mito.

Secondo la leggenda, infatti, la principessa Adelasia, figlia di Ottone I di Sassonia, fuggì in Liguria con Aleramo, che era stato il suo scudiero e che la principessa aveva sposato contro il volere del padre. [illegible] Liguria Adelasia e Aleramo fondarono l'insediamento di Alaxia, in onore della principessa, poi chiamata Alassio.

Dopo varie peripezie e un immancabile torneo di cavalieri a cui Aleramo partecipò sbaragliando i concorrenti [illegible] svelare la [illegible] identità, Ottone I decise di perdonare i due giovani, e volle manifestare la [illegible] benevolenza con una concessione che [illegible] anche una sfida: Aleramo e la sua sposa avrebbero ottenuto tanta terra quanta fossero riusciti a percorrere in soli tre giorni di sfrenata cavalcata. Quella terra è la Marca Aleramica, un territorio che conduce dalle colline del Pie[illegible] meridionale fino [illegible] mare [illegible] Ponente.

Oggi la seduzione di questa leggenda rivive grazie all'associazione ligure-piemontese «Accademia Aleramica», costituita per realizzare, mille anni dopo, la valorizzazione e la promozione turistica di questo vasto territorio che condivide un prezioso patrimonio di storia, tradizioni e cultura materiale.

«Abbiamo pensato a un punto d'incontro tra due [illegible]gioni - dice il presidente dell'associazione Raoul Molinari -, a una definizione di popolo che affonda le radici nella storia e nella leggenda per mettere in luce l'enorme patrimonio folcloristico e le opportunità turistiche di quest'area ancora poco nota ai grandi flussi nazionali [illegible] internazionali».

[illegible] Piemonte il progetto si collega con l'iniziativa «Castelli aperti» e «Castelli in scena», che offre un itinerario sempre più omogeneo alla scoperta delle antiche dimore sparse tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Sul versante artistico, l'Accademia Al[illegible] ha individuato in Pinot Gallizio [illegible] autorevole esempio dello stretto rapporto tra Piemonte e Liguria. Pittore albese, farmacista, archeologo e architetto [illegible] città nomadi, innamorato della propria città ma sempre in prima linea a difesa delle identità degli altri, Gallizio è diventato protagonista di un'animazione multimediale realizzata dall'Istituto d'arte [illegible] Imperia che recupera testimonianze sulla [illegible] vita e sulla sua opera, e in particolare sulla via della ceramica artistica. L'iniziativa rientra nel progetto Tribaleglobale, inserito nelle manifestazioni [illegible] Genova 2004 capitale della Cultura, con il patrocinio del Parlamento Europeo.

Il video è stato presentato nei giorni scorsi ad Alba [illegible] ad Albissola Marina, nella [illegible] del pittore e [illegible] di Gallizio Asger Jorn. Nei prossimi giorni verrà proiettato nelle varie sedi coinvolte nel percorso [illegible] Tribaleglobale, da Nizza a Bastia, a Castelsardo. Dice Luigi Li Rosi, vicepresidente e responsabile culturale dell'Accademia Aleramica: «Difficile [illegible] immaginare qualcuno più tribaleglobale di Gallizio. Il percorso della sua famiglia dalla Liguria ad Alba, il suo interesse per l'archeologia [illegible] poi il ritorno verso il [illegible] lungo la via della ceramica e della pittura rappresentano un po' il simbolo dell'itinerario aleramico che intendiamo [illegible] riproporre».

Altra attività in cantiere è un'opera multimediale che presenterà un itinerario completo lungo l'arte gotica in provincia di Cuneo [illegible] che sarà inserito nel prossimo cartellone [illegible] «Castelli in scena».

Il «Sogno di Aleramo» è un viaggio storico [illegible] culturale, ma anche enogastronomico. «Aleramo - dice ancora Raoul Molinari - fu tra i primi [illegible] istituire mille anni fa i mercati, su licenza di Ottone I. Per questo anche oggi abbiamo pensato di riproporre i mercati aleramici offrendo in vari comuni i prodotti tipici dal riso all'olio, passando per i vini [illegible] i formaggi di questa terra ed evidenziando le specificità delle produzioni agricole e artigiane. Senza dimenticare [illegible] l'aceto [illegible] i cibi agrodolci, altro prodotto che caratterizza il territorio tra Piemonte e Liguria e al quale dedicheremo una festa e un'originale pubblicazione».

LE GESTA DEL[illegible]

I racconti dei cronisti

● Versioni diverse di una leggenda attorno alla figura storica di Aleramo, che ha assunto nel tempo un alone romanzesco, hanno attraversato l'Europa, giungendo dal Trecento fino a noi. [illegible] un primo tempo le gesta furono tramandate da cronisti storici, in seguito dall'affetto dei popoli che nelle terre aleramiche hanno abitato. Primi a parlarne furono due frati, fra' Galgano Fiamma da Milano nel 1340 [illegible] fra' Jacopo Bellingeri da Acqui nel 1334, poi [illegible] in [illegible] storici come quello scritto in francese da Tommaso III di Saluzzo. Passando dalla leggenda [illegible] realtà storica s'incontrano serie difficoltà [illegible] ricostruire [illegible] figura di Aleramo, soprattutto a [illegible] pochi documenti in cui è nominato [illegible] noi pervenuti. Ma la [illegible] mitica figura fu ripresa anche dall'autorevole firma di Giosué Carducci, che ha romanticamente inserito Aleramo, [illegible] d'armi e cavaliere, nelle sue «Rime e Ritmi».



La casa di Pinot Gallizio nel centro storico di Alba (FOTO [illegible])

Nata un'associazione per la promozione turistica di questo ampio territorio che condivide un prezioso patrimonio culturale

«Acqua, fascino poesia» e proiezioni

Domani sera Pontechianale si parla di «Acqua, fascino e poesia» insieme al responsabile Servizio Didattica Divulgazione del Parco Po Cuneese, Renzo Ribetto. tratta di un viaggio alla scoperta dell'acqua con filmati scientifici e proiezioni. L'iniziati- si svolgerà alla Taverna del Sole. A Ferragosto l'ente fluviale della Granda sarà presente al mercatino dei prodotti tipici della Valle Po «Sorgenti gusto» di Crissolo. [m. ma.]

Limonetto «Lou Dalfin» protagonisti

Stasera, inizio alle 21, concerto dei «Lou Dalfin» sulla piazza antistante la chiesa parrocchiale di Limonetto. Lo spettacolo, organizzato dall'associazione Pro Lim e dalla parrocchia di Chiaffredo, gratuito e si terrà anche in caso maltempo. La formazione di Sergio Berardo proporrà i brani del disco «L'oste del diau», uscito pochi fa. Verranno anche allestiti punti di ristoro. [r. s.]

PAROLDO



Liliana Muratore e Piercarlo Adami

Successo di pubblico al concerto «Alta Langa»

Il concerto di musica classica «Alta Langa di Paroldo» ha tagliato lunedì il traguardo delle 30 edizioni. Grande è stata la partecipazione pubblico accolto come consueto nella chiesa di San Martino che volta all'anno si trasforma in per ospitare un evento dove i protagonisti sono sempre celebri musicisti monegaschi. Durante la serata il sindaco Liliana Muratore ha premiato Piercarlo Adami, ideatore unitamente a Lucien Viora della manifestazione. [d. s.]

PASSEGGIATA

Aperte le iscrizioni a «La Borgo Ghiotta»

Sono aperte iscrizioni per partecipare a «La Borgo Ghiotta» programma il 12 settembre: passeggiata enogastronomica per le vie della città, tra intrattenimenti musicali e illustrazione degli angoli più pittoreschi da parte degli esperti dell'associazione culturale Pedo Dalmatia. Info e prenotazioni all'Ente Fredda di Borgo Dalmazzo, corso 3 (tel. 0171266080). Costi: adulti 15 euro; bambini dai 6 ai 12 anni: 10 euro; fino a 6 anni non pagano. [r. s.]

in cartellone

LIBRI. Nell'ambito della festa Sinio organizzata dalla Pro loco, questa sera si svolge l'originale iniziativa «I libri scendono in piazza per incontrare i lettori» (ore 20). Per tutta la serata i nuovi volumi acquisiti dalla biblioteca comunale saranno esposti in piazza affinché tutti possano prenderne visione, nell'intento di suscitare interesse alla lettura. Intermezzi musicali del gruppo «Pijte vàrda».

TEATRO. Stasera, ore 21, a **Garessio** la compagnia teatrale «Cattivi maestri-Corrales» presenta commedia di Marco Ghelardi «Storia di Pitea, il greco, che disse la verità e fu creduto». Prevendita all'edicola-cartoleria Merlino. Ingresso 8 euro, soci Pro loco e bambini, 6 euro.

MUSICA. Alle 21 **Sanfront** concerto dei Lou Seriol, in pi a Ferrero (ingresso gratuito). Domani il «Palà» di **Boves** ospita l'esibizione della cover band Punto hit formata da Dora Marchi e Alex Chiodo (voci), Marco Gennari (basso e ai cori), Fabio Brunelli (chitarra) e Luigi Scuri (batteria). A **Oncino** musica dal vivo con i «Misto Lana», ore 21. Nell'ambito della 31ª Sagra del Tomin Mel, a ello, ore 21 «Piccoli musicisti crescono», concerto dell'Orchestra Note di Varaita a cura dell'Istituto musicale Venasca. In piazza Municipio, **Pontechianale**, ore 21, serata musicale «Le fisarmoniche del Monviso». In piazza Comune a **Entracque**, ore 21, «Le più belle melodie del Novecento» si esibirà la Camerata Strumentale «Pressenda» diretta da Paolo Paglia; solista Elda Giordana (soprano); in repertorio musiche di Lloyd, Weber, Cipriani. Al bar Miramonti di **Demonte**, ore 21, piano ba «Stile libero». Sempre Demonte domani, ore 21, concerto organistico maestro Bartolomeo Gallizio, occasione della fes di S Donato e del decennale del restauro dell'organo Vegezzi Bossi della chiesa parrocchiale. Domani, ore 21, a **Frabosa Soprana** nel complesso di Frabolandia concerto dei Sesto Senso che proporranno cover dei Nomadi (ingresso gratuito).



Il «Palà» di Boves

SAGRA. Stasera **Roreto di Cherasco**, inizio 20,30, si giocherà a bocce, mentre alle 21 ci sarà l'apertura della gara a «scala 40»; sempre alle 21, nel padiglione coperto apertura delle danze con l'orchestra Italian Melody (ingresso libero).

STASERA A SANCTO LUCIO DE COUMBOSCURO NELL'AMBITO DEL «FESTENAL»



Corou De Berra e Quartetto Naxos attesi stasera a Sancto Lucio de Coumboscuro

Le canzoni di De André per voci e quartetto d'archi

Da ra a Ferragosto di scena il 28° «Festenàl» a Coumboscuro, Boves, Sampeyre ed Entracque. Dalle la chiesa di Sancto Lucio ospita il certo del Corou De Berra e del Quartetto Naxos che presenteranno l'anteprima discografica del cd dedicato alle canzoni di Fabrizio De André, per voci e quartetto d'archi.

Domani l'appuntamento sarà nella pineta Roabella Boves per l'ultima serata con la ssegna cinematografica; dalle 21,15, il meglio del «Festival International du Film Montagne et Aventure» di Au (Francia); sarà presente il direttore artistico Mireille Chiocca e proiettati i film «Come polvere di fiu (Svizzera) di Adriano Zec lavoro dei bambini nelle miniere d'oro sulle montagne Colombia); «Charles, Edouard ou le temps spendu» (Francia) Bernard Boyer che racconta la vita fuori dal tempo di due fratelli in una fattoria sulle Alpi Francesi; «Le dernier défi de la ine» (Francia) Pierre Beccu (sarà presente alla serata) che la storia della «madrina»: alambicco ambulante Savoia.

La torna con i «Flamenco Libre», protagonisti bato a Sampeyre domenica a Entracque: notti di danze accompagnate dal travolgente ritmo delle chitarre.

In degli spettacoli il pubblico potrà visitare anche alcune rassegne espositive. A Sancto Lucio de Coumboscuro (nei locali del centro culturale) è allestita la bella mostra di arte contemporanea alpina con opere di Damiano, Baudino, Viada, Peire Rous, Ferrero; ad Entracque (nei locali dell'Ufficio turistico) esposte le fotografie di Gianpiero Mazzoni sui «Pastori del Bitto»; sculture legno in mostra Sampeyre (museo storico etnografico), realizzate da Roberto Fornero. [a. f.]

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di
corso Nizza, 1
12100 Cuneo
Fax: 0171 64402
e-mail: cuneo@lastampa.it

L'Asl 15 e il cantiere dell'ex cinema Fiamma

Con riferimento all'articolo «Il cantiere fantasma dell'ex cinema Fiamma», pubblicato 7 agosto, precisiamo quanto . L'ultimo capoverso dell'articolo recita: «I tempi possono da un minimo di 30 a 60 giorni. Questo dipende da quanto impiegheranno Asl di Cuneo e Arpa di Grugliasco, a certificare la buona riuscita dei lavori...». La «certificazione» menzionata nell'articolo necessita di almeno tre sopralluoghi: il sopralluogo di «collaudo cantiere», che sarà eseguito dall'Asl dall'Arpa (prima dell'inizio dei lavori di rimozione dell'amianto); il sopralluogo a fine lavori di rimozione dell'amianto, «ispezione visiva», che sarà eseguito dall'Arpa; se l'ispezione visiva avrà dato esito soddisfacente (cioè sarà verificata buona pulizia del cantiere), l'Arpa effettuerà dei campiona onde verificare che non vi sia stata dispersione fibre di amianto.
Se i risultati dei campionamenti saranno nei limiti di legge, l'Asl rilascerà il certificato di restituibilità, e l'iter sarà completo.
I tempi tecnici, ovviamente, ci saranno, ma non dipendono solo da Asl e Arpa, fa intendere l'articolo, ma tto dalla ditta che esegue i lavori: se i lavori sono ben fatti, bastano i tre sopralluoghi menzionati, altri bisogna tornare più volte. questo caso, ovviamente, i pi si allungano, la responsabilità non né dell'Asl, né dell'Arpa!
Ricordiamo, inoltre, che il piano di lavoro relativo alla rimozione dell'amianto dell'ex cinema «Fiamma» stato esaminato con procedura d'urgenza da parte nostra e dell'Arpa, perché consapevoli dell'impatto cantiere sulla città.

ANNA CACCIATORE
Direttore del Servizio
Prevenzione Sicurezza
Ambienti Asl 15, Cuneo

Piazza Europa privilegiata, scordate le strade laterali

E' notizia recente che via Roma sarà abbellita di fioriere, alberi di alto fusto e quant'altro. Ora, a parte piazza Galimberti che pare dimenticata (alcune manifestazioni potrebbero essere fatte altrove; non mi riferisco concerti, ma esposizioni, giostrine .) e a parte piazza Europa, che pare diventata il fulcro della città (ma quanto costa l'abbellimento fiori, aiuole appendifiori?) dovrebbe pensare un po' di più alle vie laterali?
In una lettera si lamentava che dopo le 22 non possa più passeggiare tranquillamente in Novembre e strade limitrofe. Basterebbe forse illuminare un po' di più via Grandis, Silvio Pellico. La stessa cosa dicasi per l'altra parte della città: basti pensare via Bersezio, via Piave, via Bertano, strade che a una certa ora se da soli fa veramente paura girare. È la parte della città? Dimenticata. E così chi sfortunatamente non abita in via Roma e piazza Europa si tiene le buche stradali in inverno e le prostitute in estate.

LETTERA FIRMATA, Cuneo

LETTERE DEVONO SUPERARE LE 15 (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo:
Comunale 3, via Einaudi, telefono 0171 634.393.
ba: *Panuso*, via Cavour 7, telefono 0173 440.400.
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, telefono 0172 412.187.
ossano: *Municipale 1*, Roma , telefono 0172 60.539.
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, telefono 0174 42.446.
Saluzzo: *Comunale*, via Vittime Bologna 1, telefono 0175 249.146.
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, telefono 0172 712.389.

AUTOAMBULANZE

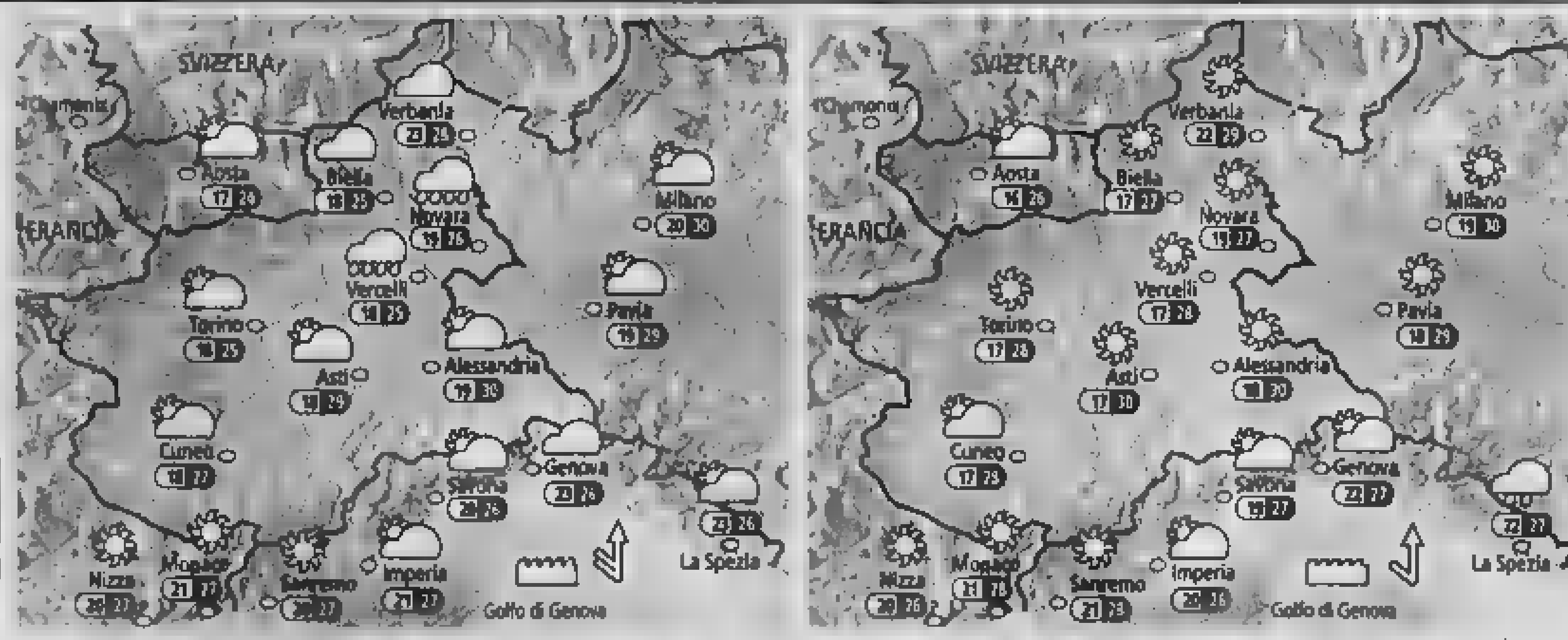
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
à Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
raglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone P telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del telefono 0172 551.02 **Vinadio** telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84 644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 606811, **Ceva** tel. 0174 705611, **Saluzzo** tel. 0175 211.611, **To-Sv**: tel. **Vigili del Fuoco** 115

BOLLETTINO METEO





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 27 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, alle ore 20 e 40 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 20 minuti; cala alle ore 19 e 6 minuti

OGGI Al mattino nuvoloso a tratti su Piemonte e Liguria con brevi Novarese e Vercellese, più soleggiato altrove. Nel corso del pomeriggio, focolai temporaleschi sulle Alpi in movimento verso il Torinese e l'alto Piemonte. Parzialmente nuvoloso con rischio pioggia sulla Val d'Aosta, velature spesso compatte sulla Liguria. Venti in rinforzo S sulle coste liguri. Temperature invariate.

DOMANI Sereno ovunque al a parte qualche banco nuvoloso sulla di Lev brevi piogge. Migliora sulla Liguria nel pomeriggio ma rimane il rischio di rovesci possibili sulle montagne dello Spezzino. stellata dappertutto. Venti tesi da NW sulle Alpi con probabile Foehn sulle pianure piemontesi, deboli variabili altrove. Temperatura stazionaria, in lieve aumento sulla pianura piemontese.

A Borgo S. Dalmazzo esposti modelli «Opel», a Pianfei vetture «Lancia»



La nuova «Ypsilon» cattura a prima vista, per quel suo stile originale. Una vettura [illegible] profilo futuristico, in piena sintonia con le moderne tendenze che chiedono un design morbido

Estate di novità su quattro ruote

Sconti nelle concessionarie della Granda

PROSEGUE l'estate di novità nelle concessionarie cuneesi. **A Borgo San Dalmazzo**, in via Cuneo, nella sede della «Fratelli Asteggiano» [illegible] possono ammirare tutte le novità della gamma Opel, dalla nuova Astra, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di berlina più sicura d'Europa, alla nuova Tigra Twin Top, la prima biposto sportiva di questa categoria realizzata da una casa automobilistica tedesca. Prosegue anche il [illegible] della monovolume Meriva, che offre la capacità di trasfor[illegible] il proprio abitacolo adattandosi [illegible] trasporto [illegible] persone o di cose [illegible] dover estrarre alcun sedile dall'interno. La nuova Opel Meriva dispone di 5 posti su due file. Si può così passare rapidamen[illegible] facilmente dalla normale siste[illegible] a 5 posti a quella di una vettura a 4 od [illegible] 3 soli posti oppure ancora ad una soluzione con [illegible] sedili ed un ampio vano di carico. Con pochi semplici movimenti, chiunque abbia bisogno di maggior spazio per trasportare materiale, potrà spingere avanti ed eventualmente ripiegare anche uno solo dei due sedili posteriori laterali. La concessionaria «Fratelli Asteggiano» conta [illegible] di esperienza nel settore delle 4 ruote. I clienti della concessionaria di Borgo San Dalmazzo possono, inoltre, contare su una serie di servizi, che vanno oltre le attività di vendite, [illegible] l'officina specializzata e il centro ricambi originali.

Estate all'insegna delle promozioni anche [illegible] «Mondo Lancia» (sede commerciale strada statale Monregalse 7 [illegible] **Pianfei**, telefono 0174584448 e sede assistenziale in via Torino 53 a **Mondovì** tel.017443994). Per esempio, acquistando [illegible] Ypsilon [illegible] può [illegible] fruire di [illegible] finanziamento senza interessi con prima rata dopo le vacanze; in più con Parure Lancia si ha diritto a 5 anni di garanzia [illegible] assistenza stradale. Lancia Ypsilon è a disposizione a partire da 10.950 euro, prezzo chiavi in ma[illegible] (Ipt esclusa). La nuova Ypsilon cattura a prima vista, per [illegible] suo stile originale. Una vettura dal profilo futuristico, in piena sintonia [illegible] le moderne tendenze che chiedono un design morbido, [illegible] dimostra [illegible] frontale dominato dalla grande calandra verticale. I gruppi ottici sono preziosi e dalle f[illegible] pulite, anch'essi improntati alla [illegible] linea stilistica che [illegible] traddistingue le vetture Lancia [illegible] ultima generazione. La stessa coerenza stilistica fa degli interni dalla Ypsilon un ambiente coinvolgente, un vero [illegible] proprio salotto, ma anche un abitacolo funzionale e moderno per assicurare sempre un viaggio estremamente confortevole sia per il guidatore sia per il passeggero. Sensazioni alle quali contribuisce anche la particolare [illegible] prestata ai dettagli, l'impiego di materiali pregiati e le [illegible] di raffinati ed eleganti [illegible] cromatici [illegible] le tinte della carrozzeria [illegible] quelle dei rivestimenti interni, caratteristiche uniche per il segmento. Per quanto riguarda la [illegible] Lancia Ypsilon propone rivoluzionari propulsori e cambi, quanto di meglio possa oggi offrire l'ingegneria. Il suo buon comportamento su strada, la facilità [illegible] piacevolezza di guida sono anche dovute alle prestazioni fornite dai quattro motori disponibili.

Sempre in [illegible] Lancia prosegue il successo della Lybra, il [illegible] piacere [illegible] guidarla [illegible] dato anche dalla totale sicurezza della vettura. Nulla [illegible] lasciato al caso: sei airbag frontali (lato guida e passeggero), due airbag laterali e due window bag. La messa a punto del [illegible] è stata effettuata mediante severe prove di crash test sulle portiere e sui montanti centrali. All'interno dell'abitacolo, l'azione congiunta [illegible] dispositivi di sicu[illegible] passiva, unitamente alle cin[illegible] [illegible] i pretensionatori ed i sedili anti submarining, [illegible] impediscono lo scivolamento del corpo, garantiscono il massimo livello di protezione. Inoltre, l'Electronic stability program (sistema di sicurezza attivo) gestisce [illegible] dinamica del veicolo in caso [illegible] perdita [illegible] direzionalità. Attraverso i sensori presenti sulla vettura rileva la manovra impostata dal guidatore e la traiettoria effettiva del veicolo, minimizzandone l'eventuale differenza tramite un controllo indipendente [illegible] pres[illegible] frenanti alle ruote e della coppia motrice.

La Vetrina Dell'Auto









Nasce l'associazione «A Fœglia de Brügu», si riscopre il pallone elastico

Airole, trent'anni di vita in una foto

Il 20 agosto «convocazione» per un nuovo scatto

AIROLE

20 Agosto del 1974, giorno [illegible] San Bernardo, fine pomeriggio, piazza di Airole. Dietro la macchina fotografica una fotografa olandese, Ondine Buytendorph, e davanti all'obiettivo circa trecento persone, gli abitanti di Airole. L'evento in questione era uno scatto speciale, quello che ritraeva la popolazione quasi al completo, al termine della tradizionale festa dedicata a S. Bernardo. Per tradizione viene celebrata la messa nella piccola chiesetta ormai danneggiata dal terremoto del 1995 sita sulla strada che porta alla frazione di Collabassa e dove tutti i fedeli usano poi mangiare al sacco un pranzo condiviso. In passato, nel pomeriggio, era disputata l'immancabile e divertente partita a pallone elastico con squadre formate da «sciapin», cioè da quei giocatori che essendo [illegible] po' [illegible] con gli anni avevano ormai perso lo smalto degli anni d'oro e anche da chi quello smalto non lo aveva mai avuto. Un avvenimento di puro divertimento.


La storica foto scattata il 20 agosto del '74 dall'olandese Ondine Buytendorph

Quest'anno [illegible] il [illegible]tesimo [illegible] da quel piccolo avvenimento. Non rappresenta certo un gran che, non si celebrano armistizi, battaglie o persone illustri ma semplicemente si vuole riguardare con attenzione e riproporre questa bella fotografia che è riuscita a bloccare nella storia del paese tanti volti e tante storie che vivono nella memoria di che è rimasto. Quante cose sono cambiate, quante ne sono successe, quanta gente è andata via. Tanti volti che con un sorriso hanno salutato innumerevoli volte per le stradine del paese, tanti sguardi offuscati ormai dalla nebbia del tempo per i più giovani e t[illegible] altri ancora [illegible] a ricordare storie di gente di paese.

Questa foto ricorda un po' una foto di famiglia, di quelle che si fanno sempre durante una ceri[illegible] [illegible] matrimonio, solo che la famiglia qui è il paese.

Guardando questa foto il sentimento di nostalgia è tanto, nostalgia per tempi più semplici e forse più felici dove la gente sapeva ancora meravigliarsi e divertirsi con poco più di una fotografia.

La voglia di riscoprire le radici, le tradizioni, la voglia di condividere cose belle con gli altri in un clima di amicizia e di rispetto, il bisogno di tutelare le nostre bellezze naturali ed architettoniche, le feste e anche e soprattutto i piccoli avvenimenti come questa fotografia, che ha messo insieme un gruppo di persone di Airole dando vita ad un'Associazione Culturale senza fini di lucro. Il suo nome è «A Foeglia de Brügu», un piccolo niente d'oro avvolto in una foglia di Brugo.

Una delle prime iniziative che l'associazione intende proporre è proprio la realizzazione di una seconda fotografia della popolazione esattamente trent'anni dopo. Il fotografo Mariani di Ventimiglia ha dato la sua gentile disponibilità e l'amministrazione comunale non ha negato il suo appoggio per ciò che rappresenta la riscoperta di una tradizione, il pallone elastico, che da ormai da più di venti anni non viene più giocato in quella che è una delle più belle piazze da gioco. Se l'iniziativa andrà a buon fine si proverà a reintrodurre il pallone elastico ad organizzare per il p[illegible]simo anno un torneo a più squadre.

Sono previste nel pomeriggio alcune partite a pallone elastico e alcune gare di «patetta» una sorta di ping [illegible] giocato a terra con pallone e [illegible] nude. Visite gratuite al Museo della Civiltà dell'Olivo e premiazione dei più «sciapin» e della squadra vincitrice. Al termine tutti gli abitanti sono invitati a partecipare alla foto che verrà scattata nello [illegible] identico posto di trent'anni fa, davanti alla chiesa.

«A TRINCEA»

Bed & breakfast e agriturismo

Un'azienda agrituristica a soli 10 km dal mare, dislocata su un crinale sapientemente recuperato con suggestivi «terrazzamenti» tipici nel Ponente. E' «A Trincea», in fase di completamento nel territorio di Airole. Un progetto importante, forse unico nella zona, che si deve all'iniziativa di Dino Masala. Le sue pendici lambiscono il fiume Roya, dove è possibile esercitare la pesca delle famose trote Fario, dei temoli (che vivono solo in acque limpide) e delle anguille. Si può pernottare e intraprendere escursioni in un ambiente di rara bellezza. Sfruttando le risorse naturali esistenti nelle vicinanze, si può integrare l'intera iniziativa con percorsi di torrentismo e trekking del rio Bendola, rio Oudin e torrente Barbaira; percorsi del sentiero degli alpini. Tutti percorsi raggiungibili senza l'utilizzo di mezzi motorizzati. L'azienda agrituristica è stata visitata anche da personaggi come Beppe Bigazzi, esperto di alimentazione, che è rimasto favorevolmente impressionato. Il progetto si propone di valorizzare e commercializzare i prodotti tipici del luogo attraverso l'inserimento di sistemi di trasformazione naturali, e nel contempo di conservare le antiche tipologie per la coltivazione, il trasporto e la produzione dei prodotti stessi. Sono in fase di recupero caseggiati, attrezzati secondo le modalità e il sistema dell'antica civiltà contadina, per avere non solo un'area con muretti a secco e mulattiere ma anche un museo contadino all'interno dell'azienda.


Beppe Bigazzi

In un caseggiato anche un paio di muli per il trasporto da soma, in un altro le attrezzature per la trasformazione della lavanda in essenza con alambicco e una vecchia cucina ligure, in un altro ancora il frantoio per la produzione dell'olio con separazione ad acqua e nella parte superiore sei camere con cucina per l'alloggiamento degli ospiti. Inoltre, sono in fase di realizzazione tredici camere per «bed and breakfast» con accesso a una cantina per la produzione di circa 50 mila litri di vino dell'azienda.

Complessivamente «A Trincea» si estende per circa 30 ettari. Prevista anche la coltivazione di piante da frutto. E ancora: un vecchio pozzo per l'annaffiamento a solco, antico metodo contadino, mentre per il defogliamento si usano strumenti e contenitori come un tempo. Insomma, un tuffo nel passato restando però saldamente ancorati al presente, a poca distanza dai centri principali della Costa Azzurra (da una parte) e della Riviera dei Fiori (dall'altra).

Nel mese di agosto ancora tanti appuntamenti in piazza Santi Giacomo e Filippo

Un viaggio all'antico museo dell'olivo

Testimonianze della cultura contadina della Val Roja

AIROLE

Una piccola porta nell'ombra di un carrugio custodisce, nel centro storico di Airole, un'antica meraviglia, il «Museo della civiltà dell'olivo». L'odore di olio che impregna ancora la pietra riscopre gli antichi gesti legati alla produzione dell'olio e alla fatica dei contadini. Quella che oggi è stata adibita a museo è la sede originaria di un antico frantoio a trazione animale. Perfettamente conservata la mola olearia, l'immagine che rappresenta più di ogni altra la preziosa attività dei frantoiani, ma in questo viaggio all'indietro nel tempo si incontrano oggetti curiosi che oggi non tutti conoscono, come ad esempio le «seglie», contenitori da 50 kg di olio, o la «fiora», una sorta di mestolo che serviva per raccogliere e separare nei secchi il prezioso frutto della prima spremitura. Nel museo si delinea la civiltà contadina dedita [illegible] coltivazione dell'olivo nei suoi antichi attrezzi da lavoro: [illegible] aratro da bue, i vari tipi di «mouturà'» vecchi cestini contenenti diverse misure di olive, o ancora le «sporte», i grembiuli indossati dalle donne che svolgevano il faticoso lavoro della raccolta a terra. Accanto ad una pressa non si possono non notare due otri originali che un tempo erano adibiti al trasporto dell'olio. E qui il viaggio alla riscoperta della cultura locale nei suoi antichi usi e mestieri esce dalla piccola stanza in pietra viva, e si sposta sulle strade e mulattiere che nel secondo dopoguerra hanno visto i transiti del contrabbando di olio, farina, riso e altri generi alimentari fra Italia e Francia. Il «Museo della civiltà dell'olivo» è stato realizzato nel 1998, in occasione della celebrazione dei cinquecento anni dalla fondazione del paese. E' visitabile su appuntamento. Per informazioni telefonare al numero 0814/200027.

MANIFESTAZIONI Oggi ore 21, piazza SS. Giacomo e Filippo, Mercatino Brocante Piano Bar con «Gian e Peter Evergreen»; 14 Agosto ore 21, piazza SS. Giacomo e Filippo, «Festa delle Stelle», serata gastronomica e danzante con i gruppi «Full Optional» e «Shout»; 19 Agosto ore 21, piazza SS. Giacomo e Filippo, Mercatino Brocante e Piano Bar con «Maurizio e Giorgio Odoero»; 22 Agosto ore 21,30, «Antichi organi, un patrimonio da ascoltare» del Collegium Musicum Alpazur; 26 Ag[illegible]sto ore 21, piazza SS. Giacomo e Filippo, Mercatino Brocante; 27 Agosto ore 21, piazza SS. Giacomo e Filippo, Piano Bar con i «Sturlenga D'Masno».


Uno degli allestimenti del Museo della Civiltà dell'Ulivo ad Airole

Un viaggio in una delle zone più belle e ancora incontaminate della Riviera

Ecco i tesori dell'alta Valle Prino

Borghi di pietra su cui è scritta la storia ligure



La splendida chiesa di San Giovanni detta del Groppo perchè la tradizione vuole che l'originaria cappella medievale sia sorta su un grande masso sporgente

QUANDO si arriva nell'alta Val Prino, il paesaggio cambia decisamente. Da quello tipico dell'immediato entroterra, pieno di ulivi e macchia mediterranea, se ne raggiunge un altro, più montano e severo dove gli ultimi ulivi a fatica, strappano anche le più piccole zolle di terreno ai faggi, alle roverelle e agli imponenti castagni che una volta ricoprivano le intere montagne della Riviera, formando boschi inestricabili. Una bellezza unica del Ponente ligure dove nel giro di pochi minuti si può passare dalla costa ai monti più alti.

Ed è in questo contesto magico che una volta estendeva i suoi confini la ricca Contea di Pietralata dei potenti marchesi di Clavesana. Oggi dell'antico possedimento restano i paesi arroccati sulle colline, con le loro vestigia e i resti storici che tradiscono le origini medievali, era dopo la quale case ed edifici sacri subirono modifiche mano a mano che gli stili d'arte cambiavano. Visitare questi splendidi borghi (che devono a tutti costi essere preservati così come l'ambiente circostante), vuol dire fare un salto indietro nel tempo con la costante sensazione che, a seconda delle zone in cui si ha la fortuna di capitare, da un carrugio o da un portone tempestato di bassorilievi in ardesia, sbuchino da un momento all'altro cavalieri con tanto di mantello e spada. Chi non ci crede vada a vedere di persona.

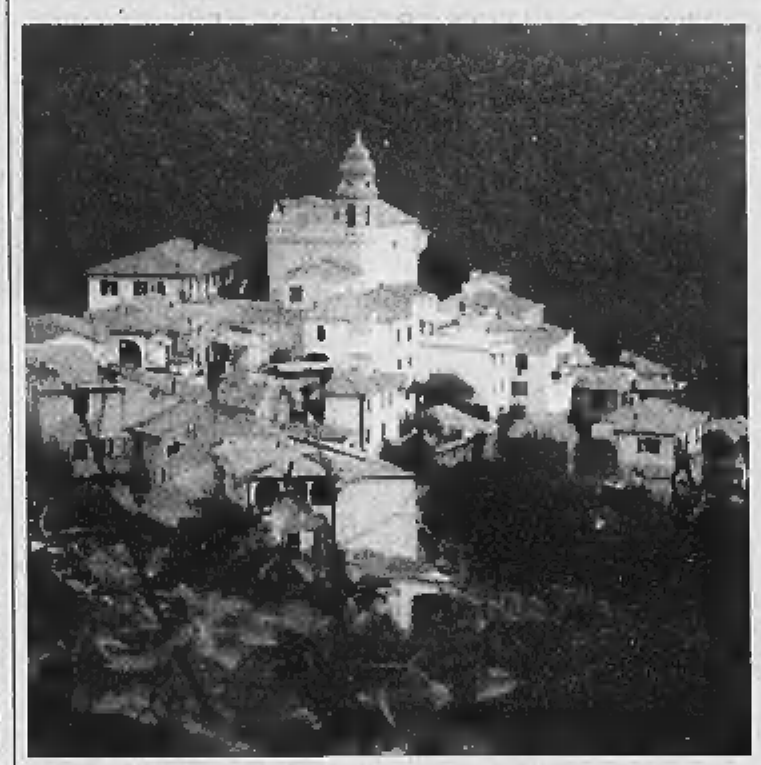
Ma per il momento facciamo un viaggio virtuale nell'alta Valle Prino. Cominciamo dal capoluogo: la splendida Molini di Prelà. Nell'antichità il paese, piccolo nucleo a ridosso del torrente, non era molto abitato. Solo successivamente, parecchie famiglie per ragioni economiche (qui si trovava l'acqua per fare funzionare le pale dei mulini per l'olio e il grano i cui restano si possono ancora vedere: da qui il nome del paese) si spostarono qui da Case Carli, Costiolo, Canneto e dai villaggi di Stonzo e Case Magliani che furono totalmente abbandonati creando leggende di spettri e fantasmi. A Molini sono molte le opere d'arte, la più importante delle quali è certamente la chiesa di San Giovanni detta del Groppo perchè la tradizione vuole che l'originaria cappella medievale sia sorta su un grande masso sporgente. All'interno molti dipinti di valore e di fronte alla chiesa il caratteristico oratorio. Da non perdere il portico affrescato dal Cambiaso.

Continuando troveremo Canneto, Case Carli, Costiolo, Praelo: quasi tutte valorizzate più dagli stranieri che dagli italiani. Tavole ha una storia tutta sua e deve probabilmente il nome dall'abbondante (una volta) produzione di legname. Qui è custodita all'interno della chiesa un trittico del Casanova. Ma Tavole, dietro il Monte Faudo, spartiacque fra la valle del Maro e della valle Argentina, vanta soprattutto una natura ancora incontaminata e rigogliosa che futuri progetti rischiano di compromettere definitivamente. Infine, Valloria con la sue famose porte colorate, una vera galleria d'arte a cielo aperto oltre alle innumerevoli opere di valore e Villatalla, alla sommità della Val Prino, con una storia antica tanto quanto quella dei Liguri.

Uno dei segreti della vallata rivalorizzato di recente dall'Amministrazione comunale

Villatalla, la riscoperta della «neviera»

Un antichissimo «freezer» scavato a mano sotto terra



Una veduta di Villatalla dove, poco distante, si trova l'antica «neviera»

C'È un gioiello nascosto, fra i tanti disseminati nell'alta Valle Prino ma anche nell'intera Riviera di Ponente, mai valorizzata abbastanza. E' la splendida «neviera» di Villatalla. Non tutti, nemmeno chi abita ora nell'entroterra, sa cosa sia una neviera, una volta fonte importantissima di guadagno per le ingegnose popolazioni locali. Per spiegarla in parole povere si tratta di una vera ghiacciaia, sostituita nei tempi moderni solamente dai freezer e dai surgelatori: una buca profonda oltre dieci metri, dove veniva accumulata la neve caduta in inverno (quando ancora da queste parti nevicava e il clima non fosse sconvolto) e dopo averla fatta ghiacciare se ne vendevano i pezzi opportunamente tagliati.

La neviera di Villatalla, «riscoperta» dall'attuale Amministrazione del sindaco Romolo Guasco, che purtroppo non è più in buone condizioni e che necessiterebbe di interventi urgenti, pare sia l'unica di queste dimensioni dell'intero Ponente e anche di paesi stranieri. Altre se ne trovano in zone della Riviera ma nessuna con queste caratteristiche costruttive: un'opera d'arte che dimostra l'intelligenza e le capacità tecniche raggiunte dai nostri avi.

Ci si arriva in meno di mezz'ora passando dalla strada che fiancheggia il cimitero del paese. Esternamente si presenta come una delle «caselle» (anch'esse veri scrigni artistici e ben illustrate nel recente volume dell'architetto Gollo) usate come rifugio dai pastori. L'ingresso è orientato a Nord. Lo sviluppo, alla stessa maniera di un iceberg, è tutto sotto terra. Una scala a spirale aderente alle pareti interne, completamente costruite con la tecnica della pietra a secco, conduce fino a 10 metri di profondità. La neve veniva accumulata all'interno e una volta solidificata e trasformata in ghiaccio, veniva tagliata e venduta d'estate. Innumerevoli anche le ricette con cui lo stesso ghiaccio veniva imbevuto e non è detto che l'idea del ghiacciolo alla menta o alla fragola, sia sicuramente da accreditare a qualche grande industria moderna. Per saperne di più sull'alta valle Prino e le sue meraviglie ci si può rivolgere al Comune (tel.282000) fornito di libri e opuscoli turistici.

COMUNE DI PRELA'

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI 2004

AGOSTO

TAVOLE: Giovedì 12
Ore 21,15: Duo Arpe
Alessandra Magrini e Magali Pyka De Goe
Musiche di: Bach Petrini Massenet Grand

MOLINI DI PRELA': Venerdì 13
Ore 21,30: Le Celebri romanze di Paolo Tosti
Recital straordinario dal basso Albredo Zanazzo nell'ambito di una serata dedicata alle romanze di P.Tosti
Baritono: Ivan Marino - Pianoforte: Roberto Paruzzo

MOLINI DI PRELA': Sabato 14 - Domenica 15
Sagra del coniglio
Cena all'aperto e serate danzanti

MOLINI DI PRELA': Martedì 17
Ore 21,30: Born to Drink in concerto

VALLORIA: Sabato 21
Ore 21,30: Musica e Prosa nei Carrugi di Valloria visitando le porte dipinte...
Voce rec.: Luca Ferrigato - Chitarra: Diego Campagna

PRAELO: Domenica 22
Ore 21,30: Compagnia Corale di Imperia
Direttore Vittoria Bessone
Musiche di: L. Marenzio, C. Monteverdi, F. Mendlssohn

SETTEMBRE

COSTIOLO: Domenica 5
Festa Patronale
Giochi popolari

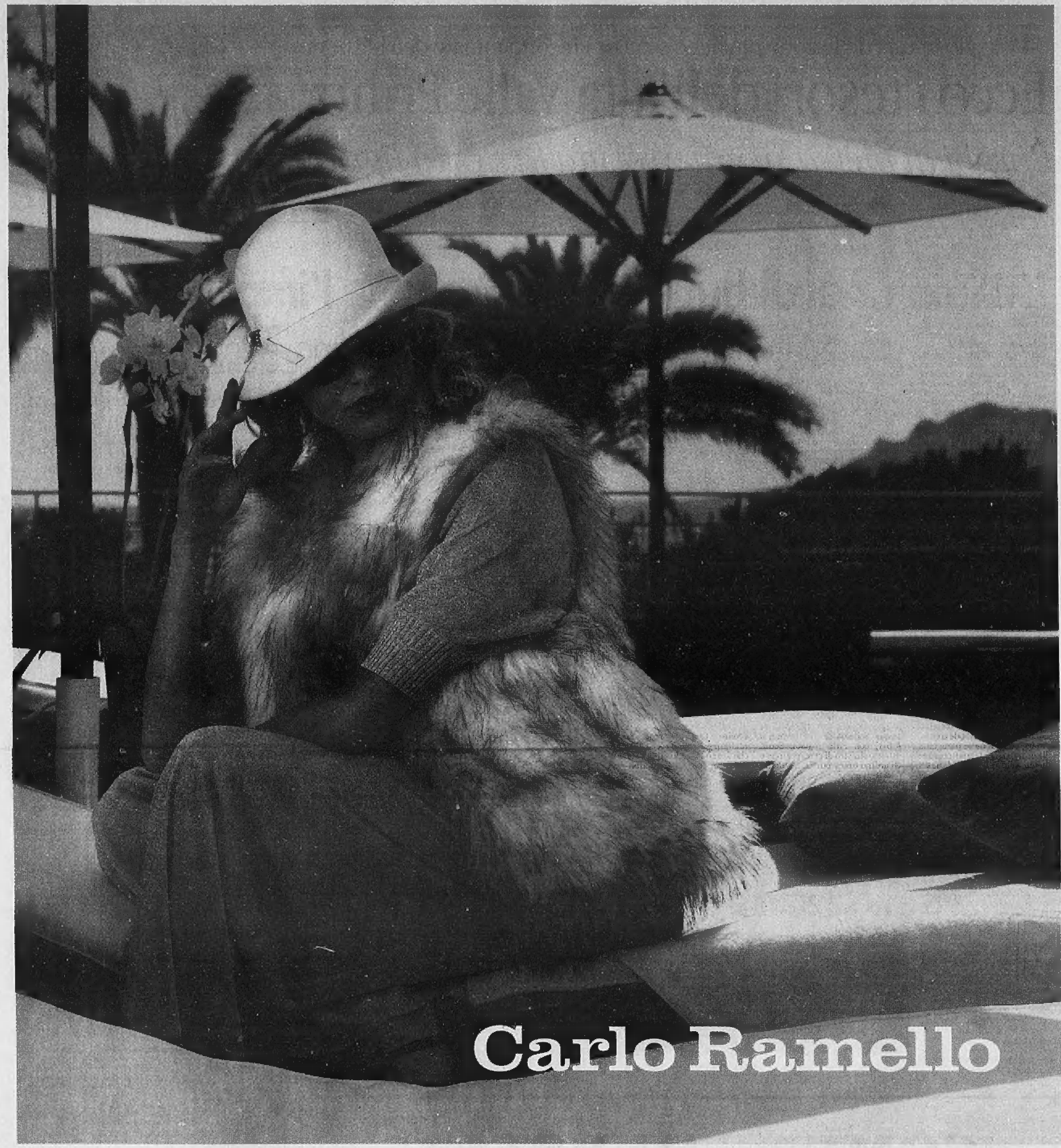
CANNETO: Domenica 12
Festa Patronale
Concerto Barocco

TAVOLE: Domenica 12
Festa Patronale "Madonna del Piano"
Ore 16,30: XXXI Sagra del dolce

TAVOLE: Lunedì 13
Ore 15,30: Finale pallapugno

VILLATALLA: Mercoledì 29
Festa Patronale di San Michele

A Tavole da Maggio a Settembre
Campionato Nazionale di Pallapugno


Carlo Ramello

SEQUESTRATE CARTE DI CIRCOLAZIONE

Controlli della polizia per l'estate sicura

■ Venticinque automobili controllate, una sequestrata e due carte di circolazione ritirate. Questo il bilancio dei controlli che le pattuglie del commissariato di Sanremo hanno effettuato l'altra notte nella Pigna e in centro con l'ausilio degli uomini del Nucleo Prevenzione Crimine Liguria. Gli agenti hanno effettuato perlustrazioni e verifiche anche nella zona di porto vecchio e nei presunti dormitori di extracomunitari. [g. ga.]

DISPOSIZIONI PER IL TRAFFICO

Isola pedonale sospesa sabato in via Matteotti

■ Verrà sospesa, per sabato sera, l'isola pedonale di via Matteotti. Il comando della Polizia Municipale ha infatti confermato ieri che in occasione della festa dell'Assunta, con i tradizionali fuochi d'artificio, verrà sospeso il blocco del traffico nella via centrale della città dei fiori per favorire l'afflusso e il deflusso di quanti vorranno ammirare lo spettacolo pirotecnico. L'isola pedonale tornerà regolarmente per la serata di Ferragosto. [g. ga.]

QUATTRO SANREMESI NELLA CITTA' SCONVOLTA DAGLI ATTENTATI



L'assessore Roberto Del Beccaro

L'assessore Del Beccaro nell'incubo di Istambul

■ Hanno dato notizie ai familiari, e stanno bene, i quattro sanremesi in vacanza a Istambul, la città turca sconvolta dagli attentati dell'altro giorno. La comitiva comprende l'assessore alle Politiche Giovanili Roberto Del Beccaro, la moglie, il fratello del sindaco Claudio Borea, Carlo, e la moglie, l'avvocato Elena Lombardi. I quattro sanremesi alloggiano in un albergo lontano dai luoghi degli attentati. Per il momento non rientreranno in Italia ma lasceranno la Turchia per trascorrere i prossimi giorni di ferie in maggiore tranquillità. [g. ga.]

INTERVENTO DI POLIZIA E VIGILI URBANI

Carovana di nomadi allontanata dalla Foce

■ Agenti del commissariato sono intervenuti l'altra sera insieme alla polizia municipale per far rispettare un'ordinanza di sgombero emessa dalle autorità amministrative nei confronti di una carovana di nomadi arrivata da qualche tempo nella zona di Pian di Poma, alla Foce. La decina di camper e roulotte, che ospitava una quarantina di persone, è stata convinta a lasciare immediatamente la città. [g. ga.]

VIA ALL'OPERAZIONE-PULIZIA SULLA BANCHINA DELL'APPRODO: RIMOSSE VECCHIE IMBARCAZIONI E RIFIUTI DI OGNI GENERE

Covo di clandestini su yacht in disarmo

Sorpresi all'alba da capitaneria di porto e carabinieri

Gian Piero Moretti

SANREMO



Blitz dei carabinieri della capitaneria di porto a bordo del «Sultan» trasformato in dormitorio da clandestini extracomunitari

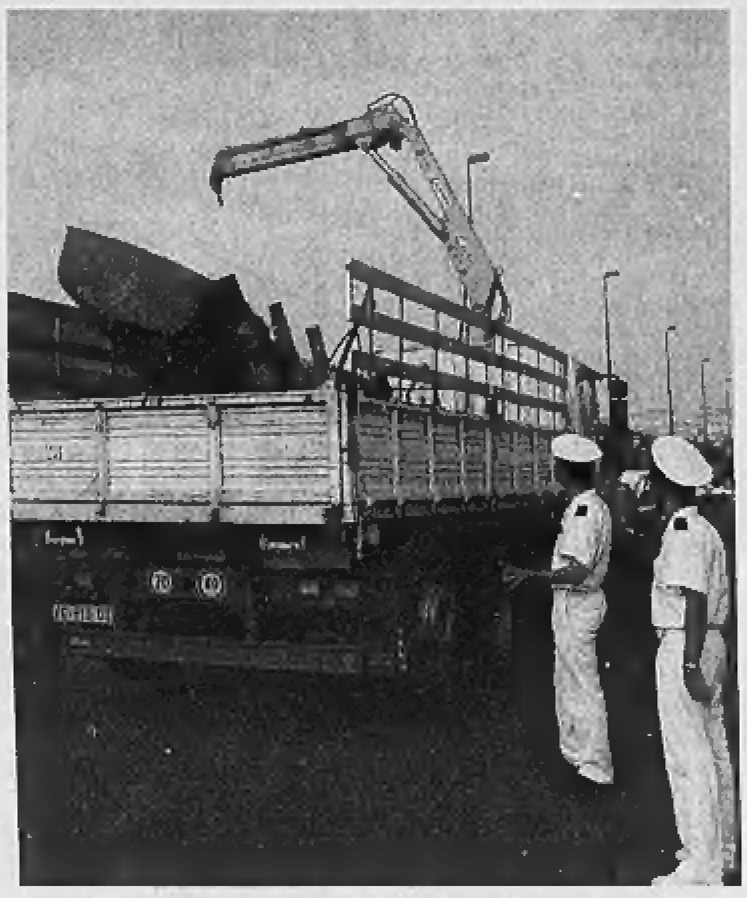
Decisamente hanno scelto la notte peggiore per andare a bivaccare a bordo del «Sultan», vecchio panfilo di 30 metri in disarmo, ormeggiato a Portovecchio di fronte ai Cantieri Sanremo. I due magrebini bloccati da carabinieri e uomini della Capitaneria di porto poco dopo le 6 di ieri, infatti, non sapevano che alla mattina all'alba sarebbe scattato il blitz per ripulire l'area portuale da rifiuti abbandonati da anni: rottami di barche, vecchie reti, gomene, supporti di bancali e altro materiale «dimenticato» in banchina da pescatori e diportisti poco sensibili ai problemi dell'ambiente. Due - uno algerino, l'altro marocchino - sono stati fermati e accompagnati in caserma per l'identificazione e il provvedimento di espulsione, ma altri quattro o cinque, fra i quali pare una donna, sarebbero riusciti ad allontanarsi. A bordo del «Sultan» carabinieri e marinai hanno trovato segni evidenti di un bivacco - giacigli di fortuna, stracci e tante bottiglie di birra vuote, ma anche un numero impressionante di siringhe usate: una muta testimonianza di come il vecchio panfilo non venisse utilizzato abusivamente solo per dormire.

La pulizia del porto ha visto impegnati gli uomini del settore Ecologia del Comune, i marinai della capitaneria di porto, ma anche tanti pescatori che, per evitare grane, hanno rimosso dalle aree in loro concessione tutto quanto non era pertinente con la loro attività. Per l'intera mattina camion, camioncini e furgoni hanno fatto la spola fra la banchina del vecchio porto e la discarica per eliminare tutti quegli oggetti che avevano trasformato lo scalo, uno dei punti di maggiore attrazione turistica di Sanremo, in un deposito di rifiuti conferendogli un'immagine di degrado davvero poco confortante.

L'ordinanza di sgombero che ha anche riguardato lo specchio acqueo con la rimozione di «pesi morti» abbandonati, è stata firmata, in piena autonomia, dal comandante del porto Cosimo Nicastro il 7 agosto. Due giorni prima del blitz della Giunta municipale, intervenuta in seguito ad un esposto che segnalava principalmente la presenza di barboni, accattoni e clandestini extracomunitari. Un sopralluogo, quello degli assessori, effettuato per rendersi conto delle condizioni dell'intera area portuale.

Ieri, finalmente il blitz che ha portato alla rimozione dei rifiuti e all'identificazione dei primi clandestini.

Intanto la Capitaneria di porto e il titolare dei Cantieri Sanremo hanno trovato un'intesa per la rimozione del «Sultan»: il vecchio panfilo, ormai corroso dalla ruggine, abbandonato dai proprietari in banchina e da anni in disarmo, verrà rimorchiato a Fiumicino dove potrà essere demolito. Indipendentemente dalle decisioni dei proprietari. La capitaneria di porto ha emesso più di un'ordinanza imponendo la rimozione della carcassa ormeggiata in acque al di fuori dalla concessione dei Cantieri Sanremo ma l'operazione si è resa impossibile per il contenzioso giudiziario con la proprietà del natante. Ora i legali dei Cantieri Sanremo si sono rivolti al giudice civile che, attraverso una sentenza, aggirerà tutti i problemi di contenzioso permettendo al «Sultan» di affrontare il suo ultimo viaggio - sia pure a rimorchio - verso lo smantellamento. E Portovecchio si libererà finalmente da un grande e scomodo ospite.



Operai del Comune impegnati nella pulizia della banchina di Portovecchio [GATTI]

GIOVANE SANREMESE SEGNALATO DAI CARABINIERI

Perde il portafoglio con dentro l'eroina

SANREMO

Il carabiniere di quartiere gli ritrova il portafoglio smarrito ma quando il proprietario si presenta in caserma per ritirarlo scopre di essere stato segnalato alla Prefettura quale assuntore di sostanze stupefacenti. Strano ma vero la perquisizione che ha permesso di risalire al proprietario del portafoglio, un sanremese di 29 anni, aveva portato al rinvenimento di due piccoli involucri contenenti mezzo grammo di hashish e un «quartino» d'eroina. La solerzia dell'Arma si è trasformata quindi in un'arma a doppio taglio per il giovane che forse avrà pensato che sarebbe stato meglio perdere il portafoglio e il denaro piuttosto che sottoporsi ora alla trafila prevista per il recupero dei tossicodipendenti.

I fatti in questione si sono verificati nella giornata di martedì. Il portafoglio è stato notato sul marciapiede di piazza Colombo dal carabiniere di quartiere che ad un primo controllo ha verificato come fosse stato smarrito e che nessuno avesse provveduto a impossessarsi di denaro, carte di credito e altri effetti personali. Ha letto il nominativo sulla carta d'identità e la centrale operativa è risalita ad un domicilio del proprietario che è stato immediatamente contattato anche grazie ad un numero di cellulare. Nella tarda mattinata il sanremese si è presentato alla caserma di Villa Giulia, in corso Inglesi, con un sorriso smagliante; grato all'Arma per avergli ritrovato il portafoglio.

A riconsegnarglielo ha però trovato un maresciallo dall'aria severa che dopo avergli fatto firmare il verbale di riconsegna chi lo ha messo di fronte alle dosi di droga trovate all'interno dicendogli: «Adesso mi spieghi un po' da dove arriva questa...». Di qui l'ammissione del giovane in relazione all'assunzione di stupefacenti e la relativa segnalazione alle autorità amministrative e sanitarie. [g. ga.]

IL SOTTUFFICIALE ERA INTERVENUTO A DERIMERE UNA LITE A MARINA DI AREGAI

S.Stefano, botte in caserma

Turista aggredisce maresciallo dei carabinieri

SANTO STEFANO AL MARE

Una lite scoppiata al porto turistico Marina di Aregai ha visto avere la peggio il comandante della stazione carabinieri di Santo Stefano al Mare, Domenico Solluri, aggredito dal diportista che aveva scortato in caserma per accertamenti e per arrivare ad una conclusione pacifica della querelle in atto. Solluri ha riportato lievi lesioni al collo e al torace anche grazie all'intervento degli altri militari che hanno ricondotto alla ragione il protagonista dell'episodio di violenza. L'uomo, un turista i cui dati non sono stati resi noti, è stato denunciato a piede libero per lesioni, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Secondo quanto emerso nella giornata di ieri i carabinieri del maresciallo Solluri erano stati chiamati ad intervenire a Marina di Aregai per una discussione tra il diportista e la signora Beatrice Parodi, vedova dell'onorevole Gianni Cozzi, proprietaria dell'approdo turistico di Santo Stefano.

Vista la delicatezza della questione i militari hanno ritenuto opportuno chiedere al turista di seguirli in caserma (una strategia mirata anche a distendere gli animi offrendo un momento di pausa alla contesa). Ma l'intento della pattuglia è stato disatteso dal protagonista delle lamentele che, una volta di fronte al sottufficiale, gli sarebbe letteralmente «saltato al collo» portando alle lesioni e quindi alla situazione che ha visto di conseguenza la sua denuncia a piede libero. [g. ga.]

TAGGIA, I VIGILI CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

Le «campanelle» al mercato

■ Per due lunedì sul mercato ambulante di Arma di Taggia è comparso un banchetto con il «gioco delle tre campanelle». Si posiziona un pallino sotto una delle tre campanelle e poi, i passanti, vengono invitati a indovinare sotto quale si trova. Puntando denaro. Una variante del «gioco» delle tre carte che attira ancora qualche sprovveduto che così perde denaro. Sono intervenuti agenti di polizia municipale che hanno provveduto a far sgomberare i ciarlatani. Non sono scattate denunce ma sanzioni pecuniarie. La polizia municipale di Taggia ha anche provveduto, recentemente, a quattro sequestri di merce con marchio contraffatto sulle spiagge di Arma di Taggia. Si tratta soprattutto di orologi, collanine e vestiario, ma non con griffe particolari. Pertanto, a carico dei trasgressori, non è scattata la denuncia. La merce è stata comunque sequestrata perché i venditori sono risultati abusivi, senza alcuna permesso. Gli agenti periodicamente (da qui a fine mese dalle due alle tre volte la settimana) raggiungono il litorale e fermano soprattutto africani ma anche cingalesi e persino cinesi. [m. c.]

I PROBLEMI DI CIPRESSA

La popolazione apre dibattito con il Comune

CIPRESSA. «Un afflusso del genere non ce lo aspettavamo proprio, senza dimenticare che siamo in estate». Diego Marrese, assessore del Comune di Cipressa è entusiasta dall'esito della serie di incontri con la popolazione appena conclusi. E snocciola cifre: «In quello nel capoluogo Cipressa c'erano in 35, in quello Lingueglietta 30 e addirittura una cinquantina sia ad Aregai che ai Piani». Una partecipazione massiccia. Ma sono arrivate anche tante richieste. Così c'è chi vuole un semaforo ai Barellai (ma la competenza in questo caso è del Comune di Costarainera), il miglioramento della segnaletica sulla via Aurelia, la pulizia di alcune aree, il potenziamento della raccolta differenziata, la manutenzione dei parchi giochi. Agli incontri hanno partecipato il sindaco Filippo Guasco e, a rotazione, i componenti della giunta. Lo stesso sindaco non ha perso l'occasione per illustrato le opere pubbliche in corso di realizzazione o progettazione nel capoluogo e nelle frazioni. [m. c.]

in breve

■ **MESSA DEL VESCOVO CAREGGIO ALLA VISITAZIONE**
Il vescovo di Ventimiglia-Sanremo, monsignor Alberto Maria Careggio, celebra oggi alle 17,30 i vespri e alle 18 una messa nel Monastero della Visitazione di viale Carducci a Saneremo. Ciò in occasione dell'anniversario di Santa Giovanna Francesca Chantal fondatrice dell'ordine della Visitazione.

■ **PENNELLATORE E DENARO CONSOLI DEL MARE**
Sono Achille Pennellatore e Giacomo Denaro i due nuovi «consoli del mare» che saranno investiti dell'onorificenza della Famija Sanremasca domenica nella solennità dell'Assunta. Il primo è responsabile del servizio meteo di Portosole, il secondo, maresciallo, presta servizio nel Circomare Sanremo.

■ **CANE IMPRIGIONATO NELLA RETE DI RECINZIONE**
Sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco per rimuovere un cane che era rimasto imprigionato in una rete di recinzione. L'episodio è avvenuto ieri, poco dopo le 15, in via Francia 46. Al cane è stata restituita la libertà anche se all'interno del recinto.

■ **LAVORI ALLA PALESTRA DI OSPEDALETTI**
La palestra Isnart di Ospedaletti sarà sottoposta a lavori di manutenzione. Interessano alcune crepe provocate da infiltrazioni, tinteggiatura e intonacatura delle pareti laterali e dei tacconi di sostegno sotto il tetto.

■ **INCENDIO A TERZORIO MINACCIA ABITAZIONI**
Un incendio di sterpaglie ha minacciato da vicino due abitazioni ieri, nel tardo pomeriggio, nel comune di Terzorio. Una squadra dei Vigili del fuoco di Sanremo ha raggiunto il centro sopra Santo Stefano e ha eliminato ogni pericolo. [m. c.]

RINUNCIA A CONFCOMMERCIO E FEDERALBERGHI

L'assessore Igor Varnero lascia tutti gli incarichi

SANREMO

Cambio della guardia ai vertici della Confcommercio di Sanremo. Igor Varnero, neo assessore al Turismo, ha lasciato la vicepresidenza che è stata affidata, su proposta del presidente Romeo Giacon, a Giovanni Ostanel. Ostanel, di fatto, gestirà l'associazione che raggruppa la maggior parte dei commercianti in quanto anche il presidente Giacon è stato nominato assessore nella giunta Borea e, pur restando ai vertici, non svolgerà più un compito pienamente operativo. Ostanel, prima della nomina a vicepresidente, era presidente del Collegio dei revisori dei conti della Confcommercio provinciale e consigliere del Sindacato provinciale auto e motocicli.

Varnero, per evitare problemi di incompatibilità con il suo nuovo incarico al Turismo, ha rassegnato le dimissioni anche dalla presidenza della Federalberghi-Sanremo, affidata a Claudia Lolli, dell'Hotel Lolli Palace, e la presidenza del Consorzio turistico della Federalberghi «Rivieraholidays». L'incarico è stato assegnato a Simona Pastor dell'Hotel Colomba d'oro di Triora. Sempre per svestirsi di cariche che potrebbero rivelarsi incompatibili con la nuova carica di responsabile del Turismo e delle Manifestazioni, l'assessore Varnero ha lasciato il consiglio di amministrazione della società proprietaria dell'Hotel Nyala, rinunciando a ricoprire incarichi operativi all'interno dell'azienda alberghiera.

Alla riunione della giunta esecutiva della Confcommercio che ha proceduto al rinnovo delle cariche erano presenti anche il presidente provinciale Confcommercio Enrico Lupi e il direttore provinciale Giuliano Terragno.

«E' stata una libera scelta, responsabile e qualificante - ha commentato Lupi - voluta nel segno della trasparenza e non di una necessità derivante da incompatibilità statutaria». [g. p. m.]

La Pro Loco promuove appuntamenti da gourmet nell'Alta Valle Argentina

Andagna, tre giorni di grandi sagre

Domani brasato e nel weekend asado e montone

ANDAGNA

Con il mese di agosto, come tradizione, tornano i festeggiamenti di Andagna, ridente e suggestiva frazione del comune di Molini di Triora, in Alta Valle Argentina. Numerosi gli appuntamenti in calendario: dalle serate in discoteca al teatro dialettale, dal ballo liscio e latino-americano alle sagre per tutti i gusti dei gourmet e i divertimenti per i più piccini. In materia di gastronomia c'è davvero l'imbarazzo della scelta visto che il prossimo week-end presenterà in rapida successione sagre del brasato, del montone e dell'asado oltre a altre specialità tipiche del Ferragosto Andagnino.

La prima scadenza da marcare sul calendario è a brevissimo termine, per domani, con una speciale polenta di farina di granturco integrale, grano saraceno macinato a pietra che accompagnerà un prelibato brasato. Allieta la serata l'orchestra «Le Nuove Immagini».

Sabato, invece, il piatto forte del Ferragosto di Andagna, l'asado, intere pance disossate di vitello cotte per tutta la giornata sulla brace, un piatto tipico argentino importato in Valle Argentina dai minatori che lavoravano nelle cave di ardesia. Il commento musicale sarà affidato per l'occasione all'orchestra di latino americano «Elisabeth Diaz».

Il 15 agosto, infine, appuntamento con il montone all'argentina. Si ballerà con la musica dell'orchestra spettacolo «I Caravel». Ma la Pro Loco Andagna, oltre ai «piatti-pilota» delle tre sagre presenterà ai partecipanti anche altre specialità come gustose pizze, ravioli tipici della zona, carni e rosetelle alla brace accompagnate da croccanti patatine fritte, dolci della casa e in tarda serata anche cornetti caldi e bomboloni. Sulla piazza sarà inoltre allestito un fornitissimo bar che soddisferà anche il cliente più esigente in materia di vini e bibite, il tutto nel clima di cordialità, simpatia e disponibilità che da sempre caratterizza l'operato di quanti aderiscono' alle iniziative della Pro Loco Andagna.

Arrivare ad Andagna un po' in anticipo rispetto alle sagre permetterà di ammirare le bellezze del paese e di passeggiare tra gli antichi carrugi. La chiesa parrocchiale, dedicata alla Natività' di Maria Vergine, conserva intatto il polittico dell'Annunciazione, risalente alla seconda meta' del 1400 ed attribuito al pittore Emanuele Macario di Pigna. Antica sede parrocchiale era l'attuale oratorio di San Martino, edificato, secondo la tradizione, dai Benedettini. Dell' antico edificio permane il caratteristico campanile. Altre chiese della panoramica località sono l'oratorio di San Rocco, quello di San Bernardo, con un bel porticato e, al suo interno, un ciclo di affreschi del 1436. Sulla cresta, andando verso il passo Teglia, si incontra, vicino alla mitica e paurosa «Roca d'e bàgiuè», il poetico santuario di Santa Brigida, che accoglie il viandante sotto il suo portico di ricovero. A 1080 metri la Rocca di Drego, in superba posizione strategica, dominante la vallata. Avanzi di rozze cinte di pietre a secco ed il ritrovamento di una moneta dell'imperatore Giuliano sono indizi di un antico castellaro. Di origine molto antica e punto di incontro delle mandrie transumanti era il passo della Mezzaluna, nei cui pressi una dolina, detta di San Lorenzo, ci mostra come dovevano essere i ricoveri per gli armenti e per i pastori, con muretti a secco e resti di alcune caselle dalla forma tronco-conica. Poco lontano si può osservare una presunta ara sacrificale, con lo scolatolo per il sangue ricavato nel grande masso tabulare.

MANIFESTAZIONI Il calendario delle manifestazioni andagnino presenta il 17 agosto alle 21,30 «Estavisioni», diapositive in musica sotto le stelle, domenica 22 agosto la suggestiva trasformazione nel «Paese dei Balocchi», il 28 agosto una serata di gastronomica con specialità tipiche e con la maxidiscoteca sotto le stelle a cura di DJ F. Fontes. Chiuderà la stagione, il 4 settembre, la tradizionale «Cena di Fine Estate» allietata dall'orchestra spettacolo «Mariella Group».



Tre giorni di sagre ad Andagna, caratteristico centro della Valle Argentina

L'ANTICA ROCCA PROTEGGE LE CASE DEL BORGO

Un paese ospitale e accogliente

■ Non è difficile raggiungere Andagna. E' sufficiente percorrere il tratto iniziale (due soli chilometri) della verdeggiante e panoramica strada (ormai totalmente asfaltata) che si snoda da Molini di Triora, di cui Andagna è la splendida ed accogliente frazione, fino a Rezzo. Questo caratteristico borgo della Valle Argentina si raccoglie luminoso e smeraldino intorno alle antiche chiese, come custodito e quasi preservato, dalla storica prospiciente rocca costruita a salvaguardia dell'Alta Valle. Ebbene questo paesino, miracolosamente popoloso durante l'estate, è capace di sviluppare nel mese di agosto un fittissimo calendario di manifestazioni. Sono proprio questi antichi e frequentatissimi appuntamenti festivi, la ragione del grande richiamo turistico e della notorietà del suo nome. Il grande successo degli eventi proposti ogni anno è il risultato di un cocktail di ingredienti davvero straordinari e irripetibili. Il primo motivo è certamente rappresentato dalla effervescenza ed efficienza del Comitato Pro Andagna. Si tratta di un gruppo, ora davvero numeroso ed eccezionalmente solidale ed omogeneo in cui sono equamente ripartiti i compiti, ciò che garantisce ad ogni singolo avvenimento una impareggiabile copertura organizzativa. Altri elementi utili a spiegare la straordinaria affluenza di partecipanti ad ogni evento proposto, sono sicuramente il luogo (la bellezza naturale e gli ampi spazi delle piazze) e le articolate e complete strutture ricettive (la Piazza delle Manifestazioni si estende per 1500 metri quadrati, 400 al coperto, ed accoglie oltre ad una enorme pista da ballo per gli adulti ed una mini-pista ballabile per i bambini, anche una fornitissima cucina ed un ampio spazio per la ristorazione). Se, poi, alle capacità organizzative si aggiungono cordialità e gentilezza, oltre alla capacità di svolgere delle manifestazioni uniche ed inimitabili.

Bambini grandi protagonisti, animazione e giochi anche con il «Bosco degli Elfi»

Torna la magia del «Paese dei Balocchi»

Il 22 agosto l'incontro con i personaggi di Collodi

ANDAGNA

Il paese dell'Alta Valle Argentina si trasformerà il 22 agosto nel «Paese dei Balocchi», un appuntamento divertato tradizionale dedicato in modo esclusivo ai bambini, fiore all'occhiello di Andagna per la sua unicità in Liguria e per la grande gioia e spensieratezza che trasmette a tutti i partecipanti. Un'occasione per permettere a grandi e piccini di riscoprire il proprio mondo interiore, la libertà soffocata purtroppo da un mondo frenetico dove la società porta a continua competizione anche nello sport e nei momenti di svago. Il «Paese dei Balocchi» rappresenta la libertà dell'omonimo paese di Collodi e anche ad Andagna si potranno incontrare Pinocchio, Lucignolo, il gatto e la volpe e i loro amici asini.

I festeggiamenti si apriranno alle 10 del mattino con l'apertura del portone del grande castello che come d'incanto catapulterà i partecipanti nel mondo delle fiabe: gonfiabili giganti, antichi giochi manuali, angoli dedicati alla creatività dove viene insegnata l'arte dei vecchi cestai, gessetti e pitture ad acqua per esprimere se stessi, trucchi con terra naturale, acconciature e molto altro ancora. La fiaba continuerà con passeggiate a cavallo nel «Bosco degli Elfi», l'arrampicata sugli alberi con imbragature di corde e ancora con un percorso dedicato alle minimoto e al «quad», la moto a quattro ruote fuoristrada. Per tutta la giornata Andagna sarà caratterizzata anche dagli spettacoli itineranti affidati alla maestria del «Gruppo dell'Elastico», momenti di magia e divertimento con pagliacci e trampolieri. Dalle 12 apriranno i battenti anche un self service sotto un grande tendone e punti di ristoro dislocati nei carrugi con distribuzione di patatine, rostelle, hot dog, sardenaira, panini e dolci.

Nel tardo pomeriggio avverrà infine il tradizionale lancio di palloncini con messaggi personalizzati di pace e di amore di coloro che, con una piccola offerta, contribuiranno al mantenimento economico di due piccoli bambini indiani adottati a distanza dalla Pro Loro Andagna.



Una suggestiva immagine dell'ultima edizione del «Paese dei Balocchi»



